

Accanto a Mancini a pag. 13.



Gli applausi al trionfale discorso sullo stato dell'Unione coprono il rumore degli scandali

Clinton: siate fieri della mia America

E il dollaro si impenna

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Miei concittadini, la nostra Unione è forte...». Per un'ora e mezzo la bufera si è improvvisamente quietata. Come se niente fosse, in un'atmosfera quasi surreale, il Presidente Clinton è entrato trionfalmente nell'emiciclo del Congresso ed ha pronunciato un discorso vigoroso e molto applaudito sullo stato dell'Unione e sulle politiche che intende portare avanti quest'anno.

Per novanta minuti gli americani hanno visto Bill Clinton al suo meglio: preciso, concentrato, convincente, perfettamente a suo agio nel mostrare le minuzie dei suoi programmi economici e sociali. Lo scandalo Lewinsky, come per incanto, è rimasto rigorosamente fuori dalla porta. E Clinton ha potuto monetizzare subito questo suo successo. Tutti i sondaggi condotti immediatamente dopo il suo discorso hanno indicato un'impennata del suo indice di gradimento. Quello condotto dalla Cnn mostrava una percentuale favorevole al Presidente addirittura del 78% (e una percentuale sfavorevole del 15%).

Il discorso, del resto, è servito a ricordare agli americani - distratti dalle rivelazioni sessuali sul caso Lewinsky - che l'economia del Paese galoppa da sei anni, che le casse dello Stato sono piene, che il deficit è stato cancellato, e che è giunto il momento di spartire la torta.

La Casa Bianca calcola che nei prossimi cinque anni il Paese disporrà di un surplus di 200 miliardi di dollari. E Clinton ha detto che quei soldi saranno usati «fino all'ultimo centesimo» per garantire il funzionamento del sistema pensionistico nel ventunesimo secolo. «Prima di tutto, salviamo le pensioni», ha insistito il Presidente, venendo incontro alle apprensioni dei baby-boomers che lasceranno il lavoro nei prossimi anni.

Clinton ha poi messo l'accento sulla necessità di investire nell'educazione, nell'assistenza all'infanzia,

nell'assistenza sanitaria per gli anziani - tutti temi che sono cari alla sinistra del partito democratico (non a caso Ted Kennedy, il «guardiano» di quella sinistra, si è speso a mani alzando il Presidente). In campo sanitario Clinton ha perorato una «carta dei diritti» dei malati americani, per proteggerli dalle società di assicurazione medica che tendono a fornire loro terapie poco costose anche se meno efficaci. E il Presidente ha detto di voler ulteriormente elevare il livello del salario minimo. C'è stato anche spazio per la crisi in Asia: «Quei Paesi sono nostri clienti, e se precipitassero nella recessione, non potrebbero più acquistare le merci che noi vogliamo vendere. Ma qui l'interesse per l'America ad aiutarli».

Il discorso di martedì notte ha segnato qualcosa di più di un ritorno di Clinton al solco tradizionale del partito democratico in un anno di elezioni congressuali. Ancora una volta il Presidente ha cercato di ricordare - a quanto pare in maniera convincente - che nessuno meglio di lui capisce i problemi concreti della tipica famiglia americana.

E' una qualità che anche i suoi rivali riconoscono e che gli ha procurato il nomignolo di «policy wonk», patito dai dettagli legislativi. Molti politici preferiscono non addentrarsi nei complessi meccanismi di legge, ma Clinton s'illumina quando entra nel merito delle sue proposte, snocciolando dati, analisi e controanalisi. Ed è un atteggiamento che continua ad essere pagante presso un'opinione pubblica che sempre di più esige soluzioni concrete ai propri problemi.

Clinton ha avuto una parola generosa per tutti, perfino per i musei nazionali che a sua volta hanno bisogno di soldi per restaurare i cimeli del Paese. L'unico tema che non è stato sfiorato nemmeno da lontano è stato quello che fino a pochi attimi prima aveva occupato l'attenzione di tutti (pare che i collaboratori del Presidente abbiano passato al setaccio il suo discorso

per estirpare ogni traccia di parole o espressioni che potessero avere un doppio senso).

Per quanto tempo ancora Clinton riuscirà a mantenere l'incanto, a distogliere gli americani dalla chiacchiera nazionale sul suo rapporto vero o non vero con la Lewinsky? Ieri mattina, all'indomani del suo discorso, le nubi si sono nuovamente addensate sulla capitale e lo scandalo che aveva pesato per una settimana sulla Casa Bianca è tornato ad oscurare tutto il resto.

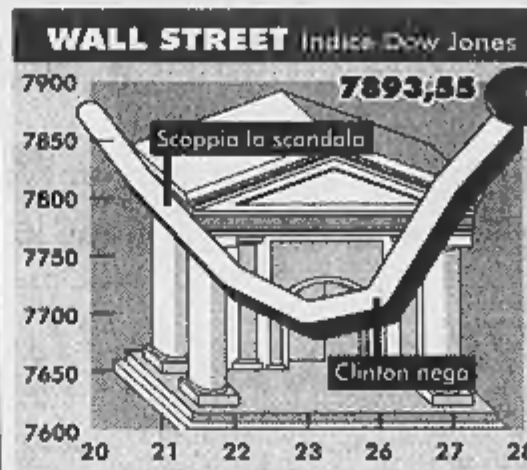
Ma il Presidente non era in residenza: ieri mattina ha lasciato Washington per andare a reclamizzare in giro per il Paese la proposta del suo discorso.

Prima fermata: l'Illinois, dove è stato accolto nello stadio di Champaign con una vera e propria ovazione. Adesso che è finalmente uscito dalla gabbia soffocante della Casa Bianca i suoi collaboratori lo vogliono tenere il più a lungo possibile «on the road».

(a. d. r.)

“M'impegno a usare ogni centesimo del surplus dei futuri bilanci per rinforzare il sistema pensionistico del prossimo secolo”

“Più soldi all'istruzione. Più assistenza sanitaria e protezione dagli abusi delle assicurazioni. E intendo alzare il salario minimo”



Wall Street euforica

Il balzo della Borsa Dow Jones + 78 punti

MILANO. Il trionfale discorso di Clinton sullo stato dell'Unione ha avuto anche l'effetto di capovolgere il corso del dollaro, che era da diversi giorni al ribasso sulla scia dello scandalo «sexgate». Le aspettative di una crescita economica Usa maggiore di quella tedesca hanno aiutato la valuta americana che ha migliorato le proprie posizioni nei confronti del marco e di tutte le principali divise, lira compresa. In Italia il dollaro è stato quotato a 1781,55 lire rispetto alle 1763,44 lire dell'altro ieri. Il marco ha invece perso terreno rispetto alla moneta italiana, scendendo da 987,09 lire di ieri l'altro a 986,57 lire.

Bene anche Wall Street che pure aveva accusato flessioni per il «sexgate». Ieri nel finale di seduta l'indice Dow Jones guadagnava 78,47 punti, salendo a 7.893,55.

Il rafforzamento del biglietto verde è cominciato a Tokyo. L'atteso annuncio di un quarto pacchetto di misure finanziarie da parte del governo nipponico per risolvere le sorti dell'economia giapponese non ha convinto gli operatori e gli effetti sui corsi valutari sono stati immediati: il dollaro alla fine delle contrattazioni era quotato 125,45 yen contro i 125,17 yen dell'altro ieri a Wall Street.

In Europa hanno invece pesato sul corso del dollaro gli indicatori che hanno misurato un calo della fiducia dei consumatori tedeschi. I dati hanno rafforzato le aspettative che i tassi di interesse tedeschi non ridurranno il loro «gap» rispetto a quelli Usa. Gli investitori hanno quindi puntato sul dollaro che è stato fissato a Francoforte a 1,8062 marchi, in rialzo rispetto agli 1,7874 marchi dell'altro ieri; il cambio è stato poi confermato dalle contrattazioni dei mercati Usa.

Gli ordini di beni durevoli negli Usa hanno accusato in dicembre un calo di ben il 6,1% contro il 2,8% atteso dagli analisti: un dato che contribuisce al quadro recente di raffreddamento dell'inflazione e non forza certo, di per sé, una stretta del credito. Il dollaro, però, non ne ha risentito, anzi paradossalmente ha avviato la ripresa a partire dall'annuncio, nell'ambito della tattica tecnica di spinte e arretramenti per alzare i livelli di fluttuazione. Qualche modesta spinta verso metà pomeriggio sarebbe anche arrivata dalle voci di un possibile imminente intervento Usa in Iraq, voci che hanno stimolato anche i prezzi del petrolio e dell'oro e lievemente indebolito i bond.

In Italia la lira ha segnato una flessione sulle altre valute, in particolare la sterlina (ieri a 2917,82 lire contro le 2910,03 di ieri l'altro) e lo yen (14,179 lire contro 13,957). [Ansa-Radiocorri]



Alan Greenspan

Attacco imminente all'Iraq

Solo Blair è con Washington

NEW YORK

NOSTRO SERVIZIO

La «standing ovation» che durante il discorso sullo stato dell'Unione ha accolto l'annuncio lanciato da Bill Clinton contro l'Iraq è stata una specie di «viva» a una mobilitazione generale di tutta l'Amministrazione. Incassato il consenso interno (Newt Gingrich e altri repubblicani hanno chiaramente detto che su questo punto erano perfettamente allineati con Clinton e che la faccenda di Monica Lewinsky non c'entra nulla), le varie branche del governo si sono subito messe all'opera per raccogliere quello esterno. A tutte le ambasciate americane nel mondo è stato di nuovo ordinato di «far presence» ai vari governi la posizione di Washington: il Segretario di Stato Madeleine Albright ha cominciato un viaggio che la porterà in Francia, in Russia, in Gran Bretagna, in Arabia Saudita e in altri Paesi del Medio Oriente, e il Segretario alla Difesa William Cohen ha annunciato un viaggio «parallelo» a quello della Albright con l'intento di esaminare il problema sotto l'aspetto squisitamente militare.

Lo stesso Bill Clinton, ieri un po' meno pressato dei giorni scorsi dal rincorrersi delle notizie sulle sue vicende sessuali, ha partecipato all'operazione, anche se ha deciso di assumersi l'incarico più facile: quello di parlare con Tony Blair, cioè l'unico che si è apertamente schierato con Washington sin da quando la nuova storia degli stabilimenti dell'Onu bloccati in Iraq è scoppiata.

Il nocciolo di tutta questa mobilitazione sta nel convincere Saddam Hussein che «non è più il tempo delle scuse», come ha detto la Albright in una conferenza stampa per illustrare il suo viaggio, e che se agli ispettori dell'Onu non sarà finalmente consentito di fare il loro lavoro senza intralci di nessun tipo il passaggio alle vie di fatto, cioè alle armi, avverrà in tempi brevissimi. Si sa che su questo ci sono molte riserve da parte degli altri Paesi che contano, principalmente Russia e Francia, che non vedono l'ora di tradurre in pratica i contratti petroliferi già stipulati

con l'Iraq, ma la Albright non si sembra dare molto peso a quelle riserve. Ciò che conta, ha spiegato, è che tutti sono d'accordo sul fatto che le ispezioni devono poter essere compiute senza limitazioni di sorta. Una volta convinti che con Saddam Hussein la diplomazia non porta a nulla (e la Albright confida di poter convincere spiatellando loro il fallimento della mediazione tentata dalla Russia), il resto verrà da solo.

E tanto è convinta di questo, la signora del Dipartimento di Stato, che ha apertamente detto che l'obiettivo di questa «offensiva diplomatica» americana non è quello di ottenere un'altra Risoluzione del Consiglio di Sicurezza, perché per

un nuovo, eventuale intervento militare bastano le Risoluzioni che ci sono già. Un modo obliquo per dire a coloro che sta per andare a visitare che anche nel caso di un loro ulteriore «no» gli Stati Uniti sono pronti a punire l'Iraq da soli?

Gli obiettivi delle bombe americane, ha spiegato Kenneth Bacon, il portavoce del Dipartimento della Difesa, non saranno soltanto i luoghi in cui si ritiene che gli iracheni nascondano le loro armi di distruzione di massa, ma anche le unità militari su cui si poggia il potere di Saddam Hussein. Insomma, stavolta ciò che lui rischia è la sua stessa sopravvivenza politica.

Franco Pantarelli

RETROSCENA

I PIANI DI GERUSALEMME

LA minaccia di un attacco biologico iracheno contro Israele e le capacità di difesa delle retrovie dello Stato ebraico sono state discusse ieri dal gabinetto ristretto di Benjamin Netanyahu nell'imminenza di una operazione punitiva degli Stati Uniti e della Gran Bretagna contro gli stabilimenti in cui vengono prodotte le armi non convenzionali di Saddam Hussein.

A poche ore dal deciso avvertimento di Bill Clinton al Presidente iracheno e mentre si attende per sabato l'arrivo del segretario di Stato Madeleine Albright alcuni ministri - fra cui significativamente quello della Sanità, Yehoshua Matza - sono stati convocati da Netanyahu per ascoltare il parere di esperti sulle recenti valutazioni degli ispettori Onu secondo cui l'Iraq dispone di armi batteriologiche «in grado di annientare la popolazione di Tel Aviv».

Al termine della consultazione Netanyahu ha detto che la difesa Yitzhak Mordechai hanno



invitato la popolazione a mantenere la calma. Hanno precisato che Israele segue da vicino gli sviluppi della crisi e hanno assicurato che si asterrà da qualsiasi provocazione nei confronti dell'Iraq. Mordechai ha aggiunto che Israele ambisce «a restare fuori dalla crisi», così come tentò di fare - malgrado i ripetuti attacchi missilistici iracheni - nel 1991.

Ciononostante è evidente che - in assenza di una grande coalizione araba anti-Saddam, che esiste-

Israele suona l'allarme

Netanyahu teme l'attacco biologico

Il premier riunisce il gabinetto ritorna la sindrome degli Scud

In Israele tornano le paure dei giorni della guerra del Golfo

con armi non convenzionali, ma che se il rischio viene considerato molto remoto. A quanto risulta, scienziati iracheni hanno prodotto per anni centinaia di litri di Anthrax e migliaia di litri di Botulismo negli stabilimenti di Al Hakum, Al Manal e Al Safah prima che fossero smantellati e distrutti (1996) dagli osservatori dell'Onu. Negli stabilimenti di Muthanna - distrutti solo nel 1994 - sono state prodotte per anni altre armi biologiche letali, note come Aflatossina, Mycotoxina e Ricin, nonché armi chimiche come il gas mostarda, Sarin, Tabun e Vx. «Le armi batteriologiche - spiega un esperto del ramo - sono facili da produrre, costano poco e vengono celate senza problemi». Secondo il quotidiano Haaretz, l'Iraq dispone oggi di 75

testate non convenzionali: 25 adatte ad armi batteriologiche, 50 per le chimiche.

Da sette anni tutti gli israeliani - fin dal primo giorno di vita - sono dotati di maschere anti-gas personali, che custodiscono nelle loro abitazioni.

Ieri nei centri di distribuzione delle maschere non è stato notato quindi un particolare afflusso di persone.

In questa fase Israele si limita dunque a tenere gli occhi ben aperti - anche grazie al suo satellite spia - e a contare sulla propria capacità di ritorsione. «Siamo forti - ha ricordato alla popolazione il capo dello Stato Ezer Weizman - Possiamo stare tranquilli. Se cerchiamo di intimorirci prefigurando la distruzione di Tel Aviv dobbiamo ricordare che la vita non è mai una strada a senso unico...». Sembrava alludere alla sorte del reattore nucleare Osirac di Baghdad, devastato dagli aerei israeliani in un clamoroso raid del 1981.

Aldo Baquis

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rosella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Salsola, Paolo Pansarini

Direttore Capo Centrale

REDATTORI CAPO CENTRALI

Franco Tropea, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO ROMA

Ugo Magri

REDATTORI CAPO MILANO

Chiara Berio di Argenteo

ART DIRECTOR

Cynthia Sperandio

EDITORE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICIPRESIDENTI

Vittorio Calasolli di Cimmino

Umberto Cuttici

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Pansarini

AMMINISTRATORI

Luca Cordoro di Montemonte

Giovanni Giovannini

Franco Pansarini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino

SEMPRE con C. Pansarini, M. Bona

SEMPRE con G. Salsola, G. Salsola

SEMPRE con G. Salsola, G. Salsola

SEMPRE con G. Salsola, G. Salsola

SEMPRE con G. Salsola, G. Salsola



WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sette ore sotto torchio. Ieri mattina è toccato a Leon Panetta, ex capo di gabinetto del Presidente, raccontare al gran giuri riunito dal procuratore speciale Kenneth Starr tutto ciò che sa di Monica Lewinsky e del suo presunto rapporto con Bill Clinton. «Non sono al corrente di una relazione impropria del Presidente», ha detto Panetta dopo il lungo interrogatorio. «È un momento difficile per il Paese. E prego perché questa vicenda si risolva al più presto possibile».

Panetta era capo di gabinetto alla Casa Bianca nel 1995, quando la Lewinsky andò a lavorare come stagista. E sotto la sua supervisione fu trasferita al Pentagono perché romanesse troppo nei pressi dell'Ufficio Ovale.

Panetta era allora uno dei collaboratori più vicini al Presidente. Oggi è persona non grata alla Casa Bianca. La settimana scorsa, nel momento più buio dello scandalo, quando nessuno osava spendere una parola in difesa del Presidente, l'ex capo di gabinetto rilasciò un'intervista al San José Mercury dichiarando senza mezzi termini che se le accuse erano vere era opportuno che Clinton se ne andasse per far posto ad Al Gore.

Ieri, dopo il lungo interrogatorio,

Non ci sono nastri delle telefonate erotiche. Smentito il sequestro del maglione con tracce di un rapporto

L'ormai celebre immagine dell'abbraccio tra il Presidente Bill Clinton e Monica Lewinsky

RETROSCENA
LA GENERAZIONE RAMPANTE

UNA giovane mantide. Seduttrice di uomini sposati. Arrampicatrice sociale. Stregua dal potere. Pronta a tutto. Spreghiatrice. Fanatica del sesso orale. Un caso patologico: mitomane e infomane. Povera stella, povera Monica. Senza che i suoi nemici abbiano ancora mosso un dito, hanno provveduto i suoi «amici», le sue confidenti e gli ex amanti a farne un ritratto che la consegna alla galleria degli orrori contemporanei.

Non lo meritava. Non perché tutto quanto riferito non sia verosimile, ma perché non basta a fare di lei una pecora nera nel gregge della gioventù americana. L'unico dato che rende particolare la vicenda di Monica Lewinsky è il coinvolgimento del presidente degli Stati Uniti, per il resto ci troviamo di fronte alla storia di una ordinaria ventenne di fine millennio negli Stati Uniti, alle passioni e agli eventi che appartengono anche alle sue coetanee, Monica, una di loro, l'icona di una generazione.

Il tempo in cui Monica ha trascorso i suoi anni di formazione è quello degli Anni Ottanta, quando l'unico valore riconosciuto era quello del Dow Jones. Il luogo, Beverly Hills, Los Angeles, Califor-

Una famiglia ricca dei genitori divorziati la madre intrallazzatrice il sesso orale al college la passione per Internet il potere e il denaro

Interrogato per sette ore l'ex braccio destro del Presidente Leon Panetta

Sexygate, Bill e Hillary in rimonta

Molte le accuse che restano senza prove

rio al tribunale federale, nel cuore di Washington, Panetta se n'è andato sotto la pioggia. I Clinton erano fuori città - il Presidente in Illinois, la First Lady in Connecticut - ma alla Casa Bianca il clima era comunque molto teso: non era e non è ancora chiaro se la Lewinsky riuscirà a raggiungere un accordo con il procuratore speciale Kenneth Starr per ottenere l'immunità in cambio della sua collaborazione.

Ma nel frattempo continuano ad affiorare nuovi elementi che minano la sua credibilità. L'ultima rivelazione è venuta da Andy Bleiler, ex insegnante di teatro

La First Lady torna in tv a difendere il marito E Bob Guccione, proprietario di Penthouse offre alla giovane stagista due milioni di dollari perché si lasci fotografare nuda

della Lewinsky, che sostiene di aver avuto una relazione con la ragazza per diversi anni. Bleiler ha fatto sapere attraverso il suo legale che i due rimasero in contatto anche quando lei si trasferì

sa che a quanto pare la frustrava molto. Comunque, non fece mai il nome del Presidente.

In una delle telefonate raccontò anche di essere rimasta incinta, e di voler abortire. Ma non disse chi l'aveva messa incinta.

Bleiler, sempre attraverso il suo legale Terry Giles, ha aggiunto che la Lewinsky «distorce i fatti per esaltare la sua immagine». E che più di una volta ha finito per dubitare della sua credibilità. «È una ragazza ossessionata dal sesso, che andò a Washington con un'idea in testa».

Queste ombre si aggiungono ad altre. L'avvocato della Lewinsky, William Ginsburg, ha smentito che sia stato sequestrato un vestito della Lewinsky con tracce di sperma del Presidente ed ha smentito che esistano nastri con la voce di Clinton impegnato a fare sesso telefonico con la sua cliente.

Nel frattempo le offerte più svariate continuano a piovere sulla Lewinsky. L'ultima è quella di Bob Guccione, patron di Penthouse, che le ha scritto di essere disposto a pagarla due milioni di dollari per il privilegio di averla nuda sulla sua rivista.

Hillary Clinton, galvanizzata dal progressivo incrinarsi della credibilità della Lewinsky, intensifica la sua controffensiva contro il procuratore speciale in quella che ha definito «l'ultima battaglia di una lunga guerra».

Ieri mattina è tornata in televisione e ancora una volta ha adombrato l'esistenza di forze oscure al lavoro per distruggere suo marito.

«Bill dice che quando una tartaruga si trova incastrata su una staccionata vuol dire che qualcuno ce l'ha messa. Io mi guardo attorno e vedo un sacco di vecchie tartarughe sulla staccionata. E mi chiedo come ci sono arrivate».

Andrea di Robilant

AIR FORCE ONE

Doppio brivido sul jet

WASHINGTON. Giorno nero per l'Air Force One, l'aereo del presidente Clinton: ha sfiorato in volo un velivolo passeggeri della compagnia «Delta», poi è atterrato all'aeroporto di Champaign (Illinois) e dopo qualche ora è sbandato uscendo di pista durante il decollo, rimanendo impantanato nel fango.

In quest'ultimo episodio, l'Air Force One stava rullando verso la piazzola di decollo quando è uscito di pista: il pilota ha tentato di mandare i motori su di giri per uscirne, ma senza successo. Clinton e il suo seguito sono dovuti trasbordare su un altro velivolo.

Qualche ora prima la mancata collisione: decollato dalla base aeronautica Andrews in Maryland, l'Air Force One si era trovato nei cieli troppo vicino a un Md-88 appena partita dal vicino aeroporto National di Washington. [Ansa]



Hillary Clinton nel corso dell'intervista al programma «Good Morning America» dell'Abc. Sopra, Leon Panetta

Così fan tutte negli States

Monica, ragazza qualunque di fine secolo

Monica, dalla quale il pover uomo non era riuscito a liberarsi per cinque anni, nonostante sforzi titanici.

Che la giovane Monica è uno

scandalo nazionale, il mondo intero viene messo a conoscenza della sua disponibilità a soddisfare la passione del maschio americano per il sesso orale. Come in questo

non fosse il Paese in cui studi di ragazze si oppongono al loro

partner per mantenere la verginità, ma ottengono lo scopo non negando altre forme di soddisfazione. Come se Monica Lewinsky non avesse ricevuto la tessera onoraria della «Società segreta delle dee del sesso orale», associazione non più tanto carbonara fondata in un ufficio pubblico della capitale da un gruppo di impiegati, dopo che una di loro aveva raccontato gli effetti speciali otte-

nuti ingurgitando prima dell'atto una pasticca al mentolo di produzione inglese chiamata Altoids, che ora, per una donna, è divenuto impossibile comprare senza un sorriso d'intesa del droghiere.

Certo, Monica Lewinsky non è il massimo della finezza, se è vero che disse all'amante dell'Oregon, annunciandogli che lasciava la Casa Bianca e le attività a cui si dedicava: «Vado a riprendere le mie ginocchiere presidenziali», ma dov'è lo scandalo? Questa è una ragazza in sintonia con i suoi tempi. Aveva un sacco di amici virtuali, prima che le cancellassero l'indirizzo su Internet (il provider era «unforgettable», indimenticabile). Nel casellario dove si descriveva, raccontava di sé che ama la politica, la cucina e la televisione, soprattutto, e ovviamente, MTV. Adora le soap-opera e ricorda vividamente «Capitol» come un capolavoro. Il suo film preferito è «Cercando Amy», dove il giovane regista Kevin Smith (lo stesso di «Clerks», dove una ragazza confessa al fidanzato 36 partner «orali») racconta la storia di un ragazzo che ama una ventenne benché lesbica, ma la lascia quando scopre che lei ha trascorso di amori a tre con due uomini.

Dicono adesso i suoi compagni di college che era pettegola e si vantava delle sue relazioni, ma neppure questo ne fa un caso, in una nazione dove si convocano conferenze stampa di famiglia per parlare delle proprie tresche, annunciando che le reliquie, accuratamente conservate, verranno consegnate a una commissione d'inchiesta, dalla quale il fedifrago viene prontamente convocato a spese dei contribuenti.

Genitori divorziati, mamma intrallazzatrice, psicanalisi infantile, sesso orale al college, MTV e Internet, infatuazione per il potere e la ricchezza: non c'è niente in Monica Lewinsky che non sia comu-

ne all'America a cui appartiene. E' «figlia» di Jennifer Flowers e «sorella minore» di Paula Jones, che aveva la sua età quando entrò nella camera d'albergo del governatore dell'Arkansas Bill Clinton per discutere di politica e della sua futura carriera.

In un commento su «Usa Today» dal titolo «Masse di capelli, gonne corte e strambi legami, ma possiamo chiamarle vittime?», Kathleen Parker, opinionista, scrive: «Nelle mie fantasie, una signora che riceve una proposta indecente in una camera d'albergo spegne la sigaretta, soffia il fumo in faccia all'arrogante di turno, dice: «Sognatelo, bimbo!» e se ne va senza nemmeno sbattere la porta. Ma chi è più una signora, in America, oggi?».

Non certo una uscita da questa toina emergente di Paula Jones, Linda Tripp, Marcie Lewis e Lucianne Goldberg. Se una c'è, si chiama Hillary Rodham Clinton, ma in questa cornice, più che «first lady», dovremo chiamarla «the one and the only lady of the United States of America». Aspettando con ansia il giorno in cui l'ex presidente le chiederà ancora qualcosa e lei risponderà: «Sognatelo, bimbo!».

Il procuratore Kenneth Starr ha rivendicato il diritto di aver condotto le indagini in modo professionale

L'ex amante

«Sono il maestro della Lewinsky»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Memorie a luci rosse, quelle di Adam Dave. Boy-friend di Monica Lewinsky ai tempi del liceo, quando insieme frequentavano la Beverly Hills High School, non si tira indietro quando si tratta di illustrare le prodezze erotiche della ragazza che ha messo in crisi la Casa Bianca. «È disinibita, selvaggia» è pronta a tutto - ha dichiarato in un'intervista al tabloid inglese «Sun» - «ma sempre che essa vuole» come averlo. Quando vuole un uomo, è implacabile. Le sue «specialità»? Sesso orale («È la sua ossessione, il suo forte») e partner ammanettato al letto.

Fu lei, afferma Dave che da «vero gentiluomo» non sa tacere, a insistere perché gli insegnasse l'arte del sesso orale. «Voglio essere la migliore», gli disse. Aveva 17 anni; e da allora è stata una studentessa infaticabile: non c'era tecnica erotica che le sfuggisse. «Mi piace il senso di potere e di pericolo», gli disse una volta. Oltre a essere sua amante e allieva, lo usava anche come confessore dei propri appetiti.

Gli raccontò fra l'altro, secondo il giornale, del suo primo incontro con Clinton alla Casa Bianca. Una semplice stretta di mano; ma, disse Monica, «in quella stretta c'era tanto sesso»: «Sapeva come stringere» come afferrare la mano: quasi un atto sessuale. Semplicemente emanava «sesso». Adam Dave non ha dubbi: «Quando ho saputo di lei e di Clinton ho avuto un solo pensiero: se questo doveva capitare a qualcuno, poteva proprio capitare a Monica. Le piacciono gli uomini più vecchi di lei e ama il senso del potere e del pericolo. Sono convinto che qualcosa sia davvero accaduto». [f. gal.]

Sesso e bugie all'inglese

L'imbarazzante flirt del ministro Cook

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche Londra ha il suo sexygate. L'improbabile protagonista è il ministro degli Esteri Robin Cook, che non è proprio - occhi spiritati, barbetta e radi capelli rossi - l'immagine del Romeo. Ma la sua avventura sentimentale con l'ex segretaria Gaynor Regan, che lo sta portando al divorzio dalla moglie, è arrivata anche ai Comuni per un'accusa di scandaloso abuso di potere ministeriale. A Cook si rimprovera infatti di avere licenziato la segretaria, appena diventato ministro con le elezioni di maggio, per far posto all'amante; anche se poi il piano, se davvero c'era, non è andato a segno.

È stata la segretaria licenziata, Anne Bullen, a rivelare la vicenda. Definendolo «crude, arrogante, brusco», la Bullen è stata categorica: «Mi ha licenziata per fare posto all'amante». «Macché», replica Cook: «La Bullen aveva un contratto a termine e ho deciso di non rinnovarlo perché era impossibile lavorare con lei». Non l'amante ma considerazioni politiche sarebbero state all'origine della sua decisione: perché la Bullen, nominata da un precedente ministro degli Esteri conservatore, Douglas Hurd, era sospettata di avere troppe simpatie per i Tories, insomma di considerare Cook come un usurpatore, poco degno della prestigiosa carica.

Cook ha ammesso di avere pensato a Gaynor

Regan per l'incarico, ma di avere subito cambiato idea. Già, replicano i conservatori: perché i servizi segreti si erano accorti della relazione ed erano intervenuti. «Tutta una fantasia», rimbecca lui. Ma intanto dalle prime pagine dei giornali la questione è rimbalzata ai Comuni. Una condotta «epocale», ha accusato il leader conservatore William Hague. La Bullen, ha replicato Blair, è stata sostituita da una funzionaria di carriera.

Cook è nell'occhio del ciclone anche per i suoi rapporti con la famiglia reale. È accusato di avere interrotto una visita in India e Pakistan al seguito di Elisabetta, a novembre, per rientrare a Londra dall'amante; e di avere in questo modo abbandonato la regina nel mezzo di una sgradevole polemica sulla visita. Buckingham Palace lo difende. Persino Diana, dall'aldilà, dispone per lui, a smentita di voci secondo cui il ministro avrebbe commesso un grave sgarbo facendole fare anticamera per 20 minuti: attraverso una lettera, resa nota ieri, in cui la principessa lo ringraziava di averla ricevuta nel giugno scorso per parlare di mine antiuma-

Lui, comunque, è in croce. Intanto l'amante, già installata in barba alle critiche nella residenza ufficiale, sta per diventare moglie: proprio ieri, infatti, la signora Cook ha raggiunto un accordo per il divorzio con il marito dongiovanni.

Fabio Galvano

Gabriele Romagnoli

Un'opinista: «Nelle mie fantasie, una signora che riceve certe proposte se ne va senza nemmeno sbattere la porta. Ma chi è una signora oggi qui?»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

«Personalmente non ho dubbi, l'Italia sarà nell'euro». Romano Prodi, in missione europea con al collo una cravatta di un beneaugurante blu comunitario, spiega per l'ennesima volta che il risanamento dei conti pubblici italiani è straordinario, effettivo e sostenibile. Accanto a lui il presidente della commissione europea Jacques Santer non lesina i complimenti per i traguardi raggiunti dall'Italia: «Ho molta ammirazione per gli sforzi del governo italiano e per i risultati conseguiti». Se gli avessero chiesto il giudizio sull'Italia due anni fa, aggiunge, «la mia risposta sarebbe stata molto più scettica». Ma nel discorso di Santer oltre alle parole dette contano anche quelle non pronunciate. Così, si riafferma che non abbiamo alcun pregiudizio su nessun Paese e si dice «molto fiducioso che l'euro si farà e che si farà con una maggioranza molto importante di Stati membri». Il presidente della Commissione evita accuratamente di spiegare se quella «maggioranza molto importante» significa una formazione a undici che includerebbe anche l'Italia o magari una squadra ridotta a dieci o nove Paesi.

Era una visita programata da tempo, quella di Prodi irrompere a Bruxelles. Un incontro tra i vertici del governo (assieme a lui il vicepresidente Walter Veltroni, il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi, il ministro degli Esteri

Dopo il no sull'oro il premier a Bruxelles con Ciampi per illustrare il piano di rientro del debito

Prodi: conti in regola, saremo nell'euro

«Mentre l'Olanda ci criticava l'Alitalia firmava accordi»
Santer: nessun pregiudizio, l'Uem partirà con molti Paesi

WAIGEL

«Impressionante il recupero italiano»

BONN. «La capacità di Roma di ridurre il proprio deficit di bilancio portandolo in quattro anni sotto il 3% del Pil da circa il 10% è stata impressionante». Questa volta ad elogiare il Paese è il ministro delle Finanze Theo Waigel che si accinge a incassare dalla Bundesbank 25 miliardi di marchi, una cifra vicina ai 25.000 miliardi di lire, proveniente dagli utili della Banca centrale tedesca e dalla rivalutazione delle riserve auree, da inserire nei conti per l'euro. Waigel ha anche avvertito che, se l'Italia dovesse abbandonare la sua politica di stabilità ora, ne ricaverrebbe un danno incredibile dal momento che il Paese ha

già beneficiato delle attese del mercato. Il ministro ha quindi ancora una volta esortato ad una rapida decisione sulla presidenza della Banca centrale europea. «Una risposta - ha affermato - rafforzerebbe la fiducia dei mercati finanziari». Parlando di questioni interne alla Germania Waigel ha quindi ammonito a non vedere nell'euro una panacea di tutti i mali dell'economia. «L'Unione monetaria europea - ha detto - non sarà una cura per i problemi di occupazione in Germania ma, nel tempo, un mercato europeo più trasparente e più esteso potrà riservare grosse opportunità agli esportatori tedeschi».



Il premier Romano Prodi con Jacques Santer durante la visita a Bruxelles

Lamberto Dini con il sottosegretario Piero Fassino e la commissaria Emma Bonino; per fare il punto sulle prospettive dell'Unione, ma di fatto si è trasformata in una sorta di offensiva diplomatica tutta a quasi incassare dall'Unione e di rapporti con la Turchia, delle riforme istituzionali comunitarie, della necessità di introdurre quote nazionali anche per l'olio di oliva, della distribuzione di fondi strutturali, ma soprattutto di moneta unica. Si congratula con Prodi e con il governo per il «coinvolgi-

mento» sui temi «caldi» dell'Unione la commissaria Emma Bonino; parla di un'iniziativa utile il commissario Mario Monti, per il quale la visita ha dato modo di chiarire direttamente e ulteriormente i grandi progressi realizzati dall'Italia e la convergenza verso la moneta unica.

Alla commissione, nel corso di un incontro durato tre ore e definito «ottimo e abbondante», Prodi ha portato anche il piano di abbattimento del debito che il Tesoro sta già presentando da tre settimane in tutte le capitali europee e

che oggi arriverà anche a Parigi. «Abbiamo analizzato la stabilità di lungo periodo della politica economica italiana, partendo dalla valutazione positiva che la stessa commissione aveva dato a gennaio», spiega Prodi, «e sul tavolo dei commissari l'Italia ha messo anche tutte le sue riforme, del fisco, delle pensioni, della pubblica amministrazione, del commercio, del sistema finanziario». «E altri provvedimenti seguiranno - assicura - per migliorare l'efficienza e la competitività dell'economia italiana nel breve e medio periodo. Quali saranno, però, rifiuta di dirlo».

Quello che il presidente del Consiglio non accetta, con uno scatto d'orgoglio, è l'idea che il governo debba convincere i partner comu-

nitari del nostro essere «degni» di entrare subito nella moneta unica. «Non ho assolutamente il compito di convincerli, ma un assistente sociale o un confessore - replica a una domanda, passando al contrattacco - ma ho il compito di fare il mio dovere e l'ho fatto». Missione compiuta, dunque, dato che si mercati ritengono sicuro il nostro ingresso e che «sul convincimento degli alleati non ho alcun dubbio, perché negli ultimi giorni ho avuto espressioni di profonda condivisione dalla maggior parte dei miei colleghi europei per gli sforzi fatti». Ma anche sui rapporti turbolenti con Eurostat Prodi mostra preoccupazione. Le battaglie non accetta, con uno scatto d'orgoglio, è l'idea che il governo debba convincere i partner comu-

mo fatto delle riserve «ci preoccupa», spiegherà nel pomeriggio agli eurodeputati italiani. L'esame finale che il braccio statistico dell'Ue condurrà il 2 febbraio sui conti italiani? «Non ho alcun dubbio sulla correttezza delle nostre operazioni. Verranno a fare gli esami, come per tutti i Paesi, e troveranno i libri aperti. Non ho alcun timore, sia per la nostra correttezza, sia per il margine notevole che abbiamo rispetto al 3% del rapporto deficit/Pil. Se chieste d'acqua anche sulle polemiche che arrivano dall'Olanda. Non sono le dichiarazioni condizionate dalla politica interna, quelle a cui badare, spiega il premier, ma il fatto che «mentre dall'Olanda arrivavano le critiche gli olandesi chiudevano con l'Alitalia e faceva-

no un'offerta per una banchina del porto di Trieste».

Convinto che l'Italia sarà nella moneta unica, Prodi guarda già oltre, al rafforzamento delle istituzioni comunitarie che al vertice di Amsterdam è andato ben poco avanti. Così mentre annuncia agli eurodeputati che ha chiesto ai presidenti di Camera e Senato di ratificare il trattato di Amsterdam proprio entro il 2 maggio, data in cui i capi di Stato e di governo prenderanno la decisione finale sulla moneta unica, lancia la proposta di un «Amsterdam 2» che si svolga nel giro di un paio d'anni «per attuare le modifiche istituzionali indispensabili dall'ampliamento dell'Unione».

Francesco Manacorda

INTERVISTA

QUELL'ORO BOCCIATO

ROMA. ECOLI, gli italiani «veri», i moderati che fanno l'interesse del Paese... Davanti a una fumante tazza di tè, Enrico Micheli sfoglia i giornali e scote come i grani del rosario le «sparate» dei polisti.

Dottore che c'è che non va? «Legga qui», esordisce il braccio destro di Prodi alla Presidenza del Consiglio. E squadrerà la dichiarazione di Martino e del Marzano, che giudicano l'operazione Uic-Bankitalia sull'oro «uno scandalo peggiore del sexy-gate», e strillano al governo si deve dimettere. «Ci sarebbe da prenderli in parola: ci spiegherebbero loro, le strategie per l'Europa. Anzi no, non dovrebbero spiegare nulla. Quando hanno governato avevano già detto tutto: in Europa non ci si va, punto e basta. Immaginare il Rischio di Palazzo Chigi rancoroso o adirato è quasi impossibile. Ma se Micheli si sfoga così, dopo l'incidente dell'oro di Bankitalia con Bruxelles, può voler dire due cose: o che muscoli e nervi del governo, a pochi passi da Maastricht, sono tesi e vicini al punto di rottura. O che questa Destra allo sbando, senza idee e identità, pratica ormai solo un gioco, quello al massacro. Micheli non ha dubbi: col Guzzanti del Pippo Kennedy Show ripete da seconda che hai detto».

Eppure fa male, questa bocciatura di Eurostat...

«Anche lei usa termini impropri: quale bocciatura? Con l'Ue non c'è alcun problema». Non finisce la frase, e già trilla il telefono. «Ciao Romano...». E' Prodi, che da Bruxelles conferma: il clima è eccellente. De Silguy, Santer, tutti riconoscono l'importanza dei nostri risultati. «Che le avevo detto», chiusa il sottosegretario.

Perché più si avvicina il traguardo, più cresce in Europa l'insoddisfazione per noi?

«E' il provincialismo, di certa politica e di certa stampa. I soliti giornali, non mi dica. Anche lei, come D'Alema? Senta, l'Italia è un grande Paese, per storia e cultura, un Paese che ha compiuto progressi straordinari, economici e anche politici. E' un Paese che ha abbattuto il suo



«Non accetteremo altre trappole»

Micheli: sulle 35 ore legge in tempi stretti

«La Confindustria per certi attacchi deve fare un po' di autocritica»

Enrico Micheli
braccio destro di Prodi

deficit, ha una bilancia dei pagamenti da record, è un grande mercato da 50 milioni di consumatori, dove gli investitori esteri fanno affari, prospera un tessuto di piccole imprese che ci invidiano nel mondo. E' un Paese che ha un alto debito, ma è pari a quello del Belgio rispetto al Pil. E cala, a differenza di quello dei tedeschi, che invece cresce».

Dove vuole arrivare? «Alla seguente conclusione: non capisco perché in un Paese del genere, che ha fatto questa rincorsa incredibile ed è sul filo di lana, si fibrilla per le dichiarazioni dell'ultimo arrivato, o di qualche comprimario, solo perché parlano male di noi».

Questo Gerrit Zalm non vi è andato proprio giù, eh?

«Mi dica lei: perché il governo italiano dovrebbe tremare, per le

presunte voci attribuite a un ministro olandese?».

Perché, se sono anche tedesche, tradiscono un pregiudizio sull'ingresso dell'Italia nell'euro. Non le pare?

«Non sto dietro alle voci, ma ai fatti. I fatti sono scritti nei nostri documenti, nel piano di convergenza approvato a Bruxelles con il riconoscimento della structuralità delle riforme varate, dal Fisco al Welfare. I fatti sono i mercati che ci danno fiducia, e le lodi spartite di giornali come Financial Times, Wall Street Journal, Herald Tribune, Le Monde».

Qualcuno userà contro di noi questo incidente sull'oro.

«La decisione di Eurostat è discutibile: un organismo statistico che interferisce su aspetti giuridici, mah... Comunque il risultato del deficit sotto il 3% è ormai acquisi-

to. E ora, per favore, guardiamo a certe operazioni fatte in altri Paesi».

Non dobbiamo aspettarci altre trappole?

«Non credo. E se ci saranno le respingeremo: l'Italia non è disposta ad accettare sottovalutazioni del suo ruolo in Europa. Conosciamo i nostri limiti, sappiamo che alle nostre spalle c'è un passato di errori e di peccati. Ma appunto: è il passato».

La visita di Kohl a Roma è servita a qualcosa o no?

«Per quanto mi sforzi di ricordare possibili strititi con il Cancelliere, non ne trovo in quel vertice italo-tedesco. Poi è chiaro, se Kohl né Prodi dovevano scambiarsi pagelle. Ma mi ha colpito l'ottimo feeling tra i due, politico e caratteriale».

Non penso che basti, a farci

entrare in Europa: il risanamento deve essere «sostenibile» negli anni.

«Certo che non basta. Come non basterà il poter dire, a maggio, siamo entrati nell'euro. Fatto questo sforzo straordinario in così poco tempo, ci aspetta il lavoro duro, giorno dopo giorno, per consolidare i risultati. Ma che il risanamento non sia effimero lo dicono già i documenti che abbiamo sottoposto a Bruxelles, sulla riduzione del debito e la stabilizzazione della spesa previdenziale».

Sono proprio queste le incognite maggiori, in realtà.

«Non è così. Le incognite maggiori non pesano più su di noi, ma sui nostri altri Paesi. Noi le cose che ci avevano chiesto le abbiamo fatte, e oggi possiamo guardare dritto negli occhi i nostri partner, senza complessi. Alle nostre spalle c'erano due voragini che sembravano incolmabili, il deficit e il debito. Invece il primo si è colmato, ora abbiamo un avanzo primario che supera il 5% del Pil, e il secondo si colmerà negli anni, grazie al dividendo di Maastricht sui tassi e al mantenimento di quell'avanzo».

Per mantenere questo avanzo servono manovre ancora pesanti, di qui al 2010. E già si levano voci: basta sacrifici, torniamo a spendere.

«Continueremo ad essere rigorosi, anche se dovremo trovare lo spazio per rilanciare gli investimenti, soprattutto quelli in infrastruttura, che non sono più rinviabili per

modernizzare questo Paese».

E come manterrà le promesse di ridurre le tasse?

«Intanto, prima della promessa, farei una premessa: la riforma del ministro delle Finanze Visco, l'Irap e la Dit, insieme a quella del commercio di Bersani, rappresentano due fiori all'occhiello di questo governo delle riforme. Ce ne ha dato atto la Commissione Ue: ora il nuovo Fisco è più equo, non massacrano nessuno, non soffoca le imprese. Lo voglio ricordare, perché contro questa riforma la Destra ha organizzato clamorose proteste, e i commercianti hanno fatto i tax days».

Onorerete l'impegno o no?

«Visco lo ha annunciato, e io non posso che confermarlo».

Avete anche annunciato l'infatuata legge sulle 35 ore, e siete all'impatto. Come convincerete la Confindustria?

«Non c'è impasse, il disegno di legge bisogna farlo in fretta, perché questa questione non può restare appesa a lungo. Con la Confindustria in questi mesi il rapporto è stato ondeggiante, a volte aspro e polemico. Certe incomprensioni si potevano evitare, da parte loro, con un po' più di riflessione».

Le annette: oggi, con l'Europa in tasca, vi gustate la rivincita verso gli industriali?

«No, nessuna rivincita. Anche se, ripensando a certe accuse, e guardando ai risultati oggi, sull'inflazione, il calo dei tassi che ha compensato gli effetti sull'export del rientro della lira nello Sme, gli incentivi alle aziende, l'alto tasso di riformismo che abbiamo inoculato nel sangue vivo del Paese, beh, qualche loro autocritica non guasterebbe. Comunque, ora la Confindustria deve capire che non si può arrivare, dall'oggi al domani, alla Città del Sole. La politica non è l'applicazione del trattato militare di Von Clausewitz, né la traduzione in volgare del Principe di Machiavelli. E' arte del possibile, mediazione e realpolitik».

Che vuol dire tutto questo, tradotto sulle 35 ore?

«Abbiamo dovuto risolvere una crisi di governo: ci siamo riusciti convincendo Rifondazione a fare l'ultimo, indispensabile tratto di strada per l'Europa. In cambio ci siamo impegnati a fare questa legge. Per me i patti vanno rispettati, quindi la legge si farà: ma il famoso accordo con Bertinotti va letto per quel che è, senza strumentalizzazioni. C'è una clausola che salva la concertazione, e la garanzia che la legge non nuoce alle imprese e non ingessa l'economia. Se si discute in questo modo, con spirito laico e cultura del dubbio,

l'accordo con gli industriali si trova. Dipende solo da loro».

Da loro? Da voi, più che altro: ancora non c'è una proposta del governo, o sbaglio?

«La faremo, e in tempi rapidi: non non si venga a dire che se nasce la legge sulle 35 ore muore la concertazione. E' un alibi! Il governo non rinuncerà mai alla concertazione, e la sappiamo bene a Palazzo Chigi, dove abbiamo concertato il patto sul lavoro, il contratto dei metalmeccanici, gli esuberanti nelle banche, la riforma del Welfare. Concertiamo anche la legge sull'orario: si può fare, purché si rinunci all'ideologia».

Curioso che lo chieda alla Confindustria: la legge, in realtà, la dovete fare in ossequio ad un'altra ideologia, quella di Rifondazione, no?

«Ma alla luce dei risultati eccezionali che abbiamo raggiunto, c'è ancora chi teme l'influsso "malefico" di Rifondazione sul governo? Via, le cose vanno bene. Nel bradisismo della politica italiana il rafforzamento dei partiti è fondamentale per valorizzare l'Ulivo. E con Bertinotti c'è un interesse obiettivo, a proseguire questa esperienza di governo, di stabilità. Ma non è semplice farlo capire a tutti, sa?».

Che significa?

«Che la stabilità politica è un valore, ma non tutti l'apprezzano. Quando viene vissuta come noia, quando per l'opposizione un governo che dura più di sette mesi diventa un "regime", allora mi chiedo: se se durasse 17 anni come la Thatcher cosa direbbero, che è una dittatura?».

Comunque avete cambiato orizzonte, adesso lavorate per la legislatura, giusto?

«Sì, è difficile per un provinciale della politica come me, distrarsi in questa ballamme della politica».

Non si sottovaluti così, dottor Micheli. Durerete o no?

«Non sono un profeta. Ma se penso agli interessi del Paese, dico che questa stabilità sta dando i suoi frutti. E convengono a tutti, non solo agli inquilini di Palazzo Chigi».

Massimo Giannini

«La politica non è l'applicazione del trattato militare di Clausewitz»

Pensioni scuola, si va così

Domande entro il 15 marzo, nuovi requisiti

ROMA. Quattro importanti chiarimenti in materia di pensioni per i lavoratori della scuola sono stati forniti dal ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, in una circolare inviata ai provveditori agli studi. Vengono affrontati i nodi ancora irrisolti sulle nuove regole per le pensioni degli insegnanti, entrate in vigore con la riforma della previdenza e la Finanziaria.

Requisiti. Da gennaio di quest'anno i nuovi requisiti per la pensione dei dipendenti pubblici sono fissati in 53 anni di età e 35 di contributi, o, in assenza del requisito anagrafico, in 36 anni di contributi.

Domande. E' confermato al 15 marzo il termine per presentare domanda di dimissioni (o di revoca

delle stesse) per andare in pensione dall'inizio dell'anno scolastico successivo. Per il '98, tale termine è fissato al 15 marzo, essendo il 15 domenica. Chi ha presentato domanda di dimissioni dal 16 marzo '97 in poi potrà accedere alla pensione solo se in possesso dei nuovi requisiti richiesti per i pubblici dipendenti (vedi sopra). Chi non li possiede potrà revocare la domanda entro il prossimo 15 marzo. Può accedere alla pensione anche il personale con domanda di dimissioni presentata entro il 15 marzo '97 e che è stato trattenuto in servizio nell'anno scolastico '97-98. E così anche il personale che, pur avendo diritto al collocamento a riposo con decorrenza dall'anno scolastico

'97-98 ha chiesto e ottenuto il differimento all'inizio del collocamento a riposo.

Permanenza in servizio oltre i 65 anni. La domanda va presentata entro il 31 marzo.

Part time. Entro il 15 marzo di ogni anno può presentare domanda di mantenimento in servizio a part time il personale collocato a riposo per anzianità di servizio.

La circolare chiarisce, inoltre, che può andare in pensione dall'inizio dell'anno scolastico anche chi maturi il diritto (contributivo o anagrafico) dopo l'inizio dell'anno scolastico, ma non oltre il 31 dicembre. Il personale che ha presentato domanda di dimissioni, non accolte, entro il 15 marzo '97 è collocato a



Luigi Berlinguer

riposo in due scaglioni equamente ripartiti, rispettivamente nell'anno scolastico 1998-99 e 1999-2000. Gli elenchi saranno compilati dal ministero. Le ultime norme non si applicano ai casi di cessazione dal servizio per invalidità, per il collocamento a riposo d'ufficio, per la donna con 60 anni di età e per chi è in esilio.

«Gli economisti della destra sono falsi difensori del Paese»



Milano, «troppo confuso» il primo messaggio con la richiesta di 50 miliardi per liberare la donna «Rapitori di Alessandra, rifatevi vivi» Il marito rivolge l'appello e chiede il silenzio stampa

MILANO. Non c'è chiarezza per il sequestro di Alessandra Sgarrella. Non c'è chiarezza sui contenuti della telefonata che mercoledì scorso è giunta a un conoscente della famiglia con una richiesta di riscatto di 50 miliardi. Non c'è chiarezza su come, una notizia così delicata, la cui divulgazione ieri ha mandato su tutte le furie gli inquirenti, sia potuta sfuggire dalle maglie del segreto investigativo. Non c'è nessuna certezza, infine, su chi davvero possa avere in ostaggio la giovane imprenditrice, sequestrata sotto casa l'11 dicembre scorso, nell'elegante quartiere di San Siro.

Così ieri pomeriggio, al termine di una giornata convulsa di conferme e smentite e dopo un vertice in questura cui hanno partecipato i responsabili di carabinieri, polizia e finanza del gruppo interforze e i due pm coordinatori Alberto Nobili e Alfredo Robledo, la famiglia ha scelto la strada del silenzio stampa, dettan-

do un breve comunicato all'agenzia Ansa non privo di toni polemi: «Preso atto delle recentissime vicende e dello stillicidio di notizie apparse sugli organi d'informazione, in considerazione dell'esigenza di ottenere la massima serenità e chiarezza onde evitare situazioni che potrebbero solo arrecare pregiudizio ad Alessandra e per non compromettere ulteriori sviluppi, confidando nel senso di responsabilità degli addetti ai mezzi di comunicazione, chiediamo il silenzio stampa».

La frase, letta al telefono da Pietro Vavassori, marito di Alessandra Sgarrella, contiene al tempo stesso anche un messaggio per i sequestratori: la richiesta di farsi nuovamente vivi «con la massima chiarezza». E ciò per un motivo preciso. La telefonata giunta la scorsa settimana a un dipendente della Italsempione, la società di spedizioni della famiglia Sgarrella, viene considerata ancora con molta cautela

dagli inquirenti. Buona parte della breve comunicazione non sarebbe stata infatti perfettamente compresa dall'interlocutore prescelto dai presunti rapitori. Così l'uomo, prima ai famigliari e poi, proprio in presenza di numerosi dubbi, agli inquirenti, avrebbe riportato soltanto frasi dal contenuto incompleto e addirittura proprie sensazioni. Oltre all'esorbitante richiesta di 50 miliardi, il dipendente ricordava che la voce anonima aveva fatto un riferimento alla data del matrimonio dei coniugi Vavassori-Sgarrella. Un particolare quest'ultimo che ha fatto prendere in seria considerazione la richiesta di riscatto perché è stata collegata a una circostanza che solo la donna sequestrata e pochi intimi possono conoscere: all'interno della fede nuziale di Alessandra Sgarrella la data del matrimonio viene incisa in maniera sbagliata dall'orefice.

In questo senso il riferimento scelto dal tele-

fonista fa sì che per la prima volta gli investigatori abbiano la sensazione di trovarsi davvero di fronte ai banditi. Ciò nonostante le perplessità non sono del tutto fugate: il dipendente che ha ricevuto la telefonata era emozionato, non è riuscito a prendere appunti, non è nemmeno sicuro di aver compreso perfettamente. Dall'altra parte della cornetta ha avuto l'impressione che si recitasse un monologo, impossibile da interrompere, forse registrato. Così diventa anche difficile valutare se la richiesta record di 50 miliardi, che denota comunque una conoscenza approfondita delle consistenti e poco note disponibilità finanziarie degli Sgarrella, possa venire considerata seriamente una base per iniziare le trattative. Per questo la famiglia Sgarrella ha scelto il silenzio stampa facendo capire di voler attendere nuovi segnali.

Gli inquirenti continuano intanto ad inda-

gare a tutto campo: sono state verificate le posizioni di tutti i 350 dipendenti della società di spedizione, tra i quali è possibile che si nasconda una talpa, e controllati eventuali precedenti di attentati o minacce subite dalla Italsempione, ma sembra che le ricerche non abbiano dato esiti significativi. Del resto la sede della società, che fattura oltre 200 miliardi all'anno, dispone di 15 filiali sparse in tutta l'Italia e altrove nel mondo, si trova in un territorio, quello di Vittuone Cornaredo, considerato pericoloso per la presenza di numerosi esponenti di famiglie malavite calabresi. La sua stessa attività, import-export, viene giudicata a rischio per i continui rapporti con innumerevoli spedizionieri, dietro alcuni dei quali potrebbero celarsi personaggi poco raccomandabili.

Paolo Colonnello

INTERVISTA

LA MADRE DELLA RAPITA

«Non capiamo perché abbiano scelto noi: l'Italsempione è un granello di sabbia»

«Il fatturato di 200 miliardi se ripulito di varie voci si ridimensiona fortemente»

«Una figlia non ha prezzo ma 50 miliardi sono follia»

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono imbucata, non so da dove è uscita questa notizia». Franca Pagliano, la mamma di Alessandra Sgarrella, è davanti al cancello della villa di Domodossola. Su tutti i giornali, in prima pagina, si dà ampio rilievo ai cinquantamiliardi chiesti per la liberazione di Alessandra, da più di un mese ormai in mano ai sequestratori. E' il riscatto più alto mai richiesto nella storia dei sequestri di persona avvenuti in Italia.

Gli investigatori non hanno escluso l'attendibilità di questa esorbitante richiesta. E lei?

«Chissà se è vera. E' arrivata al telefono. La persona che l'ha ricevuta non è nemmeno sicura di aver capito bene. La voce era contrattata. Poteva anche essere su un nastro rovinato».

Chi ha telefonato ha fornito anche un particolare ritenuto molto significativo per provarne la veridicità. Lei che ne pensa?

«Il particolare? Vorrei conoscerlo anch'io. Così come voglio sapere perché è stata data questa notizia. Forse per provocare qualche reazione. Non lo so».

Come giudica, signora Pagliano, la richiesta di 50 miliardi?

«E' folle. Una salassata. Anche se una figlia non ha prezzo. In ogni caso, qualsiasi richiesta ci verrà fatta sarà una salassata. Alla Dogana, attraverso la nostra ditta, passano molti soldi. Certo, ma sono quelli che movimentiamo per conto dei clienti. Evidentemente ai rapitori non interessa affatto. Si è anche scritto che il nostro fatturato supera i duecento miliardi. Bisogna però saper leggere anche le altre voci e allora le cifre si ridimensionano notevolmente».

Ma perché hanno preso di mira proprio la vostra famiglia, proprio Alessandra?

«E' quello che continueremo a chiederci anche noi. Perché proprio la Italsempione? Noi siamo un granello di sabbia. A Milano ci sono un'infinità di persone in vista e con ben altre possibilità rispetto alle nostre. Alessandra non ha mai fatto nulla per attirare l'attenzione. L'avete vista in quella foto, con la giacca a vento? E' proprio così. Non è una da pelliccia e gioielli. E' una ragazza semplice. Lo sanno bene tutti quelli che la conoscono. Sempre pronta ad aiutare chi ha bisogno. Quello che ricava-

dalle aste della merce che rimaneva in ditta lo devolveva ad un missionario. Una ragazza che adora la famiglia. Stava per andare in Russia, per adottare un bambino. Chissà cosa accadrà ora».

Chi conosce sua figlia la descrive una ragazza forte. Ma come starà affrontando questi giorni, questa esperienza?

«E' una ragazza determinata. Ultimamente era un po' stanca per il tanto lavoro. Ma sa reagire. Lavorava tutto il giorno e continuava a studiare all'Istituto di lingue moderne, a Milano. Io, però, non lo sapevo. Ad un mio compleanno mi consegnò un pacchetto: all'interno c'era la tesi di laurea».

E suo marito come sta vivendo questa drammatica esperienza?

«Sandro non sa lo merita. Ha lavorato onestamente per cinquant'anni, sempre guardando in faccia tutti. Ora si trova qui, a combattere contro qualcuno che non vede. E' tremendo».

Non resta che aspettare un altro contatto.

«Purché vero. Intanto stiamo pensando ad un nuovo appello. Forse la settimana prossima».

Carlo Bologna



A lato
Francesco Saverio
Borrelli
procuratore
capo di Milano

Borrelli: la legge va rispettata

MILANO. Tolto ai sequestratori l'incentivo patrimoniale, i sequestri di persona probabilmente spariranno. Per questo, secondo il procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli, occorre non farsi coinvolgere dalla «spinta delle emozioni» sui casi singoli quando si parla del problema del blocco dei beni dei familiari e di una possibile revisione di questa norma. Borrelli, interpellato sui casi Soffiantini e Sgarrella a margine della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei conti di Lombardia, ha difeso la legge sul blocco dei beni, sottolineando che «il blocco dei beni mira proprio a sottrarre la possibilità di soddisfare il profitto patrimoniale al quale il sequestratore mira». «Ciò nonostante - ha concluso - i fatti di questi giorni si portano dietro un carico di dolore enorme. E forse non riusciremo a dormire pensando che a un mio caro, una persona inerte, hanno tagliato un orecchio».

Preoccupazione per il fenomeno dei sequestri è stata espressa ieri dal presidente di Assolombarda Benito Benedini. «Sì, è tornata la paura - ha detto Benedini -. Anche a seguito di tutte queste situazioni di immigrazioni poco controllate, leggi poco chiare, penso che la malavita probabilmente abbia trovato la manovalanza che forse non aveva più». Un'opinione, espressa durante la conferenza stampa di presentazione della consueta indagine Assolombarda sull'industria milanese, che Benedini, tornando sui suoi passi, a margine dell'incontro, ha poi voluto attenuare per «non creare allarmismi», come ha sottolineato. «Ritengo - ha infatti cercato di spiegare - che si debba sempre porre attenzione a questi fatti. Non ritengo che sia ancora un momento di preoccupazione: ho molta fiducia oggi nelle forze dell'ordine, sia polizia che carabinieri, e mi auguro che un altro Anno 70 non sia più ripetibile». E poi, sul fronte dell'immigrazione, ha aggiunto che non si riferiva ai sequestri, bensì «in genere alla piccola criminalità. Più che manovalanza extracomunitaria parlavo di manovalanza che arriva e che quindi può essere riutilizzata per questo genere di cose, che è un po' la criminalità in genere». Per quanto riguarda la legge sul blocco dei beni delle famiglie dei sequestrati, Benedini ha affermato durante la conferenza stampa che la legge permette al giudice di autorizzare anche il pagamento di un riscatto. Non vorrei che queste autorizzazioni venissero rilasciate a seconda di una pressione più o meno forte della media. Su questo fronte dovrebbe esserci un po' più di chiarezza. In seguito Benedini ha comunque specificato che l'Assolombarda «non ha una posizione» sulla legge del blocco dei beni: «Non l'abbiamo presa perché non l'abbiamo ancora nemmeno discussa». E ha concluso sottolineando che su questo tema la risposta è personale, «non del presidente di Assolombarda». Detto questo, Benedini ha aggiunto che «la legge sul blocco dei beni deve essere rivista, deve essere rivista per tutti: quindi non è dare una risposta precisa su che cosa è meglio».

Duro la presa di posizione dell'Osservatore Romano. «Sarà anche un atto dovuto, in seguito alla legge sul blocco dei beni, ma l'impressione generale è che alcuni magistrati si preoccupino più di applicare asetticamente norme (peraltro criticate da più parti) che di salvare una vita: è il commento contenuto in una nota dedicata ieri al caso Soffiantini e alle notizie secondo le quali uno dei figli dell'imprenditore rapito è stato indagato per i tentativi di pagare il riscatto. Il quotidiano vaticano sottolinea le precarie condizioni di salute dell'imprenditore sequestrato e osserva: «La magistratura tutela la legge, ma quale "legge" tutela la dignità di quest'uomo?». L'auspicio - conclude - è che si trovi una mediazione tra il doveroso rispetto del codice e l'altrettanto imprescindibile impegno per la tutela della vita».

[r. cri.]

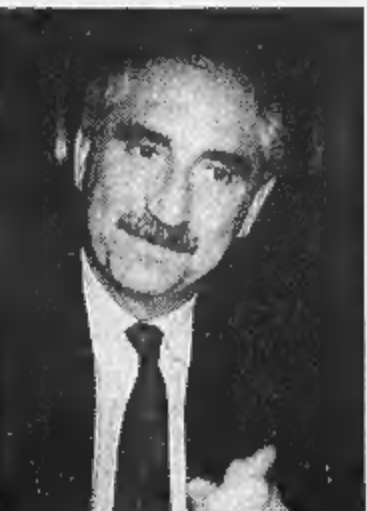
IL CASO

L'OMBRA DELLE COSCHE

MILANO. PER il momento, su un caso come questo si può solo ragionare a grandi linee. Come si fa a dire con certezza che il sequestro Sgarrella sia opera di bande di calabresi? Armando Spataro è uno dei magistrati più impegnati sul fronte della criminalità organizzata. Memoria storica della malavita organizzata a Milano, insieme al collega Alberto Nobili, che attualmente coordina con il pm Alfredo Robledo le indagini sul sequestro di Alessandra Sgarrella, Spataro ha inferto duri colpi proprio alla 'ndrangheta, l'organizzazione controllata dai calabresi che si sospetta si celi dietro il rapimento della giovane imprenditrice milanese.

Allora, dottor Spataro, come si fa a dire che questo rapimento sia opera di calabresi?

«Certo è un'ipotesi attendibile, anche perché tradizionalmente a Milano questo tipo di crimine è quasi sempre stato appannaggio esclusivo della 'ndrangheta. Ma



se per questo rapimento il basista avesse preso contatto, ad esempio, con una famiglia mafiosa di Caltanissetta, si può star tranquilli che dalla Sicilia sarebbero saliti fin quasi per portarsi via la donna senza pensarci troppo».

Come lei stesso riconosce, però, i calabresi a Milano hanno sempre avuto il predominio. E' ancora così?

«Sì, abbastanza. Noi diamo per scontato che ci siano uomini emergenti solo in parte «mazzettisti» nelle organizzazioni dei calabresi. Ma crediamo che siano sempre riconducibili ai gruppi della 'ndrangheta già colpiti. Pro-

«E' il ritorno della 'ndrangheta» Spataro: riscoperti i sequestri per necessità

Forse i calabresi sono a corto di soldi per pagare gli acquisti di droga

«In questo contesto potrebbe essere maturato il sequestro Sgarrella?»

«Ripeto: si può solo ragionare a grandi linee. Nessuna certezza. Anche se si può dire che i sequestri di persona in Lombardia tradizionalmente sono sempre stati appannaggio dei calabresi. Già i vecchi Amante, Zagari, Morabito, nomi di boss calabresi, raccontano come i rapimenti, insieme al traffico di droga, fossero la principale attività della 'ndrangheta. Un'attività che non mi stupirei

fosse seguita anche dalle nuove leve. Un altro dato certo che fa propendere per questa ipotesi è la presenza radicata e massiccia sul territorio di queste famiglie. Infine, se un sequestro viene condotto da una piccola banda di balordi lo si intuisce quasi subito. Mentre mi sembra di capire che nel caso Sgarrella i banditi stiano mostrando una certa professionalità: hanno lasciato passare molto tempo senza dare segnali, non mostrano preoccupazione. Per un sequestro così ci vuole necessariamente una grossa organizzazione ben strutturata».

Ma di fronte ai guadagni dei traffici di droga, del controllo della prostituzione, di altre estorsioni, perché affrontare i rischi di un sequestro?

«Se davvero sono stati i calabresi si potrebbe anche ipotizzare che i numerosi arresti degli anni scorsi abbiano prodotto tali ferite da rendere difficile ad esempio l'approvvigionamento di droga e

quindi rendere necessaria una riconversione sui sequestri. Oppure si sono trovati in difficoltà nel reperimento di liquidità per comprare altro stupefacente».

Esiste una mappa delle famiglie calabresi al Nord?

«Sì. Possiamo dire che i Papalia controllano Trezzano, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico. I Paviglianiti le zone del Comasco. I Trovato la Brianza, la zona Nord di Milano (piazza Prealpi, il Leccese). Si tratta di famiglie numerose e complesse, caratterizzate dalla ferocia. I loro capi storici, Antonio Papalia, Franco Trovato, Domenico Paviglianiti, sono tutti in carcere, ma comandano lo stesso».

E la zona di Vittuone e Cornaredo, dove ha sede la società della famiglia Sgarrella, da chi è controllata?

«Dalla famiglia di Domenico Trimboli, ora detenuto, riconducibile ai Papalia. Ma una volta stabilito questo, non possiamo trarre comunque alcuna conclusione».

[p. col.]

Al centro della pagina Alessandra Sgarrella. Vavassori, in mano ai rapitori dall'11 dicembre. La scorsa settimana sarebbe arrivata una richiesta di riscatto di 50 miliardi. A sinistra, Armando Spataro, pm antimafia



Udienza a Brescia. Il senatore: «E' duro accettare gli attacchi di uno che consideravo amico»

D'Adamo conferma le accuse

«Di Pietro mi disse: chiedi a Pacini»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno tutta l'aria di detestarsi, ma cominciano all'italiana, con stretta di mano, l'incontro tra Antonio Di Pietro (l'accusato) e l'ingegner D'Adamo (l'accusatore) su al primo piano del tribunale di Brescia, ore 8,55, prima udienza a porte chiuse dell'incidente probatorio. Ipotesi d'accusa: corruzione. Roba pesante (perché), ma non abbastanza da scalfire l'umore di Di Pietro che appoggia il borsone: «Una stretta di mano non si nega a nessuno».

Una decina di ore di interrogatorio. Con scarsi brandelli di dichiarazioni. Dicono i legali di D'Adamo: «Il nostro cliente conferma tutte le accuse». Dice Di Pietro, legale di Di Pietro: «Quello che sta ripetendo D'Adamo è molto divertente, anzi esilarante». Dice il legale di Francesco Pacini Battaglia, anche lui imputato, ma rimasto nel carcere di Opera: «D'Adamo? Tutti i bugiardi ripetono sempre le identiche cose per sempre creduti». E infine dirà Di Pietro, all'uscita, con aria meno allegra: «Sono provato. E' duro accettare le accuse da uno che consideravo un amico».

I due erano (davvero) amici. E la loro storia (diventata il contorno dell'accusa odierna) è nota. Confessò D'Adamo: «In quegli anni, tra il '92 e il '94, consideravo Di Pietro uno degli uomini più potenti d'Italia. Penso che poteva venirmi utile». Si comportò di conseguenza. Prestiti, vestiti, appartamenti in uso, più un telefonino e un'automobile (alla moglie), più un testamento (destinato ai figli): «Se dovessi mancare - scrisse - ricorda-

tevi dell'amico Di Pietro».

Poi D'Adamo (che aveva bisogno di soldi per le sue aziende) diventò amico di Francesco Pacini Battaglia, il finanziere. «Di Pietro mi disse: chiedi a Pacini, troverai la porta aperta». Da Pacini Battaglia, D'Adamo incassò 12 miliardi e ai magistrati disse: «Una quota di quei soldi, 4,5 miliardi, avrei provveduto a metterli a disposizione di Di Pietro». E perché mai? Disse ancora D'Adamo: «La sostanza dell'accordo con Pacini prevedeva che in cambio dei soldi io avrei dovuto intercedere in suo favore presso Di Pietro. Il quale Di Pietro (sempre secondo D'Adamo) avrebbe provveduto a rallentare e poi cancellare le indagini su Pacini Battaglia».

L'accordo - e dunque la corruzione - sarebbe passata attraverso la mediazione dell'avvocato Giuseppe Lucibello, amico di Di Pietro, legale di Pacini Battaglia. Il quale Pacini Battaglia, amico di Lucibello, si sarebbe coperto le spalle da Di Pietro attraverso il finanziamento a D'Adamo, amico di Di Pietro.

Tutti i fili del gomitolo rad-doppiano quando entra in scena Silvio Berlusconi. L'ondivago D'Adamo - che considerava anche Berlusconi uno degli uomini più potenti d'Italia - va raccontando tutta la storia, accomodandosi nel villone di Arcore. Il tecnico di Berlusconi registra, e il Cavaliere dirà ai magistrati: «Ho appreso particolari significativi su Di Pietro. Non li rivela, ma provvede a sollecitare telefonicamente D'Adamo: «Ingegnere siamo nelle sue mani».

Partono le accuse. Di Pietro le respinge. I magistrati di Brescia ci vanno dentro, interrogano D'Adamo per 60 ore. «Il Giornale» pubblica i verbali degli inter-

rogatori. Lucibello resta schierato con Di Pietro: «Quei soldi promessi sono una fesseria». Di Pietro resta schierato con Di Pietro: «Mai avuto né soldi né promesse». E' falso persino che io abbia in qualsiasi modo favorito Pacini Battaglia. Sono accuse ridicole».

La storia transita e ritransita sui giornali. Ora nuovamente in tribunale. I personaggi passano (per l'ennesima volta) davanti a telecamere e taccuini. Hanno facce non tese, semmai di routine. Tranne D'Adamo, assai combattivo, quando a metà pomerig-

gio esce dal tribunale per la pausa caffè: «Io ho una sola cosa da dire: perché Silvio Berlusconi non ha detto nulla su tutta questa vicenda, quando venne sentito il 19 dicembre del 1996 a Brescia in questo procedimento? Aveva anticipato di conoscere già rapporti con D'Adamo e lo aveva già registrato. Andata a vedere il verbale di quell'interrogatorio. Non vi è traccia di tutto questo. Ora gli chiedo pubblicamente: perché ha taciuto?».

[p. c.]

Antonio D'Adamo e Antonio Di Pietro ieri a Brescia all'uscita dal tribunale



Lorenzo Necci ex amministratore delegato delle Ferrovie



Interrogato a Milano l'ex amministratore delle Fs per il deposito dei treni «Fiorenza»

Necci: «Nessuna tangente a dc e psi»

Ma per il pm, con i 3 miliardi, avrebbe accelerato i lavori

MILANO. Lorenzo Necci, ex amministratore straordinario delle Ferrovie, si difende e contrattacca: «Mai fatto nulla per favorire le imprese appaltatrici di Ferscalo Fiorenza; anzi ho fatto risparmiare l'ente».

Rincarano la dose i suoi legali: «Qui si confonde una debolezza della famiglia, che ha avuto un prestito da Pacini Battaglia, con l'attività di manager di Necci che invece è sempre stata improntata alla trasparenza».

Tutto questo ieri pomeriggio nell'ufficio del gip Maurizio Grigo, lo stesso che ha firmato contro Lorenzo Necci l'«obbligo di dimora» nella casa di Tarquinia, accorgendosi la richiesta della procura milanese che accusa l'ex ammini-

stratore delle Ferrovie di concorso in corruzione. Dello stesso reato sono accusati anche il banchiere Pierfrancesco Pacini Battaglia, i costruttori Luigi Rendo e Vincenzo Lodigiani e il faccendiere Roger Francis.

Al centro dell'inchiesta l'appalto per il deposito di treni denominato «Fiorenza», che si trova alle porte di Milano. Secondo l'accusa le ditte che ottennero l'appalto pagarono miliardi di tangenti (per l'esattezza 3 miliardi e settecento milioni su sette miliardi promessi) a dc e psi; le tangenti sarebbero passate attraverso la Karfinco, la banca di Pacini Battaglia. Necci in questo quadro avrebbe avuto il ruolo di «acceleratore» dei lavori, rimasto

bloccato per alcuni anni: in particolare la procura lo accusa di aver inserito il contratto relativo a Ferscalo Fiorenza nell'ambito di interventi considerati prioritari, di aver autorizzato «la rinnequazione del contratto secondo modalità renumerative per le imprese» e di aver loro autorizzato anche «prestazioni diverse ed ulteriori».

Tutte accuse che Necci respinge. Spiega infatti i suoi legali che l'amministratore delle Ferrovie si era trovato l'appalto di Ferscalo Fiorenza già in fase esecutiva e non poteva certo disattendere le disposizioni del governo. Questa la loro linea difensiva: l'appalto era stato deciso sotto la gestione di Ludovico Ligato e dopo lo scandalo delle «denunce d'oro» era rimasto bloccato; era stato il predecessore

di Necci, Mario Schimberni, a inserirlo poi tra i lavori urgenti ed era stato il governo di allora a rendere tutto esecutivo; Necci, arrivato a giugno '90, non poteva far altro che portare avanti quanto deciso. «Per di più - aggiungono gli avvocati - si erano già spesi 210 miliardi che, se non si finivano i lavori, sarebbero andati persi».

E la rinnequazione del contratto? C'è stata, è vero; ma secondo la difesa Necci in termini favorevoli alle Ferrovie. In quanto ai lavori in più (la costruzione dei binari) erano necessari e darsi alle stesse ditte era conveniente.

Sulle tangenti ai partiti «Necci - dicono i suoi avvocati - non sa nulla. Per quell'appalto comunque non ha ricevuto pressioni». Resta la questione del prestito avuto da

Pacini (oltre un miliardo) ma quella era, secondo gli avvocati, solo una privata «debolezza» che serviva a mettere ordine in finanze disastrate ed è comunque un argomento su cui indagano altre procure; questa inchiesta è un doppio-

ma. E ieri, nel carcere di Opera dove è detenuto, Pacini Battaglia si sfogò col figlio: «Non so perché sono qui: di sicuro non per una questione di traversa ferroviaria. Guarda caso, mi mettono dentro quando a Brescia c'è l'incidente probatorio su Di Pietro».

L'interrogatorio di Necci è durato quasi quattro ore presenti anche i pm Ielo, De Pasquale e Nocerino; l'altro pm, Francesco Greco, era invece a Roma per interrogare Mario Lodigiani. [r.m.]

LIDL NUOVA APERTURA

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

IL 29/01/98 A TORINO IN VIA MONFALCONE, 92

RIDUZIONI PREZZO VALIDE DAL 29/01/98 ALL'11/02/98
Panola da bere
gusti fragola e pesca/mango
0,5 l. L. 980 / l.
1.390
990

Pesto
190 gr.
L. 8.895 / Kg.
1.990
1.690

Orzo solubile
200 gr.
L. 9.950 / Kg.
1.990
1.990

Würstel in vetro
8 pezzi
360 gr.
L. 6.917 / Kg.
2.890
2.490

Courier Brandy
40% Vol. invecchiato
12 anni - 0,70 l.
L. 12.129 / l.
8.490
8.490

Biscotti integrali
al burro/cioccolato/
cereali
200 gr. L. 5.950 / Kg.
1.490
1.190

Pizzette
crackers gusto pizza/
doppio/origano
150 gr. L. 5.933 / Kg.
1.150
890

Balsamo
per tutti i tipi
di capelli
300 ml. L. 3.967 / l.
1.450
1.190

Lavancera
nuova formula
con più cere naturali
L. 1.950
1.690

NOVITA' Torta con farcitura alle nocciole
500 gr.
L. 7.580 / Kg.
3.790

Patè d'oca, salmone, carne di selvaggina
3x80 gr. L. 29.125 / Kg.
6.990

NOVITA' IN ASSORTIMENTO
Cocktail crackers
150 gr.
L. 7.933 / Kg.
1.190

Asciugamano con cappuccio per bebè
100% cotone, dim. 80x80 cm.
colori: rosa, blu e bianco
9.900

Set asciugamani 2 pz.
100% cotone, 1 asciugamano stampato
50x100 cm., 1 asciugamano
50x100 cm., colori verde,
blu e rosso
8.490

Set bebè 4 pz.
100% cotone, 1 asciugamano con
cappuccio 80x80 cm., 1 asciugamano
per bambini 50x70 cm., 1 salvietta,
1 bavagliolo con maniche, colori:
rosa, blu e bianco
18.900

Tappetino scendidorcia
100% cotone, dim. 60x100 cm.
colori bianco,
naturale e blu
9.900

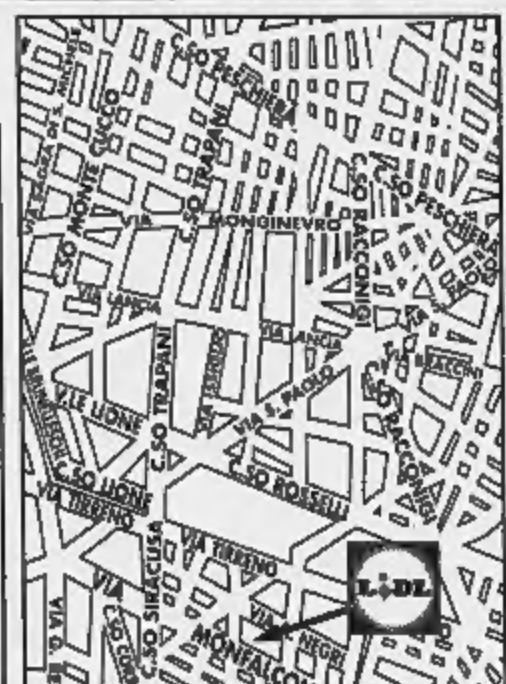
Ficus Natasya
9.990

Stendibiancheria a muro
con fili in plastica lunghi
50 cm., dotato di ganci
per appendere,
dim. 68x38 cm.
14.900

Massaggiatore a punti
a batterie (non incluse)
dim. 11,5x6,7x3 cm.
9.900

Massaggiatore per il corpo
a batterie, 4 accessori
per il massaggio:
per la testa e per le altre
parti del corpo, dotato
di astuccio
in PVC
12.900

Contenitore per vasca
cromato, maniglie estensibili in plastica nera,
dim. 66,5x13x9 cm.
14.900



ORARI DI APERTURA	
da Lunedì	9,00 - 13,00
a Venerdì	15,00 - 19,30
Mercoledì pomeriggio	giorno di chiusura
Sabato	9,00 - 19,30



SIAMO ANCHE A: CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - CARMAGNOLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - LEINI VIA TORINO, 71/73 - MONCALIERI VIA PININFARINA RIVAROLO VIA BICOCCA - SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 / VIA MILANO 61 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - TORINO VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO



Scontro a Montecitorio. Berlusconi: «Fondamentale la separazione delle carriere dei magistrati»

Bicamerale, esplode il conflitto nel Polo

An: va bene così. Forza Italia: no, il testo è da cambiare

ROMA. Nell'emiciclo sono di scena le riforme costituzionali, ne parlano in diretta tv tutti i leader dei partiti, Casini, Bertinotti, Marini, Fini, Berlusconi e Mussi, e il Polo che fa? Si spacca. «Noi non chiediamo legittimazione alle riforme costituzionali» dice Fini, che ascrive tra i padri costituenti della Prima Repubblica anche Raffaele Pacciarini. «Forza Italia non ha bisogno di nessuna legittimazione. Noi siamo nati legittimi» gli ribatte Berlusconi. Fini risponde a Cossiga, che proprio ieri dalle colonne del *Corriere della Sera* lo aveva accusato «di voler solo entrare nell'arco costituzionale». Non si creda in quest'asse An-pds di cui tanto si parla, insiste Fini: «È una cosa ridicola». E in chiusura di dibattito, però, Fabio Mussi ha involontariamente girato il coltello nella piaga: l'esponente di Botteghe Oscure si è richiamato nel suo intervento a braccio proprio a Fini: «Sono d'accordo col presidente di An, se le riforme falliscono, il peri-

colo per il Paese è grande».

L'aula, ieri pomeriggio, non era vuota: si riempiva a intermittenza, uno specchio per volta, i deputati accorsi ad ascoltare com-patti il loro leader sparivano poi dopo averlo applaudito. E nessun battimano per gli interventi degli altri. Esordisce Pierferdinando Casini, e difende il semipresidenzialismo: «I poteri del capo dello Stato eletto direttamente dai cittadini non sono così scarsi, saremmo preoccupati se fossero di più». Meglio separare le carriere che il Csm e, soprattutto, difesa del patto elettorale con una battuta a effetto, «non impareremo dal professor Sartori a fare la crociata» dice riferendosi al famoso patto di casa Letta. Venti minuti, e tocca a Bertinotti che ribadisce punto per punto la contrarietà di Rifondazione a tutto l'impianto: «Il Paese reale ha bisogno di una Costituzione reale, non di ingegneria di governo». Ha rimbeccato il D'Alema che citava «la politica grigia di og-

gi», e ha sottolineato che comunque, nonostante il voto contrario alle riforme costituzionali, il patto di Rifondazione col governo non si tocca. Altri venti minuti, e arriva Maroni. Bossi non c'è, e l'autorevole vice-leader si lancia in un lungo prologo contro la magistratura «che minaccia i figli del popolo padano». Difende Previti e attacca il pds, parla dei «poveri Gardini e Cagliari» e boccia tutto, a cominciare dal federalismo di D'Onofrio. «La magistratura sarà inquinata finché i magistrati non verranno eletti dal popolo», aggiunge, e annuncia che la Lega presenterà un referendum abrogativo della legge per l'elezione dei sindaci. Il segretario dei popolari Marini ripete la «sostanziale positività» con cui guarda al lavoro svolto in Bicamerale, «che certamente non fallirà». La legge elettorale, soprattutto, «è una crociata di alta qualità». I popolari erano contrari all'elezione diretta del capo dello Stato, ma hanno poi deciso di sotto-

scrivere. Purché quello del Colle non sia «un potere forte, ma un ruolo di garanzia». I popolari vorrebbero la separazione netta tra magistratura giudicante e inquirente, e che nel federalismo si tenesse conto anche delle province. E siamo al clou della giornata. Fini lancia un allarme: «Se le riforme dovessero fallire bisogna essere consapevoli che c'è un rischio di deflagrazione e di subordinazione in Europa». An crede nella terzietà del giudice, e nel fatto che le riforme «batteranno la follia della secessione». Molto più freddo il discorso di Silvio Berlusconi, che dà l'impressione di subordinare il proprio sostegno ai ritocchi emendativi al testo emerso dalla Bicamerale: «Noi vogliamo la riforma della Costituzione, ma solo se verranno superati gli attuali limiti del testo». Occorre una maggiore spinta verso il federalismo, e delineare meglio il semipresidenzialismo perché «quella del presidente della Repubblica è una figura legittimata

dal voto popolare ma con poteri limitati». E sulla giustizia viene annunciato il prevedibile affondo che durante il dibattito delle prossime settimane farà tutto il Polo: «La magistratura ha spazzato via tutta una classe dirigente democratica risparmiando solo il pds e la sinistra dc. La separazione delle carriere dei magistrati è fondamentale: esiste in tutte le democrazie europee». Chiude Fabio Mussi per il pds, sotto gli occhi del presidente della Bicamerale D'Alema che ha assistito a tutto il dibattito, chiusi con altri interventi alle 11 di sera. «Berlusconi dice chiaramente, una volta per tutte, se sta al di qua o al di là della linea volta a trovare soluzioni per andare avanti», chiede Mussi. La risposta, dopo una giornata di dichiarazioni di bandiera, si avrà quando in aula arriveranno, a valanga, gli emendamenti.

Antonella Rampino

RETROSCENA

IL DILEMMA DEGLI AZZURRI

ROMA. COSTITUENTI. Alla buvette di Montecitorio, in un dialogo tra il serio e il faceto, Giuseppe Calderisi di Forza Italia e Fabio Mussi del pds si scambiano accuse sul passato e sul presente. «Nella tripartizione degli appalti c'eravate anche voi in mezzo con le coop», esordisce il primo. «Guarda che quando fui nominato segretario del partito in Calabria dissi che bisognava allontanare le coop e mi risposero se ero scemo», replica il secondo. «Vedi che stavate dentro fino al collo in quel sistema...», riparte Calderisi. «Però non corrompevamo i giudici di Roma...», risapora Mussi. «Ma a chi lo dici? Come ai bambini insegnano a dire subito "mammina", e noi radicali da piccoli insegnavano la parola fognia per parlare del palazzo di giustizia di Roma», è la battuta pronta del vicepresidente del gruppo di Forza Italia. «Sì, ma poi sei finito insieme a quella fognia...», rilancia il capogruppo piduista.

Si potrebbe andare avanti a lungo. Meglio, però, lasciar stare e passare a un'altra scena. Nell'aula di Montecitorio Silvio Berlusconi pronuncia un discorso duro. Spara «contro l'asse procure-pds», «contro il nuovo regime che occupa tutto». Critica i risultati della Bicamerale meno la parte sulla giustizia. Un discorso che - si vede subito - ha l'impronta di un'altra mano, di don Gianfranco Bozzi. Tant'è che il vecchio ghost-writer, quello di sempre, è seccato.

Ma davvero il Cavaliere vuol far saltare la Bicamerale? Un po' di suspense. Alla buvette Berlusconi racconta che nel suo discorso ha riportato fedelmente «il pensiero di cinquemila elettori di Forza Italia, il risultato di un sondaggio». E, ancora, che ha posto «non dei paletti ma dei paloni». Passa qualche minuto, e mentre i suoi spiegano che si tratta di un atteggiamento contrattualistico, il Cavaliere si avvicina al banco che nell'aula di Montecitorio è assegnato alla presidenza della Bicamerale e spiega allo stesso Massimo D'Alema: «Abbiamo collaborato e collaboreremo ancora. Alla fine smussaremo le difficoltà...».

Ebbene, a stare appresso a questi atteggiamenti verrebbe da dire che le riforme corrono dei rischi. Ma è solo apparenza. Pensandoci su si scopre che si faranno, malgrado tutto. Sì, malgrado il protagonismo degli accademici, i giochi continui, un tatticismo e un contrattualismo esasperato e - va detto - malgrado lo stile degli attuali costituenti.

Forse è sbagliato fare dei paragoni con i padri del '48. Quelli erano un'altra cosa, ma anche l'Italia di allora era diversa. «La verità», osserva Colletti a proposito di Berlusconi - ma il ragionamento potrebbe essere applicato a tanti altri - «è che i politici di professione vanno avanti per accumulo di esperienze, costruiscono una linea e la seguono. Gli altri non hanno accumulato e, quindi, sono soggetti a svolte repentine. Seguono gli umori dei genitali femminili... Berlusconi adesso parla da leader di Forza Italia, pensa alla Lega. Noi lo abbiamo anche mitigato, vedremo...».

Detto questo, è difficile che qualcuno dei leader che hanno impegnato il loro nome nella Bi-



camerale - cioè D'Alema, Fini, Marini e Berlusconi - possa assumersi la responsabilità di un ritorno indietro, possa dire abbiamo scherzato. Sempreché, ovviamente, non venga stravolto l'accordo uscito dalla commissione.

È la giornata di ieri conferma, a suo modo, la voglia d'intesa. Si apre con un incontro mattutino D'Alema-Marini, in cui si parla di Rai ma anche di giustizia. Va-

avanti con un colloquio telefonico Marini-Berlusconi. E, a sera, si chiude con il segretario del popolare che chiosa il discorso del Cavaliere in questa maniera: «Adesso Berlusconi dà l'idea che è pronto a spaccare tutto, ma alla fine anche lui dirà di sì. E' nelle cose».

E' nelle cose, appunto. Non per niente anche il quadro che tracciarono la giornata Marco Boato,

FORZA ITALIA

Tessere con «buoni premio»

ROMA. Il 25 per cento di ogni nuova iscrizione a Forza Italia andrà nelle tasche di chi ha organizzato l'adesione al movimento. Per incoraggiare le adesioni al partito «azzurro» è stato promosso un sistema di premi in danaro ai componenti dei gruppi che si occuperanno del tesseramento. A loro toccherà infatti anche il 10% della quota dei soci '97 che rinnovano la tessera e ben il 30% sulla quota dei simpatizzanti.

L'originale trovata è contenuta nella lettera inviata dal partito a tutti i quadri, senatori e deputati di Forza Italia, suscitando qualche critica soprattutto a Palazzo Madama. Ovviamente tutto avverrà rispettando «aspetti amministrativi e fiscali». Ogni regione - aggiunge la lettera - avrà piena autonomia e responsabilità nella gestione dell'iniziativa. Termine ultimo per l'adesione è il 15 luglio '98.



Da sinistra: il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi e il segretario del pds Massimo D'Alema. In basso: il segretario del ppi Franco Marini

Le due facce del Cavaliere

Prima attacca, poi frena: collaboriamo



Dopo l'intervento in aula si avvicina a D'Alema «Smussaremo le difficoltà»

Il leader di An «Nessuno può permettersi il lusso di far saltare tutto»

vuole neppure apparire sdraiato sul pds. Di fatto, si è messo al centro del Polo. Se sta con Cossiga? Ma no. La verità è che lui continua ad essere nel mirino di Cossiga, che spara su Fini ma intanto vuole rubare spazio a Silvio. E allora lui si mette al centro. Insomma, noi non vogliamo una riforma scritta dal pds, vogliamo, ad esempio, qualche passo avanti reale sul federalismo e sul principio di sussidiarietà. Bisogna aprire al Nord...».

Si va avanti, quindi. Del resto il percorso parlamentare è lungo, durerà un anno e nessuno se la sente di dire che è già tutto fatto, quando si è solo agli inizi. L'ottimismo si può professare solo in privato. «Un passo alla volta arriveremo fino in fondo», diceva ieri sera Massimo D'Alema. Mentre Pierferdinando Casini sintetizzava così la giornata di ieri: «Io mi sono smarrito da Cossiga. Fini ha difeso le riforme e Berlusconi si è messo dentro l'accordo delle riforme ma in una posizione di forte contrattazione. Non si è capito? Ma voi sapete che è così».

Eh sì, anche se Domenico Ne-

nia di An è sicuro che le riforme «stanno andando a ramengo», anche se Pinuccio Tatarella, capogruppo di An, si allontana da Berlusconi con la battuta «mi sembra di stare sul Titanic», chi ha firmato il patto della Bicamerale continua a crederci. «Certo ci sono toni diversi tra me e Berlusconi», spiegava ieri sera Gianfranco Fini - «ma io penso che nessuno può permettersi il lusso di far saltare tutto. Il pessimismo di qualcuno dei miei? La strada è lunga ma nessuno deve farsi sviare dal ronzio di questi giorni. Quello che è come il ronzio delle mosche chiuse in un bicchiere: c'è, ma non succede niente. Ci sarà qualche problema ma è superabile. E sono sicuro che la proposta uscita dal Parlamento non avrà nessun problema nel referendum. E' difficile che la gente possa votare perché le cose rimangano come adesso. Già il solo fatto che si riducono i deputati da 630 a 500 li indurrà a votare a favore. E il referendum è una sola, riguarda tutto il pacchetto».

Augusto Minzolini

Fini, il costituente scomodo

Gradito al pds, duramente attaccato da Cossiga

ROMA. Gianfranco Fini sta lentamente camminando nel Transatlantico con un codazzo di cronisti, ma dieci metri più avanti un altro «corteo» - con Berlusconi in mezzo - sta avanzando in direzione di quello di Fini. Ancora tre passi e i due leader non potranno fare a meno di salutarsi: ma all'improvviso c'è un voluto rallentamento e uno scarto del gruppo-Fini. E' così che ieri pomeriggio i due leader del Polo sono riusciti ad evitare un imbarazzante, pubblico incontro pochi minuti dopo aver pronunciato due discorsi molto diversi nell'aula di Montecitorio.

Per Fini quello del 28 gennaio 1998 potrebbe diventare un discorso da ricordare, un discorso di gruppo-Fini. E' così che ieri pomeriggio i due leader del Polo sono riusciti ad evitare un imbarazzante, pubblico incontro pochi minuti dopo aver pronunciato due discorsi molto diversi nell'aula di Montecitorio.

Francesco Cossiga. Da parte di Fini due prese di distanza importanti, che in qualche modo hanno oscurato la cifra politica del suo discorso: l'avallo all'impianto delle riforme costituzionali uscito dalla Bicamerale guidata da Massimo D'Alema. Un Fini costituente che, ovviamente, è piaciuto molto al pds: «Mi interessa molto trovare idee a destra che possono essere condivise a sinistra».

Eppure, la vera sorpresa delle ultime 48 ore non è il Fini-costituente, in qualche modo atteso. La sorpresa è la fortissima polemica tra Francesco Cossiga e An. In un'intervista rilasciata due giorni fa al *Corriere della Sera*, l'ex Capo dello Stato aveva detto che «Fini cerca solo di entrare nell'arco costituzionale, qualunque cosa passi sopra o sotto l'arco» e D'Alema si è scelto l'«oppositore ideale». E ancora: «Fini è ossessionato dal problema della legittimazione

e ritiene che il battesimo democratico non possa che provenire dal mondo comunista e post-comunista». Il futuro? Per Cossiga «gli schieramenti saranno due: noi e la sinistra, Fini fuori come Le Pen in Francia».

Parole di inusitata asprezza, tanto più perché pronunciate da un personaggio come Cossiga che nei confronti di Fini non ha mai scagliato le sue proverbiali, velenose frecce. Anzi, fu Cossiga che nel 1991 avviò la strategia dell'attenzione nei confronti di un msi che era ancora immerso nel nostalgismo: l'allora Capo dello Stato pronunciò le scuse all'«msi per la strage di Bologna», spedì un messaggio di saluto alla festa del Secolo, rese omaggio alle foibe di Bassovizza. E allora ecco l'intervento che circolava ieri a Montecitorio: c'è qualcosa di personale tra Cossiga e Fini? I colonnelli di An ripetevano di no. «Non ci sono fattori perso-



Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini. A sinistra: l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

satlantico, Fini può rassicurarsi con i commenti di Casini («Se lui fosse Le Pen non ci saremmo alleati») e di Berlusconi («Fini come Le Pen? Opinioni di Cossiga che non condivido»).

Eppure, in una giornata che lo ha visto protagonista, Fini ha visto per la prima volta apparire un rischio: quello di un nuovo fronte super-presidenzialista guidato dalla coppia Berlusconi-Cossiga. Uno scenario raccontato da Teodoro Buontempo, uno dei rarissimi battitori liberi di An: «La vera novità del discorso di Berlusconi è stata la sordina sulla questione-giustizia e la sottolineatura della debolezza del presidenzialismo uscito dalla Bicamerale. Se Berlusconi regge su questa posizione e si impegna in una autentica battaglia presidenzialista, magari con Cossiga, mette in grave difficoltà Fini. Ma Berlusconi reggerà su questa posizione?».

[f.m.]

Rifondazione e Verdi rischiano di non avere uomini nel cda, ma Bertinotti vuole Curzi

Braccio di ferro su Viale Mazzini

Nomine, vertice agitato tra D'Alema e Marini

ROMA. Fase di stallo per le nomine Rai. Resiste il nome di Giulio Anselmi per la presidenza, ma c'è un braccio di ferro fra pds e ppi sul direttore generale, sulla composizione del consiglio e già più sulle poltrone che contano nell'organigramma della tv pubblica.

L'ipotesi Anselmi ha ripreso quota dopo l'incontro fra il segretario del pds Massimo D'Alema e quello del ppi Franco Marini, che si sono visti in mattinata in piazza del Gesù. A quell'ora erano già venute meno le perplessità manifestate l'altro ieri dal Vaticano, rimbaltate anche in un intervento polemico dell'Avvenire, il quotidiano della Conferenza episcopale italiana. Contatti fra lo stesso Anselmi e la Segreteria di Stato vaticana avevano chiarito le ultime ombre.

Marini ha spiegato a D'Alema che da parte popolare non c'è nessun veto su singoli nomi, dunque nemmeno su Anselmi. Piuttosto esiste una preoccupazione sull'equilibrio complessivo dei vertici aziendali, in particolare sul direttore generale. Sembra infatti che Botteghe Oscure, considerando Anselmi un personaggio indipendente, stia premendo per avere un direttore generale di fiducia nella persona di Pierluigi Celli, già capo del personale alla Rai dei Profes-

GRAN BRETAGNA

La Bbc elimina le «Tribune politiche»

Noiosi e rigidamente partitici: per questo la televisione inglese sta cercando di allontanare i politici dai propri schermi. Hanno cominciato due settimane fa, tutte insieme, la Bbc e le televisioni indipendenti: di ramando un documento in cui si ipotizza l'eliminazione - fatta eccezione per il periodo elettorale - di quello che equivale alla nostra «Tribuna politica». Ha proseguito la Bbc, convocando i responsabili stampa dei tre maggiori partiti - laburisti, conservatori e liberali - per dire che anche nei programmi d'attualità i politici-caristide compariranno sempre meno nei telegiornali e nei «Porta a porta» di queste

isole. Gli unici a lamentarsi, finora, sono stati i laburisti. Gli inglesi, invece, tirano un respiro di sollievo. Viene ora il sospetto che anche sulla prima delle due decisioni la spinta decisiva sia stata della Bbc, che nella semestrale revisione dei programmi ha dato più peso ai sondaggi interni e alle indagini di mercato. Nell'incontro con i partiti, avvenuto ad Oxford, è stato anche precisato che in futuro non si consentirà più ai tre partiti un equilibrio di «nessa su ogni argomento: una volta parlerà uno e una volta l'altro, gli equilibri saranno soltanto sull'arco dell'anno. Per il bene dei telespettatori. (f. gal.)

sori, oggi all'Enel. Non solo: volendo prefigurare l'auspicato schema del dopo-riforma, con due «tecnici» nei posti chiave e un cda pluralista, il pds dalemiano vorrebbe poi un suo rappresentante in consiglio. Ad esempio, Giuseppe Vacca, intellettuale vicino a D'Alema, direttore dell'Istituto Gramsci, già consigliere di amministrazione Rai. Se si dovesse invece inserire una donna, come suggerisce il ministro per le Pari opportunità Anna Finocchiaro, si parla di Paola Manacorda, dirigente di Raseaux (Telecom).

Una configurazione del genere però non piace affatto a Marini il quale, preoccupato dell'assottigliamento della presenza post-democratica nella struttura della tv pubblica, ha fatto presente che l'anima cattolica è «geneticamente intrinseca alla Rai». In sostanza, il ppi accetta sì Anselmi, ma solo se affiancato da un direttore generale più «organico»: per esempio Roberto Di Russo, attuale direttore del personale, che gode anche delle simpatie dei diniani «di parte del Polo. Mentre i popolari, pur non pregiudizialmente con-

trari, sono freddi sul nome di Francesco Mengozzi, attuale vicedirettore generale di viale Mazzini ma uomo lri, indicato esplicitamente da Enrico Micheli, ma giudicato «epoca Rai» in piazza del Gesù. A complicare il puzzle, Celli ha fatto sapere che preferisce restare all'Enel. Così, fra le ipotesi per la direzione generale spunta adesso in chiave di mediazione «tecnica» quella di Mauro Masi, direttore del dipartimento Editoria della presidenza del Consiglio.

Per soddisfare il desiderio di

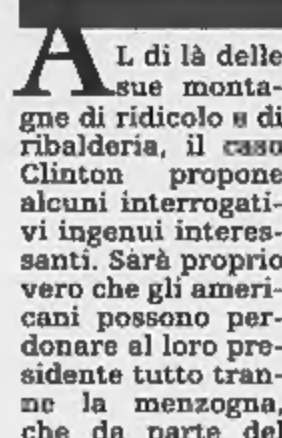
«equilibrio» espresso da Marini, è circolata anche la possibilità, rivelata da Mf, di nominare vari vicedirettori generali con compiti specifici: in questo caso Di Russo si occuperebbe degli affari generali, affiancato da Giovanni Minoli (tv) e da Pietro Vecchiarelli (per la radio: ma l'interessato smentisce e ci scherza sopra). E' un'ipotesi che non raccoglie molti consensi.

Il ppi rivendica anche dei posti del consiglio, puntando su Gianni Locatelli e Beppe Del Colle (Famiglia Cristiana) e Roberto Zaccaria. Rivendicazioni le fanno anche i Verdi per Vittorio Emiliani, mentre Fausto Bertinotti ha fatto il nome di Sandro Curzi. Sempre che Verdi e Rifondazione siano rappresentati in cda: cosa giudicata ieri sera alquanto improbabile. Bertinotti non si arrende e ha visto Violante, ha parlato con Marini, poi con D'Alema. D'Alema si è intrattenuto nei corridoi di Montecitorio col presidente della Camera («E' solo mercoledì ha detto a chi gli chiedeva notizie). Marini ha incontrato anche Micheli. Intanto un Silvio Berlusconi «preoccupato per la democrazia» spara «zero sulla maggioranza: «Occupano tutto l'occupabile».

Maria Grazia Bruzzone

PERSONE

Sesso, bugie e matrimonio



Al di là delle sue montagne di ridicolo e di ribalderia, il caso Clinton propone alcuni interrogativi ingenui interessanti. Sarà proprio vero che gli americani possono perdonare al loro presidente tutto tranne la menzogna, che da parte del presidente non sopportano bugie? Nel caso, starebbero freschi: Clinton, come i suoi predecessori e come ogni uomo politico al mondo, ha già mentito infinite volte, in innumerevoli circostanze. Vorrà dire che la bugia insopportabile non è quella politico-elettorale, ammessa anzi con naturalezza, ma quella sulla vita privata? Le azioni di particolare slealtà (come usare i Servizi per spiare negli uffici del partito rivale, alla Nixon)? Oppure la bugia intollerabile è soltanto quella formulata con perentoria chiarezza in una qualche sede ufficiale e poi smentita dai fatti? In questo caso, l'esigenza morale della sincerità presidenziale risulterebbe tanto limitata, angusta, condizionata, da avere poca rilevanza.

Altro interrogativo ingenuo: sarà davvero così ammirevole la moglie che in ogni caso si mostra solidale con il marito, che lo sostiene in ogni circostanza qualsiasi cosa abbia fatto, che si schiera sempre al suo fianco con adamantina fermezza? Lasciamo perdere Hillary Clinton, impegnata comunque a difendere insieme con il marito anche la propria condizione e i propri poteri: ma in generale? Un comportamento simile esprime amore e solidarietà oppure sudditanza e complicità? Rivela affetto e generosità, oppure abitudine alla personalità, un'idea antisociale della famiglia? La dedizione è sempre una virtù? E tanti applausi per la donna che (come le mogli dei mafiosi) sta sempre e comunque pubblicamente dalla parte del

marito, pronta a fare il peggio pur di aiutarlo o di salvarlo, sono un segno d'ammirazione oppure sono il segno d'un compiacimento nel veder confermata la subalterna femminilità? Naturalmente la solidarietà privata nei legami coniugali è una cosa, il pronunciamento pubblico è un'altra cosa. Naturalmente, soltanto Stalin o Beria potevano pretendere che una moglie denunciassero pubblicamente il marito: ma tra la denuncia e l'appoggio acritico esistevano magari atteggiamenti intermedi. Se le mogli dei maggiori colpevoli di Tangentopoli, anziché vivere riccamente senza chiedersi da dove arrivassero i soldi o condividere le imprese truffaldine dei mariti, avessero esercitato le pressioni della critica, della correttezza e della prudenza, non sarebbero state più utili a loro, a se stesse e anche al Paese? Ultimo interrogativo ingenuo: sarà simpatico un uomo potente che eventualmente abbia con le donne che lo ammirano o che nel lavoro dipendono da lui rapporti minimi e frettolosi dietro le porte, nelle automobili o negli uffici spopolati? Sarà un seduttore, un Dongiovanni, un Casanova, uno dotato d'una sensualità prepotente e d'un desiderio inesaurito, oppure sarà uno che considera le donne come un panino, una Coca-Cola, una sigaretta, il mezzo per soddisfare un bisogno o una voglia momentanei, e che approfitta della propria posizione per procurarselo?

Lietta Tornabuoni

INTERVISTA

IL GIORNALISTA EX PRESIDENTE

«No al regime dentro la Rai»

Zavoli: la tv non può servire a creare consenso

SERGIO Zavoli è entrato in Rai dal '47, è stato giovane radiofonista e presidente, inventore del Processo alla tappa e autore di grandi inchieste giornalistiche. Di battaglie intorno al cavallo di Viale Mazzini ne ha viste parecchie. Di una cosa è sicuro: le polemiche, alla Rai, ci sono sempre state. «Non c'era traccia soltanto nel periodo "archeologico" - ricorda - quando la Rai nasceva dalle ceneri dell'Eiar. Erano i tempi in cui Giuseppe Di Vittorio, il leader comunista della Cgil, esentava i lavoratori della Rai dagli scioperi nazionali perché, diceva, era inaccettabile che il Paese restasse senza notizie, comprese quelle sullo sciopero. Da allora, gli attacchi si sono fatti sempre più pesanti... Il culmine si raggiunse nel '74: quando Bernabei si dimise da direttore generale. Le polemiche si placarono, ma per poco, solo con la riforma del '75, che spostò il controllo del servizio pubblico dal governo al Parlamento, portando nel consiglio d'amministrazione i rappresentanti dei partiti d'opposizione. Allora si reclamava il "pluralismo" nel servizio pubblico, a costo di tranguagliare una dose adeguata di lottizzazione: oggi si discute la qualità del servizio pubblico, fino a contestarne la legittimità».

Secondo Maurizio Costanzo, «il pubblico decide da solo chi farsi servire». Ha ancora un senso parlare di servizio pubblico?

«Più che una constatazione, quella di Costanzo mi sembra un'affermazione di principio, a prima vista incontrovertibile. Ma per quale via, se quella dell'affidamento di incarichi e di responsabilità, si eserciterebbe la volontà popolare in fatto di programmi radiotelevisivi?».

C'è l'Auditel. Non basta per capire che cosa vuole la gente?

«Quello dell'Auditel è un controllo a posteriori, e io mi chiedo se può bastare. E poi chi proteggerebbe le minoranze di ogni genere - comprese quelle del gusto - dalla tirannide dei grandi numeri? E' tanto diversa dalla tirannide della maggioranza politica contro cui metteva in guardia Tocqueville?».

Dottor Zavoli, sia sincero: «queste» Rai è ancora un servizio pubblico?

«Credo di non cedere a un pregiudizio se dico che l'animus del servizio pubblico è presente soprattutto nei servizi informativi. Certo, quando si deve competere con la concorrenza per la pubblicità, i programmi pagano un certo pedaggio...».

Quando lei era presidente, l'Auditel non esisteva. Era più facile governare la Rai senza la paura di vedere la «Corrida» davanti a «Fantastico»?

«Non sono stati anni facili. Il monopolio alla fine, imperversava il caos televisivo, ma la Rai reagì lasciando segni per il presente e segnali per il futuro: le grandi iniziative come Verdi, Marco Polo, Cristoforo Colombo, Cuore, la scelta di contribuire alla vita del grande cinema».



A sinistra Sergio Zavoli presidente Rai dal 1960 all'86. A destra Enzo Siciliano



«Sarebbe un errore rifiutare a priori un intellettuale alla presidenza salvo casi di manifesta incompatibilità»

sostenendo il lavoro dei suoi massimi artisti, gli sforzi per conservare almeno le più repubblicane tra le orchestre - a partire da quella di Torino per la quale mi adoperei con un impegno pari alla sua inutilità - l'incanto alla produzione giornalistica e all'intrattenimento attraverso uomini come Biagi e Arbore...».

Sarebbe stato possibile tutto questo con il confronto - ora per ora, minuto per minuto - con la concorrenza? Oggi ci sono progetti che vengono cancellati dopo due puntate...

«Giovanni Sartori propone di ribellarsi all'Auditel: basterebbe capire chi comincia o chi ha il potere di stringere - tutti - a farlo. Quanto a noi, è vero, non sentivamo il fiato sul collo degli inseguitori. E per altri motivi non se ne valutò appieno il significato quando sarebbe servito».

Si va verso la privatizzazione. Come se la immagine una Rai in mano ai privati?

«Lo faccio con qualche difficoltà, non lo nego, ma ci provo. Credo che il modello della Rai - lo dico sfidando la facile battuta - dovrebbe essere la Bbc: indipendente, sottratta alla presa dei partiti, affidata a garanti meritevoli di questo nome, e con finanziamenti pubblici. Accanto a questa Rai vorrei vedere, arricchita e differenziata, la presenza dell'impresa privata. Con obbligo di controlli e concessioni revocabili».

Torniamo al presente, che è meno brillante. Chi ha commesso l'errore più grave: Siciliano o quelli che lo hanno mandato a presiedere il cda?

«Escludere, per principio, un intellettuale dai vertici della radiotelevisione pubblica sarebbe un errore. I discorsi sulla competenza specifica non reggono granché. Non è indispensabile che sia un medico il ministro della Sanità: molti, molti preferiscono qualcuno più vicino al cittadino che alla corporazione. Insomma, nessun "no" pregiudiziale, tranne i casi di manifesta incompatibilità. Certo, se la scelta cade su chi ha esperienza, e persino vocazione, tanto di guadagnato».

E la competenza, scusi?

«Le competenze di settore sono necessarie, in termini ampi, al direttore generale, e in misura ancor più precisa, ai direttori di rete e delle diverse aree di programmazione o di supporto. Il vertice deve dare le linee di indirizzo, spetta alla struttura aziendale attuarle. E' preferibile tranne casi eccezionali, che i ruoli restino distinti».

L'editto di Siciliano ha innescato un processo a catena. Questo stillicidio di dimissioni, quasi uno al giorno, ha fatto bene all'immagine della Rai?

«Credo che la Rai vada giudicata da

altri fattori: la regolarità, l'ampiezza e dalla qualità della programmazione, da giudicare nel confronto con altri servizi pubblici e privati. E, infine, dal costo effettivo per gli utenti. Questa è la sostanza. C'è anche l'immagine, è vero. In Italia, dove lo schiodare, e figuriamoci lo schiodarsi, è arduo - le dimissioni auspicano favore e simpatia. In fondo, la nomina del consiglio di amministrazione attribuita ai presidenti delle Camere doveva essere un espediente provvisorio, in attesa della riforma legislativa. Se le dimissioni contribuiscono a far cessa-

re la precarietà e ad accelerare la riforma, allora sono benvenute».

Ora l'attenzione è tutta per le nuove nomine. Che cosa si aspetta?

«Che si faccia punto e a capo. Ho ascoltato l'assicurazione che in pochi giorni la crisi sarà risolta. Le nomine sono un problema, ma il problema è quello di varare, in tempi brevi, una buona riforma dell'ordinamento televisivo, capace di dare certezza alla Rai e ai privati. Questo importa, e più delle nomine».

Dottor Zavoli, si dice che alla radice di questa crisi ci sia uno scontro tra laici e cattolici. Qual è il peso che i cattolici devono avere dentro la Rai?

«Lo stesso peso che hanno nella cultura e nella società italiana. Ciò vuol dire rilevante, non esclusivo, né in alcun modo sovrachiarante. Abbiamo avuto, con Bernabei, una sorta di "illuminata signoria" cattolica sui programmi che assegnava ai laici la loro prima, significativa presenza nel grande medium. Fu un'operazione straordinaria, per quei tempi. Oggi non è accettabile né una dominante presenza dei laici - anzi, per essere precisi, dei non cattolici - né ovviamente il contrario. E non penso che la Rai serva per produrre consenso o sostenere - in ipotesi - un regime. Ma non mi piace neanche il regime all'interno della Rai...».

Guido Tiberghia

Accordo di tutte le forze politiche, con riserva di conguaglio. La Lista Pannella: non ci sarà mai

Finanziamento, i partiti si regalano 110 miliardi

E' il tetto massimo previsto: un emendamento ad hoc anticipa i tempi

ROMA. Sulle riforme istituzionali litigano. Sulla giustizia bisticciano. Sui provvedimenti del governo attaccano bravamente. Ma quando si tratta di finanziare i propri partiti, allora Ulivo, Rifondazione comunista, Lega e Polo filano d'amore e d'accordo e non vi è argomento che rompa questo idillio. Come hanno esaurientemente dimostrato anche ieri le forze politiche in questione, le quali si sono divise in centodieci miliardi, ovvero il tetto massimo previsto dalla legge approvata il 2 gennaio del 1997, quella, appunto sul finanziamento dei partiti.

Grazie a quale calcolo si è giunti a questa somma, che, sia detto per inciso, è la stessa che le forze politiche si sono attribuite l'anno scorso? Nessuno. Legge vorrebbe che per finanziare i partiti ci si basi sulle dichiarazioni dei redditi del maggio 1997, dal momento che all'epoca viene destinato un quarto per mille, sulla stregua di quanto accade per la Chiesa. Però un calcolo preciso e veritiero su quelle dichiarazioni non è possibile farlo entro la fine del febbraio prossimo, data nella quale le casse dei partiti vanno rimpinguate. E allora, onde evitare di

aspettare troppo tempo, si è deciso che i miliardi hanno da essere centodieci, con riserva di conguaglio negli anni 99 e successivi.

Il conguaglio (ma ci sarà mai, o l'anno prossimo accadrà quello che è successo nel precedente?) sarebbe d'obbligo, perché nelle dichiarazioni dei redditi del maggio scorso l'adesione al quattro per mille fu particolarmente bassa e non avrebbe mai portato alla cifra di centodieci miliardi. Per ottenere questo obiettivo, tutti i gruppi parlamentari del Senato, ieri, hanno firmato un emendamento al disegno di legge sulla semplificazione del sistema tributario, nel quale si stabilisce che per quest'anno il Tesoro, entro la fine di febbraio, emanerà un proprio decreto per ripartire tra le forze politiche la somma di centodieci miliardi.

L'emendamento ha subito una bocciatura, qualche ora dopo la sua nascita, da parte della commissione Bilancio del Senato. La motivazione è che così si violano le leggi di contabilità. Ma, e qui viene il bello, la bocciatura «non produce nessun effetto regolamentare», insomma,

per dirla in parole povere, non vale niente. Questo perché l'emendamento non va contro l'articolo 81 della nostra Costituzione, quello che impone a ogni legge di prevedere la propria copertura finanziaria. Quindi non cambia niente: i centodieci miliardi saranno assicurati ugualmente, «ma forse il galateo dell'«politica» è corretto» è salvo.

D'altra parte il governo, nella persona del sottosegretario alle Finanze Pierluigi Castellani, ha dato il via libera. Ha spiegato infatti il rappresentante dell'esecutivo: «Il governo prende atto dell'accordo tra tutte le forze politiche e non intende mettersi di traverso. Questo atteggiamento è anche dovuto al fatto che non siamo ancora in grado di fornire le opzioni dell'ultima dichiarazione dei redditi, per cui va bene questa scelta che implicherà poi un conguaglio nel 1999».

Ma al ventilato conguaglio non crede la lista Pannella: «Non ci sarà mai - ha sottolineato Benedetto Della Vedova - e, più probabilmente, si procederà invece a nuove assegnazioni. Quando c'è di mezzo la "roba" l'unità nazionale della partitocrazia si compone d'incanto». (m. t. m.)

Confalonieri conferma

«La Mondadori deve avere un quotidiano»

ROMA. Una grande casa editrice «deve avere un quotidiano perché è un grande veicolo». Il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, al termine della conferenza stampa di presentazione della società di telecomunicazioni Piccinne Italia, ha commentato le dichiarazioni dell'amministratore delegato di Mondadori, Maurizio Costa, sulla possibilità di acquisire un quotidiano. «Sono solo un consigliere della Mondadori - premette Confalonieri - però credo che l'acquisto di un quotidiano sarebbe un buon ampliamento delle possibilità della casa editrice. Una casa editrice - aggiunge - vedi il caso Espresso-La Repubblica, deve avere un quotidiano perché è un grande veicolo per lo sviluppo. La Mondadori ha già una quota delle azioni di Il Giornale - conclude il presidente di Mediaset - e forse le ipotesi si riferiscono a questa testata». (r. l.)

Per Standard&Poors il Paese non è più affidabile. E il crollo asiatico fa scendere il rating della Deutsche Bank

Indonesia, rivolta contro i prezzi

La folla saccheggia i negozi in due città

GIAKARTA. Centinaia di persone inferocite dall'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità, in particolare del kerosene, il combustibile più usato nelle cucine domestiche, causato dalla massiccia svalutazione della rupia hanno assalito, saccheggiato e distrutto dozzine di negozi in almeno due città della popolosa isola di Giava, a quanto si è appreso ieri da fonti governative.

I saccheggiatori, in prevalenza giovani, entrati in azione a Sarung ed a Kragan, circa 100 chilometri a Est di Giakarta, prendendo di mira soprattutto esercizi di proprietà della etnica cinese. A Kragan è stata assalita e danneggiata anche una chiesa. La minoranza cinese, il quattro per cento della popolazione, oltre 200 milioni di abitanti, controlla quasi metà dell'economia indonesiana in tempi di crisi, gli attuali, a frequentazione di proteste popolari.

I cinesi sono in prevalenza di fede buddista o cristiana, mentre il resto della popolazione è di fede islamica; quindi anche la questione religiosa divide le due comunità.

A causa della grave crisi finanziaria che ha investito l'Indonesia la rupia ha perso in sei mesi l'80 per cento

del suo valore ed i prezzi sono schizzati alle stelle.

Tra oggi e domani, a seconda della posizione della Luna, avrà termine il mese di digiuno del Ramadan, che segue dai tradizionali festeggiamenti dell'Eid al-Fitr, quest'anno in tono minore a causa della crisi.

Il peggio potrebbe venire a festa finita. Svariati analisti temono infatti che molte aziende disperate dalla svalutazione della rupia - ieri veniva scambiata a quota dodicimila per dollaro contro le duemilaquattrocento dello scorso luglio - lunedì prossimo riapriranno.

Il conseguente aumento della disoccupazione - secondo il governo nei prossimi mesi perderanno lavoro un milione di persone - unitamente alla rincorsa dei prezzi potrebbe scatenare la rabbia popolare. Nelle strade di Giakarta è notevolmente aumentata la presenza di polizia e militari.

Nel tentativo di far fronte alla crisi finanziaria, l'altro ieri il governo indonesiano ha annunciato il congelamento volontario temporaneo del debito esterno in dollari del settore privato, pari a 66 miliardi di dollari. Il debito esterno complessivo è stato stimato a 140 miliardi di dollari.

Il Fondo Monetario Internazionale (Fmi) guida un gruppo di creditori che ha destinato all'Indonesia un pacchetto di aiuti, pari a quaranta miliardi di dollari, per fronteggiare la crisi, condizionato a rigide norme di risanamento.

Proprio ieri «Standard and Poor's» ha declassato da «BB» a «BB-» il rating assegnato al debito di lungo periodo in valuta estera emesso dall'Indonesia. Anche il debito in valuta locale di lungo periodo è stato declassato da «BBB» a «BB-».

L'agenzia di rating europea «Fitch Ibcas» ha tolto alla Deutsche Bank la tripla A, declassandola ad «AA+», dopo l'annuncio di accantonamenti per quasi quattro miliardi di marchi dal bilancio '97 per fare fronte all'esposizione alla crisi asiatica. Deutsche Bank ha annunciato ieri che aumenterà gli accantonamenti di 1,4 miliardi di marchi per proteggersi dalle possibili perdite legate alle attività di prestiti e sui derivati in Asia. La maggiore banca tedesca ha annunciato inoltre un onere di 2,5 miliardi di marchi per coprire i costi di una ristrutturazione triennale, grazie alla quale fonderà i servizi di investimento e corporate banking. (G. St.)



LE TIGRI FERITE
REPORTAGE 5

GIAKARTA
DAL NOSTRO INVIATO

Seduta sul muretto del molo quasi a pelo dell'acqua una mercantessa di spiriti e filtri d'amore vende bottiglie che vigore agli uomini, specialmente quelli due mogli che ne hanno bisogno, vergine alle ragazze imprudenti, regolarità del ciclo alle spose che non concepiscono, bustine per lenimenti muscolari, forza, ritorno dell'entusiasmo perduto. Le donne che il mercato comperano, non perché è ancora Ramadan e non si può bere prima del tramonto, ma discutono volentieri il pudore dei particolari più indiscreti della loro vita erotica. Ridono, sorridono, tutti si salutano, l'acqua è sudicia, le barche scivolano lussuosi fra bottiglie di plastica e i marinai impigliano sulla pianica di barconi tondeggianti. Hanno sete anche loro, è Ramadan e santificano la festa parlando delle loro spose e fidanzate. L'amore è un tema dominante, prioritario, primordiale e trattato con festosa franchezza. Tornando dalla Cina, gli indonesiani sembrano meravigliosi: sorridono, strepitano nel traffico insultandosi e suonando il clacson, cantano come messicani.

La loro capitale, Giakarta, fa francamente impressione. Una orrenda impressione: tratta di una megalopoli di dieci milioni di individui cresciuta a Sud attraverso due faraoniche folle autoritarie: quella di sinistra di Sukarno, filomaoista deposto nel 1965, e quella destrorsa del generale Suharto che è in sella da anni, un autocrate che tiene fin troppo famiglia. L'Indonesia è infatti una democrazia autoritaria, se non proprio dittatura. Ma è anche il quarto Paese del mondo per popolazione dopo Cina, India e Stati Uniti, nonché il più grande Stato musulmano della terra, benché non sia arabo. Ed è il Paese che più di ogni altro è piegato sulle ginocchia insieme alla sua rupia, la moneta indonesiana, che è cominciata



Il Fondo monetario subordina gli aiuti alle dimissioni di Suharto, ma il padrone del Paese si farà rieleggere presidente. Esplode la rabbia contro la minoranza cinese che controlla metà dell'economia

Grattacieli a bidonville, palazzi in stile totalitario. I due volti di Giakarta, capitale dell'Indonesia, dieci milioni di abitanti e un dittatore, Suharto, in difficoltà per la crisi economica e finanziaria

L'interminabile Ramadan di Giakarta

Dieci milioni di abitanti e un despota logorati dalla crisi

a precipitare all'inizio dell'anno come un ferro da stiro e ha raggiunto la penosa condizione di 17 mila rupie per dollaro, da cui si è un po' risollevata. Oggi compri un dollaro 12 mila rupie.

Per capire Giakarta e questo gigantesco Paese formato da migliaia di isole con centinaia di tipologie umane, razze, lingue, tradizioni e rancori, devi andare per prima cosa nella città vecchia olandese, zona Nord del porto, dove navi che sembrano galeoni affondano in un mare melmoso e infetto le loro stive cariche di legnami preziosi destinati all'esportazione. Il palazzo del governo olandese ha nella fondazione le sue prigioni antiche: formi alligati in cui i detenuti venivano legati alla palla di ferro e lasciati crepare nella fogna malarica. Sono saliti su barca con un solo reno come le gondole, e mi sono fatto portare in un groviglio di vicoli acquosi, di ponti di legno, casupole e capanne a mollo. Le bambine portano un copricapo islamico grazioso e le adolescenti mostrano il desiderio di maternità portando bamboletti morbidi a tracolla, come le loro madri portano i fratelli. Qui non c'è divieto di figliare, salvo raccomandazioni governative a caricature mostruose

dei padri di troppi figli, forma di fantocci, si nota, malgrado l'Islam, evidenti libertà sessuale: millenni di cultura indiana permissiva ed eroticamente edonistica non hanno mai potuto essere cancellati da mezzo millennio islamico. E le ragazze, spesso bellissime, vestono i casti abiti della tradizione e della religione di giorno, per poi scatenarsi di notte al Tana Mur in minigonne da arresto. Magari con l'idea di sistemarsi con un abule europeo, un emigrato facoltoso australiano, o discendente dei coloni portoghesi o olandesi. O magari con i giovanotti italiani che lavorano per ditte nazionali e che la sera si illudono di fare conquiste effimere e succulente: si ritrovano quasi sempre coinvolti in relazioni molto complicate e impegnative perché qui la società è tollerante con le donne che abbiano convissuto fuori del matrimonio persino con gli stranieri infedeli.

I militari sono ovunque e governano la società e la città in generale. I generali e i generali laureati in ingegneria e svolgono le funzioni dei tecnocrati. La società civile è dominata dunque dalla società militare e l'armata è del resto a suo modo democratica: le donne sono arruolate a tutti i livelli e c'è una

certa aria di modernità Anni Sessanta, frutto del terzomondismo di Sukarno e di Suharto, egualmente faraonici anche se il secondo detronizzò il primo con un golpe che si tradusse in una dittatura di morte, più che nella guerra di Spagna, di cui metà forniti dal più pogram anti-cinese.

I cinesi visti come gli ebrei in Russia, Polonia e Germania fino agli Anni Trenta, prima dello sterminio: e cioè come gente che ci sa fare gli affari, che dirigono economicamente e commerciano, e riesce a vivere con un mare di vita alto anche nei periodi che per gli altri è di magra. La guida che mi accompagna, che è molto filogovernativa, mi spiega con tono grave che il genocidio fu se non necessario, almeno giustificato, visto che tuttora il 4 per cento della popolazione di origine cinese controlla il 40 per cento degli affari. I cinesi, sempre più prudenti, hanno imparato a integrarsi e a farsi assorbire, abbandonando la madre lingua, rinunciando alla loro religione e più pretendendo scuole differenziate. Ma seguitano ad essere le teste pensanti degli affari e della mediazione. Quando si entra in Indonesia bisogna riempire un modulo di sbarco in cui avvertano i signori

viaggiatori che il vietato introdurre qualsiasi scritto caratteri cinesi, si bisogna dichiarare alla dogana qualsiasi prodotto cinese, considerato di per sé sospetto e anzi indesiderato.

L'altro anno ci furono delle sommosse contro la comunità cinese non appena si manifestarono le prime difficoltà economiche. E oggi la minoranza cinese sta letteralmente tremando perché i primi segni di carestia, l'accaparramento, il crollo della borsa, l'inflazione scatenata, la chiusura dei posti di lavoro, hanno già alimentato la seconda volta gli indonesiani. Ancora una volta gli indonesiani, i profittatori, gli affamatori del popolo. Qua e là sono assaltati i loro negozi, distrutte alcune officine e nella provincia i commercianti hanno imparato ad esporre nella vetrina musulmano come voce.

Il governo del generale Suharto li protegge come può, dal momento che il Presidente è in stretta relazione d'affetto con la comunità cinese, che i suoi intraprendenti figlioli trasformano in affari e denari. L'intraprendenza dei ragazzi Suharto è certamente una delle cause del crollo di questo Paese, ma da que-

st'orecchio il generale come è noto non ci vuole sentire e anzi ha benignamente, molto benignamente, con atteggiamento di annoiata condiscendenza, concesso la sua svenata e sospirata disponibilità alla richiesta petulante, insistente, sincera di una casta di potere che lo ha imposto di fare ciò che il Fondo Monetario Internazionale lo aveva supplicato di non fare. E cioè ricandidarsi a sicura elezione, che avverrà a marzo, parte un Parlamento di un migliaio di deputati di cui della metà sono eletti localmente, 75 sono nominali dall'Abri, cioè dalle forze che tutto controllano e dispongono, e mezzo migliaio sono rappresentanti di enti locali di nomina governativa e dunque tutti grandi elettori fatti in casa che rispondono al partito unico, al giornale unico, alla televisione unica. L'unico battaglia che lascia un margine all'incertezza è alla passione, chiamata politica, politica, sarà la scelta del vicepresidente, visto che il presidente ha 77 anni e potrebbe non reggere un intero nuovo settennato. Il generale ha assunto un aspetto serafico, moderato, lievemente divino, e si rifiuta di capire che il Fondo Monetario non presta i soldi a van-

vera, ma esige chiarezza, durezza, patti chiari e un'uscita da rivedere alla prossima rata. Tant'è vero che, dopo presentato il budget assolutamente ridicolo, dopo la condanna prestilo, ha dovuto adattarsi a fare studiare il nuovo più realistico che è stato presentato ufficialmente una marcia indietro dal precedente il 23 gennaio.

L'Indonesia è ancora in pieno terzomondismo autoritario senza prospettive di ricambio, tant'è che l'architettura risente violentemente di quel clima di follia megalomane che segue la decolonizzazione e naviga a cavallo fra megalomane cinese, terza posizione e infine scelta occidentale con privilegio di bancarotta, paternalismo, sviluppo nepotistico, che comunque hanno prodotto risultati discreti e spesso ottimi, fino al momento della crisi dei conti che è arrivata proprio in queste settimane. Entrambi gli autocrati, per dire di più, sono rimasti disgraziatamente affascinati da architetti sovietici megalomani e da altri edificatori orientali ed europei che hanno dato alla parte nuova della città di Giakarta un'impronta fascio-hitleriano-sovietico-peronista-assiro-babiloniana, che riassume nell'arco obelisco mostruoso e giga. (dal popolo chiamato «oluna» erede di Sukarno) sulla cui fiamma di vetta sono stati versati ben trentacinque chili d'oro che potevano certamente spari meglio, sempre ammesso che siano veramente finiti lassù e che la fiamma non sia una patecca.

Paolo

**3 GIORNI
ALLA SCADENZA DEL
DECRETO SULLA
ROTTAMAZIONE**

fino a L. 3.900.000

Per passare ad una nuova FIAT - solo fino al 31 gennaio

VENERDI' E SABATO APERTI FINO ALLE 22

A Torino in:

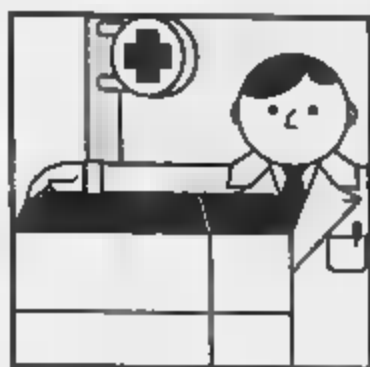
Corso Lecce 52 - Tel. 77.61.666

Corso Belgio 108 - Tel. 899.00.36

Corso Grosseto 210 - Tel. 220.36.03

CONCESSIONARIA FIAT

ORECCHIA **FIAT** **SCAVARDA**
dal 1929



Torino, ora la commissione medica dovrà decidere sull'espianto degli organi offerto dai genitori

Coma irreversibile, addio Gabriele

Stasera si staccano le macchine

TORINO. Papà e mamma lo avevano detto alla piccola Lucia: «Gabriele è un angelo, non verrà mai a vivere nella nostra casa». E Gabriele, il bimbo nato senza cervello, ha superato ieri sera la soglia del non ritorno: «coma dépassé», in termini medici. Significa che ha cessato di respirare, di reagire ad ogni stimolo esterno. Si è addormentato per sempre e il suo cuore, ora, batte solamente per gli altri, tenuto acceso da un respiratore che lo porterà fino a questa sera, quando la commissione formata da neurologo, un rianimatore e da un medico legale dirà che è «morte clinica» e che - forse - si potrà procedere all'espianto degli organi da donare ad altri bambini malati.

Gabriele aveva compiuto proprio ieri due settimane di vita. Un calvario breve, che all'inizio sembrava dovesse durare ancora meno. Papà Luca e Sandra sapevano della grave malformazione fin dal terzo mese di gravidanza. Ma hanno voluto ugualmente che il loro figlio secondogenito nascesse, che tutto finisse l'aborto, perché il nostro sacrificio serva a trasmettere i valori della vita in cui crediamo. Una scelta difficile, offerta, per certi aspetti discutibile e infatti discussa. Ma Luca e Sandra non hanno mai avuto rimpianti: «Abbiamo deciso insieme e in piena coscienza, quello che possono pensare gli altri ci interessa».

I primi segni della fine comparsi l'altro pomeriggio. Alle due crisi respiratorie di martedì se sono aggiunte numerose altre. La respirazione è diventata di colpo affannosa, i battiti sempre più lenti, finché il bimbo ha ceduto. Ora il sacrificio di Gabriele si trasforma. Diventa speranza per altri bimbi che potrebbero ricevere i suoi organi e sopravvivere: cuore, fegato, forse i reni, se i medici diranno che sono sufficientemente formati.

Ancora ieri pomeriggio papà e mamma Gabriele rimasti accanto all'incubatrice che per questi 15 infiniti giorni è stata il mondo di Gabriele. «Sono sereni, sorretti da una grande fede», ha dichiarato in serata il dottor Luigi Odasso, direttore generale dell'ospedale.

le. Poco dopo la notizia della fine. I medici hanno rintracciato Sandra e Luca: «Venite, è l'ora». E i genitori tornati, chiusi nel dolore che adesso, dopo questi giorni trascorsi a sperare contro ogni speranza, è quello di ogni papà e ogni mamma a cui il destino ha portato via un figlio.

In tutti questi giorni, nell'affollarsi delle opinioni contrastanti, i consigli e delle polemiche, Sandra e Luca avevano cercato e trovato il loro spazio di silenzio, preghiera, fermezza convinti della scelta di donare gli organi del bambino sospeso in quel limbo. Il nostro più grande rammarico è di non poter prendere in braccio, cullarlo. Nostro figlio non poteva uscire da quella scatola di vetro e abbiamo po-

tuto soltanto accarezzargli una mano e le braccine dall'oblio dell'incubatrice.

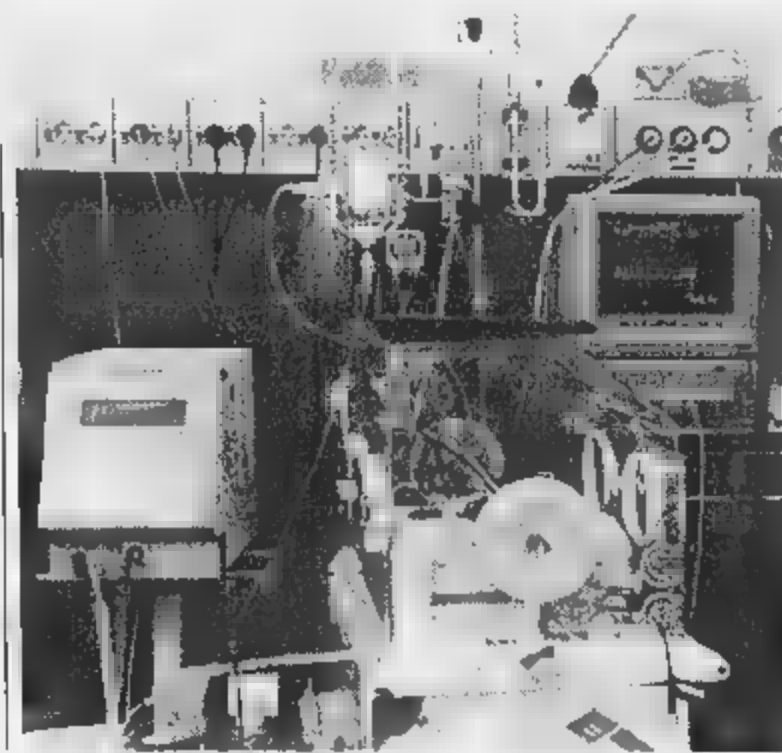
Sofferenza, angoscia, attesa. Tante emozioni in queste due settimane di una vita non vita. «Dio ci ha messo alla prova», ha sussurrato l'altro giorno Luca. «Se ci avessero detto che nostro figlio era senza gambe, lo avremmo fatto nascere comunque. E lo avremmo amato per sempre, perché la vita che era in Sandra non ci apparteneva».

Ora il monitor sull'incubatrice di Gabriele scandisce un nuovo un battito regolare. Ma non è un battito naturale. Il Trapianto Center di Bologna - il centro europeo che si occupa dell'iter pratico e burocratico per la donazione di organi - pronto a intervenire quando sarà il momento. La commis-

sione etica darà il proprio senso e tre équipe verificheranno se gli organi sono ancora sani e provvederanno all'espianto. «Ci piacerebbe sapere chi i bambini a cui verranno trapiantati il cuore, il fegato e i reni del nostro piccolo, chiedono di nuovo Sandra e Luca. Ma forse non sarà possibile, perché la legge, in questi casi, è ferrea».

E mentre la polemica continua, mentre la Lega contro la predazione degli organi dice «denunceremo i medici che hanno sottoposto Gabriele alla ventilazione forzata per espiantargli gli organi», la luce blu della rianimazione illumina quel piccolo corpo che la vita ha abbandonato per sempre.

Marco Accasciato



Il piccolo Gabriele nell'incubatrice, in basso a sinistra don Luigi Ciotti

6 MESI DI GRAVIDANZA

Sandra è informata dell'esito dell'ecografia. Il bimbo secondogenito che da tre mesi porta in grembo nascerà senza emisferi cerebrali e con nessuna possibilità di sopravvivere. Con il marito Luca decide di abortire, e portare a termine comunque la gravidanza.

'97. Al sesto mese di gravidanza, papà Luca e mamma Sandra, confortati dalla vicinanza di un padre spirituale, scelgono di donare gli organi del piccolo ad altri bambini: cuore, reni, fegato e cornea.

14 GENNAIO. All'ospedale Sant'Anna nasce Gabriele: gli esami confermano la diagnosi iniziale. Il piccolo viene portato subito a Regina Margherita, dove resterà durante tutti i quindici giorni chiusi in un'incubatrice nel reparto di rianimazione al terzo piano dell'ospedale infantile.

I medici staccano il respiratore. Da questo momento Gabriele vive senza alcun aiuto. Il battito del cuore e le funzioni respiratorie sono quelle di un neonato normale. Gabriele reagisce anche agli stimoli delle infermiere che gli puliscono le labbra, e alle carezze di papà e mamma che gli sfiorano il braccio e la manina attraverso gli obli dell'incubatrice.

'98. Gabriele ha due crisi respiratorie a distanza di poche ore una dall'altra, ma si riprende.

Le crisi ricominciano. Ma stavolta più gravi e i medici capiscono immediatamente che stavolta la situazione sta precipitando. Il piccolo ha difficoltà a respirare, anche il battito cardiaco si fa più difficile. Alle 21 viene dichiarato il «coma dépassé». Gabriele può risvegliarsi. Comincia il periodo di osservazione per l'espianto degli organi.

Stasera alle 21 una speciale commissione composta da tre medici dell'ospedale valuterà se e quali organi del bimbo anencefalico sono espiantabili. Le condizioni del piccolo Gabriele potrebbero infatti compromettere la funzionalità.

INTERVISTA

TRA FINE
I DOLORE



Don Ciotti: «Come regalo ora dategli il silenzio»

«Ha insegnato a tutti che cosa può essere la generosità»

«Io spero che possa continuare a vivere in qualcun altro»

Crede che sarebbe stato meglio il silenzio, fin dall'inizio?

«Un conto è dare la notizia, un altro continuare ad approfondire e dibattere una vicenda tanto drammatica. D'ora in poi, dovremo diventare capaci di fermarci di fronte a "situazioni di frontiera" e dare al silenzio la dignità di parola eloquente: il rispetto per le sofferenze degli altri».

Ha un messaggio per i genitori di Gabriele, che adesso piangono una morte a cui, soprattutto negli ultimi giorni, non si erano rassegnati?

«Hanno dato grande prova di coraggio. Il piccolo Gabriele oggi deve continuare a vivere, imbastendo un pezzo di sé ad altri bambini. Da lui verrà altra vita. E noi che tutto abbiamo detto e tutto abbiamo scritto, impegniamoci a tacere, per il rispetto di chi oggi piange la perdita di un figlio».

Stefano Mancini

GABRIELE deve continuare a vivere, impedendo un pezzo di sé a chi ne ha bisogno. Don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, chiede il rispetto del silenzio di fronte alla morte del bambino nato «comato».

Quando Gabriele è nato, i medici lo hanno subito intubato perché sopravvivesse. La polemica è cominciata così: «scienza» hanno sostenuto i medici, «rosi critici» si accanisce con una creatura soltanto per usarla come una banca degli organi. Le sembra una considerazione accettabile?

«Di fronte alla scienza non ho strumenti per argomentare. Questa vicenda mi ha lasciato imbarazzo e inquietudine e riempito di interrogativi angoscianti».

Ma qual è la morale della storia, ora che è quasi

tutto finito, che soltanto il caso di tre medici alle operazioni di espianto?

«Dal punto di vista etico, la morte clinica è da considerare un atto biologico. Dunque, nel rispetto di tutte le volontà, è possibile e alcune volte anche doveroso attuare quella "cultura" del dono che sovente viene dimenticata. Donare non è soltanto un gesto da morti, ma una realtà di tutta la vita. Questo è, secondo me, il profondo della giustizia».

E' giusto anche mettere al mondo un figlio che non avrà nessuna proba-

bilità di sopravvivere, in modo da consentire che il suo cuore e il suo fegato siano espiantati?

«E' vero che non si genera la vita per donare organi, ma è altrettanto vero che donare gli organi quando la morte ci raggiunge è un gesto giusto e caritatevole. Vuol dire dare vita e speranza ad altri. Sono questi i due nodi ambivalenti e complementari della storia di Gabriele. Spero che tutti ne traggano un insegnamento e imparino che la donazione degli organi è un gesto importante».

Anche i mezzi di informazione sono finiti sotto ac-

cusa: troppa cronaca, troppi commenti, troppi raffronti con casi che sembravano analoghi, ma non lo erano, troppa pressione su due persone, la madre e il padre, che si sono trovati coinvolti in una storia angosciata e più grande di loro».

«Sì, l'informazione finora è andata oltre il semplice servizio di cronaca. Si sono spese troppe parole, io ho provato molto imbarazzo. Non può diventare sempre tutto un processo, non possiamo sempre dividerci tra colpevolisti e innocentisti».

DALLA PRIMA PAGINA

I DUE CORPI DEL

que, per il Corpo Politico del Re. Sono coltri feroci gli sguardi gettati mezzi di comunicazione e dai giornali sul privato del capo di Stato. Sono coltri compassionevoli le parole di Hillary Clinton in difesa del denudato marito.

Se si è dovuta mobilitare la sposa, vuol dire che il Re era già sfinito, esposto come Riccardo II al soffio dei mortali. Vuol dire che era incapace di rivestire da solo la propria nudità, di assumere senza aiuti casalinghi le proprie responsabilità, di difendere imperiosamente un proprio spazio privato, laico, dove l'etica pubblica ha il dovere di non entrare. Hillary si è mostrata leale, impaziente di salvare il Corpo Politico del Re. Ma il suo intervento è parte della malattia americana: è la terapia.

Hillary assicura che l'amore regna dentro la famiglia Clinton, e precisamente questa assicurazione amorosa è del tutto irrilevante dal punto di vista del Corpo Politico, e della Pubblica che tale corpo deve incarnare. Il Presidente si sente forse protetto dalla sposa, ma questo salvataggio domestico accentua la sua deregolazione, e il discredito del Titolo. L'autentica oscurità del Clinton non è nella matassa di avventure erotiche, enumerate da giornali da giudici e da donne più o meno abitate da risentimento. Veramente è quest'immagine di un Presidente ostaggio della propria vita privata, della propria famiglia, delle proprie amanti, della propria carne, nel preciso momento in cui guerra e pace nel mondo di-

pendono dall'autorevolezza della prima potenza planetaria. Veramente pornografica è questa fusione tra vita pubblica e vita intima, ed è l'impudico processo che viene inteso alle due sfere simultaneamente. Giacché di libido impudico si tratta, e non di inchiesta sull'integrità d'un politico. L'indagine sulle intimità presidenziali non è normale metodo democratico di selezione dei dirigenti. E' una medievale ordaia religiosa: è una prova del fuoco o dell'acqua, cui l'accusato è sottoposto e il cui esito viene ritenuto un responso divino sulla sua innocenza o colpevolezza. E' un circo dove si mette alla prova il gladiatore - per saziare le curiosità giornalistiche, o per uccidere la noia - come negli spettacoli diversivi di Roma antica.

Tocqueville intravisto questi pericoli, nella democrazia americana dell'800. Aveva visto questa di un'opinione pubblica tirannica, bramosa di sentirsi uguale ai regnanti, e ansiosa dunque di abbassarsi, di abolire lo spazio separato, riservato alle regali aristocrazie. Nella democrazia del suffragio universale e dell'informazione invadente consentì il destino del Principe di Galles, che passa la vita peccando e gozzovigliando con Falstaff fino al punto in cui diventa Enrico V, e si rivolge a Falstaff con le parole: «Ma ineludibili: l'etichetta, non ti...» Per molto tempo ho visto in sogno un come questo... ma da sveglio, quel sogno mi disgusta.

Nella democrazia del suffra-

gio universale Falstaff ha l'avvocato più potente del Re, gira registratore, ed è deciso a incastare l'ex complice divenuto sovrano. Così come sono circondate da avvocati e sono armate di registratori le varie categorie abitate solo ad accampare diritti, dunque a sempre fuori di sé i colpevoli delle proprie miserie, delle proprie insoddisfazioni. A questo d'altronde serve il potere giudiziario, che cresce dappertutto e soprattutto negli Stati Uniti, assieme al potere dell'opinione e quello della stampa. Nell'odierna democrazia ipertrofica ogni categoria, ogni etnia, ogni quota, vuol riscrivere la storia di Falstaff. Non è politicamente corretta la menzogna di Enrico V che lo disconosce, così non è politicamente corretta la menzogna di Clinton sulle donne forse frequentate, forse amate, forse fuggacemente concupite.

Per questo è fuorviante, metter sullo stesso piano la menzogna di Nixon nel Watergate e l'eventuale menzogna di Clinton nel Sexgate. La prima menzogna ebbe a che vedere con la politica. La seconda è una bugia che riguarda la vita privata, che protegge il sovrano dalle rivendicazioni di Falstaff, e che diventa un obbligo quando l'etica del politicamente corretto assume caratteristiche totalitarie, tali da debilitare l'uomo politico. La prima menzogna è un importante criterio di selezione e giudizio dell'integrità politica. La seconda è sgradevole ma separa i Due Corpi del Re, proteggendo l'idea e l'autorevolezza della Corona.

Questo sforzo di separazione fra i Due Corpi, e di distinzione laica fra pubblico e privato, ha tradizioni antiche in Europa, che l'America in parte ignora e in parte comincia ad apprendere. La apprende con

fatica, come si vede in questi giorni. Libere le proprie tentazioni religiose, che sono integraliste in politica e che esigono dai propri sovrani una santità privata inseparrabile dalle virtù pubbliche. Sono esigenze spesso perverse, perché gli americani desiderano cose molto contraddittorie: domandano sovrani inaccessibili e vizi naturali, e al tempo stesso vagheggiano re eguali al cittadino qualunque.

In fondo non vogliono né né uomini veri: l'etica del politicamente corretto è avida di automi, di androidi cui saranno consentiti solo due, massimi tre movimenti: il movimento per alzarsi la mattina, il movimento per mangiare, il movimento per rimettersi a dormire. Così ordinano i Falstaff iscritti nei movimenti di liberazione, quando sperano di divenire eguali ai sovrani. Così ordinano i neri, che non si sentono cittadini ma uno Stato dentro lo Stato. Così ordinano le militanti del femminismo, il cui clandestino sogno è speculare al sogno islamico: il sogno di velare gli uomini con chador, affinché lo sguardo virile cessi di vedere, di correre, di concupire e magari molestare.

L'opinione pubblica americana non divide per intero questi diktat, e nei sondaggi si mostra più prudente e indulgente dei giudici, dei giornali, delle donne implicate nei processi contro Clinton. Ma la politica che divora ogni cosa - vita privata e arte, insegnamento, giornalismo e letteratura - è morbo ancora vivo, che non mancherà di influenzare l'Europa. Se non si fa attenzione ci trasformerà tutti in automi con scarsi movimenti, e screditerà ancor più i nostri già deboli sovrani.

Spina

Specchio

Un amore di film
firmato
Woody Allen.

TUTTI DICONO I LOVE YOU

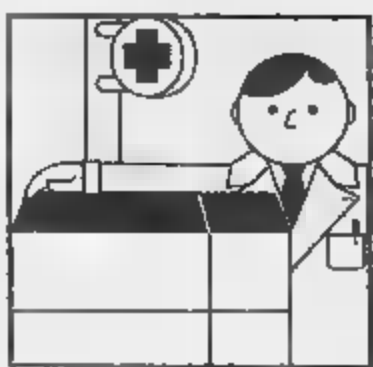
Da sabato 31 gennaio in edicola.

Woody Allen e l'amore: un tema senza fine, che il geniale regista affronta per la prima volta in chiave di commedia musicale. Un film ricco di romantiche canzoni e battute irresistibili. San Valentino è vicino quest'anno, giocate d'anticipo.

Specchio + LA
+ la videocassetta
a sole 14.900 lire.

Specchio

LA STAMPA



NOSTRO INVIATO

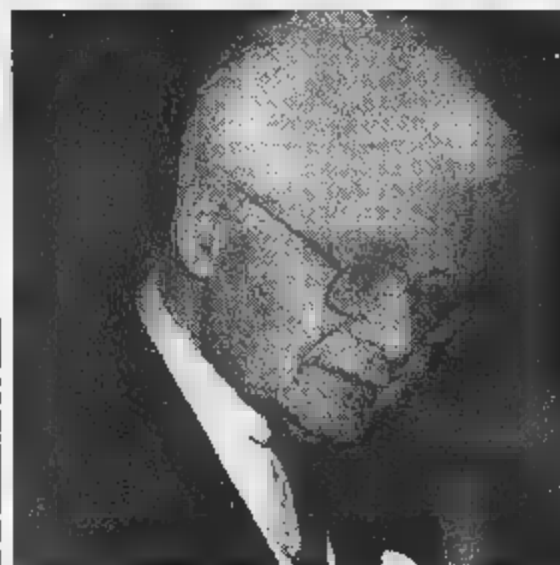
Il cancro è solo forte, dice. E' ricco e grande, ha pure i lobbies che lo proteggono. «Oh professore, fa la signorina che lo accompagna. Benvenuto in Europa», gli aveva sussurrato uno del corteo. L'omino trotterellava dietro i fili di giacche grigie che lo guidavano dentro il Palazzo di vetro. Bruxelles, mercoledì grigio, Parlamento europeo. Cipo Farassino si fece largo nella mischia, mentre Luigi Di Bella rispondeva al Tps. «Questo è grande. Volevo solo stringergli la mano», disse stretto nella ressa. «E' siciliano», soffì uno della corteo: «Tu non sei leghista?». E Farassino: «Lo sapevo», sorrise. Sgaitolò via. Beghe di provincia, non date retta. Proprio oggi che il piccolo uomo è uscito dai confini ed è andato nel mondo a raccontare la sua battaglia e i suoi sogni di vittoria contro questo «nemico dai tentacoli infiniti», questo nemico grande: un paese da attraversare, questo nemico difeso dalle case farmaceutiche, proprio oggi che l'hanno presentato come fa Gastone Parigi di An, come l'faccia dell'Italia da mostrare all'estero: «Non è la pizza dentro a una stella la nostra bandiera. Vogliamo che sia questo vecchio giovane». E quando uno gli chiede: «Ma lei ha paura, professore?». Lui risponde: «No». E ricorda quella volta che tentarono di spaventarli lanciandogli un sasso in testa.

Adesso, nella sala riempita dai giornalisti, Luigi Di Bella sta spiegando solo la sua paura. Gli chiedono: perché tanto ostruzionismo in Italia? E lui: «Macché. L'Italia non c'entra. L'ostruzionismo è mondiale. E' mica una bega di paese, questa. Le cause sono diverse, economiche e finanziarie. Il cancro è malattia ricca perché tutti sono disposti a dare tutto per venire fuori. E c'è una casta di persone che vive delle disgrazie provocate dal tumore». Sono quelli della casa farmaceutica, spiega. In fondo, è diventata questa la sua lezione. Da questo pulpito, cuore del Parlamento europeo, l'urlo ai suoi nemici ha uditorio più vasto. Dice: «Non c'è da mera-

Il professore all'europarlamento di Bruxelles presenta la sua cura e denuncia un attentato

«Il cancro è manna per le aziende»

Di Bella all'attacco delle lobby farmaceutiche



Sopra: Il professore Luigi Di Bella, ospite ieri del Parlamento europeo. A destra: il ministro della Sanità, Rosy Bindi



«C'è una casta che si arricchisce sul tumore. Ci sono società i cui bilanci equivalgono a quelli di una nazione. Per questo la mia terapia è stata boicottata»

«Ho provato la mia cura anche alle malattie come il morbo di Alzheimer e la sclerosi multipla. Giudico deprecabile il no alla somatostatina somministrata gratis»

vigliarsi di tutto questo. Si sono fatte delle guerre e si fanno ancora. E secondo voi perché si fanno? Per ideali? O piuttosto per interesse. E anche per il cancro il fattore economico vale. E' così. Nelle principali case farmaceutiche ci sono bilanci pari a quelli di una media potenza, di un grande Paese. E secondo voi, che cosa conviene a loro? Quello che conviene è mantenere il tumore.

Se di tumore si guarisce, i soldi non finiti. Che ci volete fare. Una vita passata in mezzo a questa gente che soffre mi ha reso una testa dura. Ma questa gente qui non si può aiutare per questioni di potenza. Questa è la verità. E le case farmaceutiche sono lobbies potenti anche nella politica, anche nel Parlamento. Allora, uno si alza e gli fa: «Può essere più preciso? può fare i nomi delle case farmaceutiche?».

ne so poche. Anche lo sapessi, non lo direi. Io ho avuto già un attentato. Io mi sono confinato nel mio laboratoriuccio e non mi faccio vedere fuori anche per questo motivo. Prima vivevo due chilometri lontano e tutte le mattine andavo a lavorare in bici. Una volta mi risvegliai in ospedale. E' altro. Mi avevano tirato a sasso. So solo che presi e me ne andai via subito. Da allora vivo nel

laboratorio. Stendo coperta sulla poltrona e dormo lì. Qualche volta poi lo fanno uscire. Come questi giorni che lo portano qui, nel dell'Europa, nel Parlamento di Bruxelles. Nei meandri del Palazzo di vetro capicola appresso la sua corteo, con la testa inclinata e quell'aria un po' svagata. C'è un signore olandese che è venuto qui per ringraziarlo: anni, da Amsterdam,

ci vedeva più non riusciva a camminare per un tumore al cervello. In sei mesi, dopo essere passato da Modena, ha ripreso a vivere. E guardare il mondo. «Storie queste ce ne sono tante», dice l'avvocato che lo pedina. Lui, Di Bella, lo sbircia appena di sguardi come faceva con i giornalisti che gli chiedevano della Bindi: «E' l'unica di cui mi fido, nella commissione che deve sperimentare il

mio metodo». E il professor Veronesi? Risposta diffidente: «Non lo so». Uno può mica giudicare bene una persona in quattro o quattro otto. E Rita Levi Montalcini, l'ultimo scienziato nominato ministro nella commissione? «Non è un'esperta. Che ne sa lei del cancro? Però, è una persona seria». L'assediato per tutto il giorno, come adesso che hanno riempito l'aula 1E2, pieno primo, palazzo Leo. Parla ai parlamentari come se fossero i suoi medici: «Se siete certi, non perdetevi tempo. Applicare subito il protocollo. I risultati in questo caso sono anche definitivi. Ho visto sparire tanti carcinomi quando si è perso tempo». Spiega che la sua cura, per il cancro alla mammella, preserva intatta la bellezza della donna. E poi c'è la convivenza con il tumore. Si può non averne paura, si può sperare, dice. «Un mio paziente due carcinomi ai reni. A distanza di quasi un anno tranquillamente, ha evitato l'intervento chirurgico, ha avuto ancora metastasi. C'è la sala piena, la si vedeva poche volte, confidano i parlamentari. Soddisfatto, professore? Lui dice sì: trovato comprensione. E nella mattina avuto pure i complimenti del presidente, Gil Robles: «Sono contento se questo può essere il modo giusto per aiutare persone che soffrono. Ho voluto incontrarla perché lei lavora per la vita e anche questo Parlamento ha sempre lavorato per la vita umana».

Ora, nella sala piena l'ultima lezione sta per finire. Gli hanno chiesto pure se la cura può servire per altre malattie. Sì, ha risposto lui: la sclerosi multipla, il morbo di Alzheimer. La Cuf ha negato la somatostatina gratis? «Il minimo che si possa dire è: deprecabile». Il viaggio nel cuore dell'Europa si chiude così, in un'aula solita domanda. Trotterella com'era arrivato, mischiato nel nugolo di giacche grigie. Dicono che i giorni più belli sono quelli che volano via. Ma quando qualcuno gli chiede com'è andata oggi, professore? lui piega la testa e fa sempre «pau» e scuote la testa: «Una fatica», risponde.

Pierangelo Sapegno

La Cuf dice sì a dieci esperimenti

Il metodo del professore sarà provato su 9 tipi di tumore e su malati terminali

ROMA. Ieri la Commissione unica del farmaco (Cuf) ha dato il via libera ai dieci protocolli per la sperimentazione della cura Di Bella. Nell'approvare la Commissione ha anche suggerito alcune raccomandazioni: la richiesta del consenso informato ai malati.

Ai protocolli già definiti ne è stato aggiunto uno per i malati terminali come annunciato in mattinata dal ministro della Sanità, Rosy Bindi. La Bindi, illustrando la novità, ha spiegato che non è ancora stato indicato il numero di quanti malati terminali potranno accedere alla cura. Il ministro ha aggiunto che dalla prossima settimana partirà il reclutamento dei primi 600 pazienti per la sperimentazione.

Rosy Bindi, a margine della confe-

renza stampa per la presentazione del nuovo centro internazionale Aids presso lo Spallanzani di Roma, ha poi fatto il punto sui lavori degli organismi sanitari impegnati a dare il via alla sperimentazione. «Consideriamo - ha detto Bindi - con questa settimana terminati i lavori. Questi gli appuntamenti. Giovedì incontrerò gli assessori, venerdì si riunirà il nuovo la commissione oncologica, sabato mattina sarà la volta del comitato etico e nel pomeriggio dello stesso giorno si riunirà il comitato coordinato dal professor Tomatis e Veronesi per gli ultimissimi adempimenti. I laboratori dei farmaci già al lavoro. Il giorno sarà anche nominato il comitato dei garanti composto esclusivamente da personalità straniere. [v. cri.]

Non c'è posto per il bimbo in coma

Bari: condannato a morte da un tumore è stato respinto da quattordici ospedali

TARANTO. Gravemente malato, il bambino di 10 anni è stato rifiutato da 14 ospedali prima di trovare un posto in un reparto di rianimazione. Le sue condizioni sono disperate. Affetto da un tumore cerebrale, il piccolo aveva perduto conoscenza due giorni fa e dall'ospedale di Martina Franca, dove è trasportato, si cerca una struttura che avesse la possibilità di ospitarlo. Dal pronto soccorso serie di telefonate ai centri più vicini per richiedere il ricovero. Risultato, una catena «no» tra Puglia e Basilicata: Taranto, Acquaviva delle Fonti, Carbonara, Brindisi, Lecce, Tricase, Castellana, Bari, San Giovanni Rotondo, Foggia, Matera e Potenza. Alle 20.30, dopo una giornata inutili contatti telefonici, nuovo tentativo: l'ospedale «Nord» di Taranto e finalmente

risposta positiva. Il bambino, dopo le tradizionali cure anticancro che non hanno avuto esito positivo, è stato sottoposto nell'ultimo periodo, in un tentativo disperato della famiglia di salvarlo, alla cura del professor Luigi Di Bella. Nella sua città altre due persone, una donna e un bimbo, la stanno seguendo e, pare, con risultati confortanti. Nel suo invece, le sue condizioni sono peggiorate costantemente fino a quando, un paio di giorni fa, il piccolo ha perduto conoscenza. I famigliari lo hanno accompagnato in ospedale e qui è cominciata l'odissea. La vicenda è infine denunciata dal Tribunale per i diritti del malato: «Questa storia dimostra che non esiste un coordinamento per i casi di emergenza». [v. a.]

IN TUTTA ITALIA

Sganciatevi dai soliti orari.

E fatelo in fretta. Perché con le nuove tariffe le fasce orarie Alitalia i posti sono limitati.

Weekend 24 ore su 24 A partire da lire	Linee Europee A partire da lire	Linee Extra Europee A partire da lire
77.000	123.000	144.000

Ecco le nuove tariffe per chi si diverte, per chi lavora e per chi si diverte lavorando. Preparatevi a una partenza intelligente. Anzi geniale, visto che volate Alitalia. Avete tempo dal 9 gennaio.

28 marzo, quindi informativi subito nelle Agenzie di Viaggi e negli Uffici Alitalia.

Tutto il resto, come si dice, è noia.

Alitalia

Numero Verde 167-050350

Queste sono alcune delle nuove tariffe di andata Alitalia (escluse tasse d'imbarco) applicabili solo sui voli diretti. I biglietti utilizzabili lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e dalle 21 alle 24 e quelli validi di sabato e domenica devono essere acquistati entro 24 ore dalla prenotazione confermata e non sono rimborsabili. L'importo versato può essere utilizzato per acquistare biglietti a tariffa piena normale o la stessa tratta. Sono invece rimborsabili i biglietti acquistati a tariffa piena promozionale, con la sola trattenuta di L. 10.000 per diritto fisso. Per tali tariffe non è possibile richiedere biglietti prepagati e non è consentita la lista d'attesa in aeroporto. Le tariffe sono soggette agli orari in vigore e ad eventuali variazioni operative. Alcuni di questi voli possono essere effettuati in collaborazione con Compagnie partner. L'offerta è cumulabile con altri sconti. Per informazioni complete e prenotazioni: Uffici Alitalia, Agenzie di Viaggi, numero verde attivo 24 ore su 24. Altre informazioni: Televideo RAI 683 o www.alitalia.it



**Il vostro partner
per la distribuzione
in Italia e in Europa.**

Per gli inquirenti ci sarebbe un legame tra l'omicidio del guardiano e quello di 2 gioiellieri

Una pista per i misteri di Genova

Indagato un altro metronotte

GENOVA. Una rapina finita nel sangue e l'esecuzione di un metronotte troppo rigoroso: c'è un collegamento tra l'omicidio di Bruno Armando Solari e Maria Luisa Pitto, gli anziani gioiellieri trucidati nella loro abitazione del quartiere di Molassana il 27 ottobre, e l'assassinio di Giangio Canu, 63 anni, il guardiano giurato tramortito con un pugno e poi ucciso con un colpo di pistola a un ascensore, sabato notte, al termine di un giro di controllo nel quartiere di Castelletto. Un collegamento che va al di là del tipo di arma usata in entrambi i fatti di sangue, una calibro 38, definiti dagli investigatori «pistola tra più comuni», ma che si baserebbe su elementi precisi. Un collegamento che fa ammettere agli investigatori, finalmente con l'aria un po' più distesa: «Possiamo essere ottimisti, è solo per quanto riguarda la soluzione di quest'ultimo omicidio. Ci sono presto novità».

Un collegamento che non viene smentito nemmeno dal magistrato che coordina le indagini, pur trincerato dietro prudenza e riserbo. E la svolta nelle indagini è in coincidenza con la notizia di un secondo metronotte ufficialmente indagato, il vice di Canu, di turno con il suo gruppo la notte dell'omicidio. Il guardiano è stato interrogato per tutto il pomeriggio di ieri negli uffici della Mobile, alla presenza del magistrato, Francesco Pinto, e dell'avvocato difensore. Un interrogatorio cui viene attribuita grande importanza.

I due orfici uccisi si affidavano per il negozio e per l'appartamento alla stessa ditta di vigilanza per la quale lavorava Canu e per cui lavorano i due metronotte indagati. I Solari erano particolarmente prudenti e non aprivano mai la porta blindata del loro appartamento, in cui c'era una cassaforte piena di preziosi e un piccolo laboratorio per la riparazione di orologi. L'ipotesi, divulgata dagli inquirenti nei giorni successivi alla rapina e al duplice omicidio, è che la signora Solari avesse aperto a due uomini travestiti postini per una consegna. L'eventualità sembrava in contrasto con le abitudini della coppia, quelle divise da postini fossero invece state uniformi di guardiani giurati, suggerimento di un'abisso, ecco che tutto potrebbe essere spiegato più facilmente con la riscossione dell'abbonamento per il servizio di vigilanza. Anche il fatto che la moglie dell'orefice, colpita a proiettile ca-

L'uomo assassinato potrebbe avere scoperto gravi irregolarità di alcuni colleghi

libro 38 tentava di chiedere aiuto, stringeva in mano una banconota da 100 mila lire, preparata dopo aver risposto al citofono. Il secondo avviso di garanzia conferma che la pista seguita dagli inquirenti attraverso la giungla dei rapporti di lavoro, spesso difficili, che intercorrevano tra l'ucciso, noto per il rigore e la durezza anche negli interventi a rischio, e altri colleghi, da lui sorpresi in situazioni di irregolarità. Tra le altre, la mancata emissione del dispositivo per registrare l'orario del controllo presso alcuni abbonati. In quei casi i me-

tronotte timbravano a un unico passaggio, facendo registrare invece più verifiche a diversi, ottenendo così nottate di libertà.

A giustificare i due avvisi di garanzia, come ha spiegato il pm Francesco Pinto, ci sarebbero le discrepanze sulla ricostruzione dei movimenti degli indagati nella notte del delitto e i riscontri, ovvero le testimonianze, della loro presenza sul lavoro.

Il primo dei due indagati era ex sottoposto di Canu, spostato dal suo in seguito ai problemi disciplinari determinati dal suo comportamento. Un rancore per un vecchio rapporto ai superiori sembra un motivo molto fragile per mare la mano di un killer che ha sparato alla tempia di un uomo che è stato colpito con un pugno al volto perché non potesse difendersi. La sparizione dei portafogli e la presenza del metronotte nella sede-bunker della ditta di sorveglianza sabato mattina alle 11, pur essendo il turno serale, potrebbero contribuire a fornire una spiegazione: la scoperta di un illecito, la



Giangio Canu
Il ucciso
sabato scorso
e nell'altra
foto
il luogo
dell'omicidio



in sede per qualcuno a chiedere spiegazioni, minaccia di consegnare un rapporto. Rapporto già pronto, piegato nei portafogli che l'assassino si è fatto consegnare.

E, se i colleghi tenuti d'occhio da Canu avessero avvertito del rischio

qualche personaggio ben più pericoloso di loro e a loro legato, forse si potrebbe ipotizzare un epilogo violento, seguito a un fallito tentativo di corruzione del capogruppo che i colleghi chiamavano di mastino.

Alessandra

«Quando mi chiesero di ritrattare non fecero il nome di Andreotti». Il senatore: si sente il nipotino di Dio

Il senatore
Giulio Andreotti



ROMA. «Un signore che ha riferito di un bacio tra Riina e Andreotti e ha confessato aver compiuto una di quei reati dopo aver deciso di collaborare». Così l'avvocato Franco Coppi, difensore di Giulio Andreotti, ha introdotto ieri il controinterrogatorio a Balduccio Di Maggio, nell'aula-bunker di Rebibbia, nel quale sono emersi i ripetuti incontri tra collaboratori e non, e tentativi, come quello dell'ex sindaco di S. Giuseppe Iato, Baldassarre Migliore, di accreditarsi come confidente per catturare Giovanni Brusca.

Nell'aprile 1995 - ha detto Di Maggio - mi trovavo in una ca-

«Tanta libertà da pentito»

Di Maggio: vedevo altri collaboratori

serme dei carabinieri, interrogato da Natoli e Scarpinato. C'era anche, in stanza vicina, Migliore, che si propose per aiutare la di Giovanni Brusca. La procura di Palermo ha precisato che l'incontro avvenne il 24 aprile e che Migliore, presentazione dello Di Maggio, si propose confidente per favorire l'arresto di Brusca. Ma i due pm, Natoli e Scarpinato, gli fecero presente che poteva parlare con soltanto se avesse deciso di collaborare. Migliore rifiutò e allora i due magistrati gli consigliarono di rivolgersi alle forze dell'ordine. Sempre rispondendo alle domande di Coppi, Di Mag-

gio ha raccontato di vari incontri avuti con Giocchino La Barbera e Santino Di Matteo.

Il legale il poi tornato sulla vicenda raccontata martedì degli incontri con l'avvocato Ganci, chiedendo a Di Maggio se questi gli avesse mai fatto il nome di Andreotti come persona per la quale stesse trattando. «No - ha risposto Di Maggio - Mi disse che bisognava attaccare la procura perché questi stavano distruggendo tutti. Se avessi deciso di ritrattare accusando la procura di Palermo, avrei detto che i suggerimenti del bacio erano stati i pm Natoli, Lo Forte e Scarpinato».

Dopo aver raccontato dell'incontro tra Riina e Andreotti - ha continuato Di Maggio - e il contributo alla di Totò Riina, mi sentivo sopra a

ogni cosa, ed ero sicuro che sarei bastato la parola per ribaltare tutto il processo».

Rispondendo alle domande di un altro legale del senatore, l'avvocato Giocchino Sberchi, Di Maggio ha riferito che Angelo Siano, se arrestato, avrebbe collaborato con le autorità per l'intento «colpire la procura di Palermo».

A proposito poi del compenso ricevuto per la sua collaborazione, il pentito ha precisato che la cifra pattuita era di un miliardo e mezzo, di cui ha finora ricevuto soltanto cinquecento milioni.

Se Ali Agca una volta ha detto essere il figlio di Dio, forse questo Di Maggio si sente di seme il nipotino, è stato il commento di Andreotti, al termine dell'udienza. [r. cri.]

Deciso anche un miliardo di risarcimento

«Stevanin non è pazzo» Ergastolo per 6 delitti

Verona, accolta la perizia dell'accusa L'agricoltore: «Ma io sono malato»

VERONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una sentenza senza scampo per Gianfranco Stevanin, il serial killer della Bassa Veronese. È arrivata intorno alle 18 di ieri come una mazzetta per il giovane agricoltore, rimasto apparentemente insensibile davanti alla terribile parola: ergastolo. I giudici popolari, quattro donne e due uomini, l'hanno riconosciuto colpevole di tutti i reati ascritti in un capo d'accusa interminabile, cui omicidi volontari, mutilazioni ed occultamento di cadaveri, stupri a sequestro di persona. Le donne, italiane, slave, asiatiche, studentesse, prostitute, drogate e cameriere, sono le vittime del mostro. Altre donne ieri lo hanno condannato: il processo è nato dall'impegno testardo del pm Maria Grazia Omboni, che ha portato Stevanin alle prime confessioni che hanno permesso l'individuazione di alcune fosse nelle quali sono stati occultati i cadaveri. Fosse scavate nelle proprietà terriere della famiglia dell'imputato. E ancora donne visto che la giuria era in larga parte femminile.

L'imputato è scambiato solo poche parole con uno dei suoi avvocati, poi è uscito dall'aula, indifferente. D'altra parte una sua battuta quasi rassegnata aveva concluso l'ora e mezzo di schermaglie dell'udienza: «Probabilmente sono malato - detto Stevanin - bisogna ora vedere che idea si è fatta ciascun giurato. Ma l'idea di tutti i giurati è stata quella di una persona pienamente consapevole di quello che ha fatto e di un malato di mente. Da qui la condanna, l'accessorio di tre anni di isolamento diurno appena sarà esecutiva, risarcimento danni alle parti civili per circa un miliardo: 160 milioni per ogni genitore e alla figlia minore delle vittime; 50 milioni per ogni fratello».

Alla fine la parola è toccata agli avvocati. Daniele Accobbi, difensore di Stevanin, ha ribadito: «Noi abbiamo impiegato tre anni a capire la complessa personalità di Stevanin; i pentiti, continue sedute, alme-

no un. Può essere che tre mesi siano stati sufficienti ai giudici popolari per comprendere un soggetto così complesso. Ma può anche essere che non siano stati sufficienti. Io sono profondamente convinto della totale capacità di Stevanin. Sarà così, ancora volta, l'incapacità di controllare pulsioni ed istinti davanti ad una donna, l'arma in mano ai difensori per impugnare la sentenza. Ma ieri ha vinto la perizia sostenuta dall'accusa e dalle parti civili. E quella che vede Stevanin maestro nell'interpretare le varie situazioni. Una sentenza che ha spazzato via ogni dubbio, dunque, che ha meravigliato persino le parti civili. Lo testimonia Tino Guarienti, patrono dei parenti di tre delle vittime. «È una sentenza - dice Guarienti - al di là delle previsioni, ma riconosciuta la sanità di mente, l'ergastolo appare una conclusione logica e giusta. I risarcimenti? Equi, difficilmente riusciremo a passare alla cassa».

Stevanin venne arrestato nel '94, subito dopo la polizia perquisì il suo alloggio e scoprì i documenti di due donne scomparse: Biljana Pavlovic e la veronese Claudia Pulejo. I loro corpi vennero trovati

un dopo sepolti nei terreni di proprietà di Stevanin. Il 3 luglio del '95, Terrazzo, il paese Stevanin, in un fossato venne ripescato il tronco di una donna privo di testa e di arti. Era avvolto in sacchi che solo l'agricoltore poteva possedere. In un'altra zona venne poi ritrovato il cadavere della Pavlovic. Il pubblico ministero Omboni ordinò ulteriori «mavi e, a ridosso del magazzino, venne dissotterrato un altro corpo: era quello della Pulejo. Il 23 agosto '96, Stevanin, ormai stretto, confessò i «decessi accidentali» Pavlovic, Pulejo e di altre due sconosciute. Il 12 giugno dello scorso anno, in un fiume, venne ripescato il corpo di una ragazza, la gamba. Le perizie stabilirono che apparteneva al ritrovato nel luglio del '95. La omicidio salirono a sei. A Stevanin vennero imputate anche le uccisioni di una sconosciuta che aveva fotografato e altre due ragazze straniere.



Gianfranco Stevanin

Gli avvocati: «E' una pena di compromesso»

Violenze sessuali a Roma Cinque anni a Joe Codino

ROMA. Cinque anni e otto mesi: dopo due di camera di consiglio i giudici della IX sezione penale del tribunale di Roma hanno condannato ieri Marcello Gregorati, detto Joe Codino, accusato di tre donne averle aggredite e violentate tra l'ottobre del 1997 e l'aprile 1997. È concluso così il giorno più lungo di Joe Codino, cominciato con l'11 con un'udienza che ha impegnato per oltre tre ore il pm nell'esposizione della tesi accusatoria e per altrettante ore i suoi avvocati, Anna Isa Garca e Giovanni Arico.



Marcello Gregorati

Gregorati era rimasto seduto per tutto il giorno su una panca del banco degli imputati, con il viso impassibile, smettendo mai di guardare la fidanzata, Maria, e la madre. Solo un piede che si muoveva nervosamente rivelava la giungla di grande tensione. E quando è arrivata la sentenza, Gregorati è rimasto in piedi, ha socchiuso gli occhi e ha sospirato profondamente. Lacrime e una grande amarezza trasparivano invece dai volti dei familiari e dagli amici, rimasti nell'aula tribunale tutto il giorno.

Anche gli avvocati al termine dell'udienza hanno nascosto l'emozione. «Sono sconvolta - ha detto Anna Isa Garca - sarà battaglia su tutta la linea, questo è sicuro. Voglio solo capire come i giudici hanno valutato le prove. Comunque, questa è una pena di compromesso: o gli si dava condanna

esemplare o lo si doveva assolvere». Lacrime anche tra le ragazze vittime delle aggressioni: tutte e sei andate via in gran fretta dopo la sentenza, giunta poco dopo le 20, e solo una di loro si è lasciata sfuggire che giustizia è stata fatta».

Prima di ricompagnarlo in carcere, Gregorati si è voluto stringere alla fidanzata e alla mamma, e poi anche al fratello. Con loro ha scambiato qualche parola, ed è sembrato che cercasse di consolarsi. «Così lo hanno ucciso definitivamente», ha detto un'amica della coppia, una

testi che aveva confermato l'alibi di Joe Codino per almeno due dei sei episodi che gli erano stati contestati.

Onasi tutti gli amici hanno ripetuto quasi ossessivamente una frase pronunciata con molta passione durante l'arringa dell'avvocato Arico: «Joe Codino era morto, oggi qualcuno l'ha voluto far risorgere». Il pm, invece, aveva insistito molto sul fatto che Joe Codino ancora «vive» e che il modus operandi delle aggressioni avvenute tra ottobre e aprile è lo stesso di tanti anni fa. Tutti al più, aveva detto il pm ieri mattina, rammentando da un'accettabile violenza, cioè, una violenza mai estrema, sufficiente a ottenere quello che voleva. Un impulso, evidentemente, aveva concluso il pm, Marcello Gregorati non è riuscito nel corso di questi anni a tenere sopito. [Ansa]

IN NOME

L'Hotel «Fuenti» sarà abbattuto

ROMA. Il «mostro» sarà abbattuto. Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato dalla società costruttrice dell'Hotel Fuenti, realizzato 30 anni fa sulla costa amalfitana, a Vietri sul Mare (Salerno). Il ricorso è stato presentato dalla società costruttrice, la «Tis» srl, contro una precedente pronuncia del tribunale amministrativo regionale della Campania. [r. cri.]

Dario Fo condannato per

MILANO. Il premio Nobel Dario Fo e la moglie Franca Rame sono stati condannati a pagare milioni al giornalista e parlamentare europeo Gustavo Selva, che si era sentito diffamato da un articolo pubblicato il 24 agosto 1993 sull'«Indipendente» in cui si querelava. Selva chiedeva un risarcimento di 500 milioni. L'articolo definiva il parlamentare europeo «campione del peggior regime democratico e gran paranoico dei forchettoni».

Pubblicità, la Bgs premiata a New York

TORINO. L'agenzia di pubblicità torinese Barbella Gagliardi Saffirio, la stessa che ha creato lo spot delle «Pagine Gialle», ha vinto uno dei «Gold Award» al 40° New York festival, una delle più importanti vetrine mondiali della pubblicità. È l'unico riconoscimento per una delle agenzie italiane che avevano meritato la nomination per 15 loro spot. Il primo premio è stato assegnato alla Bgs per la pubblicità della Swatch, che ha reso celebre la canzone «Breathin' of Midge Ure».

LOTTO CONCORSO N. 8

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO

Bari	60	43	12	7
Cagliari	48	73	25	7
Firenze	63	57	67	45
Genova	32	14	61	9
Milano	51	77	5	49
Napoli	79	71	49	21
Palermo	77	39	10	51
Roma	49	74	38	7
Torino	56	8	63	3
Venezia	51	43	55	7

MILANO LOTTO

Bari	2	Palermo	3
Firenze	63	Roma	49
Genova	32	Numero Jolly	7
Napoli	79	Venezia	43
Montepremi L. 6.413.099.787			
Nessun 5			
Jackpot 5.262.443.286			
Punt		Lire	
Al 8	267.212.500		
Al 1185	4	1.352.900	
Al 59.922	3	31.400	

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttosoldi

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

A CACCIA DI GRANDI UTILI, SENZA CORRERE RISCHI INUTILI.

Multi Invest è l'investimento più sicuro per essere presenti sui mercati finanziari.

Una polizza vita con rendimento indicizzato ad un fondo comune d'investimento azionario e con la garanzia del rimborso del capitale iniziale.

Un investimento con i vantaggi della detraibilità fiscale, della pignorabilità e non sequestrabilità, con l'assenza dell'imposta di successione.

Presso Bipop - Banca Popolare di Brescia degli esperti nei servizi assicurativi e finanziari sono a disposizione per illustrare tutti i vantaggi e le opportunità di Multi Invest.

167-824166

www.bipop.it

INVESTIMENTO ASSICURATO A CAPITALE GARANTITO

MULTI INVEST

Realizzato dalla Banca Popolare di Brescia

GRUPPO REALE MUTUA POLIZZA VITA MULTI INVEST DISTRIBUITA DA BANCA POPOLARE DI BRESCIA

Capitale Sociale L. 15.000.000.000 interamente versato Registro delle Imprese di Torino N° 553600/1996 - Codice Fiscale - Partita IVA N° 07084500011
Impresa assicurata all'esercizio delle Assicurazioni - con provvedimento ISAP N° 580 del 24/5/97 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N° 126 del 2/6/1997

Voglio scoprire cosa bolle in pentola.



GS sa cogliere i tuoi desideri anche nel nuovo anno.

Talvolta, quando al supermercato si trova il prodotto che si desidera, si scopre il risparmio su nuovi prodotti per la tavola, per la casa e per il tempo libero.

Ecco alcuni esempi

*Gallina eviscerata pronta da cuocere al Kg 20% SCONTO £ 2.880 <small>Invece di £ 3.680</small>	Olio extra vergine Il Poggiale Monini cc 750 £ 5.590 <small>(al Lt 7.453)</small>	Pasta ■ semola GS formati assortiti Kg 1 20% SCONTO 1.340 <small>Invece di £ 1.680</small>	Passata GS in brick g 500 l pz. £ 820 3x2 SCONTO 1.640 <small>Invece di £ 2.460 (al Kg 1.093)</small>	Caffé Emozioni Segafredo Qualità Oro g 250 40% SCONTO 3.490 <small>Invece di £ 5.840 (al Kg 13.960)</small>
*Kiwi al Kg £ 2.980	Tonno Rio Mare agli aromi g 320 30% SCONTO 3.970 <small>Invece di £ 5.680 (al Kg 12.406)</small>	*Prosciutto cotto tirolese Senfter fetto 20% SCONTO 2.290 <small>Invece di £ 2.890</small>	Salsa verde Calvé ml 250 40% SCONTO 1.730 <small>Invece di £ 2.890 (al Lt 6.920)</small>	Barbera Oltrepò doc cc 750 20% SCONTO 2.990 <small>Invece di £ 3.780 (al Lt 3.986)</small>



Dà sconti esclusivi, offre premi prestigiosi, è subito valida ed è gratuita. Trovi la carta "SpesAmica Club" nei supermercati GS della Lombardia e del Piemonte che espongono la locandina e il regolamento.



Sa cosa voglio.

SALDI ECCEZIONALI



EFF. COM. LEGGE ■ dal 7-1-98 Racc. 9291

SCONTI DAL 20% AL 60%

Offertissima

ABBIGLIAMENTO

GIACCA SCI GARR & CO	L. 59.000	L. 39.000
GIACCA FILA GARR & CO	L. 89.000	L. 59.000
SOVRAVASTIGLIONE INNOVATIVE SAUVAGE	L. 89.000	L. 59.000
POLAR GARR & CO	L. 109.000	L. 69.000
GIACCA FILA	L. 164.000	L. 99.000
GIACCA JUNIOR ETIREL-SAUVAGE	L. 149.000	L. 99.000
GIACCA JUNIOR ETIREL-SAUVAGE	L. 149.000	L. 99.000
GIACCA IN PUNTA GARR & CO	L. 156.000	L. 129.000
TUTE SCI BABY ETIREL	L. 170.000	L. 135.000
GIACCA FILA - INVICTA - GARR & CO	L. 300.000/328.000	L. 149.000
COMPLETO SCI BABY ETIREL	L. 289.000	L. 149.000
GIACCA SAUVAGE INNOVATIVE TECHNOLOGY	L. 299.000/306.000	L. 199.000
TUTE SCI FILA SAUVAGE	L. 350.000	L. 249.000
GIACCA FILA CON PUNTA INTERNO ETIREL	L. 380.000	L. 299.000
GIACCA FILA INTERNO	L. 390.000	L. 299.000
COMPLETO SCOPPIOLO BLACK HOLE	L. 399.000	L. 309.000
GIACCA BAILEY IN INNOVATIVE	L. 399.000	L. 309.000

SCARPONI

SCARPONI JUNIOR SAN MARCO	L. 129.000	L. 79.000
SCARPONI NORDICA 4 GANCI	L. 287.000	L. 99.000
SCARPONI NORDICA 4 GANCI	L. 210.000	L. 139.000
SCARPONI NORDICA 4 GANCI	L. 235.000	L. 159.000
SCARPONI NORDICA 4 GANCI	L. 238.000	L. 169.000

SCI

SCI KASTLE MONOSCOCCA INTERNO + ATTACCO TYROLIA	L. 310.000	L. 220.000
SCI KASTLE + ATTACCO INTERNO	L. 539.000	L. 280.000
SCI HEAD MONOSCOCCA + ATTACCO TYROLIA	L. 495.000	L. 340.000
SCI FISCHER JUNIOR + ATTACCO INTERNO	L. 495.000	L. 390.000
SCI VOLKL JUNIOR + ATTACCO MARKER	L. 766.000	L. 390.000
SCI DYNASTAR + ATTACCO TYROLIA	L. 565.000	L. 399.000
SCI VOLKL JUNIOR + ATTACCO INTERNO DON PIAZZA	L. 660.000	L. 480.000
SCI ROSSIGNOL REUSCH	L. 995.000	L. 499.000
SCI TR	L. 950.000	L. 499.000

SNOW BOARD

PACKAGE INTERNO + ATTACCO +	L. 950.000	L. 680.000
SCARPONI SOFT INTERNO	L. 220.000	L. 139.000
SCARPONI SOFT INTERNO	L. 770.000	L. 490.000
TAVOLA KILLERLOOP INTERNO	L. 865.000	L. 670.000
SCARPONI KILLERLOOP	L. 1.100.000	L. 600.000

SCI DI FONDO

SCARPONI INTERNO + ATTACCO	L. 400.000	L. 300.000
----------------------------	------------	------------

SCARPE GINNICHE E VARIE

REEBOK INTERNO	L. 139.000	L. 79.000
REEBOK INTERNO	L. 129.000	L. 69.000
ADIDAS GEL	L. 139.000	L. 69.000
ADIDAS TORSION	L. 139.000	L. 79.000
SCARPE CALCETTO LOTTO	L. 179.000	L. 50.000
SCARPE CALCETTO "HURRICANE"	L. 139.000	L. 89.000

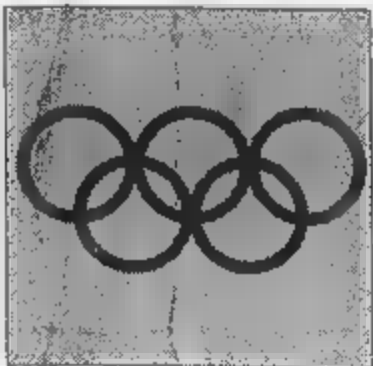
Le migliori marche



Una
montagna
di proposte
ECCEZIONALI

SCHENONE SPORT

Via Madama Cristina 66 - Torino - Tel. 011/669.8778



**Battuta di 10 voti
la candidatura
di Venezia
All'estero è Sion
la rivale più forte**

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Le prime Olimpiadi invernali si disputarono a Chamonix nel 1924. Un nobiluomo piemontese, il conte Eugenio Brunetta d'Usseaux, era riuscito a convincere il comitato olimpico che si poteva fare sport agonistico serio anche sulla neve. L'edizione numero 20, anno 2006, in omaggio al defunto conte scavalcherà le Alpi e approderà a Torino? E' possibile. Il primo passo è stato compiuto ieri a Roma, al Coni: 13 voti contro 13, la candidatura Torino-Piemonte ha battuto quella di Venezia-Dolomiti. E' partito il fax per Losanna, sede del Comitato internazionale olimpico (Cio), per annunciare la nuova sfida. L'Italia, dopo la delusione di Roma 2004, si riprova.

E' una battaglia a colpi di fioretto e anche di sciabola, quella fra i presidenti delle federazioni sportive, i grandi elettori che devono fare la scelta. In prima fila Mauro Checchi, a nome della commissione di valutazione, aveva riassunto il suo lavoro e appariva chiaro dai raffronti fra le due situazioni che il dossier-Torino rispondeva in modo molto più esauriente ai quesiti. Sabatino Aracu, abruzzese, presidente dell'hockey e pattinaggio oltre che deputato di Forza Italia, spriva le ostilità rivendicando il diritto di Venezia alla designazione: «Perché il Veneto ha un'importanza enorme per l'economia italiana, il made in Italy oggi è tutto lì; perché il marchio Venezia fa impazzire il mondo; perché il Sestriere ha già avuto i campionati mondiali di sci e non è il pedrone assoluto degli sport invernali».

Il confronto si spostava pericolosamente sul piano del campanilismo, della sfida fra Est e Ovest, finché Nizzola, presidente del calcio ma anche torinese, richiamava duramente tutti al nocciolo del problema: «C'è una candidatura che offre ampie garanzie, l'altra no. Venezia sarà pur in brava forma, ma perché abbiamo nominato una commissione se non seguiamo i suoi indirizzi?». Ai voti dunque, e Torino distanziava la rivale 23 a 13 dopo un po' di suspense, perché i suffragi veneziani arrivavano tutti nella prima parte dello scrutinio e a metà strada la situazione era incertissima. Molto acido Di Biasi, padovano, presidente della scherma: «C'è chi ha più servi e chi ha meno servi», riducendo la scelta non a una valutazione tecnica ma a una votazione regale. Solo 37 i votanti invece di 43 per alcune assenze impreviste; ma in realtà 36, Franco Carraro membro Cio ma anche presidente di Lega non ha ritirato la scheda per evitare incompatibilità.

Sono stati certamente il presidente del Coni Pescante e il gran capo dell'atletica mondiale Nebiolo i grandi elettori del Piemonte, ma non va dimenticata la valutazione del presidente della Sestriere, probabilmente decisiva per convincere molti neutrali sulla bontà di un certo progetto. E ha votato per Torino anche Gola (atletica), che nei giorni scorsi si era lasciato andare a una polemica poco

Ma il presidente del Coni avverte: subito un referendum per dare più forza alla candidatura

IL PROGETTO A CINQUE CERCINI

Dal 19 febbraio 2006

1934 miliardi, con un bilancio di gestione dei Giochi in pareggio sui 1046 miliardi

PER IL CONI

- 1) Le gare si svolgeranno nei confini della Provincia di Torino: Torino e Comuni della Alta Valle Susa (Bardonecchia, Oulx, Sestriere, Cesana Sossio) e della Valle Chisone (Pragelato e Pinerolo)
- 2) Cerimonia d'apertura e chiusura nella Stadio delle Alpi che avrà funzioni di stadio olimpico. Cerimonia d'apertura della sessione del Cio al Lingotto, presso il quale si troveranno il centro stampa e il centro radio-ty
- 3) Il villaggio olimpico (3675 posti letto) sarà a Torino nell'area degli attuali mercati generali (a circa 350 metri dal Lingotto).

Il progetto di riassetto dell'area è già stato predisposto da Renzo Piano

LE SPECIALITÀ PRINCIPALI

Biatlon, bob, slittino, pattinaggio di velocità, short track, artistico, hockey, curling, slalom, gigante, discesa, superG, sci di fondo, salto, combinata nordica, sci acrobatico, snowboard

LE PRINCIPALI SCELTE

- 1) Torino dovrà presentare entro settembre '98, a Losanna, un dossier dettagliato
- 2) Superare a settembre '99 la selezione, se le candidate saranno più di cinque
- 3) Affrontare la selezione finale a Seul, nel settembre '99

Le altre candidate sono Sion (Svizzera), Kladno (Cechia), con Tarvisio e Kranjska Gora (Slovenia), Zakopane (Polonia), Helsinki (Finlandia), con la norvegese Lillehammer. Da confermare, invece, Poprad Tatry (Slovacchia), Chongchun (Cina), Christchurch (Nuova Zelanda).

LA BATTAGLIA DI CACCARI

«Una scelta conservatrice»

VENEZIA. «Una scelta banale, conservatrice, non lungimirante. Francamente non me lo aspettavo dal Coni perché Pescante e gli altri sono persone intelligenti che pensavano avessero il coraggio di un po' più». E' il commento del sindaco Venezia Massimo Cacciari sulla scelta del Coni di candidare Torino. Ai cronisti che gli chiedevano «abbiamo vinto la Fiat contro la piccola e media imprenditoria del Nord-Est, il sindaco ha risposto: «No, che c'entra la Fiat? Ha ben altri problemi. Non vince neppure il Nord-Ovest sul Nord-Est». Duro il presidente della Lega Nord Stefano Stefani: «Assegnando agli Agnelli la candidatura per i Giochi, il Coni ha scritto una pagina vergognosa per lo sport». La polemica con la Fiat arriva proprio mentre si infittiscono le voci su una possibile vendita degli impianti del Sestriere, per la quale sono in corso da tempo contatti, che rientra nella politica di concentrare le attività del gruppo sul proprio core-business. (fr. cri.)

Olimpiadi, primo sì a Torino

Scelta per l'edizione invernale del 2006

felice su certi milioni di cui la Regione Piemonte sarebbe debitrice nei confronti della Fiat. Né va dimenticato nella lista dei benemeriti il presidente del Coni regionale piemontese Alberto Ferrero, il primo a credere nell'idea e a convincere i politici a scendere in campo. Si è vinta una battaglia, ma la vera guerra è un'altra cosa. Bando ai trionfalismi. Ora comincia il difficile. Intanto perché entro settembre, primo dei nuovi dossier da parte del Cio, occorrerà qualcosa di buono sotto quel bel vestito fatto sfilare davanti al Coni. Cioè, dare tutte le garanzie serie, in primo luogo economiche. In secondo luogo, per quella data Torino e la sua Provincia dovranno affrontare un referendum popolare che confermi il gradimento della

candidatura. E' stato molto esplicito Pescante: «Il sondaggio un campione di 1000 persone andava bene per questa prima fase; ma ora senza referendum favorevole non appoggeremo la candidatura presso il Cio». In pratica, la bocce-rona.

In terzo luogo, ci avversario forti e una fortissima: Sion, Svizzera, nazione sede del Cio, che sta nel cuore di Samarcanda ed è già stata scartata una volta. Nel 2010 le Olimpiadi torneranno fuori Europa, è già scritto. Perdere il confronto per il 2006 significherebbe restare chissà per quanti anni ancora al ricordo di Cortina 1956, per ora l'unica Olimpiade bianca della storia italiana.

Gianni Romeo

LA BATTAGLIA DI CACCARI

«Una scelta conservatrice»

VENEZIA. «Una scelta banale, conservatrice, non lungimirante. Francamente non me lo aspettavo dal Coni perché Pescante e gli altri sono persone intelligenti che pensavano avessero il coraggio di un po' più». E' il commento del sindaco Venezia Massimo Cacciari sulla scelta del Coni di candidare Torino. Ai cronisti che gli chiedevano «abbiamo vinto la Fiat contro la piccola e media imprenditoria del Nord-Est, il sindaco ha risposto: «No, che c'entra la Fiat? Ha ben altri problemi. Non vince neppure il Nord-Ovest sul Nord-Est». Duro il presidente della Lega Nord Stefano Stefani: «Assegnando agli Agnelli la candidatura per i Giochi, il Coni ha scritto una pagina vergognosa per lo sport». La polemica con la Fiat arriva proprio mentre si infittiscono le voci su una possibile vendita degli impianti del Sestriere, per la quale sono in corso da tempo contatti, che rientra nella politica di concentrare le attività del gruppo sul proprio core-business. (fr. cri.)

«Adesso per farcela servono precise garanzie economiche»

Giuseppe Alberto Zunino amministratore delegato della Sestriere Spa

TORINO. Giuseppe Alberto Zunino, ingegnere di 60 anni, torinese doc, è dal '91 l'amministratore delegato della Sestriere Spa e ai Mondiali di sci alpino dello scorso anno sul Colle è stato vicepresidente del Comitato organizzatore: l'uomo che, fra l'altro, ha affrontato e risolto i mille problemi legati all'organizzazione di una grande manifestazione sportiva. «Sono stato il promotore di questa iniziativa olimpica, benché adesso ci molti padri, ha detto esprimendo soddisfazione per la scelta di Torino candidata ai Giochi del 2006 e dichiarandosi ottimista. Quanto ha pesato l'esperienza dei Mondiali sulla decisione del Coni? «Sono convinto che la bontà del lavoro svolto lo scorso febbraio a Sestriere sia l'elemento essenziale della vittoria di Torino. Noi abbiamo contribuito a preparare il dossier presentato a Roma, per quanto riguarda lo sci alpino, natu-

ralmente, ci auguriamo che adesso proseguirà sulla strada intrapresa. Possibilità di avere i Giochi? «Molto, la situazione è favorevole, possiamo avere i Giochi: a patto che si lavori bene in questo anno a mezzo ottenendo risultati importanti anche l'aspetto immagine. Quali sono le da fare? «Finora c'era soprattutto paura di perdere, adesso è ora di mettersi al lavoro. La candidatura è stata presentata da Comune, Provincia e Regione, è una candidatura pubblica. Noi siamo solo uno dei comitati che l'abbiamo presentata. Ma se l'organizzazione è un'Olimpiade molto più complessa di un Mondiale. Prima di tutto bisogna creare un Comitato promotore che elabori un progetto serio dal punto di vista finanziario e il cui presidente sia all'altezza. Il Cio comincerà le verifiche già a luglio, dobbiamo essere pronti. E poi è essenziale allestire delle commissioni: noi speriamo di esserci in quelle di sci alpino. Che consigli può dare? «Quali legati alla nostra esperienza mondiale. Noi abbiamo dimostrato che un'azienda privata

può fare bene. Abbiamo deciso di candidarci e abbiamo portato l'idea fino in fondo grazie a Giovanni Alberto Agnelli e al lavoro di gruppo. Per i Mondiali abbiamo investito 70 miliardi, 110 compreso il nuovo albergo del Sestriere, abbiamo vinto la scommessa. Ma in questa fase, più politica che tecnica, è importante l'appoggio dell'Italia e di Roma. Comunque deve essere sottovalutato l'aspetto tecnico: per esempio bisogna trovare competenze specifiche per bob e salto, due discipline che dalle nostre parti non hanno molte tradizioni. Sestriere è pronta? «Direi di sì. Sono solo necessari più posti letto. Per quanto riguarda il comprensorio, a Sestriere, dove dovrebbero svolgersi le prove femminili di velocità, e forse anche il gigante, sarà necessario portare l'innervamento artificiale fino al Fraiteve. Ma la pista è discesa è già omologata. Ritengo che sarebbe un grande vantaggio raddoppiare il tracciato della libera: questo almeno suggerisce l'esperienza».

Carlo Coscia

QUATTRO CONSIGLI ALLA CITTA'

Mario Pescante

«Consiglio al sindaco di Torino di partire per Nagano con la bandiera della città, per testimoniare subito la voglia di battersi», dice il presidente del Coni. «In secondo luogo bisogna organizzare al più presto il referendum, per evitare trappole e contestazioni che brucerebbero le buone intenzioni. Senza referendum, sarà il primo ad opporsi. Infine vanno messe bene in vista le garanzie economiche, perché sono le fondamenta di una candidatura seria. Se tutto questo verrà fatto, ci saranno buone probabilità».



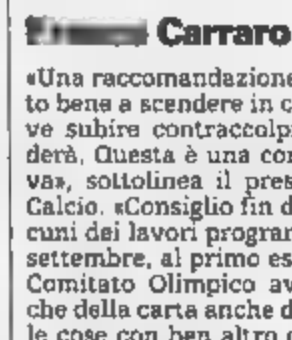
Mario Pescante



Primo Nebiolo

Primo Nebiolo

«Cara Torino, sei la mia città e ti aiuterò come meglio potrò, ma non fare molto affidamento sui crediti del recente passato», osserva il presidente della Federazione internazionale atletica. «La faccenda di Roma 2004 è ormai sepolta, quando si voterà nel 2006 saranno ben altre le spinte che porteranno alla decisione finale. Torino deve costruirsi un comitato promotore forte, dare segnali importanti sotto l'aspetto delle garanzie economiche e della generale efficienza. Strade e impianti non devono restare sulla carta».



Franco Carraro

Franco Carraro

«Una raccomandazione, a Torino: ha fatto bene a scendere in campo, ma deve subire contraccolpi negativi se perderà. Questa è una competizione sportiva», sottolinea il presidente della Lega Calcio. «Consiglio fin d'ora di iniziare alcuni dei lavori programmati, perché se a settembre, al primo esame del dossier, il Comitato Olimpico avrà in mano oltre che della carta anche dei fatti, esaminerà le cose con ben altro occhio. In secondo luogo, al più presto si faccia anche il referendum fra la popolazione».

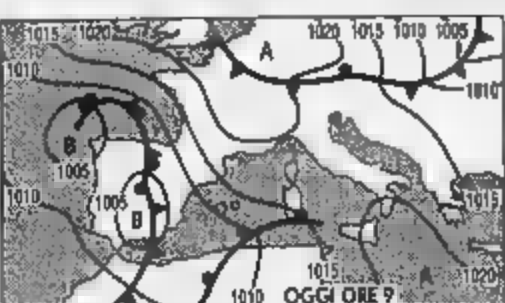


Ottavio Cinquanta

Ottavio Cinquanta

«L'esperienza legata a Roma 2004 ci ha insegnato tre cose, che giro a Torino. La scelta della città olimpica viene effettuata in primo luogo per motivi politici, in secondo luogo si ha in mano un buon prodotto, infine se gioca bene la squadra che vende il prodotto, cioè se la venderemo bene», dice il presidente della Federazione internazionale sport del ghiaccio. «Sui motivi politici Torino potrebbe essere avvantaggiata dal fatto che quest'anno è stata scartata Roma 2004, quindi vanta un certo credito a nome dell'Italia».

IL TEMPO

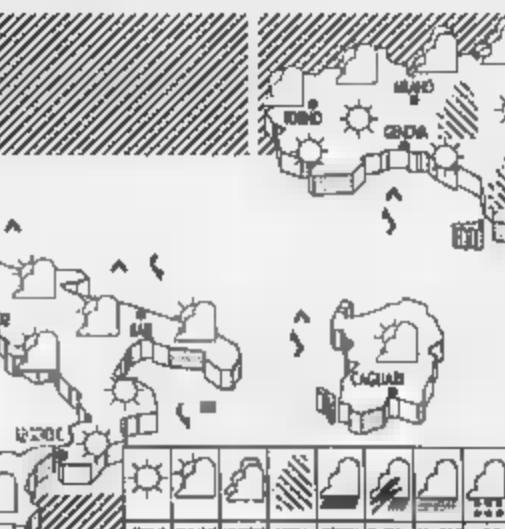


NUMI ALL'ORIZZONTE. L'alta pressione sull'Italia accusa una flessione ma è ancora in grado, per le prossime 36-48 ore, di ostacolare o quanto meno contenere sia l'avanzata Levante della depressione, sia la penisola Iberica, sia l'arrivo di un nuovo flusso di aria fredda dal Nord Europa che renderà ancora più rigide le temperature al Nord. Compariranno comunque nubi.

Tendenze per dopodomani. Si pronuncerà la flessione della pressione ed inizierà un peggioramento sulla Sardegna e regioni nord-occidentali e poi regioni tirreniche dove tra il pomeriggio e la sera avranno le prime precipitazioni.



All'inizio cielo poco nuvoloso, salvo qualche annuvvolamento al Sud. Poi aumento della nuvolosità sulle Alpi centro-orientali con qualche nevicata su Friuli e Trentino Alto-Adige. Annuvvolamenti anche sulle regioni pedane venete e sulla Romagna e sulla Marche. Nebbie in dissolvimento al Nord.



Sarà una giornata di attesa. Sul versante occidentale della penisola si avranno soltanto velature del cielo mentre su quelle orientali si avrà nuvolosità altissima a schiarite in accentuazione nel pomeriggio sulle zone alpine orientali e su quelle appenniniche centro-meridionali.



Sarà una giornata di attesa. Sul versante occidentale della penisola si avranno soltanto velature del cielo mentre su quelle orientali si avrà nuvolosità altissima a schiarite in accentuazione nel pomeriggio sulle zone alpine orientali e su quelle appenniniche centro-meridionali.

a cura di Marcello Laffredi

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Asolo	-12	2	Bologna	-3	6	Bari	3	11
Bolzano	-6	4	Firenze	-5	10	Napoli	6	13
Verona	-4	6	Pisa	-4	8	Potenza	0	8
Treviso	-1	5	Ancona	-1	8	S.M. Lucia	4	10
Brescia	-4	5	Perugia	-3	8	R. Calabria	7	15
Milano	-6	7	Pescara	2	8	Palermo	6	15
Torino	-5	7	L'Aquila	-1	6	Catania	1	18
Cuneo	-3	2	Roma Urb. 1	0	12	Massima	9	13
Genova	3	12	Roma Camp.	2	10	Alghero	9	14
Imperia	3	11	Campobasso	-3	5	Cagliari	3	16

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	-1	2	nuvoloso	Libano	5	11	variabile	
Atene	-1	2	variabile	Los Angeles	2	5	nuvoloso	
Bangkok	25	35	sereno	Madrid	3	9	poggia	
Berlino	-5	0	nuvoloso	Montreal	-14	-12	nuvoloso	
Buenos Aires	-8	2	variabile	Mosca	3	4	nuvoloso	
Bucarest	-10	-2	nuvoloso	New York	1	5	poggia	
Budapest	-10	-1	variabile	Nizza	4	7	sereno	
Buenos Aires	23	26	poggia	Parigi	-4	-		
Copenaghen	1	2	sereno	Pechino	-8	-		
Dubino	2	5	nuvoloso	Praga	-11	-		
Francfort	-10	1	sereno	Rio de Janeiro	25	34	variabile	
Ginevra	-5	4	nuvoloso	Sofia	-7	-		
Helsinki	-4	2	neve	Sydney	19	38	sereno	
Johannesburg	16	25	sereno	Tokyo	2	9	nuvoloso	
Il Cairo	9	17	variabile	Varsavia	-	-		
Istanbul	8	5	neve	Venezia	-7	2	sereno	

Sfratti, arriva un'altra proroga

Ennesima proroga degli sfratti in arrivo ma, stavolta, forse è davvero l'ultima: il Consiglio dei ministri di domani, su proposta del responsabile dei Lavori pubblici Paolo Costa, varerà infatti una nuova sospensione degli sfratti che potrebbe durare massima di sei mesi, in attesa che il Parlamento approvi la riforma delle locazioni ormai in dirittura d'arrivo. Nel corso della riunione dell'esecutivo lo stesso Costa informerà il governo sui contenuti della riforma,

il cui esame in Parlamento è entrato nel vivo negli ultimi giorni. Il provvedimento, sul quale il governo ha chiesto una corsia preferenziale, dovrebbe approdare in aula a marzo ed essere licenziato dal Parlamento massimo entro il prossimo maggio. I problemi finanziari, assicurato Costa nei giorni scorsi, sono stati risolti attraverso lo stanziamento di 500 miliardi nella Finanziaria 1998 e l'accordo con le Regioni per l'utilizzo degli fondi Gescal.



Comau, ricavi ancora record

Ricavi consolidati per circa 1600 miliardi di lire, un portafoglio ordini, al netto di quanto già prodotto, pari a 1000 miliardi, una posizione finanziaria al 31 dicembre 1997 positiva per oltre 81 miliardi a fronte di 58,8 miliardi al 31 dicembre 1996: questi alcuni dati relativi all'esercizio 1997 esaminati dal consiglio di amministrazione della Comau (gruppo Fiat) riunitosi sotto la presidenza di Carlo Mangiarino. Il risultato consolidato ante imposte si attesta nel '97 attorno ai

miliardi a fronte degli 85,8 dell'esercizio precedente «che aveva beneficiato - si legge in una nota - di positive differenze cambio e proventi finanziari in misura rilevante». I ricavi consolidati «in linea con il livello record realizzato nell'esercizio precedente» mentre il risultato operativo consolidato registra in termini assoluti una riduzione di circa 14 miliardi sul 1996 a causa dei maggiori oneri derivanti da azioni di consolidamento della presenza internazionale.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 18 Gennaio 1998



Dal consiglio via libera a una «grande aggregazione». La Borsa scommette sul patto con Torino

Niente «spezzatino», l'Imi cerca un socio

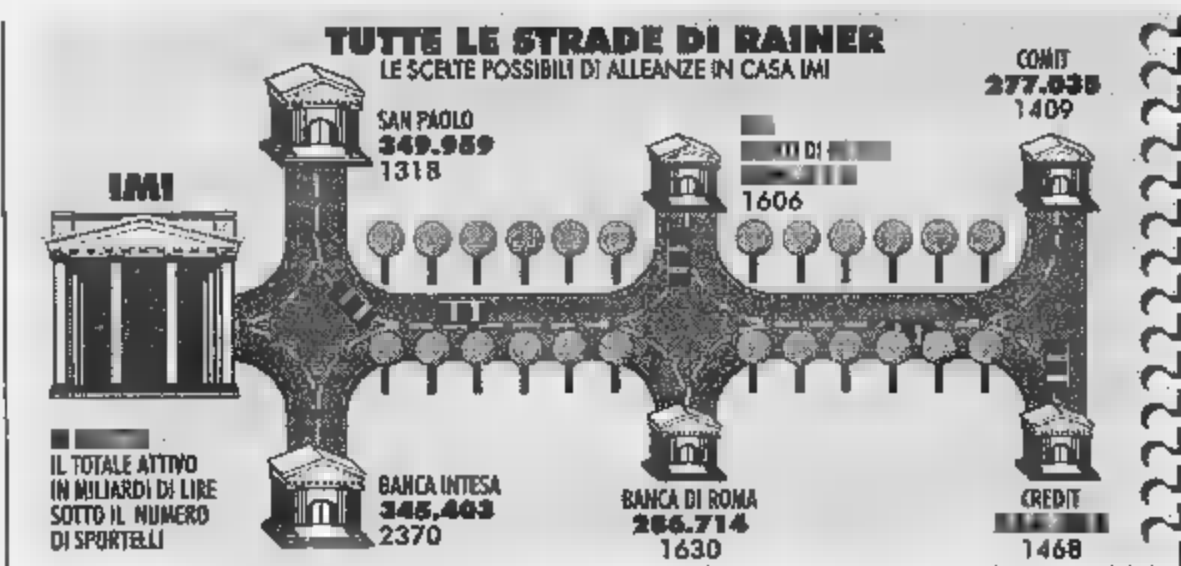
Masera esplora San Paolo e Banca Intesa

MILANO. No allo «spezzatino», ad un'«isola» al servizio delle banche azioniste, si alla sua «aggregazione» con una grande banca nazionale. Dal consiglio dell'Imi esce vincente la linea dei vertici dell'Istituto di viale dell'Arte che da qualche tempo puntano all'intesa con una grande banca commerciale. Al direttore generale Rainer Masera il consiglio affida un mandato per approfondire gli scenari di possibili alleanze e aggiornare i lavori al prossimo incontro fissato per il 11 febbraio.

Determinante la posizione di Cariplo che si è espressa a favore, trascinando dietro gli altri azionisti. Ma determinante anche la relazione di Masera che ha giudicato di particolare interesse per l'Istituto la soluzione della integrazione societaria con una grande banca «per il forte contributo che deriverebbe in termini di rafforzamento delle attività e dei potenziali di redditività rispettivi, con elevato beneficio per entrambe le società».

Ovviamente il nome della grande banca non è uscito. Il comunicato prudentemente parla di necessità di approfondire le opportunità che sembrano più attraenti nel contempo rispondono alle disponibilità manifestate, sottolinea le «elevate complementarietà che esistono con i principali gruppi bancari».

Tra le varie opzioni che la relazione Masera suggerisce, insomma, è uscita l'opzione eccellente, quella della fusione con una grande banca commerciale, identikit che si attaglia perfettamente al San Paolo di Torino, l'Istituto che da tempo sembra in pole position nelle scelte dei vertici Imi. Tuttavia la prudenza resta di rigore, anche perché nelle ultime settimane proprio contro questa scelta si le-



vate parecchia barricate e molte cortine fumogene. Ha preso corpo, ad esempio, l'ipotesi di un accordo tra San Paolo e Credito Italiano, un'unione che avrebbe sicuramente molta valenza positiva. Ma non bisogna dimenticare che

dietro al Credito c'è la tedesca Allianz, e nessuna intesa potrà passare senza il benplacito del gigante tedesco. Una seconda alternativa potrebbe essere quella di aggregazione con Imi con il gruppo Intesa, qui però la cosa si rivelerebbe,

almeno nel breve periodo, piuttosto complicata. In Intesa convivono (almeno per il momento) due realtà bancarie distinte: Ambroveneto e Cariplo. Con quale delle due dovrebbe fondersi Imi? Senza contare che sia Cariplo

che Ambroveneto sono impegnate nella stesura di un piano industriale di integrazione che non sarà pronto prima di marzo-aprile prossimi, e dopo il piano bisognerà lavorare duro per realizzarlo. Se mai, non escludere che in prospettiva, dopo la fusione di Imi nel San Paolo, il nuovo gruppo possa eventualmente agganciarsi al polo guidato da Giovanni Bazzoli e Carlo Salvadori. Non a caso la relazione Masera afferma che l'integrazione tra Imi e una grande banca commerciale «aumenterebbe inoltre le possibilità di cogliere ulteriori opportunità di aggregazione che si presentassero nel settore».

Ma questi scenari del futuro. Il comunicato dell'Imi che parla esplicitamente di integrazione societaria sembra calzare a pennello per la fusione tra Imi e San Paolo di Torino. Mentre il passaggio del comunicato Imi che recita «approfondire le opportunità che sembrano più attraenti, nello stesso tempo rispondono a disponibilità manifestate» restringe il campo a San Paolo di Torino e gruppo Intesa.

Tra i compiti che Masera dovrà affrontare nelle prossime settimane ci sarà quello di sondare fino in fondo gli umori degli azionisti. Il San Paolo di Torino, che si riunirà venerdì della prossima settimana. A quanto risulta questi grandi azionisti si sarebbero già espressi a favore di una fusione con Imi, ma fino all'ultimo si possono escludere colpi di scena.

Intanto la Borsa continua a credere nell'intesa San Paolo-Imi. Il titolo del gruppo torinese è ancora salito: oltre il 6%, l'Imi ha portato a casa un progresso superiore al 5%. Sempre ieri l'Imi ha confermato per il '97 un dividendo di 650 lire (560 del '96), utile di 467 miliardi (+26%) per il capogruppo e un utile netto consolidato di 730 miliardi con Roe (ritorno sull'investimento) vicino al 9,50%.

Valeria



Il direttore generale dell'Imi Rainer Masera dove partner

NOMI E COGNOMI

C'è grande confusione sotto il cielo di Tokyo

ULTIME dall'Asia. I mercati continuano a crollare. Birilli. Tigri fulve e ruggenti fino a un anno fa, adesso belano a mala pena, spezzate e stanche, cominciano i primi consolidamenti del debito. E Giappone, per anni e anni emblema di un miracolo di industrializzazione e di efficienza economica degna dell'Inghilterra dell'800, riesce a sintesi più infelice: coniugare una Tangentopoli stampo vagamente italico ad un sexy-gate di matrice Clintoniana. Il Paese degli algidi samurai, i circoli di qualità e del kyosai che piace tanto a Di Pietro. Ma che sta succedendo, davvero, in quella parte del mondo? Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, nella sua relazione al Foro di bato scorso, ci ha fornito uno spaccato molto interessante, anche per niente rassicurante. Merito una riflessione, visto che questa parte del ragionamento è stata per lo più ignorata, e dalle analisi sul caso italiano, di cui ha colpito e se ne comprende la ragione: il richiamo alla diversificazione, i livelli materiali tra Nord e Sud.



Comunque. Dalle parole del cattolico Fazio, abbiamo appreso maestosamente parlando, che laggiù nel Sud Est Asiatico c'è grande confusione sotto il cielo, e la situazione non è affatto eccellente. Per esempio: il volume dei finanziamenti mobilitati dal Fondo monetario, dagli altri organismi internazionali e dagli altri

è stato fatto di un'entità mai raggiunta nella storia del capitalismo moderno. E già questo colpisce, se si raffronta col caso messicano. Per esempio: tra il 1990 e il 1997 gli investimenti esteri in quell'area sono passati da 50 a 240 miliardi di dollari all'anno, cioè oltre 400 mila miliardi di lire, cioè quasi un quarto del Pil italiano. Per esempio: calcolato alla metà del '97, lo stock del debito estero delle otto economie emergenti dell'Asia, compresa Hong Kong, Singapore e Cina, ha raggiunto i 900 miliardi di dollari, cioè più di 1 milione e mezzo di miliardi di lire, cioè quasi l'intero Pil italiano. Per di più, quasi tutto con scadenze a breve, cioè inferiori a un anno.

Il ciclo economico, in quell'area, è per Fazio dello stesso tenore di quello indicato da Greenspan: da corto circuito deflazionistico. Alti disavanzi della bilancia dei pagamenti correnti, eccessi di spesa per investimenti, difficoltà a mantenere il cambio rispetto al dollaro, perdite secche per le imprese, cadute nelle Borse, e così via.

Massimo Oliviero

Credit resta il crocevia

La Banca d'Italia frena Allianz-Ras

MILANO. Temperatura sempre alta in Borsa: la febbre da fusione bancaria ha alimentato anche ieri la caccia al titolo da matrimonio: la migliore performance è stata quella delle azioni del Fonspa (+6,37%), poi le Imi (+5,02%) nel giorno del via libera al piano Masera per la ricerca di aggregazione e le Credit (+2,79%). E proprio il ruolo dell'Istituto è giunza Cordusio viene messo sempre più al centro della partita. Nelle vesti di cacciatore che in quelle di preda. La banca di Rondelli e Profumo ostenta una liquidità elevata. Dal quartier generale si continua a respingere l'idea di un aumento di capitale per finanziare le eventuali acquisizioni e si afferma che - oltre all'ipotesi San Paolo dei giorni scorsi - sono state fatte altre simulazioni. Il Credito Italiano conserva, d'altra parte, il record assoluto in fatto di opa in Italia: l'offerta sui Rolo (3800 miliardi), tre anni fa, non è stata mai avvicinata da altre operazioni. La banca inoltre sembra essersi sufficientemente «sganciata» - al contrario

della Comit - dall'influenza Mediobanca, tanto che alcuni analisti immaginano un mega-gruppo Credit-Imi - San Paolo alternativo a via Filodrammatici. Dall'altro lato, quello di preda, va dimenticato il rebus delle obbligazioni (che custodiscono un pacchetto pari al 30% del capitale), e di ieri la notizia dello stop Bankitalia alla Ras (che voleva passare dal 5 al 10%) e il passaggio ai blocchi dell'1,08%.

Il colosso assicurativo tedesco Allianz non ha voluto commentare oggi le seconde le quali la Banca d'Italia ha negato alla sua controllata Ras - che ha «completa autonomia gestionale» in questo campo - l'autorizzazione ad aumentare dal 10 al 10% la propria partecipazione nel Credito Italiano. «Allianz» ha nulla da dire su queste vicende, visto che fanno parte dell'autonomia gestionale del gruppo Ras in Italia», ha detto Emilio Galli Zugare, il portavoce del gruppo tedesco che controlla il 51% del capitale della compagnia italiana.

GRUPPO DE BENEDETTI

Le azioni ordinarie sono balzate del 10%, ma nelle Sim si è scatenata anche la caccia alle obbligazioni

E' battaglia in Borsa sulla Cir

Il titolo vola. Compra l'Ingegnere o Giribaldi?

Carlo De Benedetti e il «nemico» Luigi Giribaldi



MILANO. La pista più accreditata porta a Carlo De Benedetti, deciso a rafforzare le difese del suo impero in buona salute. Altri scommettono su una nuova offensiva di Luigi Giribaldi, il «craxiano implacabile». E, tanto per vivacizzare il quadro, si susseguono di nuovi protagonisti, dall'Italia e dall'estero. Per ora, di cui è attorno alla Cir da qualche giorno si respira di caccia grossa. E i grossi libri sono ormai entrati in azione: questa settimana tanto che ieri, attorno alla holding controllata da Carlo De Benedetti, si sono per davvero i fuochi d'artificio.

Il titolo è stato sospeso in mattinata per eccesso di rialzo ad un prezzo di 2395 lire, contro le 2340 di martedì; dopo una prima sospensione di una quarantina di minuti altro stop, quando sui monitor appariva un prezzo di 2320 lire (ovvero il 9,59% in più della vigilia). Infine, nel pomeriggio, ultima riapertura e conferma dei prezzi: +9,83% per la Cir ordinaria, se-

guita a titoli della Cofide (+9,53%), la cassaforte che custodisce il pacchetto di maggioranza della Cir, il 50,7%.

Ma non finiscono qui le manovre campali in casa Cir. Presso tutte le Sim, le gestioni e i fondi di investimento che a suo tempo si sono partiti di obbligazioni convertibili della holding è proseguita, discreta, insistente, la caccia al. Qualcuno sta rastrellando, altri, le obbligazioni Cir, convertibili in azioni ordinarie entro il prossimo novembre al prezzo di 2750 lire. Il prezzo,

ieri, si aggirava sulle 107-108 lire: un'enormità, si considera che, a questi prezzi, l'obbligazione rende il 3% scarso e che il prezzo di conversione, nonostante i rialzi di questi giorni, risulta comunque elevato.

Ma l'assurdità apparente si spiega se si tiene conto del fatto che, in caso di conversione integrale, le

obbligazioni rappresentano il 30% del capitale della Cir, una percentuale in grado di rovesciare gli equilibri attuali. Giribaldi, ad esempio oggi controlla il 25% circa del capitale (quasi il 26%, se si tiene conto degli acquisti delle ultime sedute), destinato a scendere al 18% in caso di conversione integrale delle obbligazioni.

L'ex proprietario della Traco acquisisce il controllo delle obbligazioni in circolazione la quota potrebbe salire fino al 40% abbondante, sopra la percentuale detenuta dalla Cofide visto che l'attuale 50,7% controllato da De Benedetti, caso di conversione, scenderebbe al 35%.

Dietro gli acquisti di questi giorni, insomma, c'è qualcosa di più dell'attenzione per i brillanti risultati della holding. Il prezzo della Cir, inoltre, a questi livelli presenta uno sconto del 10% rispetto ai valori di libro, assai della media del settore, che si aggira tra il 25 e il 30%.

La sensazione che il rialzo

di questi giorni sia il frutto di una partita tra i due, magari condita dalla di qualche comprata. Una partita ricca di soddisfazioni se si pensa che, in una sola giornata, l'investimento di Luigi Giribaldi si è rivalutato di una trentina di miliardi circa. E' un bel guadagno, non c'è che dire, anche per uno che non ha certo problemi di liquidità. Ma, a questo punto del feuilleton, c'è da chiedersi quale sarà l'ingresso delle prossime puntate. E' facile scommettere che il primato di De Benedetti non corre, in realtà, alcuna insidia, tanto meno dopo i rialzi di questi giorni.

E Giribaldi? Il finanziere, forte della sua partecipazione in Cir e del 20% in Cofide, ha sempre negato di nutrire velleità di scalata sul gruppo. E si ritrae oggi con un indubbio, a suo tempo definito azzardato, rivalutato del 100% abbondante, almeno sulla carta. accontenterà?

Ugo

Tel. 0121/202842

«A rischio in Italia 500.000 posti di lavoro»



Per la vostra prossima polizza auto, chiamate per un preventivo senza impegno tenendo a portata di mano classe bonus/malus, modello auto e anno di immatricolazione.

 **Royal Insurance 150** 

Ufficio vendite: via E.lli Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (Mi)
Fax 02/66011760 - Internet: www.royal.it

IL PUNTO DEI MERCATI

Borsa, giornata di record

La Borsa riscopre i titoli bancari in una seduta caratterizzata da minori tensioni sul dollaro. Nuovi massimi storici per tutti gli indici, anche se i rialzi finali, favoriti dalle dichiarazioni di Bertinotti sull'indebolimento della maggioranza e del governo hanno ridotto un po' i guadagni. Così, dopo un record a 18.712 Punti, il Mibtel è finito a 18.609, realizzando una crescita dell'1,12%. Il rallentamento finale si è riflesso maggiormente sulle blue chips, con alcuni titoli guida che presentavano cospicue possibilità di rialzo. Dopo il record di 27.463 punti, il Mib30 è terminato così a 27.270 (+0,91%), mentre il Midex ha mantenuto buon progresso (+1,93%). «E' un mercato bene impostato tecnicamente, che può ancora proseguire nella fase rialzista» ha commentato Fabrizio Puccini, responsabile operativo di Raffaele Sim, secondo il quale l'andamento del mercato «riflette positivamente la diminuzione del nervosismo sul dollaro e sui mercati internazionali, con gli investitori esteri che continuano a vedere favore la Borsa italiana rispetto alle altre». Se il titolo migliore del Mib30 è ancora un bancario, l'Imi, l'interesse del mercato si è spostato anche su altri temi, con le Tim (+4,04%) in rapido recupero dopo la correzione delle ultime sedute. Meno brillanti le Telecom (+0,60%), che hanno sofferto di alcuni switch e i titoli della controllata. In rialzo anche Benetton (+2,03%), Edison (+1,93%), Fiat (+2,08%), Olivetti (+3,64%), Parmalat (+3,55%), Saipem (+1,67%), le Eni (+0,79%) hanno confermato la ripresa delle ultime sedute salendo fino a 10.630 li-

re, il livello più elevato dallo scorso ottobre. La Borsa comunque non smette di puntare sul tema della riorganizzazione del settore bancario. In netto rialzo l'Imi (+4,50%) a 22.836 lire, penalizzata nelle ultime sedute dall'emergere dell'ipotesi Credit per una fusione con il Sanpaolo, tornata sotto i riflettori nel giorno in cui il consiglio di amministrazione ha esaminato le possibili scelte aggregative, annunciando peraltro un dividendo '97 di 650 lire, più alto rispetto alle 615-630 attese dal mercato. Credit (+3,14%) non frena nonostante le indiscrezioni sul presunto stop di Bankitalia all'incremento della quota in mano a Ras. In rialzo anche Banca Roma (+1,83%) e Popolare Milano (+2,41%), il mercato si è preso una pausa di riflessione. Sanpaolo (-0,26%) e Comit (-0,89%), che nell'ultima settimana mantengono rialzi rispettivamente del 7,77% e del 5,06%. In progresso anche i titoli minori, quali B. Desio (+3,32%), Bna (+6,89%), Bnl rnc (+4,19%), Cab (+2,57%), Credito Fondiario (+6,53%), Popolare Bergamo (+3,47%) e San Paolo Brescia (+2,12%). In denaro tutti i titoli del gruppo De Benedetti, con le consuete ipotesi speculative (riorganizzazione dell'assetto societario, dismissioni, scalate) che hanno accentuato la rotazione che ha coinvolto un po' tutti i titoli del listino. Rialzi nell'ordine del 9% per i titoli ordinari di risparmio sia di Cir che di Cofide, tutti (con l'eccezione di Cir rnc) sospesi a più riprese per eccesso di rialzo. Da segnalare infine gli scambi (3678 miliardi contro i 3678 di martedì), tornati a livelli elevati della settimana.

LE BORSE ESTERE

Cassa Risparmio Bologna 21.400; Kariba 50; Norditalia Assicurazioni 550; Dacia Base 2000; Sasib Priv. 8000; Cassa Risparmio Parma Piacenza 4800; Warrant. Sai Risp. 1190-1210; 54-99-90; Kariba 26-27; Banca Intesa ord. 1500-1540; Banca Intesa r.p. 840-860; Toro ord. 14000-14200; Olivetti ord. 1010-1070; Obb. Banca Intesa cv ord. 98/2003 200-210; Obb. Banca Intesa cv r.p. 88/2003 170-173; Obb. Olivetti cv 147-153.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 949,79 (+1,10%); Bruxelles (Bel20) 2574,65 (+1,66%); Francoforte (Dax) 4391,02 (+2,62%); Hong Kong (Hang Seng) CHIUSO; Londra (Fse 100) 5372,60 (+0,87%); Madrid (Ibex) 35795,63 (+0,37%); Parigi (Cac 40) 3088,26 (+1,19%); Sydney (Allord) 2621,10 (+0,66%); Tokyo (Nikkei) 16973,83 (-0,05%); Zurigo (Smi) 8508,70 (+1,32%); New York (Dow Jones) 7915,47 (+1,28%).

OBBLIGAZIONI DEL 28-01-98

TITOLO	Valore	TITOLO	Valore	TITOLO	Valore
ENEL 5500 Ind. II	111,40	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00

LIRA INTERBANCARIA

TITOLO	Valore	TITOLO	Valore	TITOLO	Valore
ENEL 5500 Ind. II	111,40	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00

RISTRETTO A MILANO

TITOLO	Valore	TITOLO	Valore	TITOLO	Valore
ENEL 5500 Ind. II	111,40	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00

ORO: CHIUSURE

TITOLO	Valore	TITOLO	Valore	TITOLO	Valore
ENEL 5500 Ind. II	111,40	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00
Enel 5500 Ind. II	101,39	Med. US 1792 c.c.	30,34	C.C.T. 19198	100,00

ECONOMIAFLASH

Fiat, Cantarella e Bangemann

L'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella, ha effettuato ieri una visita a Bruxelles per incontrare alcuni membri della Commissione europea tra cui il commissario Mario Monti, il responsabile per i trasporti. Nel frattempo, il commissario alla concorrenza Karel Van Miert, a quanto responsabile per l'industria Martin Bangemann. «La visita di Cantarella - ha detto un portavoce Fiat - rientra nella normale routine delle visite dei grandi esponenti dell'industria europea con i membri dell'esecutivo Ue».

Mati commessa in Ansaldo per Ansaldo (Finmeccanica)

L'Ansaldo (gruppo Finmeccanica) ha acquisito dalla società americana Arizona Public Services un ordine del valore di oltre 100 miliardi di lire per la progettazione e realizzazione di due generatori di vapore da installare nella centrale di Palo Verde, in Arizona. I due generatori, che Ansaldo realizzerà su licenza Abb Combustion Engineering, saranno tra i più grandi componenti per centrali nucleari finora costruiti al mondo per potenza e dimensioni.

Ipi, nel '97 salgono i ricavi e il fatturato

Nel 1997 i ricavi e il fatturato della Ipi (44,4 nel '96) i ricavi consolidati della Ipi, l'Istituto piemontese immobiliare (gruppo Fiat), il risultato, in termini di gestione ordinaria, ammonta a circa 15 miliardi (14,8 nel '96). Dopo le componenti finanziarie e straordinarie, che includono una plusvalenza di due miliardi relativa alla vendita di un terreno, il risultato ante imposte è previsto in circa 15 miliardi contro i 15,5 del '96. La situazione finanziaria è positiva per 7 miliardi.

Superano i premi di Nuova Tirrena (Toro)

I premi della Nuova Tirrena (gruppo Toro) hanno superato nel '97 i 930 miliardi di lire, una crescita di oltre il 9%. Il consiglio di amministrazione della compagnia ha evidenziato che, pur in presenza di minori tassi d'interesse, il risultato d'esercizio è previsto positivo e in sensibile miglioramento rispetto al '96. Per quanto riguarda i premi, i rami danni hanno mostrato uno sviluppo di circa l'8%, mentre il ramo vita ha registrato un incremento del 18%.

Valsella si riconverte e passa dalle mine antiumano all'ecologia

Non più ordigni militari, ma componenti per veicoli ecologici: ieri è stato annunciato dai sindacati l'avvio del processo di riconversione dal militare al civile della Valsella meccanotecnica, ex azienda leader nella produzione di ordigni antiumano. E' quindi andato in porto il piano di riconversione che prevede il reimpiego dei 47 dipendenti e il pagamento dilazionato dei debiti contratti dalla precedente proprietà.

Allianz-Generali

Per la nuova Agf

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

Pubbli di Porto

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-98

QUOTAZIONI BOT

Periodo	Valore	Periodo	Valore	Periodo	Valore
31-03-98	111,40	31-03-98	111,40	31-03-98	111,40
31-03-98	111,40	31-03-98	111,40	31-03-98	111,40
31-03-98	111,40	31-03-98	111,40	31-03-98	111,40
31-03-98	111,40	31-03-98	111,40	31-03-98	111,40
31-03-98	111,40	31-03-98	111,40	31-03-98	111,40
31-03-98	111,40	31-03-98	111,40	31-03-98	111,40
31-03-98	111,40	31-03-98	111,40	31-03-98	111,40
31-03-98	111,40	31-03-98	111,40	31-03-98	111,40
31-03-98	111,40	31-03-98	111,40	31-03-98	111,40
31-03-98	111,40	31-03-98	111,40	31-03-98	111,40

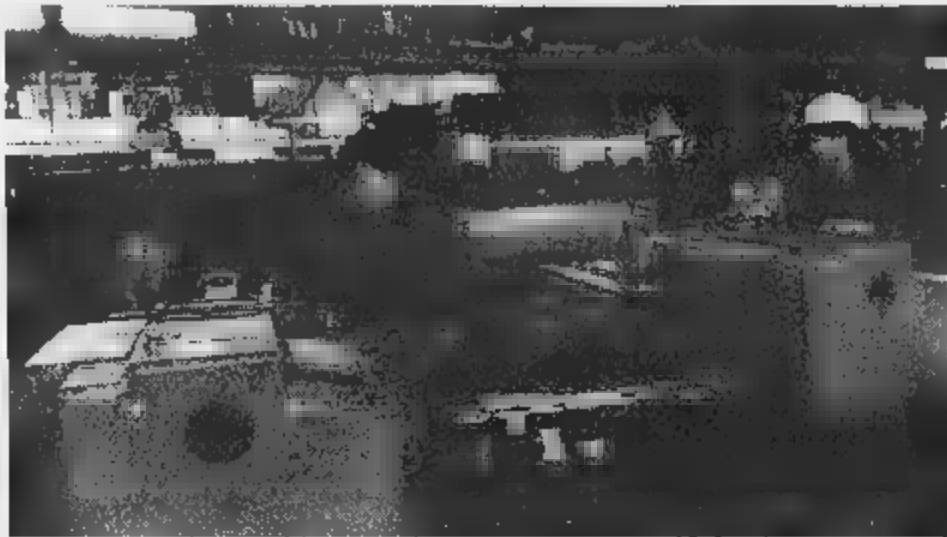
MONETE AUREE

ESTER AUTORIZZAZI

DAEWOO

IL CASO. Il segretario del pds affronta per la prima volta l'argomento «apocalittico»

L'interno di una fabbrica coreana



Massimo D'Alema: il segretario del pds interviene sulla «globalizzazione», finora tema tabù per la sinistra, con un saggio sulla rivista *Aspenia*



«Il processo è avviato: guardiamolo con l'ottimismo della volontà»

Sinistra, un tabù infranto

D'Alema: «Globalizzazione? E' ora di parlarne»

Le frontiere dell'economia

L'articolo di Massimo D'Alema, che pubblichiamo in questa pagina, è tratto dal nuovo numero di *Aspenia*, la rivista semestrale bilingue di *Aspen Institute Italia*, diretta da Antonella Rampino. Sul tema della globalizzazione intervengono anche Carlo Scognamiglio, presidente dell'Aspen italiano, Jean-Claude Trichet, governatore della Banca centrale francese, Salvatore Carubba, l'economista Paolo Savona. Tra gli altri interventi, contributi al quinto numero di *Aspen*, Aldo Rizzo, Anthony L. Gardner, Emma Marcegaglia, Nadia Delai, Peter Schwartz e Peter... A globalizzazione, rischi e opportunità è dedicato il nuovo numero di *Telama*, con interventi da Furio Colombo a Franco Ferrarotti, da Lamberto Dini a Nerio Nesi, da Stefano Rodotà a Renato Ruggiero, da Valerio Zanone a Sergio Romano, Giuliano Amato a Giulio Tremonti, da Gianfranco Ravasi a Tullio De Mauro.

teriali su cui la sinistra ha organizzato il proprio insediamento e le proprie ragioni, tanto che di fronte a questa idea non c'è alternativa alla costruzione di spazi di difesa, alla mera resistenza, alla realtà che avanza.

La sinistra ha l'obbligo dell'ottimismo della volontà. Deve avere una visione più aperta del processo di globalizzazione che è in corso. Certo, si tratta di un processo carico di profonde contraddizioni: frantumazione del lavoro rispetto alle forme aggregate del lavoro fordista, ma allargamento del campo della produzione e del mercato... mai

cui fra qualche anno fra i «sette grandi» probabilmente ci saranno Paesi come il Brasile, il Sud Africa, la Cina. La globalizzazione economica, insomma, deve anche globalizzazione dei diritti.

Sono tanti i fatti che lo dimostrano: in Oriente, ad esempio, nascono sindacati, si sviluppano lotte operaie, perfino in Paesi come la Corea cresce il bisogno di affermare diritti. Ed è per questo che stiamo vivendo una stagione straordinaria: la sinistra vincente nella vecchia Europa, e per di più conosce un'imprevedibile espansione nel mondo. Tutto questo non era per niente prevedibile dopo la fine del movimento comunista, e nel momento in cui si teorizzava la fine della storia. Non era affatto scontato che si determinasse una crescita della sinistra di ispirazione riformista e democratica, che peraltro ha il suo centro motore solo in Europa, anche in Africa (con Nelson Mandela, con il Frelimo, con il Mpl), in Asia (la sinistra è nel governo in un grande Paese come l'India), in America Latina (dove si è aperto un tumultuoso processo di trasformazione, di espansione della sinistra, delle sue possibilità, delle sue potenzialità).

quindi l'udienza conclusiva per la pronuncia della sentenza per la metà del mese di Aprile 2001, ordinando nel contempo il pagamento di parcella liquidata al CTU entro giorni 10. Credo Ella potrà comprendere gli stati di delusione, rabbia, frustrazione... quant'altro che sono succeduti nel nostro animo e poi coagulati in un forte sentimento di ostilità e di assoluta sfiducia per la «Giustizia» e i suoi rappresentanti, persone che godono (tutte) di eccellenti retribuzioni e si rivolgono ai cittadini loro interlocutori (quasi tutti) con tale arroganza e supponenza da lasciare avviliti. Avendo ben presente il senso di «inoccabilità» che avvolge i Giudici, la prego di voler omettere il mio nome qualora la presente venga pubblicata. Al solo scopo di evitare possibilissime ritorsioni all'udienza del 2001 e a quel tempo tutte le parti interessate saranno ancora vive...». Gentile signor XY, complimenti per avere ottenuto una data così vicina, non lo dico per scherzo, con altra gente la Giustizia si è spinta molto più avanti. In fondo la Giustizia come il Fisco sono molto ottimisti rispetto alla nostra salute e ai nostri guadagni.

Oreste del Buono

Ieri a Roma Zeri riceve la Legion d'Onore

UN d'amore per la Francia. «Eh, sì, credo proprio d'amarla. Ma certo, pure il Terrore e Robespierre! Il fondo le Rivoluzioni si fanno per davvero, con il sangue e le ghigliottine, mica in casa o con gli avvocati. Così, il sorriso amaro, il plicamento addomesticato entro il doppiopetto blu e l'abitudine vuvve ironica, Federico Zeri vince il velo di commozione che cattura pure lui, mentre si solleva emozionato dal suo trionfo e il d'ambasciatore di Francia gli appunta la sfavillante Croce della Legion d'Onore, che s'è meritata insieme all'unico di tanti anni di studi comuni Alvar González Palacios. Così, mentre González ripercorre la sua francesità, Dumas a Valéry filtrata attraverso la sua nascita cubana, Zeri sotto gli occhi accigliati dei tormentati affreschi del Salviati a Palazzo Farnese, in un rotondo francese perde occasione di rompere le rigide consegne del protocollo.

«Adesso io dovrei dire: in questo palazzo storico che ha visto tanti episodi illustri, sotto queste pareti così cariche di Storia... direi soltanto questo, che mi pare di «essere entrato in Europa». In fondo l'Europa mi basta, aggiunge, alludendo a quanto l'ambasciatore ha appena ricordato, i suoi dissapori col Getty Museum d'America. «Mi basterà l'Europa. Anche perché mi sento cultura francese, ho sempre adorato Mallarmé e Baudelaire, ne sapevo lunghi brani a memoria. Sì, quando mi prendono dei momenti di tristezza, io mi faccio delle grandi iniezioni. Mallarmé o di altri poeti, anche piccoli letterati romantici, Pétrus Borel per esempio... e a parer, tra gli amici più cari, divertiti e sorpresi, iniziare uno dei suoi interminabili ed erranti racconti. Ma la sua giornata non è finita. La sera, all'Accademia di San Luca Zeri torna a parlare dei problemi di Giotto-non-Giotto a Assisi, soprattutto dopo che Bruno Zevi si è verificato che la saguna giottesca degli affreschi di Padova e quelle della Basilica inferiore sono identiche, troppo contrastando con quelle della Basilica Superiore, forse di Cavallini.

FATTI E LETTERE

Michelangelo record

NEW YORK. Asta record per un Michelangelo: un suo disegno è stato battuto da Sotheby's per 7,4 milioni di dollari (oltre dodici miliardi di lire). Lo studio, in gesso nero su carta, rappresenta due figure. Era uno dei pochi disegni del Buonarroti ancora in mani private. E' stato acquistato da un collezionista anonimo che ha partecipato all'asta per telefono. (Ansa)

del Man... interpretazione

I rotoli del Mar... potrebbero essere stati compilati nel primo secolo avanti Cristo a Ein Gedi, e non a Qumran, dove furono ritrovati nei primi anni del Novecento. Un gruppo di circa 100 monaci della setta degli Esseni, dediti alla coltivazione del balsamo, potrebbe dunque essere una delle fonti principali cristiane. La nuova interpretazione dell'archeologo israeliano Yizhar Hirschfeld, resa nei giorni scorsi, ha aperto una polemica destinata a durare nel tempo. Se la teoria dovesse dimostrarsi vera, verrebbe a cadere l'ipotesi che gli autori dei rotoli vivessero nel sito in cui furono ritrovati i documenti.

firma petizione per

ROMA. Anche il poeta Mario Luzi, oltre ad alcuni linguisti e al presidente dell'Accademia della Crusca Giovanni Nencioni, ha firmato la petizione popolare in cui si chiede al Parlamento che la lingua italiana sia dichiarata con legge costituzionale la lingua ufficiale della Repubblica. I promotori dell'iniziativa, guidata dal gruppo Tiberinus di Licia Donati, vogliono ottenere l'insediamento istituzionale autonomo di lingua nazionale, un servizio per controllare l'incensurata produzione neologismi tecnici, cori per la formazione di terminologi. (Ansa)

Parma Bertolucci

PARMA. Domani cinema D'Alema. Parma presentati l'inventario a stampa dell'Archivio personale che Attilio Bertolucci ha donato allo Stato e il volume dei Meridiani Mondadori dedicato all'opera del poeta. Saranno presenti, tra gli altri, Enzo Siciliano e Giorgio Gusmano. (Ansa)

AL GIORNALE

Il capolavoro mancato di De Roberto. Chi uccide in Algeria

L'imperio

Curiosamente il romanzo *La conquista di Roma* di Matilde Serao, di cui Filippo Ceccarelli ha puntualmente la trama in «Società & Cultura» (la Stampa del 29 gennaio), richiama alla memoria, per l'analisi tematica, il romanzo *L'imperio* di Federico De Roberto, l'autore del capolavoro *Viceré*.

Da Roma, in data 24 dicembre 1908, lo scrittore catanese informava la «mammutazza»: «Questo soggiorno di Roma è una pillola amara alla quale mi sottopongo, con la speranza di riuscire a riprendere il mio lavoro. Sono stato e sarò ancora pezzo alle calcegnie di direttore politico del *Giornale d'Italia*, seguendo per i ministeri, alla Camera e al Senato, perché il personaggio del mio libro si deve occupare di queste cose...». E in un'altra lettera del 31 gennaio 1909 alla madre: «Come ti ho detto, la speranza di fare un colpo consiste nel romanzo; e il romanzo che voglio scrivere è tale da fare colpo. Sarà, riuscirà a finire, un libro terribile: dovrà fare l'effetto di una bomba...». Ma, concepito come un vasto affresco della Roma politica, giornalistica e mondana dell'ultimo decennio, secolo scorso, *L'imperio* sarà pubblicato incompiuto e postumo nel 1929, ristampato alcuni anni fa, cadendo nel dimenticatoio.

Angelo Giumanto Palermo

Un crudeltà?

sentito il giornale radio un'intervista giudice Ayala, parlamentare; riprendendo il discorso fatto poco prima da Pierluigi Vigna (ala legge attuale consente, in certi casi, deroghe al blocco dei beni, per pagare il riscatto) Ayala ha detto che questa legge è secondo lui

«perfettibile» in modo tale che qualora il sequestro si presentasse particolarmente crudele (non rammento le parole esatte, ma il concetto lo ricordo bene) la legge dovrebbe consentire alla famiglia di esaudire le richieste dei rapitori, per non nuocere ulteriormente al rapito. Sarebbe come dire: «Cari rapitori, quando prendete uno, tagliategli subito un orecchio, così il rapimento sarà considerato crudele per legge ed il riscatto potrà esservi pagato. Se invece fate i bravi e trattate troppo bene l'ostaggio sarà - purtroppo per voi - necessario mantenere il blocco dei beni della famiglia, per impedirgli di pagare». O no?

E... scusate, chi tiene la signora Sgarbi non sarà mica incoraggiato dal signor Ayala a fare il crudele per poter riscuotere?

Giancarlo Lombardi Cornaredo (Mi)

Gli ecclidi

Ciò che sta accadendo oggi in Algeria è semplicemente avvincente per la nostra coscienza di uomini appartenenti ad una civiltà civile: tutti noi, figli intorpiditi dell'Occidente, dovremmo vergognarci di assistere quotidianamente al resoconto delle atrocità che vengono perpetrate a pochi passi da casa nostra. Non che nel mondo manchino situazioni tali da suscitare la nostra indignazione o i nostri sensi di colpa; talvolta, però, capita che la brutalità e l'orrore superino ogni limite umanamente accettabile.

E' quindi dovere di una comunità internazionale degna di questo nome intervenire con risolutezza anche correndo il rischio di essere accusata da uno Stato sovrano di ingerenza in affari interni. Purtroppo la politica estera di un Paese può essere da fattori che possono essere definiti etici: così accade che si intervenga

LA LETTERA DI O.D.S.

Al fine di contribuire alla conoscenza dello stato della giustizia di questo Paese, le voglio esporre quanto è successo a me, moglie, titolare di una piccola azienda a carattere artigianale. Dal lontano 1993 in essere una controversia legale con un cliente che è giunta dopo traversie, quali cambiamento di giudici e di rinvii continui, alla fase conclusiva nel settembre 1997 o almeno così pareva, in tale mese il perito del tribunale (CTU) ha depositato la perizia e in conseguenza nel mese di ottobre si è tenuta udienza per la valutazione della stessa...

XY, Torino

GENTILE signor XY lei avrà, anzi ha tutte le ragioni di lamentarsi, ma io, pur ubbidendo ovviamente alla sua richiesta di anonimato, non posso non segnalare il crescere di lettere recanti accuse verso personaggi, importanti o non, indicati con nome e cognome, ma non firmate dal mittente. Non è il caso suo perché lei mi fornisce i suoi dati, e altrimenti non avrei pubblicato neppure questa lettera, ma, comunque, viviamo dei momenti di incertezze e timori. Per completare il suo resoconto, però, devo riprendere a trascrivere da dove avevo lasciato per fare qualche considerazione in generale. Dunque: «Si è tenuta udienza per la valutazione della stessa e la presentazione di eventuali opposizioni, non avvenute. In tale occasione il Giudice ha fissato

prontamente viene minacciato uno Stato produttore di petrolio (vedi l'invasione cinese al Kuwait e la successiva Guerra del Golfo), mentre si ignora per anni il massacro di migliaia di civili inermi (80.000 morti dal 1992 secondo Amnesty International), in quanto «affare interno» di un Paese co-



2001 Odissea nella giustizia

ritorsioni all'udienza del 2001

tutte le parti interessate saranno ancora vive...». Gentile signor XY, complimenti per avere ottenuto una data così vicina, non lo dico per scherzo, con altra gente la Giustizia si è spinta molto più avanti. In fondo la Giustizia come il Fisco sono molto ottimisti rispetto alla nostra salute e ai nostri guadagni.

Oreste del Buono

LA LETTERA DI O.D.S.

quindi l'udienza conclusiva per la pronuncia della sentenza per la metà del mese di Aprile 2001, ordinando nel contempo il pagamento di parcella liquidata al CTU entro giorni 10. Credo Ella potrà comprendere gli stati di delusione, rabbia, frustrazione... quant'altro che sono succeduti nel nostro animo e poi coagulati in un forte sentimento di ostilità e di assoluta sfiducia per la «Giustizia» e i suoi rappresentanti, persone che godono (tutte) di eccellenti retribuzioni e si rivolgono ai cittadini loro interlocutori (quasi tutti) con tale arroganza e supponenza da lasciare avviliti. Avendo ben presente il senso di «inoccabilità» che avvolge i Giudici, la prego di voler omettere il mio nome qualora la presente venga pubblicata. Al solo scopo di evitare possibilissime ritorsioni all'udienza del 2001 e a quel tempo tutte le parti interessate saranno ancora vive...». Gentile signor XY, complimenti per avere ottenuto una data così vicina, non lo dico per scherzo, con altra gente la Giustizia si è spinta molto più avanti. In fondo la Giustizia come il Fisco sono molto ottimisti rispetto alla nostra salute e ai nostri guadagni.

Oreste del Buono

faccia luce al più presto sui colpevoli dei massacri sulle rispettive responsabilità del Governo algerino, dei terroristi islamici e della «sicurezza militare», in un Paese dove da tempo ogni forma di giornalismo indipendente è stata annientata e le informazioni sono carenti, contraddittorie e strumentalizzate: è indispensabile quindi che si chiarisca realmente «chi uccide in Algeria».

Marco Vergano, Asti

A la

prof. Enrique López Oliva, docente di Storia delle Religioni presso l'Università dell'Avana e Storia della Chiesa in America Latina, l'Istituto superiore degli studi biblici e teologici, intervistato dalla nuova rivista dei cristiano-sociali *Il bianco e il rosso*, numero zero, legge per lo più in positivo il viaggio di Papa Wojtyla nella Cuba di Fidel, e testimonia che per lo storico evento «la Chiesa cattolica ha lanciato i propri laici sulla strada e si sta passando di casa in casa dove, in generale, la ricezione è molto buona, ma si vende la Bibbia, un best-seller, mercato nero, e ad un prezzo molto alto. Nel corso dell'anno non sono distribuite circa diecimila» (*Adista* n. 77, Roma 8 novembre 1997, pagg. 10-11).

La parola di Dio è troppo preziosa per essere offerta a tutti in dono gratuito: è la filosofia dei mercanti, fede cattolica! Il liberismo finanziario cattolico, sotto le ipocrite spoglie di «capitalismo moderato», si è fatto strada in quest'ultimo ventennio in tutto il mondo, specialmente terzo.

Ma, almeno, alle cinesi dalla miseria in cui le aveva trovate, offriva il suo libro rosso gratis a tutti. I legionari di Cristo invece (così si chiamano i nuovi preti

sforzati a Cuba dal Vaticano col lasciapassare di Castro) vendono la Bibbia a caro prezzo agli isolani comunisti immiseriti e stremati dall'embargo americano. Stile, in verità, di basso profilo nei confronti dello stesso Robin Hood che organizzava le rapine ai ricchi per restituire agli oppressi e i poveri ingiustamente derubati.

E' ai ricchi che bisogna far pagare il Vangelo di Cristo, non ai poveri oppressi!

sac. Antonio de Angelis prete sposato, Genova

Permessi premio rapitori

Non ci sono parole per esprimere il ribrezzo che provoca in ogni persona civile il comportamento dei due sardi che tengono sequestrato il Soffiantini. Ora tutti si augurano che possano essere presto catturati, ma non è questo il problema. Questi due gentiluomini (ovviamente con l'appoggio del loro entourage) si sono già resi responsabili nel passato di almeno 5 sequestri l'uno e 2 l'altro! Regolarmente condannati dalla nostra «giustizia» e non tornati in carcere dopo aver ottenuto, udite udite, un permesso premio!!!

La cosa logica da fare sarebbe cominciare a tagliare le orecchie ai giudici responsabili di simili nefandezze... Non siamo solo paese di cretini come dice Federico Zeri, siamo molto peggio.

Giuseppe Menzies Roma



Intervista con il filosofo francese che sabato riceverà il Premio Nonino: la storia umana fra carnefici e capri espiatori

Girard, la violenza del sacro

Dalla Bibbia al calcio, i volti della «vittima»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

René Girard, un americano a Parigi. Avignonese, ma una straordinaria carriera accademica oltreoceano (New York, Johns Hopkins University, Stanford), riceverà dopodomani a Piacenza (Udine) - il Premio Nonino. Settantaquattro anni, aperto, incontriamo il filosofo nella sua parigina. Sabato intratterà il pubblico sul fondamentalismo religioso, in particolare islamico. Ma a scherzare: «Ho studiato le relazioni tra e violenza nella Bibbia, del Corano ho una conoscenza superficiale. Preferirei non avventurarmi su analisi teologico-politiche».

Lei analizza il ruolo del «capro espiatorio». E' irriverente domandare se l'arbitro - nella Francia che ospita i Mondiali - ricopre la stessa funzione che le Scritture attribuiscono a Isacco e Gesù?

«No. Costituisce a suo modo una vittima sacrificale per tifoserie che praticano la violenza, o quantomeno l'invettiva. Ma incarna la variante tragicomica. I miti americani si possono individuare figure analoghe. Vittime paradossali, attraverso cui si veicola la mimetesi, e tuttavia spassose. Come quel fantastico personaggio che avvolge il pene intorno al collo. Con fischietto e giacca nera, gli arbitri possono apparire non meno ridicoli».

Cambiamo immagine. Per chi la ritiene autentica, la Sindone è un'icona mortuaria divina capace di parlarci. Ma racconta la Passione, il sacrificio. La trova emblematica?

«Mi stupisce che il Papa voglia farla esporre malgrado alcuni esami scientifici le attribuissero origini medievali. Ma vorrei ricordare che la venerazione del Cristo sul Calva-

rio o - come qui - nel sepolcro, è tardiva. Il Gesù bizantino, per esempio, si annuncia come Pantocratore. Esistono analogie profonde, lei sostiene, tra la mitologia, particolare greco-romana, capro espiatorio, e Gesù. E' una visione compatibile con la dottrina cattolica?

«La Chiesa teme da sempre le similitudini tra il paganesimo e l'universo cristiano. E' un colossale. Bisogna invece avere il coraggio di riconoscere che siamo dinanzi alla stessa morte. Divergono, in compenso, le interpretazioni. Il mito legittima il sacrificio postulando quindi la colpa di chi lo subisce. Ma il pensiero ebraico e ancor più il cristianesimo ribaltano il cliché difendendo l'innocenza. Nondimeno, è l'isteria mimetica che uccide Gesù. Una folla senza nome grida il suo

odio. Spiegare in termini psicologici individuali il rinnegamento di Pietro o le esitazioni pilatesche mi sembra erroneo. Non esisteva alternativa al martirio. Quello che ci chiede il cristianesimo è, semmai, scoprire in noi stessi i persecutori. La Croce salva gli umani, ma nel contempo li ammonisce: «Mai più».

Nietzsche giunge a intuire il processo. Ma sbaglia l'analisi finale, e le conseguenze furono gravi».

Il meccanismo ebraico-cristiano di vittimizzazione influisce ancora, e come, sul mondo secolarizzato odierno?

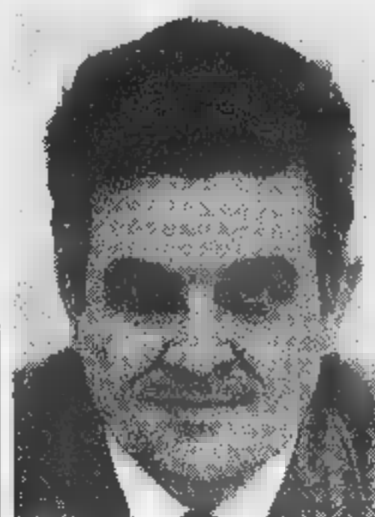
«Parochio. Nella società oggi la posizione preferenziale è quella di vittima. Che siano bosniaci, algerini, o senzalavoro. Ditelo a Pontio Pilato: si meravigliano non poco. E i mandarin o i capi aztechi? Lui. E' uno spettacolare rovesciamento.

Ne testimonia, alla fine, anche Hitler. Dovette attecchire a capro espiatorio (l'iniqua Pace di Versailles e la germanofobia, diceva, brama ebraica) per giustificare quale rapresaglia il suo divenire carnefice».

L'inflazione da «perdono», un termine sempre più diffuso nei discorsi pontifici ma anche in campo politico e sociale, ne sarebbe una conseguenza?

«Ci può essere una gigantesca ipocrisia nel domandare scusa in continuazione. Ma non ne mancano i buoni motivi. Riscoprire la misericordia e interrogarsi sulle proprie responsabilità è positivo. Come riparatore di ingiustizie, Voltaire vale San Francesco. Gesù faceva paura. Chiesa sì: dovrà pur renderne conto».

Enrico Benedetto



Sopra, René Girard 74 anni. Sabato a Piacenza (Udine) parlerà di fondamentalismo religioso. A destra Friedrich Nietzsche e Voltaire

«Nella mitologia greca il sacrificio è legittimato postulando la colpa di chi lo subisce; Gesù ci chiede di scoprire in noi stessi i persecutori»



Nelle sue opere il passaggio cruciale dalle religioni naturali al cristianesimo

La verità inaudita del Vangelo

Il prestigioso premio che viene conferito a René Girard coincide, per caso ma significativamente, con il ventennale della pubblicazione di quella che è probabilmente la sua opera più importante, il libro *Delle cose nascoste sin dalla fondazione del mondo* (tradotto da Adelphi nel 1983). Quest'opera Girard dispiega tutta la portata della sua idea fondamentale, esposta in *La violenza e il* (1972), in una vasta filosofia-antropologia della storia, che per molti aspetti ricorda quella di Vico. Alla base della civiltà umana, per Girard, vi è il desiderio mimetico - l'impulso a possedere ciò che gli altri possiedono o anche solo desiderano - il quale dà origine a lotte e crisi che vengono superate - l'individuazione di un capro espiatorio. Sul capro espiatorio (esempio banale: l'arbitro su cui si scaricano le ingiurie di entrambe le tifoserie) si concentra la violenza - parti in lotta, che così cessano - combattendosi - danno luogo a una società organizzata. Poiché funziona davvero come pacificatore, il ca-

pro espiatorio assume un carattere sacro. La scoperta del sacro che lega la violenza e il sacro non sarebbe possibile, secondo Girard, senza la rivelazione biblica. Fin dal momento in cui il Dio della Bibbia stabilisce un'alleanza con il suo popolo, e poi via attraverso le varie fasi dell'Antico Testamento fino alla incarnazione di Cristo, si svolge la storia di salvezza che consiste nello svelamento e nella dissoluzione del sacro-violenza. Il titolo *Delle cose nascoste sin dalla fondazione del mondo* riprende una frase di Gesù nel Vangelo: queste cose nascoste che egli rivela all'umanità, già annunciate meno esplicitamente nell'Antico Testamento, sono proprio i legami del sacro delle religioni naturali con la violenza che si concentra sul capro espiatorio.

Ma non ci è stato insegnato da sempre che Gesù si è fatto uomo per la «vittima perfetta» capace, il suo sacrificio, di placare l'ira del Padre provocata dal peccato originale? Girard propone una lettura «non vittimaria» della Bibbia in particolare del Nuovo Testamento. Gesù è stato in solo perché ha svelato una verità assolutamente inaudita, appunto la violenza. Egli ha parlato di amore di Dio per l'uomo, così escludendo che i rapporti con la divinità dovessero essere segnati dal sacrificio e dalla violenza. - che si spiega solo come artificio umano per fondere un ordine sociale vivibile. Proprio il carattere inaudito di una tale rivelazione, una verità che l'uomo non avrebbe mai potuto scoprire da solo, mostra anche l'origine divina di Gesù.

Di qui si dispiega una filosofia della storia, e della storia della salvezza, che Girard esplicita solo in parte nella sua opera; e almeno, che può svilupparsi in numerose direzioni, da lui anche non previste e forse non volute. Per esempio: il sacro della rivelazione biblica è quello di demitizzare il sacro delle religioni naturali, svelandone il legame con la violenza, la stessa secolarizzazione che il cristianesimo ha subito nella modernità non da intendersi come una prosecuzione «positiva» di questa demitizzazione inaugurata da Cristo stesso? Nel pensiero di Girard, infatti, sono le basi per considerare la storia del cristianesimo come un processo in cui si afferma progressivamente la lettura non vittimaria della Bibbia; si tratta cioè di uno sviluppo nel quale si chiarisce sempre più la distan-

za della religione rivelata dal sacro violento delle religioni naturali. Non è irragionevole pensare che tanti aspetti della modernizzazione che sono stati tradizionalmente considerati come anticristiani siano in realtà fondati su una comprensione autentica della natura non «sacrale», o desacrificante, del messaggio di Gesù. Il rischio a cui si va incontro con questa interpretazione è quello di liquidare ogni forma religiosa di rituale sacrificale, ricreando le condizioni per lo scatenarsi del conflitto di tutti contro tutti, come accadeva prima della «invenzione» del capro espiatorio.

Un rischio che Girard indica giustamente nelle tante forme di individualismo che segnano la nostra società. E tuttavia, la parola d'ordine della demitizzazione, che è stata centrale in tanta teologia del Novecento, continua a rappresentare un compito con il quale, anche nella prospettiva dell'incontro con le altre grandi religioni del mondo, il cristianesimo non potrà non misurarsi.

Gianni Vattimo

30-31 gennaio

FESTA continua

Concessionarie
e Succursali Fiat
sono aperte
dalle 9 alle 22

VENERDÌ

E SABATO

SONO GLI ULTIMI

DUE GIORNI PER

USUFRUIRE DEGLI

INCENTIVI

STATALI FINO A

3.900.000

LIRE: non lascia-

tevi sfuggire

l'occasione.

Avete ancora pochi giorni

per acquistare l'auto del vo-

stri desideri, usufruendo

degli incentivi offerti dallo

Stato e da Fiat per le auto da

rottamare con più di 10 anni.

Per questo motivo le Conces-

sionarie e le Succursali Fiat,

venerdì 30 e sabato 31, saran-

no eccezionalmente aperte

con un orario continuato dal-

le 9 alle 22. Una festa auto-

mobilitica da non perdere,

con una "due giorni" di rispar-

mio no-stop. Non mancate.

PREZZI DA INCUBO

ZANELLA

BENI PROVENIENTI DAL FALLIMENTO N° 311/97

Sport



C. ma Francia 155 - Cascine Vica Rivoli
Presso CENTRO COMMERCIALE GARDENIA RILI
Orario Continuato

TUTA SCI JUNIOR

~~169.000~~
69.000

SCI VOLK VSP
+ ATTACCO LOOK XRS

~~589.000~~
229.000

SALOMON PROLINK EQUIPE

~~1.130.000~~
490.000

ROSSIGNOL F67
+ATTACCO FD60

~~390.000~~
190.000

SCARPONE DOLOMITE 993

~~490.000~~
99.000

MAGLIA FILE

~~109.000~~
25.000

ROSSIGNOL DUALTEC 95

~~1.040.000~~
480.000

...SCONTI DIVINI

**DONALD
SHIMODA
EMPORIUM**

Via Duchessa Jolanda 3 - Torino
Orario: MATT. 9.30 - 12.30 POM. 15.30 - 19.30



TUTA TRIACETATO

~~109.000~~
39.000

SALOPETTE JUNIOR

~~59.000~~
39.000

PANTALONE TECNICO

~~230.000~~
99.000

DYNASTAR X9 EQUIPE

~~1.090.000~~
430.000

TUTA SCI FILA UOMO DONNA

~~640.000~~
280.000

MONOSCOCCA KASTLE TCX
+ ATTACCO LOOK XR

~~490.000~~
235.000

SCI DYNASTAR MAX CARVE
+ ATTACCO LOOK XRS

~~720.000~~
395.000



Woody Allen con «Specchio»

Con «Specchio» in edicola sabato ■ videocassetta di «Putti dicono I love you», il musical diretto e interpretato da Woody Allen (nella fotografia) e girato ■ New York, Venezia e Parigi. E' la storia di una famiglia svitata e molto simpatica che abita nell'Upper East Side di Manhattan. Goldie Hawn e la madre impegnata in frenetiche attività sociali. Alan Alda il ■ marito, Woody Allen il primo, perennemente innamorato delle donne, spadiato

Nel cast anche una smagliante Julia Roberts, Drew Barrymore e Tim Roth nella parte di un fuorilegge appena uscito di galera. Tra le ■■■■ migliori dei film, che ha avuto molte ■■■■ nella scorsa stagione cinematografica, il numero di denza tra la Hawn e Woody, che è ambientato lungo la Senna e che culmina con un magico volo dell'attrice. «Finalmente mi ■■■■ sentito anch'io Fred Astaire», ha commentato Allen.



Furore negato a quelli del Tre

La tensione a viale Mazzini ha, inevitabilmente, conseguenze sulle trasmissioni televisive, «un'inedita guerra degli ospiti». Ieri sera Merino Bertoletti e Michele Mirabella (foto) non hanno partecipato a Napoli alla registrazione della puntata di «Purora» che andrà in onda il 13 marzo su Raidis. Al produttore delle trasmissioni, Giorgio Carnevati, è stato detto che Giovanni Minoli era contrario «che volti di Raitre partecipassero a un programma [] rete diretta da Carlo Francini. La stessa direzione di Raidis ha

detto ■ non avere intenzione di ripagare Minotti ■ la stessa moneta e che il direttore è sempre stato a favore di una collaborazione fra le reti. «Sarebbe bastato - ha detto ■ - che Freccaro, che lavora al piano di sotto, avesse fatto una telefonata e tutto si sarebbe risolto. In ogni caso, auguri a "Furore" e "Forza Rai". Alle puntate hanno partecipato Marco Balestri, Gianni Mezza, Giancarlo Magalli, Umberto Smailà e Giuseppe Galuzzi, Gabriella Carlucci, Paola Ferrari, Paola Salezzi, Susanna Messaggio.

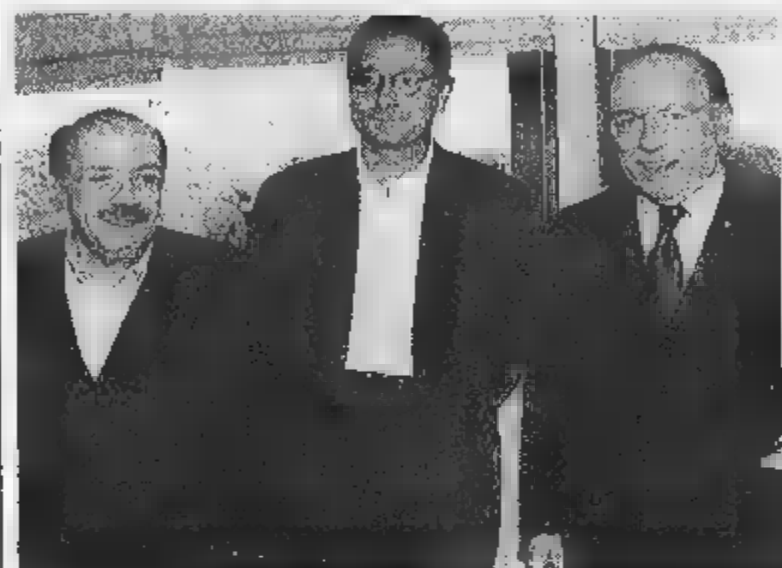
LA STAMPA
SPETTACOLI

Giovvedì 29 Gennaio 1996 £2

Per 18 miliardi il conduttore rimane a

Mediaset. Si tratta per la Lotteria

BONOLIS *un uomo*



ROMA. Diciotto miliardi, e forse addirittura venti visto che calcolare con esattezza la cifra pare arduo persino ai diretti interessati: Paolo Bonolis da una parte e Mediaset dall'altra. E' un esborso miliardario fu tanto lieto perché è il segno che l'azienda gode ottima salute, che gli ascolti vanno a gonfie vele, che gli introiti pubblicitari superano le più **====** aspettative. Non è un caso che per celebrare la firma del contratto, **====** gesto **====** politico e mezzo aziendale, siano arrivati i grandi capi: Fedele Confalonieri, Mario Brugola, Adriano Galliani, Paolo Vasile e, ovviamente, Mauri-**====** Costanzo, tutti in fila, sorridenti e distesi, a far da picchetto d'onore a Bonolis. La Rai, televisione pubblica, per obbligo di legge **====** getta a Camera e Senato, affonda nel mare dei veti incrociati **====** partiti? E noi, televisione privata, benché quotata in borsa per diritto naturale di Silvio Berlusconi, arricchiamo il nostro carnet, già ricco **====** **====** televizi, della star più star di tutte: Paolo Bonolis. Confalonieri lo definisce giovane mostro **====** della tv come Mike e Corrado, dimenticando, ma sarà una svista?, Pippo Baudo. «Uno che sta nella pancia delle persone, direbbe Berlusconi», dichiara, rendendo omaggio, **====** una sola frase, al miracolo).

■ macinatore d'ascolti Bonolis e all'amico padrone Berlusconi. Brugola annocchia i dati di gradimento del teledivo Bonolis ricavati dall'Abacus: notoriamente passata in due anni dall'86% al 95%, bravura dal 51% al 74% un trend positivo che fa ben sperare. «Del resto quando facciamo un investimento ■ ■ ■ ■ ■ ci siamo per ricavarne un ritorno. Eravamo perdenti nel preserale contro "La Zingara". Con "Tira e molla" l'abbiamo battuta ■ ■ ■ abbiamo continuato a vincerla. Galliani ■ ■ ■ apre bocca ma ride molto col ■ ■ ■ sorrisone pieno di denti che un po' fa paura e un po' mette allegria.

■ ■ ■ A spiegare i termini dell'accordo in maniera ■ ■ ■ ■ ■ a Maurizio Costanzo, direttore di Canale 5 e, in quanto tale, artefice in prima persona del destino professionale di Paolo Bonolis. Ci sarà un sabato ■ ■ ■ ■ ■ futuro immediato, quello dell'eutunno prossimo. Con Lotteria di Capodanno annessa, ■ ■ ■ il ministero ■ ■ ■ Finanza deciderà, dopo il flop del «Fantastico» ■ ■ ■ quest'anno, di affidarla a Mediaset. Senza lotteria, e quindi senza l'obbligo ■ ■ ■ cominciare ad ottobre per finire alla Befana, se la lotteria restasse alla Rai. Ci sarà forse anche una domenica pomeriggio, visto che in eterno Costanzo non intende condurlo lui, ma

questo dovrebbe accadere addi-
 ■■■■ nella stagione che ci tra-
 ghetta dal secondo al terzo mil-
 leennio, ■■■■ dire in pieno Giu-
 bileo, un tempo che appare an-
 cora lontanissimo. Ci saranno
 molti speciali, di varietà e non,
 considerato il desiderio di Ca-
 nale 5 ■■■■ mescolare le carte.
 Non ci sarà invece né la striscia
 praeerale che Bonolis non sop-
 porta più ■■■■ quella di mezzo-
 giorno, che ■■■■ si confà ai suoi
 bioritmi. Costanzo lo definisce
 un conduttore vitalistico: «Do-
 no anni di facce pallide, ci vole-

va uno che mangia tanto, dorme tanto e pratica una tv atletica. Tuttora in corso, invece, la telenovela Costanzo-Fazio: per ora si incontrano, si parlano, disegnano progetti, ma Fazio è ■■■■ contratto ■■■■ la Rai ancora per un anno e le radiocronache delle partite saranno disponibili solo nell'aprile del '93. C'è tempo. Certo è che se Mediaset si prendesse anche Frizzi, alla Rai, riformata o ■■■■ riformata, non resterebbe che mandare in onda Raffaella Carrà. ■■(r.o.)■■

INTERVISTA

1. **WISCONSIN**

Paolo Bonolis. A sinistra il conduttore, durante l'annuncio dell'accordo miliardario, fra Maurizio Costanzo e Fedele Confalonieri

«Resto in un posto sicuro»

Bocciate le proposte della Rai

MISTER Miliardo ha la faccia strapazzata, l'aspetto spaurito ■ ■ ■ crede ■ ■ ■ quel che vede, lo smarrimento nell'occhio chiaro dilatato dalle lenti da miope. In sedici anni ■ ■ ■ carriera, da anonimo conduttore di «Tre due uno: contatto-games» dell'81 su Raiuno e di sconosciuto animatore del bambinesco «Bim-bum-bam» di Italia 1, saltellando tra Rai ■ Mediaset, grazie ■ due o tre cose azzeccate come «I carvelloni», «Fantastica Italiana», «Seato tra le donne» e, soprattutto, questo «Tira e molla» di Canale 5 che, sera dopo sera, ha stracciato qualunque tentativo ■ ■ ■ di tenergli testa compiuto ■ ■ ■ Raiuno portando perfino il Tg5 di Mentana ■ ■ ■ battere il Tg1 ■ ■ ■ Sorgi ■ ■ ■ è diventato il conduttore più pagato nella storia della televisione italiana. Dodici miliardi li aveva presi due anni fa, quando lasciò la Rai per Mediaset, diciotto, venti, forse anche di più, tra quel

che gli dà l'azienda e quel che gli dà la pubblicità, ne prende adesso per i prossimi tre anni. Ovvio che ■ dichiarai confuso. Chunque lo sarebbe al suo posto.

Cosa l'ha convinta a restare in Mediaset?

«Avevo voglia, com'è mia abitudine, di continuare a comportarmi da zingaro: un po' qua un po' là. Per questo ho trattato ■ lungo anche con la Rai. Sono stati tutti gentilissimi. Dico grazie a Di Russo, a Tantillo, ■ Iseppi. Hanno lavorato ■ ■ sopra delle loro possibilità, offrendomi ■ che forse neanche potevano garantirmi ■ ■ non per colpa loro: è che la Rai ■ un'azienda pubblica, senza alcuna flessibilità. Mi dispiace se ho creato delle attese e delle illusioni; ■ potevo fare altrimenti.

Vuol dire che quando ha visto ■ ■ dimissioni a catena, da ■ ■ ■ ■ in giù, ha capito che non c'erano più margini di trattativa?

«Ebbà, arrivare in Rai e renderti conto che quelli con cui stai parlando, domani potrebbero non — più al loro posto, è dura da reggere. C'è bisogno per lavorare di sicurezza assoluta e di interlocutori stabili. Qui a Canale 5 son sempre gli stessi. Vero che Costanzo è arrivato da pochi mesi, — non è — uomo che piomba da fuori, l'uno dell'azienda con cui è facile trovare un accordos.

E i soldi quanto hanno costato?

«Stavolta — tanto. Non mi è neanche chiaro esattamente, alla fine, quanti saranno, ma più o meno, è la stessa cifra che prendevo prima, anche perché non c'è stata inflazione».

Lei è spiaciuto rinunciare al Festival di Sanremo?

«Mica è detto che che ho rinunciato. Anzi, visti i precedenti di Mike e di Vianello, sarà più facile ottenerlo partendo da Canale 5».

E' — faticoso convincere Mediaset a levarle ogni im-

Un festival dimezzato: «E' stata una scelta necessaria, abbiamo poche sale», spiega Laudadio

Venezia: meno film, ma c'è Sofia tra i Leoni

Favorito il cinema italiano. Premi a Loren, Connery e Wajda

VENEZIA. Sarà dimezzato, rispetto allo scorso anno, il numero dei titoli che verranno presentati negli undici giorni **Mostra cinematografica** di Venezia in programma dal 3 al 13 settembre: l'ha annunciato Felice Laudadio, riconfermato venti giorni fa nell'incarico di curatore. Si prevede di ridurre a 105 i titoli delle varie sezioni che lo scorso anno furono 204. Dal cartellone veneziano si scomparirà la Retrospektiva, mentre le pressistenti sezioni «Eventi speciali» e «Officina» sono state riunite in una nuova «Prospettive». «E' stata una scelta necessaria», spiega Laudadio - per garantire, con le poche sale che disponiamo al Lido, almeno tre rappresentazioni a ciascun titolo. Tra l'altro, quest'anno si dovrà rinunciare ai 900 posti del Palalido che nel '97 era stato allestito sul campo di rugby del Lido. Diminuiscono i film, ma a Venezia crescerà la presenza di star e premi: per la giuria internazionale ci sarà un «cine d'argento» in più, per il mi-

gilor regista della sezione principale.

Si sottolinea anche a Venezia la ripresa del cinema italiano. Oltre ai tre titoli che troveranno posto nella sezione competitiva «Venezia 55», che attribuirà il Leone d'oro, 5 sta-
ta varata una rassegna non competi-
tiva per una decina di film italiani
presentare a mezzogiorno, che
rientreranno nella più recente e
inedita produzione nazionale. Sono
già una trentina i film
disponibili per settembre, tra i quali
non mancano opere di autori affer-
mati come Tornatore, Amelio, Sco-
la, D'Alatri.

Completano il panorama della
Mostra '98 la rassegna non competi-
tativa di mezzanotte impiantata sui
film spettacolari americani, «Notte
e stelle»; la rassegna competitiva
«Corti - Cortissima», che attribuirà
un Leone d'argento; la presentazione
di una mezza dozzina di capola-
vori italiani recentemente restau-
rati dalle amministrazioni comu-
nali, in «Adotta un film»; la Setti-



mana internazionale della critica per opere prime e seconde, selezionate dal sindacato critici cinematografici. Per la selezione dei Laudadio si avvarrà della collaborazione di cinque critici: Paolo D'Agostini, Oscar Jerussi, Vieri Razzini, Roberto Silvestri, Deborah Young.

Ieri prima dell'incontro veneziano ■ ■ ■ ■ ■ è incontrato con il consiglio direttivo



della Biennale che ha approvato la scelta ■■ cineasti, proposti dallo stesso Laudadio per i Leoni d'oro alla carriera della 55ª Mostra veneziana: si tratta del regista polacco Andrzej Wajda, dell'attrice Sofia Loren e dell'attore scozzese Sean Connery. I tre premiati saranno i protagonisti della serata inaugurale del 3 settembre, mentre quella di chiusura - da quest'anno - avverrà di domenica (13 settembre).



A Venezia ■ continua a parlare di un mercato internazionale riservato alla produzione d'autore. L'iniziativa promossa dalle Biennali e in considerazione dell'imminente riforma: «rebbe però un carattere privato e sarebbe gestita da una nuova organizzazione, «Venezia Fiera», sorta da pochi mesi. Le trattative sono avviate ma non si è certi che questo mercato dei film europei sia realizzabile: possa concretizzarsi è

tempo per la Mostra del prossimo settembre.

Nel frattempo per l'attività per il settore cinema della Biennale sono state programmate due nuove iniziative per il '99. Un seminario, «Osservatorio del cinema italiano», e un'approfondita analisi delle situazioni della produzione cinematografica nazionale, a Venezia nei primi tre giorni di giugno; l'altro evento, tra ottobre e dicembre, si intitola «Sessantotto e dintorni» e sarà una riflessione sull'influenza che gli anni della contestazione hanno avuto sulle idee e sul linguaggio degli autori cinematografici di tutto il mondo. «Sarà una rassegna di cento film - sottolinea Lino Micciché, presidente della Biennale - che minerà il mondo come forme cinematografiche e consentirà di scoprire che nel cinema il "sessantotto" è stato preparato parecchi anni prima».

Ernesto

ci devo mettere energia, vitalità allegria e quando sono arrivato sono arrivato. Tre registrazioni un giorno, dodici telepromozioni ■ altro, le prove dello spettacolo ■ un terzo, "Beato tra le donne" diretta la sera, gli speciali, ■ poi ■ nuovo tra "Tira e molla" tutti di fila, dodici telepromozioni e così via, ogni giorno, per due anni. Chiusque ■ il pubblico poteva indovinare quale puntata del mio preserale fosse quella regis- ■ ■ ■ per ultima: c'avevo una facciala.

Che se ne farà ■ tutto que- ■ ■ ■ denaro?

«Non lo so. A me piace viaggiare. Ma sono già stato in tutti i posti più belli. Sono sceso negli alberghi migliori. ■ speso quanto volevo. E poi per viaggiare ci vuole poco. Adesso, invece, appena è finito, ho le tre serate del Discopér l'estate. Vedremo. In qualche modo li spenderò. Certo qualcuno ho più tempo libero per me».

Simonetta ■



■ sinistra: Sean Connery
Andrzej Wajda
e Sofia Loren. I Leoni saranno
consegnati il 12 settembre
nella cerimonia d'apertura
della Mostra di Venezia

tempo per la Mostra del prossimo settembre.

Nel frattempo per l'attività per il settore cinema della Biennale sono state programmate due nuove iniziative per il '99. Un seminario, «Osservatorio del cinema italiano», e un'approfondita analisi delle situazioni della produzione cinematografica nazionale, a Venezia nei primi tre giorni di giugno; l'altro evento, tra ottobre e dicembre, si intitola «Sessantotto e dintorni» e sarà una riflessione sull'influenza che gli anni della contestazione hanno avuto sulle idee e sul linguaggio degli autori cinematografici di tutto il mondo. «Sarà una rassegna di cento film - sottolinea Lino Micciché, presidente della Biennale - che minerà il mondo come forme cinematografiche e consentirà di scoprire che nel cinema il "sessantotto" è stato preparato parecchi anni prima».

Ernesto

ci devo mettere energia, vitalità allegria e quando sono arrivato sono arrivato. Tre registrazioni un giorno, dodici telepromozioni ■ altro, le prove dello spettacolo ■ un terzo, "Beato tra le donne" diretta la sera, gli speciali, ■ poi ■ nuovo tra "Tira e molla" tutti di fila, dodici telepromozioni e così via, ogni giorno, per due anni. Chiusque ■ il pubblico poteva indovinare quale puntata del mio preserale fosse quella regis- ■ ■ ■ per ultima: c'avevo una facciala.

Che se ne farà ■ tutto que- ■ ■ ■ denaro?

«Non lo so. A me piace viaggiare. Ma sono già stato in tutti i posti più belli. Sono sceso negli alberghi migliori. ■ speso quanto volevo. E poi per viaggiare ci vuole finito. ho le tre serate del Discopér l'estate. Vedremo. In qualche modo li spenderò. Certo qualcuno ho più tempo libero per me».

Simonetta ■

Secondo un sondaggio alcuni programmi tolgono tranquillità al sonno

Una tv da incubo, parola di bambino

Otto bimbi su dieci hanno paura dello schermo

ROMA. Faura da schermo, incubi da televisione. Altroché! Strega di Biancaneve e il Lupo Cattivo: per i bambini di oggi è vero spauracchio. Lo rivela un'indagine del Bbc di Roma, Centro di studi e ricerche cliniche neuropsicofisiologiche, condotta su 151 bambini, di età compresa tra i 9 e i 10 anni. Otto piccoli su dieci patiscono il televisore. Il disagio è diverso: si va dalla difficoltà di addormentarsi, agli incubi ai risvegli improvvisi, al terrore di star soli, del buio, o persino di riaccendere il tv. L'incubo peggiore, pare, è che possa realmente accadere in casa propria ciò che si è appena visto sullo schermo.

Dai questionari anonimi ai quali i bambini hanno risposto, è emerso che il 75% dei piccoli vede in media la televisione più di tre ore al giorno, e il 65% lo fa alla sera, dopo le 18, quando insomma vanno in onda programmi non necessariamente adatti agli under 12.

Sangue, suspense, cattiveria, dolore. Il 44,37% dei bambini dice di essere rimasto impressionato da «scena sanguinosa», il 20,35% parla di «scene che suscitano paura», il 6,62% di immagini che suscitavano



L'agente Mulder di «X-Files»

dispiacere, il 9,27% da una scena che mostrava violenza sui bambini, il 3,97% una scena che mostrava violenza sessuale. La violenza, dunque, è protagonista negli incubi dei piccoli spettatori. E' addirittura l'86 per cento degli intervistati a ricordare una «violenza che li ha turbati o terrorizzati, quasi appartenente a un film». Film e telefilm, infatti, sono i maggiori responsabili degli incubi dei bambini. Ad impressionare più di tutti (il 43%) sono i prodotti «Nightmare», «X-Files», «Alien», «Jurassic Park».

«Dracula», «Alien», «Rocky IV» (15%). Al 14 per cento dei bimbi, però, danno i brividi anche film a carattere «leggero», addirittura creati apposta per loro: un titolo per tutti, «Il Gobbo» di Dames.

I dati del sondaggio, insomma, sembrano dar ragione a chi da sempre scaglia contro la televisione strali e maledizioni, demonizzando il come portatore di tipo di negatività. Le conseguenze dannose indicate dai bambini sono infatti oggettive. Sono in tanti a confessare di aver difficoltà nell'addormentarsi (il 47,58 per cento), mentre c'è chi è tormentato da brutti incubi notturni (il 35,48%). La tv crea poi paura del buio (20,16%) e di rimanere soli, per il 9,35%, per non parlare del già citato terrore che tutto si verifichi realmente (il 16,94%).

Vade retro tv, allora? Nei dati c'è un «se» nel complesso la televisione dimostra di avere seri effetti negativi sui piccoli (il conto parla dell'82 per cento), è pur vero che sono pochi i bambini a rifiutare la tv perché spaventa, solo il 3,2%. Il sottile piacere «brivido» Chissà, è certo però che anche per i bimbi l'amata-odiata tv non è tutta da buttar via. (cr. c.)

I FILM DI OGGI IN TV

Un elogio dell'amicizia

PRIMA DI...
1988, alle 20,35, su Rete 4; dur. 122'

Regia di Martin Brest, con Robert De Niro, Charles Grodin, Yaphet Kotto, John Ashton, Dennis Farina. Il cacciatore di taglie Jack Walsh (De Niro), deve scovare Jonathan Markdukas (Grodin), un inoffensivo contabile che ha sottratto 15 milioni di dollari e boss per darli in beneficenza. Ma non sa di avere alle calcagna anche la mafia e l'Fbi, e che Markdukas non può assolutamente fare due cose: andare in aereo e stare zitto. Road-movie abile e mescolatore di suspense e commedia, che diventa alla fine un elogio dell'amicizia. Due difetti: andare per le lunghe e non rinunciare a tedious inseguimenti frazionati. De Niro è birignone, Grodin all'altissima. Sceneggiatura di George Gallo, musiche di Danny Elfman.

OCCHIO PENNA

1981, alle 20,45, su Raitre; dur. 92'

Diretto da Michele Lupo, con Bud Spencer (Carlo Pedersoli), Amidou, Joe Bugner, Piero

Trombetti, Sara Franchetti. Un equivoco fa sì che un bianco e un indiano favorvolmente accolti in un villaggio del West, dove si renderanno utili sgominando una banda di fuorilegge. Innocue scanzottate a battute di grana grossa per il crapolone Spencer e il britannico Bugner, ex campione europeo dei pesi medi.

LA CRISI E DOMICILIO

1989, alle 22,50, su Rete 4; dur. 111'

Di Joan Micklin Silver, con Patrick Dempsey, Kate Jackson, Carrie Fisher, Barbara Carrera, Kirstie Alley. Per racimolare il denaro necessario per tornare al college dalla sua fidanzata, un ragazzo (Dempsey) consegna pizze a domicilio e arrotonda le entrate elargendo i suoi favori alle annoiate clienti. Una specie di «American Gigolo» porta a porta, con atmosfere pre-Aids e stile da situation-comedy. Il punto femminile della regista non emerge.

LA CRISI E DOMICILIO

1984, alle 20,30, su Tmc; dur. 89'

Regia di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi, Edwige Fenech, Gianmarco Tognazzi. Per Natale un gruppo di studenti viene portato in vacanza negli States e affidato alle cure di don Burro (De Sica). Per quanto circonda il divorzio (Fenech), riuscirà a risolvere i problemi dei suoi studenti che hanno perso tutto a Las Vegas. Banalità turistiche, battute sentite mille volte, situazioni da cui è impossibile spremere della nuova comicità.

SONY - PANASONIC - THOMSON
con incentivo rottamazione fino a € 300.000
A REINASCIMENTO APERTO ANCHE LA... 011/397.27.67 A TORINO

ORAUONO

Telegiornale: 8,30 (83271); 7,35 (85057); 11,30 (735204); 12,30 (84185); 13,30 (7533); 16 (17271); 20 (8558); 23,15 (85481); 0,10 (85011);

8 — Euronews, attualità (3271);
9 — Unomattino, attualità. Con Antonella Clerici e Maurizio Lusa (852702);

9,30 TG1 Flash L.S. (8,30), attualità (404018);

9,35 Il commissario, film commedia (Italia, 1982). Regia di Luigi Comencini, con Alberto Sordi, Alessandro Cutolo, Franca Tamberini (857578);

Verdemattino, attualità. Con Luca Santella e Janina Majeski (857577);

12,25 Che tempo fa, rubrica (857577);

12,35 La signora in giallo, telefilm (852571);

13,35 TG1 Economia, attualità. Con Maurizio Beretta (857576);

14,05 Cara Giovanna, attualità. Con Giovanna Meloni (857575);

15,50 Solletico, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio (857574);

17,50 Oggi al Parlamento, attualità (175542);

18,10 Primi affari, attualità (857573);

18,45 Coloredo, gioco (448405);

19,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (530455);

20,40 Il fatto, attualità. Con Enzo Biagi (852572);

20,50 Carriera che sorprende, varietà (852571);

21,20 Overland 2, rubrica sportiva (1800229);

8,35 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (850405);

8,40 Rai Educational Tempo, attualità (857518);

1,06 Rai Educational Filosofia, attualità (857572);

1,10 Sottovoce: Piero Marrazzo, rubrica. Con Gigi Marzullo (441055);

1,30 La ragazza e il lottatore, film commedia (Ita, 1961). Regia di Mariano Girolami (857571);

3,15 Adesso musica (1974) - musicale (703488);

4 — Noi come siamo, rubrica. Con Romolo Valli (852572);

4,35 Minis - Jannacci, musicale (857570);

4,55 Ambascia, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (4335); 13 (7812); 17,15 (756305); 18,15 (717144); 20,30 (1123); 23,30 (1784);

6,45 Rassegna Stampa Sociale, attualità - Pane al pane (725184);

7 — Go Cart Mattina, varietà ragazzi (85181);

7,30 Bobber, cartoni (512310);

7,35 Tom & Jerry Kids, cartoni (852582);

7,50 Pingui, cartoni (852581);

8,30 Popeye, cartoni (852580);

8,35 Tre gemelle e una strega, cartoni (852579);

8,40 L'isola, telefilm (852578);

8,45 Medico di campagna, telefilm (852577);

8,50 Quando al ama, soap opera (205054);

10 — Santa Barbara, soap opera (852576);

10,45 Racconti di vita, rubrica (1195184);

11 — TG2 Medicina 33, rubrica. Con Luciano Onder (7348);

11,30 Antemprima I fatti vostri, attualità (4335);

11,35 I fatti vostri, varietà (70542);

12,30 TG2 Salute, attualità (852575);

12,45 TG2 Cinema e Società, attualità (218582);

14 — Ci vediamo in tv, rubrica. Con Paolo Umlil (852570);

15,15 TG2 Flash, attualità (857516);

15,30 La cronaca in diretta, attualità (489455);

15,35 Rai Sport Sport, rubrica sportiva (530455);

15,40 In viaggio con sereno vari, documentari (218580);

15,45 J.A.G. Avvocati in difesa, telefilm (852574);

15,50 Il Maslino, (Italia, 1997). Regia di Ugo F. Giordani (27-838);

22,35 La nostra, rubrica (302548);

— Le stelle del mese, rubrica (302549);

8,50 Oggi al Parlamento, attualità (852572);

8,55 Rai Sport Sport, rubrica sportiva (530455);

8,58 Appuntamento al cinema, rubrica (852571);

8,59 Umbria Jazz '97, musicale (852570);

1,15 Incontro con... musical (205123);

1,18 La Piovra 1, film tv, con Michele Placido (775518);

2,10 Mi ritorni in mente pop, rubrica (852571);

2,50 Diplomi universitari e distinzioni, rubrica fino alle ore 5,55 (425532);

RAITRE

Telegiornale: 6 (3362); 6,15 (572007); 8 (5875); 12 (7184); 14,20 (764155); 14,55 (864155); 15,05 (764155); 19 (21810); 19,55 (764155); 22,30 (7582);

8,35 Sfida agli inglesi, film guerra (GB). Regia di G. Baker (851381);

10,30 Rai Educational - gli alchimisti, attualità (4545-078);

10,35 Rai Educational Filosofia, attualità (451578);

11 — Rai Educational Tema - Domande di mille millenni, attualità (6252);

12,15 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (530455);

12,20 Telegiornale, attualità (232728);

13 — Rai Educational: il grillo, attualità (1139);

13,30 Rai Educational: il grillo, attualità (4720);

14 — TGR Telegiornale regionale, attualità (11417);

14,40 Articolo 1 - Notizie e offerte di lavoro, attualità (38-44146);

15,45 Sport Pomeriggio Sportivo, rubrica sportiva (8412310);

15,45 Pallacanestro - Consona - Pavia, sport (84-14707);

17 — Geo & Geo, documentari (17-58510);

18,30 Un posto al sole, soap opera (8542);

18,35 TGR Telegiornale regionale, attualità (373630);

19,10 Magazzini Einstein, attualità (245558);

20,30 Blob, Prima serata, varietà (5558);

20,45 Occhio alla penna, film western (Ita, 1981). Regia di Michele Lupo (51550);

21,45 TGR Telegiornale regionale, attualità (323728);

22,55 Format presenta: Top Secret, attualità (457271);

23,40 Magazzini Einstein, attualità. Con Sandro Veronesi (384720);

8,55 Erotic laws, telefilm (11558);

8,58 TG3 la notte - in edicola - Notte cultura - Mediceo, attualità (373634);

1,15 Fuori orario con (ma) vita, rubrica (852572);

1,15 Scenfini, rubrica (304383);

1,18 La Piovra 1, film tv, con Michele Placido (775518);

4,20 Maledizioni, rubrica (852570);

5 — Francesco Guccini, musicale (851871);

5 — Attenti a quel tre, rubrica

ITALIA 1

6 (415184); 6 (2434358); 13 (4287); 20 (177); 1 (385305); 2,45 (733271); 5,30 (4444025);

8,45 Vivere bene benessere, attualità. Con Maria Teresa Ruta (181623);

9,45 Maurizio Costanzo Show (R), con Maurizio Costanzo (841815);

11,30 Signore mie, varietà. Con Rita Della Chiesa (852720);

12,30 Sgarbi malinconia, attualità. Con Vittorio Sgarbi (48-726);

13,45 Beautiful, soap opera (28-3455);

14,15 Uomini e Donne, varietà. Con Maria De Filippi (857);

14,45 Vivere bene salute, attualità. Con Maria Teresa Ruta (580000);

15,15 Cio dottori, telefilm - "Intighi e malignità" (218581);

17,15 Varietissimo sul posto, varietà. Con Marco Lomi (8-44146);

17,45 Varietissimo - Tutti i colori della cronaca, attualità. Con Cristina Parodi (20497-85);

18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (445504);

20,30 Striscia la notizia, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'insorgenza (6558);

21 — I segreti di Deer Lake, film drammatico (USA, 1991). Regia di Robert Alan Harkman, con Valerie Bertinelli, Harry Hamlin (92578);

22 — Speciale film: L'uomo della pioggia, rubrica (857558);

22,45 Maurizio Costanzo Show, varietà. Con Maurizio Costanzo (852572);

1,30 Striscia la notizia (R), varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'insorgenza (384755);

1,45 Drawn on, telefilm - "L'araba del vicino non m'ha" (332740);

3,15 Missione impossibile, telefilm - "Cambio di identità" (229724);

4,15 La guerra dei mondi, telefilm - "L'attacco finale" (78-3558);

5,15 Bollicine, varietà

ITALIA 1

Stadio Aperto: 12,25 (2747184); 13,30 (28287);

6,10 Il mio amico Ricky, telefilm (7351233);

6,35 Cio Cio mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (2515748);

12,20 Superato, telefilm (551833);

12,30 Alibeco, telefilm (551833);

12,35 Studio sport, rubrica sportiva (801262);

12,50 Fatti e misfatti, rubrica (25-1313);

12,55 Cio Cio e cartoni animati, varietà ragazzi (2515748);

13 — Will, il principe di Bel Air, telefilm (28233);

13,25 Cio Cio Parade, varietà ragazzi (8412349);

14,20 Colpo di fulmine, varietà (55513);

14,35 Fuego, varietà (9165);

15,30 Sweet Valley High, telefilm - "Visioni" - 2a parte (2252);

16 — Film Bum Bum, varietà ragazzi (28271);

16,20 Bum Bum Bum, varietà ragazzi (55513);

16,35 Bum Bum Bum, varietà ragazzi (55513);

17,25 Sci: Slalom Speciale Notturno Femmine - 2a Man-cha, sport (855438);

18,10 Benny Show, varietà (800051);

18,35 Studio sport, rubrica sportiva (1535339);

18,45 La tata, telefilm (5788);

20 — Benny Hill Show, varietà (32327);

20,15 Sci: Slalom Speciale Notturno Femmine - 2a Man-cha, sport (213131);

21,05 Moby Dick, attualità. Con Michele Santoro (850423);

22,10 Le tene, varietà (850416);

0,10 Studio sport, rubrica sportiva (55082);

8,40 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (240527);

1,10 Rassegna Stampa, attualità (127232);

1,25 Colletti bianchi, telefilm (5-229724);

2,30 L'Incredibile Hulk, telefilm - "La confessione" (7-332714);

3,30 21 Jump Street, telefilm (7-332714);

4,30 I cinque del quinto piano, telefilm (850448);

5 — Ralph Supermaximo, telefilm

ITALIA 1

Tg: 8,30 (33300); 11,30 (831584); 13,30 (2386); 18,55 (214455);

6 — Un amore non no, telefilm (852739);

8,30 Cuore selvaggio, telefilm (5917438);

8,50 Vendetta d'amore, telefilm (705491);

9,20 Amanti, telefilm (552-489);

9,30 Peste e corone, attualità - L'Italia di oggi vista - Roberto Gervaso (851822);

10 — Regina, telefilm (5688);

10,30 Set forte papa, telefilm (52417);

11,40 Forum, attualità. Con Paolo Bonolis (813720);

12 — La ruota della fortuna - 1a parte, varietà. Con Mike Bongiorno (2961);

14 — La ruota della fortuna - 2

La rassegna presentata ieri tra le battute di Vianello e Pivetti, semimuta la Herzigova

Festival: emozione Madonna

Sarà a Sanremo con la piccola Lourdes

DAL NOSTRO INVIATO

La tradizionale conferenza stampa qui nel teatrino del Casinò, un mese prima del cosiddetto Festival della canzone italiana, è una specie di messa cantata con la quale la Rai apre la campagna acquisti di telespettatori in vista della manifestazione più popolare. Cambiano le facce - i presentatori, le bellone, gli ospiti - ma il rito è immutabile. E ieri mattina, durante la celebrazione, il sexyscultore della deliziosa Eva Herzigova (una che ha pubblicizzato il Wonderbra anche perché serve) né gli entusiasmi incontenibili di Veronica Pivetti, sono riusciti a far suonare le trombe celestiali dell'evento. Un solo nome, sparato nel lungo elenco di ospiti, ha fatto qualche pupilla: quello di Madonna, che sarà al Festival nella prima serata del 24 febbraio, circondata da un'orchestra di 12 elementi fra i quali il produttore William Orbit, a cantare «Frozen», la canzone che promuove l'album «Ray of Light» in uscita proprio durante la settimana sanremese. Arriverà da Londra in giornata, con il privato e il solito codazzo di parrucchieri e trucinatori personali più la piccola Lourdes: è molto probabile che ripartirà la sera stessa.

Raiuno dunque, come già successe negli Ottanta, essendo in situazione deficitaria sui personaggi, gara è costretta ad affidarsi ad una pleiade di ospiti internazionali piuttosto popolari.

La seconda sera toccherà a Robbie Robertson, con un nuovo disco sugli indiani; giovedì la città sarà a ferro e fuoco dai fans dei Backstreet Boys che si esibiranno. Ama e come Michael Bolton, nuovamente tentato dalla lirica. Il 27 toccherà a Céline Dion, la cantante di «Titanic», e Ricky Martin, un brano che sarà sigla di Mondiali Calcio e infine ai due vecchi eroi Led Zeppelin, Jimmy Page e Robert Plant. Gran finale il sabato 28 con Mariah Carey, il roccettaro Brian Adams e infine con i dunesi Aqua della «Barbie Girl»: la loro musica di plastica attirerà ulteriori folle di teenagers,

umentando la confusione pittorica che domina abitualmente il Festival.

Succede il piatto delle star internazionali (peraltro ancora incompleto: circolano voci anche sulle Spice Girls), non si sa invece nulla dei famosi superospiti italiani, vera novità del Festival numero 48: sono 3, dovrebbero esibirsi per dieci minuti in un miniconcerto ma per il Festival ha incassato valanga di no. Si parla di Zero, dovrebbe cantare in duetto con Patty Pravo, e Morandi: non ci sarà comunque Roberto Vecchioni, anche perché l'illustre cantautore ha accettato di far parte della giuria di qualità che premierà il miglior brano, il miglior testo e il miglior arrangiamento.

Nel posto di presidente giuria, che fu l'anno scorso Pavarotti, ci sarà Michael Nyman, illustre musicista inglese autore tra l'altro della colonna di «Lezioni di piano»; altri degnissimi membri, con Vecchioni, lo scrittore e sceneggiatore Benigni Vincenzo Cerami; il produttore musicale Celso Valli, mago italiano degli arrangiamenti; e la signora Monique Veautte direttrice artistica di una misteriosa Fondazione «Romaeuropa». La speranza è che questa cresca nel tempo di importanza, anche per controbilanciare gli esiti delle famigerate giurie demoscopiche, le quali già hanno provveduto a cellare quanto di buono era uscito al «Sanremo Giovani» dello scorso dicembre.

In cinque sere, ha ricordato un affarista Raimondo Vianello, si ascolteranno 134 canzoni. I primi tre classificati delle «Nuove proposte» si cimenteranno: pari i cosiddetti «Campioni» nell'ultima serata: la novità vera è dunque che il Festival potrà vinto anche da uno sconosciuto. Tantopiù, gioi ricordare i nomi degli audaci «Campioni»: gara: Avion Travel, Alex Baroni, Sergio Caputo, Niccolò Fabi, Enzo Jannacci, Mango e Zenina, Andrea Mingardi, Nopy, Paola G. Chiara, Ron, Antonella Ruggiero ex Matia, Silvia Salemi, Spagna, Paola Turci.

Markella Venegoni



Raimondo: sarò leggero

«Un po' di risate e 134 canzoni»

SANREMO. «In conclusione, questa è il Festival dei ripieghi». Raimondo Vianello, con il suo modo gattoso di fare, ha ieri il marchio sul Sanremone '98. Lui c'è perché non s'è raggiunto un accordo con Fabio Fazio; Veronica Pivetti sarebbe stata petalo della rosa che comprendeva la Marcuzzi, Nancy Brilli e Ferilli; Eva Herzigova sarebbe stata scelta per poca fiducia nella puntualità di Naomi Campbell e dopo che si era capito che Claudia Schiffer è disponibile soltanto nelle due ultime sere. Se si vuol proseguire, il presidente della Giuria di Qualità deve essere all'inizio Ennio Morricone, che poi ha evidentemente declinato.

Ma Vianello è parso interessato a questi «Campioni» soltanto a livello di gag: «E' stata scelta fatta così senza pensarci molto - ha confessato - Non abbiamo preparato nulla finora e non lo faremo.

La chiave migliore, pensiamo, è l'improvvisazione: cercherò, 134 canzoni, di portare un divertimento leggero leggero, anzi quasi nullo. Sono tranquillo, Sandra, contenta della scelta ma anche un po' ansiosa. Lui e la Pivetti sono già Cric e Croc. Si lanciano battute: «E' molto spiritosa, un'attrice di temperamento», ha spiegato Raimondo. E lei, radiosa, la sorella: «Sono contentissima di esser stata scelta. Mi fa piacere lavorare con Vianello che m'ha sempre fatto molto ridere».

Dalle vertigini della sua altezza, Eva Herzigova non ha tirato fuori nemmeno una parola d'italiano, e aveva alle spalle la bravissima interprete bruna del «Costanzo Show»: il Festival significa molto per me, ci sono state quattro battute con mio marito Tico Torres che è batterista. Bon Jovi rappresenta soprattutto la mia infanzia:

nella Repubblica Ceca, a mia, era un appuntamento che attendeva ansia. Tutto in inglese, anche la sera prima l'avevamo sentita ordinare in italiano bianco e tagliolini al gorgonzola al ristorante: italiano che sicuramente spunterà nelle serate tv.

Ma non c'è Festival senza Dopo-Festival. La fortunata invenzione di Pippo Baudo, di gran successo finché ha portato critiche e polemiche, in meno ora. Chiambrètti e al nuovo idolo Nino D'Angelo, il musicista napoletano che in pochi ha avuto una riabilitazione ottenuta da Totò solo post-mortem. Escluso da questo Festival do-

STAR INTERNAZIONALI

■ 24 febbraio Madonna presenterà in anteprima mondiale «Frozen», il singolo da «Ray of Light», il nuovo album.

■ 25-26 febbraio Robbie Robertson

■ 27 febbraio Céline Dion, Ricky Martin, Jimmy Page e Robert Plant, ex Led Zeppelin.

■ 28 febbraio Mariah Carey, dal vivo anche lei, Brian Adams e gli Aqua, quelli di «Barbie Girl».

Madonna poi Vianello e Pivetti. Qui a fianco la data con gli ospiti stranieri.

ve pre-canzone, D'Angelo è autore della colonna sonora di «Tano da morire» e si muoverà il folletto torinese in un garage ribattezzato «Ristorante Sanremo» ti amo da morire. Chiambrètti, abbronzato

da Carli e innamorato di violinista bulgara, ha spiegato che nel locale si cercherà di ricreare l'atmosfera vera di quei giorni a Sanremo, con le radio private, personaggi strampalati, sempre i soliti giornalisti. E le polemiche? «Non c'è più il sale della gara, ci sarà poco da polemizzare». Speriamo. (n. ven.)

NOTIZIE

Ancora arresto per James Brown

AIKEN (South Carolina). Il padrino del soul è stato arrestato perché trovato in possesso di marijuana e di una pistola non denunciata. Meno di una settimana fa è stato dimesso dall'ospedale per un'intossicazione analgesica da cui ormai è dipendente. Brown, 64 anni, rimesso in libertà su cauzione, ha spiegato che fuma piccole quantità di erba al giorno per uso terapeutico. «Ho male agli occhi», ha raccontato al Chronicle di Augusta, in Georgia. Si trattava di quantità così esigue da non neanche reato.

Frank Sinatra canterà più

Frank Sinatra tornerà a cantare. Ad annunciare, gli occhi lucidi, è la figlia Nancy, che lunedì sera a Los Angeles per ritirare il premio «American Music Award» alla carriera, assegnato al padre. «Qualche volta ha detto la figlia mentre ritirava il riconoscimento - mio padre dice che vuole tornare a cantare ma gli abbiamo spiegato che non è possibile. Ci sediamo accanto a lui e con pazienza, gli diciamo: "No, tu sei in pensione, adesso"».

Totò e Aldo Fabrizi

MOSCA. Totò e Aldo Fabrizi hanno epigoni russi: nella «Pushkina» di Mosca è stata proiettata la prima del remake di «Guardie e ladri», opera del regista Nikolai Dostal, rivisitazione della pellicola italiana in chiave decisamente anti-americana. Il celebre film di Steno e Monicelli (1961) è ambientato nella versione di Dostal nel profondo Nord della Russia, nella regione Novgorod. Il titolo è uguale: «Polizieskie i vory», cioè «Guardie e ladri».

Scandali a Hollywood

«Divi, divine e divanti». Gaetano Saglimbeni gli scandali sessuali a Hollywood. La stagione iniziò tragicamente nel 1921 per il delitto compiuto dal comico Arbutckle. Arbutckle fu assolto perché «in preda ad alcol e droga» per la morte dopo una violenza sessuale d'una fotomodello. Joan Crawford invece non evitò gli scandali per «atti osceni», per «esibizioni spogliarelliste...» E via di scandalo in scandalo, nomi famosi.

Fate l'amore con il sapore.

MAX 0,1% DI GRASSI

müller



Conte: è una Juve da record

«La Juve» questa seconda parte degli anni ha aperto un ciclo importante: quello del primo Milan di Capello, Antonio Conte (foto) esalta il girone di andata dei bianconeri: «Girare in testa, a 38 punti, significa poter arrivare al termine battendo alcuni record del campionato a diciotto squadre prevede il capitano. E' «Vista la forza delle avversarie, tra le quali temo molto la Lazio, essere primi quest'anno è moti-

vo di soddisfazione in più. Infine, sul Lecce, avversario domenica: «All'andata esultai dopo un gol alla mia ex squadra, era un gesto liberatorio, volevo mancare di rispetto ai colori giallorossi che amo e con i quali vorrei chiudere la carriera. Per farmi perdonare dai tifosi pugliesi, segno, chiederò all'arbitro di annullare il gol». Fermo Fonseca e i nazionali, oggi la Juve disputa una partita con la Novese Comunale (14,30).



Torino, oggi test a Volpiano

TORINO. Oggi (ore 14,30) a Volpiano il Torino gioca contro lo Zadar Zara, squadra della serie A croata in tournée nel Nord Italia (martedì ha battuto 1-0 il Saragozza, C1). Reja collauderà la formazione anti-Ancona, in porta torna Casazza. Il portiere ha gradito la considerazione di nostro articolo («Casazza ha reso suppleggi come Pastina») e ha tenuto a precisare: «Il mio rendimento è stato quello dei colleghi». Ferrante

ha lamentato dolore alla coscia destra, stamane un'ecografia, quasi scontato salti il test con i croati, chissà che debba dare forfait anche domenica. Sul fronte di mercato, novità. L'affare Bresciani pare destinato al fallimento. Bucci, che è fermo da giugno (ultima apparizione nel Perugia retrocesso), s'è detto pronto a servire granata. Però, il Toro, prima d'ingaggiarlo, cerca di cedere uno dei quattro portieri a libro paga.

OGGI IN TV	
13,05 Tmc Sport	Tmc
14,30 Zsk. Nba Action	Tennis
15,00 Open di Australia	Tennis
15,35 Basket. Como-Pavia. A1 donna	Raffa
17,25 Sci. Slalom femminile, 1ª manche	Italia 1
18,20 Rai Sport Sportsera	Raiuno
18,55 Studio sport	Italia 1
19,55 Tmc Sport	Tmc
20,15 Sci. Slalom femminile, 2ª manche	Italia 1
20,35 Rai Sport notizie	Raiuno
23,00 Tmc2 Sport. Magazine	Tmc2
0,10 Studio sport. Italia 1 sport	Italia 1
2,50 Open di Australia (dir.)	Tennis

LA STAMPA SPORT

Giovedì 29 Gennaio 1997 31

A Catania la Nazionale soffre un tempo con la Slovacchia, poi si scatena e trova la chiave del successo

Italia, 3 gol e 2 scoperte

Di Biagio e Moriero conquistano Maldini

DAL NOSTRO INVIATO

Alla prima uscita dell'anno, in una città pervasa d'amor patrio, e a tutto disposta pur di lenire la pena di un secolare oblio, l'Italia di Cesare Maldini si regala un risultato che, al di là dello scarto netto e insindacabile, e della modestia assoluta dell'avversario di turno - la Slovacchia, 34ª nella classifica Fifa - lascia affiorare lusinghieri approdi. La contabilità spicciola ci impone di segnalare subito una vittoria sia stata scandita da un apprezzabile crescendo in apertura di ripresa, tre gol in un quarto d'ora, 4' al 19', ma due tre, regalati, quando in campo, oltre a Di Biagio, c'era anche Moriero. Il romanista ha sostituito Albertini come meglio non avrebbe potuto. L'interista, inserito al posto di Di Livio, ha portato in dote il suo spirito d'avventura, il suo essere più pirata che carabinieri.

Quanto di buono si è visto nel secondo tempo, non deve indurre a trascurare i riscontri di una prima parte confusa, avara di slanci, fiaccola in grado di illuminare la processione. L'area di Vencel. Nessun problema in difesa (Costacurta libero, Nesta e Ferrara in agguato): tanti, invece, nel costruire gioco. Un po' per la laboriosa ma in moto di Del Piero e Ravanelli (quest'ultimo, sempre con le spalle alla porta), un po' per la tendenza di Baggio e Di Matteo a poco e male l'azione d'attacco. Di Biagio, solo lui, rischiava il lancio tranciante, oltre ad armare un famelico pressing e recuperare fior di palloni: il tutto, grazie anche agli spazi elargiti da dirimpettai impacciati, se non, addirittura, stolti. Non più di due palli gol (9' Maldini-Di Biagio-Di Livio, gran parata di Vencel; 48' Di Biagio lungo per Del Piero, formidabile nello stop, non certo nel tiro) e una monotona sequela di tiri dal limite, quattro Di Biagio, due Baggio, uno Maldini e Del Piero. Tutti, quasi, fuori bersaglio.

ITALIA (4-2-2)	
PERUZZI	6,5
NESTA	6,5
COSTACURTA	6,5
FERRARA	6,5
MALDINI P.	7
(18' DI LIVIO)	6
(1' DI BIAGIO)	7
BAGGIO D.	6
(10' DI COIS)	7
DI MATTEO	6,5
RAVANELLI	6
(21' DI INZAGHI)	6,5
DEL PIERO	6
(27' CHIESA)	6,5
ALL. MALDINI C.	6,5

AGUS (Mito) 6,5. Reti: 4' Di Biagio, 9' Del Piero, 19' Di Matteo. Ammonizioni: 1. Spettatori: presenti 26.918 di cui 23.821 paganti per un incasso di 881.970.000 lire.

SLOVACCHIA (4-4-2)	
VENCEL	6
KOZAK	6
(37' DZURIK)	6,5
TITTEL	6,5
KARHAN	6
BAJUS	6
(23' DI SOVIC)	6,5
SPILAR	6
DUBOVSKY	5
MORAVICK	6
(23' ZVARA)	6,5
JANCULA	6
(8' DI LUHOVY)	6
KOZLEJ	5,5
(8' DI LULAKO)	6
ALL. GREGOR	6

0 Ravanelli e Del Piero in avvio di ripresa sfruttano gli errori della difesa avversaria Di Matteo firma il tris

Riuscito l'esperimento del ct azzurro che di avere alternative valide: cresce la fiducia in vista del Mondiale

ghi, comunque: e non solo per una punizione a fil di palo, al 31', pizzicata in extremis da Vencel.

Di Biagio, Moriero. Le alternative ci sono. Vero che un'amichevole non fa primavera, è altrettanto vero che il battesimo è stato positivo. E che questi alfieri si può costruire un'interessante partita a scacchi. Il problema è la difesa (Peruzzi, una parata Luhovy e stop), anzi: con Maldini, non lo è mai stato, ma l'apporto propositivo del centrocampista, più terra terra, i rifornimenti e le munizioni per la coppia d'attacco, il cui movimento, soprattutto al primo tempo, assai di rado è risultato all'altezza delle esigenze. E' questo che il ct dovrà lavorare. Il 3-0 alla Slovacchia è ricollega, idealmente, al 2-0 di Palermo, con l'Trianda del Nord, ora è un anno. Piccole coincidenze per grandi progetti.

Roberto Boccantini



Ravanelli scocca il tiro che, deviato da Timko, porta in vantaggio l'Italia

Con Nesta difesa sicura Baggio e Di Matteo senza furore

DAL NOSTRO INVIATO

Alle degli azzurri. Il Cinghiale dormiente si desta sul tiro improvviso Luhovy, che gli permette di partecipare al match chi entra in una commedia dicendo che il pranzo è servito. Insieme con gli altri della difesa non ha vissuto di affanni per manifesta inferiorità degli avversari. Offre un'impressione di solidità. Un passo dietro gli angeli custodi, e Ferrara, non ha problemi se non quando

blocca Kozlej al 33'. Gli suonano attorno altri strumenti rispetto ai pifferi del Milan: il retaggio rosso-nero è nella smania non richiesta di aggredire i gomiti e mani. Ferrara 6,5. Uno stop strappaplausi a metà del primo tempo, ma pochi avevano prima un intervento essenziale a Dubovsky. Anche se sta sulla sinistra è una sicurezza. Maldini P. 6,5. Il suo movimento sulla linea mediana muta il 4-4-2 di Cesarone in un 3-5-2. Attacca assai più di quanto difenda. Un ibrido, è questione di sfumature. (Dal 16' st) ha poco tempo per esibirsi e la squadra gli

muta attorno. E' già incredibile che due mesi dal rientro dopo un infortunio lunghissimo sia in Nazionale e Cesarone ce li terrà, perché un difensore così eclettico gli serve. Ara la fascia sinistra con recuperi interessanti: però quando non ha sicura prepotenza del Capitano. Di Livio 6. Il primo tempo azzurro è sofferenza per tutti, dunque anche per lui che spedisce al centro quattro palloni senza destinatario. Gli capita la prima palla gol, al 9': controlla bene il lancio Di Biagio ma la conclusione è un po' centrale e Vencel arriva col piede. (Dal 1' st) 6,5: avver-

sari che mordono e si fanno mordere, l'interista offre più Livio per vivacità, dribbling e mentalità offensiva. Insomma si nota subito il diverso supporto all'attacco. Non è un caso che il primo gol nasca dalla respinta di Vencel su un suo tiro. Baggio D. 5,5. Si allineando al trantran parmigiano, perché non trova Di Matteo e Baggio le sponde collaborative e allora opta per lanci lunghissimi e spesso precisi, che diventano l'arma esclusiva della manovra azzurra. Tenta quattro conclusioni in porta, sbalate, non si spaventa e alla quinta, nella ripresa, centra il palo. E' il più convincente. Di Matteo 5,5. Senza il gol, con la precisione di tiro che gli si conosce, sarebbe passato sulla partita l'impalpabilità del talco: una spruzzata bianco e niente più. L'esperienza inglese tatticamente lo peggiora.

Maldini P. Non si può ignorare che entra in due gol su tre. Sta sempre spalle alla porta, lo si trova sullo scatto. E' stato imprudente immaginare un romale della coppia juventina con Del Piero, perché i due hanno smarrito l'abitudine a trovarsi perché rispetto a quell'attacco brillantissimo non c'è Viali come riferimento. (Dal 21' st) Baggio si avverte con il voto perché capiamo la frenesia di mettersi in nei pochi minuti messi a disposizione. Non sembra. Superpippo delle recenti esibizioni juventine; la palla gli schizza dai piedi come Pipì degli delle giornate no. Di Biagio 6. Nella Juve il più di un Pinturicchio, qui un passo indietro quasi per pigrizia: non trova la posizione, l'accordo, insomma si. Però quando si scuote, nel finale del primo tempo, gli unici lampi azzurri sono i suoi: sbaglia un gol dopo un controllo fantastico 46'. Ne segna invece uno della 27' st. Una bellissima punizione impegna Vencel. Si muove con l'impegno di chi ha ancora strappato il biglietto per la Francia.

Enrico

Marco Ansaldo

INAUGURATO LO STADE DE FRANCE

Salta lo sciopero dei bus, e 80 mila parigini riempiono il nuovo impianto

Con Zidane-gol, è festa doppia

Prima magico show, poi la Francia batte la Spagna: 1-0

PARIGI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Voleva stupire il mondo. E c'è riuscito, lo Stade de France, uno spettacolo battesimo coreografico hi-tech che nel gelo notturno scalda il cuore agli ottantamila supporter in estasi. Nell'attesa che Francia-Spagna catalizzi le tifoserie, il pubblico si lascia ipnotizzare. Magici attimi. L'impianto, con i suoi 5 milioni di quintali, inizia a danzare con leggerezza e souplesse straordinarie. E' un'astronave quella che i riflettori animano. Poi diviene montagna, con picchi e rilievi in piena banlieue parigina così falsi da essere veri. Uomini e donne sbarcano dal cielo. Elasticonauti. Un microfilo li trascina in surreali capriole a mezz'aria. Oppure corrono rapidi come semidei dalla felicità plastica. E' la sfera rossa, gialla, blu, multicolore - il leit motiv di un happening quasi New Age, ove lo sport diviene allegria. I 1 campioni creatura alle-

ne, amabili, acrobatici mutanti. Ci vorrà Jacques Chirac, alle 19,52, per spezzare l'incantesimo. Dopo la follia, lo Stade de France scopre la realtà. Un leader politico non virtuale, la brava maglia Jacques Chirac numero 10, ventitré campioni veri - da Alain Prost a Pletini, Jeannie Longo (senza bici) - e il lungo 80 metri spesso 5 da tagliare con forbice ad hoc. Se ne incaricano due giovanissimi atleti della periferia metropolitana: Céline - pelle scura, per dimostrare che la differenza afratella e Parigi vuole integrare i suoi immigrati - e Daniel. Liame Poly - in lungo - si esibisce con «Victoire», l'inno dell'avveniristico megastadio. Poca voce, musica banale. E malgrado gli «oh yeah» con cui vorrebbe galvanizzare gli spettatori finisce per ritrovarsi fuorigioco canoro. La folla riserverà le ovazioni al calcio d'angolo, che almeno non è in play-back. Dalla tribuna stampa, gli 800 inviati lanciano invece impro-

Per dare l'esempio i vip arrivano in metrò (ma su vagoni speciali vanno via in auto blu)

Folklore tra i tifosi francesi all'inaugurazione del nuovo Stade de France nella periferia di Parigi



peri. Sorpresa: la presa per i computer all'americana. Furiosa anche il ministro comunista del turismo: i politici vip arrivano in metrò per «dare il buon esempio», ma su vagoni speciali. E ritorno alla chetichella con auto blu e chauffeur. Nessun maxi ingorgo, comunque. Lo sciopero nei trasporti pubblici grazie in extremis il bebbè stadio. Joao Havelange, a fianco di Chirac, sorride: «una gioia vederlo pieno». Le squadre

bomba: Carlos è a Parigi, ma dietro le sbarre. Ed ecco la partita, veloce, spettacolare, vinta dalla Francia 1-0 grazie al gol di Zidane. Vittoria importante, la Nazionale di Jacquet ha messo fine alla lunghissima imbattibilità iberica, le furie rosse non perdevano da 31 incontri e quasi quattro anni: l'ultima sconfitta ai Mondiali Usa '94, per mano dell'Italia di Sacchi. Il primo tempo parla più spagnolo che francese, subito due volte il portie-

re Barthez deve uscire per evitare il gol. Quel gol che, invece, Zubizarreta regala. 21'. respinge male sul palo un tiro telefonato di Djorkaeff, irrompe Zidane ed è la rete dell'1-0. In mezzo a due contropiedi pericolosi dei transalpini Raul spreca un pallone d'oro e Barthez deve ancora uscire alle di sperata su Etxebarria lanciato da un perfetto assist di Raul, il più pericoloso tra gli spagnoli. Nella ripresa, ancora la squadra del basco Clemente più vicina al

gol, però i contropiedi orchestrati da bravo Deschamps, da ottimo Zidane, il migliore in campo, e da Djorkaeff mettono sempre i brividi a Zubizarreta che al 19' sbaglia l'uscita e buon per lui che Zizou, da posizione molto angolata, spara in cielo. Con il passare dei minuti la Francia diventa padrona del campo. 36' Zidane, un magistrale tocco smarca Trezeguet che non centra la porta vuota.

corsi di Discount,
telefonate ai punti
ve

Presentata ■ Silverstone la nuova Williams FW20 che difenderà il Mondiale Villeneuve, la Ferrari nel mirino

«Montezemolo parli pure, non gli bado Irvine salirà sulla mia vettura: è rossa»

SILVERSTONE. Niente fronzoli per i campioni. La nuova Williams FW20, presentata senza fastosi ricevimenti: ai fuochi d'artificio penserà, con le sue dichiarazioni, Jacques Villeneuve. Con puntualità tutta britannica, alle 14 ecco la monoposto sfrecciare, compatta e veloce, sul circuito di Silverstone. Una Williams sicura di sé, ■■■■■ lo è il canadese: «Non devo dimostrare più niente - dice Villeneuve - Sono il campione del mondo e, avendo già vinto, avrò anche meno pressioni dell'anno scorso».

Qualcuno gli ■■■■■ che, secondo Montezemolo, sei ■■■■■ piloti avrebbero potuto conquistare il titolo, ■■■■■ una Williams così affidabile. «Montezemolo non lo ascolto più - replica Villeneuve - Ha detto tante cose, l'anno scorso, due anni fa, ■■■■■ basta. Ha poca importanza quello che dice. Una vittoria è sempre una vittoria: l'obiettivo ■■■■■ ogni pilota è vincere. ■■■■■ non ■■■■■ vinci, vinci. Non si può dire una ■■■■■ del genere: altrimenti non serve neanche gareggiare».

Liquidità prontamente anche il caso-Schumacher: «Non leggo più quello che ■■■■■ di Michael, sono stufo di questa storia. E' acqua passata. Schumi mi vuole parlare? Benissimo. Parleremo. ■■■■■ non c'è niente da chiarire. Il canadese dice che non proverà emozioni speciali in gara: «Ogni rivale ■■■■■ buono, basta che sia competitivo».

Poi Villeneuve risponde, quasi seccato, anche a Patrick Head, il suo di, secondo cui quest'anno Jacques cercherà di rivincere il titolo per dimostrare di essere un pilota all'altezza ■■■■■ Schumacher. «Io ■■■■■ quanto valgo - replica - ed è l'unica ■■■■■ che importa: ogni vittoria ■■■■■ buona, ■■■■■ diventa mai monotona. Per quanto mi riguarda, posso vincere anche 4 titoli».

C'è pepe per tutti. Ecco ■■■■■ battuta cattiva per l'altro pilota di Maranello, Eddie Irvine. Lo spunto viene prontamente fornito dai nuovi colori della Williams (rossa come la Ferrari, ■■■■■ omaggio ■■■■■ nuova marca ■■■■■ sigarette dello sponsor): «La mia nuova monoposto è rossa e questo può creare dei problemi. Io ad esempio, ■■■■■ Jerez, non la trovavo più. Chissà, forse



Sopra, Irvine si rilassa sulla neve. A destra, Villeneuve e Frentzen con la Williams FW20 rossa: il ■■■■■ Renault è stato sostituito dal nuovo propulsore Mecachrome (FOTO ANSA)

quest'anno Irvine salirà per ■■■■■ sulla mia macchina...».

Villeneuve guarda avanti e non gli piace quello che vede, almeno per quanto riguarda le nuove regole: ■■■■■ mi ■■■■■ affatto, ma devo accettarle. Quando fai un testa-coda, le gomme non ti tengono in pista. E poi i freni più piccoli sono pericolosi, perché devi schiacciare più ■■■■■ fondo».

Le gomme scolpite ■■■■■ convincono nemmeno il padre-padrone Frank Williams, che inoltre ha ben altri problemi, a cominciare dal motore adesso interamente affidato ■■■■■ Mecachrome: «Penso che le gomme scannate ■■■■■ procureranno parecchi problemi. Comunque abbiamo lavorato molto, coprendo almeno ■■■■■ mila chilometri con le ■■■■■ coperture e stiamo ancora imparando. Piuttosto ■■■■■ po' preoccupato ■■■■■ motore: la presenza della Renault ■■■■■ stata fondamentale. Comunque ho fiducia nella Mecachrome, nel passato il 50 per cento dello sviluppo lo face-

■■■■■ loro».

In ogni caso, Williams sa di avere ■■■■■ volante due sicurezze: «La battaglia a parole con la Ferrari non mi interessa, conta solo la pista - dichiara - e credo che Jacques



come classe ■■■■■ almeno pari ■■■■■ Schumacher. Quanto a Frentzen, ha molto talento anche se a volte è un po' indolente».

Proprio Frentzen però nutre qualche dubbio sulla preparazione

ne: «Abbiamo ancora molto lavoro da fare: mettere a punto la macchina ■■■■■ un po' ■■■■■ un malato, prima devi individuare ■■■■■ malattia, cioè in questo caso il problema. E prima la individui, prima

puoi cominciare a curarla, risolvendo il problema. Sotto questo aspetto siamo ■■■■■ po' indietro, quindi la Ferrari è avvantaggiata».

Gabriele Marcotti

«Quest'anno vi sorprenderò»

L'irlandese: non replico, penso a vincere

MADONNA DI CAMPIGLIO. Mentre i piloti riposano sulla neve, a Maranello ■■■■■ lavora sulla F300. Speciali vernici (cambiano colore ■■■■■ base alle temperature) hanno evidenziato che il calore degli scarichi avrebbe potuto ■■■■■ in crisi le sospensioni. ■■■■■ Brawn ■■■■■ Rory Byrne collegheranno nuove soluzioni, da sabato ■■■■■ Mugello. La seconda F300, destinata ad Irvine, sarà pronta più ■■■■■ debutterà sull'auto di Schumacher, ■■■■■ attenderà ■■■■■ «Non mi preoccupano questi contrattenti - dice ■■■■■ -. Presto girerò, l'abitacolo è ok. Spero che ■■■■■ prossimo campionato sia diverso, per me: Schumi resta ■■■■■ 1, ma anch'io voglio vincere. Ci sono già andati ■■■■■ 4 volte, in Argentina, Ungheria, Inghilterra e Giappone. Inseguirò qualche successo, oltre ad aiutare Michael ■■■■■ la squadra. Un Irvine dal volto nuovo. «Ho cambiato tutto della mia vita. Prima

facevo da solo, ora ho professionisti che mi aiutano. Potrò concentrarmi al ■■■■■ nello sviluppo ■■■■■ nelle corse. Le ■■■■■ gomme scolpite provate a Jerez ■■■■■ male. Dall'inizio abbiamo migliorato di 1" ■■■■■ giro. L'auto è un po' meno stabile, ma i piloti migliori gestiranno la situazione. Non ditemi che la Federazione ha cambiato per aumentare la sicurezza: si va più piano solo nelle ■■■■■ lente, ■■■■■ meglio ridurre l'influenza dell'aerodinamica». Gli «attacchi» di Villeneuve? «Non parlo di lui sul piano personale. ■■■■■ pilota è ottimo, favoloso quel sorpasso ■■■■■ Michael a Jerez. ■■■■■ per il Mondiale vedo la McLaren favorita, specie ■■■■■ i costruttori: ha preso dalla Williams Newey, grande artefice dei suoi successi, il motore ■■■■■ buono. Sarà un affare tra noi, Hakkinen e Coulthard. Meriterò la riconferma, lasciare la Ferrari sarebbe duro». (c. ch)

Tennis in Australia

Exco Escudé un carneade in semifinale

MELBOURNE. Il «day after» degli Australian Open, l'indomani dell'eliminazione ■■■■■ Sampras, ■■■■■ una prateria bruciaticcia ■■■■■ tranquilla. Fra le ragazze approdano in semifinale la Diva Hingis, che calpesta una Pierce scioccata, ■■■■■ la Huber, che strangola a fatica la Sanchez. Fra i maschietti, è la giornata di Rios, che mata in quattro set un Berasategui un po' stanco dopo la rimonta vincente indovinata contro Agassi - finendo stanchissimo pure lui - e soprattutto del giovanfrancese Nicolas Escudé, che ■■■■■ vittorioso da cinque set ■■■■■ l'altro Nicolino del torneo, Kiefer, il protetto di Becker.

Monsieur Escudé ha confermato ■■■■■ sua fama di Houdini del tabellone, recuperando due set di svantaggio ■■■■■ gli era già successo contro Larsson e Reneberg (mentre a Kuersten ■■■■■ aveva rosciato solo uno...).

Fisico tosto, tennis gagliardo ■■■■■ potente e un po' disordinato come anche i suoi pensieri, Nicolas ha sputato l'anima in campo nel rush finale, rischiando i cranipi e tirando il fiato grazie ■■■■■ una provvidenziale interruzione per chiudere il tetto del centrale, che ha invece confuso il teutonico.

Recuperato dall'ex tennista franco-arabo Benhabiles quando sembrava voler sprecare il talento manifestato da cucciolo (l'anno ■■■■■ è transitato dal numero 406 al mondo ai top 100), il resistentissimo magrone entusiasma i francesi e confessa di sentirsi stranito dentro una semifinale di Slam: «Vivo in uno stato di grazia, finché dura ■■■■■ lo godo». Rios è lì che lo aspetta. Comunque vada, di sicuro c'è che il singolare maschile sarà appannaggio di ■■■■■ atleta che ■■■■■ ha vinto a Melbourne: neppure Korda, il più anziano del lotto con i suoi 30 anni. (s. sem.)

Quarti ■■■■■ finale. Uomini: Rios (Cil)-Berasategui (Spa) 6-7 (6-8), 6-4, 6-4, 6-0; Escudé (Fra)-Kiefer (Ger) 4-6, 3-6, 6-4, 6-1, 6-2. Donne: Hingis (Svi)-Pierce (Fra) 6-2, 6-3; Huber (Ger)-Sanchez (Spa) 7-6 (9-7), 7-5.

Così in semifinale: uomini: Kucera-Korda e Rios-Escudé. Donne: Martinez-Davenport e Hingis-Huber.

SPORT FUMI

■ **IL MILAN CERCA VIEL.** Lo conferma il presidente dell'Aletico, ■■■■■ Il Milan ha contattato suo figlio Miguel Angel per Vieri, legato fino al 2001 all'Aletico ■■■■■ clausola di rescissione di quasi 100 miliardi.

■ **«JAMARCO NON E' UN ■■■■■»** E' la parola d'ordine del Milan alla presentazione dell'attaccante Filippo Maniero, 25 anni, in prestito dal Parma con diritto di riscatto a fine stagione per 10,5 miliardi. Khivert andrà in panchina, ma per ora ■■■■■ sarà tagliato. Il Milan ■■■■■ bloccato Bierhoff e insegue Panucci.

■ **■■■■■ VUOLE ■■■■■** Latis Calderon, punta argentina del Napoli, vuole ■■■■■ ceduto subito ■■■■■ minaccia di non andare ■■■■■ ritiro ■■■■■ con la squadra. «Mi avevano promesso la cessione entro ■■■■■ 15 gennaio. Me ne voglio andare».

■ **FRANCIA '98: CIL ■■■■■** Cile, rivale dell'Italia al Mondiale, ■■■■■ Zamorano e Salas ha perso 3-1 contro Hong Kong nella Coppa Carlsberg (altro match: Nigeria-Iran 1-0). Vittorioso in amichevole il Camerun: 1-0 all'Angola.

■ **■■■■■ IN ■■■■■** Kinsel, Michael Kinsel, portiere della Roma, alle 6 di ieri mattina si ■■■■■ svegliato di soprassalto e ha trovato uno sconosciuto nella ■■■■■ camera da letto. Il ladro ■■■■■ è poi dato alla fuga.

■ **VOLLEY, VINCE CINES.** Coppa Campioni: Loimu (Fini-Casa Modena 0-3, Coppa Alpitour Cn-Cannes (Fra) 3-1 (15-6, 15-1, 8-15, 15-8).

■ **■■■■■ OK, A1 (18?)** Teamsystem-Pompea 85-78, Fontanafredda-Kinder 60-64; oggi (20.30) Stefanel Mi-Cfm, Viola R. Scavolini, Pepsi Rn-Benetton, Polti Cantù-Mabo, Mash Vr-Varuse. Classifica: Kinder 32; Teamsystem 30; Benetton 24; Mash, Varese 22; Stefanel 20; Fontanafredda 16; Viola 14; Cfm, Mabo, Pompea 12; Polti 10; Pepsi ■■■■■ Scavolini ■■■■■.

■ **DOPING, IL CASO PONTONI.** Dopo 5 ore di colloquio, l'iridato di ciclocross Daniele Pontoni e il ■■■■■ legale sono usciti dalla Procura antidoping ■■■■■ Coni soddisfatti nonostante la richiesta di deferimento. A favore dell'azzurro, l'esame del capello da cui risulta che «l'atleta non fa abuso di cocaina». Pontoni: «Parteciperò ■■■■■ Mondiali perché ho la coscienza pulita, poi vedremo».

■ **■■■■■ SE ■■■■■** L'avvocato Stefano Leone Gaudenzi, ■■■■■ anni, ex giocatore e ■■■■■ di Andrea, n. 1 del tennis italiano, si ■■■■■ candidato alla presidenza Fit.

NUOVE VOLVO S40 E V40 2.0 T. FATE TUTTI I GIRI CHE VOLETE.



DAL VOSTRO CONCESSIONARIO VOLVO
CONTINUANO LE PROVE
DELLE NUOVE S40 E V40 2.0 T
E DELL'INTERA GAMMA.

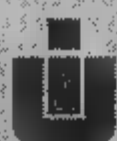


S40	CV	Prezzo	V40	CV	Prezzo
1.6	105	37.916	1.6	105	41.244
1.8	115	42.151	1.8	115	45.277
2.0	140	44.269	2.0	140	47.345
2.0 T	160	46.270	2.0 T	160	49.396
T4	200	50.420	T4	200	53.699
1.9 TD Advantage	90	41.143	1.9 TD Advantage	90	44.269
1.9 TD Prestige	110	45.176	1.9 TD Prestige	110	48.303

Prezzi e 1.000, chiavi in mano (escluse IET e APIET)
e bloccati fino alla consegna.

SVENIAFM, LA ■■■■■ PER L'AUTO VOLVO.

VOLVO



UNIONE INDUSTRIALE TORINO

A.N.L.A.
Piemonteper gli **“Anziani d'azienda”**

GLI APPUNTAMENTI



Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli Anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

In collaborazione con

GRUPPO CRT

Programma

La Luna, le Stelle, la nostra storia nel 1998Grazia Mirti - *Studiosa di astrologia*

Mercoledì 4 febbraio, ore 10

Come mantenersi saniFrancesco Padrini - *Psicoterapeuta
e autore del libro "L'energia dentro di noi"*
(Arnoldo Mondadori Editore)

Mercoledì 11 febbraio, ore 10

"Nel mio piccolo"Incontro con Rita Pavone
(Sperling & Kupfer Editore)
Mercoledì 18 febbraio, ore 10**La città delle meraviglie**Nuovi movimenti religiosi ■ **mondo** ■ TorinoMassimo Introvigne - *Sociologo*
Renzo Rossotti - *Scrittore e giornalista*
Don Ermis Segatti - *Ordinario di Teologia, Torino*
Mercoledì 25 febbraio, ore 10**Viaggio nelle terre del Piemonte**

Il cuneese

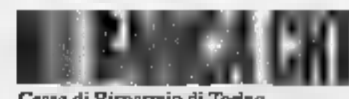
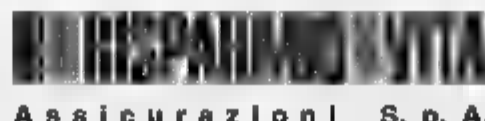
Nella ricorrenza dell'800° della città di Cuneo
Angelo Soria - *Settore Comunicazione Istituzionale*
Giunta Regionale

Mercoledì 4 marzo, ore 10

Seimila anni uomoStoria dell'antropologia ■ **Torino**Emma Rabino - *Antropologa, Università di Torino*
Mercoledì 11 marzo, ore 10**I Vangeli**Illustrati da **Dea Tinteri**Intervengono l'autore
e Mons. Piergiorgio Micchiardi - *Vescovo Ausiliare di Torino*
Mercoledì 18 marzo, ore 10**Pensioni ■ previdenza: quale futuro?**Giuseppe Gherzi - *Vice Dirett. Unione Industriale*
Vincenzo Tomassini - *Dirett. Sede Regionale INPS Piemonte*
Mercoledì 25 marzo, ore 10**Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17**

Gli incontri saranno preceduti da un rinfresco e sarà distribuita a tutti i partecipanti una copia de La Stampa.

Sponsor:



Si ringraziano: Ferrero - Lavazza - La Stampa

Ritiro dei biglietti ■ ingresso gratuiti e fino ■ esaurimento posti presso

■ A.N.L.A.: corso Monte Cucco, 133 - Torino - tel. 011/382.12.38-385.34.83 ■ UGAF: corso Dante, 102 - Torino - tel. 011/696.34.35

■ I Gruppi Anziani di appartenenza ■ Centro Congressi Unione Industriale: il lunedì ore 9.00-12.00

■ **informazioni telefonare esclusivamente ■ mattina al numero 011/5718.242**

Ogni conferenza de "Gli Appuntamenti" verrà integralmente trasmessa ■ Telesubalpina ■ venerdì alle ■ 10.00

Con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE e COMUNE di TORINO

Nel piano dell'Arredo urbano anche le insegne dovranno essere in armonia con i palazzi

Stop alla giungla dei cartelloni

«E' inquinamento visivo»

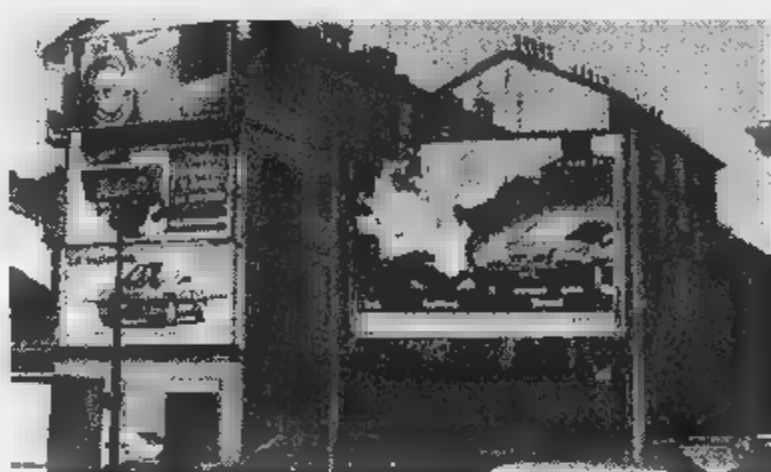
Un centro storico senza insegne che troneggiano sui tetti. Viali e giardini liberi da cartelloni deturpanti formato 6X3. ■ manifesti esteticamente compatibili ■ le case su cui campeggiano. Insomma, fine della pubblicità invadente e kitsch, o meglio, di quello che gli architetti chiamano «inquinamento visivo».

E' quanto promette il ■■■■■ a primo piano della pubblicità messo a punto dall'Arredo urbano che sarà presentato stamattina in una riunione congiunta della I e IV commissione (Bilancio e Ambiente) perché esamina un problema che riguarda entrambi i settori del Comune.

Primo tentativo, anche a livello nazionale, di mettere un po' d'ordine nella giungla della cartellonistica (addirittura ■ mila in ■■■■■ Torino) e delle insegne (30 mila esemplari) creando regole ■ studiando opportune multe per chi non si adegua.

Ma vediamo nei dettagli come si articola questa novità pensata dall'assessore all'Arredo Urbano Gianni Vernetti, che presto verrà approvata dal consiglio Comunale. Ma soprattutto come cambierà, entro pochi anni, la città in base a quanto imposto dal ■■■■■ regolamento. Innanzitutto Torino è stata divisa in due parti: la prima, che corrisponde al 25-30 per cento del tessuto urbano, denominata «zona A», sarà quella più evincolata: un'area dove risulterà più difficile, se non impossibile, ottenere permessi per tappezzare di insegne la facciata di un palazzo o l'intera via. La seconda, la parte più periferica (o comunque meno preziosa dal punto di vista architettonico) della città che corrisponde a circa il 70 per cento del tessuto urbano, dove le leggi che regolamentano lo spot da strada, ■■■■■ meno.

Anche i palazzi ■■■■■ stati classificati e divisi in tre categorie: da quello più prestigioso (per capirci quasi un monumento) a quello dall'architettura meno importante. Prima regola, dunque: d'ora in poi i titolari ■■■■■ negozio dovranno fare i conti con lo stile dell'edificio che ospita la loro attività. Su un palazzo barocco, l'insegna non potrà non rispondere ■■■■■ criteri precisi e stabiliti dagli architetti del Comune. Seconda regola: fino ad oggi le concessioni per le ■■■■■ venivano date a tempo illimitato, ora non sarà più così. E i neon, per così dire, incompatibili ■■■■■ l'Arredo Ur-



bano, andranno progressivamente eliminati: «Con questo strumento intendiamo razionalizzare ■■■■■ rendere più estetico l'impiego di cartelloni e insegne in città - dice l'■■■■■ Vernetti - un esempio? Avete presente quei brutti cartelloni che si vedono in Lungo Sura Lazio che impediscono a chi

passa persino di vedere Super-ga? Bene, tutti quelli andranno eliminati. E presto toglieremo anche le orribili insegne che ci sono di fronte a Porta Nuova perché non corrispondono ai criteri contenuti nel piano. Quando la concessione terminerà, non la rinnoveremo».



I cartelli pubblicitari in Lungo Sura Lazio citati dall'assessore Vernetti che impediscono anche ■■■■■ ammirare Super-ga. In tutta la città ■■■■■ 20 mila i cartelloni e 30 mila le insegne

La pubblicità però, per il Comune, costituisce un business da parecchi miliardi l'anno. Se si aboliranno tutti questi cartelloni e si ridurranno le insegne come si potranno integrare le entrate alla voce «affissioni»? «Offriremo nuove possibilità agli acquirenti di spazi ■■■■■ spiega Vernetti - per esempio

attrezzando a questo scopo i grandi parcheggi degli ipermercati. Area destinata al commercio nelle quali si potrà dare libero sfogo alla pubblicità perché tanto ■■■■■ potrà dare nessun fastidio alle strutture circostanti.

Emanuela ■■■■■

Minacciava: ho una bomba. Riconosciuto da un impiegato, cade nella trappola della polizia

«Rapinavo banche per pagare i debiti»

E' un idraulico incensurato. S'indaga nel mondo dell'usura

«Ho una bomba in borsa, datemi i soldi o faccio saltare tutto». Aveva un pacco, ■■■■■ e un timer. Così, da solo, ha rapinato 30 milioni al Banco di Ambrosiano Veneto, ■■■■■ Giulio Cesare 29. Lo hanno arrestato gli uomini della Mobile. E' un idraulico, Domenico Bellocchi, 40 anni, incensurato. Ha confessato altri due assalti: «Ero travolto dai debiti, vado in prigione contento, non devo più soldi a nessuno». Dietro c'è ■■■■■ storia di usura? Il capo della Mobile, Salvatore Mulas, ■■■■■ esclude: «Lui non ce lo ha detto, ma le indagini proseguono anche in questo ■■■■■».

In banca, martedì, era arrivato alle 9,30. «Devo parlare con il direttore, voglio ■■■■■ mutuo». Un impiegato: «Attenda». Si è seduto, ■■■■■ mano una borsa ■■■■■ pelle. Poi la minaccia: «I soldi». Il direttore ■■■■■ chiamato per telefono ■■■■■ cassiere: «Giorgio, un cliente speciale ■■■■■ bisogno di un prestito speciale, prenda ■■■■■ tutti i soldi della ■■■■■ e portarli nel mio ufficio». Procedura anomala. L'impiegato ha sbirciato attraverso i vetri, ha visto quel cliente ■■■■■ la borsa aperta in mano. ■■■■■ composto il 113: «Un'emergenza».



Fotogramma ripreso nell'agenzia del San Paolo in piazza Crispi Domenico Bellocchi ■■■■■ quello a destra con la valigia in ■■■■■

La telefonata è stata girata al ■■■■■ della Mobile Salvatore Mulas. Il vicequestore: «State calmi, forse ■■■■■ un bandito, assecondatelo, mandate subito i miei uomini». Ora dice: «Ho temuto potesse prendere in ostaggio l'intera agenzia». Come a Milano, due settimane fa.

In banca l'impiegato ■■■■■ svuotato tre casse, circa 30 milioni, ha bussato dal direttore: «Ecco il denaro, serve altro?». «No, grazie». Poi direttore e cliente sono usciti dall'ufficio. Uno dietro l'altro, fin

sulla porta. E l'impiegato ha richiamato il 113: «Stanno uscendo, il bandito non ha armi in mano».

Il commissario Patrizio Canale Parola s'è precipitato in corso Giulio Cesare con i suoi uomini ■■■■■ Parola s'è precipitato in corso Giulio Cesare con i suoi uomini ■■■■■ arrivato il bandito non c'era più. Le prime indagini. Rivedendo il filmato delle telecamere un impiegato lo ha riconosciuto: «Forse ■■■■■ idraulico che abita qui vicino, era venuto da ■■■■■ tempo fa per un prestito, pratica che non ha avuto se-

guito. Dovrei avere ancora una annotazione. Così è, nome, indirizzo, ■■■■■ cellulare. Hanno portato ■■■■■ Domenico Bellocchi.

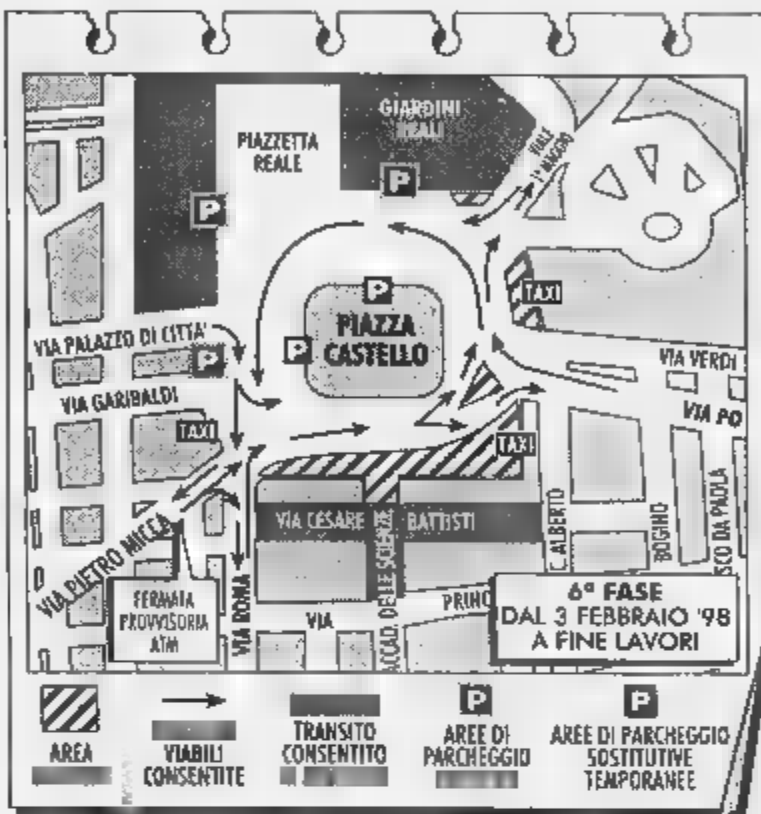
Ma era davvero lui? Gli uomini della Mobile lo hanno atteso per ■■■■■ sotto casa. Poi la trappola. Il funzionario ha composto il numero ■■■■■ suo cellulare: «Scusi, ho problemi alla caldaia del riscaldamento. Può venire?». Lui: «Non subito, sono appena uscito dalla banca, sarò libero verso ■■■■■ 18. Mi dia l'indirizzo». «Corso Verona, al bar. Grazie, arriverò».

Domenico Bellocchi è arrivato alle 18,20. In questura ha confessato altri due identici assalti: il 17 dicembre al San Paolo di corso Vercelli 61 (45 milioni il bottino) e il 15 gennaio all'agenzia San Paolo di piazza Crispi 55, ■■■■■ mercato rionale (7 milioni e mezzo). ■■■■■ casa aveva la borsa usata nella rapina, la falsa bomba (un mattone avvolto da un telo nero, fili e un timer e 15 milioni). E gli altri soldi? ■■■■■ saldato i debiti, sono anche andato al Monte Pegni. Adesso possiamo andare in carcere.

■■■■■ ■■■■■

VARIAZIONI DEL TRAFFICO

Piazza Castello Ultimi lavori



Ultime settimane di lavori ■■■■■ piazza Castello. Erano cominciati lo scorso giugno. Lo annuncia l'Atm confermando che i lavori finiranno ad inizio aprile, in tempo per l'ostensione della Sindone. «Nel rispetto del programma» dice il comunicato dell'azienda. Ora comincia l'ultima variazione del traffico per consentire lo spostamento del cantiere. Auto, moto e biciclette circoleranno a senso unico, con flusso antiorario intorno a Palazzo Madama. Cartelli e frecce indicheranno la nuova strada da percorrere. Il 31 gennaio e 2 febbraio ■■■■■ distribuiti in città ■■■■■ mila volantini illustrativi per facilitare i torinesi che si troveranno per l'ennesima volta una variazione di percorso.

Ecco le opere: la pavimentazione definitiva delle carreggiate e delle banchine nella zona Est e Sud, all'imbocco con via Pietro Micca; l'ultima posa dei binari con rifacimento del marciapiedi in via Accademia delle Scienze, da piazza Castello a via Cesare Battisti (sotto i binari sarà installato un materassino in neoprene espanso per assorbire le vibrazioni); l'ultima sistemazione dei marciapiedi in via Verdi, da piazza Castello a via Virginia, più l'ultimo intervento dell'Aem ■■■■■ ridosso della banchina attualmente esistente di fronte alla Prefettura.

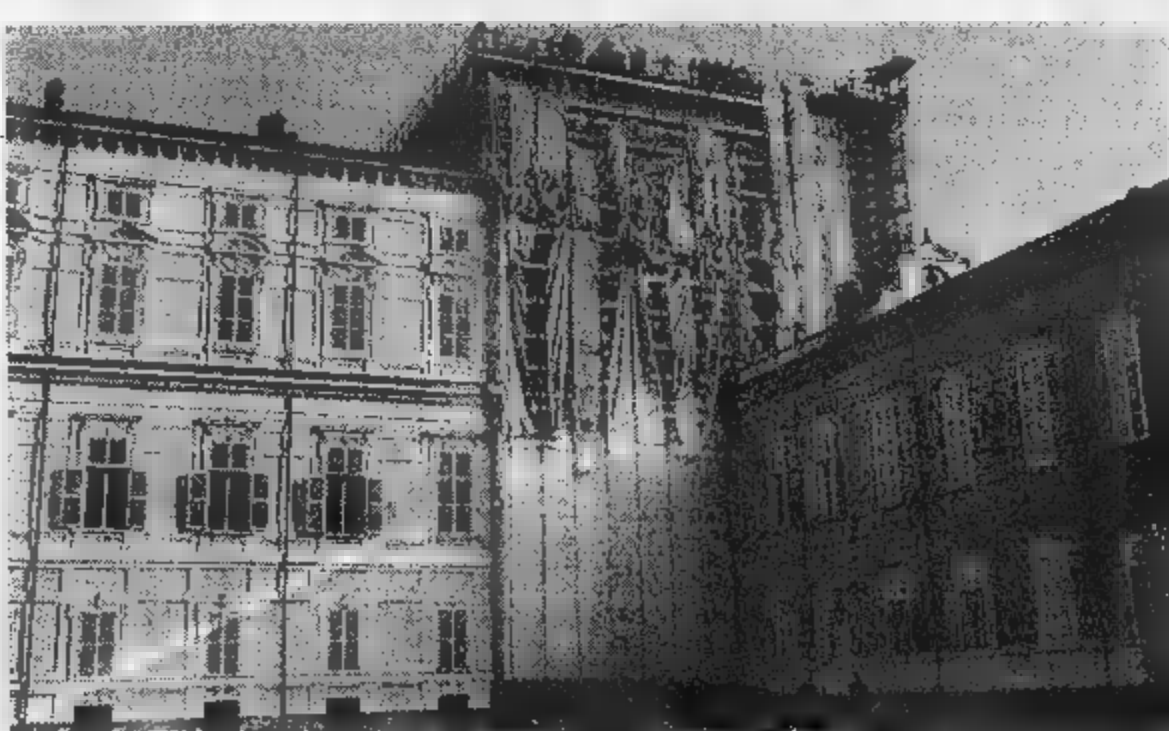
Restano invariate le deviazioni di tram e autobus: 15 - 18 - 61 - 72 e 72b.

Assicuratori TorinoSette

Per polizze
fantasma
Uno «speciale»
sul lavoro

Un colossale giro di polizze fantasma. Indagati il titolare della Antorcelliana ■■■■■ Pinerolo, Renato Giordano, di Cumiana, l'amministratore, Enrico Marchetti, torinese. Migliaia di persone forse viaggiano su auto che non sono ■■■■■ regolarmente assicurate. G. Armand-Phon a PAG. 37

LA FACCIATA RESTAURATA



Palazzo Reale, già i tati dal torione Est

La facciata di Palazzo Reale ■■■■■ infine tutta ritinteggiata, candida e grigia, con imposte nuove e decori restaurati. Ieri alle 10,45, alla presenza del soprintendente Lino Malara ■■■■■ dell'assessore regionale Giampiero Leo sono caduti i teli che proteggevano il torrione Est, risanato con 1500 milioni offerti dalla

Regione, tramite la Compagnia di San Paolo. Le opere concludono un cantiere avviato nel 1993 dal compianto architetto Franco Ormezzano, che ha restituito decoro al fronte della reggia con una spesa totale di 3 miliardi. Da oggi saranno avviati i restauri del torrione Ovest, sul lato che guarda sul Duomo.

Già raddoppiate le telefonate alla Guardia Medica

Torna l'allarme influenza ma si guarisce in 4 giorni

Dopo una pausa di un mese, ■■■■■ qualche giorno è tornato l'allarme influenza. L'altra notte al centralino della Guardia Medica sono arrivate più di ■■■■■ telefonate (il doppio del normale). A questi ammalati si aggiungono ■■■■■ tutti coloro (e sono tanti) che si sono rivolti agli ambulatori dei medici ■■■■■ hase o ai pronto ■■■■■ degli ospedali.

«Stiamo per raggiungere un altro picco della manifestazione ■■■■■ epidemica» spiega il dottor Mario Costa, medico di base. La malattia (non ■■■■■ chiaro il «sotto-ceppo») ha un esordio brusco, cioè si manifesta in ■■■■■ do repentino. «Di solito c'è raffreddore, febbre talora alta, stanchezza, dolori ■■■■■ articolazioni ■■■■■ tosse. In alcuni ■■■■■ si aggiungono altri sintomi, ■■■■■ o il vomito. Il tutto, ■■■■■ combattuto con una terapia appropriata, ■■■■■ esaurisce al massimo in quattro giorni. Occorre però ■■■■■ alcu-

ne regole precauzionali. La prima riguarda l'opportunità ■■■■■ sottoporsi alla vaccinazione. Nelle farmacie esistono sufficienti quantità di dosi. ■■■■■ farmaco in particolare è per i bambini, gli anziani e gli immunodepressi. Sarà poi il medico ad individuare le effettive necessità.

Tutte le persone devono aiutare l'organismo per combattere il ■■■■■ influenzale. Dice il medico: «Occorre reintegrare i liquidi con succhi ■■■■■ frutta contenenti sali ■■■■■ potassio ed ■■■■■ indispensabile stare a riposo, in un ambiente ventilato ■■■■■ una temperatura non eccessiva». La febbre, ■■■■■ resta entro i limiti normali, non deve preoccupare. «Indica che l'organismo sta ■■■■■ gendo. Basta tenerla sotto controllo ■■■■■ prendere i farmaci usuali, secondo le dosi indicate ■■■■■ medico. ■■■■■ non ricorrere senza ■■■■■ serio motivo agli ospedali. (a. pr.)

VALDATA
per Voi

INVITO AI FUTURI SPOSI A SCOPRIRE
LE AUTENTICHE LISTE NOZZE PER DOTARE
LA VOSTRA NUOVA CASA DI ACCESSORI BELLI,
CONFORTEVOLI E PRATICI.

IMPORTANTE!
GLI SPOSI CHE CONFERMERANNO
IN QUESTO MESE LE LISTE NOZZE
RICEVERANNO UN REGALO...
...DA MILLE E UNA NOTTE!
PROMESSA DI VALDATA!

VIA GARIBOLDI 5, ANG. VIA XX SETTEMBRE - Tel. 5629458 - 5629221 TORINO
9,30/12,30 - 15,30/19,30 - continuo martedì e giovedì
http://www.valdata.it

SPOSI!

E' il «peggiore» in città secondo un'indagine di «Altroconsumo»

Molinette, ospedale lumaca

Troppe lunghe le attese per un esame

Centodieci giorni di attesa per una mammografia, 67 per un'ecografia al fegato, 11 per una gastroscopia. Va alle Molinette il «premio lumaca» nei tempi d'attesa per esami fra i più comuni. Nella classifica Comitato difesa consumatori e della rivista Altroconsumo, fra 12 centri presi a campione tra ospedali, cliniche e laboratori della città, l'azienda San Giovanni Battista è la peggiore. Al Martini 1102 giorni della mammografia scendono a 74, e i 33 di una gastroscopia non superano i 19. Palma d'oro negativo alle Molinette, anche perché, come al Martini, oltre a do-

piantare a lungo in attesa del proprio turno, i malati possono prenotare gli esami al telefono. Casi singoli a parte, la qualità e i costi del servizio sanitario torinese, sia per tempi d'attesa, sia per i costi di un esame, si trova a metà strada tra migliori e peggiori. Anche a Torino, in sostanza, «ammalarsi vuol dire sperimentare l'inefficienza del servizio sanitario nazionale», come denuncia Altroconsumo. «Le strutture private convenzionate non eccellono certo nei tempi delle prestazioni, quando queste vengono rimborsate dal Servizio sanitario nazionale, al contrario il servizio pubblico - quando chiede soldi al cittadino - diventa privato - riesce d'incanto ad essere rapido ed efficiente».

L'indagine riportata da Altroconsumo del Movimento consumatori è stata compiuta fra settembre e ottobre '97: ha coinvolto tutto 107

Città (via Zuretti)	L'ATTESA PER UN	
	con le mutue	privatamente
Martini (via Tofane)	buono	ottimo
... (c.so Bramante)	ottimo	ottimo
Ospedale Evangelico (v.le Po)	mediocre	medio
Clinica Pinna Pintor (via ...)	buono	buono
... (corso V. Emanuele II)	buono	buono
Vila Iris (via Pavese)	ottimo	ottimo
... (via Fabro)	ottimo	ottimo
... (via Villarbasse)	medio	ottimo
Centro servizi ... (Lagrange)	ottimo	ottimo
Lambda (corso Duca degli Abruzzi)	medio	medio
Studio Medico Associato (corso Genova)	ottimo	ottimo

(*) Il pallino indica una prestazione non prevista

strutture sanitarie in 12 città d'Italia. Al capezzale della sanità torinese, rivela l'inchiesta, straballa il concetto di servizio pubblico come diritto alla tutela della salute offerto a tutti, e si delineano grigie cui pubblico e privato si sovrappongono, acquistando difetti reciproci. Il cittadino usa per conto di dover affrontare attese interminabili, e sa anche di dover pagare costi spesso troppo alti per esami che possiamo definire di routine. Costi e squilibri: perché mentre ad esempio un'ecografia al fegato costa 200 mila lire a Torino come a Napoli, a

Roma, a Cagliari, a Genova e a Palermo, a Bologna, Milano, Bari, Firenze e Ancona per il medesimo esame ci vogliono 70 mila lire.

Diciamo subito. L'inchiesta torinese Altroconsumo non prende in esame tutti gli ospedali, tutti i laboratori, tutte le cliniche. Fra le tante, ha considerato le principali. Dunque è un'analisi parziale. Ovunque, però, Altroconsumo evidenzia che i tempi d'attesa vanno ben oltre i 5-7 giorni indicati linee-guida diffuse dal ministero per la carta dei Servizi. E l'alternativa alla pazienza esiste, i costi

sano però proibitivi. Il privato, i soli tempi di lunga sono stati registrati in tutt'Italia al San Raffaele di Milano e al nostro ospedale evangelico valdese, dove si attende 35 giorni per una mammografia e 35 per un'ecografia al fegato.

Le accuse rivolte agli ospedali e i record negativi sono spesso colpa di bilanci in rosso e personale carente. Sta di fatto che da quando le strutture sono diventate aziende le linee guida del ministero della Sanità dicono che gli esami di laboratorio dovrebbero essere eseguiti in 5 ore, le diagnostiche per immagini (radiografie, ...) entro 5 giorni, gli esami di diagnostica strumentale (gastroscopia, ...) entro sette.

Invece? I dettagli. A Torino, solo al Cto (privatamente) bastano 6 giorni per una gastroscopia, e al laboratorio Cdc di via Fabro è record con 24 ore. Ma i costi? Per una gastroscopia si va da 100 mila di 475 mila lire per la prestazione privata (6 giorni d'attesa alla Pinna Pintor) a un minimo di 200 per la pubblica (alla Lambda). Per una risonanza magnetica il prezzo minimo è 150 mila lire (7 giorni al Centro servizi) bulatociale, sempre privatamente, il massimo (200 mila) all'Ospedale evangelico e alla Fornaca (10 e 6 giorni di attesa). Più il costo dell'ecografia al fegato: dalle 100 mila lire dello Studio medico associato (5 giorni) alle 110 mila della Fornaca (4 giorni).

Marco Accorato

Ieri hanno parlato i legali di Cella: «Chi dice bugie è Cante, la vera mente del colpo»

«Uomini d'oro», fuga dall'ergastolo

Gli avvocati a caccia delle attenuanti generiche

«Ivan Cella vi ha raccontato la verità su questa drammatica storia. Vi ha spiegato che ha premeditato il delitto insieme a Cante. In aula ha tenuto un comportamento processuale corretto: per questo merita le attenuanti generiche equivalenti a una pena inferiore ai 30 anni di carcere chiesti dall'accusa». Giovanni Fontana, difensore, con il collega Accatino, dell'ex birraio di Susa, uno degli «uomini d'oro» del colpo alle Poste, ha concentrato tutta l'arringa sul comportamento in aula del suo assistito, sulla sua correttezza, sull'aiuto che ha dato alla procura con la confessione. Non hanno un ruolo semplice i difensori di questo processo. I pm Malagnino e Boselli hanno chiesto per Cella e Cante 30 anni ciascuno, per gli omicidi di Giulia Guerzoni e Enrico Ughini (gli ex complici del colpo uccisi il 26 giugno) hanno sollecitato la corte a concedere le attenuanti generiche perché i due imputati hanno confessato. Un «premio» per il loro comportamento. I giudici potrebbero anche non



Da sinistra Ivan Cella e Domenico Cante i principali imputati nel processo per il furto miliardario alle Poste e l'omicidio di due persone

accogliere l'invito dei pm e infliggere l'ergastolo. Anche perché quei due hanno confessato, ma le loro versioni non sono concordanti, ci sono tra loro vari contrasti. Potrebbero non ricevere il «premio». E allora l'obiettivo dei difensori diventa solo: dimostrare che l'unica verità è quella raccontata dal proprio assistito, che questi si è comportato bene tanto da meritare le attenuanti generiche. Che, mai, chi mente è

l'altro, il complice, cioè Cante. Fontana: «Celle è credibile. L'omicidio di Guerzoni e Ughini è stato deciso con largo anticipo. La folla è stata scavata a maggio, un prima. Cella e Cante hanno deciso tutto assieme. Non è credibile Cante quando dice che l'ideatore è stato Cella, che è stato lui a volere i delitti. Cante cerca solo scarsi sul complice, ma non è credibile. Anche la dinamica dell'esecuzione, per il legale, è av-

venuta come ha raccontato l'ex birraio: «sparato prima Cante, poi io».

L'avvocato Fontana si è soffermato a lungo sul carattere dei due imputati. «Si è sostenuto, e anche l'accusa ha accolto questa versione, che Cante è succube di Cella. Tutte storie. Cella non è in grado di far paura a nessuno, meno che mai ad uno come Cante di cui era inquilino e anche debitore. E Cante ha organizzato tutto: «Solo uno che addentro a tutti i meccanismi degli uffici poteva prepararlo, uno come Cante che sapeva tutto sulla consegna dei sacchetti con il denaro». Un Cella credibile quindi, che decide di raccontare una volta per tutte la verità dopo un drammatico incontro con la donna Cristina Quaglia, l'unica che...

Prima Fontana avevano parlato Giulia e Mario Boccassi per Pasquale Laccese, Valenti e Gian Paolo Zancan per Giorgio Arimburgo: i legali hanno chiesto la derubricazione del reato da peculato in ricettazione. Si continua venerdì. (n. pie.)

Da Rifondazione L'assessore ancora bocciato in Commissione

Ancora uno «stop» a un progetto di parcheggio. Dopo quello «politico» voluto da rifondazione per la realizzazione di piazzale Valdo Fusi (con la motivazione, emersa nell'ultimo consiglio comunale, che non si può continuare a lavorare soltanto per il centro e non fare nulla per le periferie) ieri, in Commissione, quella Urbanistica, è stato richiesto un ulteriore supplemento di istruttoria per la realizzazione del parcheggio di piazza Solferino, in fondo a corso Umberto.

Una richiesta avanzata sempre da rifondazione, ma appoggiata stavolta dal verde Silvio Viale. Motivazione ufficiale: quell'area, visto che prevede la realizzazione di altri pertinenti, si trasformerebbe presto in un unico cantiere, inoltre, piazza Solferino è un luogo forse troppo nevralgico per pensarci di realizzarci un parcheggio per i privati.

«Tutti in Toscana» Trasferiti 64 Al Monte Paschi al sciopera

Oggi e domani scioperano i 64 dipendenti del Monte dei Paschi di Siena Factor di Galleria San Federico. L'agitazione è stata proclamata contro la decisione dell'azienda di trasferire i lavoratori addetti al factoring nelle filiali toscane in posti - sostengono i sindacati - anche disagiati da raggiungere. Marina Pepe, della Fiba-Cisi: «L'accordo con l'azienda prevedeva la chiusura degli uffici torinesi, ma il trasferimento dei dipendenti in posti più vicini, come Liguria, Lombardia». «Invece - prosegue - Gabriella Accarisi della Fisacgil - alcuni - noi verranno mandati in posti - Castelnuovo Garfagnana, malservito dai mezzi pubblici. «Vorremmo - prosegue Pepe - che l'azienda considerasse le esigenze dei lavoratori». Abbiamo scritto anche al ministro Livia Turco - afferma Accarisi - speriamo in una risposta. Altri scioperi sono previsti il 5, il 11 febbraio.

E proteste a Lettere Senato studenti Eletto nuovo presidente

Alessandro Maingio il nuovo presidente del Senato studenti. Il «parlamentino» dei ragazzi dell'Ateneo di via Po lo ha eletto ieri a maggioranza di 26 su 30. Maingio è iscritto a Economia, appartiene al gruppo dei Collettivi. Andrea Merione, che sino a ieri ricopriva l'incarico più alto in tema di rappresentanza degli studenti (era vice, ma il presidente non esisteva) non si è ricandidato, prevedendo di laurearsi presto in Fisica. Il vice è Carlo Miano, anch'egli di Economia e dei Collettivi. Segretario è Riccardo Boero. I ragazzi hanno ottenuto dal rettore l'impegno a distaccare studenti un obbiettivo di coscienza, che li aiuterà per verbalizzazioni e segreteria. Ieri per gli studenti è stata anche una giornata di protesta contro l'università a credito: hanno organizzato presidio davanti al Consiglio di Lettere (risultato ieri mattina), un'assemblea a Palazzo Nuovo. Hanno deciso manifestazione a febbraio, quando il ministro sarà a Torino.

Lingotto, convegno 165 mila

Nel 1996 in Italia 165.000 persone (60% uomini, in maggioranza fra i 26 e i 35 anni) si rivolgevano a Telefono Amico. I problemi prevalenti sono il disagio psicologico, personale, di relazione con gli altri. Oggi in Italia ci sono 50 centri con 77 linee telefoniche che operano 24 ore su 24. Sono questi i dati diffusi da Telefono Amico che, al 30° anno di attività, farà un bilancio durante il 25° convegno nazionale che si terrà a Lingotto, da domani (alle 17 l'inaugurazione) il ministro Livia Turco a domenica.

Ieri in Regione, il presidente Enzo Ghigo e la vice-presidente del consiglio comunale Susanna Fucini hanno presentato la manifestazione. «Occhi in ascolto. Il Telefono Amico e le contraddizioni della società della comunicazione» è il tema del convegno che si concluderà domenica con due tavole rotonde sulla telefonia sociale.

VECCHIO
Oriente
INTERNATIONAL

AVVISO URGENTE ALLA CLIENTELA

Abbiamo CHIUSO le succursali di Corso Unione Sovietica, 75 e di Via Ionio, 5 abbiamo riversato tutto l'assortimento nell'unica sede di Via Gobetti 5.

La spropositata esuberanza di tappeti ci costringe a venderli a PREZZI IMBATTIBILI!

Via Gobetti 5 ang. Via Cavour - (011) 56.21.375 - Dal martedì al sabato 9,30-12,30 e 15-19,30, il lunedì 15-19,30.



5-02-98

dalle ore 10.00 alle ore 18.00

Torino

Via O. Ughini, 153

GRUPPO TECNOLOGICO

OpenDay

per verificare di persona la qualità e le potenzialità delle tecnologie per la copia e la stampa digitale a colori e in bianco e nero.

Informazioni e adesioni 011-619.46.60

TECNOLOGIE DIGITALI

océ

Smart solutions in copying and printing.

GRUPPO TECNOLOGICO

Via O. Ughini, 153 10127 Torino Tel. 011-619.46.60

océ Point

L'AZIENDA PIEMONTESE

Da oggi, 285 mila lavoratori piemontesi troveranno in busta paga il modulo d'adesione

La «Cometa» dei metalmeccanici

Parte il fondo pensionistico

Tra oggi e metà febbraio i 285 mila metalmeccanici del Piemonte troveranno in busta paga il modulo di adesione al fondo pensione complementare dei metalmeccanici «Cometa» che è stato istituito nell'ultimo contratto collettivo nazionale.

Ha diritto a associarsi il metalmeccanico dipendente (non in prova) da imprese che applicano il contratto collettivo sottoscritto da Federmeccanica, Assisat, Interind e Fim-Fiom-Uilm-Fimic. Il lavoratore non deve essere iscritto al sindacato per poter aderire al fondo. E' anche costituito «Fondesp» che riguarda i dipendenti di tutte le categorie dell'industria di imprese piccole.

A COMETA SERVE. «Cometa» ha lo scopo di garantire ai lavoratori una più elevata copertura pensionistica aggiuntiva a quella del sistema previdenziale pubblico.

CHE COSA E' COMETA. E' un fondo ad adesione volontaria, a contribuzione definita (i contributi dovuti sono stabiliti) contrattazione collettiva, a capitalizzazione individuale (i contributi versati finiscono in un conto individuale).

Riconsegnando alla propria impresa il modulo di adesione firmato, il lavoratore paga tantum 10 mila lire, altrettanti l'anno.

Se il lavoratore era già occupato prima del 28 aprile '93 pagherà l'1 per cento calcolato sulla retribuzione stabilita dal contratto nazionale (paga base, contingenza, Etr, indennità di funzione e elemento retributivo per la categoria più elevata); lo stesso uno per cento sarà versato dall'azienda. Solo chi si associa a «Cometa» usufruisce del contributo dell'impresa, che altrimenti non è dovuto in nessuna altra forma. Il lavoratore - sempre se assunto prima del 28 aprile '93 - può decidere di pagare anziché l'1% l'1,24. In ogni caso verrà versato al fondo il 16% del Tfr (trattamento di fine rapporto) che matura ogni anno.

Nel caso il lavoratore sia occupato da dopo il 28 aprile '93 pagherà o l'1% o, a sua scelta, il 2% della retribuzione contrattuale. L'intero ammontare del Tfr sarà versato a «Cometa». L'azienda pagherà anche in questo caso l'1%. Questo mecca-

nismo - che consente di far fruttare interamente la propria liquidazione - vale per tutti i nuovi assunti.

IL BENEFICIO. Il lavoratore beneficia di un risparmio fiscale sul suo contributo pari all'aliquota Irpef applicata (27,34 o 41%). Il lavoratore non deve compilare il 730 o il 740 perché è l'impresa a occuparsi dell'abbattimento fiscale direttamente in busta paga. Evidenzia l'esempio pubblicato a parte. Inoltre la quota di Tfr versata a «Cometa» è esente da tassazione. E' possibile detrarre dalla denuncia dei redditi una eventuale altra assicurazione.

IL PATRIMONIO. Il patrimonio sarà affidato - come previsto dalla legge - a esperti. Il consiglio di amministrazione stipulerà convenzioni con società di intermediazione mobiliare, banche, di assicurazione e società per la gestione di fondi comuni.

UNA VOLTA RAGGIUNTO il pensionamento il lavoratore

potrà richiedere una rendita vitalizia (pensione) per l'intero ammontare oppure chiedere di ritirare subito parte del capitale (fino a un massimo del 50 per cento) e il restante sotto forma di pensione. I requisiti per ottenere la prestazione pensionistica sono 10 anni di versamenti per la pensione di vecchiaia e 15 per quella di anzianità; il lavoratore, non ha raggiunto questi requisiti minimi, può riscattare la somma versata e i relativi interessi.

Se il lavoratore muore prima della pensione il capitale va al suo erede legittimo. Dopo 8 anni di versamenti il lavoratore ha diritto a chiedere una anticipazione del Tfr per acquistare una casa o per spese mediche.

FIM-FIOM-UILM e FI-IC - hanno già deciso assemblee nei luoghi di lavoro e stanno distribuendo pubblicazioni che spiegano come funziona il fondo - si appellano ai lavoratori affinché aderiscano a Cometa che

QUANTO COSTA

(Esempio: lavoratore 4ª categoria che guadagna 26.380.000 lire all'anno)

VERSAMENTO A COMETA	
CONTRIBUTO LAVORATORE 1%	263.800
CONTRIBUTO IMPRESA 1%	263.800
PRELIEVO (minimo)	327.112
TOTALE	854.712
COSTO EFFETTIVO PER IL LAVORATORE	
CONTRIBUTO VERSATO	263.800
PRELIEVO 27%	71.300
COSTO EFFETTIVO	192.500

sarà, con il suo milione e settecento mila potenziali iscritti, il più grande fondo europeo. Il sindacato non avrà un ruolo di gestione, ma di controllo. L'amministrazione sarà affidata a organismi paritetici lavoratori-imprese. Quando si saranno raggiunti i 50 mila iscritti sarà convocata la prima assemblea dei delegati (30 per i lavoratori, 30 per le imprese). Paritetici saranno anche il consiglio di amministrazione di 12 membri e il collegio dei revisori contabili di 4 componenti.

Marina Cassi

I vescovi ai laici

«Insieme per educare i giovani»

«Tacere equivale a dare per scontato di non riuscire a incidere» ha detto mons. Giuseppe Pacomio, vescovo di Mondovì, ieri alla presentazione della nota pastorale del vescovo del Piemonte sull'evangelizzazione «dell'età evolutiva». Significativamente, a pochi giorni dalla festa di don Bosco, che dedicò la sua vita ai giovani, i responsabili delle chiese locali escono dal silenzio e, forti del valore di tante esperienze formative piccole e grandi nelle parrocchie, nei gruppi, nelle comunità, propongono un insieme di orientamenti teologico-pastorali per l'educazione delle nuove generazioni.

Il documento intitolato «Con la forza dello spirito», edito da Ellendi, illustrato ieri dai vescovi Pacomio, Anfossi e dal sociologo Gerelli, è articolato in 11 brevi capitoli. «Diocesi e parrocchie sono fortemente incoraggiate - spiega Giovanni Villata, coordinatore della Commissione Regionale per la Pastorale Giovanile - a darsi degli obiettivi che rispondano alle sfide educative odierne, a procedere per itinerari e non solo per attività isolate l'una dall'altra, a sottoporre il loro agire a verifiche periodiche per fare il punto e ripartire insieme».

Ad essere chiara in causa è soprattutto una certa idea di parrocchia che si considera autosufficiente, che finisce «avvitata» su se stessa.

L'apertura per raggiungere un comune obiettivo - quello di ridare speranza e motivazione ai ragazzi, soprattutto quelli appartenenti alle fasce sociali più deboli - caratterizza un po' tutto il documento. In particolare, al punto 10, i piemontesi spiegano che i cristiani devono essere presenti sul territorio nelle politiche a favore dell'età evolutiva, talora anche mediante convenzioni con Regione, Province e Comuni, salvando sempre la propria identità autonoma.

La presenza del cristiano come cittadino credente - dicono - è indispensabile per orientare le iniziative verso valori autentici. Nel saluto, il cardinale Giovanni Salderini ha sottolineato a sua volta la necessità di lavorare insieme: «Nessuno oggi, se agisce solo, può sperare di incidere sulla realtà giovanile».

(m. t. m.)

IN BREVE

Sabato 31 gennaio è il termine ultimo per i rappresentanti di associazioni, fondazioni, cooperative e altri enti privati per chiedere l'iscrizione all'anagrafe dell'Onlus (Organizzazioni non lucrative di utilità sociale). I moduli si possono ritirare presso la sede del Consorzio Usas, via Ventimiglia 115. Telefono 6399271/233.

La Sagat, società che gestisce l'aeroporto di Caselle, interviene sul volo Torino-Bari, durato 21 ore: «Non possiamo che rammaricarci per quanto accaduto al signor Lucio Lucchi. Ma l'esito del servizio di trasporto aereo e la somma degli interventi di più interlocutori». La società sottolinea inoltre essere da tempo impegnata nel miglioramento degli standard qualitativi: «Nel periodo novembre-dicembre su duemila 572 aeromobili in partenza solo 15 hanno fatto registrare ritardi».

DUE OVERDOSE. Due morti per droga nel giro di 24 ore. Il primo martedì, verso le 23, nei bagni della stazione Porta Nuova. La vittima è Luciano Demaris; il cadavere è stato portato dalla Polizia. La seconda overdose qualche ora più tardi, ma il cadavere di Marco Boccaccio, 39 anni, via Verolengo 188, è stato scoperto solo ieri mattina, in via Borgo Dora 3.

Mille 300 giocattoli sono stati consegnati ai bambini ricoverati all'ospedale Infantile Regina Margherita. Si tratta, come ogni anno dal 1996, un'iniziativa della McDonald's. Parte dei doni raccolti dalla generosità dei torinesi verrà inviata attraverso la Croce Verde ai bimbi terremotati di Bagnara Umbra e Colliaro.

SI SVELLA. L'Ufficio relazioni con il pubblico del San Luigi di Orbassano ha attivato un numero verde (167/274163) per offrire informazioni riguardo al metodo Di Bella. Il servizio funziona dal lunedì al venerdì, dalle 13 alle 16.

Giuseppe Scaletti è stato confermato alla presidenza dell'Unione Artigiana di Torino per il quadriennio 1998-2001. Vicepresidenti dell'associazione sono stati eletti Angelo Costanzo e Claudio Rizzolo, mentre tesoriere è stato designato Fulvio Reita.

Accordo tra Fiom e Fim-Uilm

Solo la Fiom accetta il patto perché non c'è stata consultazione

L'Iveco e Fim-Uilm e Fimic hanno sottoscritto un accordo che prevede assunzioni: 50 a Torino, 100 a Brescia, 70 a Suzzara, 20 a Bolzano e il ricorso allo straordinario nelle due fabbriche lombarde (un sabato oltre le 32 ore contrattuali a Brescia e uno o due a Suzzara). Le nuove assunzioni saranno 200 con contratto di formazione e 40 con contratto a termine per un anno.

La Fiom non ha firmato l'accordo perché sono stati consultati i lavoratori e le Rsu sono state torate in dei più elementari diritti poiché non hanno potuto decidere se concedere o meno ulteriori sabati lavorativi. Ha aggiunto: «Le assunzioni sono assolutamente insufficienti in quanto le perdite organiche per le uscite per pensionamento determineranno perdite ben superiori».

Il coordinatore nazionale Fim,

Cosmano Spagnolo, ha polemizzato con la Fiom: «Con l'accordo il sindacato punta a riprendere il controllo su orari e salario. Contrattando lo straordinario e scambiandolo con occupazione abbiamo un patto concreto e la gestione unilaterale degli orari è fatta da parte delle imprese».

Ha aggiunto: «Era obiettivo tutti, compresa la Fiom, riprendere il controllo sindacale di tutte le realtà produttive dell'Iveco, ponendo fine alla lunga fase di gestione unilaterale dell'azienda. L'obiettivo raggiunto con l'accordo non è concedere sabati, ma ridurre lo straordinario su assunzioni anche se in misura marginale a tempo determinato. Spagnolo ha precisato: «Quindi non abbiamo calpestato alcun diritto, né esercitato alcuna violenza firmando l'accordo separato».

Sulla 35 ore industriali miopi

E dal sindacato parte una sfida «Affrontiamo insieme il problema»

Il direttivo regionale della Cgil ha lanciato una sfida agli imprenditori che ieri una inserzione «La Stampa» hanno nuovamente ribadito il loro «no» alla riduzione di orario. Ha detto il segretario regionale, Pietro Marcanaro: «Gli industriali hanno cominciato la loro campagna sull'orario; ormai è chiaro che la questione non è più legge o contratto, ma c'è una posizione generale contro la possibilità di un confronto sull'orario. Il tono è sempre più quello di uno scontro ideologico. Ha aggiunto: «Noi proponiamo di aprire un ampio confronto senza pregiudiziali per esaminare insieme, imprenditori e lavoratori, che cosa comporta un intervento sull'orario: i termini, i costi, l'efficienza, produttività, ma anche di qualità della vita dei lavoratori».

Ieri anche la segreteria della Fiom Piemonte ha preso posizione:

«La decisione delle associazioni industriali piemontesi di acquistare una pagina di giornale per manifestare il rifiuto pregiudiziale ed ideologico della riduzione d'orario è un segnale grave e preoccupante per il futuro delle relazioni sindacali nella regione e nel Paese». Ha aggiunto: «Gli imprenditori fanno del «no» alla riduzione d'orario una posizione conservatrice di significato europeo. Anche per questo l'organizzazione europea unitaria dei metalmeccanici ha deciso una serie di iniziative in Italia e Francia a sostegno delle riduzioni d'orario».

La Fiom ha concluso: «molto grave comunque che da Torino e Piemonte parta un messaggio di tale chiusura e miopia. Ci attiveremo nei luoghi di lavoro per dare una risposta a queste posizioni, partendo dalla lotta alle prestazioni straordinarie».

(m. cas.)

FINO AL
31 GENNAIO,
LA QUALITÀ
CHE HAI SEMPRE
SOGNATO
HA UN PREZZO
CHE NON AVRESTI
MAI
IMMAGINATO.



CORSA
1.0 16V 3p
Offerta con incentivi fino a
14.400.000*



ASTRA SW
Club 1.6 - 16V Climatic
26.500.000*
più finanziamento 15 milioni
a tasso zero da 18 mesi
TAN 0% - TAEG 2,4%



TIGRA
1.4 16V - Airbag - Servosterzo
Offerta con incentivi fino a
21.345.000*



VECTRA
1.6 16V - ABS - Airbag - Servosterzo
Proposta con incentivi e climatizzatore
offerta dai Concessionari Opel
29.800.000*

Alla Opel, fino al 31 gennaio, puoi ancora beneficiare degli incentivi previsti dalla legge. Se scegli Astra SW Climatic o Vectra Climatic, il contributo di Opel e dei suoi Concessionari rende l'offerta ancora più interessante.

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa, validi alle condizioni descritte nella Legge N. 403 del 25/11/97. Offerte non cumulabili con altre iniziative.

CARMAGNOLA
Mediag
Via Poltrona 40
Tel. 011/9723113

CHIERI
FAIANO
AUTOMOBILI
Via Padana Inf. 16
Tel. 011/9422875

CHIVASSO
AUTOCLUB
St. Torino 111
Tel. 011/91027485
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

RIVOLI
AUTO
Corso Primo Levi 25/a
Tel. 011/9952299

PINEROLO
NOVAUTO
Via Salsotto 137
Tel. 011/997676

TORINO
GENCAR
Via Nizza 185
Tel. 011/6961755
P.zza Beccaria 11
Tel. 011/4471091
C.so Sirocco 33
Tel. 011/3525341
MONCALIERI - C.so Trieste 19
Tel. 011/6408165
C.so G. Cesare 229
Tel. 011/2422354
Via Borgaro 110/b
Tel. 011/2217507
C.so Casale 158
Tel. 011/8196056
COLLECENO - C.so Francia 340
Tel. 011/4851791

Dopo sei anni di buio, addirittura due torinesi in lizza nel Motomondiale

Rolfo e Manna emuli di Biaggi

Il primo, 17enne di Pino Torinese, con l'Honda nella 250
Il secondo, 22enne di Rivoli, con la Yamaha nella 125

Ormai non ci sono più imprese di Max Biaggi e Valentino Rossi hanno fatto proseliti. Al punto che una provincia come la nostra, da sempre avara di protagonisti, quest'anno per la prima volta potrà schierare in pista addirittura due giovani nel campionato del mondo velocità.

Dopo Roberto Rolfo, studente 17enne di Pino Torinese che correrà per il team ternano Carrizosa nella classe con la Honda, è notizia di ieri l'accettazione, da parte dei vertici del motomondiale, dell'iscrizione di Christian Manna, 22enne rivoluzionario di nascita che da sempre vive e lavora al Colle Braida (dove col padre Gianni e la mamma Germana gestisce un grazioso ristorante) nella 125 la Yamaha (team Semprucci).

Era dal '92, dai tempi del rostone Serafino Foti, che Torino e addirittura tutto il Piemonte non vedeva al via un proprio pilota: averne addirittura due è stata sorpresa in tutti i sensi. «E figuratevi per me - dice Manna - il mio obiettivo è quello di correre l'Europeo. Invece si è spalancata la porta del Mondiale per la rinuncia di un pilota straniero. Mi sembra un sogno». A differenza di Rolfo, che nonostante la giovane età ha percorso tutti i gradini carriera, campionato sport production a quello europeo e che ha avuto già la possibilità di correre due Gran Premi mondiali grazie a due «wild card» ottenute al Mugello e Imola, Manna arriva infatti all'appuntamento iridato con alcuna esperienza, neppure quella di una gara europea. Un handicap? «Non credo. Molti dicono che il campionato continentale serva per trovare il ritmo di gara, conoscere gli avversari, diventare cattivi in vista di gare più dure, ma vi assicuro che in Italia non la bagarre. Anzi, quanto a cattiveria non scherza affatto».

La carriera di Manna ha molti



Roberto Rolfo (a fianco) ha provato ieri a Magione la Honda 250. Sopra: Christian Manna esordirà nel Motomondiale con la Yamaha 125

CALCIO

Tarulli fermo due giornate

Queste le squalifiche del giudice sportivo dei dilettanti. In Eccellenza, due giornate a Tarulli (Villafranca). Una giornata a Rizzieri, Veronese (Alpignano), Piotta (Castellamonte), Valoti (Chieri), Andretta (Nizza Millefonti), Vittone (Pichesi), Sartori (Settimo), Cristiano (Volpiano). Per quanto riguarda il campionato di Promozione, una giornata inflitta ad Amatulli e Fornesi (Cumiana), Tapparella (Pianezza), Cuomo, Gaddi (Vanchiglia), Daddi (Venaria). Il comitato regionale ha inoltre stabilito che gli incontri di Eccellenza e Promozione che sono stati rinviati domenica scorsa (25 gennaio) per neve si recupereranno mercoledì 4 febbraio (con inizio alle ore 20,30). Eccellenza girone A: Rivoli-Rivarolese (via Isonzo 35). Promozione girone C: Mathi-Vaudese (via Salva 25); San Mauro-Madonna di Campagna (parco Einaudi). Girone D: Busca-Airaschese; Centallo-Cambiano.

[p. a.]

punti di contatto con quella Biaggi (e mi auguro sia altrettanto luminosa). Come il pilota romano, è arrivato tardi al motomondiale; e come SuperMax ha provato per la prima volta grazie ad un amico che lo ha portato a Lombardore. Qui, con una moto stradale, ha fatto meglio di due professionisti. «Il resto è venuto di conseguenza. Un paio di campionati italiani con la Cagiva, un 10° e un

2° posto finali e ora il grande salto. L'obiettivo è fare carriera, rimanere nel grande giro. Ma se non dovesse succedere non ne farò un dramma: tornerò al mio lavoro, dietro al bancone del bar a preparare cocktail per i clienti».

Manna e Rolfo non si conoscono, ma sperano di colmare la lacuna quando il calendario dei test permetterà loro un po' di riposo. Roberto, infatti, in questi giorni

è stato impegnato sulla pista di Magione dove ha potuto provare per la prima volta la Honda 250 con la quale correrà il Mondiale. Ieri ha compiuto in tutto 39 giri, il migliore dei quali in 1'16"2, poco meno di un secondo sopra il record della pista. Un ottimo risultato, visto che è stato ottenuto in una giornata freddissima, la temperatura sul 10°: «Dire che sono contento è poco - dice Roberto - la Honda è più docile dell'Aprilia, più divertente da guidare e ti dà una sensazione di grande potenza. Con il mio team, poi, ci intendiamo benissimo, ho trovato grande disponibilità. E' bello lavorare così: è presto per parlarne, ma che potremo fare bene».

Christian dovrà aspettare sabato domenica prossimi per provare la sua Yamaha 125: «Raggiungerò il mio team a Misano, due giorni di prove e poi partenza per la Malesia, dove Shah Alam mi aspettano i test Yamaha». Rolfo, invece, proseguirà le prove a Bagnoli (Bari) e a metà febbraio a Jerez, in Spagna. Insomma: saranno bravi si vedrà, di sicuro sono già due grimaldini.

Enrico

Ciclismo: Frigo ha vinto una gara prof in Colombia

Cubello trova l'azzurro

Titolare sabato ai Mondiali di cross

Buone notizie per gli appassionati di ciclismo torinese: Fulvio Frigo, 22 anni, professionista della Kross-Montanari, ha vinto una gara in Colombia, mentre Angelo Cubello, 20 anni, dilettante del Pedale Chierese, è convocato in extremis in Nazionale e sabato parteciperà ai Mondiali di ciclocross in Danimarca.

Al terzo anno nella categoria superiore, Frigo è dunque puntualmente andato a segno, come nelle due stagioni precedenti, nel corso della lunga trasferta sudamericana di inizio anno. Dopo due secondi in un terzo posto di tappa nella Vuelta Al Tachira, in Venezuela, dove ha pure indossato le insegne del primato in classifica, Fulvio si è imposto domenica nella Clasica de Cucuta, davanti al colombiano Victor Hugo Pena. Un inizio di stagione promettente, dunque, per un atleta che non è nuovo a successi oltre confine (nel '97 colse addirittura sei titoli che quest'anno dovrà dimostrare il suo valore anche sulle strade italiane).

Dal canto suo, Angelo Cubello è riuscito a centrare il principale obiettivo della sua stagione: quello di indossare la maglia azzurra nella categoria Under 23 ai Mondiali di ciclocross che si svolgeranno in questo fine settimana a Middelfart, in Danimarca (sabato saranno di scena gli Under 23, domenica gli Under 23 ed Elite). Dopo il sesto posto di categoria ottenuto nella prova tricolore Parabiago, in verità, le quotazioni del corridore Chierese sembravano un po' in ribasso, considerando che le maglie azzurre in palio erano solo 5. Non a caso Cubello, pur essendo stato inserito nella lista degli azzurri, non era stato selezionato per il ritiro premondiale a Mordano (Bologna).

Solo martedì pomeriggio, alla vigilia della partenza degli azzurri per la Danimarca, avvenuta ieri mattina (mercoledì) dall'aeroporto di Bologna, il portacolori Pedale Chierese è stato convocato d'urgenza, evidentemente in sostituzione di uno dei titolari designati. Sull'identità del corridore sostituito, i suoi motivi dell'avvicendamento, i tecnici azzurri, da noi interpellati in proposito nella stessa giornata, hanno mantenuto il più stretto riserbo. Che ci sia anche nei giovani un «caso Pontoni»? Le bocche cucite non hanno fatto che gettare un'altra ombra sulla già nebulosa situazione del ciclocross italiano.

Meritissima soddisfazione, comunque, per il bravo Cubello, che in questa stagione ha collezionato sette vittorie (tre assolute e quattro categoria), conquistando per la quinta volta il titolo regionale della specialità. Intanto, le torinesi Simona Parente e Roberta Ferrero sono state convocate dal ct Broccardo per un collegiale delle azzurri, che si sta svolgendo a Garda (Verona), cui partecipa anche l'iridata Alessandra Cappellotto.

Franco Bocca

SPORT ITALIANI

Volley, vince Kappa

La Kappa Cus Torino ha vinto 3-1 contro il Sangas Crema (8-15, 15-10, 15-5, 15-9) la partita di andata dei sedicesimi di finale della Coppa Italia di serie B. In evidenza Bertarione e capitano Arnaud. Il ritorno mercoledì 11 febbraio a campo invertito.

I Regionali cross

Borgaretto ospita domenica i campionati regionali societari cross. Organizzati dalla società Cbr '76 la manifestazione assegna ai primi quattro club delle categorie Allievi, Juniores ed Assoluti maschili la qualificazione alla finale nazionale per club a Vittorio Veneto il prossimo 22 febbraio. Meno arduo il compito per quanto riguarda le categorie femminili alle quali, infatti, sarà sufficiente entrare nella graduatoria regionale per il biglietto valido per le finali tricolori. Cus Torino, Sisport, Canavesana, U.G. Biella, Cover, Maratona Torino i sodalizi favoriti. Inizio prove ore 11 con le categorie Amatori e Veterani, a seguire le altre.

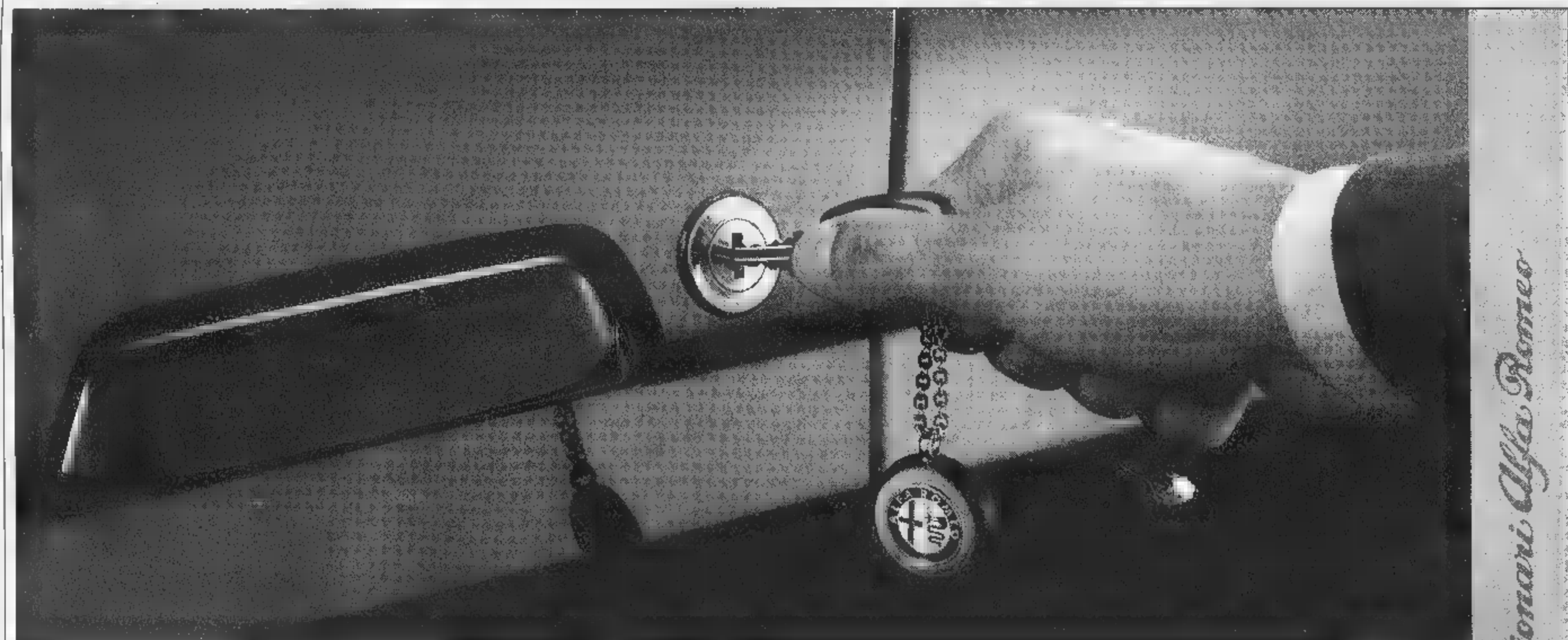
Atletica e podismo in tv. E' quanto succedere con la trasmissione dal titolo «Correre correndo», che dal prossimo 1° febbraio andrà in onda, ogni lunedì alle 20,30, in diretta su Tele Alpi (canale 44). Il conduttore in studio sarà Eugenio Bocchino.

Sci, Gros 3°

Nel superG Fis Giovanni Cortina d'Ampezzo Giorgio Gros (81, Sauze) è giunto terzo tra gli Aspiranti, mentre Gualtiero Brasso (82, Sestriere) è piazzato 15°. Tra i Giovani, 12° Simone Sperotti (78, Pragelato).

Il basket e la scuola

Nei prossimi giorni, tutti gli allenatori di pallacanestro dei settori squadre giovanili e gli istruttori di minibasket di Torino e della provincia riceveranno un invito, parte dell'Auxilium, per prendere parte nel prossimo anno al progetto «Scuola Kappa» rivolto indicativamente a ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 12 anni.



APPUNTAMENTO ALFA ROMEO.
DALLE 9 ALLE 22
ORARIO CONTINUATO.

Venerdì 30 e sabato 31 gennaio potete scegliere la vostra nuova Alfa Romeo fino alle ore 22.

5 giorni di prova prolungata. Dalle 9 alle 22 per scegliere la vostra Alfa Romeo preferita e cogliere l'ultima opportunità di risparmiare L. 3.900.000. Fino al 31 gennaio, infatti, chi ha un'auto più di dieci anni può usufruire degli incentivi dello Stato. Per questo i Concessionari Alfa Romeo resteranno aperti fino al 31 gennaio. Un'occasione così non si può perdere!

ULTIMA OPPORTUNITA'
RISPARMIARE
L. 3.900.000
Fino al 31 gennaio per chi ha un'auto con più di 10 anni.

Concessionari Alfa Romeo

ARCAR MONCALIERI (TO) - Via Martiri della Libertà, 9 - Tel. (011) 6407272
Show-room: MONCALIERI (TO) - Via Mancinella, 3 - Tel. (011) 6058111
Show-room: PINO TORINESE (TO) - Strada Chieri, 67 - Tel. (011) 8112044

BOZZALLA S. SECONDO DI PINEROLO (TO) - Via Val Pellice, 11
Tel. (0121) 500444

CAR E.A.M. CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 161 - Tel. (011) 9100810
LONGO TORINESE (TO) - Via Torino, 17 - Tel. (011) 8984702
MILTO. VENARIA (TO) - Via Duomo, 92 - Tel. (011) 4550121
TORINO - Corso Tevati, 63 - Tel. (011) 3193993

S.E.A. D'IVREA (TO) - S.S. 228 - Verone, 41 - Tel. (0125) 57585
CANAVESE (TO) - Corso Archina, 69 - Tel. (0124) 25603

SOSEA TORINO - Corso Sincusa, 40 - Tel. (011) 3299333
TORINO - Corso Mancinella, 15 - Tel. (011) 6604144
COLLEGNO (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. (011) 4055000

Al Lingotto l'Orchestra Rai prima della tournée in Gran Bretagna

L'eterno fascino di Méliand

Poema sinfonico di Schoenberg

L'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai presenta sinora alle 20,30 e domani alle 21 al Lingotto un concerto tra i più interessanti della stagione. Alla testa del complesso ci sarà il direttore francese Sylvain Cambreling, che avrà accanto a sé il pianista tedesco Christian Zacharias: quest'ultimo sarà impegnato nel «Concerto in la minore op. 54» di Schumann, del quale Piero Rattalino ha sottolineato l'equilibrio sonoro sottile e precario tra orchestra e solista, così da renderne difficilissima l'esecuzione. In precedenza si ascolterà il breve «Carnaval romain, ouverture op. 11» di Berlioz, pagina assai piacevole in cui l'autore utilizza temi dell'opera «Benvenuto Cellini», che non aveva avuto successo di pubblico. In particolare compaiono le versioni orchestrali del duetto tra Benvenuto e Teresa e quella del vivacissimo coro carnevalesco, prima separati e poi sovrapposti.

Il clou della serata sarà toccato nella seconda parte con «Pelleas und Melisande» di Schoenberg. Poema sinfonico designato il numero 5 di catalogo, scritto nel 1903 ed eseguito per la prima volta nel 1905, «sfurta al massimo» come sintetizza Joseph Machlis: la possibilità espressiva dell'enorme orchestra del periodo Strauss e di Mahler. Ispirata al lavoro teatrale simbolista di Maurice Maeterlinck, svela secondo Ferruccio Tammaro addentellati con il freudismo che si stava affermando all'epoca: in particolare Méliand appare co-



Il francese Sylvain Cambreling oggi e domani dirige anche Berlioz e Schumann

«un preannuncio forse incongruo di quello straniamento che sarà esasperato in guerra». Seguendo Wagner, Schoenberg riprende allo stile dei Leitmotiv wagneriani: si distinguono così il tema «Méliand» con oboe o corno inglese, quello del geloso marito Golaud con il corno, quello di Pelleas con la tromba, e quello di un tenebroso tema del destino enunciato subito all'inizio dal clarinetto basso.

Va sottolineato che già stamane assisteranno alla prova generale studenti di scuole supe-

riori di Torino (Liceo G. Bruno, Ite R. Luxemburg, Grossi, Liceo Volte) e Rivoli (Ite Romero).

Dopo questo doppio appuntamento, l'Orchestra Rai affronterà una tournée in Gran Bretagna, che la vedrà partecipare a sette concerti: cinque diversi programmi all'insegna di Beethoven, Verdi, Paganini, Ravel, Mendelssohn e Chopin. La accompagnerà come direttore e solista al violino Salvatore Accardo; e ad una delle serate parteciperà anche il pianista Derek Hu. E' un'altra tappa sulla strada del rilancio interna-

LA RAI	
8/2 BELFAST: Mail	
9/2 SOUTHERN: Parilla	
10/2 Assembly	
12/2 LONDRA: Royal Mail	
13/2 City Hall	
14/2 Lords Town	
15/2 MULL: City Hall	

E' l'ultimo giorno per gli abbonamenti ai Concerti da camera

zionale dell'Orchestra, di nuovo in grado di figurare magnificamente ovunque.

E a completare il quadro detto che chiudono oggi all'Auditorium di piazza Rossa (orario 10,30 - 17,30) gli abbonamenti ai 5 concerti della stagione cameristica, a prezzi complessivi da 60 a 40 mila lire (da 30 a 20 mila per giovani nati dal 1972 poi). Il primo si terrà domenica prossima alle 10,30 con il Gruppo di Ottoni e Percussioni.

Leonardo Ose

Comincia il «tempo dei coriandoli»

E Agliè presenta il suo Carnevale

La lunga teoria dei Carnevali canavesani si apre questa ad Agliè: alle 20,30 si affacciano al balcone del Palazzo municipale, rivelando così la loro identità, la Contessa e il Conte 1998 che si porteranno poi alla testa della fiaccolata. Alle 21,45 il corteo raggiungerà il padiglione delle feste di piazza Castello per assistere alla disputa del Palio dei rioni. Domani dalle 20, le vie e le piazze verranno invase dalla maschera, con i ristoranti locali e i comitati dei rioni a offrire specialità gastronomiche. Alle 15 di sabato, nel padiglione, ci sarà il Carnevale dei bambini, con uno spettacolo circense, mentre alle 21 tutta la popolazione è invitata a partecipare al «Ve-



ghionissimo». La manifestazione si concluderà domenica: alle 10 i Conti e il Gruppo storico parteciperanno alla Messa nella chiesa parrocchiale; al termine, in piazza Maurino, si distribuirà i tradizionali fagioli con le cotiche. Attesissima la sfilata dei carri allegorici che inizierà alle 14,30 e si concluderà con il rogo dell'«oloch», il fantoccio di cartapesta che raffigura uno dei notabili del paese. Alle 20 si tornerà al padiglione per la cena e il gran ballo di chiusura. Altro importante appuntamento del fine settimana è quello di Olegna. Sabato alle 21, in Municipio, il sindaco consegnerà le chiavi del paese ai protagonisti della festa, il Re Gavason e la sua consorte (un tempo molti contadini il gozzo a dell'acqua particolarmente povera di iodio: da qui il nome della maschera).

Alla cerimonia seguirà la fiaccolata lungo i rioni, con tappe gastronomiche. Domenica, dalle ore 10, nel cortile del castello, verranno distribuiti i «fasoi grasi» e alle 15 spazio ai giochi in maschera per i più piccoli. Il Carnevale di Cascinette di Ivrea solo da qualche anno ha inventato le maschere: i Signori del Lago di campagna, che verranno presentati alla popolazione sabato 31 alle 20,45 in Municipio. Domenica, a mezzogiorno, inizierà la distribuzione dei fagioli grasi che precederà la sfilata allegorica delle 14,30: premi e riconoscimenti a tutti i gruppi partecipanti.

Saraglia

Vendita di agrumi per la ricerca sul cancro

Arance della salute in piazza San Carlo

In piazza San Carlo sabato ritornano le arance della salute. Durante tutta la giornata l'Airc (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) offrirà ai passanti confezioni di tre chili di agrumi siciliani richiedendo un contributo di 13 mila lire che serviranno a sostenere i progetti dell'Associazione: la ricerca di base (sette a cui sono stati dedicati nel 1997 oltre 10 miliardi) e la «translazionale research» cioè quegli studi che permettono di trasferire i risultati della ricerca di base alle applicazioni cliniche. Proprio in quest'ottica, l'Airc ha confermato «la disponibilità a partecipare al finanziamento del programma sperimentazione, recentemente approvato dal Ministero della Sanità, legato alle proposte del professor Di Bella. Un intervento che sarà condotto dai più autorevoli istituti di ricerca».

L'iniziativa di sabato - che si svolge in contemporanea in 1094 piazze italiane - lancia anche un chiaro messaggio nei confronti della prevenzione dei

tumori: ossia l'importanza di un corretto codice di comportamento alimentare. Non a caso si sono scelte le arance che, grazie alle loro particolari proprietà vitaminiche (contengono, fra l'altro, un alto patrimonio di flavonoidi, caroteni e antiossidanti) e anti radicali liberi, svolgono un'azione «protettiva» contro quello che è definito «il male del secolo».

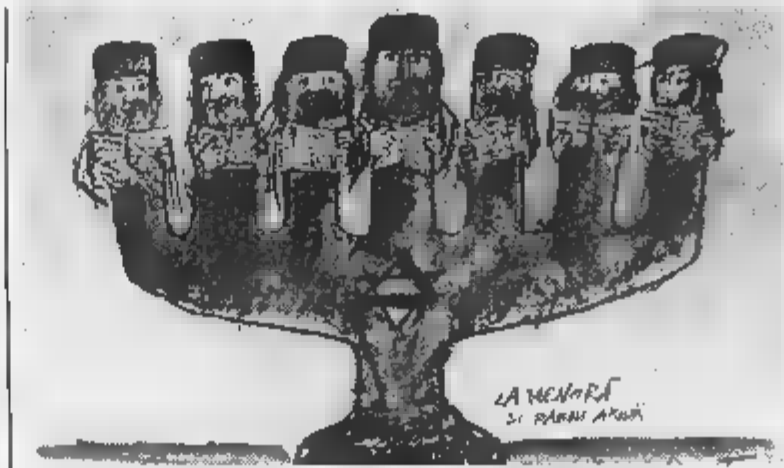
In provincia di Torino le «arance della salute» vengono distribuite ad Alpignano (piazza VIII Marzo), Collegno (piazza della Repubblica), Grugliasco (via Gramsci angolo corso Torino), Moncalieri (piazza Vittorio Emanuele) ma anche a Caselle (piazza Boschiaschi), Carmagnola (piazza Sant'Agostino), Chieri (piazza Umberto), Rivoli (piazza Martiri della Libertà), Candiolo, Pino Torinese, Venaria, Settimo, Santena, Rubiana, Bardonecchia e Bussoleno. Per ulteriori indirizzi (e nomi di altre località della regione), occorre telefonare al numero 147-001001. (e. d. s.)

Pittori, scultori, fotografi e grafici «interpretano» il Candelabro del popolo ebraico

Fra gli artisti della Menorah

Mostra nella galleria di Salomon

Quarantasette artisti per una celebrazione. Alla Galleria «L'Arte Moderna», via San Quintino 4, diretta da Gian Alvisio Salomon, s'inaugura oggi alle 18 la mostra Menorah, curata da Patrizia Fischer (fino al 14 febbraio, tel. 011/561.31.70, orario 10,30-12,30 / 16-19,30, ingresso libero). Promossa dall'Associazione Italiana Israele, presieduta da Sarah Kaminski, docente all'Università di Torino, questa esposizione è caratterizzata dai lavori di fotografi, pittori, scultori, grafici che hanno interpretato la Menorah, ossia il candelabro ebraico (sfarsi un candelabro di oro puro; il candelabro, il suo piede e il suo fusto saranno lavorati al martello, i suoi calici, i suoi fiori saranno tutti d'un pezzo con esso) (dall'«Esodo»). In particolare, sottolinea Elena Loewenthal, i suoi sei bracci reggono sette lampade, cui la centrale simboleggia la «Torah», sostegno e fulcro del mondo. Accompagnata dal catalogo realizzato da Alfonso Quaglia e Marco Silombrina, la mostra snoda attraverso la raffinata tempera di Griffo e il mosaico



in zollette di zucchero di Mondino, la tela di Gandino e il fiabesco disegno a gessi di Luzzati, la pergamena di Mainolfi e la simbolica pianta-candelabro di Paulucci. Posta nel Tempio sul lato che guardava a mezzogiorno, direzione questa della «Shekinah», la menorah è ora reinterpretata secondo cadenze poetiche e fantastiche, intense e vibranti, artisti: la scultrice Valentini e

Nespolo, Chessa e il fotografo Monge, De Paris e il cielo di Carrara, Colombotto Rosso e Soffiantino, Pellegrini e Saccomandi con un disegno acquerellato. E tra le altre presenze si ricorda Filippo di Sanbui e il disegno «Bersejo», Avondoglio e Carlo, Cohen e l'encausto di Franchini, Isaia e la tempera di Onnis. Il ricavato dalla vendita delle opere sarà devoluto a iniziative benefiche. Nel-



A fianco, la Menorah secondo Lela Luzzati (disegno a gesso e cera). Sopra, pastello di Enrico Paulucci

l'ambito delle manifestazioni per le celebrazioni del cinquantenario dello Stato d'Israele saranno pure organizzate, a primavera, una settimana del Cinema Israeliano al Museo del Cinema, una dei più famosi fotografi d'Israele e la conferenza su «Il romanzo israeliano oggi» al Salone del Libro al Lingotto.

Angelo Mistrangelo

Alla Fontana, ore 18

Libro di Aldo Nove tra grandi appetiti ed eros a fumetti

Viene presentato alle 18 alla libreria Fontana, in via Monte di Pietà 19/c, il primo romanzo di Aldo Nove, «Puerto Plata Market», edito da Einaudi. Gli appetiti smisurati e senza vergogna di un trentenne rimasto bambino: erotismo a fumetti, snack a basso costo e giocattoli tecnologici. Tutto in salsa messicana. Comincia così la presentazione che appare sul quarto copertina, ed è sufficiente per capire quale sarà la storia, favola ironica e un po' nevrotica del vivere comune. Michele, il protagonista, ha la maturità classica, soprattutto Beautiful, la Juve di Lippi e andare all'idea di Cinesello Balsamos. Poi un giorno scopre che la fidanzata, la sua Marina, l'ha tradito: allora, senza indugi, parte per Puerto Plata. Ad affiancarlo Aldo Nove nell'illustrare questa «fuga» dalla realtà ci sarà Tommaso Labranca, tecnologo del trash.

A GiovedìScienza

Le bolle di sapone raccontate oggi da un matematico

Tutti abbiamo giocato le bolle di sapone. Ci ha giocato anche Enrico Bombieri, il maggior matematico italiano vivente: studiando una loro proprietà - quella di circoscrivere sempre un dato volume con la superficie minima - Bombieri ha vinto la Medaglia Fields, che il premio Nobel dei matematici. Di bolle di sapone si occuperà oggi GiovedìScienza: al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71, ore 17,45) l'attrice Carla Torrolo leggerà poesie che hanno per tema questo poetico gioco infantile, grandi bolle di sapone verranno prodotte sul palcoscenico e i matematici Michele Emmer spiegherà la fisica, la chimica, la geometria e l'arte che nascono nelle iridescenti dell'acqua insaponata. Professore all'Università di Roma La Sapienza, Emmer è anche autore e regista di vari splendidi film didattici dedicati alla matematica.

PIDO'
Alle ore 21 al Circolo della Stampa Sporting, in Agnelli 45, incontro con il direttore d'orchestra Evelio Pidò. Ingresso libero.

21.15 all'Unione Industriale, via Fanti 17, comincia l'ultimo ciclo di conferenze su «Segreti e meraviglie del museo del mondo». Questa sera parlerà del Victoria and Albert Museum, con Malcolm, Capo Dipartimento del settore Ricerca Museo. Tel. 011/571.83.89.

SUPERINO
Alle ore 17 alla Pro Cultura, in via Accademia Albertina 40, Alberto Pazzetti terrà la conferenza dal titolo «Sei stato felice, Giovanni. L'opera e l'eredità di Arpino».

LA PORCELLANA
Stasera, alle ore 21, all'associazione «Amici dell'arte e dell'antiquariato», in via Accademia 11, incontro con Massimo Meli su «La porcellana in Italia».

LA
Alle 21 alla Campus, via Rattazzi 4, viene presentato il libro «Paolo Franchi e Emanuele Macaluso» da cosa. Conversazione sull'unità sinistra, edito da Rizzoli. Partecipa gli autori Massimo Salvadori; conduce Franco Livori.

APPUNTAMENTI qua e là

Alle 20,45 al centro «Nuova cultura e nuova civiltà», in corso San Maurizio 5, Elsa Bianco, presidente nazionale dell'Associazione Buddhista, parlerà su «Il percorso di risveglio nella spiritualità buddhista».

Alle 17 nell'Aula Carlo dell'Ospedale Mauriziano, largo Turati 62, Angelo Pera, primo di gastroenterologia, illustrerà i programmi dell'Aiba (Associazione Amici di Barrett) e l'attività svolta in questi primi cinque anni. Parteciperà all'incontro anche il pittore Francesco Casorati, che interverrà su «L'arte negli ospedali». Informazioni 011/537.288.

MATEMATICA
17 al Dipartimento di Matematica, in via Carlo Alberto 10, Michel Guillemot terrà conferenza dal titolo «Sulla matematica egizia: il fascino del papiro Rhind». E' a cura dell'Associazione Subalpina Mathe-matica. Informazioni 011/870.28.78.

17 alla libreria Feltrinelli, in piazza Castello 18, per il ciclo «Dialoghi con l'autore» incontro con Maria Morazzoni, Premio Campiello '97, autrice del romanzo «Caso Courrier» pubblicato da Longane-

si. La scrittrice alle 21 sarà poi ospite dell'iniziativa «A con l'autore», al ristorante Tiffany in piazza Solferino 16 (prenotazioni 011/53.59.48). Fra organizzazioni l'associazione culturale «Al Caffè con l'autore» e i Ristoranti della Tavolozza».

Alle 17 nella Biblioteca dell'Ospedale Mauriziano, largo Turati 62, Angelo Pera, primo di gastroenterologia, illustrerà i programmi dell'Aiba (Associazione Amici di Barrett) e l'attività svolta in questi primi cinque anni. Parteciperà all'incontro anche il pittore Francesco Casorati, che interverrà su «L'arte negli ospedali». Informazioni 011/537.288.

17 al Dipartimento di Matematica, in via Carlo Alberto 10, Michel Guillemot terrà conferenza dal titolo «Sulla matematica egizia: il fascino del papiro Rhind». E' a cura dell'Associazione Subalpina Mathe-matica. Informazioni 011/870.28.78.

17 alla libreria Feltrinelli, in piazza Castello 18, per il ciclo «Dialoghi con l'autore» incontro con Maria Morazzoni, Premio Campiello '97, autrice del romanzo «Caso Courrier» pubblicato da Longane-

«Flessibilità e mercato» lavoro. Con Enrico Tebellini, Giuseppe Gherzi, Paolo Tosi, Franco Debernardi, Stefano Micossi, modera Sergio Luciano. Tel. 011/571.83.19.

17 all'Auditorium Municipale di Novara, in piazza San Carlo 196, conferenza di Daniele Guerri, docente di archeologia a Parigi, su «Cambogia: paese e artisti». Organizza il Casmeo.

Da domani, alle 17, al 19 al Lingotto si svolge il XXV Convegno Nazionale «Telefono Amico Italia», intitolato «Occhi in ascolto». Il Telefono Amico e i contraddittori della società della comunicazione. Gli interventi di sabato e domenica sono dalle 9 alle 12,30 e 14,30 al 18. Domenica è inoltre prevista la partecipazione di Livia Turco, ministro per la Solidarietà Sociale. Pn. Informazioni: 011/318.65.53.

17 al Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali in corso Sicilia 12, il Cemea organizza un seminario «L'eredità di John Dewey. Esperienze, complessità sociale». E' rivolto agli insegnanti, educatori, animatori e docenti dell'Università. Costo 10 mila lire; informazioni, rivolgendosi allo 011/541.225.



DOVE andiamo
a cura di R. MOUTERIN

99. La rassegna Tadini 90, propone questa sera, alle 22,30, Zona Castalia, lo spettacolo del gruppo La Nuova Compagnia Camerata «Il ritorno» e addio alla fanciullezza. Questo spettacolo è dedicato alla vita e alle opere di Dino Campana e firmato da Oreste Braghieri, anche interprete con Riccar-

LUCIA POLI. Al Teatro di Torino approda 21, Lucia Poli, regista e interprete «pietosa» «Deliziosi verbi», liberamente da by Compton-Burnett.

Debutta questa sera, alle 21,45, nella Sala Marina del Teatro Adua «Davanti alla morte» August Strindberg, nell'allestimento del Gruppo della Rocca. La regia è di Oliviero Corbetta, ne interpreti fra gli altri Marco Morelli, Italia Mariani, Luisa.

FREGOLI. «Proibito è bello» è il titolo dello spettacolo «leggero» firmato da Gustavo Palazzo, in prima alle 21,15 al teatro Fregoli piazza Santa Giulia. Ne interpreti Mario Marchetti, e imitatore, Giuseppina De Martino, «caratterista» e spalla, Viviana Nobis, soubrette.

«Due donne quasi perfette», commedia brillante di Enrico Luttmann va in scena, alle 21, Teatro Juvvra. La regia è di Adriano Innocenti, ne interpreti Carole Ovazza e Paola Di Girolamo.

Al Museo Montagna i Cappuccini è in programma per la rassegna Videomontagna «The Fatal Game».

«Tokyo gas» di Wim Wenders è cartellone alle 22,30 al Massimo.

MUSICA dove

Serata benefica questa sera al Piccolo Regio, piazza Castello 215: in concerto, le Voci di Comodo. S'inizia alle 21,15, i biglietti costano 30 mila lire. Organizza la Emergency Life Support for Civilian War Victims per la costruzione di ospedali a Battambang in Cambogia. Prevendite tagliandi nella sede di via Borgone 55, la del Piccolo Regio apre alle 20. Informazioni al numero 38.55.297.

ARIZZO allo Zoo Bar, corso Casale 127, una selezione per partecipare ad «Arizzo Wave». Cinque i gruppi protagonisti: Jolly Folly, Aquililla, Head X, La Cosa, Topi Metropolitani. S'inizia alle 22, ingresso libero.

IN il quartetto guidato da Gigi Cavicchioli propone questa sera «Magazzino Gligamesh» (piazza Moncalisto 13, 21,30) canzoni popolari americane.

Quattro le band in scena oggi al «Tuxedo» (via Belfiore 8): Klma, Black Soul, Meglio Solo. S'inizia alle ore 21,30.

Serata rock al «Didgeridoo» (via Massari 240/38, ore 22) con i Gebassi, al «Brasiliario Bar» (piazza Rivoli 1, ore 22) dove suonano gli Onda D'Urto, al «Many Blues» (via Reggio 13c, ore 22) con gli O11 Per Chi Chiama da Fuori.

Giovedì sera all'insegna degli Anni Sessanta alla «Divina Commedia» (via San Donato 47): sul palco, dalle 22, Marco Arianti, Slep e Dario Arianti. Anni Sessanta anche al «Tely» (corso Belgio 26, ore 21,30). Il blues del gruppo Mda il di scena al «Banana» (via San Paolo 42 bis, ore 22), pianobar con Rino Licciardi al «Deo Café» (corso Sebastopol 202/b, ore 21,30).

Concerto rock stasera «Peach Pit» Cumiana (via Pinerolo 42, ore 22) con i Cuore Scimmia, l'acid jazz degli On Line all'«Armadillo» Chivasso (via San Isidoro 8, ore 22), il blues del Coperio 1500 al «Mc Ryan's» Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22), l'iro di Daniela Trio al «Al Tre Scalini» Carignano (via Savoia 38, ore 22).

MIL music machine la serata al «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 89, ore 22,30). «Coming out 2: la vendetta» al «Main Street» (via Valperga Caluso 15, ore 22,30), «Architettura Group» al «Metro» (via Gioberti 33, ore 22), «Starlight» «Tutti al Frasco» al Castello di San Giorio di Suso (ora 22), «Metal knights» al «Soul Train» di Nichelino (via Avogadro 15, ore 22), «The house nation» al «Jammin'» di Pavone Canavese (via Torino 24, ore 22,30).

ZOO Tre spostamenti nel programma dello «Zoo Bar»: Montefiori Cocktail dal 5 al 12 febbraio, i Madreboli dal 11 al 12 marzo, mentre il concerto dei Persiana Jones dal titolo «trasferito» il 17 dal locale corso Casale 127 al Bammba.

Foto: Gigi Cavicchioli



Continuano ad arrivare le segnalazioni sul problema dei rifiuti ■ «La Mia Città», ■ pubblichiamo alcune, e di seguito le risposte dell'Amiat.

■ Telefona Bruno Esile: «In via San Francesco da Paola 40, tra via Mazzini e corso Vittorio, c'è sempre molta carta e terra, non esistono cestini».

■ Protesta Guido De Paoli: «Dal '92 non fanno più la disinfezione lungo le rive del Po; ci sono topi sulla passeggiata dal castello del Valentino alle Vallette».

■ VIA MERCANTI. Ci segnalano i condomini di via dei Mercanti 2: «Perché dobbiamo andare in corso Stati Uniti ■ in corso Unione Sovietica per gettare via le bottiglie di plastica?».

■ Protesta Laura Bianchi: «Perché i signori dell'Amiat ci svegliano la mattina, dalle 7 in avanti? Siamo persone che lavorano tutto il giorno: le esigenze del traffico sono un conto però anche le esigenze degli utenti vanno rispettate».

■ CASTELLO. Chiede la signora Seletti: «Come mai in Strada Castello di Mirafiori hanno tolto i cassonetti per carta, plastica e bottiglie dal numero 119 al numero 125?».

■ CORSO. Telefona l'amministratore di corso Giovanni Lanza 104: «Non capisco come mai non si rispettino gli spazi assegnati all'Amiat con assurdi ammassamenti ■ cassonetti per far spazio alle auto».

■ CORSO. Mario Brianza: «Il marciapiede, il controviale e soprattutto la sede tranviaria, il contenitore vecchio del vetro e il cassonetto rifiuti, dal lato delle case di civile abitazione, ■ sono uno spettacolo edificante, per le carte e rifiuti di ogni genere sempre presenti, per lo stato di degra-

PIAZZA VITTORIO VENETO



«Pavé di porfido pieno di buche»

Ci ha inviato un fax il signor Ernesto Ferrero, segnalando il pavé in porfido di piazza Vittorio Veneto: «Nei pressi del semaforo sul ponte del Po è pieno di buche anche profonde, malgrado vi passino migliaia di auto». Abbiamo controllato, ■ la foto è eloquente

VIA GALLUPPI



«Un marciapiede tutto rattoppi»

Ci ha scritto la signora Rita Gomba per protestare sulle condizioni nelle quali è ridotto il marciapiede di via Galluppi 30 (traversa di corso Unione Sovietica) dopo i lavori. Chiamiamo ancora una volta che la responsabilità ■ del Comune e non di Telecom.

LUNGOPO' ANTONELLI



«Quei dossi non più visibili»

Ci ha telefonato la signora Lia Barberis per segnalare che in lungopo' Antonelli le strisce pedonali sui dossi sono scomparse e l'illuminazione è insufficiente: ciò crea non pochi pericoli per le auto. La foto dei nostri reporter dimostra che la lettrice ha ragione.

Le segnalazioni sulla scarsa pulizia delle vie e le risposte alle precedenti proteste

«Lungo il Po ci sono troppi topi»

E l'Amiat promette: presto cassonetti a pedale

do dell'asfalto ■ per lo stato di totale abbandono della sede tranviaria (in altre città hanno installato cubetti di porfido nelle sedi tranviarie). Sarebbe auspicabile che almeno quattro volte all'anno si lavassero marciapiede e controviale».

■ Giorgio Alfano: «L'Amiat col progetto Torino Cartesio ha collocato in molti cortili di condominio dei cassonetti gialli per la raccolta differenziata della carta. Ma questi vengono svuotati di rado, per cui la carta che cade dai cassonetti straccolmi ■ che ■ accatastata per terra viene sparsa dal vento ■ inzupata dalla pioggia: gli addetti alle pulizie del condominio le buttano nei container in strada».

■ Nini Viola: «Lo scorso anno, tramite la vostra rubrica avevo segnalato all'Amiat

che il tratto di marciapiede davanti ai numeri civici ■ di via Governolo, 79 di ■ Galileo Ferraris, 12 di corso Einaudi, ■ in uno stato di sporcizia ■ manutenzione veramente disastroso. Anche ■ la manutenzione, penso, sia di competenza della proprietà dello stabile che si affaccia su questi marciapiedi (ex Villa Pianelli) l'Amiat ■ intervenuta tempestivamente. Oggi la situazione è tornata la stessa di prima del loro intervento».

LE RISPOSTE

L'azienda di raccolta dei rifiuti

Ecco le precisazioni che ci ha inviato l'Amiat in risposta alle proteste che abbiamo pubblicato il 22 gennaio.

■ Laura Bianchi segnalato la situazione di scarsa pulizia in lungo Dora Savona, Firenze, Napoli. Replica l'azienda: «La pulizia dei viali viene fatta tre volte alla settimana, con integrazioni straordinarie, purtroppo insufficienti ad arginare l'uso incivile degli spazi comuni».

■ VIA SCHIO. In risposta ■ Carla Casetta: «Via Schio viene pulita tre volte la settimana, con risultati adeguati».

■ APPIO. In risposta ad Angelo Passio: «La frequenza di passaggio ■ trisettimanale. Abbiamo anche provveduto a rinnovare le foglie, che possono aver dato un'impressione di trascuratezza».

■ VIA PRINCIPE TOMMASO. In risposta ■ Gaetano Vercelli: «Puliamo sei giorni su sette. Due giorni alla

settimana laviamo e disinfectiamo il marciapiede».

■ In risposta ad Anna Cessini su piazza Freguglia, l'Amiat precisa: «Il posizionamento dei cassonetti è a titolo sperimentale, per arginare lo scarico selvaggio di rifiuti al capolinea dei mezzi pubblici. Questi contenitori, svuotati sei giorni ■ sette, verranno sostituiti da cassonetti più piccoli (da 110 ■ 330 litri) posizionati di fronte ad ogni utenza».

■ VIA. L'Amiat è intervenuta dopo la segnalazione della signora Favaro, ed effettivamente ammette che «la pulizia di via Avigliana era insufficiente. Interverranno ad integrare l'attuale nettezza urbana trisettimanale».

■ VIA GALLIARI. Dopo la protesta del signor Bozzola, l'azienda è inter-

COME COMUNICARE

● SEGRETERIA TELEFONICA
6568-531, 6568-205, 6568-252.
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20.
Messaggi brevi non anonimi

● FAX
655.306
Sempre in funzione
Testi non oltre le 10 righe

● Indirizzo: «La Stampa - Cronaca -
MIA CITTA' - via Marengo 32,
10126 Torino».
Testi ■ oltre le ■ righe

venuta: «La pulizia del marciapiede compete al collegio universitario. Tuttavia, visto lo stato di abbandono riscontrato, abbiamo effettuato un intervento straordinario e abbiamo chiesto ai nostri ispettori ecologici di controllare che venga rispettato ■ Regolamento di Polizia Urbana».

■ A ■ Dopo le molte sollecitazioni ■ cittadini, compresa l'ultima che ci è giunta recentemente dal signor Mussini, l'Amiat annuncia qualche no-

vità: «I cassonetti che stanno per entrare in funzione hanno un sistema di apertura più agevole. Nella prima metà del '98 verrà sperimentato un sistema di apertura a pedaliera, in vista di una sua eventuale adozione su tutta la città».

■ L'Amiat promette interventi dopo la segnalazione di Maria Grazia Leonardi, ma aggiunge: «L'uso incivile degli spazi comuni rende purtroppo nulli tutti gli interventi ■ gli sforzi aziendali».

■ TOFANE. Sulla zona segnalata ■ Maria Buffa, davanti alle scuole Toscanini ■ Perotti, l'azienda replica: «L'area è recintata, quindi non di competenza Amiat».

■ CORSO PRINCIPE. La risposta a Gianni Granito: «L'attuale frequenza trisettimanale di nettezza urbana è ritenuta sufficiente».

■ FILADELFA. La signora Elena Dalmasso aveva lamentato che spesso gli addetti dell'Amiat ■ vuotano i cassonetti mezzi pieni. Ecco la risposta: «Il servizio ■ raccolta rifiuti solidi urbani, ■ mezzo cassonetto da 1100 litri, ha una frequenza di ■ giorni su sette. I nostri operatori sono stati sensibilizzati a rispettare frequenza ed esattività del servizio».



Pronto?

Ciao papà, come andiamo?

Bene, bene. Però questa casa...

Però cosa?

Non so. È troppo grande per me... Troppi conti, troppe bollette.

La domestica, poi, che c'è ■ ■ ■ c'è...

Vorrei dire basta. Forse non ho più voglia. Non ho più l'età.

Allora, cosa vuoi fare?

È semplice. Prendo ■ ■ e mi trasferisco all'Oscar.

All'Oscar?

Sì, in Crocetta. Ho il mio appartamento, ma sono sempre in compagnia, c'è l'infermiera, la fisioterapia e... il biliardo!

Sono assistito, seguito e riverito. Mi sento proprio al sicuro.

Ok papà. Bell'idea, tutti d'accordo.

L'Oscar. Residenza organizzata per la Tua età.

L'età della pensione.

Un'età da vivere ■ problemi quotidiani. Nella retta di soggiorno sono compresi tutti i servizi «che servono»: dalla reception alla segreteria, dalla sorveglianza alla lavanderia. Per colazione, pranzo e cena, lo chef sa il fatto suo, anche per le diete personalizzate. Poi, climatizzazione tutto l'anno, due bar ■ disposizione e il terrazzo dehors. Inoltre, l'appartamento ■ sempre in ordine, pronto anche a ricevere ospiti.

L'età della ragione.

Un'età per sentirsi sempre sicuri. C'è un assistente per il pronto intervento 24 ■ su 24 per 365 giorni all'anno. Un infermiere professionale, poi, è ■ disposizione tutti i giorni, anche per prenotare esami ■ visite specialistiche, sorvegliare le abitudini alimentari, contattare il medico ■ famiglia, predisporre e aggiornare le schede sanitarie ■ terapeutiche degli Ospiti, reperire personale qualificato per prestazioni fisioterapiche e massoterapiche.

L'età del viverbene.



C.so Galileo Ferraris angolo via Vespucci n°33. Torino.

L'età della città.

Un'età tutta da vivere. Un "animatore" si occupa per sei giorni alla settimana di promuovere e gestire attività ricreative, sportive, culturali e sociali. Gli spazi e le attrezzature non mancano: ci sono la palestra, la sala massaggi, la sala giochi, il maxischermo TV e il biliardo. Poi, c'è chi organizza le visite ai musei, alle città d'arte ■ verso le più belle località turistiche, a teatro, al cinema, al derby. Dalla Crocetta sei a un passo da tutto. Anche dai tuoi nipotini.

L'OSCAR
RESIDENZA ORGANIZZATA
IN CITTA'

UNA REALTÀ FIATENGINEERING Korefir

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO Ore 20,30 15° concerto. Orchestra sinfonica Nazionale della Rai turno rosso. Stagione sinfonica 1997/98 direttore Sylvain Cambreling pianista Christian Zacharias. Programmi: Hector Berlioz La Camaval romain, ouverture op. 9; Robert Schumann Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra; Arnold Schönberg Pelléas und Mélisande, poema sinfonico op. 5 (da Maeterlinck); Pótróna L. 55.000 ingressi L. 30.000 ridotto giovani L. 10.000. Informazioni tel. 810.4653-810.4681.

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). Palaghiaccio Rotelliere. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 o dalle 21 alle 24; domenica dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19. Per informazioni tel. 564.4918.

AMERICA: 447.7171 estate ricomincia la festa. d.j. Marco. **BEVERLY HILLS**: Santha il delirio. 0181-935.243 - Questa è la grande orchestra spettacolo Genio e il Pierrot e mezzanotte spagnola omaggio. Pullman da Torino prenotazioni al 317.5338. **15,30** I Reporter. Ore 21,00 il sole by Antonella big band. **DU PARC**: 521.52.75 - ore 21 il piacere ballare con il Teorema. **GARDEN**: 680.3443 - ore 15 Laura... grande orchestra Roky. **LA LUCCIOLA**: a. Taranto 206, L. 200.097 21 Gita omag dame. **LE ROL**: 21. Dopo... anni il mento continua. **PATIO+INVIDIA**: 661.4841. Ore 22,30. **TANGO SALA**: sera ore 11.

GALLERIE E MUSEI

CLUB: Opere grafiche. **DAVICO**: Amore Smbury. **FOGLIATO**: I tre Albani. **MANINI ARTE**: via Della Rocca 26. Le Venezie di Egidio Bonfante. **PIRRA**: luci e colori della natura nella cultura figurativa russa. **arte "in" Torino**. **ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE** **PIEMONTE**. **ACCADEMIA**: Collettiva. Tel. 885.408. **BERMAN**: Aldo Cimberle "Torino com'era". **BIASUTTI**: Tra figurazione e astrattismo. **MICRO**: Eugenio Contencini.

eliseo
EMPIRE
LUXSCEGLI IL
CINEMA

Dove è sognare alla grande.

OGGI ALL'OLIMPIA
DA FRANCIS FORD COPPOLA
VINCITORE DI 5 PREMI OSCARUN FILM TRATTO DAL BEST SELLER DI JOHN GRISHAM
L'AUTORE DE "IL SOCIO", "IL RAPPORTO PELICAN", "IL CLIENTE"

LE TV PRIVATE

TELESTAR

8,26 Gli uomini della R.A.F.; 9,15 Working girl; 9,45 Double Houser; 12,12 Insieme; 14,14 TG 8; 15,15 Working girl; 17,25 Double Houser; 18,18 Babes; 18,18 Sirenetta fra noi; 19,35 Magic Dan super Cam; 20,20 TG 9; 20,30 Il segno degli Hennen; film; 22,30 La lampada di Aladino.

TELECOMUNICAZIONI

12,12 Romagna mia; 12,30 Il Paese di Cuocagna; 18,18 Comunque Chic; 18,30 Sport Italia; 18,30 TG4 Informazione; 20,20 Musica e sport; 21,30 TG4 Informazione.

TORINO TV

9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express; 12,12 Spazio mattina; 13,13 T.S.I. Telegiornale; 15,30 Reporter; 17,17 Shaker; 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY

8,25 City Hunter; 8,25 Giorno: 10 Vacanze istruzioni per l'uso; 12,30 TG7; 13,30 Uomo Igro; 14,05 City Hunter; 14,30 7; 14,45 Armenti; 17,30 TG Rosa; 18,18 Walton una famiglia americana; 19,19 TG7; 19,30 Uomo Igro; 20,20 Armenti i vostri; 20,15 City Hunter; 20,40 C... compagne, film; 22,40 Seven show; 23,30 Vacanze istruzioni per l'uso.

VIDEOGRUPPO

8 Videonotizie; 8,15 Fun tv; 9,30 Cartooni; 12,12 Frame; 14,14 The groove; 15,15 The box; 18,18 Fun tv; 19,19 Cartoons; 19,30 Videonotizie; 20,20 Europa dei consumatori; 20,30 Videonotizie; 21,21 Telesport; 22,30 Videonotizie.

PRIMAANTENNA

8,30 Cartoni; 11,11 Canali days; 10,10 Guarrà diretta con Franchino; 11,11 Spettacolo dei cittadini; 11,45 Macedonia musica; 12,45 TG Flash - 1a edizione; 14,14 14,30 TG Flash - 2a edizione; 14,50 Videonotizie; 15,50 Crazy dance; 16,30 Appuntamento con Nello; 17,30 Un gioiello per voi; 18,18 La fortuna con Odis; 19,30 TG Sera; 21,21 Volley time; 21,30 Western time; 22,22 Flynews; 22,30 TG diari del giorno; 22,45 La salute con Patrone.

TV

8,26 Italia; 9,15 Spazio infinito; 12,45 Andiamo al cinema; 12,55 TG4; 13,05 Carta Italia; 14,10 TG4 (R); 14,15 Match music machine; 19,19 He man; 19,30 Scanner 4; 20,30 Toro Amore mio; 21,45 Obiettivo; 23,30 Electric blue.

9,30 TG Time; 11,11 Trasmissione di cartomanzia; 12,30 Romagna mia; 13,30 Incont; 14,14 14,14; 19,20 TG Time Notiziario; 20,30 Il mercatino; 22,20 TG Time; 23,23 Trasmissione di cartomanzia.

QUINTA RETE

11 Mezzogiorno in musica; 12,30 Knight and; 13,15 Ryu il ragazzo delle caverne; 19,19 Quinta rete news; 19,15 L'amore vero non si compra; 20,05 Costa iris; 20,30 Temburton italiani; film; 22,50 Quinta rete news; 23,02 Spettacolo notturno.

QUADRIFOGLIO ODON TV

12 Controspionaggio del mattino; 18,00 Fantasy days; 18,45 Vita sottopancia la TV; 19,15 Molotov; 19,25 Rush finale; 19,30 Il regionale; 20,20 Territorio italiano; 20,30 TG generation - 1a edizione; 20,45 Il muro; 21,45 Pellicola; 22,15 TG generation - 2a edizione; 22,30 Il regionale; 23,30 La città dei motori.

LEI

Telegiornale; 20,20 Intrighi e misteri al Marron Glacé; 20,40 Fun tv; 21,10 Le pazzie storie di Dick Van Dike; 22,30 Telegiornale.

SESTA RETE

12,12 Sirenetta fra noi; 12,45 First and ten; 19,19 Ufo diaplor; 19,34 TG8; 19,50 Made in Italy; 20,30 Vorrei volare; film; 22,50 TG8; 23,40 Spettacolo notturno.

S.R.P.

8 il cucciolo; film; 11,45 il cappello del prete; film; 12,15 La donna della montagna; film; 13,15 Copertina; 13,45 Vivere Torino; 13,55 Speciale spettacolo; 14,50 Andiamo al cinema; 15,15 La Mielone; film; 18,18 Cartoni animati; 18,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,20 Speciale spettacolo; 20,30 Casa Rané; 22,20 Questo grande, grande cinema; 22,50 Vivere Torino.

TELE 7

8,30 Informasella/oroscopo; 8,45 Junior tv; 11,30 Valle misteriosa; 12,45 Informasella/oroscopo; 13,15 Film; 14,14 J-Day; 14,12 Great adv. of day; 14,40 J-Sport; 14,50 I cavalieri dello zodiaco; 15,18 Kids online; 15,25 Valle misteriosa; 16,18 Pater e Isa; 16,20 Nido; 16,30 Ruggia; 17,20 Famiglia Glad; 17,50 J-Day; 18,18 Valle misteriosa; 19,55 Informasella; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 La talpa; film; 22,30 Vici - 1a parte; 22,40 Informasella/oroscopo; 23,15 Vici - 2a parte; 23,50 Informasella/oroscopo.

TELEBULFINA

9 i deportati del Botany Bay; film; 10,30 Vita della chiesa; 12 Fantasticherie; 13,15 Headroom; 13,50 Il regionale - edizione flash; 14,14 Cartoni animati; 16,15 Il regionale - edizione flash; 16,30 La rosa dei conti; film; 18,30 Cartoni animati; 19,30 Il regionale; 20,20 Cartoni; 20,25 Notiziario E.N.S.; 20,40 Sette volte sette; 22,30 Documentario; 23,11 Il regionale.

TAI 9

9 i deportati del Botany Bay; film; 10,30 Vita della chiesa; 12 Fantasticherie; 13,15 Headroom; 13,50 Il regionale - edizione flash; 14,14 Telegiornale locale; 16,15 Il regionale - edizione flash; 16,30 La rosa dei conti; film; 18,30 Cartoni animati; 19,30 Il regionale - edizione flash; 20,10 Puzze; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Sette volte sette; 22,30 Documentario; 23,11 Telegiornale locale; 23,20 Scuol lei.

19 Telegiornale; 19,30 La signora in rosso; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Condominio; Telegiornale.

TELESTUDIO

12 Un po' di giochi; 16,35 Telegiornale notizie; 18,50 Ai confini della realtà; 20,05 Forza sugar; 20,30 Cayenne Palace; film; 22,40 Telegiornale notizie; 23,11 Bini beach - 3a serie.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da problemi tecnici o da variazioni di orario.

DOMANI AL



DOMANI CRISTALLO



DOMANI AI CINEMA

E AMBROSIO

VINCITORE DI 10 FILM DI ORO
MELVIN FRUM (COMEDIA)
JACK NICHOLSON (COMEDIA) JIMEN HUNT (COMEDIA)

GUARDATEVI DA MELVIN



DOMANI ETOILE E FARO

SCEGLI
IL CINEMADove si viaggia
su comode poltrone.

DOMANI AI CINEMA



IDEAL



TRAME

L'AVVOCATO DEL DIABLO (L.M.). Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato da un diabolico personaggio impersonato da Al Pacino. (Mist)

CAPRE TREMOLA. Thriller erotico. Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar affonda il suo sguardo su un mondo di prostituzione e di amore tra uno sbadato di periferia e un'italiana alborghese (Francesca Neri) alle prese con una vicenda di droga e omicidi. (Kine)

LA NEVE A MATALE? Commedia drammatica. Caso cinematografico in Francia con code di botteghe e osannanti, l'opera prima della trentenne Sandrine Veissel si svolge negli Anni 70 e racconta la storia di una famiglia numerosa (sette figli) guidata da un'energica condanna. (Chaplin 2)

FIUCCHI (T.M.). Commedia. Il nuovo film del regista del campione d'incassi '96-'97 - il ciondolo - Leonardo Pieraccioni racconta le vicissitudini di Ottone, dog-sitter per il - il - dal bau alla zia. (Mist)

ON & OUT. Commedia. La vita del docente inglese Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolta quando un suo ex allievo premiato con l'Oscar ne ricorda in diretta tv l'omosessualità. (Cinepolis, Repesi 3)

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college Juliette (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) avevano promesso di sposarsi tra loro se, all'età di 25 anni, non avessero trovato l'anima gemella. Ai ventiseiesimi anni, lei ha quattro figli di tempo per convincere lui a non unirsi in matrimonio con la ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz). (Ambrosio 1, Arlecchino)

MISTER (L.M.). L'ULTIMA CATASTROFE. Comico. Dal piccolo al grande schermo le divertenti avventure del personaggio creato da Rowan Atkinson, imbrattato in versione della National Gallery in "missioni" negli Stati Uniti. (Cristallo)

L'OSPITE D'INVERNO. Drammatico. Adattamento cinematografico del testo teatrale della scozzese Sharron Macdonald. Il sordido alla regia dell'attore Alan Rickman ritrae una famiglia alla prese con un lutto. Ne sono protagonisti Phyllida Law e Emma Thompson, madre e figlia nella vita. (Elios, Studio)

PUNTO DI NON RITORNO. Fantascienza horror. Nel 2047 viene organizzata una spedizione da inviare il soccorso alla Everet Horizon, nave spaziale scomparsa sette anni prima. (Ambrosio 3, Repesi 1)

LA SECONDA GUERRA CIVILE AMERICANA. Commedia. Ossatura della critica, il nuovo film di Joe Dante (autore in precedenza di pellicole come il successo "Gremlins" e "Madhouse") descrive il velleitario secessionista di un insurrezionale governatore dell'Idaho. (Kine)

SETTE ANNI IN TIET. Avventura. Il nuovo kolossal di Jean-Jacques Annaud («Il nome della rosa», «L'orso») ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer: le sue avventure, la lunga prigionia, l'amicizia con il Dalai Lama. Lui è Brad Pitt. (Elios, Roma)

SPICE (L.M.). FILM. Musicale. L'esorcizio cinematografico del celebre gruppo musicale delle Spice Girls descrive cinque giorni in loro compagnia prima di un concerto. (Mazzini 2)

ITIM. Drammatico. Il kolossal di James Cameron («Terminator», «Aliens»), diventato il film più costoso della storia del cinema, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e narra la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse: quella del povero squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet). (Capitol, Doris, Vittoria)

TRE (L.M.). E UNA GAMBA. Comico. L'esorcizio cinematografico del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, noto per il televisivo «Mai dire goal», descrive un viaggio dei protagonisti dal Nord al Sud del nostro Paese. Al loro fianco, l'immancabile Maria Maddalena. (Ambrosio 2, Clak, Firenze, Olympia 2)

UN LUPO IN TUTT'AMERICA. Commedia. Tre giovani americani conoscono un'altra e misteriosa ragazza in una Parigi turbata dalla scomparsa di turisti nel sotterraneo della metropolitana. (Chaplin 1)

L'UOMO (L.M.). FROGGIA. Giudizio. Il best-seller di John Grisham, la storia di un giovane avvocato idealista che si oppone al potente e corrotto studio legale di una compagnia d'assicurazioni. Lui è l'astro nascente Matt Damon, dirige Francis Ford Coppola. (Olimpia 1)

VIOLA BACIA TUTTI. Commedia. Parli in camper per una vacanza al mare, tre amici incontrano l'intraprendente Viola (Aisling Bea), rapinatrice con il malloppo. (Julius J., Eliseo Grande, Nazionale 1)

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli anni Trenta, il nuovo film diretto ed interpretato da Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido («Il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestra Dora, la prigionia in un campo di concentramento nazista»). (Elios, Empira, Lux)

WILDE. Biografico. Brian Gilbert («Tom & Viv») porta sullo schermo la vita del celebre poeta e romanziere Oscar Wilde. Protagonista, Stephen Fry (uno dei «Gli amici di Peter»). (Mazzini 1)

007 - IL DOMINIO NON MUOVE MAI. Azione. La diciottesima avventura cinematografica dell'agente 007 vede James Bond, per la seconda volta dopo il successo di «Goldeneye», impersonato dall'attore Pierce Brosnan, opposto a un pericoloso magnate del mass media interpretato da Jonathan Pryce. (Repesi 2)

Due incontri con altrettanti concerti nella Palazzina di Caccia a Stupinigi

Casella, un torinese da ricordare

Il 5 febbraio sarà presente la figlia del compositore

Ricordare Alfredo Casella, con una manifestazione degna della massima attenzione, sia pur dopo un anno dal 50° anniversario della morte, è di ogni cultura, sia che si esprima di ogni sensibilità che purtroppo scompare ogni giorno di più. Non si è lasciato sfuggire l'occasione Enzo Restagno curando la sezione musicale della mostra «due Capitali Torino» 1911-1946 allestita a Palazzo Bricherasio e a Stupinigi.

Restagno il 5 febbraio, al 18, nella Sala dei Camini al piano della stupenda Palazzina

di Caccia di Stupinigi, cospicgerà dal vivo le testimonianze della figlia del grande compositore, Fulvia Casella, e di uno degli allievi prediletti del maestro, Roman Vlad, oggi forse il maggior cultore della musica novecentesca; li farà parlare, si confronterà con essi, farà rivivere l'autore torinese allievo di Fauré, dell'artista francese che insieme con Debussy, Mahler e Strauss esercitò sul giovane pianista un forte influsso. Era il periodo francese di Casella, il meglio parigino, che ebbe così contatti con Ravel, Stravinsky e con la musica di Schönberg. Dell'incontro alla musica: il 6 febbraio

alle 21, Renato Rivolta dirigerà la Camerata Strumentale Casella nel concerto dedicato a Casella e a Goffredo Petrassi, un altro colosso del Novecento italiano, il decano dei nostri compositori. Il programma: op. 53, «Pupazzetti» op. 27 e, di Petrassi, la Sonata da Camera per cembalo e dieci strumenti.

Si esaurirà così la prima fase. La seconda inizierà il 23 febbraio alle 18. Questa volta all'incontro parteciperà Luciano Berio e sarà dedicato a Giorgio Federico Ghedini, un altro Maestro a cui riser- tutta l'attenzione possibile.



La sua Casella sarà ricordata il 5 febbraio da Enzo Restagno a Stupinigi

viucci, la Serenata per nove strumenti.

Da questa serie di incontri, di riflessioni, Enzo Restagno fa germogliare un libro edito da Pozzo Grus Monti dedicato a tre personaggi: Casella, Ghedini e Guido M. Gatti, che comprende anche saggi dello stesso Restagno, di Roman Vlad, Stefano Baldi, interessanti cronologie e documenti inediti, fra cui il Diario di Ghedini.

Caruso

PRIME VISIONI

ANNA 200 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 20.22. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

400 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.30; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

RAZIONALE 2 c. 30 G. Cesare 67, tel. 556.521. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or. 15.30; 17.3

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.



Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) e B6, e di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.



Mangiar bene per sentirsi in forma.



REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/5551111, FAX 011/5551112. FAX 011/5551113. ROMA: V. BARBISANI 50, TEL. 06/47891, FAX 06/47892. MILANO: P. ZACCARI 2, TEL. 02/760571, FAX 02/760572. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5553333, FAX 011/5553334. FAX 011/5553335. ITALIA 8 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 338.000; ESTERO L. 912.000. ARRETRATI L. 3.000. UBA LA STAMPA (SIS) 804-9000. PUBLISHED DAILY IN ITALY, 1 USA 000 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O FREEPRESS USA INCORPORATION - 3002 40TH AVENUE - L.I.C. NY 11101-2421.

PREZZI: TANDI L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE IL MATTINO DELL'ALTO ADRIATICO L. 1.700. E ANCHE IL CORRIERE A RICHIESTA C. MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA S.A. 4.000; ARGENTINA PAPA 4; AUSTRIA SC 20; BELGIO FR 75; BRASILE 14.200; CANADA S.C. 3; CIPRO CYP 1.100; CZECHIA 55; DANIMARCA KR 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR 12; GERMANIA D.M. 3.500; GRECIA DR 450; INGHILTERRA P. 1.300; LUSSEMBURGO FL 75; MALTA CML 60; NORVEGIA NR 10; NORVEGIA KR 15; OLANIA FL 4; PORTOGALLO Con. Esc. 350; SPAGNA Pta 250; CAVALIERE Pta 300; SUD AFRICA R.F. 555; SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRB 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRB 2.50; UNGHIERA HUF 60; USA \$ 2.50.

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPA S.p.A. 20123 MILANO, VIA BROCCO 20, TEL. 02/2424611, FAX 02/2424610. 10126 TORINO, C.M. D'AZEGLIO 20, TEL. 011/5552111, FAX 011/5552112. TARIFFE: MODULO MM 45300; FESTIVAL POSIZIONE O DATA RIDORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000); COMA L. 1.400.000 (1.800.000); SABATO L. 1.800.000; RIC. PERS. IL VENERDI L. 1.200.000 (1.500.000); VENERDI L. 1.700.000; VENERDI L. 1.500.000; DOMENICA L. 1.500.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.500.000); NECROLOGI L. 15.000 LA PAROLA (FAMOLA 12.500); ANNIVERSARI E GRAZIAMENTI L. 15.000. PIA' NA IL GIORNALE E' RIMBORSO DI TUTTARE QUALSIASI



Dollaro in ripresa, Hillary torna in tv a difendere il marito. Panetta davanti al gran giuri

Clinton riconquista l'America

Il discorso sull'Unione allontana il sexygate

I DUE CORPI DEL RE

E' accaduto altre volte nella storia, che un re venisse improvvisamente disfatto della propria regalità, e si riscoprì nudo di fronte ai propri sudditi: nudo, esposto alla derisione o alla curiosità torbida dell'opinione, privo del manto che lo mimetizzava, del titolo che lo trasfigurava. Nudo come appare Clinton, in questi giorni di tribolazione e di deregolazione. Nudo come Riccardo II, in Shakespeare: «intruglio di sangue e di carne», «consegnato al fiato vano del primo stulto che passa, sensibile solo alle proprie miserie». Tra la sua vita privata e il suo operato pubblico, ogni barriera protettiva è abolita. Sono scrutati i suoi segreti familiari, sono dissigillati gli scrigni delle sue pulsioni erotiche, con accanimento famelico e con passione ingorda di ritalitane verità. Segreti intimi occupano tutto lo spazio pubblico, e del regnante non resta che il corpo naturale, corrotto come tutti i corpi naturali, ridotto a polvere e pelle. Giudicabile e condannabile per quello che naturalmente, non per quello che diventa e che fa come regnante.

E' il momento in cui il sovrano cessa di possedere i Due Corpi del Re, come nel mirabile libro di Ernst Kantorowicz: il corpo politico e quello privato, l'indelebile corpo legato alla Corona e il cancellabile corpo naturale votato necessariamente al piacere o al glio, alla decomposizione o alla morte. Ogni distinzione si perde, e il privato prende la sta rinvicina sul pubblico, sommergendolo sotto le sue coltri froci o compassionevoli, maliziatrici materne: umilianti comuni-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 13 PRIMA COLONNA

WASHINGTON. Per un'ora e mezzo la bufera del Sexygate si è improvvisamente quietata. Come se niente fosse accaduto, in un'atmosfera quasi surreale, il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton è entrato trionfalmente nell'emiciclo del Congresso e ha pronunciato un discorso vigoroso e molto applaudito sullo stato dell'Unione e sulle politiche che intende portare avanti quest'anno. Lo scandalo Lewinsky, come per incanto, è rimasto rigorosamente fuori dalla porta. E Clinton ha potuto mortificare subito questo suo super-Tutti i sondaggi condotti immediatamente dopo il suo discorso hanno indicato un'impennata del suo indice di gradimento. Anche il dollaro a Wall Street sono in ripresa. Megli Hillary è tornata in tv a difendere il marito, e Panetta, ex collaboratore di Bill Clinton alla Casa Bianca, si è presentato davanti al gran giuri: lo hanno torturato per sette ore.

Sequela, Panetta e il Robilant ALLE PAG. 11 E 3

RITRATTO DI MONICA

Così fan tutte negli Stati Uniti



YORK. Una giovane mantide, seduttrice di uomini sposati, stregata dal potere. Sono «amiche» ed ex amanti di Monica Lewinsky (nella foto) a farne un ritratto che la consegna alla galleria degli orrori contemporanei.

Romagnoli A PAG. 3

DAI SOGNI ALLA CONCRETEZZA

E ora lasciate che torni a fare il mio lavoro per gli Stati Uniti d'America» aveva detto Clinton puntando il dito, nel più americano dei gesti, contro chi avesse messo in dubbio la sua perentoria smentita di relazione sessuale con la signorina Lewinsky. Aveva fretta di tornare a lavorare sul messaggio sullo stato dell'Unione. E lo ha pronunciato con la consueta abilità che tutti gli riconoscono, senza perdere una battuta, tra gli applausi del suo partito e nel silenzio dell'opposizione, come vuole il copione.

Il messaggio sullo stato dell'Unione è un momento centrale nella vita politica e personale del Presidente degli Stati

Boris Biancheri

CONTINUA A PAG. 6 COLONNA

Visita alla Commissione europea

Prodi e Ciampi a Bruxelles

«Abbiamo conti in ordine»

Contrattacco del premier: entreranno nell'euro
Illustrato il piano di risanamento finanziario

INTERVISTA CON MICHELI

«Non accetteremo altre trappole»



ROMA. Enrico Micheli (nella foto), braccio destro di Prodi a Palazzo Chigi, è categorico: «Se ci saranno altre trappole le respingeremo: l'Italia non è disposta ad accettare sottovalutazioni del suo ruolo in Europa».

Giannini A PAG. 6

ROMA. «I nostri conti sono in ordine, sul fatto che entreranno nell'euro non c'è dubbio». A Bruxelles Prodi e Ciampi si trobbono a chi ha riserve sull'Italia e alla bocciatura dell'«operazione oro» da parte di Eurostat. Il premier, il primo di un incontro durato tre ore e definito «ottimo e abbondante», ha portato anche il piano di abbattimento del debito che il Tesoro sta già presentando da tre settimane in tutte le capitali europee e che oggi arriverà anche a Parigi. Quello che Prodi rifiuta è l'idea che il governo debba convincere i partner comunitari del nostro essere «degni di entrare subito nella moneta unica. «Non ho assolutamente il compito di convincerli - dice - ma quello di fare il mio dovere, e l'ho fatto». Missione compiuta, dunque, dato che i mercati ritengono sicuro il nostro ingresso e che «sul convincimento degli alleati non ho alcun dubbio, viste le espressioni di apprezzamento della maggior parte dei miei colleghi europei».

Manacorda A PAG. 11

POLO DIVISO

Lo strappo Berlusconi-Fini



ROMA. Il Polo è diviso sulle riforme. Ieri, la giornata ha registrato la clamorosa spaccatura fra i due principali leader dell'opposizione (insieme nella foto): mentre Gianfranco Fini ha difeso il testo della Bicamerale, sottolineando tutti i rischi di un eventuale fallimento della Bicamerale, Silvio Berlusconi ha criticato l'accordo sulle riforme ma in «posizione di forte contrattazione».

Augusto Minzolini A PAG. 8

Vertice di investigatori dopo la richiesta di 50 miliardi per Alessandra Sgarrella. Borrelli: utile la legge sul blocco dei beni

Sequestri, ore decisive: chiesto il silenzio stampa

I figli di Soffiantini ai rapitori: «Faremo ciò che volete, nessuna intrusione»

«Una certa lotta sul cancro»

Di Bella denuncia all'Europarlamento la lobby delle aziende farmaceutiche

Pierangelo Sapegno A PAG. 14

Genova, pista per 2 delitti

L'assassinio del metronotte legato all'omicidio degli anziani gioiellieri

Alessandra Pieracci L'ESPRESSO 15

Olimpiadi 2006, vince Torino

Sarà candidata per i giochi invernali

Sconfitta la concorrenza di Venezia

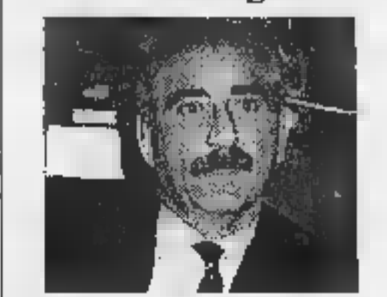
SERVIZI A PAGINA 17 E CRONACA

ROMA. Due famiglie, due drammi. Un solo, disperato appello: «Fatevi vivi, rifatevi vivi, dateci notizie». I figli di Giuseppe Soffiantini, il marito e i genitori di Alessandra Sgarrella, prima di chiedere il silenzio stampa sulle vicende che li affliggono, si rivolgono ancora una volta ai rapitori dei loro famigliari e chiedono chiarezza, domandano un segnale, un gesto che alimenti le speranze e possa portare finalmente a una conclusione dopo tanti mesi di angosciosa attesa. In particolare, la famiglia della giovane donna milanese chiede che sia precisato l'ammontare della somma del riscatto: «Una figlia non ha prezzo - piange la madre - cinquantamila miliardi - una follia». Dove trovare una cifra simile? Sul caso c'è stato, ieri mattina, un vertice di investigatori presieduto dal procuratore capo Milano Borrelli. E i figli dell'industriale bresciano supplicano i rapitori: «Faremo ciò che volete».

Bologna e Firenze ALLE PAG. 5 E 7

L'ALLARME IN SPATANA

«E' il ritorno della 'ndrangheta»



MILANO. Il giudice Spataro (foto) lancia un allarme sulla ripresa dei rapimenti a Milano: «Forse la 'ndrangheta calabrese, in difficoltà sul fronte della droga, ha riscoperto i sequestri per necessità».

Colonnello A PAG. 7

PAOLO GUZZANTI

Il lungo Ramadan dell'Indonesia



GIAKARTA. Nell'Indonesia logorata dalla crisi delle Tigri asiatiche la gente esasperata dall'aumento dei prezzi dà l'assalto ai negozi. E' un Ramadan di sofferenze per il più grande Paese islamico.

A PAG. 12

Bonolis per altri tre anni a Mediaset con un contratto d'oro

Una faccia da 18 miliardi

Prestiti Personali

Il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...

167-266486

Chiamata gratuita e servizio. Offerta riservata ai clienti di Sabato dalle 8.30 alle 20.30.

DA 3 A 15 MILIONI ANCHE CON FIRMA SINGOLA LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE

MUTUI LIQUIDATI FINO A 100 MILIONI

Il presentatore sadico Paolo Bonolis resta a Mediaset fino al Duemila per diciotto miliardi più mancia. Beato lui. Non ci scandalizzeremmo neanche se glieli avesse dati la Rai. L'erede di Corrado quei soldi li vale tutti, in virtù della indispensabile funzione sociale. Bonolis, infatti, non è un presentatore sadico: gli altri: Castagna, i Giletti e le Carrà che fanno spettacolo sul dolore dei semplici. Paolo Bonolis è il vero garante dell'unità nazionale. Non solo perché è l'unico romano non ancora indigesto alle popolari del Nord. O perché con i suoi giochi apparentemente decerebrati ha mandato in crisi un'istituzione come il Tg1, consentendo a Tg privato di partire con un vantaggio di tre milioni di spettatori.

una certa signora Pasqualina collegata al telefono in quale Paese vivano i canguri. «In Australia», risponde lei, convinta. Bonolis le parla come uno psichiatra. D'accordo, dice, gli uomini stanno in Australia, le donne invece... Pasqualina capisce al volo: «La donna stanno in casa». Il miracolo è compiuto: persino la matrona del pubblico che sghignazza alle spalle di Bonolis grida «Noon, stanno in Australia!» e in «sente intelligente come (si sente) D'Alma. Non parliamo poi noi casa: un'overdose di autostima. Tutti naturalmente pensiamo che Pasqualina sia un'attrice (in questo momento sta dicendo che le donne vivono in Australia, perché tante). Lo speriamo per lei, soprattutto, non importa. Bonolis ci fissa bene. Fortificati nell'ego, adesso siamo pronti a tutto: persino a guardare la telegiornale.

Massimo Gramellini Robiony A PAG. 27

DA SABATO CON SPECCHIO

«Tutti dicono I love you»



Da sabato, con «Stampa» e «Specchio» torna il grande «Tutti dicono I love you».

Torino, è finito il calvario del bambino nato senza cervello. Don Ciotti: «Ora diamogli silenzio»

Gabriele, cade l'ultima speranza

I medici: «E' clinicamente morto, tra 24 ore l'espianto»

TORINO. Papà e mamma lo avevano detto alla piccola Lucia: «Gabriele è un angelo, non verrà mai a vivere nella nostra». E Gabriele, il bimbo nato senza cervello, ha superato ieri sera la soglia del non ritorno: «come depressi», dicono i medici. Significa che ha smesso di respirare, di reagire a ogni stimolo esterno. Si è addormentato per sempre, il cuore, ora, batte solamente per gli altri, tenuto acceso da un respiratore che lo porterà fino a questa sera, quando la commissione formata da un neurologo, da un rianimatore e da un medico legale dirà che il «morte clinico» e che - forse - si potrà procedere all'espianto degli organi da donare ad altri bambini malati. Gabriele aveva compiuto proprio ieri due settimane. Sulla vicenda è intervenuto don Ciotti: «Gabriele deve continuare a vivere, improntando un pezzo di sé in chi ne ha bisogno. E ora silenzio».

Accasciato A PAG. 11

Premio grinzane

Il Premio Grinzane Cavour in collaborazione con la Regione Piemonte, la Fondazione CRT, la Provincia di Torino e la SEAT spa, presenta

VINCITORI 1998

Narrativa Italiana DANIELE DEL GIUDICE Mania	Narrativa Straniera YU HUA Vivere!
SILVANA LA SPINA L'amaro del paradiso	CANDIA MCWILLIAM Terra di confine
ALESSANDRO TAMBURINI L'onore delle armi	ISMAL KADARE La piramide
Premio Internazionale JEAN STAROBINSKI	Premio di Traduzione LUCA CANALI
Premio Autore Esordiente LORENZO PAVOLINI	Premio Saggistica d'Autore GIULIANO BAIONI



Interrogato per sette ore l'ex braccio destro del Presidente Leon Panetta

Sexygate, Bill e Hillary in rimonta

Molte le accuse che restano senza prove

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sette ore sotto torchio. Ieri mattina è toccato a Leon Panetta, ex capo di gabinetto del Presidente, raccontare al gran giuri riunito dal procuratore speciale Kenneth Starr tutto ciò che sa di Monica Lewinsky e del presunto rapporto con Clinton.

Panetta era capo di gabinetto alla Casa Bianca nel 1996, quando la Lewinsky andò a lavorare come stagista. E sotto la sua supervisione fu trasferita al Pentagono perché ronzava troppo nei pressi dell'Ufficio Ovale.

Panetta era allora uno dei collaboratori più vicini al Presidente. Oggi la persona non grata alla Casa Bianca. La settimana scorsa, nel momento più buio dello scandalo, quando nessuno osava spendere una parola in difesa del Presidente, l'ex capo di gabinetto rilasciò un'intervista al San José Mercury dichiarando senza mezzi termini che se le accuse erano vere, era opportuno che Clinton se ne andasse per far posto ad Al Gore.

Ieri, dopo il lungo interrogatorio al tribunale federale, nel quale di Washington, Panetta se n'è andato sotto la pioggia. I Clinton erano fuori città - il

Presidente in Illinois, la First Lady in Connecticut - ma alla Casa Bianca il clima era comunque molto teso: era ancora chiaro che la Lewinsky riuscirà a raggiungere un accordo con il procuratore speciale Kenneth Starr per ottenere l'immunità in cambio della sua collaborazione.

Ma nel frattempo continuano ad affiorare nuovi elementi che minano la sua credibilità. L'ultima rivelazione è venuta da Andy Bleiler, ex insegnante di teatro della Lewinsky, che sostiene di aver avuto una relazione con la ragazza per diversi

La First Lady torna in tv a difendere il marito
E Bob Guccione, proprietario di Penthouse
offre alla giovane stagista due milioni
di dollari perché si lasci fotografare nuda

anni. Bleiler ha fatto sapere attraverso il legale che i due rimasero in contatto anche quando lei si trasferì a Washington, che lei gli disse di aver avviato una relazione con un

alto funzionario della Casa Bianca. Lo chiamava «il Viscondino» e i loro rapporti sessuali erano esclusivamente orali - che a quanto pare la frustra molto. Comunque, non

fece mai il nome del Presidente. In una delle telefonate raccontò anche di essere rimasta incinta, e di voler abortire. Ma non disse chi l'aveva messa incinta.

Bleiler, sempre attraverso il suo legale Terry Giles, ha aggiunto che la Lewinsky «distorceva i fatti per esaltare la sua immagine». Che più di una volta ha finito per dubitare della credibilità. «E' una ragazza ossessionata dal sesso, che andò a Washington con un'idea in testa».

Queste ombre si aggiungono ad altre. L'avvocato della Le-

winsky, William Ginsburg, ha smentito che «stato sequestrato un vestito della Lewinsky con tracce di sperma del Presidente ad ha smentito che esistono nastri con la voce di Clinton impegnato a fare sesso telefonico con la sua cliente.

Nel frattempo le offerte più svariate continuano a piovere sulla Lewinsky. L'ultima è quella di Bob Guccione, patron di Penthouse, che le ha scritto di essere disposto a pagarla due milioni di dollari per il privilegio di averla nuda sulla rivista.

Hillary Clinton, galvanizzata dal progressivo incrinarsi della credibilità della Lewinsky, intensifica la sua controffensiva contro il procuratore speciale in quella che ha definito «l'ultima battaglia» una lunga guerra.

Ieri mattina è tornata in televisione e ancora una volta ha adombrato l'esistenza di forze oscure al lavoro per distruggere il suo marito.

«Bill dice che quando una tartaruga si trova incastrata su una staccionata vuol dire che qualcuno l'ha messa. Io mi guardo attorno e vedo un sacco di vecchie tartarughe sulla staccionata. E mi chiedo come ci sono arrivate».

di Robilant

NEL PICCOLLO

L'Air Force One fuori pista

WASHINGTON. L'aereo presidenziale Air Force One con a bordo il presidente Clinton ha sbandato uscendo di pista questa sera durante il decollo all'aeroporto di Champaign (Illinois), rimanendo impantanato nel fango. L'Air Force One stava rullando verso la piazzola di decollo quando è uscito di pista. Il pilota ha tentato di mandare i motori su di giri per uscirne, ma senza successo. Clinton e il suo seguito sono dovuti trasbordare su un altro velivolo. L'aereo del vicepresidente Al Gore, partito poco prima dall'aeroporto di Champaign, è tornato indietro per raggiungere l'Air Force One di Clinton. Per il viaggio nel Midwest il Presidente ha deciso di usare il Boeing 707 già in dotazione ai tempi dei presidenti Nixon e Reagan perché la pista dell'aeroporto di Champaign è troppo corta per agganciare il 747 usato abitualmente. [Ansa]



Hillary Clinton nel corso dell'intervista al programma «Good Morning America» dell'Abc. Sopra, Leon Panetta

Non ci sono nastri delle telefonate erotiche. Smentito il sequestro del maglione con tracce di un rapporto

L'ormai celebre immagine dell'abbraccio tra il Presidente Bill Clinton e Monica Lewinsky

RETROSCENA
LA OPERAZIONE
LA RIVOLUZIONE

NEW YORK Una giovane mantide. Seduttrice di uomini sposati. Arrampicatrice sociale. Stregata del potere. Fronte a tutto. Spreghudata. Fanatica del orale. Un caso patologico: mitomane e ninfomane. Povera stella, povera Monica. Senza che i suoi nemici abbiano ancora mosso un dito, hanno provveduto i suoi nemici, le confidenti e gli ex amanti a farne un ritratto che la consegna alla galleria degli orrori contemporanei.

Non lo meritava. Non perché tutto quanto riferito non sia verosimile, ma perché non basta a fare di lei una pecora nera nel gregge della gioventù americana. L'unico dato che rende particolare la vicenda di Monica Lewinsky è il coinvolgimento del presidente degli Stati Uniti, per il resto ci troviamo fronte alla storia di una ordinaria ventenne di fine millennio negli Stati Uniti, alle passioni e agli eventi che appartengono anche alle costanee. Monica, una loro, l'icona di una generazione. Il tempo in cui Monica ha trascorso i suoi anni di formazione è quello degli Anni Ottanta, quando l'unico valore riconosciuto è quello del Dow Jones. Il luogo, Beverly Hills, Los Angeles, Califor-

nia. I babbo (oncologo) guidava una Cadillac, la mamma (collaboratrice riviste) Mercedes. Il maggiordomo usava la jeep per portare lei e il fratello a lezione di tennis. Nei conti di famiglia di casa Lewinsky si segnala una spesa di 1800 dollari al mese per lo psicanalista, da cui anche Monica viene spedita, prima ancora che abbia potuto maturare un complesso o soffrire un trauma. Cento dollari, invece, vengono spesi per il suo parrucchiere personale. Va da sé che con una visione di sé con una capigliatura alquanto artefatta. Il complesso a lungo evocato nelle sedute terapeutiche la coglie in più adolescenza quando, come la stragrande maggioranza delle ragazze d'America, ingrassa. Le foto che di lei le televisioni stanno trasmettendo ce la mostrano in un andamento a fisarmonica scandito dalle diete e dai loro abbandoni, nonché tormentata dalle impalcature montate sulla sua testa dai parrucchieri carpentieri di California, Oregon e Virginia.

A metà degli Anni Ottanta nella sua vita accadono due cose inevitabili per una media ragazza americana: il divorzio dei genitori e l'ingresso al college. Lei viene affidata alla madre, dalla quale nutre la passione per gli uomini potenti e maturi. La signora Marcia Lewis, tempo Lewinsky, si segnala per la biografia del trete in cui, replicando duramente alle voci (non da chi diffuse di una sua relazione con Placido Domingo, fa scrivere nel risvolto «Come può l'autrice sapere tutto loro? Dicono che sono state più un'amica per Domingo. Lei smentisce, ma leggete e giudicate voi». Ora miss Lewis è la fidanzata (con tanto di anello) di un editore 74enne.

Non stupirsi quindi che la giovane Monica, in college a Portland, Oregon, abbia immedia-

tamente avviato una relazione con uno degli insegnanti, tale Andy Bleiler, che due sera fa, alla vigilia del discorso di Clinton al Congresso, è apparso sul marciapiede davanti a casa per tenere una conferenza stampa sulla questione, accompagnata dalla moglie comprensiva, versione Hillary di provincia e dall'avvocato di famiglia, una famiglia finalmente liberata dall'incubo della mantide.

Monica, dalla quale il pover uomo non riesce a liberarsi per cinque mesi nonostante sforzi.

Ora che la giovane Monica è uno scandalo nazionale, il mondo intero viene messo a conoscenza della sua disponibilità a soddisfare la passione maschile americano per il sesso orale. Come a questo non fosse il Paese in cui stuoli di ragazze oppongono al loro

partner per mantenere la verginità, ma ottengono lo scopo non negando altre forme di soddisfazione. Come se Monica Lewinsky non ricevette la tessera onoraria della «Società segreta delle dee del sesso orale», associata non più tanto carbonara fondata in un ufficio pubblico della capitale ma un gruppo di impiegate, dopo che di loro aveva raccontato gli effetti speciali otte-

nuti ingurgitando prima dell'atto una pasticca al mentolo di produzione inglese chiamata Altoids, che ora, per una donna, è divenuto impossibile comprare senza un sorriso d'intesa del droghiere.

Certo, Monica Lewinsky è il massimo della finezza, se è vero che disse all'amante dell'Oregon, annunciandogli che lasciava la Casa Bianca e le attività a cui si dedicava: «Vado a riprendere le mie giacchiere presidenziali, ma dov'è lo scandalo? Questa è una ragazza in sintonia con i suoi tempi. Aveva un sacco di amici virtuali, prima che le cancellassero l'indirizzo su Internet (il provider era unforgettable, indimenticabile). Nel casellario dove si descriveva, raccontava di sé che ama la politica, la televisione, e ovviamente, MTV. Adora le soap-opera e ricorda ovviamente «Capitol» un capolavoro. Il suo film preferito è «Cercando Amy», dove il giovane regista Kevin Smith (lo stesso «Clerks», dove una ragazzina confessa al fidanzato 36 partner sessuali) racconta la storia di un ragazzo che una ventenne benché lesbica, la lascia quando scopre che lei ha trascorso i suoi amori a tre con due uomini.

Dicono adesso i suoi compagni di college che è pettegole e si vantava delle sue relazioni, ma neppure questo ne fa un caso, in nazione dove si convocano conferenze stampa di famiglia per parlare delle proprie tresche, annunciando che le reliquie, conservate, verranno consegnate a una commissione d'inchiesta, quale il fedifraggio viene prontamente speso dei contribuenti.

Genitori divorziati, mamma intrallazzatrice, psicanalista infantile, sesso orale al college, MTV e Internet, infatuazione per il potere e la ricchezza: non c'è niente in Lewinsky che non sia

all'America a cui appartiene. E' figlia di Jennifer Flowers e sorella minore di Paula Jones, che aveva la sua età quando entrò nell'albergo del governatore dell'Arkansas Bill Clinton per discutere di politica e della futura carriera.

In un commento su «Usa Today» titolo «Masse di capelli, gonfie corte e strambi legami», possiamo chiamare vittime? Kathleen Parker, opinionista, scrive: «Nelle mie fantasie, signora che riceve una proposta indecente in una camera d'albergo spegne la sigaretta, soffia il fumo in un arrotatore di turno, dice: «Sognatelo, bimbo!» e se ne va, nemmeno sbattere la porta. Ma chi è più una signora, in America, oggi?».

Non certo una uscita da questa forma emergente. Paula Jones, Linda Tripp, Marcie Lewis e Lucinda Goldberg. Se una c'è, si chiama Hillary Rodham Clinton, ma in questa cornice, più che first lady, dovremo chiamarla «the and the only lady of the United States of America». Aspettando, ansia il giorno in cui l'ex presidente le chiederà ancora qualcosa e lei risponderà: «Sognatelo, bimbo!».

di Ruffini

Un'opinionista: «Nelle mie fantasie, una signora che riceve certe proposte se ne va nemmeno sbattere la porta. Ma chi è una signora oggi qui?»

Così fan tutte in America

Monica, ragazza qualunque di fine secolo

Sesso e bugie all'inglese

L'imbarazzante flirt del ministro Cook

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche Londra ha il suo sexygate. L'improbabile protagonista è il ministro degli Esteri Robin Cook, che non è proprio - occhi spiritati, barba e radi capelli rossi - l'immagine del Romeo. Ma è un'avventura sentimentale con l'ex segretaria Gaynor Regan, che lo sta portando al divorzio dalla moglie, è arrivata anche ai Comuni per un'accusa di «scandaloso abuso di potere ministeriale». A Cook si rimprovera infatti di essere licenziato la segretaria, appena diventato ministro con la elezione di maggio, per far posto all'amante; anche se poi il piano, davvero c'era, non è andato a buon fine.

E' stata la segretaria licenziata, Anne Bullen, a rivelare la vicenda. Definendolo «rude, arrogante, brusco», la Bullen è stata categorica: ha licenziato per fare posto all'amante. «Macché», replica Cook: «La Bullen aveva un contratto a termine e ho deciso di non rinnovarlo perché era impossibile lavorare con lei». Non l'amante ma considerazioni politiche sarebbero state all'origine della sua decisione: perché la Bullen, nominata da un precedente ministro degli Esteri conservatore, Douglas Hurd, era sospettata di avere troppe simpatie per i Tories, insomma considerarla Cook un usurpatore, poco degno della prestigiosa carica. Cook, di avere pensato a Gaynor

Regan per l'incarico, ma di avere subito cambiato idea. Già, replicano i conservatori: perché i servizi segreti si erano accorti della relazione ed intervenuti. «Tutta fantasia», ribatteva lui. Ma intanto dalla prime pagine dei giornali la questione è rimbalzata ai Comuni. Una condotta «poco chiara», ha accusato il leader conservatore William Hague. La Bullen, ha replicato Blair, è stata sostituita da una funzionaria «carriera».

Cook è nell'occhio del ciclone anche per i rapporti con la famiglia reale. E' accusato di aver interrotto una visita in India e Pakistan al seguito di Elisabetta, a novembre, per rientrare a Londra dall'amante; e di avere in questo modo abbandonato la regina nel mezzo di una sgradevole visita sulla visita, Buckingham Palace lo difende. Perino Diana, dall'aldilà, dispone per lui, a smentita i voci secondo cui il ministro avrebbe messo un grave sgarbo facendole fare anticamera per 20 minuti: attraverso una lettera, resa nota ieri, in cui la principessa lo ringrazia di averla ricevuta nel giugno scorso per parlare di mine antiumano.

Lui, comunque, è in croce. Intanto l'amante, già installata in barba alle critiche nella residenza ufficiale, sta per diventare moglie: proprio ieri, infatti, signora Cook ha raggiunto un accordo per il divorzio con il marito dongiovanni.

Fabio



Milano, «troppo confuso» il primo messaggio con la richiesta di 50 miliardi per liberare la donna «Rapitori di Alessandra, rifatevi vivi» Il marito rivolge l'appello e chiede il silenzio stampa

MILANO. Non c'è chiarezza per il sequestro di Alessandra Sgarrella. Non c'è chiarezza sui contenuti della telefonata che mercoledì scorso è giunta a un conoscente della famiglia con una richiesta di riscatto di 50 miliardi. Non c'è chiarezza come, una notizia così delicata, cui divulgazione ieri ha mandato su tutte le furie gli inquirenti, sia potuta sfuggire dalle maglie del segreto investigativo. Non c'è nessuna certezza, infine, che davvero possa avere in ostaggio la giovane imprenditrice, sequestrata sotto casa l'11 dicembre scorso, nell'elegante quartiere di San Siro.

Così ieri pomeriggio, al termine di una giornata convulsa di conferme e smentite e dopo un vertice in questa curia hanno partecipato i responsabili di carabinieri, polizia e finanza del gruppo interforze e i due pm coordinatori Alberto Nobili e Alfredo Robledo, la famiglia ha scelto la strada del silenzio stampa, dettan-

do un breve comunicato all'agenzia Ansa non privo di toni polemicisti: «Preso delle recentissime vicende dello stillicidio, notizie apparse sugli organi d'informazione, in considerazione dell'esigenza di ottenere la massima serenità e chiarezza onde evitare situazioni che potrebbero solo pregiudicare ad Alessandra e per compromettere ulteriori sviluppi, confidando nel senso di responsabilità degli addetti ai mezzi di comunicazione, chiediamo il silenzio stampa».

La frase, letta al telefono da Pietro Vavassori, marito di Alessandra Sgarrella, contiene al tempo stesso anche un messaggio per i sequestratori: la richiesta di farsi nuovamente vivi e «la massima chiarezza». E ciò per un motivo preciso. La telefonata giunta la settimana scorsa a un dipendente della Italsempione, la società di spedizioni della famiglia Sgarrella, viene considerata con molta cautela

dagli inquirenti. Buona parte della breve comunicazione sarebbe stata infatti perfettamente compresa dall'interlocutore prescelto dai presunti rapitori. Così l'uomo, prima si famigliari e poi, proprio in presenza di numerosi dubbi, agli inquirenti, avrebbe riportato soltanto frasi dal contenuto incompleto e addirittura proprie sensazioni. Oltre all'esorbitante richiesta di 50 miliardi, il dipendente ricordava che la voce anonima aveva fatto un riferimento alla data del matrimonio dei coniugi Vavassori-Sgarrella. Un particolare quest'ultimo che ha fatto prendere in seria considerazione la richiesta di riscatto perché è stata collegata a una circostanza che solo la donna sequestrata e pochi intimi possono conoscere: all'interno della fede nuziale di Alessandra Sgarrella la data del matrimonio venne incisa in maniera sbagliata dall'orefice.

In questo riferimento scelto dal tele-

fonista fa sì che per la prima volta gli investigatori abbiano la sensazione di trovarsi davvero di fronte ai banditi. Ciò nonostante le perplessità sono del tutto fondate: il dipendente che ha ricevuto la telefonata era emozionato, non è riuscito a prendere appunti, non è nemmeno sicuro di aver compreso perfettamente. Dall'altra parte della cornetta ha avuto l'impressione che recitasse un monologo, impossibile da interrompere, forse registrato. Così diventa anche difficile valutare la richiesta record di 50 miliardi, che denota comunque una conoscenza approfondita delle consistenti e poco note disponibilità finanziarie degli Sgarrella, possa venire considerata seriamente una base per iniziare le trattative. Per questo la famiglia Sgarrella ha scelto il silenzio stampa facendo capire di voler attendere nuovi segnali.

Gli inquirenti continuano intanto ad indi-

gare a tutto campo: tutti i 350 dipendenti della società di spedizione, tra i quali è possibile che nasconda una talpa, controllati eventuali precedenti attentati minacce subite dalla Italsempione, ma sembra che le ricerche non abbiano dato esiti significativi. Del resto la sede della società, che fattura oltre miliardi all'anno, dispone di 15 filiali sparse in tutta Italia e altrettante nel mondo, si trova in un territorio, quello di Vittuone Comarato, considerato pericoloso per la presenza di numerosi esponenti famiglie malavite calabresi. La sua stessa attività, import-export, viene giudicata a rischio per i continui rapporti con innumerevoli spedizionieri, dietro alcuni dei quali potrebbero celarsi personaggi poco raccomandabili.

Paolo Colonnello

INTERVISTA

LA MADRE DELLA RAPITA

«Non capiamo perché abbiano scelto noi: l'Italsempione è un granello di sabbia»

«Il fatturato di 200 miliardi se ripulito di varie voci si ridimensiona fortemente»

«Una figlia non ha prezzo ma 50 miliardi sono follia»

DOMODOSSOLA

DAL NOSTRO INVIATO

«Sono imbucata, so dove è uscita questa notizia». Franca Pagliano, la mamma di Alessandra Sgarrella, è davanti al cancello della sua villa di Domodossola. Su tutti i giornali, in prima pagina, dà ampio rilievo ai cinquantamiliardi chiesti per la liberazione di Alessandra, da più di un mese ormai in mano ai sequestratori. E' il riscatto più alto mai richiesto nella storia dei sequestri di persona avvenuti in Italia.

Gli investigatori non hanno escluso l'attendibilità di questa esorbitante richiesta. Lei? «Chissà se è vera. E' arrivata al telefono. La persona che l'ha ricevuta non è nemmeno sicura di aver capito bene. La voce è contraffatta. Poteva anche essere un nastro rovinato».

Chi ha telefonato ha fornito anche un particolare ritenuto molto significativo per provarne veridicità. Lei che ne pensa?

«Il particolare? Vorrei conoscerlo anch'io. Così voglio sapere perché è stata data questa notizia. Forse per provocare qualche reazione. Non lo so».

Come giudica, signora Pagliano, la richiesta di miliardi?

«E' folle. Una salassata. Anche se una figlia non ha prezzo. In ogni caso, qualsiasi richiesta ci verrà fatta sarà una salassata. Alla Dogana, attraverso la nostra ditta, passano molti soldi. Certo, ma sono quelli che movimentiamo per conto dei clienti. Evidentemente ai rapitori non interessa affatto. Si è anche scritto che il nostro fatturato supera i duecento miliardi. Bisogna però saper leggere anche le altre voci e allora le cifre si ridimensionano notevolmente».

Ma perché hanno preso di mira proprio la vostra famiglia, proprio Alessandra?

«E' quello che continuiamo a chiederci anche noi. Perché proprio la Italsempione? Noi siamo un granello di sabbia. A Milano ci sono un'infinità di persone in vista con ben altre possibilità rispetto alle nostre. Alessandra ha mai fatto nulla per attirare l'attenzione. L'avete vista in quella foto, la giacca a vento? E' proprio così. Non è una da pelliccia e gioielli. E' una ragazza semplice. Lo sanno bene tutti quelli che la conoscono. Sempre pronta ad aiutare chi ha bisogno. Quello che ricavava

dalle della merce che rimaneva in ditta lo devolveva ad un missionario. Una ragazza che adora la famiglia. Stava per andare in Russia, per adottare un bambino. Chissà accadrà ora».

Chi conosce sua figlia descrive ragazza forte. Ma come starà affrontando questi giorni, questa esperienza?

«E' una ragazza determinata. Ultimamente era un po' stanca per il tanto lavoro. Ma sa reagire. Lavorava tutto il giorno e continuava a studiare all'Istituto di lingue moderne, a Milano. Io, però, non lo sapevo. Ad mio compleanno consegnò un pacchetto: all'interno c'era la tesi di laurea».

E il marito come sta vivendo questa drammatica esperienza?

«Sandro non se lo merita. Ha lavorato onestamente per cinquant'anni, sempre guardando in faccia tutti. Ora si trova qui, a combattere contro qualcuno che non vede. E' tremendo».

Non resta che aspettare un altro contatto.

«Purché. Intanto stiamo pensando ad un nuovo appello. Forse la settimana prossima».

Carlo Bologna



A lato Francesco Savario Borrelli, procuratore capo di Milano

L'Assolombarda lancia l'allarme

MILANO. Tolti ai sequestratori l'incentivo patrimoniale, i sequestri di persona «probabilmente sparirebbero». Per questo, secondo il procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Savario Borrelli, occorre non farsi coinvolgere dalla «spinta delle emozioni» sui casi singoli quando si parla del problema del blocco dei beni dei familiari e di una possibile revisione di questa norma. Borrelli, interpellato sui casi Soffiantini e Sgarrella a margine della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti di Lombardia, ha difeso la legge sul blocco dei beni, sottolineando che «il blocco dei beni mira proprio a sottrarre la possibilità di soddisfare il profitto patrimoniale al quale il sequestratore mira». «Cio nonostante - ha concluso - i fatti di questi giorni ci portano dietro un carico di dolore enorme. Forse non riuscirei a dormire pensando che a un caro, una persona inerte, hanno tagliato orecchie».

Preoccupazione per il fenomeno dei sequestri è stata espressa ieri dal presidente di Assolombarda Benito Benedini. «Si è tornata la paura - ha detto Benedini - Anche a seguito di tutte queste situazioni: immigrazioni poco controllate, leggi poco chiare, penso che la malavita probabilmente abbia trovato la manovalanza che forse aveva più. Un'opinione, espressa durante la conferenza stampa di presentazione della conferenza indagine Assolombarda sull'industria milanese, che Benedini, tornando ai suoi passi, a margine dell'incontro, ha poi voluto attenuare per «non creare allarmismi, come ha sottolineato». «Ritengo - ha infatti cercato di spiegare - che si debba sempre porre attenzione a questi fatti. Non ritengo che ancora un momento di preoccupazione: ho molta fiducia oggi nelle forze dell'ordine, sia polizia che carabinieri, e mi auguro che un altro anno '70 sia più ripetibile. E poi, sul fronte dell'immigrazione, ha aggiunto che non si riferiva ai sequestri, bensì «in genere alla piccola criminalità. Più che manovalanza extracomunitaria parlavo di manovalanza che arriva e che quindi può essere riutilizzata per questo genere di cose, che è un po' la criminalità generica». Per quanto riguarda la legge sul blocco dei beni delle famiglie dei sequestrati, Benedini ha affermato durante la conferenza stampa che la legge permette il giudice di autorizzare anche il pagamento di un riscatto. Non vorrei che queste autorizzazioni vengano riasciute a seconda della pressione più o meno forte dei media. Su questo fronte dovrebbe esserci un po' più di chiarezza. In seguito Benedini ha comunque specificato che l'Assolombarda non ha una posizione sulla legge del blocco dei beni: «non l'abbiamo presa perché non l'abbiamo ancora nemmeno discussa». «Ha concluso sottolineando che su questo tema la risposta è personale, del presidente di Assolombarda». Detto questo, Benedini ha aggiunto che «la legge sul blocco dei beni deve essere rivista, deve essere rivista per tutti: quindi non so dare una risposta precisa su che cosa mi pare».

Dura la presa di posizione dell'Osservatore Romano. «Sarà anche un atto dovuto, in ossequio alla legge sul blocco dei beni, ma l'impressione generale è che alcuni magistrati si preoccupino più di applicare asetticamente norme (peraltro criticate da più parti) che di salvare una vita: il commento contenuto in una nota dedicata ieri al caso Soffiantini e alla notizia secondo la quale uno dei figli dell'imprenditore rapito è stato indagato per tentativi di pagare il riscatto. Il quotidiano vaticano sottolinea le precarie condizioni di salute dell'imprenditore sequestrato e osserva: «la magistratura tutela la legge, ma quale legge? tutela la dignità quest'uomo?». L'auspicio conclude - è che si trovi una mediazione tra il doveroso rispetto del codice e l'altrettanto imprescindibile impegno per la tutela della vita. [r. ori.]

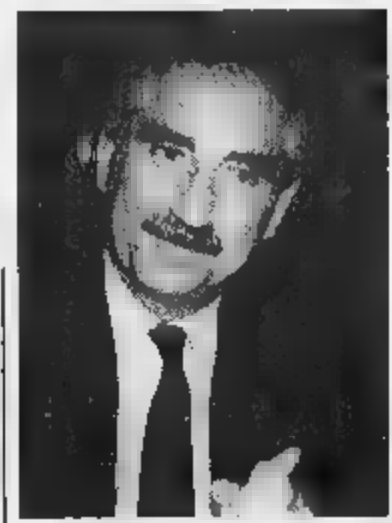
IL CASO

L'UOMO DELLE COSE

PER il caso, su caso questo può solo ragionare a grandi linee. Come si fa a dire con certezza che il sequestro Sgarrella sia opera di bande di calabresi? Armando Spataro, uno dei magistrati più impegnati sul fronte della criminalità organizzata. Memoria storica della malavita organizzata a Milano, insieme al collega Alberto Nobili, che attualmente coordina con il Alfredo Robledo le indagini sul sequestro di Alessandra Sgarrella, Spataro ha inferto duri colpi proprio alla 'ndrangheta, l'organizzazione controllata dai calabresi che si sospetta sia celi dietro il rapimento della giovane imprenditrice milanese.

Allora, dottor Spataro, si fa a dire che questo rapimento sia opera di calabresi?

«Certo è un'ipotesi attendibile, anche perché tradizionalmente a questo tipo di crimine è quasi sempre stato appannaggio esclusivo della 'ndrangheta. Ma



se per questo rapimento il basista preso contatto, con una famiglia mafiosa? Caltanissetta, si può tranquillizzare che dalla Sicilia sarebbero saliti fin quassù per portarsi via donna pensarsi troppi. lei stesso riconosce, però, i calabresi a Milano hanno sempre avuto il predominio. E' ancora così? «Sì, abbastanza. Noi diamo per scontato che ci siano emergenti solo in parte conosciuti: organizzazioni dei calabresi. Ma crediamo che siano riconducibili ai gruppi della 'ndrangheta già colpiti. Pro-

«E' il ritorno della 'ndrangheta»

Spataro: riscoperti i sequestri per necessità

Forse i calabresi sono a corto di soldi per pagare gli acquisti di droga

habilmente in questo sono in atto tentativi di riorganizzazione: vecchie cosche. E in questo potrebbe essere maturato il sequestro Sgarrella? «Ripeto: si può solo ragionare a grandi linee. Nessuna certezza. Anche se si può dire che i sequestri di persona in Lombardia tradizionalmente sono sempre appannaggio dei calabresi. Già i vecchi Amante, Zagari, Morabito, nomi di boss calabresi, raccontano come i rapimenti, insieme al traffico di droga, fossero la prima attività della 'ndrangheta. Un'attività che non mi stupirei

fosse seguita anche dalle nuove leve. Un altro dato certo che fa propendere per questa ipotesi è la presenza radicata e massiccia sul territorio di queste famiglie. Infine, se un sequestro viene condotto da una piccola banda di balordi si intuisce quasi subito. Mentre mi sembra di capire che nel Sgarrella i banditi stiano mostrando una certa professionalità: hanno lasciato passare molto tempo senza dare segnali, non mostrano preoccupazione. Per un sequestro ci vuole necessariamente una grossa organizzazione ben strutturata».

di fronte ai guadagni dei traffici di droga, del controllo della prostituzione, e altre estorsioni, perché affrontare i rischi di un sequestro? «Se davvero sono stati i calabresi si potrebbe anche ipotizzare che i numerosi arresti degli anni scorsi abbiano prodotto tali ferite da rendere difficile ad esempio l'approvvigionamento droga

quindi rendere necessaria una riconversione sui sequestri. Oppure sono trovati in difficoltà nel reperimento di liquidità comprare altro stupefacente».

Esiste una mappa delle famiglie calabresi al Nord?

«Sì. Possiamo dire che a Pavia controllano Trezzano, Buccinasco, Cesano Maderno, Corsico. I Paviglianiti le del Comasco. I Trovato la Brianza, la zona Nord di Milano (piazza Prenoli), il Lecchese. Si tratta di famiglie numerose e complesse, caratterizzate dalla ferocia. I loro capi storici, Antonio Pappalardo, Franco Trovato, Domenico Paviglianiti, tutti in carcere, ma comandano lo stesso».

E la zona di Vittuone e Cornaredo, dove ha sede la società della famiglia Sgarrella, da chi è controllata?

«Dalla famiglia di Domenico Trimballi, ora detenuto, riconducibile ai Pappalardo. Ma una volta stabilito questo, non possiamo trarre comunque alcuna conclusione. [p. col.]

Il centro della pagina Alessandra Sgarrella Vavassori, in alto rapitori dell'11 dicembre. La scorsa settimana sarebbe arrivata richiesta di riscatto di miliardi. A sinistra, Armando Spataro, pm antimafia

Per gli inquirenti ci sarebbe un legame tra l'omicidio di un guardiano e di 2 gioiellieri

Una pista per i misteri di Genova

Indagato un altro metronotte

GENOVA. Una rapina finita nel sangue e l'esecuzione di un metronotte troppo rigoroso: c'è un collegamento tra l'omicidio di Bruno Armando Solari e Maria Luisa Pito, gli anziani gioiellieri trucidati nella loro abitazione del quartiere di Molassana il 27 ottobre, e l'assassinio di Gianfranco Canu, 63 anni, il guardiano giurato tramortito con un pugno e poi ucciso con un colpo di pistola in un ascensore, sabato notte, al termine di un giro di controllo nel quartiere di Castelletto. Un collegamento che va al di là del tipo di arma usata in entrambi i fatti di sangue, una calibro 38, definita dagli investigatori «una pistola tra le più comuni, ma che si baserebbe su elementi precisi. Un collegamento che fa annettere agli investigatori, finalmente, l'aria un po' più distesa: «Possiamo essere ottimisti, e non solo per quanto riguarda la soluzione di quest'ultimo omicidio. Ci saranno presto novità».

Un collegamento che non è smentito nemmeno dal magistrato che coordina le indagini, pur trincerato dietro prudenza e riserbo. E la svolta nelle indagini arriva in coincidenza con la notizia di un secondo metronotte ufficialmente indagato, il Canu, di turno con il gruppo la notte dell'omicidio. Il guardiano è stato interrogato per tutto il pomeriggio di ieri negli uffici della Mobile, alla presenza del magistrato, Francesco Pinto, e dell'avvocato difensore. Un interrogatorio cui viene attribuita una grande importanza.

I due omicidi uccisi erano affiatati per il negozio e per l'appartamento alla stessa ditta di vigilanza per la quale lavorava Canu e per i lavori di due metronotte indagati. I Solari erano particolarmente prudenti e non aprivano la porta blindata del loro appartamento, in cui c'era una cassaforte piena di preziosi: un piccolo laboratorio per la riparazione di orologi. L'ipotesi, divulgata dagli inquirenti nei giorni scorsi, è che il duplice omicidio, era che il signor Solari avesse aperto a due travestiti da postini per una consegna. L'eventualità sembrava in contrasto con le abitudini della coppia. Se quelle divise da postini fossero state uniformi o guardiani giurati, su suggerimento di un «basista», ecco che tutto potrebbe essere spiegato più facilmente con la riscossione dell'abbonamento per il servizio di vigilanza. Anche il fatto che la moglie dell'orefice, colpita da un proiettile ca-

L'uomo assassinato potrebbe avere scoperto gravi irregolarità di alcuni colleghi

libro 38 mentre tentava di chiedere aiuto, stringeva una banca con da 100 mila lire, preparata dopo aver risposto al citofono. Il secondo avviso di garanzia conferma che la pista seguita dagli inquirenti attraverso la giungla dei rapporti di lavoro, spesso difficili, che intercorrevano l'ucciso, non è per il rigore e la durezza anche negli interventi a rischio, e altri colleghi, da lui sorpresi in situazioni di irregolarità. Tra le altre, la mancata emissione del dispositivo per registrare l'orario del controllo presso alcuni abbonati. In quei casi i

metronotte timbravano a un unico passaggio, facendo registrare invece più verifiche a orari diversi, ottenendo così una nottata di libertà.

A giustificare i due avvisi di garanzia, ha spiegato il pm Francesco Pinto, ci sarebbero le discrepanze sulla ricostruzione dei movimenti degli indagati nella notte del delitto e i riscontri, ovvero le testimonianze, della loro presenza sul lavoro.

Il primo dei due indagati è un ex sottoposto di Canu, spostato dal gruppo in seguito ai problemi disciplinari determinati dal suo comportamento. Un rancore per un vecchio rapporto ai superiori sembra un motivo molto fragile per armare la mano di un killer che ha sparato alla cieca di un uomo che è stato colpito con un pugno al volto perché non potesse difendersi. Ma la sparizione del portafoglio e la strana presenza del metronotte nella sede-bunker della ditta di sorveglianza sabato mattina alle 11, pur essendo di turno serale, potrebbero contribuire a fornire una spiegazione: la scoperta di un illecito, la



Gianfranco Canu, il metronotte ucciso sabato scorso e nell'altra foto il luogo dell'omicidio



visita in sede per incontrare qualcuno a chiedere spiegazioni, la minaccia di consegnare un rapporto. Rapporto già pronto, piegato nel portafoglio che l'assassino si è fatto consegnare. E, se i colleghi tenuti d'occhio da Canu avessero avvertito del rischio

qualche personaggio ben più pericoloso di loro a loro legato, forse si potrebbe ipotizzare un epilogo violento, seguito a un fallito tentativo di corruzione del capogruppo e i colleghi chiamavano «il mastino».

Alessandra Pieracci

Deciso anche un miliardo di risarcimento

«Stevanin non è pazzo» Ergastolo per 6 delitti

Verona, accolta la perizia dell'accusa
L'agricoltore: «Ma io sono malato»

VERONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il scampo per Gianfranco Stevanin, il serial killer della Bassa Veronese. È arrivata intanto alle 18 di ieri come una per il giovane agricoltore, rimasto apparentemente insensibile davanti alla terribile parola: ergastolo. I giudici popolari, quattro donne e due uomini, l'hanno riconosciuto colpevole di tutti i reati descritti in un capo d'accusa interminabile, tra cui sei omicidi volontari, mutilazioni ed occultamento di cadaveri, stupri e sequestro di persona. Le donne, italiane, slave, asiatiche, studentesse, prostitute, drogate e cameriere, le vittime del «mostro». Altre donne i loro hanno condannato: il processo è nato dall'impegno testardo del pm Maria Grazia Omboni, che ha portato Stevanin alle prime confessioni che hanno permesso l'individuazione di alcune fosse nelle quali erano stati occultati i cadaveri. Fosse scavate nelle proprietà terriere della famiglia dell'imputato. E ancora donne visto che la giuria era in larga parte femminile.

L'imputato ha scambiato solo poche parole: uno dei suoi avvocati, poi, è uscito dall'aula, indifferente. D'altra parte una sua battuta quasi rassegnata ha concluso l'ora di schermaglie dell'udienza mattutina tra accusa, parti civili e difesa. «Probabilmente malato - aveva detto Stevanin - bisogna vedere che idea si è fatta ciascun giurato». Ma l'idea di tutti i giurati è stata quella di una persona pienamente consapevole di quello che ha fatto e che è malato di mente. Da qui la condanna, con l'accessorio di anni di isolamento diurno appena sarà esecutiva. Il risarcimento danni alle parti civili per circa un miliardo: 150 milioni per ogni genitore e alla figlia minore delle vittime; milioni per ogni fratello.

«E All'Agca una volta ha detto di essere il figlio di Dio, forse questo Di Maggio si sente di essere il nipotino», è stato il commento di Andreotti, al termine dell'udienza. [r. cri.]

no un anno. Può essere che tre mesi siano stati sufficienti ai giudici popolari per comprendere un soggetto così complesso. Ma può anche essere che non siano stati sufficienti. Io sono profondamente convinto della non totale capacità di Stevanin. Sarà così, ancora una volta, l'incapacità di controllare pulsioni ed istinti davanti ad una donna, l'arma in mano ai difensori per impugnare la sentenza. Ma ieri ha vinto la perizia sostenuta dall'accusa e dalle parti civili. E' quella che vede Stevanin maestro nell'interpretare le varie situazioni. Una che ha spazzato via ogni dubbio, dunque, e che ha meravigliato persino le parti civili. Lo testimonia Tina Guarienti, patrona dei parenti di tre delle vittime. «E' una sentenza - dice Guarienti - al di là delle previsioni, riconosciuta la sanità di

mente, l'ergastolo appare una conclusione logica e giusta. I risarcimenti? Equi, ma difficilmente riusciremo a passare alla cassa».

Stevanin venne arrestato nel '94, subito dopo la polizia perquisì il suo alloggio e scoprì i documenti di due donne scomparse: Biljana Pavlovic e la veronese Claudia Pulejo. I loro corpi vennero trovati

un anno dopo sepoli nei terreni di proprietà di Stevanin. Il 3 luglio del '95 a Terrazzo, il paese di Stevanin, un fossato ripescò il tronco di una donna priva di testa e di arti. Era avvolto in sacchi che solo l'agricoltore poteva possedere. In un'altra zona venne poi ritrovato il cadavere della Pavlovic. Il pubblico ministero Omboni ordinò ulteriori scavi e, a ridosso del magazzino, venne dissotterrato un altro corpo: era quello della Pulejo. Il 23 agosto '96, Stevanin, ormai alle strette, confessò i «decessi accidentali» di Pavlovic, Pulejo e di altre due sconosciute. Il 12 giugno dello scorso anno in un fiume venne ripescata una gamba. Le perizie stabilirono che apparteneva al tronco ritrovato nel luglio del '95. Le accuse di omicidio salirono a sei. A Stevanin vennero imputate anche le uccisioni di una sconosciuta che aveva fotografato e di altre due ragazze straniere.



Gianfranco Stevanin

«Quando mi chiesero di ritrattare non fecero il nome di Andreotti». Il senatore: si sente il nipotino di Dio



Il senatore a vita Giulio Andreotti

ROMA. «Un signore che ha riferito di un bacio tra Rina e Andreotti e ha confessato di aver compiuto una serie di reati dopo aver deciso di collaborare. Così l'avvocato Franco Coppi, difensore di Giulio Andreotti, ha introdotto ieri il suo controinterrogatorio». Balduccio Di Maggio, nell'aula-bunker di Rebibbia, nel quale sono emersi i ripetuti incontri tra collaboratori e non, e tentativi, come quello dell'ex sindaco di Giuseppe Iato, Baldassarre Migliore, e accreditarsi come confidente per catturare Giovanni Brusca. «Nell'aprile 1995 - ha detto Di Maggio - mi trovavo in una ca-

«Tanta libertà da pentito»

Di Maggio: vedevo altri collaboratori

serma dei carabinieri, interrogato da Natoli e Scarpinato. C'era anche, in una stanza vicina, Migliore, che si propose per aiutare la cattura di Giovanni Brusca. La procura di Palermo ha precisato che l'incontro avvenne il 24 aprile e che Migliore, presentazione dello stesso Di Maggio, si propose come confidente per favorire l'arresto di Brusca. Ma i due pm, Natoli e Scarpinato, gli fecero presente che poteva parlare con loro soltanto se avesse deciso di collaborare. Migliore rifiutò e allora i due magistrati gli consigliarono di rivolgersi alle forze dell'ordine. Sempre rispondendo alle domande di Coppi, Di Maggio ha raccontato di vari incontri avuti con Giocchino La Barbera e Santino Matteo. Il legale è poi tornato sulla vicenda raccontata martedì degli incontri con l'avvocato Ganci, chiedendo a Di Maggio se questi gli avesse mai fatto il nome di Andreotti come persona per la quale stesse trattando. «No - ha risposto Di Maggio - Mi disse che bisognava attaccare la procura perché questi stavano distruggendo tutti. Avevo deciso di ritrattare accusando la procura di Palermo, avrei detto che suggerirmi il racconto del bacio erano stati i pm Natoli, Lo Forte e Scarpinato».

«Dopo aver raccontato dell'incontro tra Rina e Andreotti - ha continuato Di Maggio - aver contribuito alla cattura di Totò Riina, mi sentivo sopra ogni cosa, ed è sicuro che sarebbe bastata la mia parola per ribaltare tutto il processo». Rispondendo alle domande di un altro legale del senatore, l'avvocato Giocchino Shecchi, Di Maggio ha riferito che Angelo Siano, se arrestato, avrebbe collaborato con le autorità con l'intento di «colpire la procura di Palermo».

Gli avvocati: «E' una pena di compromesso»

Violenze sessuali a Roma Cinque anni a Joe Codino

ROMA. Cinque anni e otto mesi: dopo due ore di camera di consiglio i giudici della IX sezione penale del tribunale di Roma hanno condannato ieri Marcello Gregorat, detto Joe Codino, accusato da tre donne di averle aggredite e violentate tra l'ottobre del 1996 e l'aprile del 1997. Si è concluso così il giorno più lungo di Joe Codino, cominciato verso le 11 un'udienza che ha impegnato per oltre tre ore il pm nell'esposizione della tesi accusatoria e per altrettante ore i suoi avvocati, Anna Isa Garcea e Giovanni Arico.

Gregorat era rimasto seduto per tutto il giorno su una panca del banco degli imputati, il viso impassibile, non smettendo mai di guardare la sua fidanzata, Maria, e sua madre. Solo un piede che si muoveva nervosamente rivelava la giornata di grande tensione. E quando è arrivata la sentenza, Gregorat è rimasto in piedi, ha socchiuso gli occhi e ha sospirato profondamente. Lacrime e una grande amarezza trasparivano invece dai volti familiari e dagli amici, rimasti nell'aula del tribunale tutto il giorno.

Anche gli avvocati al termine dell'udienza non hanno l'emozione. «Sono sconvolta - ha detto Anna Isa Garcea - sarà battaglia su la linea, questo è sicuro. Voglio solo capire come i giudici hanno valutato le prove. Comunque, questa è una pena di compromesso: o gli si dava una condanna

esemplare o lo si doveva assolvere». Lacrime anche tra le ragazze vittime delle aggressioni: tutte e sei andate via in gran fretta dopo la sentenza, giunta poco dopo le 20, e solo una di loro si è lasciata sfuggire che «giustizia è stata fatta».

IN BREVE

Grafomane a luci rosse perseguita mille donne

BOLOGNA. Più di mille donne bolognesi e alcune ferraresi perseguitate da lettere oscene, spesso corredate da foto porno, spedite nell'arco di sette anni. Il grafomane a luci rosse, individuato e denunciato dai carabinieri dopo mesi di indagini, è un insospettabile cinquantenne di Bologna, impiegato in una grande azienda privata, sposato e senza alcun precedente con la giustizia. (m. o.)

Dario Fo condannato per diffamazione

MILANO. Il premio Dario Fo e la moglie Franca Rame sono stati condannati a pagare 25 milioni al giornalista e parlamentare europeo Gustavo Selva, che si è sentito diffamato da un articolo pubblicato il 24 agosto 1993 sull'«Indipendente» e l'aveva querelato. Selva chiedeva un risarcimento di 500 milioni. L'articolo definiva il parlamentare europeo «scampione del peggior regime democristiano e gran paranoico dei forchettoni».

Pubblicità, la Bgs premiata a New York

TORINO. L'agenzia di pubblicità torinese Barbella Gagliardi Saffirio, la stessa che ha creato lo spot della «Pagina Gialla», ha vinto uno dei «Gold Awards» al 40° New York festival, una delle più importanti vetrine mondiali della pubblicità. È stato l'unico riconoscimento per una delle agenzie italiane che avevano meritato la nomination per 15 loro spot. Il primo premio è stato assegnato alla Bgs per la pubblicità Swatch, che ha celebrato la canzone «Breathes» di Midge Ure.

LOTTO CONCORSO N. 8

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO 1998

	2	60	43	12	64
Cagliari	48	73	25	33	7
Firenze	63	57	67	45	34
Genova	32	14	50	9	75
Milano	51	77	5	38	49
Napoli	79	71	49	21	76
Palermo	3	77	39	10	51
Roma	43	81	74		
Torino	56			3	18
Venezia	51	43	55	53	

SUPERLOTTO

Bari	2	Palermo	3
Firenze		Roma	49
Milano	51	Numero Jolly	
Napoli	79	Venezia	43
Montepremi L. 8.413.099.787			
Nessun 6			
Jackpot 5.262.443.288			
Punti			
Al 5		267.212.500	
Al 1185		1.352	
Al 50.922		31.400	

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttosoldi**
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutta

A CACCIA DI GRANDI UTILI, SENZA CORRERE RISCHI INUTILI.

Multi Invest è l'investimento più nuovo e sicuro per essere presenti sui mercati finanziari.

Una polizza vita con rendimento indicizzato ad un fondo comune d'investimento azionario e con la garanzia di rimborso del capitale iniziale.

Un investimento con i vantaggi della detraibilità fiscale, della pignorabilità e non sequestrabilità, con l'assenza dell'imposta di successione.

Presso Bipop - Banca Popolare di Brescia degli esperti nei mercati assicurativi e finanziari sono a disposizione per illustrare tutti i vantaggi e le opportunità di Multi Invest.

167-824166

www.bipop.it

SERENA

INVESTIMENTO ASSICURATO

A CAPITALE GARANTITO

MULTI INVEST

Realizzato con la consulenza di UNIVIS

Serena - Compagnia di Assicurazioni e Rassicurazioni S.p.A. - Via Corte d'Appello, 11 - 10121 Torino
Capitale Sociale L. 15.000.000.000 interamente versato Registro delle Imprese di Torino N° 553600/1996 - Codice Fiscale - Partita IVA N° 07084500011
Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni - con provvedimento ISVAP N° 580 del 26/5/97 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N° 126 del 2/6/1997

GRUPPO REALE MUTUA **POLIZZA VITA MULTI INVEST** **DISTRIBUITA DA** **BANCA POPOLARE DI BRESCIA**

A black and white photograph of a man and a woman sitting together, reading newspapers. The woman is in the foreground, looking up and smiling, holding a newspaper with the word 'Carat' visible. The man is behind her, also smiling and reading a newspaper. They are both wearing sweaters.

**Federazione
Italiana
Editori
Giornali**

La rassegna presentata ieri tra le battute di Vianello e Pivetti, semimuta la Herzigova

Festival: emozione Madonna

Sarà a Sanremo con la piccola Lourdes

DAL NOSTRO INVIATO

La tradizionale conferenza stampa qui al teatrino del Casinò, un mese prima del cosiddetto Festival della canzone italiana, è una specie di messa cantata con la quale la Rai apre la campagna acquisti di telespettatori in vista della manifestazione più popolare. Cambiano i facce - i presentatori, le bellone, gli ospiti - ma il rito è immutabile. E ieri mattina, durante la celebrazione, né la sexy scolatura della deliziosa Eva Herzigova (una che ha pubblicizzato il Wonderbra anche perché le serve) né gli entusiasmi incontenibili di Veronica Pivetti, sono riusciti a far suonare le trombe celestiali dell'evento. Un solo nome, sparato nel lungo elenco di ospiti, ha acceso qualche pupilla: quello di Madonna, che sarà al Festival nella prima serata del 24 febbraio, circondata da un'orchestra di 12 elementi fra i quali il produttore William Orbit, a cantare «Frozen», la stessa che promuove l'album «Ray of Light» in uscita proprio durante la settimana sanremese. Arriverà da Londra in giornata, con aereo privato e il solito codazzo di parrucchieri e trucinatori personali più la sua piccola Lourdes: è molto probabilmente ripartirà la sera stessa.

Ritorno dunque, come già successe negli Ottanta, essendo in situazione deficitaria sui personaggi in gara è costretto ad affidarsi a una pleiade di ospiti internazionali piuttosto popolari.

La seconda sera toccherà a Robbie Robertson, con il nuovo disco sugli indiani; giovedì 26 la città sarà messa a ferro e fuoco dai fans dei Backstreet Boys che si esibiranno come Shola Ama e come Michael Bolton, nuovamente tentato dalla lirica. Il 27 toccherà a Celine Dion con la canzone di «Titanica», a Ricky Martin con il brano che sarà sigla ai Mondiali di Calcio e infine ai due vecchi eroi Led Zeppelin, Jimmy Page e Robert Plant. Come finale il sabato 28 Mariah Carey, con il rockettario Brian Adams e infine con i danesi Aqua della «Barbie Girls»: la loro musica di plastica attirerà ulteriori folle di teenagers,

aumentando la confusione pittorresca che domina abitualmente il Festival.

Succosco il piatto delle star internazionali (peraltro ancora incompleto: circolano voci anche sulle Spice Girls), non si sa invece nulla dei famosi superospiti italiani, vera novità del Festival numero 48: 3, dovrebbero esserci per dieci minuti in un miniconcerto ma per ora il Festival ha incassato una valanga di no. Si parla di Zero, che dovrebbe cantare in duetto con Patti Pravo, e Morandi: non ci sarà comunque Roberto Vecchioni, anche perché l'illustre cantautore ha accettato di far parte della giuria di qualità che premierà il miglior brano, il miglior testo e il miglior arrangiamento.

Nel posto di presidente della giuria, che fu l'anno scorso di Pavarotti, Michael Nyman, illustre musicista inglese autore dell'altro della colonna sonora «Lezioni di piano»; altri degnissimi membri, con Vecchioni, lo scrittore e sceneggiatore con Benigni Vincenzo Cerami; il produttore musicale Celso Valli, mago italiano degli arrangiamenti; e la signora Monique Veaut direttore artistico di misteriosa Fondazione «Romaeuropa». La speranza è che questa commissione cresca nel tempo, importanza, anche per controbilanciare gli esiti delle famigerate giurie demoscopiche, le quali già hanno provveduto a cancellare quanto di buono era uscito al «Sanremo Giovani» dello scorso dicembre.

In cinque sere, ha ricordato un affranto Raimondo Vianello, si ascolteranno 134 canzoni. I primi tre classificati delle «Nuove proposte» si cimenteranno alla pari con i cosiddetti «Campioni» nell'ultima serata: la novità vera è dunque che il Festival potrà vinto anche da uno sconosciuto. Tantopiù, giova ricordare i nomi degli audaci «Campioni» in gara: Avion Travel, Alex Baroni, Sergio Caputo, Niccolò Fabi, Enzo Jannacci, Mango, Zenina, Andrea Mingardi, Nccp, Paola & Chiara, Ron, Antonella Ruggiero ex Matia, Silvia Salemi, Spagna, Paola Turci.

Marinella Venegoni



Raimondo: sarò leggero

«Un po' di risate e 134 canzoni»

SANREMO. «In conclusione, questo è il Festival dei ripieghi». Raimondo Vianello, con il suo modo gattoso di fare, ha quasi nullo. Sono tranquillo, Sandra, contenta della mia scelta ma anche un pochino ansiosa. Lui e la Pivetti sono già come Cric e Croc. Si lanciano battute: «E' molto spiritosa, un'attrice, temperamento», ha spiegato Raimondo. E lei, radiosa, con la voce rauca come la sorella: «Sono contentissima di essere stata scelta. Mi piace lavorare con Vianello che m'ha sempre fatto molto ridere».

Dalle vertigini della sua altezza, Eva Herzigova non ha tirato fuori nemmeno una parola d'italiano, e anzi aveva alle spalle la bravissima interprete bruna del «Costanzo Show»: «Il Festival significa molto per me, ci sono stata quattro anni con mio marito Tico Torres che è batterista con Bon Jovi ma rappresenta soprattutto la mia infanzia:

La chiave migliore, pensiamo, è l'improvvisazione: cercherò, in 134 canzoni, di portare un divertimento leggero. E' quasi nullo. Sono tranquillo, Sandra, contenta della mia scelta ma anche un pochino ansiosa. Lui e la Pivetti sono già come Cric e Croc. Si lanciano battute: «E' molto spiritosa, un'attrice, temperamento», ha spiegato Raimondo. E lei, radiosa, con la voce rauca come la sorella: «Sono contentissima di essere stata scelta. Mi piace lavorare con Vianello che m'ha sempre fatto molto ridere».

Ma non c'è Festival. Dopo Festival. La fortunata invenzione di Pippo Baudo, di gran successo finché ha portato le polemiche, che è in mano ora a Chiambretti e al nuovo idolo Nino D'Angelo, il musicista napoletano che in pochi mesi ha avuto una riabilitazione ottenuta da Totò solo post-mortem. Escluso da questo Festival do-

nella Repubblica Coca, mia, era un appuntamento che attendevo con ansia. Tutto inglese, anche se la sera prima l'avevamo sentita ordinare in italiano vino bianco e tagliolini al gorgonzola al ristorante: italiano che spunterà nelle serate tv.

Ma non c'è Festival. Dopo Festival. La fortunata invenzione di Pippo Baudo, di gran successo finché ha portato le polemiche, che è in mano ora a Chiambretti e al nuovo idolo Nino D'Angelo, il musicista napoletano che in pochi mesi ha avuto una riabilitazione ottenuta da Totò solo post-mortem. Escluso da questo Festival do-

una vacanza ai Caraibi e innamorato di una violinista bulgara, ha spiegato che nel locale si chierà di rievocare l'atmosfera vera di quei giorni a Sanremo, le radio private, personaggi strampalati e non sempre i soliti giornalisti. E le polemiche? «Non c'è più il sale della gara, ci sarà poco da polemizzare». Speriamo.

(m. ven.)

STAR INTERNAZIONALI

■ 24 febbraio presenterà in anteprima mondiale «Frozen», il singolo tratto da «Ray of Light», il nuovo album.

■ 25-26 febbraio Robbie Robertson

■ 26 febbraio gli ospiti saranno: due beniamini del giovanismo, Backstreet Boys e Shola Ama, rivelazione del soul rap, e Michael Bolton, che eseguirà anche un repertorio classico.

■ 27 febbraio Celine Dion, Ricky Martin e Jimmy Page e Robert Plant, ex Led Zeppelin.

■ 28 febbraio Mariah Carey, dal vero anche lei, Brian e gli Aqua, quelli di «Barbie girls».

Madonna poi Vianello con Herzigova e Pivetti. Qui a fianco le date con gli ospiti stranieri.

ve aveva presentato una canzone, D'Angelo è autore della colonna sonora di «Tano da morire»: e si muoverà il folletto torinese in un garage ribattezzato «Ristorante Sanremo ti amo da morire». Chiambretti, abbronzato

NOTIZIE FLAMM

Arresto per...

(South Carolina). «padrino del soul» è arrestato perché trovato in possesso di marijuana e di una pistola non denunciata. Meno di una settimana fa era stato dimesso dall'ospedale per un'intossicazione da analgesici da cui ormai è dipendente. Brown, 64 anni, rimesso in libertà su cauzione, ha spiegato che fuma piccole quantità di erba al giorno per uso terapeutico. «Ho male agli occhi» ha raccontato al Chronicle di Augusta, in Georgia. Si trattava di quantità così esigue da non costituire neanche reato.

Frank Sinatra...

LOS ANGELES. Frank Sinatra tornerà a cantare. Ad annunciare, gli occhi lucidi, è stata sua figlia Nancy, che lunedì era a Los Angeles per ritirare il premio «American Music Awards» alla carriera, assegnato al padre. «Qualche volta ha detto la figlia mentre ritirava il riconoscimento - mio padre dice che vuole a cantare ma gli abbiamo spiegato che non è possibile. Ci sediamo accanto a lui e pazienza, gli diciamo: «No, tu sei in pensione, adesso».

I russi imitano Totò e Fabrizi

MOSCA. Totò e Aldo Fabrizi hanno epigoni russi: nella sala «Pushkina» di Mosca è stata proiettata la prima del remake di «Guardie e ladri», opera del regista Nikolai Dostal, rivisitazione della pellicola italiana in chiave decisamente anti-americana. Il celebre film di Steno e Monicelli (1951) è ambientato nella versione di Dostal nel profondo Nord della Russia, nella regione di Novgorod. Il titolo è uguale: «Polizieskie i vories», cioè «Guardie e ladri».

Scandali a Hollywood

ROMA. «Divi, divine e divani» di Gaetano Seglimbeni gli scandali sessuali a Hollywood. La stagione iniziò tragicamente nel 1921 per il delitto compiuto dal comico Roscoe Arbuckle. Arbuckle fu assolto perché «in preda ad alcol e droghe» per la sua violenza sessuale d'una fotomodello. Joan Crawford invece non evitò gli arresti per «atti osceni», ancora minorenni, per le sue esibizioni da spogliarellista... E di scandalo in scandalo, con nomi famosi.

NUOVE VOLVO S40 E V40 2.0 T. FATE TUTTI I GIRI CHE VOLETE.

DAL VOSTRO CONCESSIONARIO VOLVO
CONTINUANO LE PROVE
DELLE NUOVE S40 E V40 2.0 T
E DELL'INTERA GAMMA.



S40	CV	Prezzo	V40	CV	Prezzo
1.6	105	37.916	1.6	105	41.244
1.8	115	42.151	1.8	115	45.277
2.0	140	44.269	2.0	140	47.345
2.0 T	160	46.278	2.0 T	160	49.396
T4	200	50.420	T4	200	53.899
1.9 TD Advantage	90	41.143	1.9 TD Advantage	90	44.269
1.9 TD Prestige	90	45.176	1.9 TD Prestige	90	48.303

Prezzi x 1.000, chiavi in mano (escluse IET e APIET) e bloccati fino alla consegna.

LA FINANZIARIA PER L'AUTO

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Presentata a Silverstone la nuova Williams FW20 che difenderà il Mondiale Villeneuve, la Ferrari nel mirino

«Montezemolo parli pure, non gli bado Irvine salirà sulla mia vettura: è rossa»

SILVERSTONE. Niente fronzoli per i campioni. La nuova Williams FW20 si presenta senza fastosi ricami: ai fuochi d'artificio pensa, con le dichiarazioni, Jacques Villeneuve. Con puntualità tutta britannica, alle 14 ecco la monoposto sfrecciare, compatta e veloce, sul circuito di Silverstone. Una Williams sicura, se, come lo è il canadese: «Non devo dimostrare più niente - dice Villeneuve - Sono il campione del mondo e, avendo già vinto, avrò anche meno pressioni dell'anno scorso».

Qualcuno gli fa notare che, secondo Montezemolo, sei o sette piloti avrebbero potuto conquistare il titolo, con una Williams così affidabile. «Montezemolo lo ascolto più - replica seccato Villeneuve - Ha detto tante cose, l'anno scorso, due anni fa, basta. Ha poca importanza quello che dice. Una vittoria è sempre una vittoria: l'obiettivo di ogni pilota è vincerla. Il non conta. I vincitori, vinci. Non può dire una cosa del genere: altrimenti non serve neanche gareggiare».

Liquida prontamente anche il caso-Schumacher: «Non leggo più quello che scrivono. Michael, sono stufo di questa storia. E' acqua passata. Schumi mi vuole parlare? Benissimo. Parleremo. Ma non c'è niente da chiarire. Il canadese dice che non proverà emozioni speciali in gara: «Ogni rivale è buono, basta che sia competitivo».

Poi Villeneuve risponde, quasi seccato, anche a Patrick Head, il dt, secondo cui quest'anno Jacques cercherà di rivincere il titolo per dimostrare di essere un pilota all'altezza di Schumacher. «Io so quanto valgo - replica - ed è l'unica che importa: ogni vittoria è buona, non diventa monotona. Per quanto mi riguarda, posso vincere anche 4 titoli».

C'è pepe per tutti. Ecco una battuta cattiva per l'altro pilota di Maranello, Eddie Irvine. Lo spunto viene prontamente fornito dai nuovi colori della Williams (rossa) la Ferrari, in omaggio alla nuova marca di sigarette dello sponsor: «La mia nuova monoposto è rossa e questo può creare dei problemi. Io ad esempio, a Jerez, non la più. Chissà, forse



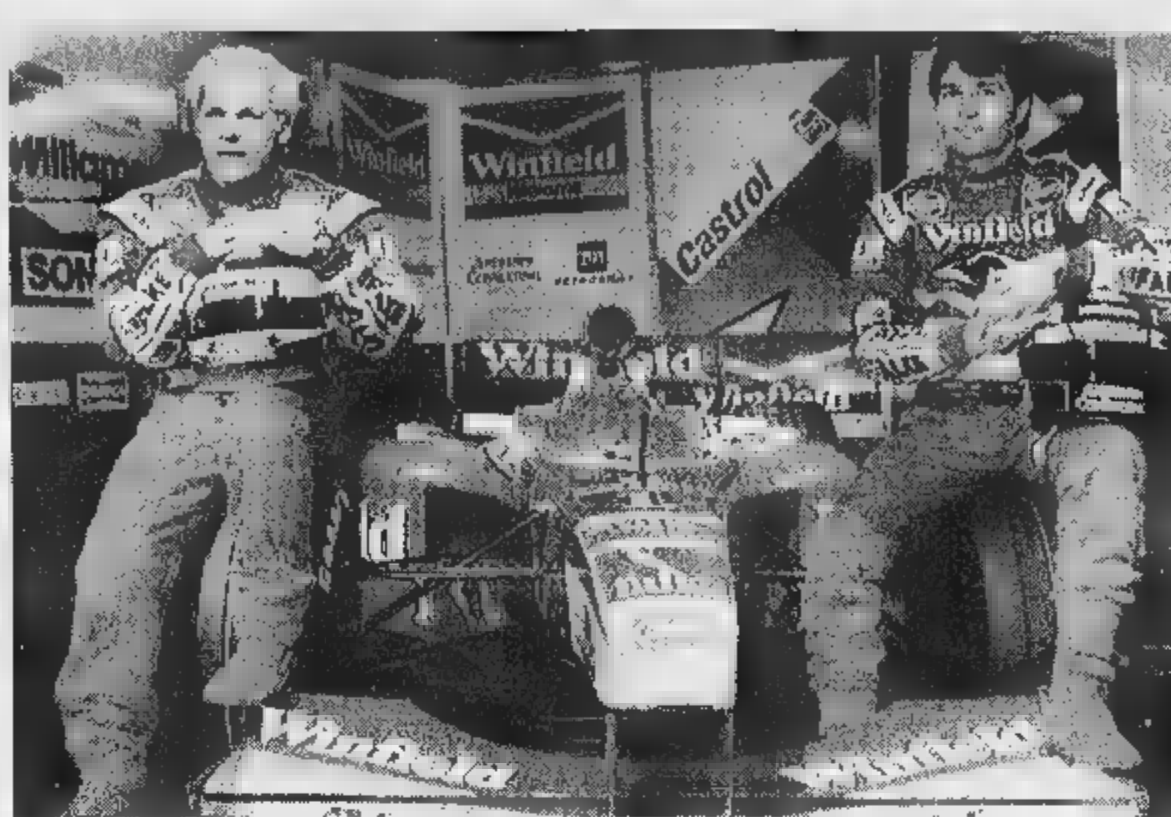
Sopra, Irvine si rilassa sulla neve. A destra, Villeneuve e Frenzen con Williams FW20 rossa: il Renault è stato sostituito dal nuovo propulsore Mecachrome (FOTO ANSA)

quest'anno Irvine salirà per errore sulla macchina...».

Villeneuve guarda avanti e non gli piace quello che vede, almeno per quanto riguarda le nuove regole: «Non mi convincono affatto, ma devo accettarle. Quando fai un test-coda, le gomme non ti tengono in pista. E poi i freni più piccoli sono pericolosi, perché devi schiacciare più a fondo».

Le gomme scolpite non convincono il padre-padrone Frank Williams, che inoltre ha ben altri problemi, a cominciare dal motore adesso interamente affidato alla Mecachrome: «Penso che le gomme scannate ci procureranno parecchi problemi. Comunque abbiamo lavorato molto, coprendo almeno 1 mila chilometri con le nuove coperture e stiamo imparando. Piuttosto un po' preoccupato dal motore: la preda della Renault è fondamentale. Comunque ho fiducia nella Mecachrome, nel passato il 50 per cento dello sviluppo lo faceva loro».

In ogni caso, Williams sa di avere al volante due sicurezze: «La battaglia è parata con la Ferrari non mi interessa, conta solo la pista - dichiara - e credo che Jacques



come classe sia almeno pari a Schumacher. Quanto a Frenzen, ha molto talento anche a volte è un po' indolente».

Proprio Frenzen però nutre qualche dubbio sulla preparazio-

ne: «Abbiamo ancora molto lavoro da fare: mettere a punto la china è un po' come curare un malato, prima devi individuare la malattia, cioè in questo caso il problema. Il prima la individui, prima

puoi cominciare a curarla, risolvendo il problema. Sotto questo aspetto siamo un po' indietro, quindi la Ferrari è avvantaggiata».

Gabriele Marcotti

«Quest'anno vi sorprenderò»

L'irlandese: non replico, penso a vincere

MADONNA CAMPILLO. Mentre i piloti riposano sulla neve, a Maranello si lavora sulla F300. Speciali vernici (cambiano colore in base alle temperature) hanno evidenziato che il calore degli scarichi avrebbe potuto mettere in crisi le sospensioni. Ross Brawn e Rory Byrne collegheranno soluzioni, da sabato al Mugello. La seconda F300, destinata ad Irvine, sarà pronta più avanti: debutterà sull'auto di Schumacher, o attenderà ancora. «Non preoccupano questi contrasti - dice lui - Presto girerò l'abitacolo è ok. Spero che il prossimo campionato sia diverso, per me: Schumi resta il n. 1, ma anch'io voglio vincere. Ci sono già andato vicino 4 volte, in Argentina, Ungheria, Inghilterra e Giappone. Inseguirò qualche successo, oltre ad aiutare Michael e la squadra. Un Irvine dal volto nuovo. Ho cambiato tutto della mia vita. Prima

facevo solo, ho professionisti che mi aiutano. Potrò concentrarmi al meglio nello sviluppo e nelle corse. Le nuove gomme scolpite provate a Jerez non vanno male. Dall'inizio abbiamo migliorato di 1" a giro. L'auto è un po' stabile, ma i piloti migliori gestiranno la situazione. Non ditemi che la Federazione ha cambiato per aumentare la sicurezza: si va più piano solo nella curva lenta, meglio ridurre l'influenza dell'aerodinamica. Gli attacchi di Villeneuve? «Non parlo di lui sul piano personale. Il pilota è ottimo, favoloso quel sorpasso a Michael a Jerez. Ma per il Mondiale vedo la McLaren favorita, specie tra i costruttori: ha preso Williams Newey, grande artefice dei successi, motore è buono. Sarà un affare tra noi, Hakkinen e Coulthard. Meriterò la riconferma, lasciare la Ferrari sarebbe dura». [c. ch]

Tennis in Australia

Ecco Esce di un comoda in semifinale

Il «day after» degli Australian Open, l'indomani dell'eliminazione Sampras, è prateria bruciaticcia e tranquilla. Fra le ragazze approdano in semifinale la Diva Hingis, che calpesta Pierce scioccatissima, e la Huber, che strangola a fatica la Sanchez. Fra i maschietti, è la giornata di Rios, che mata in quattro set un Berasategui un po' stanco dopo la rimonta vincente indovinata contro Agassi - finendo stanchissimo pure lui - e soprattutto del giovanotto Nicolas Escudé, che vittorioso da cinque set l'altro Nicolino del torneo, Kiefer, il protetto di Becker.

Monsieur Scudo ha confermato la fama di Houdini del tabellone, recuperando due set di svantaggio come gli era già successo contro Larsson e Rensberg (mentre a Kuerten aveva roscchiato solo uno...).

Fisico tosto, tennis gagliardo e potente e un po' disordinato come anche i suoi pensieri, Nicolas ha spulato l'anima in campo nel rush finale, rischiando i crampi e tirando il fiato grazie a provvidenziale interruzione per chiudere il tetto del centrale, che ha invece confuso il teutonico.

Recuperato dall'ex tennista franco-arabo Benhabiles quando sembrava voler sprecare il talento manifestato da cucciolo l'anno scorso transitato dal numero 1 al mondo (top 100), il resistentissimo magrone entusiasma i francesi e confessa di sentirsi stranito dentro semifinale di Slam: «Vivo in uno stato di grazia, finché dura me lo godo». Rios è lì che lo aspetta. Comunque vada, di c'è che il singolare maschile sarà appannaggio di un atleta che mai ha vinto a Melbourne: neppure Korda, il più anziano del lotto i suoi 30 anni. [s. sem.]

Quarti di finale. Uomini: Rios (Cil)-Berasategui (Spa) 6-7 (6-8), 6-4, 6-4, 6-0; Escudé (Fra)-Kiefer (Ger) 4-6, 3-6, 6-4, 6-1, 6-2. Donne: Kingis (Svi)-Pierce (Fra) 6-2, 6-3; Huber (Ger)-Sanchez (Spa) 7-6 (9-7), 7-5.

Così in semifinale: uomini: Kucera-Korda e Rios-Escudé. Donne: Martinez-Davenport e Hingis-Huber.

SPORT FLAMM

CERCA VIERI. Lo conferma il presidente dell'Aletico, Gil: Milan ha contattato il figlio Miguel Angel per Vieri, legato fino al 2001 all'Atletico con clausola di rescissione di quasi 100 miliardi.

NON È UN RIMBORSO. E' la parola d'ordine del Milan alla presentazione dell'attaccante Filippo Maniero, 25 anni, in prestito dal Parma con diritto di riscatto a fine stagione per 10,5 miliardi. Kluyvert andrà a panchina, ma per ora sarà tagliato. Il Milan ha bloccato Bierhoff e insegue Panucci.

VOGLIO ANDARE. Luis Calderon, punta argentina del Napoli, vuole seduto subito minaccia non andare a ritiro oggi con la squadra. Avevano promesso la cessione entro il 15 gennaio. Me voglio andare.

FRANCIA '98: CILE NO. Cile, rivale dell'Italia al Mondiale, senza Zamorano e Salas ha perso 3-1 contro Hong Kong nella Coppa Carlsberg (altro match: Nigeria-Iran 1-0). Vittorioso in amichevole il Camerun: 1-0 all'Angola.

LADRI DI KONSEL. Michael Konsel, portiere della Roma, alle di ieri mattina si è svegliato soprassalto e ha trovato sconosciuto nella sua camera letto. Il ladro è poi dato alla fuga.

VOLLEY, VINCE CUNEO. Coppa Campioni: Lommu (Fin)-Casa Modena 0-3. Coppe: Alpitour Cn-Cannes (Fra) 3-1 (15-6, 15-1, 8-15, 15-8).

OK. AL (18°). Teamsystem-Pompea 85-78, Fontanafredda-Kinder 60-64; oggi (20.30) Stefanel Mi-Cfm, Viola R-Scavolini, Pepsi Rn-Benetton, Polti Cantù-Mabo, Mash Vr-Varese. Classifica: Kinder 32; Teamsystem 30; Benetton 24; Mash, Varese 22; Stefanel 20; Fontanafredda 16; Viola 14; Cfm, Mabo, Pompea 12; Polti 10; Pepsi 8; Scavolini 6.

DOPING, IL CASO. Dopo 5 di colloquio, l'iridato di ciclismo Daniele Pontoni e il legale sono usciti dalla Procura antidoping del Coni soddisfatti nonostante la richiesta di deferimento. A favore dell'azzurro, l'esame del capello da cui risulta che l'atleta non fa abuso di cocaina. Pontoni: «Parteciperò ai Mondiali perché ho la coscienza pulita, poi vedremo».

SI CANDIDA. L'avvocato Stefano Leone Gaudenzi, 56 anni, ex giocatore e zio di Andrea, n. 1 del tennis italiano, si è candidato alla presidenza Fit.

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 0,1% DI GRASSI)

müller



A mettere a segno i due colpi, a distanza di 24 ore, quasi certamente la stessa banda

Notte di terrore in canonico

Rapinati i parroci di San Carlo e Torre

Due parroci ■ stati rapinati a distanza ■ 24 ore ■ di pochi chilometri uno dall'altro, il primo ■ San Carlo e ■ secondo a Torre Canavese, con modalità praticamente identiche. Due colpi «fotocopia», che non lasciano dubbi sul fatto che si tratti di un'unica banda: stesso numero ■ componenti (4), stesse ore di azione (tra mezzanotte e l'una), e soprattutto stessa tecnica (una potente torcia elettrica puntata negli occhi del sacerdote, svegliato di soprassalto).

L'episodio più grave, sul quale stanno indagando i carabinieri ■ Ivrea e di Agliè, è quello avvenuto a Torre nella notte fra martedì e mercoledì. La vittima ■ don Leandro Cima, 80 anni, conosciuto nella zona anche per la sua attività di poeta. I banditi sono saliti sul tetto attraverso un edificio diroccato ■ fianco alla canonica, poi hanno sollevato alcune tegole ■ si sono calati all'interno. Don Leandro ■ li è trovato di fronte in ■ da letto. «Ho avuto una paura folle - racconta -. Avevano il volto coperto da sciarpe ■ fazzoletti; mi hanno svegliato ■ puntato la pila negli occhi. I rapinatori gli hanno subito chiesto dove teneva i soldi. Frugando nelle tasche dei vestiti e della tonaca hanno trovato circa 800 mila lire, le offerte dei fedeli. «Non bastano - ha urlato uno dei banditi -. Se non ne hai altri, devi giurarci. Ma ricordati che sei ■ prete,

non puoi mentire». E per dare maggior peso alle sue parole, ha colpito l'anziano sacerdote con uno schiaffo e lo ha malmenato anche, mentre i complici mettevano l'alloggio a soqquadro. L'incubo è durato oltre due ore; poi i banditi se ne sono andati, con un bottino di circa 7 milioni lasciando don Leandro al buio, paralizzato dal terrore.

Quasi del tutto identica la rapina subita nella notte fra lunedì ■ martedì dal parroco di San Carlo Canavese, don Ester Rolando, 45 anni. Anche in quell'occasione i 4 banditi, con il volto semicoperto da fazzoletti, ■ entrati in azione verso mezzanotte a mezza. Hanno scardinato la porta del garage, ■ il sono saliti nella camera da letto del sacerdote. «Mi ■ trovato un fascio di luce negli occhi - avrebbe raccontato ai carabinieri di Ciriè -, riuscivo a malapena a vederli. Mi hanno intimato di condurli dove tenevo il denaro e i miei pochi oggetti di valore. Anche per lui sono stati attimi drammatici. Don Rolando è ■ nello studio, seguito dai rapinatori, ed ha aperto la cassaforte, contenente poco meno di un milione e mezzo. I malviventi hanno arraffato il denaro; quindi sono fuggiti, dilagando nella notte. Gli investigatori dell'Arma sono al lavoro, ■ sottovalutare ogni minimo indizio.

Giacomino Revello

A fianco il parroco ■ Torre Canavese don Leandro Cima, rimasto in balia dei banditi per alcune ■ Sopra l'onorevole Mimmo Lucà: ha partecipato, ieri, al vertice con i sindaci del prefetto



«Devi giurare che non nascondi altri soldi, sei prete non puoi mentire»

Sos criminalità nella cintura

«Vertice» con i sindaci dal prefetto

Emergenza microcriminalità nella cintura, da Orbassano a Beinasco, da Rivalta a Piossasco. Se ■ è parlato, ieri mattina, in prefettura durante la riunione ■ comitato provinciale per l'ordine pubblico, convocata dopo l'allarme lanciato, nei giorni scorsi, dagli amministratori della zona, preoccupati per l'aumento di furti, rapine ■ scippi. E' stato l'onorevole Mimmo Lucà ad illustrare, ieri ai rappresentanti dei carabinieri (c'era ■ comandante provinciale, colonnello Del Sette), della polizia e della guardia di finanza, la situazione: «Purtroppo il numero di scippi, furti e in genere di episodi di microcriminalità è in costante aumento; crediamo che l'accentuazione della presenza delle forze dell'ordine, possa essere un ottimo deterrente».

Tra gli interventi ritenuti prioritari, il completamento della caserma di Orbassano (la ■ interessata rientra nella giurisdizione delle compagnie dei carabinieri di Rivoli e Moncalieri), oltre ■ un'intensificazione dei servizi di prevenzione sul territorio.

Da parte loro i sindaci si ■ detti disponibili a fare collaborare i vigili urbani dei loro centri con le forze ■ polizia già presenti in zona: «Si tratta di sollevare da incombenze di carattere amministrativo questo personale. E' chiaro che anche la polizia municipale deve fare i conti, spesso, con ■ di organico e turni di straordinario non sempre sostenibili dalle casse comunali».

fig. nov.1

Inaugurati ieri i locali nell'ala Est

Pinerolo, oncologia all'ex Cottolengo

Sessantotto posti di lavoro salvati e i nuovi locali per ■ day hospital di oncologia sono i primi risultati che emergono dall'operazione che ha portato all'acquisto da parte della Asl 10 di Pinerolo dell'ex ospedale Cottolengo. Ieri mattina presentando l'assessore regionale alla sanità, Antonio D'Ambrosio, il ■ della città monsignor Pietro Giacchetti, il sindaco Alberto Barbero è stata inaugurata l'ala Est dello ospedale.

Al pianterreno, dove una volta vi erano gli ambulatori di radiologia, medicina, il laboratorio ■ analisi, oggi sono stati realizzati gli ambulatori da destinare all'oncologia. «Ogni anno - ha ricordato l'assessore D'Ambrosio - in Piemonte vi sono nuovi malati di cancro, realtà ■ quella piemonese offrono un valido contributo alla cura della malattia». L'ex Cottolengo che si trova ■ 300 metri dall'ospedale Agnelli diventerà anche la sede degli uffici amministrativi e di altri ambulatori. «La nostra Asl - spiega il commissario straordinario Ferruccio Massa - paga ogni anno affitti per 598 milioni, con la concen-

trazione di tutte le attività che ■ sono suddivise in vari punti della città risparmiando ogni anno oltre 700 milioni».

L'intera struttura verrà pagata dalla Asl 10 sei miliardi e mezzo, stesse cifre, ma questa volta a carico della Regione, servirà per proseguire nei lavori di ristrutturazione. I locali per il day hospital sono stati invece ristrutturati dalla Asl, il costo è stato di 230 milioni.

Soddisfatti anche i primari dell'ospedale, spiega il dottor Ugo Maccagni, primario del reparto di dialisi e nefrologia: «Ci troviamo davanti ad un esempio di razionalizzazione degli spazi e, soprattutto, quello inaugurato oggi a Pinerolo ■ la prova che per alcune prestazioni sanitarie i pazienti non saranno costretti ■ venire in ospedale dove in alcuni piani vi era una mancanza di locali adeguati. Si ■ andando verso la concentrazione delle specialità, presto il primo piano dell'ospedale Agnelli verrà destinato solo ai malati di rena».

Antonio Gialmo

IL CASO

TEMPI LUNGHETTI DELLA BUCROCRATIA

I bambini sono tanti, si attende la costruzione della nuova struttura

Scuola materna senza spazi

Protestano i genitori a Caselle e Mappano

TROPPI bambini e spazi insufficienti a Caselle e Mappano. Così in quest'ultimo periodo genitori ed insegnanti ■ scesi sul piede di guerra, rivendicando nuove strutture per i loro figli. A soffrire della carenza divenuta ormai cronica sono soprattutto i piccoli della materna che divengono ogni anno più numerosi, mentre le strutture rimangono invariate. In una lettera inviata al sindaco ed agli assessori ai Lavori Pubblici ed Istruzione, il collegio docenti della materna di Caselle, il presidente del consiglio di circolo e la direttrice didattica sollecitano e reclamano «la costruzione in tempi brevissimi - si legge sul documento - di un plesso che possa ospitare almeno sei sezioni da 25 bambini ciascuna». Una richiesta perentoria motivata, però, dalla pessima situazione in ■ insegnanti e piccoli ■ trovano, loro malgrado, a dover vivere.

«Stiamo lavorando - ■ è scritto ancora - in ■ media ■ 28 bambini. Uno stato difficilmente gestibile nelle attuali

CHIVASSO

«Non chiudete l'asilo»

Sul piede ■ guerra i genitori dei bambini che frequentano l'asilo nido «Ni ■ Costa» a Chivasso, per le dichiarazioni del sindaco Andrea Flutero: «Bisogna valutare l'opportunità di tenere aperto un servizio come l'asilo nido che costa 700 milioni all'anno e che viene utilizzato solo da ■ cinquantina ■ di famiglie». Preoccupati da questa affermazione, l'altra ■ i genitori si sono riuniti per discutere del problema, dichiarando che ■ nido è l'unica struttura della zona che può contare su un bacino di utenze molto ampio e che, invece di pensare alla chiusura, occorrerebbe potenziarlo, anche attraverso la creazione di un consorzio con i comuni limitrofi, per consentire il pieno sfruttamento della struttura».

strutture scolastiche e con ■ insufficiente disponibilità di servizi igienici ■ saturazione dei dormitori e dei refettori. Senza contare - prosegue - i problemi relativi alla ■ in un complesso scolastico così densamente abitato - scuola materna, elementare e servizi vari - già segnalati, anche recentemente al Comune».

Tempo fa l'amministrazione ■ individuato un'area per la costruzione della nuova mater-

■. Che ne è stato di quel proposito? «Si è tramutato in progetto - risponde ■ sindaco Giovanni Rosito - ma la burocrazia si sa ha i suoi tempi. Chiedo a genitori ed insegnanti ■ avere pazienza, al ■ altri ■ mesi. Ci tengo comunque a rassicurarli perché i ■ miliardi necessari alla realizzazione della nuova struttura saranno inseriti come priorità assoluta nel bilancio che andremo a presentare entro fine febbraio. Ma non solo Caselle so-

frire di carenza di spazi scolastici, anche Mappano ■ è da meno. La materna dovrebbe essere ospitata nell'ex scuola media, ■ per ora la ristrutturazione che richiede all'amministrazione ■ esborso di circa 1 miliardo ■ è ancora in fase di appalto: nas ■ speranza dunque per l'anno scolastico 1998-99. Per di più in queste ultime settimane ■ stata anche prospettata la chiusura, da parte della Curia torinese, dell'asilo San Michele, che ospita ben ■ bambini. Un pericolo scongiurato in extremis, grazie all'accordo stipulato tra il sindaco ed il delegato della Curia don Pritoli. Ma il Comune dovrà aumentare il suo contributo, che è stato portato da 20 ■ 40 milioni. «Non c'era altro modo - commenta Rosito - i problemi di deficit dell'asilo erano tali da ■ concedere altre alternative alla Curia se non quella della chiusura. Per noi, ■ soprattutto per i piccoli, sarebbe stato un disastro». Per ora quindi il problema ■ risolto, ma l'anno prossimo?

Nadia Bergamini

La disgrazia nel Cuneese: anche tre feriti

Carmagnola, operaio muore in uno scontro

Un morto ■ tre feriti non gravi ■ il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri mattina poco dopo mezzogiorno sulla Strada Reale nei pressi del ponte sul Rio Trombone, quasi al confine tra le province di Cuneo e Torino, appena fuori dall'abitato di Carmagnola. La vittima ■ Claudio Benini, operaio elettricista di 42 anni di Carmagnola, sposato e padre di un bambino, che stava facendo ritorno a ■ per il pranzo (abitava in via Torino 16). L'auto dell'operaio, una Fiat 126, ■ centrata in pieno dalla Golf Gti condotta da Raffaele Marasco, nomade ■ anni residente a Carmagnola in via Cappellini 13, che era in fase di sorpasso. Prima di tamponare la 126, l'autista della Golf ha urtato altre due vetture: la Golf condotta da Giuseppe Gamborini, 53 ■ Carmagnola ■ in un secondo tempo ■ Punto ■ Oreste Calandri, 68 anni (anch'egli residente a Carmagnola in via Valobra 185). Quest'ultima auto è finita fuori strada in un canalone. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Racconigi e Saluzzo, i carabinieri di Racconigi e due ambulanze della Croce rossa. Dall'aeroporto di Cuneo-Levaldigi ■ arrivata l'u-



Claudio Benini

nità di elisoccorso. I vigili hanno estratto Claudio Benini ormai in fin di vita dalle lamiere dell'auto. L'uomo è stato immediatamente sottoposto a rianimazione sul posto ma ha cessato di vivere dopo pochi minuti. Gli altri tre occupanti i mezzi coinvolti nell'incidente ■ stati trasportati in ambulanza all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano (il Gamborini e il Calandri), mentre Raffaele Marasco è stato ricoverato all'ospedale «San Lino» di Carmagnola.

Mentre lavorava in una villetta ■ Carmagnola

Cado da una impalcatura in casa lo zio di Lentini

Tragedia in ■ Lentini. Rosario, 39 anni, zio ■ Gianluigi, capitano della squadra del Torino, da alcuni giorni ■ ricoverato nel reparto ■ rianimazione del Cio in fin di vita. Lunedì scorso è caduto da un'impalcatura di circa 2 metri, in una villetta in costruzione in ■ Sussa, ■ Carmagnola. In un primo momento le ■ condizioni non sembravano preoccupanti: i medici infatti avevano ■ una prognosi di ■ giorni, per i traumi riportati nella caduta. Poi, nella notte tra lunedì e martedì si ■ aggravato: ha perso conoscenza ■ ed ■ entrato in ■.

«Un coma irreversibile, hanno spiegato i medici - dice il fratello Luigi, papà del calciatore -, ■ questo punto possiamo solo sperare in un miracolo». Rosario Lentini, residente a Villastellone, in via XXV Aprile 6, ■ sempre lavora nell'impresa edile di famiglia, di cui è titolare il fratello Luigi, insieme agli altri

figli. L'incidente ■ avvenuto verso le 14: «Nessuno però ha visto cosa ■ successo - continua Luigi Lentini -, i miei figli, che erano con lui in cantiere, hanno solo sentito il ■ degli attrezzi cadere ■ terra, ■ un grido d'aiuto». In ospedale, ha avuto persino la forza di scherzare con i famigliari fino a tarda sera.

■ nella notte il ■ fisico è crollato, all'improvviso. E lui è scivolato in un sonno profondo, senza ritorno. «Neanche i medici ■ dare una spiegazione precisa del suo peggioramento, forse, prima ■ cadere Rosario è stato colto da male: solo così ■ può giustificare il coma irreversibile».

Sulla dinamica dell'incidente sta indagando la polizia municipale di Carmagnola. Il cantiere, per ora, ■ stato posto sotto sequestro, in attesa di ulteriori sviluppi. [m. peg.]

Da Gassino ■ Sciolze

Tramonto cronico della Telecom

Disagi, ieri, per oltre 3000 utenti della Telecom residenti ■ Gassino, Castiglione, San Raffaele Cima e Sciolze: per sei ore non hanno potuto telefonare fuori dal distretto di Gassino ■ né ricevere telefonate dall'esterno ■ di un guasto.

Alle 9,30 un escavatore di un'impresa privata, durante i lavori stradali in borgata Sassi a Torino, ha tranciato un cavo telefonico a fibre ottiche che serve i Comuni della collina gassinense. Tutte le comunicazioni in questa zona si sono interrotte: notevoli i disagi per molti utenti, aziende comprese.

Sul luogo dell'incidente sono intervenute alcune squadre di tecnici della Telecom ■ di imprese private che hanno ripristinato il cavo tranciato. Alle 15,30, i telefoni degli oltre 3000 utenti funzionavano nuovamente.

Al casello di Avigliana

Fuori controllo ■ che camionisti per insurrezione

La polizia stradale di Sussa ha ritirato tre patenti ■ relativa denuncia alla pretura di Torino di due camionisti per inversione ad U nei pressi dell'ingresso autostradale di Avigliana ■ un automobilista a Chivasso per guida in stato di ebbrezza. Secondo i rilievi eseguiti dagli agenti della Strada nell'arco di poche ■ due camionisti Renato Rinaldi, 45 anni, residente a Valle-mosso e Habib Kici Hadj, 31 anni, domiciliato a Biella, ■ bordo dei relativi mezzi si sarebbero inoltrati ■ l'ingresso autostradale di Avigliana, senza accorgersi che non potevano accedere alla A32 a causa ■ sbarra in ferro trasversale che delimita l'altezza dei veicoli. Hanno fatto inversione di marcia senza notare che a pochi metri ■ trovava ferma la polizia per controlli. La Strada ha denunciato Mauro Rocca, 25 anni, di ■ a Sussa per guida in stato di ebbrezza. Il giovane percorreva l'A 32 verso Sussa: nella galleria Ramat ha perso il controllo del mezzo finendo contro ■ guard-rail.

A Nole Canavese

Con mostre e fiere torna a rivivere l'ex area Erber

Le strutture dell'ex Erber, la fabbrica ■ stampaggio meccanico dell'industriale Ermanno Bertoldo, fallita nel 1989, ■ un ■ futuro. Il Comune ■ Nole Canavese, dove sono sistemati gli edifici in via Devesi 16, ha acquistato all' ■ per ■ milioni la palazzina degli uffici. Oltre 1200 metri quadrati divisi in tre piani saranno utilizzati per l'allestimento ■ mostre ■ manifestazioni ■ altri due piani ■ invece riservati per degli uffici pubblici. ■ capannone, occupato dai magli verrà riconvertito ad ■ fieristica ■ ospiterà il mercato settimanale del mercoledì. I lavori di ristrutturazione supereranno di poco i 3 miliardi ■ milioni, ■ cifra che dovrebbe essere finanziata all'80 per cento ■ Regione. Soddisfatto il sindaco Marisa Baima Mondino: «Con questo progetto restituiremo al paese una pagina della sua storia».

Cessione ai francesi


Vendita Locatelli Ferrarini di latte senza in affanno

Le notizie sull'acquisizione della Locatelli da parte di un'importante industria francese ci preoccupano notevolmente perché non sappiamo nulla delle intenzioni degli acquirenti sulla continuità delle attuali forniture di latte: lo ha detto il presidente della Coldiretti torinese Carlo Gottero, lanciando così l'allarme sulla questione della vendita della Locatelli da Nestlé a Benier, il più importante produttore di formaggi europei. ■ vendita, ha sottolineato Gottero, potrebbe esasperare sopra molte aziende zootecniche italiane, ■ alcun controllo ■ sicurezza sulle forniture di latte attuali. La Coldiretti torinese ha chiesto ■ incontro urgente con l'assessore all'agricoltura della Regione, Giovanni Bodo. Il 31 gennaio scadono infatti le disdette per i contratti di fornitura del latte: «Se la Locatelli non ritirerà più latte o ne ridurrà il quantitativo, ciò avrà forti ripercussioni sul prezzo e sulla struttura produttiva agricola ■ Piemonte».

■ CALUSO, ■ Nell'abbattere un grosso albero con una motosega in un podere di ■ proprietà, nei pressi dell'acquedotto, Alberto Compagno, ■ anni, commerciante, residente a Caluso in via Pettiti 41, ■ stato colpito da ■ parte del tronco che gli ha frantumato la gamba sinistra. L'uomo è ricoverato ad Ivrea.

■ CHIVASSO, ■ Il presidente Alessandro Germani ha nominato il nuovo direttore del circolo ■ An di Chivasso. Vicepresidente Marco Folletti, tesoriere Edda Cosci. Altri componenti: Fabio Assaloni, Massimo De Santis, Serafino Fazio, Claudio Migliorini, Riccardo Manzoni, Mariella Pastore, Tati Guerra, Ferruccio Torasso, Giuseppe Piolla ■ Antonio Pandolfo.

■ VERBENA, ■ Il sindaco di Coezze, Maria Grazia Gerbi con una delegazione di cozzesi ha raggiunto il piccolo paese termale di Presi, in Umbria, per consegnare al sindaco Alberto Naticchioni la cifra di ■ milioni. Questa somma verrà utilizzata per il ■ dell'ambulatorio medico comunale.



DAEWOO

28 29 30 31 Gennaio **1.000.000**

Un milione*
chi acquista un'auto

DAEWOO

28-29-30-31 GENNAIO
DAEWOO DAYS
L. 1.000.000 IN PIU' A CHI SCEGLIE DAEWOO

Concessionaria per Ivrea, Canavese e Biella

BUROLO d'IVREA
S.S. LAGO DI VIVERONE
TEL. 0125 617555

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per **capire** la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato a acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

■ ■ figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

■ ■ tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

■ ■ 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

ESSELUNGA®

FESTA DELLA CARNE

DAL 29 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO

Fesa di vitello
(pesce, cappello di prete, fusello,
fesa ■ spalla)

al kg Lire **17980**

Cotolette di vitello
confezione famiglia

al kg Lire **15980**

Polpa ■ vitellino
(pesce, cappello di prete, fusello)

al kg Lire **10800**

Pollo ■ pollo
confezione famiglia

al kg Lire **8900**

SCONTO 30%
AI POSSESSORI DI

FIDATY CARD

ESSELUNGA

Fettine di vitellone
confezione famiglia
al kg L. 14900
sconto Fidaty 30%

Lire **10430**

Lonza di maiale
al kg L. 13400
sconto Fidaty 30%

Lire **9380**

Biancostato scelto
di vitellone
al kg L. 6290
sconto Fidaty 30%

Lire **4400**

Quarto posteriore ■ pollo
confezione famiglia
al kg L. 3990
sconto Fidaty 30%

Lire **2790**



• Fidaty Card ■ Fidaty Oro:
fanno sconti ■
promozioni in esclusiva
per i possessori

FIDATY Oro

ESSELUNGA

■ Con Fidaty Oro comodo
pagamento con ■ unico
addebito a fine mese

Rivolgersi ■ banco Fidaty per ulteriori informazioni

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
500 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida vertiginosa - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione fredda.

Lire 90.000

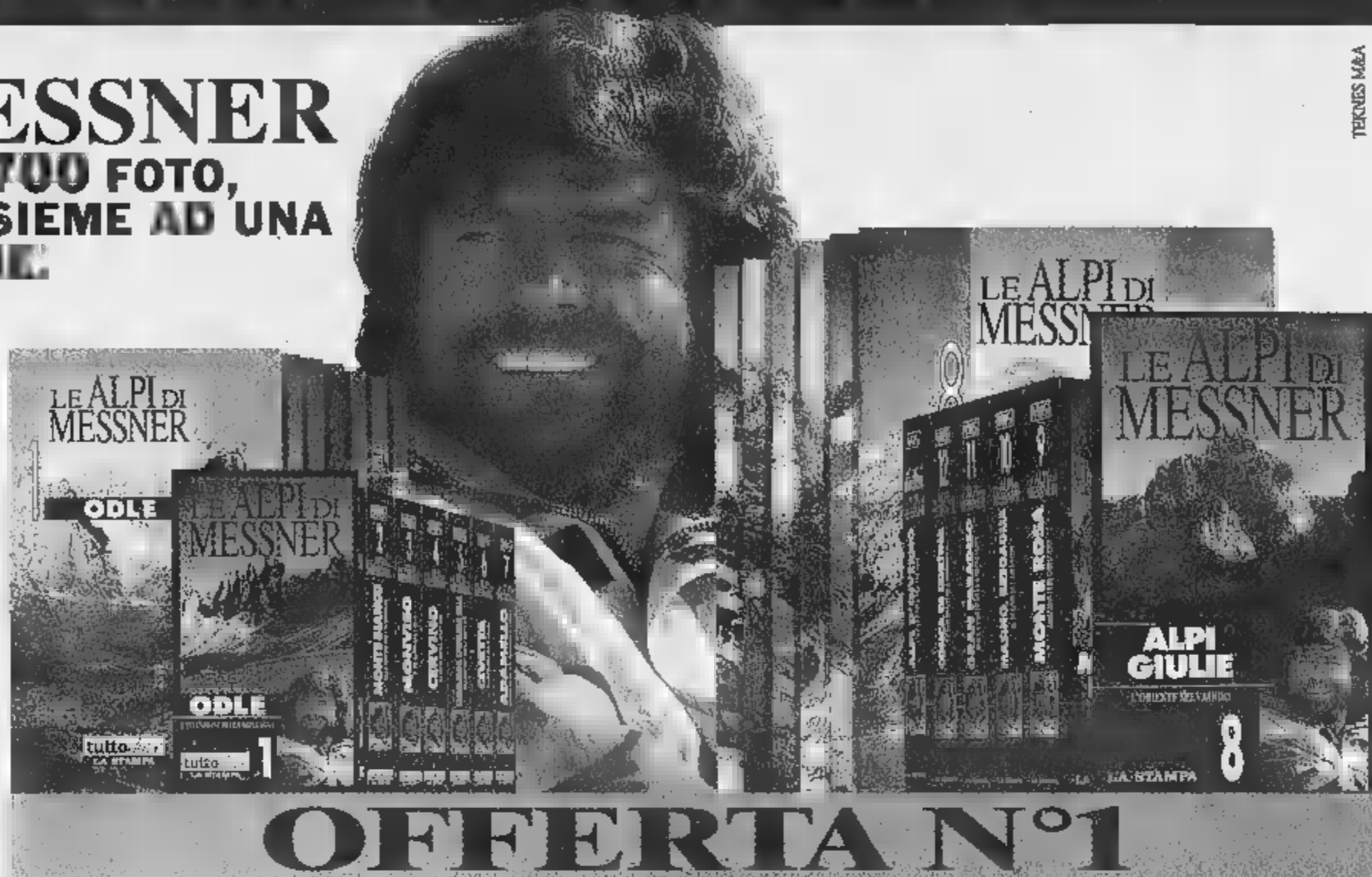
Serie completa

(dal n° 1 al n° 13)

Lire 160.000

Ogni videocassetta

Lire 18.000



OFFERTA N°1



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino, Monte Rosa, Canavese, Bassa Langa, Roero, Moncalieri, Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta

Lire 12.000

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro Lire 5.600

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 15.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino ■ 2 MONACO NERO, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi ■ New York, ■ GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La maiora, ■ DOSTOEVSCHIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio ■ Un contratto, 2 La novella del buon vecchio ■ della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro

Lire 8.000



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde

167-233383

BORG MAP

AI GIORNALI NON SI TELECOMANDA.



La stampa non va in onda, ma ■■ grandi programmi per voi. Si sceglie liberamente, senza subire il peso degli orari ■ cercare le sue frequenze.

■ mentre le parole volano, gli scritti sui quotidiani e sui periodici rimangono: i giornali, infatti, danno più peso alle voci e ai significati. Esaltano la creatività, la valorizzano ■■ veicolano più a lungo.

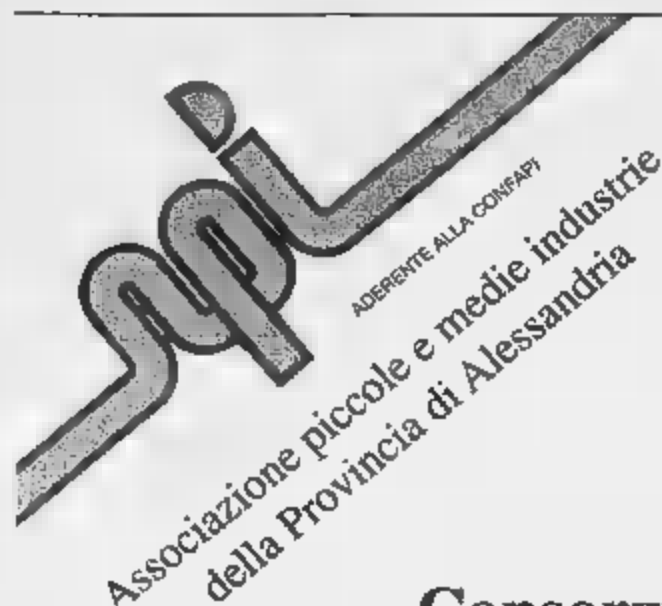
Per chi pianifica gli spazi, scegliere i periodici ■ ■ i quotidiani significa raggiungere con certezza il pubblico dei lettori: questo vuol dire che la pubblicità, oltre a farsi vedere meglio, arriva sempre a segno e rende ■■ più.

I prodotti emergono con più evidenza, e sono sempre sotto gli occhi di tutti. Insomma, con i quotidiani ■ i periodici, gli affari puntano in alto.

Sintonizzatevi sulla stampa: l'unico mezzo a cui lo "zapping" non fa fare neanche ■■■ piega.



**Federazione
Italiana
Editori
Giornali**



Consorzio Alessandria per lo sviluppo e la razionalizzazione PMI

c.so Roma 35 Alessandria tel.: 0039.131.283411 fax: 0039.131.43115 e-mail: apial@confapi.it internet: http://www.api.al.it

COS'È L'API

L'API, Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Alessandria, con sede ad Alessandria, corso Roma 35, è l'organizzazione, a) quale aderiscono esclusivamente piccole e medie imprese per difendere e promuovere gli interessi generali della categoria. L'API rappresenta i propri soci a tutti i livelli consultivi e decisionali e territoriali: si fa portatrice delle istanze che emergono dalla propria base associativa, in un rapporto corretto ed indipendente con le forze politiche.

COS'È IL CONSORZIO PMI

Il consorzio PMI Alessandria è promosso dall'API ed opera con attività esterna senza scopo di lucro. Il Consorzio ha il fine di fornire servizi, anche nel terziario avanzato, diretti a promuovere lo sviluppo, anche tecnologico, e la razionalizzazione della produzione, della commercializzazione e della gestione delle imprese consorziate.

IL PRECEDENTE NUMERO È STATO PUBBLICATO MARTEDÌ 23/12/97; IL SUCCESSIVO NUMERO SARÀ PUBBLICATO GIOVEDÌ 26/02/98.

ARRETRATI TELEFONO 0131.283411

QUALITÀ IN AZIENDA: LA REGIONE PIEMONTE AIUTA LE PMI A CERTIFICARSI

Fattore critico di successo, la certificazione del sistema di qualità costituisce per qualsiasi azienda un passaporto sicuro per l'Europa: essere "certificati ISO 9000" è ormai un "passaggio obbligato" non solo per le aziende che intendono esportare i propri prodotti, ma anche per tutte le imprese produttive di servizi che vogliono migliorare realmente la propria organizzazione, ridurre tempi ed imperfezioni nel processo di produzione, incrementare i propri profitti ed acquisire sul mercato nazionale ed internazionale un'immagine di efficienza ed organizzazione.

Ma che cosa significa certificarsi? Certificarsi non vuole dire realizzare prodotti e/o servizi migliori rispetto a quelli forniti da aziende non certificate, ma significa innanzitutto introdurre un sistema di regole di organizzazione interna riguardanti l'intero processo di produzione al fine di abbattere sprechi ed inefficienze dello stesso; qualità essenzialmente di processo, dunque, che si tramuta, solo successivamente, in qualità di prodotto finito e aumento della soddisfazione del cliente.

Il sistema di qualità diverrà per l'azienda un vero e proprio codice di comportamento contenuto all'interno di un manuale al fine di definire i mansionari e l'organizzazione aziendale complessiva nei diversi settori: dirigenziale, amministrativo, commerciale, ma soprattutto produttivo, dalla progettazione del prodotto al collaudo dello stesso.

La certificazione è determinata da parametri internazionali universalmente riconosciuti chiamati UNI EN ISO 9000 e diversificati, a seconda delle fasi del processo maggiormente coinvolte nel procedimento di certificazione, in ISO 9001, 9002 e 9003, viene rilasciata da particolari Enti accreditati italiani o stranieri specializzati in un singolo settore (elettronico, meccanico, alimentare, chimico ecc...) che, a loro volta, debbono risultare conformi alla normativa internazionale EN45000 ed essere accreditati presso il Sincert, se sono aziende, o presso il Sinal, se sono laboratori.

Alla certificazione l'azienda arriverà solo dopo avere seguito un iter ben preciso, che si può riassumere nei seguenti passaggi:

1. Richiesta di certificazione
2. Richiesta documentazione da ente certificatore
3. Valutazione della documentazione
4. Visita preliminare
5. Verifica ispettiva iniziale
6. Certificato di conformità (validità tre anni)
7. Concessione, pubblicazione ed utilizzo del marchio
8. Copia controllata manuale e specifiche all'Ente
9. Verifiche ispettive periodiche
10. Verifiche ispettive non programmate
11. Rinnovo del certificato di conformità

Ovviamente, l'ottenimento della certificazione ISO 9000 non richiede soltanto un grosso impegno dal punto di vista organizzativo, ma anche sul fronte economico: la prima scelta delicata che l'imprenditore dovrà effettuare riguarda la società di consulenza in grado di portare l'azienda alla redazione del manuale di qualità attraverso un accurato piano di formazione interna; occorrerà poi pianificare gli investimenti relativi a impianti, macchinari ed attrezzature.

Al fine di agevolare progetti volti all'adozione di sistemi di qualità, la Regione Piemonte è intervenuta con apposite normative: la Legge regionale n.56/86 - rivolta alle imprese industriali, artigiane ed agricole con un numero di dipendenti inferiore a 250 - e la Legge regionale n.21/97 art.20 - rivolta esclusivamente alle imprese artigiane singole o associate in forma di consorzi, attualmente non ancora operativa. Mettiamo a confronto le normative regionali di incentivo alla certifi-

LEGGE REGIONALE 56/86	LEGGE REGIONALE 21/97 - ART.20
BENEFICIARI: PMI industriali, artigiane ed agricole	BENEFICIARI: aziende artigiane
AGEVOLAZIONE: Finanziamento al tasso del 4,52 % della totalità delle spese di procedimento e da restituire in 36 mesi	AGEVOLAZIONE: contributo a fondo perduto fino al 30% della spesa ammissibile

Entrambe le leggi agevolate hanno ad oggetto interventi di certificazione di qualità che prevedono spese relative all'elaborazione del manuale di qualità, all'acquisto delle attrezzature necessarie al procedimento e alla formazione del personale interno. In attesa che la Regione emani il provvedimento di attuazione dell'art.20 della Legge n.21/97, le aziende artigiane piemontesi che intendono certificarsi possono usufruire non solo della sopra citata Legge n.56/86, ma anche dell'art.15 della Legge 21/97 che concede, per la medesima finalità, un finanziamento ad un'agevolazione variabile a seconda della durata del piano di ammortamento: se l'azienda restituisce il debito in soli 36 mesi, il tasso sarà del 4,52 %, mentre se rimborsa il debito in 60 mesi, il tasso sarà del 5,93 %.

senza altro il meccanismo di valutazione dei singoli progetti: nessuna graduatoria lunga e di difficile interpretazione, ma semplicemente l'approvazione a mezzo di un Comitato Tecnico che esamina, circa ogni 15 giorni, le diverse domande pervenute in Regione sulla base della validità e serietà del progetto e della capacità finanziaria di restituzione del finanziamento anticipato. Unico consiglio pratico: l'individuazione di una Banca di fiducia presso la quale appoggiare il finanziamento è condizione sine qua non per la presentazione ed il buon esito della domanda. Le aziende interessate ad individuare un percorso di certificazione "su misura" possono rivolgersi agli uffici dell'API di Alessandria al n. 0131/28.34.11.

Barbara Viotto

PRESTITO D'ONORE: ANCHE IL CENTRO-NORD TRA I BENEFICIARI

Con la Legge di accompagnamento alla Finanziaria 1998, è stato eliminato un altro elemento di disparità tra Regioni caratterizzate da un medesimo squilibrio occupazionale. Fino al 1997, infatti, solamente i soggetti maggiormente disoccupati ed inoccupati da almeno 6 mesi e residenti nelle aree dell'Obiettivo 1, così definito dal Regolamento UE n. 2081/93 (in sostanza buona parte del Sud Italia: Molise, Campania, Puglia Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna), erano ammessi a beneficiare di un prestito d'onore per l'avvio di un'attività autonoma (studi professionali, aziende, ecc.). La Legge di accompagnamento alla Finanziaria 1998, all'art. 4, comma 15, prevede, al contrario, che lo strumento del prestito d'onore sia esteso anche "alle aree che presentano rilevante squilibrio tra domanda ed offerta di lavoro". Concretamente, per il territorio della Provincia di Alessandria sono ammessi i comuni elencati nella tabella.

Il prestito d'onore si sostanzia in tre linee di intervento dello Stato: 1. Agevolazione relativa al 100% dei costi d'acquisto di macchinari (investimenti da effettuare dopo l'ammissione al contributo) così ripartita:
- Contributo a fondo perduto per il 60% del valore degli investimenti e fino a L. 30.000.000
- Finanziamento a tasso agevolato (attualmente 2,6%), rimborsabile in 5 anni, sul rimanente 40% e per un importo massimo di L. 20.000.000; è obbligatoria la presentazione di garanzie sotto forma di iscrizione di privilegio speciale in caso di fallimento i proventi sulla vendita di tali macchinari saranno utilizzati per coprire il finanziamento fino a L. 10.000.000
2. Contributo a fondo perduto per la copertura dei costi per l'acquisto di scorte, per utenze e canoni di locazione, per oneri finanziari (esclusi quelli relativi al finanziamento sopra indicato) fino a L. 10.000.000
3. Servizi di assistenza tecnica da parte di tutor specializzato nella fase di realizzazione degli investimenti e di avvio della gestione delle iniziative
I beni oggetto dell'aiuto statale devono rimanere in azienda per almeno 5 anni.

Le iniziative ammissibili devono avere forma individuale; sono, quindi, escluse le società, qualunque sia la loro forma giuridica, e le cooperative. Soggetto autorizzato a gestire lo strumento del prestito d'onore è la IG (Società per l'Imprenditorialità Giovanile), con sede a Roma, organismo già da tempo operante nel settore della gestione di strumenti agevolabili per la creazione d'impresa (Legge 44/86 e 236/93). I moduli per la presentazione delle domande, tuttora non ancora disponibili, potranno essere ritirati presso i Comuni inseriti nell'elenco di cui alla tabella. Ad prima lettura, il prestito d'onore risulta essere uno strumento di aiuto semplice, alla portata di tutti: basta, infatti, essere senza lavoro, ed avere la maggiore età, per crearsi un'occupazione autonoma con i contributi statali. Nella realtà, molti sono gli ostacoli frapposti al reperimento dei finanziamenti sopra esposti. Innanzitutto, il soggetto solamente l'attività autonoma, un volume di investimenti complessivi inferiore a L. 50.000.000. Con questa prescrizione, ad un semplice calcolo, risultano essere escluse buona parte delle attività industriali e/o produttive artigiane. Probabilmente, quindi, solo gli studi di consulenza e le attività di servizio, con limitate esigenze di investimento, possono rientrare in questo parametro.

2. I soggetti positivamente selezionati ad un primo esame della IG (da quando è stato attivato il prestito d'onore, su 38.568 domande di contributo ne sono state scartate quasi la metà), sono obbligati, pena la non ammissione all'agevolazione, a seguire presso il centro IG (la Camera di Commercio di Milano ad esempio) un corso di formazione della durata di 3-4 mesi non retribuito. La frequenza è obbligatoria per almeno il 75% della durata del corso.

3. Difficoltà oggettiva nel superare l'esame di ammissione alle agevolazioni. Come già indicato in precedenza, su 38.568 domande presentate finora, quasi la metà sono state respinte, 1.600 persone hanno seguito il corso di formazione e solamente 200 iniziative sono state ammesse alle agevolazioni dopo l'esame finale di accoglimento della domanda.

PATTO TERRITORIALE: SI AVVICINA LA STIPULA DEFINITIVA

La Provincia di Alessandria ha individuato l'Istituto di Credito che occuperà dell'istruttoria dei 796 programmi di investimento per interventi produttivi negli Obiettivi 2 e 5b presentati al Ministero del Bilancio e della Programmazione economica lo scorso Maggio all'Interregional Pato Territoriale. Il soggetto prescelto, convenzionato con il Ministero stesso, è la Banca Mediocredito di Torino, Istituto già abilitato per la valutazione dei progetti a valere sulla Legge nazionale n.488/92. Rispetto alle prime e ottimistiche previsioni, allo stato attuale, è possibile tracciare in modo più preciso i tempi dell'iter procedurale del Pato di Alessandria. Anzitutto, Banca Mediocredito avrà a disposizione 90 giorni dal ricevimento, ormai prossimo, dei progetti per il completamento dell'istruttoria, in base alle stesse modalità e criteri di selezione, applicati alla Legge 488/92.

Il Ministero del Bilancio e della Programmazione economica, acquisita la valutazione finale effettuata dalla Banca concessionaria, verificherà la validità complessiva del patto ed accetterà la disponibilità delle risorse occorrenti entro 45 giorni, approverà, mediante Decreto, il Pato da stipulare. Lo stesso Pato sarà definitivamente sottoscritto entro 60 giorni, e sarà trasferito alla Cassa Depositi e Prestiti che dovrà erogare entro 30 giorni. Ancora, dunque, otto mesi circa di attesa per le aziende alessandrine che hanno "pattato" con il Pato della nostra Provincia.

B.V.

Area di riferimento della sezione circoscrizionale per l'impiego di Acqui Terme	Area di riferimento della sezione circoscrizionale per l'impiego di Alessandria
Acqui Terme, Alice Bel Colle, Biadene, Carosio, Cassine, Casellotto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Denice, Grognardo, Malvicino, Melazzo, Merano, Montechiaro d'Acqui, Morbellio, Morasco, Orsara Bormida, Pareio, Pont, Pontone, Prasco, Ricadone, Rivalta Bormida, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo, Visone.	Alessandria, Bergamasco, Borgoratto A., Bosco Marengo, Carenilino, Frugarolo, Lu, Casal Cermelli, Castellazzo B.d., Castelletto M.ro, Castelsplina, Cuccaro M.to, Felizzano, Frascara, Fubine, Gamaleiro, Masio, Montecassio, Oviglio, Pietrinarazzi, Plovera, Predosa, Quattordio, Quarogno, Rivarone, Sezzadio, Solero.

Marco Tromba

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE S.p.A.

OLTRE 700 DIPENDENZE
IN TUTTA ITALIA

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA S.p.A.
la numero uno, qui da noi.



**Banca Cassa
di Risparmio
di Tortona S.p.A.**

Il sindaco: «Tecnologia superata, non rilascio altre autorizzazioni»

Stop ai cantieri Telecom

Ma l'azienda: le fibre ottiche servono

ALESSANDRIA. Spirano venti di guerra tra il Comune e la Telecom: il sindaco Francesca Calvo sarebbe pronta a chiamarla in causa per un risarcimento dei danni «biologici» subiti dai cittadini a causa dei disagi per gli scavi effettuati negli ultimi mesi.

«Mentre mi riservo di valutare la situazione per la richiesta del risarcimento - dice il sindaco - una cosa è certa sin oggi: non saranno autorizzati altri scavi per ultimare la posa delle fibre ottiche del "progetto Socrate"».

All'origine della vicenda c'è proprio quel progetto che, sino alle settimane, è considerato quanto di più avanzato potesse proporre la tecnologia delle telecomunicazioni. «Stiamo ponendo le basi per contribuire al miglioramento della qualità della vita nella vostra città» dicevano i cartelli posti dalla Telecom nelle vicinanze

dei cantieri disseminati per le strade di diversi quartieri.

■ quelle trincee venivano posate le fibre ottiche che avrebbero consentito di «cablare» la città: appunto la rete «Socrate», per consentire di portare nelle case degli alessandrini i servizi multimediali, dalla tv a pagamento alla possibilità di usufruire di una gamma di proposte telematiche.

Per mesi in parte del centro - nella zona nord della Pista, al Villaggio Borsalino, al quartiere Europa, in zona Marengo, nelle vicinanze dell'ospedale - gli scavi provocarono intralci alla circolazione, danni alla sede stradale, con relativi disagi. «Per scoprire oggi - dice il sindaco - che bastava attendere qualche mese e col nuovo sistema Adsl (sempre a punto della Telecom) i segnali anziché utilizzare le fibre ottiche potranno essere inviati con la normale rete di cavi in rame».



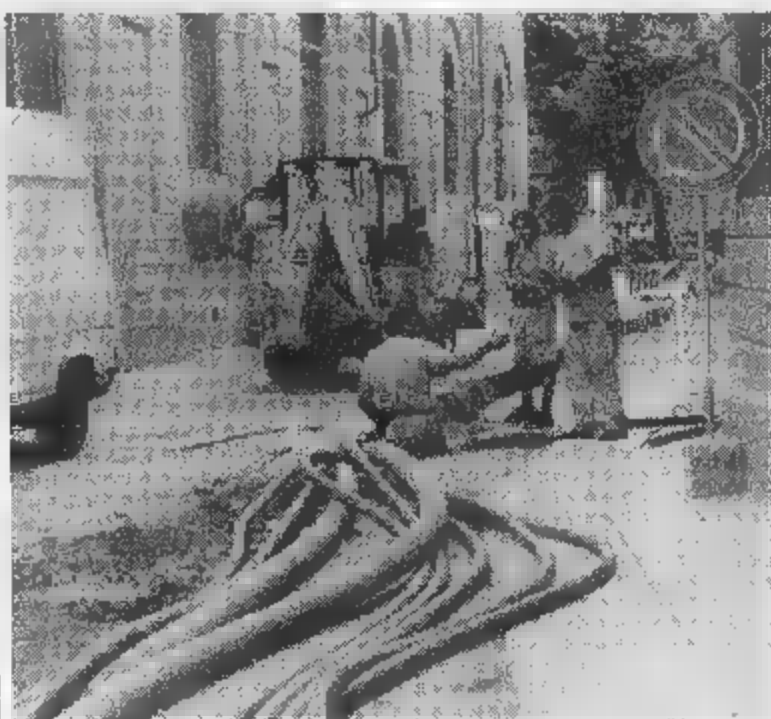
Il sindaco Francesca Calvo

Inoltre la Calvo minaccia: chiedo i danni per i disagi alla popolazione

sapere che si stava già sperimentando la nuova tecnologia e si potevano evitare di sconvolgere chilometri di strada. Ora gli scavi sono bloccati e non ne saranno autorizzati nuovi.

Inoltre, sarà evidente che l'operazione è risultata inutile, il Comune ha l'intenzione di passare alla richiesta dei danni. Con l'impegno di utilizzare l'eventuale introito per migliorare la città.

Dalla Telecom, però, replica che «quanto è stato fatto serviva, e servirà. Sia ad Alessandria, sia nelle altre città dove abbiamo lavorato».



Un cantiere della Telecom aperto qualche tempo fa in una strada del centro

«Tra l'altro - aggiungono - le fibre ottiche potranno essere utilizzate dal Comune per offrire a sua volta servizi, utili ed interessanti». Ad esempio l'invio via computer di piantine della città o altre documentazioni, oppure il telecontrollo del traffico.

«La rete a fibre ottiche che abbiamo già realizzato - concludono alla Telecom - conti-

nuerà ad essere sfruttata. Un domani, grazie al sistema Adsl, utilizzerà il cavo di rame, ma la tecnologia è in evoluzione». Scavi inutili e utili, dunque? E' quanto intende accertare il sindaco, pronto a passare alla richiesta danni. Intanto per ora non rilascerà altre autorizzazioni per eventuali cantieri.

Franco Marchiaro

PRIMO PIANO

Alessandria

Revisioni auto cambia tutto

Alla Motorizzazione si cambia. Le novità previste quest'anno per la revisione periodica dei veicoli sono state illustrate dal direttore provinciale, l'ingegner Luigi Antonioli. C'è anche l'elenco delle officine autorizzate. **Pag. 38**

Valenza

A due ditte orafe l'Oscar del gioiello

Due «Oscar della gioielleria» per gli orafi valenzani. Li hanno conquistati al «Diamonds International Awards» Antonio Gié della New Italian Art e Albarosa Vesco di Casa Damiani. **Pag. 39**

Serata in discoteca contro la droga

Divertimento e riflessione, stasera, al Paradiso In, con la festa «Apri gli occhi e chiudi la bocca», organizzata dall'Asl 22 per informare i giovani sui pericoli derivanti dal consumo di nuove droghe. L'ingresso è a consumazione sono gratuiti. Previsti musica ed intrattenimenti. **Pag. 44**

Non solo la somatostatina, per sei mesi. Altri ricorsi in arrivo

Sentenza pro Di Bella in città l'Asl pagherà tutti i farmaci

Primo provvedimento in città per la somministrazione gratuita della somatostatina: è anche il primo del genere in Italia per completezza e articolazione.

Il pretore Anna Maria Oddone, giudice del lavoro, ha ordinato ieri all'Asl di erogare gratis a un malato di tutte le specialità medicinali e galeniche secondo la prescrizione del medico che aveva autorizzato la terapia Di Bella, nonché la siringa temporizzata (costa oltre 1 milione e mezzo): il tutto per la durata di sei mesi.

Le innovazioni provvedimenti riguardano appunto il fatto che alla persona affetta da tumore di somministrare senza alcuna spesa solo la somatostatina, ma anche tutti i composti polivalenti che vengono preparati dai farmacisti (il cocktail Di Bella), che fa parte dei medicinali galenici e la siringa applicata al braccio del paziente gli consente di assorbire in un lasso di tempo predeterminato il contenuto di una fiala.



Il professor Luigi Di Bella

Inoltre, altra novità, viene fissato il periodo di tempo, sei mesi: è quello stabilito dal medico di Bologna, allievo del professor Di Bella, che ha in cura il paziente cui si riferisce il provvedimento del magistrato. Sono necessari infatti 176

giorni per controllare se la cura ha dato risultati.

Il giudice lavoro ha dunque pienamente accolto il ricorso presentato dagli avvocati Piero Monti e Franca Pavese: assistono i familiari di una donna affetta da un anno da tumore al cervello.

I congiunti di altre due alessandrine malate di cancro sono rivolti a Piero Monti perché presenti analoghi ricorsi. Una ha già sperimentato la terapia del medico modenese, l'altra no: entrambe non hanno tratto giovamento dalle cure sanitarie tradizionali. «Ho accettato - dice il legale - soprattutto nella convinzione di infondere speranza a chi è tanto provato dalla malattia».

Questi ricorsi saranno esaminati nella prossima settimana forse insieme a quello che sta preparando l'avvocato Tino Gogiani per un malato ovestese. Sabato l'avvocato Giorgio Saffia ne proporrà al magistrato uno per un paziente alessandrino.

Emma Camagna

Ieri era in tv a «I fatti vostri». Emozionato: «Ho preso l'aereo per la prima volta»

Mastarone, intervista «riparatrice»

«Nella storia dei sassi senza neanche sapere il perché»

TORTONA. «Mi affacciai alle sbarre della finestra della cella, rivolsi gli occhi al cielo e dissi alla povera Berdini: "Tu lo sai che io sono innocente, che ho tirato io quel maledetto che t'ha ucciso"».

Così ha raccontato ieri mattina in tv Gianni Mastarone, l'operaio di 28 anni, coinvolto nell'inchiesta dei «sassi killers» e proscioltosi a dicembre per non aver «fatto» il fatto: era in diretta a «I fatti vostri», la trasmissione di Raidue del giorno, condotta da Massimo Giletti.

«Ho poi pensato anche a mio fratello - ha detto ancora Mastarone - aveva solo diciassette anni quando è morto in un incidente stradale. Capisco la sofferenza dei parenti della vittima, perché cosa si prova a perdere una persona cara?».

«Ma anche quelli come me che sono stati in carcere sette mesi, pur essendo innocenti, hanno sofferto ugualmente - ha aggiunto - Per me sarà difficile dimenticare questa vicenda e le quei giorni in cella».



Gianni Mastarone in tv a «I fatti vostri» intervistato da Massimo Giletti

Con visibile sofferenza, Gianni Mastarone, intervistato da Giletti, ha ripercorso tutta la storia, iniziata per lui il 12 gennaio '97. Proprio un anno fa, in questo periodo, si trovava in isolamento: il dolore del ricordo ha lasciato trasparire an-

che un po' d'emozione. L'esperienza televisiva, comunque, è stata nel complesso positiva. «E' la prima volta che viaggio in aereo - ha detto ieri pomeriggio - attesa dell'imbarco per il viaggio di ritorno - ho trovato il decollo emozio-

nante. Anche Giletti molto simpatico: gli ho chiesto un autografo per mia sorella».

«Mi auguro che l'aver partecipato a questa trasmissione serva a riabilitare l'immagine del mio assistito - ha detto l'avvocato Lorenzo Repetti, che è partito per Roma con lui - dopo che per sette mesi è stato indicato come il mostro che aveva ucciso Maria Letizia Berdini».

«Spero - ha aggiunto l'avvocato - che sia emersa la vera immagine di Gianni Mastarone, un ragazzo semplice, che vuole solo lavorare e dimenticare, anche se sarà molto difficile perché questi sette mesi lo hanno marchiato indelebilmente. E' stato tirato dentro a questa storia orribile e neanche sapere perché».

Una storia che per vittima non ha solo la povera Maria Letizia Berdini e la sua famiglia, ma anche Gianni Mastarone e tutti quelli, come lui, ingiustamente accusati di un crimine che non hanno commesso.

Teresa Marchese

Ieri il primo processo: l'imputato era slavo

Condanna per la truffa sui danni dell'alluvione

ALESSANDRIA. Primo processo in tribunale - e condanna - per la truffa compiuta dopo l'alluvione: alcuni cittadini ai danni del Comune. Ieri i giudici (presidente Paolo Gallizia) hanno inflitto un anno e sei mesi di reclusione (due anni e sei mesi chiesti dal pm Andrea Canciani) a Ferija Kramisnic, un ex jugoslavo di 21 anni, abitante in via S. Baudolino che rispondeva di truffa, attuata e tentata, e di falso.

L'uomo, che ha beneficiato della condizionale, dovrà risarcire il Comune, parte civile con Giuseppe Lanzavecchia. Per il difensore Giorgio Romagnolo il comportamento dell'imputato non fu fraudolento. La scarsa conoscenza della lingua italiana - questa la tesi difensiva sostenuta a suo tempo da Kramisnic - lo aveva indotto in errore. L'arredamento andato distrutto causa l'alluvione si trovava in una roulotte non

nell'alloggio di via Guasco dove non risiedeva più.

La denuncia di danni, cioè la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio da lui presentata in Comune l'11 aprile '95, non lasciava però dubbi: la piena del Tanaro, si leggeva, gli aveva spazzato via l'arredamento di quattro vani (camera matrimoniale, stanza degli ospiti, soggiorno, bagno), oltre a capi di abbigliamento, un video giochi che era in cantina, qualche oggetto prezioso, il tutto del valore di milioni.

L'ex jugoslavo ottenne sei, poi non ebbe più nulla perché il nucleo di polizia giudiziaria vigili urbani in un controllo effettuato nel frattempo aveva accertato che il giovane aveva disdetto il contratto d'affitto dell'alloggio di via Guasco il 31 maggio. Inoltre una roulotte, per grande che fosse, non poteva contenere tutto ciò che risultava dalla denuncia. [s.c.]

ZOLA ARREDI

CUCINE, DIVANI, POLTRONE, SEDIE, TAVOLI, TAVOLINI, LIBRERIE, ARMADI, LETTI, LAMPADE DI CAMPIONATURA

TAGLI FINO AL 50%

IN UNA GRANDE VENDITA SPECIALE

SHOW ROOM • ALESSANDRIA • CORSO CRIMEA 73 • TEL. 0131/260420

ORARIO: martedì al 9/12,30 - 15/19,30 - Lunedì 15/19,30 - Domenica chiuso

Contino Sociale

Rosignano
del Monferrato

ISOLA 2A
TEL. 0142-458.007
FAX 0142-458.007
ROSIGNANO M.TO (AL)

ORARIO: DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 8-19/18-18 DOMENICA MATT. 8-12,30

I nostri

VINI D.O.C.
Barbera del Monferrato
«Vej» Barbera del Monferrato affinata in barrique (disp. 7/97)
Grignolino del Monferrato Casalese
Monferrato D.O.C. Freisa
Piemonte D.O.C. Barbera
Piemonte D.O.C. Grignolino
Piemonte D.O.C. Cortese
Piemonte D.O.C. Chardonnay
Piemonte Moscato (dolce)

VINI DA TAVOLA
ROSSI-BIANCHI
Barbesino
Bianco Val Ghenza
Rosato Val Ghenza
Monna Lisa (bianco dolce)
Moulin Rouge (rosso dolce)
Brut spumanti
Grappa Classica

BUCROCRZIA

LA SPUNTILLA
DEL CITTADINO
UNA RISPOSTA
AI DISSERVIZI

Numerosi i problemi segnalati dai lettori. Una cittadina del quartiere Pista lamenta il fatto che in corso IV Novembre continuo a verificarsi incidenti e anche persone investite. Le auto sfrecciano a forte velocità e viene fatta richiesta al Comune di installare bande rumorose o dossi artificiali. Il sindaco Francesco Calvo risponde che sono stati intensificati i controlli dei vigili anche con l'aiuto di autovelox e che si tratta di una questione di maleducazione. Un altro problema riguarda la mancanza dell'aria condizionata al Teatro Comunale. Spesso gli spettatori che siedono in galleria sono costretti a fare «saune». Una questione più tecnica riguarda invece i ritardi sui rimborsi dell'Iva inerenti i lavori di ristrutturazione delle alluvionate.

Lo sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare ai numeri 0131/266303-266355, mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

di CURA DI SELMA CHIOSSO
E SINO DEFRANCISCHI

Problemi di rimborso Iva, gli incidenti in corso IV Novembre

Un Comunale da sauna?

La questione dell'aria condizionata

BOTTA

CRISPOSTA

Gravi incidenti
e persone investite

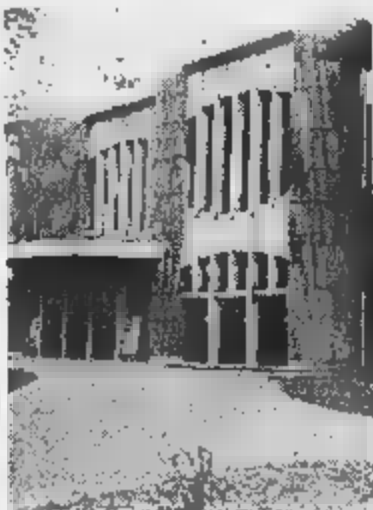
Sono una cittadina che abita in Pista e continuo a vedere incidenti e persone investite in corso IV Novembre. Soprattutto vicino alla chiesa della Madonna del Suffragio. E' una strada molto pericolosa, perché le auto viaggiano a forte velocità e quindi creano situazioni pericolose per quelli che attraversano anche sulle strisce, specialmente le persone anziane, ma anche i bambini. E' un problema già sollevato in altre occasioni, mai risolto.

Adesso torno a chiedere al Comune un intervento che possa risolvere questa situazione che tiene in ansia molte famiglie e gli abitanti del quartiere. Penso ad esempio che si potrebbero installare le bande rumorose, o meglio ancora i dossi artificiali in modo da obbligare le auto a rallentare. Però bisogna fare presto.

Lettera firmata, Alessandria

una questione
di senso civico

Il problema in corso IV Novembre è soprattutto questione



Il Teatro Comunale di Alessandria

di senso civico. Ricordo che si tratta di un'arteria che scorre all'interno del Comune di Alessandria per cui il limite di velocità di 50 chilometri orari è tassativo per tutti. E' installato l'autovelox e i vigili urbani svolgono quanti più servizi è possibile compatibilmente con le esigenze di altre zone con problemi simili. In questo caso, come in altri, mi sembra che il cittadino autorizzato ad maleducato a mettere a repentaglio la propria vita (vedi il non allacciarsi sistematicamente le cinture di sicurezza), e

quella degli altri (vedi l'eccessiva velocità). Interverrò la massima severità contro tutti coloro che trasgrediranno i limiti di velocità, in corso IV Novembre e altrove. Penalizzare i cittadini per la mancanza criminale di educazione civica di pochi non mi sembra la via da seguire.

Francesca Calvo
sindaco di Alessandria

In galleria a Teatro
«l'aria non c'è»

Questa è una placida, ma ferma protesta sulla gestione del Teatro Comunale di Alessandria: ho assistito a moltissimi spettacoli in tutta Italia, ma solo qui riscontro che gli spettatori in galleria sono costretti a fare saune. Infatti durante ogni rappresentazione l'impianto dell'aria condizionata è mai in funzione; ciò oltre a scatenare le proteste di tutti, potrebbe persino configurarsi in una violazione delle norme di sicurezza competenti. Da alessandrina, è troppo chiedere che il Teatro Comunale abbia il degno trattamento delle altre città?

Dottor Giuseppe Rossi
Alessandria

e rimborsi
lamentele

Vorrei segnalare un fatto che per molti cittadini di Alessandria, credo di altri Comuni

hanno subito l'alluvione del 1994, si sta verificando.

Tempo fa era uscito un decreto che garantiva il rimborso dell'Iva sui lavori di ristrutturazione delle alluvionate entro 90 giorni dalla presentazione delle pratiche conclusive al ministero delle Finanze.

A parte una prima trancia di circa 1500 - pagate regolarmente, sembra che per adesso sia tutto fermo: non per inefficienza degli uffici di Alessandria, ma per la mancanza di fondi che non si sa perché non arrivano da Roma, anche dove, il condizionale d'obbligo, già stati stanziati.

ho un numero di protocollo che supera il numero 3000, e avendo richiesto il punto la mia pratica mi è stato risposto: pagamento dell'Iva nella primavera dell'anno 2000.

Se gli artigiani, commercianti, industriali, ricevono rimborsi Iva o mutui per risolvere le loro aziende alluvionate, nello stesso modo dei privati, altro che «Alessandria in poltrona», fra poco si dovrà scrivere il libro «Il titolo «Alessandria stesa». Non c'è altro da dire, se non che il Prefetto, i politici, le associazioni di categoria, i dirigenti delle circoscrizioni si devono dare una mossa.

Bruna Baudassi, Alessandria

CON I CONSUMATORI

Attenti ai «raggiri»
per il primo lavoro

V ERSO fine ottobre, l'Associazione difesa consumatori e ambiente (Adiconsum) di Alessandria denunciò l'iniziativa «una società cuneese, con ramificazioni in tutti i capoluoghi di provincia del Piemonte che attirava nei propri uffici giovani in cerca d'impiego, con inserzioni sui giornali, in cui si ricercavano ora «diplomati, anche primo impiego, da inserire come operatori su personal computer», ora «vetriniste».

Come si ricorderà, i candidati venivano invariabilmente giudicati al termine del colloquio non idonei al lavoro. Contestualmente veniva loro proposto un corso, tenuto dalla società inserzionista, al termine del quale avrebbero conseguito la necessaria qualificazione.

Costo popolare: poco più di 4 milioni, anche rateizzabile mediante firme di cambiali. Naturalmente la parola cambiale non veniva mai pronunciata. Però «scritta» certi moduli, prestampati «caratteri minuti, così da non essere facilmente leggibili. Oltre a tutelare i malcapitati, l'Adiconsum ha immediatamente avvisato gli altri uffici piemontesi, indicando anche le tre lettere dell'alfabeto che costituiscono la denominazione della Società a responsabilità limitata.

De Cuneo a Novara, ove erano stati rilevati analoghi «raggiri», è inviata un'abbondante documentazione (riguardante la «meritoria» attività

della società in questione) all'Autorità garante della concorrenza e del mercato che ha rilevato nel comportamento denunciato elementi sufficienti per la segnalazione alla procura della Repubblica di Cuneo, affinché proceda.

Si pensava di avere finalmente neutralizzato dei tanti che prosperano sulla buona fede dei consumatori. Non è così. Proprio in questi giorni tornano a rivolgersi all'Adiconsum giovani che hanno letto («edopo» quanto firmato) «che si sono svegliati bruscamente al ricevimento del primo avviso di scadenza della cambiale. Tutti si dicono assolutamente certi di essere firmati cambiali, riconoscendo peraltro prontamente la fotocopia di qualcosa di simile che viene loro mostrata. Si rendono così conto che la parolina cambiale c'è. E' scritta in piccolo, come tutto il resto, ma c'è.

Evidentemente chi pone in atto il raggio conta molto sulle attenzioni dei giovani alle notizie dei quotidiani e sulla drammatica scarsità di occasioni di lavoro. Non si può che ripetere il consolidato consiglio: leggere bene, riflettere e inviare la firma a più tardi.

A chi ha già firmato, l'invito a rivolgersi all'Adiconsum con tutta la documentazione, compreso il giornale in cui è comparso l'annuncio: per la tutela individuale e per chiedere i dossier dell'Autorità garante e della procura della Repubblica. (g. d.)

Di Sezzadio, 44 anni, forse autore di un altro «colpo» messo a segno a Basaluzzo

Arrestato un'ora dopo la rapina

Ieri sera ha assaltato un benzinaio in viale Tivoli

ALESSANDRIA. Freso un'ora dopo la rapina a un benzinaio. Si chiama Antonino Giacalone, ha 44 anni, è nato a Sezzadio, incensurato. Ieri sera intorno alle 18 s'è avvicinato al distributore della «Erg» in viale Tivoli, nella direzione che da quartiere Cristo porta al centro città.

La stazione di servizio è divisa in due - secondo i sensi di marcia - Giacalone si è avvicinato dalla parte di fronte a una rivendita di vernici.

«Ho riconosciuto che il motore diesel dal rumore. Stavo per dargli di spallarsi dall'altra parte, perché lì non poteva fare il pieno, quando ho visto la pistola».

Così racconta M. V. un ragazzo minorenni che ieri sera aiutava la titolare della stazione di servizio, Franca Stella, di 30 anni.

«Mi ha detto di dargli il portafoglio con l'incasso, aveva una sciarpa che gli copriva il mento e la bocca - aggiunge ancora il ragazzo - guardato bene la pistola per capire se era



La stazione della «Erg» in viale Tivoli. Ieri sera la rapina poi il blitz degli agenti delle «Volanti»

vera o solo un giocattolo. Gli ho dato i soldi e ho paura che proprio in quel momento decidesse di sparare».

Invece Antonino Giacalone è fuggito sulla «Punto» verde che aveva rubato qualche giorno fa in centro, nei pressi di via Mazzini, e con la quale forse messo a segno un altro colpo a

Basaluzzo. I titolari hanno subito dato l'allarme al «113»: le pattuglie delle Volanti si sono mosse a caccia del rapinatore e l'hanno rintracciato dopo solo un'ora di inseguimento.

«E' già la seconda rapina che subiamo - spiega Franca Stella - nell'altra, l'anno scorso, ci avevano rubato l'incasso di due

milioni e mezzo. Questa sera il marito aveva da fare così ho chiamato il ragazzo a darmi una mano. Tra l'altro non possiamo neanche assicurarci perché a costare un patrimonio. Se la prendono con noi che lavoriamo dieci ore al giorno».

viotti

Jurassic quinta edizione, con «La Stampa» e Radio Cosmo Gamma

Al via la caccia al tagliando

Referendum tra i più belli nelle scuole

ALESSANDRIA. Referendum per le coppie «più belle» degli studenti, organizzato da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo e Gamma. Siamo alla quinta edizione di «Jurassic school» referendum tra studenti delle scuole medie superiori della provincia: quest'anno la battaglia tra aspiranti miss e mister è più ricca, con le tappe della caccia al tesoro.

I premi. Ai primi classificati, andranno due computer della linea «Packard bell - Platinum», 266Mhz completo di sistema audio, cd rom, modem fax e accessori. Per damigella e cavaliere ci saranno in premio viaggi messi a disposizione dalla «D.o.c. Travel», l'agenzia di viaggi in corso Acqui ad Alessandria. Ancora qualche giorno di suspense per i premi da consegnare ai terzi classificati, che saranno in capi di abbigliamento. Per la durata del concorso i ragazzi che partecipano e che acquisteranno un computer da «Numero Uno» verrà dato in omaggio un «Casco per la realtà virtuale».

LA STAMPA radio gamma

JURASSIC SCHOOL 5

CACCIA AL TESORO

AGENZIA VIAGGI

doc. travel

C.so Acqui 157 - ALESSANDRIA

Tel. 0131 - 218556

Il più bello...

Scuola...

La più bella...

Scuola...

NUMEROUNO

ACQUISTO TERMINE V.S. D'ACQUISTO IN

Tel/Fax 0131 350329 / 351534

Packard Bell

GIOVANI DUEMILA

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

Concorso a premio a tre fasi

LETTERE
AL GIORNALEIncerta, colpa
di leggi o di uomini?

Nell'articolo «Un incerto cammino verso nuove disarchie del gennaio si attribuisce alla «normativa cattedrica» l'attuale situazione delle disarchie in provincia. Che le leggi, in generale, siano troppe e a volte contraddittorie lo si sente ripetere da tutte le parti. Gli uomini che si trovano a doverle applicare cosa fanno? Cercano davvero di giungere rapidamente ai risultati oppure approfittano di queste leggi per giustificare la propria inefficienza?

Nell'attuale situazione, la vicenda di Bassignana ha dell'incredibile. Da circa cinque anni il Consorzio Alessandrino insiste per realizzarvi discariche nonostante gli errori (casuali e voluti) e le errate o mancate valutazioni messe in evidenza, in più occasioni, dai Comuni interessati.

Ora, tralasciando di valutare la validità delle eccezioni sollevate, emerge subito una grave constatazione: l'incapacità del Consorzio Alessandrino di sbloccare la situazione utilizzando soluzioni alternative

che pur esistevano ed esistono tutt'ora. Infatti il dal giugno 1993 che il Consorzio Alessandrino ha in mano uno studio dove sono indicati quattro siti possibili; nell'ordine: Castelcaro, Bassignana, Quarnero, San Salvatore. E in questi cinque anni cosa è stato fatto?

Invece di orientarsi su un altro sito che non presentasse le tare segnalate, si è continuato ad insistere in Bassignana predisponendo il primo progetto dal costo di 11 miliardi che veniva bocciato dalla Conferenza dei Servizi (ottobre 1996). E' stato allora preparato un secondo progetto dal costo di 22 miliardi anch'esso bocciato dalla Conferenza dei Servizi (agosto 1997), paradossalmente accettato dalla Giunta provinciale che però dimezzava la capacità con la conseguenza di dover costruire un altro impianto (altri 22 miliardi) per soddisfare le necessità del Consorzio Alessandrino.

Non già le leggi, gli uomini i veri responsabili delle situazioni che poi si vengono a creare e dei relativi disagi.

Giovanni Fracchia
Alessandria

NUMERI
UTILI

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, Infanzia, 207.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novati: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 865.227; Valenza: 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255; Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333; Arquata S.: Croce Verde 636.430; Basaluzzo: Croce Verde 489.877; Bassignana: Avis 926.641; Borgo S. Martino: Cui 429.629; Bosco Marengo: Aspi 270.027; Cabbale L.: Croce Rossa 67.300; Cassine: Croce Rossa 714.433; Cossiga: Cui 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 761.010; Castellazzo B.: Aspi 270.027; Castellazzo S.: Croce Rossa 823.535; Carrara: Croce Rossa 946.030; Felizzano: Croce Verde 791.6167; Gavi: Croce Rossa 642.200; Marengo: Croce Verde 993.677; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; Pontestura: Croce Rossa 488.888; Pontenure: Croce Rossa 927.317; Ponzonero: Croce Rossa 322.333; S. Salvatore: Cui 429.629; S. Sebastiano C.: Cui 786.688; Serravalle S.: Croce Rossa 85.178; Serravalle S.: Croce Verde 85.022; Tortona: Croce Rossa 811.333.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Danov, c. Roma (251.353). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serranella abbassata per farmaci a prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie a turno svolgono anche servizio di reperibilità, la presentazione di ricette mediche urgenti. Acqui: Cignoli, v. Garibaldi 7 (322.488); Casale: Marasero, v. Roma (452.385); Modona, v. Giovanni (21.68); Ovada: Frascara, p. Assunta 18 (80.341); Pontenure: Destefanis, via (39.882.000); Valenza: Belfingeri, (943.356).

Alessandria: 255.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castellazzo S.: 270.027; Castellazzo S.: 843.423; Felizzano: 791.6167; Gavi: 642.551; Marengo: 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 786.209; Serravalle S.: 85.129; Tortona: 96.61; Valenza: 968.111.

STATO
CIVILE

MORTI

Giovanni Piccardi 87 anni; Tomaso Muratore, di 78; Rosa Ivaldi, di 95; Adriano Peruzzo, di 81; Salvatore Occhipinti, di 57; Quinto Peroldi, di 83; Giovanni Petrone, di 87; Anna Maria Muraro, di 81; Caterina Zunino, di 83; Antonio Barbari, di 74. (l. f.)

ATTINTE:

Questi i componenti del nuovo Consiglio d'amministrazione dell'Avv. servizio s.r.l.: Daniele Apl, Vincenzo Balducci, Gilberto Cassola, Luigi Cerutti, Antonio Dini, Sergio Gubiani, Simona Magno, Roberto Mangiarotti, Lorenzo Terzano (presidente dell'Associazione orafo e l'azienda). Confermati i revisori del conti Carlo Frascara, Claudio Pazzaglia e Osvaldo. (r. c.)

Il Comune di Alessandria ha rinnovato per nove anni la convenzione con l'Oratorio votivo per l'utilizzo del campo sportivo «Mocagallè». Il canone annuo pattuito è di tre milioni di lire. (r. bo.)

Piero Morini, con la moglie Carla e i figli Giuliana e Vincenzo, hanno l'improvvisa scomparsa del loro cugino dott. Mario Vaccari e ne ricordano le doti umane, morali e professionali. - Varese, 27 gennaio 1998.

DA NON
PERDERE

fiscali

Dibattito dell'Ascom

Le novità fiscali della Finanziaria 98 e dei decreti legislativi è il titolo di un dibattito organizzato dall'Ascom e che si terrà questa sera alle 21 al residence San Michele. (r. so.)

Cultura e sviluppo

Zanone e l'età liberale

L'associazione Cultura e sviluppo organizza per stasera dalle 19 alle 22,30 un incontro sull'età liberale, nella sede via San Giovanni Bosco ad Alessandria. Intervengono: Valerio Zanone, Bruno Soro, Massimo Bianchi. (m. d.)

Conferenza

La etica

Stasera alle 21 a Palazzo San Giorgio, a Casale conferenza sul tema «Finanza etica». (s. m.)

Poetessa

La Provenzani a Casale

Stasera alle 21, nella biblioteca Casale incontro con la poetessa Delfina Provenzani. (s. m.)

Preambolo del poeta casalese

Luigi Villa Freddi. (s. m.)

Lectoni all'Unità

Dalla storia all'inglese

Lezioni all'Unità di Alessandria, Novi, Casale. Ad Alessandria, alle 15,30 in sala Ferrero, lezione di Storia. Agostino Pietrasanta. A Novi, alle 15,30 collegio San Giorgio lezione arte con Dina Molinari. A Casale alle 16,30 lezione Inglese. Paola Odile Previgiano, alle 17,30, Medicina con Mario Botta. (s. m.)

Ritorno

Incontro sulla cultura

Stasera alle 21 Rifondazione comunista organizza nella sede in via Oliviero Capello un incontro con «Stato delle politiche culturali nella città di Casale». (s. m.)

Il mistero

parla di Pitagora

Stasera al Soliva di Casale, incontro con il filosofo Maurizio Rossi su «Pitagora: l'esperienza del mistero». (s. m.)

Traffico sicuro. Illustrate ieri scadenze e tariffe per un'adeguata **motorizzazione** al punto dei veicoli

Motorizzazione: tutte le novità del '98

La revisione? Ora anche nelle officine convenzionate

IN BREVE

Voghera

Code sull'autostrada per incidente mortale

Una donna di Rocca de' Giorgi, piccolo **comune** dell'Oltrepò montano è morta ieri sera, verso le 18, in **incidente** sull'A21 nei pressi del casello di Voghera. Si chiamava Franca Simondetti, 73 anni. E' rimasta vittima di un **tamponamento** che ha coinvolto due camion e diverse auto. La corsia sud dell'autostrada è rimasta bloccata a lungo **si** **formate** code di veicoli. [d. sal.]

Brucia cassonetto

alla ditta «Sofio»

Un **contenitore** di pneumatici si è incendiato, ieri mattina, all'esterno della ditta «Sofio» di Pozzolo. I vigili del fuoco di Novi hanno domato le fiamme in circa un'ora. [m. d.]

San Giovanni Bosco

Ancora festeggiamenti per San Giovanni Bosco

Proseguono le manifestazioni in onore di Don Bosco. All'Istituto San Giuseppe, alle 21, i riti religiosi culminano nella liturgia **parole** e nella benedizione. [r. c.]

Rivalta Scrivia

Scontro sulla statale sono due i feriti

Due persone ferite in un incidente ieri, poco prima delle 13, sulla statale 211. Un «Transit», condotto da Michele Contini, 41 anni, di Trino, che usciva dalla strada dell'interporto, si è scontrato con la «Fiesta» di Mauro Trentin, 28 anni, di Novi, viale Pinan Cichero. Entrambi hanno riportato ferite guaribili **dieci** giorni. Interventuti la Polstrada di Serravalle e i vigili del fuoco di Tortona. [m. t. m.]

ALESSANDRIA. Motorizzazione **civile**: si cambia. Le novità previste quest'anno - per la revisione periodica dei veicoli - sono state illustrate ieri dall'ingegner Luigi Antonioli, direttore dell'ufficio provinciale Motorizzazione, località Ostarletta, via Porcellana, Alessandria.

I piccoli autocarri (fino a 35 quintali) hanno l'obbligo di revisione nel '98 **sono** stati immatricolati nel '94 o in anni precedenti. Ecco le date di scadenza per le prenotazioni delle revisioni: quelli **nuovi** finale di targa 1, 2 **entro** fine marzo; con targa finale 4, 5 o 6 entro fine giugno; con finale 7, 8 o 9 entro fine settembre, con finale 0 entro fine ottobre. Autovetture, autoveicoli per trasporto promiscuo, **autocarro** rimorchi (roulotte), porta barca, porta moto, **tutti** muniti di targa propria hanno l'obbligo di **revisione** immatricolati fino al 1989. Sono esclusi quelli revisionati negli anni '94, '95, '96 e '97. La data per prenotare la revisione dipende dall'ultimo numero di

Da revisionare entro quest'anno

CATEGORIA	ANNO PRIMA	ANNO ULTIMA
Autoveicoli, Autocarri, superiori a 3,5 t.		
AUTOBUS		
Autoveicoli e Motoveicoli in servizio da piazza o di noleggio con conducente (TAM)		
ALTOAMBIULANZE con targa civile		
AUTOVETTURE, AUTOVEICOLI TRAS. PROMISCUO, AUTOCARAVAN, RIMORCHI inferiori a 3,5 t.	1988-1989	entro 1993
AUTOCARRI inferiori a 3,5 t.		
AUTOVEICOLI TRAS. SPECIFICI inferiori a 3,5 t.	1994	1994
AUTOVEICOLI USO SPECIALE inferiori a 3,5 t.		
QUADRICICLI A MOTORE		

targa: **finale** 1 entro gennaio, 2 a febbraio, **3** a marzo, 4 ad aprile, 5 a maggio, 6 a giugno, 7 a luglio, 8 o 9 a settembre, con finale 0 a ottobre. **TARIFFE**. La revisione alla Mo-

torizzazione costa 31.200 lire (comprensive del versamento C/C postale), 53.200 se la revisione è effettuata in officine concessionarie. **OFFICINE AUTORIZZATE**. Ad Alessandria: Cavanha auto srl, viale

Massobrio 20 (tel. 0131/229134); Consorzio auto Scari, prolungamento **via** Pieve (tel. 0131/235827); Centro revisione **auto** Scari, via dell'Artigianato 61, angolo via dell'Industria, **D3** (tel. 0131/249514); Alessandrina colaudi di S. Lepido e D. Brandole **snc**, via Isonzo 47 (tel. 0131/231358). A Casale: Garage Priocco di Gerardo Natale, corso Valentino 255 (tel. 0142/77867); Re.Co srl, **Valentino** 125 (tel. 0142/453345). Ad Acqui: Gaiuso e Mignone srl, stradale Savona 20 (tel. 0144/356019-356072); Centro revisione Acqui srl, regione Barbatto 27 (0144/321852). Inoltre: Sama srl, di Novi, corso Marengo 73 (tel. 0143/2246-72292); Centro revisione veicoli frenauto Scari, di Tortona, via Pernigotti 16/A (tel. 0131/815089-822377); Meloni Giuseppe & C snc, corso Libertà 54 (tel. 0143/80337); F & G di Francesco Ferrando **Roberto** Garlando snc, **Lu** Mont., via Roma 13b (tel. 0131/741150). [g. d.]

Un sondaggio Ascom: meglio in piazza Collegiata **lungo** via Garibaldi

«No al mercato nell'ex caserma»

Novi, contrari l'ottanta per cento dei negozianti

NOVI LIGURE. Otto commercianti **dieci** si oppongono al trasferimento del mercato ambulante **giovedì** da piazza XX Settembre all'esterno **caserma** Giorgi. E' il risultato del sondaggio Ascom, tra 215 operatori. Oltre **75%** degli intervistati suggerisce un'altra soluzione: «Le bancarelle dovranno **collocare** in piazza Collegiata e lungo il centro storico, fino a viale Saffi». La «questione mercato» è **anche** al centro del dibattito che si è svolto l'altra **al** collegio «San Giorgio». Il sindaco Mario Lovelli e l'assessore al Commer-

cio, Guido Trespioli, hanno spiegato che «è indispensabile trovare una nuova sede alla fiera settimanale, per evitare il caos alla viabilità in **Marenco** e nelle altre strade adiacenti piazza XX Settembre». Il piano urbano del traffico prevede la creazione di **rotonda** alla francese in quella zona **il** Comune intende adeguarsi, per realizzare un collegamento diretto tra via Oneto e via Raggio. Si è pensato all'ex **Giorgi**. **l'idea** è **boccata** da **representante** degli ambulanti (meglio distribuire i banchetti lungo via Garibaldi, fino alla confluenza con

viale Saffi) e dagli esponenti del commercio fiesco. Gli esercenti **via** Roma hanno ribadito che «l'allontanamento **mercato** dal centro sarebbe un'ulteriore mazzata alle nostre attività», mentre Ruben Vaccari, della Confesercenti, ha affermato che: «E' opportuno fare esperimenti in diverse zone: ognuna ospiterà la fiera per un periodo, poi gli operatori sceglieranno la più idonea». Perplexità sul mercato alla «Giorgi» arrivano anche dal presidente della commissione al Commercio, Angelo Ravera, **dal** capogruppo di Forza Italia, Piero Vernetti. [m. d.]

Contestata la tassa sui passi carrai: «Scarsa informazione ai cittadini»

Tosap, in rivolta la Val Borbera

Molti hanno presentato ricorsi contro il balzello

BORGHETTO. Delle migliaia **avvisi** di riscossione inviati dalla Provincia relativi alla Tosap sui passi carrai, parecchie centinaia riguardano i proprietari residenti in val Borbera. I Comuni più colpiti, sono i centri maggiori della zona, soprattutto Vignole e Borghetto Borbera. **tasse**, sopratutto se interessi di mora a partire **'94**, agli **stati** addebitati importi fra le **e** le 900 mila lire ma ci sono casi che arrivano a svariati milioni. «Molti - dice l'avvocato Franco Nativi di Serravalle - sono i ricorsi che i cittadini hanno

già proposto. Spesso l'intimazione di pagamento **stata** inviata anche a coloro che hanno sempre pagato e lo hanno documentato con le ricevute. Nella maggioranza dei casi **contesta** invece la cosiddetta legittimità passiva. I ricorrenti cioè ritengono che le opere per accedere alle strade provinciali siano state eseguite dalla Provincia **o** dai Comuni per cui dovrebbe valere l'esenzione prevista dalla legge istitutiva della tassa». Nelle scorse settimane un funzionario della Provincia ha incontrato i sindaci delle val Borbera, sollecitati ad

intervenire sulla questione. Lo conferma il sindaco di Albera Ligure **presidente** della Comunità montana Franco Franzante: «Al di là degli importi da pagare la Provincia è criticabile per **aver** sufficientemente informato i cittadini della vicenda: ciò ha provocato l'ulteriore onere degli interessi di mora. Nell'ultimo incontro l'ente s'era detto disponibile a verificare la possibilità di soprassedere su tali interessi. Ci sarà un nuovo incontro in cui si dovrebbe chiarire questo aspetto». La tassa sui passi carrai è di 7000 lire il metro quadro. [m. pu.]

REFERENDUM **LETTORI**

GIOVEDÌ 29 GENNAIO 1998
REFERENDUM
LETTORI

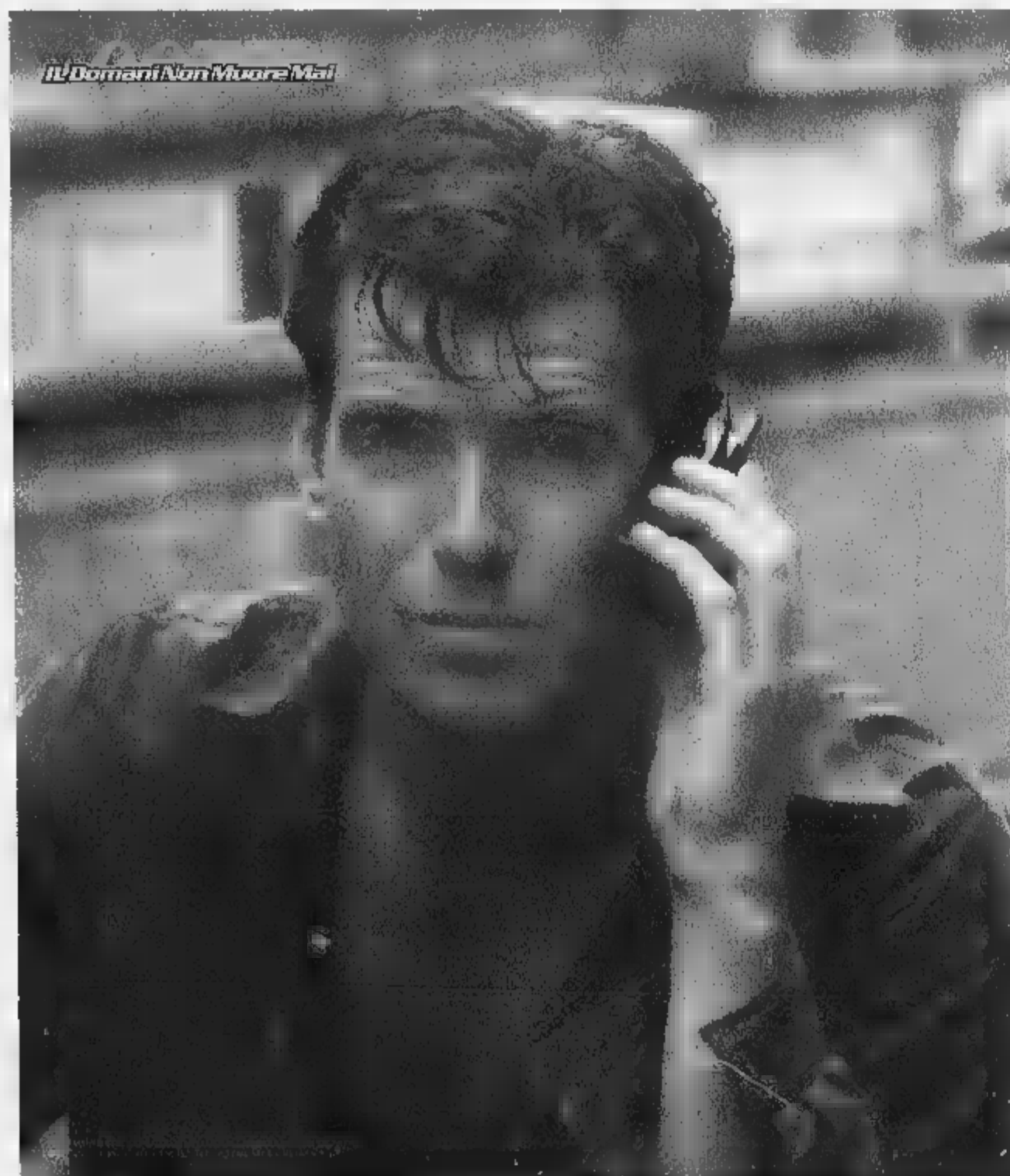
IL PERSONAGGIO DELL'ANNO
della provincia di
ALESSANDRIA

IL **PERSONAGGIO** DELL'ANNO PER **1997**

CITTA' **LA SEGUENTE MOTIVAZIONE** (non obbligatoria)

Inviare le schede a: **IL PERSONAGGIO DELL'ANNO**, La Stampa, casella postale **702** - 10100 Torino Centro. Nessuna limitazione è posta all'espressione dei propri consensi, **non** quella territoriale. [r. al.]

Altro tagliando per votare il «Personaggio '97». Dopo le prime indicazioni sulla classifica sono arrivati altri voti. La situazione diventa ancor più in evoluzione, si entra nella fase finale del referendum, promosso da La Stampa, che punta ad individuare la persona più «popolare» attraverso le segnalazioni dei lettori. Un momento decisivo. Esprimere la propria preferenza è semplicissimo: **sufficiente** compilare il coupon pubblicato qui sopra, ritagliarlo (non sono valide le fotocopie) ed inviarlo a La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Nessuna limitazione è posta all'espressione dei propri consensi, **non** quella territoriale. [r. al.]



RACCOMANDATI
DA BOND,
DISPONIBILI
DA VALLEGRO



Ericsson Made / Bond Approved

Fidati di Bond, ha sempre avuto la migliore tecnologia e i mezzi più sofisticati. Per questo nell'ultima avventura «Il Domani non muore mai» ha scelto i telefoni cellulari Ericsson. Entra anche tu in azione nei punti vendita Vallegro e scopri l'intera gamma di telefoni cellulari e accessori originali Ericsson. Corri a goderti lo spettacolo nelle vetrine del negozio Vallegro più vicino.

ERICSSON

VALLEGRO

PUNTI VENDITA

Alessandria: Casa Le Marmore, 51 tel. 0131/262363
Tortona (AL): Piazza Roma, 2 tel. 0131/814814

AFFILIATI

Asi: Vallegro s.r.l. - P.zza Alferi, 15 tel. 0141/599566
Susa (TO): Campostre-C.so Inghilterra, 12/118

Agricoltori da tutta la provincia oltre che da Novarese e Verbano, dalla zona di Pavia e dal Casalese

Arrivano i Cobas del riso

Domani Vercelli sarà invasa da 500 trattori



Tradizionalmente poco incline alle contestazioni pubbliche dirompenti, il mondo della risicoltura ha deciso di allinearsi ai Cobas del latte, mettendo in scena, domani, a Vercelli, la più clamorosa protesta che si ricordi: 500 trattori, provenienti da tutto il Vercellese, ma anche dal Novarese, dal Verbano, dalla zona di Pavia e dal Casalese invaderanno la città, in piazza Zumaglini, dove ha sede la Borsa risi più importante d'Europa, gli agricoltori spiegheranno i motivi del loro crescente malumore nei confronti dell'Unione europea. Motivi che si possono sintetizzare così: Bruxelles sarebbe colpevole di aver vanificato la riforma dell'organizzazione comune di mercato, favorendo troppo l'importazione di riso dai Paesi Terzi.

Una scelta che, secondo le organizzazioni agricole, ha messo in ginocchio il riso italiano: il fixing di Borsa è stabilmente al di sotto, dal 10 al 15 per cento, del livello di garanzia e visto che questa stagione si delinea già compromessa i risicoltori si stanno mobilitando per costringere la Ue ad intervenire prima che le decisioni

prese nei mesi scorsi si ripercuotano anche sui prossimi anni. Coldiretti, Confagricoltura e Cia hanno messo a punto una mega-manifestazione che prenderà il via fin da oggi con l'attivazione di sette «presidi», attorno alla città: con tanto di supporti logistici e da campo, gli agricoltori si raduneranno ai caselli autostradali di Larizzate, Santhià, Carisio e Greggio, e a Palazzolo, per quanto riguarda le province di Vercelli e di Biella; al Bivio Sessa confluiranno i trattori delle province di Novara e di Pavia, a Villanova Monferrato quelli da Casale. Per tutta la giornata odierna, i sette «presidi» funzioneranno da punti di raccolta. Poi, domattina, a partire dalle 9, circa 500 trattori punteranno verso il capoluogo: scortati dalla polizia, attraverso percorsi pre-studiati, i mezzi agricoli si raduneranno nel parcheggio del vecchio ospedale, proprio in pieno centro. Quindi, dieci trattori, scelti per rappresentare emblematicamente tutti gli altri, raggiungeranno piazza Zumaglini dove si svolgerà la manifestazione.

Le organizzazioni sindacali promotrici fanno rilevare che si tratterà di una protesta esclusiva del mondo risicolo: è tutta l'agricoltura italiana a puntare il dito contro l'Ue.



«Quelli del latte» a Bruxelles

Ecco i motivi del fronte anti-Nestlé



trerà a Bruxelles il capogabinetto del commissario all'A-

SAVIGLIANO. Una delegazione dei «Cobas del latte», accompagnata dall'euro-parlamentare Luigi Florio, oggi s'incontrerà a Bruxelles il capogabinetto del commissario all'A-

gricoltura Fischer. La delegazione, formata dal lombardo Giovanni Robusti, dal veneto Antonio Giacomazzi, e dal piemontese Franco Robasto, consegnerà al collaboratore di Fischer un documento di sintesi sulle ragioni della protesta per la vicenda delle quote latte. «Sui media europei sono stati presentati come allevatori che non vogliono pagare le mul-

- dice Franco Robasto, presidente dei comitati spontanei del Piemonte -; vogliamo chiarire che non è così: diciamo che le regole vanno rispettate, ma contestiamo la gestione italiana delle quote latte. «Ci piacerebbe capire - prosegue Robasto - come stanno le cose per la campagna '95-'96. Il governo dice che non può restituire le multe relative a quella

campagna perché le ha già versate all'Unione Europea; Bruxelles ha annunciato che l'Italia pagherà una multa perché ha versato il corrispettivo della campagna '95-'96. Chi dice bugie?».

Il presidente dei Comitati spontanei del Piemonte chiarisce la sua posizione in merito al braccio ferro con la Nestlé. «Noi non intendiamo la "borsa del latte" come arma di ricatto nei confronti degli industriali - spiega -; questa è un'iniziativa che abbiamo avviato per creare una concorrenza tra le parti, per rompere il presunto "cartello" tra gli acquirenti. La Nestlé verrà coinvolta in quest'operazione con tanti altri caseifici».

Due momenti della precedente manifestazione di protesta, organizzata a Vercelli nello scorso mese di novembre. A sinistra, la marcia degli agricoltori. A lato, la sfilata dei trattori davanti alla Prefettura.

Protesta

Risicoltori oggi a Casale



CASALE. Sono attesi per stamane alle 8,30 alcune centinaia di risicoltori che organizzano un presidio con centinaia di trattori nel cortile dell'azienda agricola «Il Molinetto», alla periferia di Casale, nella frazione di Casale Popolo, confine con Villanova. I veicoli sosterranno anche nel campo antistante. Predisposto un fitto servizio d'ordine, coordinato dal commissariato, con poliziotti e carabinieri. I vigili urbani controllano la viabilità. Eventuali disagi al traffico tra le 7,30 e le 9 a cascata che percorrono le strade provenienti da Morano, Coniolo, Villanova e Casale, oltre che il Rondò e la statale per Vercelli. Anche domani, intorno alle 8,30, si prevedono rallentamenti sulla statale per partenza dei trattori dal Molinetto verso Vercelli.

I contributi regionali intendono favorire l'esodo dalle zone alluvionali

Traslocano 104 aziende a rischio finanziamenti per 150 miliardi



I fondi regionali (150 miliardi) per prevenire i gravi danni come quelli causati dalla alluvione del novembre '94. Ecco la ripartizione per province (tra parentesi i miliardi stanziati): Cuneo 15 (66); Asti 13 (20); Alessandria 10 (11,5); Novara 1; Vercelli 38 (19); Torino 27 (32);



Sono 104 le aziende piemontesi disposte a spostarsi dalle zone alluvionali usufruendo di una legge che prevede

appositi contributi. Questa la ripartizione per province (tra parentesi il costo dell'investimento in miliardi): Alessandria, 10 (11,5); Asti 13 (20); Cuneo 15 (66); Novara 1; Torino 27 (32); Vercelli 38 (19). Costi per settori: industria manifatturiera 30 miliardi; commercio, 35; trattamento inerti, 25; artigianato, 27; servizi e turistico - alberghiero, 20.

La legge approvata nel luglio '97 prevede cospicui finanziamenti agevolati per le aziende che si trovano in aree a rischio alluvione, cioè nelle fasce fluviali soggette a vincolo. Anche non danneggiate dall'alluvione del novembre '94, possono chiedere di rilocalizzarsi in zone sicure, nello stesso comune oppure in comuni distanti non più di 30 chilometri.

Vengono concessi finanziamenti ad un tasso del 3% per dieci anni: sul 95% della spesa, sino a due miliardi; sul 75% sino a dieci miliardi; sino al 50% per importi superiori. Gli imprenditori alluvionati che hanno ottenuto contributi per la ricostruzione e decidono la rilocalizzazione vedranno estinti i finanziamenti ricevuti.

In Piemonte i Comuni interessati sono 310. «Abbiamo avviato un'indagine con Unioncamere a Comuni - dice l'assessore regionale Gilberto Pic-

chetto -; si è così accertato che appunto 104 le aziende situate in aree a rischio alluvione disposte a spostarsi in zone sicure. Dovranno, entro il 20 luglio, presentare la domanda ad un istituto bancario».

I finanziamenti agevolati prevedono l'acquisto dell'area, la realizzazione delle strutture aziendali e delle eventuali abi-

tazioni funzionali all'impresa, le spese di demolizione e di ripristino delle aree dismesse. «Per le 104 aziende pronte alla rilocalizzazione - aggiunge Picchetto - occorrono circa 800 mila metri quadrati di nuove ed una spesa complessiva di 150 miliardi. Un investimento cospicuo ma essenziale per assicurare lo sviluppo a queste industrie». [fra. mar.]

I vincitori sono Antonio Gié e Albarosa Vescovo

Oscar della gioielleria a due orafi valenzani



VALENZA. Due «Oscar della gioielleria» per gli orafi valenzani. Li hanno conquistati al «Diamonds International Awards» (la cerimonia di consegna è tenuta all'Opera Comica di Parigi) fondato nel 1953 dalla Beers, il colosso che tradizionalmente monopolizza l'estrazione e commercializzazione dei diamanti grezzi: il più prestigioso concorso mondiale di nuove idee per la creazione del gioiello con diamanti. In lista per i «Oscar mondiali della gioielleria» quest'anno c'erano ben 380 progetti provenienti da 11 Paesi: un record. Anche

per questo risulta significativo il successo dell'Italia - che, assieme all'India è stato l'unico ad aggiudicarsi quattro premi - e nell'ambito della delegazione italiana degli orafi valenzani.

Uno degli «Oscar» è andato a Antonio Gié della New Italian Art (al suo quarto riconoscimento) con l'anello «Vanity», che sconvolge le prospettive del design tradizionale: due lati speculari, formati da centri concentrici in oro bianco e diamanti, aperti a ventaglio ed uniti al vertice da un diamante tondo. L'altro è toccato a Albarosa Vescovo Casa Damiani, unica azienda al mondo ad essersi così aggiudicata ben diciassette «Oscar». Si tratta del bracciale «The Wheel», in giallo, con 380 diamanti a «baguette», per un totale di 41,60 carati. [r. c.]

PARADISO - Milano, zona residenziale, giro medio alto, avviamento incrementabile, arredi buono stato. Pregasi telefonare al n. 035/224429 (orari ufficio).

PARADISO - Asse Milano/Bergamo, giro alto, forte incasso giornaliero, area spaziosa, clientela residenti e passaggio, parcheggio. Pregasi telefonare al n. 035/224429 (orari ufficio).

3 comode rate oppure 1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000
ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011/656333-335

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tuttolibri**
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

14 FEBBRAIO 1998
SAN VALENTINO
Cena con Pianobar
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI

albergo ristorante e cucina piemontesi
Scoglio
SPECIALITÀ PESCE

OGNI GIORNO:
Menu degustazione
Pesce L. 45.000 Carne L. 35.000
bevande escluse

PER LE TUE GRANDI OCCASIONI:
Matrimoni, comunioni, aziendali...
Ampio e rinnovato salone sino a 130 posti
Parco per cocktails di benvenuto e per le vostre foto ricordo. Parcheggio privato con 100 posti auto.
(Gradito omaggio agli sposi)

Via Novi, 1 - VILLALVERNIA (AL) - Tel. 0131/83.214 - chiuso il martedì

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

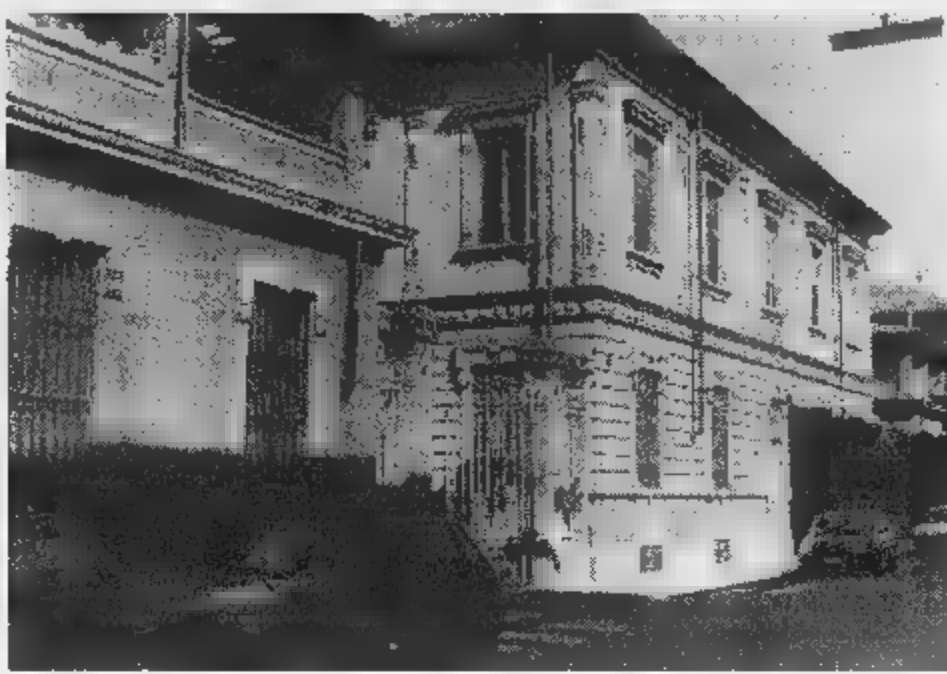
Casale: la giunta pensa ad un albergo, l'associazione chiede una sede

Braccio di ferro sull'ex macello

Tra Comune e Anffas due progetti diversi

CASALE. ■ già ■ fatto di scendere ■ poco la decisione ■ chiudere il mattatoio civico, ancor di più rischia di sollevare il polverone il futuro destino di questo edificio. A disturbare l'iter che l'amministrazione comunale ■ avviato è ■ una lettera ■ presidente dell'Anffas, Giovanna Bevilacqua Scagliotti, la quale manifesta al sindaco l'assoluta necessità di realizzare una terza comunità per accogliere persone handicappate in età avanzata. L'Anffas avrebbe individuato in una porzione dell'ex mattatoio ■ luogo ideale per costruire la comunità. La richiesta rivolta al Comune di concedere 700 metri quadrati (sui 7 mila complessivi della struttura) in comodato d'uso gratuito (l'Anffas si farebbe carico della ristrutturazione con fondi propri e ■ contributi della Regione) ha creato disorientamento, anche perché l'assessore all'urbanistica ■ Vincenzo Ottone ha già pronto per la discussione in Consiglio comunale la delibera che prevede l'alienazione dell'edificio. C'è l'ipotesi, consentita dalla nuova variante del piano regolatore, di poter realizzare in quel luogo un albergo.

Un'idea che verrebbe a soddisfare, qualora si presentino acquirenti interessati a realizzare il progetto, un'antica esigenza ■ incrementare la scarsa ricettività del Casalese. Marco Botta (An) ha convocato ■ commissione urbanistica, presente l'as-



L'ex mattatoio civico di Casale. Un edificio che continua a far discutere. Prima ci sono stati problemi per la chiusura. Ora una lettera dell'Anffas che ne chiede una parte potrebbe far naufragare l'idea del Comune di farne ■ albergo

Anche la chiusura dell'edificio aveva creato molti problemi

sessore Ottone, e ha invitato la presidente dell'Anffas che ha illustrato la problematica ribadendo l'urgenza. Ma, se unanimemente la richiesta di Giovanna Bevilacqua è totalmente condi-

visata dalla commissione, sul piano della fattibilità ■ manca perplesso. Più che d'accordo Renato Gagliardini ■ Rifondazione perché ■ suo parere, se l'Anffas ristrutturava una porzione dell'ex mattatoio, il Comune potrebbe farsi carico del resto per scopi sociali (centro congressi, ■ delle associazioni, luoghi per giovani).

Dubbioso il pidessino Davide Sandalo: «Questa struttura deve avere una destinazione unica: non si può compromettere tutta l'area destinata a una

parte a scopi diversi. La richiesta dell'Anffas va comunque soddisfatta trovando un'alternativa. Allo stesso modo la pensa Mario Oddone (Uniti per Casale) che suggerisce la parte della Baronnina, già in buona parte ristrutturata dalla Regione, mentre Sandalo indica soluzioni in edifici scolastici sottoutilizzati. E ■ l'ex mattatoio sarà venduto al Comune non deve sobbarcarsi un gravoso restauro.

Silvana Mossano

C'è un filo di speranza per la bambina malata di cuore

Un chirurgo di Torino «Sì, opererò Valentina»

CASALE. Per Valentina P., la bambina casalese di sette anni affetta da una grave cardiopatia congenita per la quale i genitori P. P. ed E. S. hanno lanciato tramite i giornali un appello ■ solidarietà, si è aperto uno spiraglio di speranza.

Il primario del Reparto di Cardiologia infantile dell'ospedale Regina Margherita di Torino, professor Abruzzese, si ■ dichiarato disponibile a curare ed eventualmente a operare la piccola.

Lo annuncia il direttore sanitario dell'Asl casalese, Corrado Rendo, che, dopo il colloquio ■ i genitori della scolarotta, aveva attivato una serie di interventi per sostenere i genitori disorientati da pareri specialistici diversi, raccolti in una lunga odissea da ■ ospedale all'altro, in tutta Italia.

Papà e mamma di Valentina si sono trovati di fronte ■ un dilemma: «La nostra piccola deve essere operata: in Italia ■ all'estero?». La disperazione di non saper scegliere li ha travolti ■ hanno lanciato l'appello.

Venerdì hanno incontrato Rendo che, per non perdere tempo, ha comunque dato avvio alla procedura finalizzata ad ottenere dall'apposita commissione regionale l'autorizzazione per consentire ■ eventuale intervento chirurgico all'estero, qualora questa ■ la via prescelta.

Intanto però sono partite le ricerche anche in centri cardio-



L'ospedale di Casale «Santo Spirito» e il direttore dell'Asl, Corrado Rendo

chirurgici italiani. «E' stato di grande aiuto il primario della nostra divisione di Cardiologia, prof. Mario Ivaldi - spiega il direttore sanitario - Tra l'altro, la piccola era stata visitata anche al Santo Spirito ■ passato ■ i medici già fin da allora si erano dichiarati disponibili a prenderla in cura». I genitori, però, non hanno voluto lasciare nulla di intentato ■ si ■ rivolti anche ad altri specialisti, ad esempio alla Scuola Cardiologica di Catania, al Caslini ■ Genova, all'ospedale di Massa,

al prof. Parenzan ■ Bergamo. Ivaldi ■ è mobilitato ■ celerità ■ ha stabilito un immediato contatto con il prof. Abruzzese. Gli ha illustrato dettagliatamente la situazione clinica di Valentina e ha ottenuto questa prima rassicurazione: «Sono pronto a curare la piccola o anche a operarla». Anzi, il prof. Abruzzese ■ anche dichiarato disponibile a visitare la piccola paziente lunedì all'ospedale S.Spirito. Così torna il sorriso della speranza. [s. m.]

Parla il presidente del Consorzio acque

«Rifiuti: l'anarchia e il rischio del futuro»

ACQUI TERME. Il presidente dell'Assemblea dei sindaci del Consorzio dell'Acquese interviene sul problema dello smaltimento rifiuti. Arturo Voglino, sindaco di Bistagno, lo ha fatto con una lettera inviata agli organi d'informazione per far conoscere il suo punto di vista dopo le ■ polemiche dei giorni scorsi.

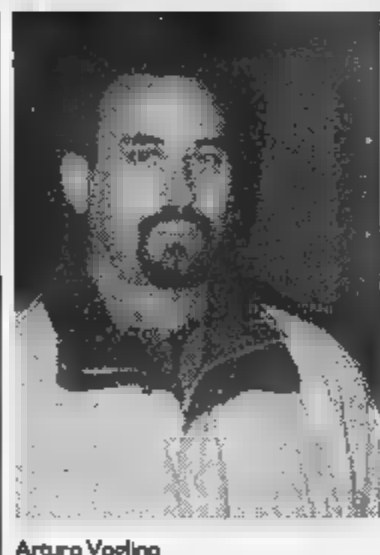
«Personalmente, condivido il ragionamento che da alcuni anni viene fatto all'assessorato all'Ambiente della Provincia e che ha portato all'elaborazione ■ un programma per "trattare" la data del 2010 soddisfacendo gli obblighi di legge ■ garantendo il minimo impatto ambientale. Il Consorzio Acquese ha discusso ieri sera durante l'assemblea la bozza ■ piano integrato per lo smaltimento dei rifiuti, che in parte ho contribuito a definire.

«Tale piano - continua Voglino - prevede impegni ed oneri distribuiti equamente sul territorio. L'Acquese, deve realizzare ■ discarica per sovralluvie e ceneri (a valenza provinciale) ed un impianto di biodegradazione anaerobica. Anche ■ alcuni aspetti ■ da approfondire, specialmente rivolti ad ■ uniformità di servizi ■ livello provinciale, nel piano trasparente ■ modalità di organizzazione che permette a tutti i soggetti interessati di svolgere interamente il proprio ruolo in una moderna poliarchia.

Sempre secondo Voglino, è previsto un sistema di raccordi ■ i vari consorzi che permetterà di gestire compiutamente una problematica difficile. Ma se questo non accadrà, cosa potrà succedere? «Allora ■ poliarchia si rischia di passare all'anarchia, permettendo a qualcuno di pensare di risolvere i propri problemi creando qualche sistema autarchico che però sarebbe quanto di più sbagliato ci possa essere.

«Ecco perché - prosegue ancora Arturo Voglino - non riesco a capire ■ vuol fare il Consorzio Ovadese Valle Scrivia. Sul territorio ■ quel consorzio dovrebbe essere costruito un impianto oggi chiamato di termovalorizzazione. E' ancora attuale quella proposta sbandierata dai primi anni Novanta, quando l'impianto allora veniva chiamato a tecnologia ■ plessa?».

A questo punto, conclude il presidente dell'assemblea dei sindaci, è necessario avere risposte concrete, tenendo pre-



Arturo Voglino

sente che dal 2000 ■ legge non permetterà più di gettare il rifiuto tale e quale, visto anche che per l'Acquese, si ■ già in fase avanzata di appalto sia per la discarica (bloccata dal Tar) sia per l'impianto di biodegradazione. [g. l. f.]

La Provincia di Asti ha chiesto una verifica ai vigili del fuoco

Pericolo ambiente ad Annone?

Stoccate 5 mila tonnellate di pneumatici

CASTELLO D'ANNONE. Le cinquemila tonnellate ■ pneumatici usati, stoccati dalla Ecogreen sull'area all'aperto dell'ex fornace Careddio, rappresentano un problema ■ il profilo della sicurezza ambientale?

A sollevare la questione è la Provincia: una lettera ■ stata inviata al Comando dei vigili del fuoco di Asti perché controllino se l'attività svolta in regione Case Sparse 64, alla periferia del paese, è ancora compatibile con il progetto presentato in passato dall'azienda per ottenere il certificato di prevenzione incendio.

La richiesta inviata ai vigili del fuoco è conseguente a un controllo dell'Arpa avvenuto il 13 gennaio: ■ quell'occasione i tecnici accertarono che il quantitativo di copertoni stoccati (oltre 5 mila tonnellate) superava la soglia massima (2 mila) indicata nel progetto della Ecogreen. Quest'ultima è specializzata nel trattamento dei pneumatici usati (da cui si ricavano gomma, acciaio e fibra tessile),



Il deposito di pneumatici nell'ex fornace Careddio a Castello d'Annone gestito dalla Ecogreen

attività che si era vista sospendere, a settembre, dalla Provincia. Contro il provvedimento l'azienda ■ ricorso al Tar, ottenendo di riprendere a lavorare, nel capannone di circa mille metri quadri situato in regione Case Sparse, prima fino a dicembre, poi fino a marzo.

La sentenza del Tar aveva anche bloccato l'ordinanza firmata dal sindaco Alessandro Valenzano per lo sgombero dei pneumatici stoccati all'aperto,

Ottenuto dal Tar il permesso di riprendere la triturazione dei copertoni, la Ecogreen ha proseguito anche nel ritiro di altri «scarti». E' l'unica forma ■ guadagno per la nostra società: se venisse ■ mancare, chiude ■ chiariscono in azienda.

In Comune, però, dopo l'incendio al deposito di plastica della Sliu ad Asti, temono pericoli ambientali; così anche in Provincia. Ora la parola passa ai vigili del fuoco. [l. n.]

Domani pomeriggio

A Cocconato i funerali del vigile



Il messo-vigile di Cocconato Giuseppe Nicola, 46 anni, morto in un incidente

COCCONATO. Si svolgeranno domani alle 14,30 i funerali del messo-vigile Giuseppe Nicola, 46 anni, morto sabato sera in un incidente vicino a Trino. La salma ■ partirà dalla camera mortuaria dell'ospedale di Casale. Le esequie saranno celebrate dal parroco, don Renato Dalla Costa. Nicola lascia la moglie Bianca Bernardi, 36, impiegata Conbipel (originaria di Castell'Alfero), i figli Marco, 15 (seconda professionale al Castigliano di Asti) e Fabrizio, 10 (quinta elementare), il padre Savino (ex sindaco ■ Moransengo), la madre Iolanda, la sorella Rosita e Marisa ■ il fratello Bruno (carabiniere a Pontestura).

IN BREVE

Casale

Defenzione di droga patteggiata tre mesi

Ha patteggiato davanti al gip tre mesi di reclusione (convertiti in sei milioni ■ 750 mila lire di pena pecuniaria) ■ ■ milione ■ multa ■ casalese Marco Carruale 30 anni, abitante in via XX Settembre. Il giovane era accusato ■ aver detenuto poco meno ■ trenta grammi ■ hashish. [s. m.]

Due rinvii a giudizio per possesso di hashish

Il giudice delle indagini preliminari ha rinviato a giudizio Francesco Antonio Mangoni, 63 anni, abitante ad Alfiano Natta, ■ Pasquale Gigliotti, 35 anni, residente a Morano Po, per detenzione di hashish. I due saranno processati il 1° ottobre prossimo. [s. m.]

San Giorgio

Finisce nei guai per una carabina

E' stato rinviato a giudizio dal gip, Gennaro Di Bernardo, il monferrato Giovanni Maccapani, 44 anni, abitante a San Giorgio ■ accusato ■ detenzione illegale di una carabina. Il processo ■ celebrato il 1° ottobre prossimo. [s. m.]

Il piano del Comune per il riordino del verde pubblico risale al 1995: gli alberi saranno sostituiti

Aldo alle robinie lungo i viali di Ovada

S'è iniziato in corso Libertà, ma anche per le altre destino segnato



Le robinie. Un esempio di «capitozzatura» degli alberi in corso della Libertà

OVADA. Sono stati abbattuti tutti i vecchi alberi di corso della Libertà. Gli interventi eseguiti sui primi esemplari del viale avevano lasciato solo scarni fusti: poi gli addetti del Comune sembravano essere stati ■ drastici, perché oltre al fusto avevano «risparmiato» anche alcuni monconi delle «branche» primarie, permettendo così di intravedere ancora qualche sagoma di albero. Nessuna illusione però: il destino di queste e altre vecchie robinie, ancora presenti in altri viali della città, è quello ■ sostituite con alberi nuovi.

D'altra parte il piano per il riordino del verde pubblico cittadino, predisposto dal Comune a fine '95, in seguito ai sopralluoghi dei tecnici dell'Ipla, prevedeva la graduale sostituzione delle piante. L'intervento è iniziato da via Lung'Orba Mazzini, dove, con i lavori ■ sistema-

zione dei marciapiedi, le vecchie robinie, hanno già lasciato ■ posto a nuove piante.

Ma a sollecitare la capitozzatura in corso della Libertà, sono stati motivi di sicurezza, più che giustificati: perché come avevano rilevato i tecnici Ipla, quasi tutti gli alberi sono compromessi da profonde ■ rive fungine.

■ Comune, ■ fronte a questo stato di pericolo non poteva sopprimere: gli alberi in quelle condizioni avrebbero potuto trasformarsi in pericoli per i passanti. Il viale comunque ■ rimarrà senza alberi anche per una nuova piantumazione in corso Libertà comporterà un serio impegno finanziario anche perché si renderà necessaria la formazione di adeguate aiuole. Ed ■ si vedrà se il bilancio 1998 sarà ■ grado di dare una risposta a questa esigenza.

Renzo Bottero

Millepiedi
COMMERCIO E PELLETERIE

dal 7 gennaio
**SALDI DI FINE
STAGIONE**

Corso Aldo Porro, ■ - Tel. (0131) 77.83.83

Aperto anche domenica mattina

A MONTEBELLO

DAL
26
GENNAIOAL
14
FEBBRAIO

FESTA DEL BUONAFFARE

UN MONDO DI AFFARI NEGLI UNIVERSI D'ACQUISTO

PER ●NUTRIRSI ●ABITARE ●DIVERTIRSI ●VESTIRSI

**Agos Itafinco**FINANZIAMENTI
SENZA INTERESSI

6 mesi

CON PRIMA RATE 1/4/98
PER ACQUISTI SUPERIORI
A L. 300.000**CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO**
S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO

167-337100

**ORARIO
CONTINUATO**

LUNEDÌ	14.00 - 22.00
MARTEDÌ	
MERCOLEDÌ	9.00 - 21.00
GIOVEDÌ	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.00 - 22.00
SABATO	9.00 - 20.00

LUNEDÌ 26 GENNAIO

Autoradio con frontalino estraibile, con RDS, autoreverse, sintonizzatore AM/FM con 24 memorie, potenza 4x20 W mod. XR 4740 RDS "SONY"
~~L. 299.000~~
 sc. 20% **L. 239.000**

Latte UHT intero "PARMALAT" brick lt. 1x6
 al lt. L. 1.038
~~L. 11.340~~
 sc. 45% **L. 6.230**

Caffè in grani Gran Aroma "EKAF" conf. kg. 1
~~L. 11.340~~
 sc. 45% **L. 6.230**

Verdure per minestrone surgelate "FINDUS" conf. kg. 1
~~L. 4.850~~
 sc. 40% **L. 2.900**

Giaccone uomo 3/4 modelli assortiti, dalla tg. M alla tg. XXL "NAVIGARE"
~~L. 285.000~~
 sc. 40% **L. 169.000**

Giaccone donna 3/4 trapuntato 80% lana, art. Book o art. Lancio tg. dalla S alla L
~~L. 169.500~~
 sc. 40% **L. 98.500**

MARTEDÌ 27 GENNAIO

Merluzzo salato al kg. ~~L. 19.900~~
 sc. 40% **L. 11.900**

Gallina intera per brodo kg. 1,2/1,8 circa
 al kg. ~~L. 3.950~~
 sc. 50% **L. 1.900**

Prosciutto crudo disossato sottovuoto kg. 5/6 circa "AL PONTE" al kg.
~~L. 23.600~~
 sc. 40% **L. 13.900**

Acqua naturale "BOARIO" bott. lt. 1,5
 al lt. L. 280
~~L. 660~~
 sc. 35% **L. 420**

Grana Padano conf. kg. 1 circa al kg. ~~L. 14.500~~
 sc. 40% **L. 8.700**

Telefono cordless omologato PP.TT, display LCD, tastiera luminosa, autonomia 40 ore, 10 memorie, batterie ricaricabili mod. Leo Brondi
~~L. 224.000~~
 sc. 20% **L. 179.000**

Bici da camera con vogatore e computer 7 funzioni
~~L. 199.000~~
 sc. 40% **L. 119.000**

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO

Pastaiola antiaderente diam. cm. 22 "ALLUFLON"
~~L. 26.900~~
 sc. 50% **L. 13.450**

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO

Pannolini misure varie Ultra Confort "LINES"
~~L. 29.300~~
 sc. 33% **L. 19.560**

Mozzarella "LOCATELLI" busta gr. 125x3
 al kg. L. 9.307
~~L. 6.350~~
 sc. 45% **L. 3.490**

Seggiolone con girolo, ampio vassoio amovibile, girolo con mutandina regolabile, rotelle ■ paracolpi laterali
~~L. 68.900~~
 sc. 30% **L. 48.000**

TV color 25" con telecomando, 40 canali, 2 prese scart, televideo, garanzia 3 anni, mod. 25M3 TVD "MIVAR"
~~L. 599.000~~
 sc. 15% **L. 475.000**

Parmigiano Reggiano stagionato 24 mesi, pezzi da kg. 2 circa al kg. ~~L. 31.800~~
 sc. 30% **L. 21.800**

Carrè di maiale al trancio al kg. ~~L. 11.900~~
 sc. 40% **L. 6.900**

GIOVEDÌ 29 GENNAIO

Salame di puro suino produzione locale al kg. ~~L. 14.900~~
 sc. 40% **L. 8.700**

Compressore omologato lt. 24, carrellato monofase hp 15 comprende: pistola per gonfiare e soffiare, tubo spiralato mt. 7,5
~~L. 289.000~~
 sc. 33% **L. 189.000**

Passata di pomodoro Pummarò gr. 700 al kg. L. 1.400
~~L. 1.520~~
 sc. 35% **L. 980**

Videoregistratore 4 testine, menù a video programmabile, caricamento centrale, presa scart, garanzia 3 anni, mod. 15 A 509 "FUNAI"
~~L. 399.000~~
 sc. 25% **L. 299.000**

Lavatrice centrifuga 470 giri al minuto, vasca in acciaio inox, tasto esclusione centrifuga, pompa autopulente, dimensioni L 59,5, P 53, H 85, garanzia 3 anni, mod. TI 470X "SANCY" by Siltal
~~L. 349.000~~
 sc. 20% **L. 279.000**

VENERDÌ 30 GENNAIO

Arance platò kg. 7 circa al kg. **L. 690**

VENERDÌ 30 GENNAIO

Bicicletta Mountain Bike 26", cambio shimano TY 20, 18 velocità, cerchi in alluminio, con appendici ed impianto luci "FREJUS"
~~L. 219.000~~
 sc. 40% **L. 129.000**

Detersivo per capi delicati "PERLANA" fustino kg. 2,5 al kg. L. 3.352
~~L. 12.500~~
 sc. 35% **L. 8.380**

Cacciatori di puro suino "SALUMIFICIO LA COPPA" al kg. ~~L. 25.600~~
 sc. 40% **L. 15.360**

Gorgonzola dolce "ACQUISTAPACE" conf. al kg. ~~L. 17.550~~
 sc. 40% **L. 10.500**

Orate fresche gr. 300/600 circa al kg. ~~L. 23.500~~
 sc. 40% **L. 13.900**

Collant riposante a compressione graduata Manon 70/Manon 140/Manon 70 tutto nudo, dalla tg. 1ª alla 5ª "CABIFI"
~~L. 12.500~~
 sc. 35% **L. 7.950**

Ferro ■ vapore potenza 1600 W, tasto super vapore, piastra acciaio inox airglide, vapore verticale, serbatoio trasparente, vapore variabile, spray, spia luminosa, garanzia 1 anno, mod. DE-811 "ROWENTA"
~~L. 114.000~~
 sc. 30% **L. 79.800**

SABATO 31 GENNAIO

Crocchette per cani Dog Chow "PURINA" sacco kg. 10 al kg. L. 1.395
~~L. 27.900~~
 sc. 50% **L. 13.950**

Vino Rosso Bonarda "MANGIAROTTI" bott. lt. 1,5 al lt. L. 2.360
~~L. 5.450~~
 sc. 35% **L. 3.540**

Ravioli al brasato "BUTONI" conf. gr. 250 al kg. L. 8.600
~~L. 3.950~~
 sc. 45% **L. 2.150**

Pollo pronto da cuocere "BUON FATTORE" al kg. ~~L. 4.980~~
 sc. 35% **L. 3.200**

Pantalone classico 100% lana, dalla tg. 46 alla 62 "TITANUS"
~~L. 65.900~~
 sc. 30% **L. 45.900**

«Apri gli occhi e chiudi la bocca»: un'iniziativa dell'Asl 22 per i giovani

In discoteca contro la droga

Al Paradiso In, con riprese di Match Music

Jazz e rock di gran qualità

Al Ribaldo tributo agli Stones
il Bonelli Quintet al Time Out

Jazz e rock di qualità stasera ad Alessandria. Al Ribaldo café di via Vescovado suonano gli Stones, una band nata da iniziativa di Daniele Negro, sessionman ed ex batterista dei Groovers, e dei chitarristi Alessandro Doglioli (ex Groovers anche lui) e Pierluigi Zilio dei Burnin' Tubes, a cui si aggiunge il cantante e armonista Jimmy Regazzoni. La band alessandrina propone un tributo ai mitici Rolling Stones di Mick Jagger e Cliff Richards, un'esecuzione energica dei loro brani più classici.

Al Time Out di via Santorre di Santarosa si esibisce invece, dalle 22, il quintetto di Pietro Bonelli, chitarrista, oltre dieci anni di attività alle spalle che s'ispira in particolare a Pat Metheny e alla fusion music. Con Bonelli suonano il bassista Daniele Petrosillo, il pianista

Mario Zara, il percussionista Loris Stefanuto e il batterista Luigi «Piloni» Scuri. Il repertorio comprende arrangiamenti di brani di carattere latino, senza disdegnare progressioni di standard jazz e fusion.

Musica con la dj Anne al Saxo pub di Novi, in via dei Mille. A Tortona, il Dock's café ospita, alle 23, un concerto della cover band vogherese Radio Baccano. I Sadist, una delle più seguite death-metal band italiane, suonano al Thunder Road di Codavilla, con i Quiet Flower come supporter. L'ingresso costa 10 mila lire. Al Cowboys Guest Ranch di Voghera ci sarà il Complesso di colpa. (b. v.)

A Valenza c'è un concerto dei No Perquis, band casalese, questa al Cov'House di strada Pavia, 8. Per gli amanti degli «Anni d'argento» della musica italiana, l'appun-



Il deejay alessandrino Franco Tasca

tamento è nel pomeriggio al Valentia di dj Franco Tasca, che sceglierà i dischi anche in serata. Palladium di Acqui Terme. (r. c.)

A Casale, consueto appuntamento con il pianobar di Francesco Cabiati all'Azzurro, mentre al Ribe Ribe pub di Mirabello c'è musica house e animazione con il dj Marco Perretti e con Pamela. (s. m.)

CASTELLETO D'ORBA. Divertimento e riflessione, stasera, alla discoteca Paradiso In, con la festa «Apri gli occhi e chiudi la bocca», organizzata dall'Asl 22 per informare i giovani sui pericoli derivanti dalle nuove droghe. L'ingresso e la consumazione sono gratuiti.

Sarà normale serata in discoteca, con musica e intrattenimenti. E' previsto, ad esempio, uno spettacolo realizzato da Fanny e Stefano Malaisi, due artisti che collaborano con la televisione satellitare «Match Music».

Ci sarà però un intermezzo curato dal gruppo di lavoro dell'Asl Novi-Acqui-Ovada, che da tempo sta tentando di frenare tra i ragazzi il consumo di alcool, fumo e droga. Sarà distribuito materiale informativo sui rischi che si fanno facendo uso di sostanze stupefacenti e saranno realizzate interviste in sala. Alcuni operatori sanitari resteranno poi a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il nostro obiettivo è quello di illustrare gli effetti devastanti delle nuove droghe - dice all'Asl 22 -. Lo faremo in modo sereno e divertente, senza demonizzare alcun comportamento. L'iniziativa è stata promossa dal contributo del Comune e dei titolari del Paradiso In, che hanno subito condiviso gli intenti della serata.

La festa in discoteca è l'ultimo di una serie di appuntamenti con il mondo giovanile organizzati dall'Asl per ridurre e prevenire il consumo di sostanze stupefacenti.

Il progetto è stato avviato a Novi, Acqui e Ovada con il prezioso sostegno dell'Informagiovani, degli insegnanti delle scuole e delle associazioni di volontariato. L'Azienda sanitaria ha puntato l'indice soprattutto sull'ecstasy, che è sempre più in voga tra i ragazzi, forse per gli effetti «psichedelici» che produce.

La micidiale pillola favorisce l'aumento della resistenza alla fatica, ma provoca danni cerebrali, inducendo nel consumatore uno stato «psichico» permanente. «Si perde facilmente il controllo dei nervi - spiegano ancora all'Asl -. Chi fa uso di ecstasy è soggetto a comportamenti «a rischio» e diventa aggressivo e litigioso».

E' la prima volta che in Italia un ente pubblico promuove la discussione sulla droga in un ambiente per giovani, come la discoteca. L'unico precedente risale a qualche anno fa: fu il gruppo Abele di don Luigi Ciotti ad organizzare un'analoga «tavola rotonda» in un locale di Torino.

Massimo Delfino

Stasera, alle 21, al Civico di Tortona: pochi i posti

Nel dramma «La serra» Pinter contro il potere

TORTONA. Sono pochissimi i biglietti ancora disponibili per assistere al dramma «La serra» di Harold Pinter, in scena stasera, alle 21, al Teatro Civico.

Prodotto dagli Stabili di Torino e Firenze, «La serra» è definito dai critici italiani uno degli spettacoli più interessanti e riusciti del '97.

La traduzione è di Alessandra Serra e Carlo Cecchi. Quest'ultimo è il protagonista, e firma anche la regia. Al suo fianco recitano Maurizio Donadoni, Giovanni Rizzuti, Raffaella Azim, Valerio Binasco, Giorgio Lanza e Massimiliano Mecca.

Le «serrine» e i costumi della pittrice Titina Maselli. Scritta nel '68, «La serra» fu rielaborata e messa in scena nell'85 da Pinter stesso, che in una successiva ripresa volle interpretare la parte del protagonista.

La storia è ambientata in una casa di riposo, che sembra più una clinica psichiatrica in mano a medici inetti e senza scrupoli, dove si praticano operazioni simili ad elettrochoc.

Il titolo, infatti, vuole alludere ad ambiente in cui l'essere vivente «conserva», contro ogni naturale tendenza, a fini apparentemente amorosi. «La serra» è uno degli esiti più alti di Pinter: sgarbi di



Carlo Cecchi ha curato l'allestimento del dramma «La serra» di Harold Pinter prodotto dagli Stabili di Torino e Firenze. Interpreta anche il ruolo da protagonista

comicità grottesca e una graduazione di effetti straordinari, una commedia di fredda carica simbolica e appassionata partecipazione morale. In quella fantomatica prigione che è «La serra», l'individuo viene drasticamente manipolato fino a essere privato della sua identità e perfino convinto che ciò è necessario.

Il dramma conferma le tema-

tiche dell'irrazionalità, della violenza e dell'impiego arbitrario del potere già sviluppate in opere precedenti, come «La stanza» e «Il calapranzi». Presenta, tuttavia, una visione complementare a quella, facendo affiorare il problema del rapporto conflittuale fra interno ed esterno.

Maria Teresa Marchese

Cineforum

«Ricordo III» alla Ferrero

Per il ciclo del Gruppo cinema «Ricordo III» alla Ferrero, viene proiettato in sala Ferrero il film «Ricordo III» di Richard Loncraine. La tragedia di Shakespeare è stata trasferita nell'Inghilterra degli Anni Trenta. (b. v.)

Spettacolo scuola

«Matilda 6 mitica»

Appuntamento con la stagione Spettacolo scuola, organizzata dall'Ata, domani al Comunale: alle 9,30, per gli allievi delle elementari e delle medie inferiori, viene proiettato il film «Matilda 6 mitica» di Danny Vito, che tratta del disagio degli adolescenti nel rapporto con gli adulti. (b. v.)

Previdenza

Dr. Feelgood al Thunder

E' partita la previdenza per il concerto dei Dr. Feelgood: la rock'n'roll band anglosassone dello scomparso Lee Brilleaux terrà il 5 febbraio al Thunder Road di Codavilla il suo unico concerto nel Nord Italia. Ingresso 25 mila lire, informazioni allo 0383-373.064. (b. v.)

LE «PROFEIE»



Guzzanti diverte all'Alessandrino

ALESSANDRIA. Più di ottocento spettatori all'Alessandrino per il primo spettacolo del Festival di Primavera, organizzato da «Savona Teatro»: risate a più non posso con Corrado Guzzanti, calatosi nei panni di numerosi personaggi. Oltre a Quelo, profeta in accappatoio, anche Funari, Bertinotti, il signor Livore e altri. Bravo anche Marco Marzocca nel ruolo di spalla. Prossimo appuntamento il 19 febbraio: Raul Cremona (il mago Oronzio); biglietti in prevendita all'Alessandrino, dalle 15 alle 35 mila lire. (b. v.)

In dialetto

Ovada, recita con «I Guitti»

OVADA. Appuntamento con il dialetto stasera, alle 21, al Comunale: «I Guitti» di Cremolino presentano «L'eredità» di signora Mimmina di Carla Belletti. E' una commedia comico-brillante che la compagnia amatoria recita in dialetto piemontese e contiene tutti gli elementi per far trascorrere una serata genuinamente divertente.

La trama propone un susseguirsi di comportamenti collegati all'eredità di una benestante del paese, passata a miglior vita. Tanti i pretendenti, che improvvisamente diventano estimatori della defunta e decantano ogni virtù che la donna aveva in vita.

Si scoprono anche nuovi parenti, dei quali non si conosceva l'esistenza: tutti vogliono beneficiare dell'ipotetico gruzzolo che la defunta ha lasciato.

Il giardiniere crede che il tesoro sia in cantina, poi entra in scena il parroco e non manca neppure l'avvocato, con tanto



I Guitti di Cremolino presentano al Comunale «L'eredità della signora Mimmina»

di segretario. Tra contrattamenti, incomprensioni, litigi e tante risate, si arriva alla conclusione della vicenda, che sarà poi una sorpresa per tutti.

I mostri e personaggi e gli interpreti: Giuseppina Priarone, giardiniera (Giorgio Belletti); Rina Priarone, figlia di Giuseppina (Marta Caruana); Maria Repetto, cugina della defunta (Elda Calcagno); Mecco Repetto, nipote di Maria (Fabrizio Bormidi); Genio Repetto, parente della defunta (Maurizio Gilardi); Paola Ravera, cugina della defunta (Guido Giacobbe); avvocato Garbarino (Domenico Car-

dano); Vito, segretario dell'avvocato (Gerolamo Comi); Don Cesare, parroco (Franco Priarone); Rosina, della defunta (Mariuccia Bavazzano); Teresa, vicina di casa della defunta (Giuse Pastorino).

La regia è dell'autrice, Carla Belletti, la scenografia di Gerolamo Comi, le luci di Guido Caruana. Coordinatore è Nino Caruana.

Lo spettacolo è organizzato dalla sezione Ados della Croce Verde Ovadese e la previdenza dei biglietti (prezzo: 5 mila lire) nella sede di via Lung'Orba Mazzini 56. (r. bo.)

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. (0131) 252.644. Tre uomini e una gamba. Orario: 20,20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. La vita è bella di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Orario: 20,22; 22,30. L. 10.000; (posto unico).

COMUNALE. Tel. 234.240. Tutti, di G. Veronesi, con A. Argento, M. Ceccherini, V. Mastandrea, R. Papaleo. Orario: 20,20; 22,30. L. 12.000; 9.000.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. Ricordo III, di R. Loncraine. Orario: 21,30. L. 7.000 (riservato soci Gruppo Cinema).

TEATRO. Tel. 268.090. Titanic di J. Cameron, con L. Di Caprio. Orario: 21,30. L. 10.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. Film vietato ai minori di anni 18. Orario: 16,17,30; 19,20,30; 22,30. L. 9.000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. Titanic di J. Cameron, con L. Di Caprio. Orario: 21,30. L. 12.000 (posto unico).

TEATRO. Tel. 252.707. Titanic di J. Cameron, con L. Di Caprio. Orario: 20,20; 22,25. L. 12.000 (posto unico).

TEATRO. Tel. (0144) 32. Titanic di J. Cameron, con L. Di Caprio. Orario: 21,30. L. 10.000; 7.000.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. In & Out di F. Oz, con K. Kline, T. Spilack, J. Cusack. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 7.000.

ROMA. Tel. (0143) 667.516. Viola bacia tutti di Veronesi, con A. Argento, M. Ceccherini, V. Mastandrea, R. Papaleo. Orario: 20,30; 22,30. L. 9.000; 5.000.

BALBO. Tel. (0141) 824.089. Spettacolo teatrale. Orario: 21,30. L. 28.000; 18.000.

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. L'avvocato del diavolo di T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves, C. Theron. Orario: 19,45; 22,25. L. 12.000.

TEATRO. Tel. (0142) 452.081. Titanic di J. Cameron, con L. Di Caprio. Orario: 21,30. L. 10.000 (posto unico).

TEATRO. Tel. (0142) 452.081. Titanic di J. Cameron, con L. Di Caprio. Orario: 21,30. L. 10.000 (posto unico).

TEATRO. Tel. (0141) 701.459. Oggi chiuso.

TEATRO. Tel. 702.798. Oggi chiuso.

TEATRO. Tel. 701.496. Oggi chiuso.

NELLE SALE DI

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 056.521. Sette anni in Tibet. Orario: 15,17,30; 20,22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 87, tel. 056.521. Tutti. Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

ADUA 600 c. G. Cesare 105, tel. 056.521. Il matrimonio del mio migliore amico. Orario: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Sala 2: Tre uomini e una gamba. Orario: 15,15; 18,20,15; 22,30. Sala 3: Punto di non ritorno. Orario: 16,18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 800 c. G. Cesare 122, tel. 056.521. Il matrimonio del mio migliore amico. Orario: 15,15; 18,20,15; 22,30.

ADUA 1000 c. G. Cesare 140, tel. 056.521. Il matrimonio del mio migliore amico. Orario: 15,15; 18,20,15; 22,30.

ADUA 1200 c. G. Cesare 158, tel. 056.521. Il matrimonio del mio migliore amico. Orario: 15,15; 18,20,15; 22,30.

ADUA 1400 c. G. Cesare 176, tel. 056.521. Il matrimonio del mio migliore amico. Orario: 15,15; 18,20,15; 22,30.

ADUA 1600 c. G. Cesare 194, tel. 056.521. Il matrimonio del mio migliore amico. Orario: 15,15; 18,20,15; 22,30.

ADUA 1800 c. G. Cesare 212, tel. 056.521. Il matrimonio del mio migliore amico. Orario: 15,15; 18,20,15; 22,30.

ADUA 2000 c. G. Cesare 230, tel. 056.521. Il matrimonio del mio migliore amico. Orario: 15,15; 18,20,15; 22,30.

ADUA 2200 c. G. Cesare 248, tel. 056.521. Il matrimonio del mio migliore amico. Orario: 15,15; 18,20,15; 22,30.

ADUA 2400 c. G. Cesare 266, tel. 056.521. Il matrimonio del mio migliore amico. Orario: 15,15; 18,20,15; 22,30.

ADUA 2600 c. G. Cesare 284, tel. 056.521. Il matrimonio del mio migliore amico. Orario: 15,15; 18,20,15; 22,30.

ADUA 2800 c. G. Cesare 302, tel. 056.521. Il matrimonio del mio migliore amico. Orario: 15,15; 18,20,15; 22,30.

ADUA 3000 c. G. Cesare 320, tel. 056.521. Il matrimonio del mio migliore amico. Orario: 15,15; 18,20,15; 22,30.

ADUA 3200 c. G. Cesare 338, tel. 056.521. Il matrimonio del mio migliore amico. Orario: 15,15; 18,20,15; 22,30.

ADUA 3400 c. G. Cesare 356, tel. 056.521. Il matrimonio del mio migliore amico. Orario: 15,15; 18,20,15; 22,30.

ADUA 3600 c. G. Cesare 374, tel. 056.521. Il matrimonio del mio migliore amico. Orario: 15,15; 18,20,15; 22,30.

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhia - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato e domenica pomeriggio e sera

GIOVEDÌ E SABATO: Spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione

DOMENICA 19: Cena, bevanda, ballo E. (Tutto compreso)

ORE 21: Ballo e bevanda cav. E. 15.000 - dame omaggio

QUESTA SERA

Una eccezionale serata con

L'Orchestra Spettacolo

GENIO e i PIERROT

SABATO 31/1 Una grande orchestra

CRISTINA CAMPI

DOMENICA 1/2 pom. e sera orchestra

ENNIO KENDY

Esibizione scuola Maestro TECCHIO

GIOVEDÌ 5/2 orchestra spettacolo

DINA MANFRED

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE



Volley, tra i «big» anche Pgs Vela Cra Alessandria e Blindo Office Valenza

E' una favolosa Spendibene

Domina i campionati Ragazze e Juniores

SPORT FLASH

Calcio

La Novese sfida la Juve al Comunale di Torino

Prestigiosa amichevole per la Novese che oggi alle 15 gioca al «Comunale» di Torino contro la Juventus di Lippi. L'incontro è stato organizzato dai due club, da tempo legati da un accordo di collaborazione che riguarda anche i giovani. [m. d.]

Serie D

Casale: oggi si ricuce lo «strappo» con i tifosi?

Patron Coppo convoca i capi della tifoseria per «ricucire lo strappo col mister». La riunione è oggi alle 19 nella sede di via Trevigi 14. [r. c.]

Volley

Coppa Italia, la Mangini s'impone sulla Sestese

La Mangini Novi (B2 maschile) ha ipotecato la qualificazione ai quarti di finale della Coppa Italia, vincendo 3-0 il match d'andata degli ottavi, contro i toscani della Sestese (B1). Il sestetto biancoblu (che si è rilanciato l'alta classifica anche in campionato) al nono in dieci incontri. [m. d.]

Juniores

Gli allenatori a lezione dall'«azzurro» Bosetti

Gli allenatori pallavolo della provincia a lezione dal tecnico della nazionale femminile Juniores, Giuseppe Bosetti. L'incontro col trainer azzurro è in programma stasera (ore 20) nella sede Coni di Alessandria. [m. d.]

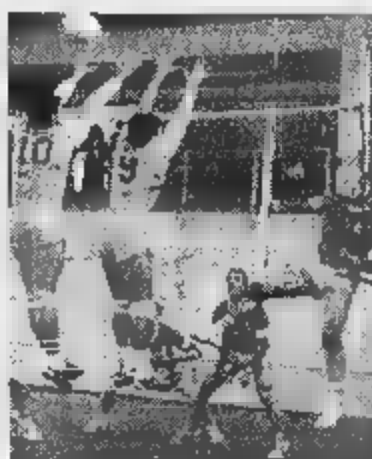
La Spendibene Casale ha fatto «tredici» nel campionato Juniores femminile di volley. Con il per 3 a 1 sul Monsarato, il guidato da Anna Angelino ha colto la 13ª affermazione consecutiva e ha ipotecato il primo posto. La Spendibene è a quota 26 e ha sei lunghezze di vantaggio sul Sale, vittorioso 3 a 1 sul fanalino di coda Quattrovalli. Il Gs Acqui è terzo, grazie al successo per 3-0 nel derby con lo Sporting.

Nel torneo Ragazzi, comanda l'Asti (3-0 all'Acqui), ma il Novi A (3-0 con il Novi) resta «incollato» alla capolista. Preziosa la vittoria esterna (3-0) del Green Volley Casale sul parquet

della Belvedere Alessandria.

Tra le Allieve, il Pgs Vela Cra Alessandria è in vetta al girone A, dopo il 3-0 sulla Plastipol, mentre nel girone B si registra l'allungo del Canelli, che ha surclassato 3-0 il Molare.

Nel campionato Ragazze, gruppo A, la Spendibene si è sbarazzata 3-0 del malcapitato Acqui e ha conservato quattro punti di margine sul Novi. Infine, nel girone B, il colpaccio (3-0) della Blindo Office Valenza sul campo del Sandamiano consente al sestetto orafico di mantenere la leadership, a quota 22. Insegue il Pgs Vela (punti 18), che ha superato 3-0 lo Sporting Acqui. [m. d.]



Intensa attività agonistica in provincia

CORSA CAMPESTRE

Nuova stagione: bilancio dopo 2 competizioni

Il primato degli ovadesi nel trofeo Cross country

ALESSANDRIA. Attività intensa per la Fidal provinciale. Con il trofeo Cross country '98 di corsa campestre, si è iniziata la stagione agonistica.

Alla ribalta già alcuni giovani atleti che, dopo le due prove di Ovada e Tortona, risultano in vetta alle classifiche.

Nella categoria Esordienti, che comprende atleti nati negli anni '87 e '88, Andrea Alemani dell'Atletica Ovadesi è al primo posto, con due successi; alle sue spalle è Vincenzo Scuro (Derthona), giunto secondo in entrambe le gare.

Fra le Esordienti, Maura Zunino (sempre dell'Atletica Ovadesi) è in evidenza con due vit-

torie. La Zunino precede Giulia Barisone e Marta Priano anch'esse dell'Atletica Ovadesi.

Davide Costa (Atletica Valenza) è in vetta alla graduatoria dei Ragazzi (nati negli anni '85 e '86) con una doppia affermazione. Lo inseguono Piero Castellarò (Atletica Alessandria) e Stefano Crosa (Libertas Busalla). In campo femminile, due primi posti per Barbara Bruno dell'Atletica Ovadesi.

Infine, nella categoria Cadetti (nati negli anni '83 e '84), no al comando Julian Laniku (Ata Acqui) fra i maschi, e Nicol Bissacco (Atletica Valenza) fra le giovani rappresentanti del gentil sesso. [r. g.]

Pallacanestro

Il derby Allievi ai valenzani

E' cominciato il girone di ritorno del campionato regionale Allievi di basket. I primi due risultati vedono del Batuzzi Valenza sul campo dell'Oikos Alessandria (108-46) e quello del Serravalle sul Cs Buzzi Trino (136-67).

Oggi, alle 17,30 si gioca Crescentino-Frogs Vercelli a sabato, alla stessa ora, Veloces Vercelli-Pgs Vela. Questi sono, invece, i risultati delle squadre della provincia nel torneo d'Eccellenza (seconda di ritorno): Polaris Casale-Ginnastica Torino 91-89 e Derthona-Cereso Collegno 62-71.

Tra i Cadetti (nona d'andata), il Derthona si è imposto a Novi per 60-58, mentre il quadro dei risultati dell'ottavo turno si è completato col successo del Pgs Vela a Valenza (91-57).

Nel torneo d'Eccellenza, la prima gara della seconda fase ha visto la sconfitta della Polaris Casale a Collegno, con il Cereso (70-90), mentre il Batuzzi Valenza ha superato l'Auxilium Torino (61-58). Nel terzo match del girone, successo del Cus Torino a Biella (77-74).

Categoria Juniores. Si è giocata la prima giornata di ritorno, con i seguenti risultati: Batuzzi Valenza-Libertas Casale 69-50, Crescentino-Cs Alessandria 102-70, Oikos Alessandria-Gonzaga Tortona 59-46, Castellazzo-Derthona 51-97 e Novi-Castelnuovo Scivola 58-83. [b. v.]

Il referendum ideato da La Stampa

Nuovi «arrivi» al Golden Boys



29 GENNAIO 1998
VOTATE I GIOVANI CALCIA TORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

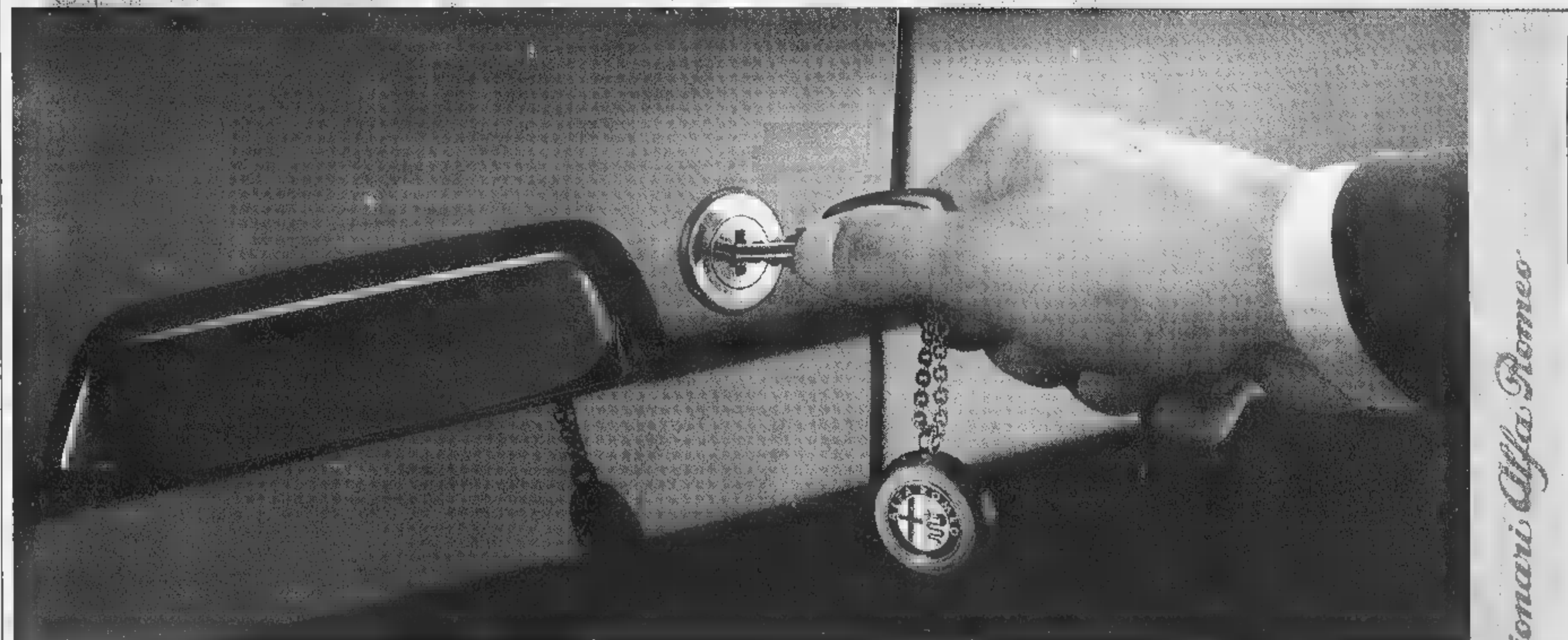
Volti nuovi nel referendum «Golden Boys» ideato da La Stampa. Alcuni giovani calciatori ottengono le prime segnalazioni da parte degli sportivi che tifano per le squadre in attività nell'Alessandrino.

Nella categoria Juniores, quattro giocatori di altrettante società ricevono voti. Sono: Andrea Sanna dell'Aurora Pontecurone, beneficiario di 23 preferenze, Davide Roselli che gioca nella Gaviese, punti 21, Filippo Sterpone (Audax Orione Tortona) 19, e Carlo Repetto del Carrosio, 14 consensi.

Nella sezione riservata agli Allievi, 43 preferenze a favore di Antonio Sicuri della Fulgor Galimberti Alessandria. [r. g.]

Seguono: Cristiano Bassi (Viguzzolesse) 32 voti e Federico Gastaldi (Pozzolesse) 15 tagliandi. Segnalazioni anche per Fabio Belvedere del Sale (14 consensi) e per Marco Manfron del Quattordio (12).

Infine, fra gli Juniores, primi voti a favore di sei calciatori. Paolo Roggero della Masie, guida il gruppetto dei «nuovi» con 26 voti davanti a due tesserati della Frugarolese, entrambi a quota 20: Giovanni Longo e Antonio Torre. In graduatoria c'è anche Andrea Somma del Monferrato con 12 segnalazioni, Riccardo Togaro (Europa Alessandria) 10 voti, e Cristiano Arrighini che gioca nella Capriatese, 6 punti. [r. g.]



APPUNTAMENTO ALFA ROMEO.
DALLE 9 ALLE 22
ORARIO CONTINUATO.

Venerdì 30 e sabato 31 gennaio potete scegliere la vostra nuova Alfa Romeo fino alle ore 22.

Due giorni di orario prolungato. Dalle 9 alle 22 per scegliere la Alfa Romeo preferita e cogliere l'ultima opportunità di risparmiare L. 3.900.000. Fino al 31 gennaio, infatti, chi ha un'auto più di dieci anni può fruire degli incentivi dello Stato. Per questo i Concessionari Alfa Romeo resteranno aperti fino alle 22. Un'occasione così non si perde!

ULTIMA OPPORTUNITÀ
PER RISPARMIARE
L. 3.900.000
Fino al 31 gennaio per chi ha un'auto più di 10 anni.

Concessionari Alfa Romeo

AUTOVAR

ALESSANDRIA - S.S. 10 Frazione Spinetta Marengo - Tel. (0131) 618907
NOVI LIGURE (AL) - Via E. Raggio, 22 - Tel. (0143) 2146
(AL) - Via Gramsci, 31 - Tel. (0143) 80063

BERTÉ & C.

TORTONA (AL) - Corso Piloti, 6/3
Tel. (0131) 862003

GARAGE CASALESE

CASALE MONFERRATO (AL) - Via E. Tancredi, 11
Tel. (0142) 452130

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.



Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) e B6, e di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

OASIS

È in edicola il nuovo numero

AGRITURISMO IN CALABRIA

Un'occasione da non perdere

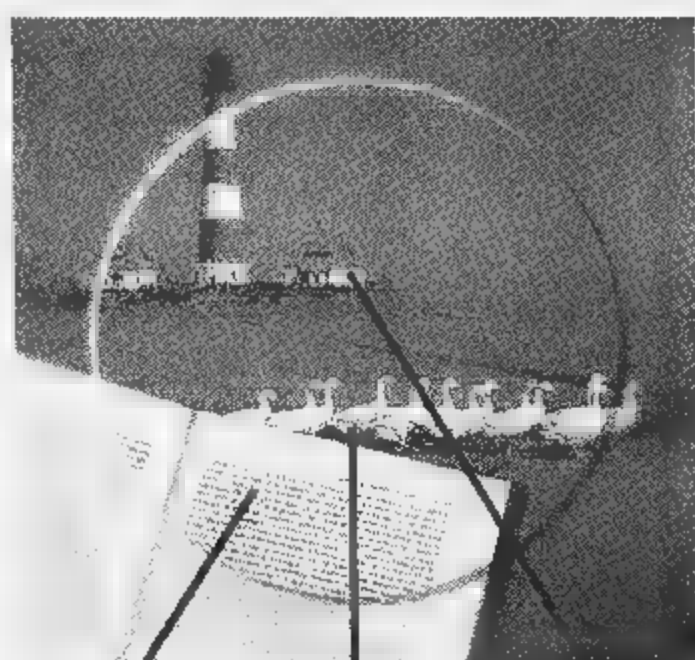
Itinerari, attraverso oltre un centinaio di aziende agrituristiche, per scoprire la natura selvaggia e la cultura di una delle regioni più belle d'Italia. E per gustare la bontà di prodotti tipici assolutamente genuini, coltivati su un territorio incontaminato.

«L'agriturismo può portare nuova occupazione e sviluppo diretto e indotto. Diretto, perché l'agriturismo produce reddito e suggerisce modelli imitativi. Indotto, perché attorno ad esso si possono creare altre occasioni di reddito. Ora, con una serie di iniziative, abbiamo avviato una nuova fase che, ne sono certo, darà molti spunti positivi. Grazie anche al calore umano della gente calabrese ed al suo alto senso dell'ospitalità».

*Domenico Rizzo,
assessore all'Agricoltura della
Regione Calabria*



Lenti Progressive | Sola Optical



VICINO MEDIA DISTANZA LONTANO

La perdita di elasticità del cristallino dell'occhio, ovvero la presbiopia, si manifesta con l'avanzare dell'età, si fa fatica a mettere a fuoco le immagini che si trovano alla distanza di lettura. La soluzione più efficace è rappresentata dalle LENTI PROGRESSIVE SOLA OPTICAL che consentono di vedere con chiarezza a tutte le distanze con un solo paio di occhiali, in modo naturale e confortevole. Affidati esclusivamente alla professionalità del tuo ottico-optometrista specializzato che sceglierà le LENTI PROGRESSIVE SOLA OPTICAL più giuste per le tue esigenze e per i tuoi occhi.

La perdita di elasticità del cristallino dell'occhio, ovvero la presbiopia, si manifesta con l'avanzare dell'età, si fa fatica a mettere a fuoco le immagini che si trovano alla distanza di lettura. La soluzione più efficace è rappresentata dalle LENTI PROGRESSIVE SOLA OPTICAL che consentono di vedere con chiarezza a tutte le distanze con un solo paio di occhiali, in modo naturale e confortevole. Affidati esclusivamente



SOLA

MIGLIORA LA VISTA, MIGLIORA LA VITA.



OTTICA ROSA

Viale Stazione, 7 AOSTA - TEL. 0165/44.416

Approvata dalla commissione Cultura della Camera. An vota contro Maturità, il «sì» al francese Da febbraio consultazioni in Valle

AOSTA. «Passerà», dice il deputato Luciano Caveri. La nuova maturità valdostana, quella il francese come quarta prova, ieri ha già avuto «sì» della commissione Cultura. Oggi la volta degli Affari costituzionali, dove era già però passata con la condizione che fossero cambiate due lettere, la preposizione «in» con «di». E così è stato ieri: la quarta prova per i ragazzi valdostani non sarà «francese», come era scritto nella prima stesura della riforma, ma «di francese». Una variazione non soltanto formale perché così è chiaro che l'esame in più è per «conoscenza del francese»; può cioè essere un'altra materia svolta in francese.

«Era un semplice refuso, un errore di battitura», dice Caveri. «Cosa più che chiarita». Nessuna polemica più, neppure i sindacati. «La norma così come varata dalla commissione è un compromesso che sta bene», dice Riccardo Monzeglio, della Cisl. I deputati ieri hanno detto tutti «sì» alla maturità valdostana, ad eccezione di Angela Napoli, di An, che ha sostenuto l'incostituzionalità dell'emendamento alla riforma della maturità. Emendamento proposto oltre che da Caveri anche dal deputato del Pds Luigi e che tiene conto della risoluzione del Consiglio regionale.

Caveri in entrambe le commissioni ha ricordato le polemiche che hanno infiammato il mondo della scuola valdostana. E ha aggiunto: «Con la quarta prova gli studenti eviterebbero di essere un ulteriore esame di francese nell'espletamento dei concorsi pubblici». Oggi altra commissione, poi la Camera a metà febbraio, quindi si deciderà in Valle d'Aosta. Sarà il Consiglio regionale a stabilire «tipologia, modalità di svolgimento e certificazione». L'assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin esprime soddisfazione per un iter che va avanti: «parla di incontri per mettere in pratica la nuova maturità. Quando? «Appena possibile», risponde.

«Ai primi di mese prossimo, insomma fra qualche giorno», dice Monzeglio - così gli accordi. L'assessore incontrerà i rappresentanti dei genitori, degli studenti, degli insegnanti e quindi noi. Insomma il mondo della scuola per poter poi formulare il comè e il quando del nuovo esame».

Tutto a posto, «quasi». La discussione da Roma si trasferisce ad Aosta. E il sindacalista

Biglietti al 20 per cento

Dal 1° febbraio cambieranno le tariffe agevolate sui trasporti per gli studenti valdostani iscritti alle scuole superiori di tipo non nella regione, e anche per gli universitari o per chi frequenta corsi para-universitari, tipo diplomi universitari-lauree brevi triennali o per gli iscritti ai corsi di perfezionamento post-laurea. La decisione è stata presa dall'assessorato regionale ai Trasporti, in applicazione della legge-quadro numero 29 del 1997 della Valle d'Aosta. La disposizione fissa lo sconto dell'80 per cento sui biglietti per treni e pullman. Viene così eliminata la vecchia regola che differenziava le in base all'età, con il 90 per cento di riduzione per i minori di anni e del 60 per cento per i superiori ai 26 anni. Gli studenti che per quest'anno scolastico hanno già provveduto ad acquistare biglietti ferroviari beneficeranno degli sconti previsti, perché hanno già corrisposto la percentuale di costo a loro carico. Quanti, dal 1° febbraio, richiederanno alla direzione trasporti dell'assessorato i biglietti ferroviari per la loro sede di studio, dovranno contribuire al pagamento del 20 per cento del prezzo di viaggio. Stesso discorso per quanti pullman. Per chiarimenti gli interessati si possono rivolgere alla direzione trasporti, in località Grand Chemin a St-Christophe.

ricorda che uno dei nodi da risolvere sarà come calcolare la quarta prova (di francese): «Farà media» altre materie? Ci sarà cioè una valutazione interna o esterna e, comun-

que, quanto peserà sull'esame? Un buon passo avanti è però stato fatto perché sostenere una prova di francese è alla portata degli studenti che hanno studiato la lingua fin

dalle elementari. Altro affare sarebbe affrontare un esame qualsiasi in lingua francese. Ci vorrebbe una preparazione in francese in tutte le materie». [e. mar.]

Caso Mammoliti Condannato a 16 mesi per la bugie

AOSTA. Testimoniò il falso in tribunale per salvare Francesco Mammoliti, accusato di tentato uccidere il fratello Domenico con pistola letta: Vincenzo Lucia è stato condannato ieri a un anno e 4 mesi. In aula sfilati altri testimoni che hanno ricostruito per la seconda volta la storia di quel colpo di pistola sparato nel debor di un bar a Saint-Vincent. Nel processo per il tentato omicidio, Lucia aveva raccontato di aver visto una lite tra i due fratelli: il colpo sarebbe stato sparato per un'ipotesi smentita dalla perizia balistica e da alcuni testimoni. Lo stesso Francesco Mammoliti ha negato quella colluttazione, ha fatto anche il fratello Domenico, ferito da quel colpo di pistola. «Mio fratello ha sparato da 10 metri, non si era avvicinato», ha spiegato ieri ai giudici. Non c'è nessuna lite. Vincenzo nel bar quando tutto è avvenuto. Davanti ai giudici, Lucia ha tentato di spiegare che era sulla porta del bar. Non è stato creduto.

L'imprenditore aveva denunciato due pistole che però non aveva più in casa Armi sparite, condannato Nicotera Assolto il negoziante accusato di averle riciclate

AOSTA. Pistole denunciate e sparite. Una vicenda che è costata una condanna a mesi 400 mila di multa all'imprenditore Italo Nicotera, finito a giudizio per aver «ceduto a sconsigliati» «Bernardelli» calibro 6,35. Con lui, ieri, era stato processato anche Giuseppe Cargnini, titolare del negozio «Pino Sports», in via Pestaz ad Aosta: il tribunale lo ha assolto «per non aver» il fatto.

Era Nicotera a dichiarare di aver affidato le armi in conto vendita al commerciante. «Non è vero, non è nemmeno consentito dalla legge», ha detto Cargnini in aula. «Ho portato a lui quelle armi, avvolte in da giornale», ha ribadito ai giudici Nicotera. A sostegno di questa tesi, ha testimoniato Orlando Bovaj, amico di vecchia data dell'imprenditore e «sott'inchiostro» a lui per le truffe miliardarie «Phoney money». Proprio una perquisizione per quella vicenda ha consentito di notare la mancanza di quelle ar-



L'imprenditore Italo Nicotera

mi. «Ricordo che ero andato a mangiare da Italo e mi aveva chiesto passaggio in via Pestaz», ha raccontato Bovaj. Aveva in mano un pacchetto fatto con carta da giornale. E' stato lui, poi, a dirmi che conteneva due pistole. E' sceso dall'auto ed è entrato in quel nego-

In aula per la truffa

Tentò di «piappare» titoli per milioni di franchi francesi (circa 600 milioni) in banca d'Oltalpe: per quella vicenda, l'imprenditore Aldo Peloso, 62 anni, di Aosta, rischiava di subire due processi. In Francia, già stato condannato a un anno di carcere, ieri mattina, il pretore Eugenio Gramola ha deciso la «improcedibilità» proprio per la sentenza già pronunciata dai giudici d'Oltalpe proprio per quella vicenda. Le indagini in Italia state fatte dagli agenti della squadra mobile Aosta, gli stessi che hanno poi investigato assieme ai colleghi della guardia di finanza sulle truffe di «Phoney money». Anche in quell'occasione, Peloso è finito tra gli indagati. Il sistema di truffe «Phoney money» ricostruito dagli inquirenti era simile al tentativo di «piappare» titoli Oltalpe che è la condanna a Peloso. Per «Phoney money», l'imprenditore sarà imputato in udienze preliminari ad Aosta e a Roma.

zio, quando è tornato non aveva più il pacchetto. Secondo il pm Maria Del Savio Bonaudo, la precisione nel ricordo di quelle circostanze contrastava con i «vuoti di memoria per altre. «Certo che lei ha una memoria di ferro per certe» poi dimentica altre...» ha sfumato il magistrato. «Pro-

prio perché la memoria di ferro si può arrugginire» ha ribattuto Bovaj. Gli inquirenti hanno anche fatto controllo nel negozio di Cargnini: delle armi di Nicotera, c'era traccia. «Ho firmato un registro» ha ribadito l'imprenditore. Ma agli inquirenti risulta nemmeno questo. [c. l.]

PRIMO PIANO

St-Rhémy-en-Bosses Viérin alla Sistrabs «Spostate il casello»

Il presidente della giunta regionale ha sollecitato i responsabili della «Sistrabs», la società che gestisce il raccordo autostradale del tunnel del Gran San Bernardo, affinché la barriera per la riscossione dei pedaggi venga spostata più monte. In questo modo verrebbe «liberizzato» traffico turistico nel Comune di St-Rhémy-en-Bosses nella zona di Cravacol.

Aosta Tsambarlet, rione bloccato dal traffico

Uno sviluppo improvviso, con aziende, negozi e laboratori. Ma caotico, con le vie che scopiano d'auto e parcheggi striminziti. Sono le due facce di Tsambarlet, quartiere Sud della città, un tempo solo destinato allo sport. Il viaggio nei quartieri cittadini oggi fa tappa qui, in questa «lingua» di terra stretta tra Dora e ferrovia. E proprio ieri il Consiglio comunale ha approvato il nuovo progetto sportivo.

Saint-Nicolas Il Comune rinuncia allo sci da discesa

Il Comune di Saint-Nicolas ha deciso di acquistare l'unico impianto risalita esistente sul suo territorio e messo in vendita dalla società Snir. Secondo il sindaco la struttura, cui concessione ministeriale scade tra 8 anni, non rappresenta un affare: in quanto comporterebbe esborso di 100 milioni «sproporzionato alle prospettive di utilizzo».

Triathlon, 2° posto per Paolo Riva

Paolo Riva ha sfiorato la vittoria nella gara di triathlon di Coppa Europa a Ramsau, in Austria. Il tecnico del Cse è finito a minuto dal tedesco Martin Lang. Non è così riuscito a bissare il successo della prima prova di Coppa.

Un appuntamento speciale, stasera, con la formazione S. Orso che compie 50 anni Canti corali per la vigilia della Fiera Un concerto in chiesa annuncerà la rassegna artigianale

AOSTA. Sulle note de «Lo paillasson de l'Ors» di Jean Domail s'inizierà il tradizionale concerto della vigilia della Fiera di Sant'Orso. E' un appuntamento speciale, legato alla manifestazione millenaria, soprattutto dedicato coro Sant'Orso, che quest'anno festeggia cinquant'anni.

L'ensemble, nato nell'antico borgo nel 1948, ha attualmente un organico di 36 elementi, molti dei quali sono residenti in Comuni limitrofi al capoluogo regionale. Il coro, diretto dal maestro Angelo Filippini, in questi cinquant'anni ha colto un grande repertorio: dai canti di origine popolare, interpretazioni musicali di versi di noti poeti, fino ad arrivare ai motivi d'autore.

La formazione corale ha all'attivo un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero che gli è valsa, in molte occasioni, riconoscimenti rilievo.



L'ultimo è il secondo posto al concorso nazionale Appiano Gentile, che si è svolto nel 1996. La vigilia della Fiera il gruppo corale Sant'Orso sarà affiancato dal coro

Alpe di Saronno, da quindici anni diretto da Dino Carugati, con il quale la formazione lombarda ha ottenuto importanti risultati ai concorsi nazionali e rassegne. Il concerto apertu-

ra della fiera è in programma questa sera, alle 21, nella chiesa di Sant'Orso. Le due formazioni corali alterneranno l'esecuzione di canti popolari, tra i quali canti di autori locali, con

motivi più «colti», tratti dal repertorio di noti compositori italiani e stranieri. L'appuntamento è organizzato dall'Associazione culturale Sant'Orso e dalla Regione. [sa. b.]



A sinistra, il coro Sant'Orso che quest'anno festeggia il 50° anniversario di attività. La formazione, diretta dal maestro Angelo Filippini, questa sera, per la vigilia della Fiera di Sant'Orso (nella foto sopra) sarà in concerto con il coro Alpe di Saronno

«Ok» del Coni alla candidatura di Torino per il 2006 Nessuna gara olimpica per le piste valdostane

AOSTA. Il Coni ha deciso per Torino: sarà il capoluogo piemontese a candidarsi alle Olimpiadi invernali del 2006. Sarebbe stata una buona occasione per mettere alla prova la Valle d'Aosta di fronte a grandi impegni organizzativi di carattere sportivo. Esame che la regione non affronterà, perché l'incontro con il comitato organizzatore delle Olimpiadi torinesi si è risolto, quest'autunno, in un niente di fatto. La delegazione valdostana ha lasciato il tavolo d'incontro con un «no, grazie». Il «no» è stato risposto a partecipazione già decisa da Torino. In Piemonte lo sci alpino, in Valle d'Aosta quello nordico. Un «prendere o lasciare» che la Valle d'Aosta ha rifiutato. «Credo che ci fossero possibilità di manovra. Non so se adesso esistono trattative, io non ne sono al corrente», dice Ottor, presidente Coni per la Valle

d'Aosta. Un'altra occasione olimpica perduta, anche perché Torino si è già rivolta altrove, nella provincia di Cuneo, dove forse Limone ospiterà le prove di sci nordico, il fondo e il biathlon. Ottor dice: «Candidarsi per le Olimpiadi significa anche gare di alto livello negli anni di vigilia». In della giornata olimpica il presidente valdostano sottolinea una contraddizione in Valle per quanto riguarda lo sci. Da un lato «la volontà» avere grandi manifestazioni e dall'altro quella di «volarle grandissime». Si vorrebbe la Coppa del Mondo, ma non le Olimpiadi. La Valle si candida ai Giochi di Nagano, aveva perduto. Poi cambiò il quadro politico regionale e un referendum voluto dalla nuova maggioranza decretò la bocciatura di altre eventuali candidature olimpiche.



**REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA**
ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE ■ ALLA CULTURA
Servizio Catalogo
Sede: p.zza Narbonne 3 - 11100 Aosta
■ ■ ■ di avviso di procedura ristretta
Gara d'appalto al sensi R.D. 827/24 ■ successive modificazioni.
Luogo di consegna: Servizio Catalogo - Aosta.
Oggetto: servizio informatico (con ricerca) per lo sviluppo
■ catalogo regionale ■ beni culturali - CPC n° 84.
Le ditte partecipanti devono prevedere ■ seguenti figure:
storico dell'arte, analista programmatore, archivista ed architetto.
Tempo utile per l'espletamento del servizio in oggetto 365
giorni naturali e consecutivi.
Le richieste d'invito, come descritte nel bando integrale,
dovranno pervenire entro il giorno 06 del mese di febbraio
1998 a questo Assessorato.
Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria
Tecnica della Direzione per la tutela ■ patrimonio culturale
(tel. 0165/272708).

dr.ssa arch. Montanari F.

La biglietteria del tunnel per la Svizzera penalizza l'accesso a Crevacol



Il presidente della giunta regionale, Dino Viérin, ha sollecitato i responsabili della «Sistras», società italo-svizzera concessionaria del raccordo autostradale del traforo del Gran San Bernardo, a spostare più a monte il casello di riscossione dei pedaggi. Il cambiamento di localizzazione dell'infrastruttura permetterà di «liberalizzare» il traffico turistico nel Comune di St-Rhémy-en-Bosses e nella zona di Crevacol, dove vi è l'omonima stazione sciistica.

Le cabine per la riscossione dei pedaggi dovrebbero in futuro essere localizzate all'imbocco del tunnel, alcuni chilometri più a Nord, in prossimità del confine con la Valle. Sono ormai molti anni che si parla del possibile spostamento e nel

«Spostate il casello» Sollecito del presidente Viérin

tempo in molti si sono chiesti perché il casello è stato posizionato subito dopo il ponte «Dardanello» e non, come potrebbe apparire normale, al punto di dogana e controllo passaporti al traforo. Viérin ha detto che lo spostamento del casello, nel fornire una risposta alle aspettative degli abitanti del Comune, renderà più agevole il raggiungimento del

comprensorio di Crevacol, consentendo alla società che gestisce gli impianti di risalita di meglio dare corso ai progetti di sviluppo del domaine skiable.

Fino alla scorsa stagione per sciare a Crevacol bisognava prendere un tagliando da consegnare alla biglietteria, immettersi sull'autostrada e poi uscire per raggiungere gli im-



Il presidente della giunta regionale Dino Viérin e, a sinistra, una veduta dall'alto di Saint-Rhémy-en-Bosses con, al centro, il raccordo autostradale per il traforo del Gran Bernardo

Bruno Baschiera

St-Nicolas, nessun acquirente per l'impianto di risalita

Stop allo sci da discesa Il Comune: «Non è un affare»

SAINT-NICOLAS. Prospettive molto incerte per la «vita» dell'unico impianto di risalita a Saint-Nicolas. I ripetuti dei 48 soci della Snir, la società a capitale privato costruttrice della struttura nel 1975, a rilevare l'impianto sono stati declinati, in maniera definitiva dall'amministrazione comunale. L'epilogo più probabile sembra essere, quindi, lo smantellamento. La decisione di porre in vendita l'impianto è unanime all'interno della società. «Una scelta - dice Domine, socio accomandatario per dieci anni della Snir - basata sulla convinzione che allo sviluppo turistico di un paese non debbano provvedere i privati, ma sia compito degli amministratori elaborare programmi mirati al raggiungimento di questo obiettivo». E, rileva Domine, «con l'acquisizione dell'impianto risulterà il Comune avrebbe l'opportunità di rilanciare il «volto» invernale di Saint-Nicolas. Secondo Remo Domine, la struttura per lo sci da discesa, tutt'ora inattiva e costata 40 milioni, con la concessione trentennale del ministero dei Trasporti, ha contribuito all'incremento di questa disciplina. «Soprattutto nei fine settimana - sottolinea - e durante le festività natali l'afflusso di sciatori è sempre stato costante. Non riteniamo razionale la decisione del Comune». La del mi-



A Saint-Nicolas, dove l'unico impianto di risalita è fermo, si pratica lo sci nordico

nistero scadrà nel 2000 e, secondo il parere di Remo Domine, il rinnovo è quasi certo. Diverso avviso è il sindaco, Bruno Domine, il cui padre è degli azionisti della Snir, insieme a un assessore e due consiglieri dell'attuale amministrazione. «Un impianto a cui rimangono soltanto otto anni di «vita tecnica» non può essere giudicato un affare; a conti fatti - sapere

il sindaco - l'amministrazione dovrebbe sostenere un esborso di 100 milioni, compreso l'adeguamento alla normativa; è una spesa sproporzionata alle prospettive di utilizzo e anche il numero di sciatori che raggiunge questa stazione. Se a queste realtà aggiungiamo la già vissuta esperienza della mancanza di neve confermiamo la validità della nostra scelta». (s. l.)

STASERA AL CINEMA

19.15, 21.00, 22.30. (0165) 35.666. L. 12.030.

19.15, 21.00, 22.30. (0165) 262.220. Il matrimonio migliore amico. L. 12.030. Or. 20: 22.30.

19.15, 21.00, 22.30. (0165) 349.473. DGGI CHIUSO.

19.15, 21.00, 22.30. (0165) 841.206. CHIUSO.

19.15, 21.00, 22.30. (0165) 536.51.31. Titanic. Venerdì, sabato e domenica. Or. 21. L. 6.000. Prenotazioni: posti al n. (0165) 512.239.

19.15, 21.00, 22.30. (0165) 641.571. Titanic. Cineclub. Or. 21.

19.15, 21.00, 22.30. (0165) 425.084. Il matrimonio del mio migliore amico. L. 7.000. Or. 20: 22.15.

TV IN VALLE

14: 19.35, 21.00, 22.30. Tgr della Valle d'Aosta. N. nostra salute, a cura di Di Lo.

19.15, 21.00, 22.30. Journal.

19.15, 21.00, 22.30. Le rendez-vous.

19.15, 21.00, 22.30. L'englobement, série.

19.15, 21.00, 22.30. Le chance aux chansons.

19.15, 21.00, 22.30. Des chiffres et des lettres.

19.15, 21.00, 22.30. Chant de puella, série.

19.15, 21.00, 22.30. Hartley coeur à vie, série.

19.15, 21.00, 22.30. Qui est qui? Jeu.

19.15, 21.00, 22.30. 1000 enfants vers l'an 2000.

19.15, 21.00, 22.30. C'est l'heure.

19.15, 21.00, 22.30. Envoyé spécial.

19.15, 21.00, 22.30. Tj-Midi.

19.15, 21.00, 22.30. Zig Zag café.

19.15, 21.00, 22.30. L'as de la crime, série.

19.15, 21.00, 22.30. Les dinosaures.

19.15, 21.00, 22.30. Les contes d'Avenches, série.

19.15, 21.00, 22.30. Les craquantes, série.

19.15, 21.00, 22.30. Inspecteur Derrick.

19.15, 21.00, 22.30. Demain à la une, film.

19.15, 21.00, 22.30. Tj-soir.

19.15, 21.00, 22.30. Temps présent.

19.15, 21.00, 22.30. Navarro, série.

19.15, 21.00, 22.30. variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Il «Modern organ trio» in concerto, questa sera, nel locale aostano

Jazz e non solo al «Peacock pub»

Un viaggio fra ritmi e sonorità di diverse culture

AOSTA. Atmosfere fusion, ritmi jazz e sonorità tratte da diverse culture musicali. Sono questi gli elementi che caratterizzano il «Modern organ trio», che sarà in concerto questa sera al «Peacock pub» di Aosta. Ne fanno parte Federico Conti, alle tastiere (organo Hammond B3); Alessandro Ugolini, alle percussioni; Riccardo Moffe, alle chitarre.

Il trio si caratterizza per la grande capacità di amalgamare le sonorità di tutti gli strumenti. L'inconfondibile «armonia» dell'organo Hammond. La formazione propone un genere musicale di matrice jazz, con qualche sfumatura blues, con incursioni funk e fusion. I brani proposti dal gruppo sono di propria composizione, anche nei loro concerti presentano standard del jazz, riarrangiati. L'appuntamento con il concerto del «Modern organ trio» è per il 22. L'ingresso è libero. (s. b.)



Il «Modern organ trio» propone brani propri e standard del jazz riarrangiati

Cominceranno il 14 marzo a Saint-Christophe

Pronto il calendario delle sfide tra comuni

SAINT-CHRISTOPHE. Si è riunita a Saint-Christophe il «Comitato Compagnons Batailles de Moudzon Regional» che ha preparato il calendario dei combattimenti tra i manzi per il 1998.

In totale, tra comunali, comprensoriali e comunitari e regionali, gli incontri saranno 17 e si svolgeranno dal 14 marzo al 14 ottobre, da Saint-Christophe, dove si terrà il primo combattimento fino a Gressoney-Saint-Jean, dove a fine ottobre si terrà l'ultimo.

Ecco il calendario: 14 marzo a Châtillon; 21 marzo a Brissogne; 22 marzo nella valle del Lys (incontro comunitario); 28 marzo a Nus; 4 aprile ad Arpilles-Excenex-Forossan; 11 aprile a Quart; 18 aprile a Villeneuve per la Comunità Grand Paradis; 28 aprile alla Croix Noire; 5 maggio nella Valdigne e a Ver-

rayes; 9 maggio a Etroubles nella Valpelline; 25 settembre a Fénis e nella Valtournenche; 10 ottobre a Challand-Saint-Anselme per la Comunità montana; 25 ottobre a Gressoney-Saint-Jean per la comunità Walser.

A incontri comunali parteciperanno i manzi dei proprietari residenti in quel Comune; agli incontri comprensoriali i manzi dei residenti nei Comuni inclusi nel comprensorio. All'incontro regionale invece parteciperanno i manzi provenienti da tutta la Valle.

Per la Bataille de Moudzon, lo scorso anno si è trattato del primo esperimento che ha lasciato soddisfatti i responsabili del Comitato organizzatore. Un successo particolare lo ha avuto l'ultimo incontro della stagione, svoltosi alla Croix Noire dove vi sono stati 150 manzi nell'arena per contendersi il primo trofeo Città di Aosta. (b. bas.)

SICA V2000

concessionaria FIAT

La più grande

MERCATO DELL'USATO

in Valle d'Aosta ti offre opportunità con tante

INTERESSANTISSIME

OCCASIONI:

ALFA 117 1,7	1990	rosso	
FIAT DUCATO 14 QI, 2,5 DS	1990	bianco	
PEUGEOT SW	1992	grigio met.	
FIAT DUCATO MAXI 14 QI, 2,5 DS	1992	bianco	
FORD 1,3 SX	1993	bianco	
FIAT 75 ELX 3p	1994	blu met.	
FIAT 500 - 900	1995	verde met.	
FIAT 1,7 DS	1995	bianco	
PEUGEOT 205 1,9 GTI	1991	bianco	
LANCIA DELTA 1,6 LE	1993	verde met.	cerchi lega
SEAT Ibiza 1,3 GLX 5P	1993	grigio met.	allarme
ALFA 117 I.E.	1995	verde met.	clima
OPEL VECTRA 1,6	1995	grigio met. scuro	full optional
FIAT 1,9 TDS	1996	bianco	km 0
FIAT 1,4 SX	1996	bianco	clima
FIAT 1,6 ELX	1996	blu met.	cerchi lega
FIAT 100 SPORTING "GIANNINI"	1996	giallo	cerchi lega/interni pelle
LANCIA Y 1,2 16 v	1997	grigio met.	clima

LA DOMENICA

APERTO

TUTTO

IL MERCATO

INFORMAZIONE STRA DISPOSIZIONE

C.SO BATTAGLIONE AOSTA, 103 11100 AOSTA Tel. 0165/40.146-7-8 - 40.141 fax 36.31.79 linee dirette; magazzino 26.24.41 officina 40.930



CARTAPIÙ: PIÙ SCONTI, MENO SCONTRINO.

SAATCHI & SAATCHI
COMMUNICATION
AUT. MIN. RICH.


CartaPiù fa più corto lo scontrino e più ~~carta~~ la ~~comunicazione~~.

Guarda sugli scaffali GROS CIDAC: ogni giorno vedrai i prodotti offerti

■ prezzi speciali ai titolari di CartaPiù.

I vantaggi di CartaPiù diventano reali alle casse GROS CIDAC:

occasioni preziose per accumulare risparmio ■ avvicinarti ai regali!

CartaPiù: più regali, più sconti, più tutto!

ipermercato
GROS CIDAC

A o s t a - V i a P a r a v e r a , 4 - T e l . 0 1 6 5 / 2 3 7 6 1 1

Prima rapina ■ San Carlo, dopo 24 ore quasi certamente la stessa banda colpisce ■ Torre

Notte di terrore in canonica

Sequestrato don Cima, il parroco-poeta

Due parroci sono stati rapinati a distanza di 24 ore e pochi chilometri uno dall'altro, il primo a San Carlo e il secondo a Torre Canavese, con modalità praticamente identiche. Due colpi «fotocopia», che non lasciano dubbi sul fatto che si tratti di un'unica banda: stesso numero di componenti (4), stessa ora di azione (tra mezzanotte e l'una), e soprattutto stessa tecnica (una potente torcia elettrica puntata negli occhi del sacerdote, svegliato di soprassalto).

L'episodio più grave, sul quale stanno indagando i carabinieri di Ivrea e di Agliè, è quello avvenuto a Torre nella notte fra martedì e mercoledì. La vittima è don Leandro Cima, 65 anni, conosciuto nella zona anche per la sua attività di poeta. I banditi sono saliti sul tetto attraverso un edificio diroccato di fianco alla canonica, poi hanno sollevato alcune tegole e si sono calati all'interno. Don Leandro se li è trovati di fronte in camera da letto. «Ho avuto una paura folle», racconta. Avevano il volto coperto da sciarpe e fazzoletti; mi hanno svegliato e puntato la pila negli occhi. I rapinatori gli hanno subito chiesto dove teneva i soldi. Frugando nelle tasche dei vestiti e della tonaca hanno trovato circa 800 mila lire, le offerte dei fedeli. «Non bastano», ha urlato uno dei banditi. «Non ne hai altri, devi giurarlo. Ma ricordati che sei un prete,

non puoi mentire». E per dare maggior peso alle sue parole, ha colpito l'anziano sacerdote con uno schiaffo e lo ha malmenato anche, mentre i complici mettevano l'alloggio a soqquadro. L'incubo è durato oltre due ore; poi i banditi se ne sono andati, con un bottino di circa 7 milioni lasciando don Leandro al buio, paralizzato dal terrore.

Quasi del tutto identica la rapina subita nella notte fra lunedì e martedì dal parroco di San Carlo Canavese, don Ester Rolando, 65 anni. Anche in quell'occasione i 4 banditi, il volto semicoperto da fazzoletti, sono entrati in azione verso mezzanotte e mezza. Hanno scardinato la porta del garage, da dove sono saliti nella canonica da letto del sacerdote. «Mi sono trovato un fascio di luce negli occhi», avrebbe raccontato ai carabinieri di Cirié, riuscito a malapena a vederli. Mi hanno intimato di condurli dove tenevo il denaro e i miei pochi oggetti di valore. Anche per lui sono stati attimi drammatici. Don Rolando è sceso nello studio, seguito dai rapinatori, ed ha aperto la cassaforte, contenente poco più di un milione e mezzo. I malviventi hanno eraffato il denaro; quindi sono fuggiti, dileguandosi nella notte. Gli investigatori dell'Arma sono al lavoro, senza sottovalutare ogni minimo indizio.

Gianni Giacomino
Mauro Revello

A fianco il parroco di Torre don Leandro Cima, vittima dell'aggressione in canonica. Sopra il vicario della diocesi di Ivrea, don Piergiorgio Debernardi



«Devi giurare che non nascondi altri soldi, sei prete non puoi mentire»

A rischio i sacerdoti anziani

La Curia: per loro c'è la «casa del clero»

L'altra notte l'anziano parroco di Torre Canavese, la notte prima quello di San Carlo: due rapine che sono un campanello d'allarme per i sacerdoti che vivono da soli, soprattutto per quelli anziani.

Due rapine, del resto, che sommate ai continui furti nelle chiese e nelle canoniche, mentre in Canavese è ancora fresco il ricordo dell'aggressione subita da don Giuseppe Arduso, 80 anni, nella notte fra il 4 e il 5 luglio scorso si era trovato in casa due banditi, che lo avevano tenuto per ore sotto la minaccia di un coltello per farsi consegnare 4 milioni.

«È un problema gravissimo», afferma don Piergiorgio Debernardi, vicario generale della diocesi di Ivrea. Episodi di questo genere

sembrano essere in aumento, è una situazione che deve essere sottovalutata. La figura della «perpetua», donna di servizio un tempo presente in tutte le parrocchie, è ormai in estinzione, e oggi è difficile trovare chi possa o voglia assumersi questo incarico.

D'altra parte, da tempo la Chiesa cerca di favorire i sacerdoti in modo particolare quelli anziani a prendere con sé una persona di fiducia. E la Curia di Ivrea — che mai tirata indietro. «La nostra scelta», conclude il vicario — è stata quella di creare la «casa del clero», nell'ex seminario. Lì i sacerdoti possono avere il loro alloggio, pur continuando a svolgere la propria attività nelle parrocchie della diocesi. (m. sar.)

IN BREVE

L'albero gli cade addosso e gli rompe una gamba

Nell'abbattere un grosso albero — motosega in — podere di proprietà, nei pressi dell'acquedotto, Alberto Compagno, 67 anni, commerciante, residente a Caluso in via Petitti 41, parte del tronco gli è finito addosso provocandogli la frattura della gamba sinistra. L'uomo è stato soccorso dal figlio, Sergio, che si trovava lì, e con un'ambulanza dei volontari del soccorso Sud Canavese trasportato all'ospedale di Ivrea, dove si trova ricoverato.

Arrestato: deve scontare venti giorni

I carabinieri, ordine della Procura di Ivrea, hanno arrestato l'altra Domenico Fazzari, 52 anni, residente a Cuorgnè in via Brigate Partigiane 64. Deve scontare una condanna di 20 giorni di reclusione per guida in stato di ebbrezza.

A scuola ■ beni culturali ■ ambientali

Duecento studenti elementari coinvolti, per un totale di cinque scuole (Pavone, Banchette, Lessolo, Samone e Fiorano), per lo studio dei beni ambientali e culturali del territorio. Il progetto, (partirà il 6 febbraio) seguito dagli insegnanti, prevede la realizzazione di lavori che verranno inviati alle altre scuole piemontesi.

SAN GIORGIO

Il gruppo alpini ha un nuovo direttivo

Nuovo direttivo per le penne nere. Alla guida è stato riconfermato il vicesindaco, Sergio Algotino. Suo vice, Franco Perrino, segretario Giampaolo Verga, cassiere Giuseppe Cola. Tre i revisori dei conti: Giorgio Ghiotti, Primo Odolini e Cesare Tondelli. Sei i consiglieri: Armando Roberto Boggio, Francesco Colombi, Antonio Cuffia, Michele Enrico e Aldo Masero.

La nuova sede degli arancieri Arduini

Ha cambiato sede il gruppo arancieri Arduini, che ora si ritrova al bar della Mugnaia di via Arduino a Ivrea. Le iscrizioni al gruppo si ricevono il mercoledì e il venerdì dalle 20,30 alle 24.

«Vogliamo cartelli in italiano e patois»

Gli amministratori e gli esponenti delle associazioni delle valli Orco e Soana chiedono un ritorno delle tradizioni. Lo fanno lanciando una proposta originale e provocatoria, invocando il ripristino della toponomastica tradizionale. Cartelli stradali, oltre che in italiano, scritti anche in «patois», la lingua originale.

A Locana lo stabilimento dell'acqua scoperta nella galleria della 460

Tre Levanne in bottiglia

Un'area per la fabbrica della minerale

La scoprirono casualmente, fra il '91 e '92, gli operai dell'impresa Mattiotta di Cuorgnè durante lo scavo della galleria tra Noasca e Ceresole, per la variante alla statale 460. È una fonte d'acqua che risulta potabile con caratteristiche particolari, ad iniziare dalla sua leggerezza. Oggi, quella sorgente, potrebbe diventare una risorsa occupazionale per tutta la Valle Orco. Già allora, infatti, si parlava di un'impresa milanese intenzionata a realizzare gli stabilimenti per l'imbottigliamento: con la garanzia di occupare una ventina di persone. Non se ne fece nulla, per i molti problemi che gli amministratori si trovarono di fronte. A cominciare dalla localizzazione dello stabilimento. Un luogo vicino alla sorgente non an-

dava bene, a causa dei problemi per l'accesso. Tir per il trasporto dell'acqua. Oppure, più in basso, a Locana, dove la viabilità è più scorrevole, non esisteva un'area adeguata. Ora gli amministratori locali accendono una speranza: pochi giorni fa una variante al piano regolatore di Locana potrebbe rendere una parte di località Nosé, ad interesse industriale. «Aspettiamo solo il parere della Regione», spiega il sindaco di Locana, Pietro Guglielmetti, «e quello potrebbe essere la sede dove impiantare gli stabilimenti». I trattative, dunque, sono sempre aperte. Incertezze dovute al fatto che non si sa quale Ente gestirà in futuro il ciclo delle acque e che gli ultimi dati sulle caratteristiche

della sorgente risalgono a un anno e mezzo fa.

Ma la volontà c'è: «A breve», spiega il vicesindaco di Locana, Giampaolo Bertolino, «chiederemo all'Aem dati più recenti sulla qualità dell'acqua». Poi potranno essere fatti i passi successivi: a cominciare dalla realizzazione di una società tra l'Azienda energetica, impresa Mattiotta e Comuni di Ceresole, Noasca e Locana, come era stato ipotizzato in passato. Mentre milioni di metri cubi si sono persi in tutti questi anni, c'è chi pensa già a dare un nome alla nuova oligominerale che sgorga dal vallone di Giamossaretto: Tre Levanne. Roc, i nomi più gettonati, dopo che l'etichetta «Gran Fardis» è stata depositata per un'altra acqua in Valle d'Aosta.

A Chiaverano

Acqua viaria

È cominciata

Niente acqua potabile, ieri, a Chiaverano. Un'ordinanza del sindaco Rudy Ravera Chion ne limita il consumo agli usi civili, vietandoli invece per scopi alimentari. A causare l'emergenza sarebbe stata la verniciatura con catramina dei tubi nell'impianto dell'acquedotto. I vapori avrebbero invaso le vasche di raccolta, al punto che l'acqua dai rubinetti con forte odore di catramina è risultata imbevibile. Ora si attendono i risultati delle analisi fatte eseguire. Società Acqua Potabile di Chiaverano, per sapere se c'è inquinamento e in quale misura. Già oggi, intanto, dovrebbe essere a disposizione dei cittadini un'autobotte dei vigili del fuoco, richiesta dal Comune alla Prefettura.

Edilizia scolastica

Con 360 milioni

Vische rinnova le elementari

Il Consiglio comunale di Vische ha approvato uno stanziamento di 360 milioni di lire per l'edilizia scolastica. Serviranno a realizzare un nuovo fabbricato che unisca gli attuali scuola materna ed elementare. Nella nuova struttura da 120 metri quadri troveranno spazio alcune aule dell'asilo e un salone che potrà essere utilizzato anche come palestra. Inoltre l'ampliamento consentirà di trasferire la cucina e il refettorio dal primo piano al pianterreno, in ossequio ai dettami della legge 626 sulla sicurezza. Infine si provvederà al rifacimento del tetto, con la sostituzione della copertura in eternit. Per la realizzazione dell'opera è arrivato un contributo della Regione.

Beverly Hills

Tel. 0151/93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI

IL PIÙ LUSUOSO SALOTTO DEL LISCIO PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio ■ sera

GIOVEDÌ E SABATO: Spaghettata ■ mezzanotte offerta dalla direzione

DOMENICA ■ 19: Cena, bevanda, ballo £. 25.000 (Tutto compreso)

■ 21: Ballo e bevanda cav. £. 15.000 - dame omaggio

INNOVA SERA

Una eccezionale serata con

l'Orchestra Spettacolo

PIERROTTS

SABATO 31/1 Una grande orchestra

CRISTINA CAMPI

DOMENICA 12/1 pom. e sera orchestra ENNIO KENDY

Esibizione ballerine della scuola ■ ballo Maestro TECCHIO

GIOVEDÌ 5/2 orchestra spettacolo DINA MANFRED

DOVE E QUANDO

Alle 21, nei locali della libreria Cossavella di via Palestro a Ivrea, il giornalista e critico letterario Alfonso Belardinelli presenta il suo ultimo libro «L'eroe che pensa».

Alle 21, ingresso libero. Il quintetto, esponente storico del country rock italiano, è in concerto sabato alle 21 all'auditorium La Serra di Ivrea. L'appuntamento, organizzato dall'orchestra sinfonica giovanile del Piemonte nell'ambito della rassegna del «Salotto musicale», è a ingresso libero; è comunque necessario prenotare i biglietti rivolgendosi, oggi e domani dalle 14 alle 19, al liceo musicale di Ivrea, in via Dora Baltea 1 (0125/425123).

Nella sede dell'Unità B Canavese in via Cesare Battisti ad Agliè, alle 17,30, l'architetto Franco Paglia tiene una conferenza sulla storia dell'urbanistica. Per quanto riguarda invece l'Unità Alto Canavese, alle 15,30 nel salone dell'istituto Giusto Morgando di Cuorgnè, Magda Veglia Bramardi propone lezione su «I gioielli di Cartier», durante la quale sarà proiettata una serie di splendide diapositive.

L'associazione Youth for Understanding, presente in tutto il mondo, si occupa di scambi tra studenti di diverse nazionalità. Il referente per il Piemonte è la Valle d'Aosta è il presidente del distretto laticcio di Caluso Luigi Barbero. Ai ragazzi dai 16 ai 18 anni è offerta la possibilità di studiare per un anno in una scuola superiore straniera, mentre i giovani dai 18 ai 21 possono frequen-

tere uno dei «Community College» statunitensi. Per saperne di più telefonare allo 011/9833662 (meglio in orario serale).

SERATA DI ■ Il circolo ufficiale del Carnevale di Ivrea organizza per domenica 2 febbraio, alle 21 all'anfiteatro di Montalto Dora, una serata di gala in onore del Generale dell'edizione '98 Mario Di Stazio e del suo Stato Maggiore. Le danze sono offerte dall'orchestra spettacolo Joe Concords. I biglietti costano 25 mila lire e si trovano in vendita a Ivrea da Disco International (via Corte d'Assise), Dimensione Sport (corso Vercelli 53), Felletteria Happy Day e Caffè Sport (entrambi in piazza Città).

L'associazione Rosmarino di Chiaverano organizza corsi teorico-pratici di potatura tenuti da fra Luigi Costamagna della fraternità cooperativa agricola Lessolo. Due la possibilità: un corso prima formazione aperto a tutti (nei sabati 14 e 21 febbraio) e un approfondimento (sabato 28 febbraio): il costo è, rispettivamente, di 30 mila e 20 mila lire.

Informazioni e iscrizioni ai numeri 0125/798013 o 54161.

Fino alla fine di febbraio è possibile visitare, al centro ciale Coop di strada Bairo a Castellamonte, la bella mostra dedicata all'artigianato tipico in terracotta castellamontese e in legno, ferro battuto tessuti della Valle d'Aosta. All'iniziativa ha aderito la totalità dei ceramisti castellamontesi e un gran numero degli iscritti all'Istituto Valdôtain de l'Artisanat Typique.



Il Generale Mario Di Stazio

28-29-30-31 GENNAIO

DAEWOO DAYS

L. 1.000.000 IN PIÙ A CHI SCEGLIE DAEWOO

Concessionaria per Ivrea, Canavese e Biella

viAuto

BUROLO d'IVREA
S.S. LAGO DI VIVERONE
TEL. 0125 617555

1.000.000

28-29-30-31 Gennaio

Un milione* chi acquista un'auto

Daewoo

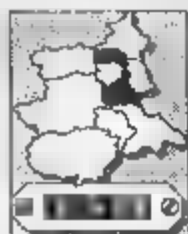
*Cumulabile con incentivo rottamazione o sconto o sopravvalutazione usata o finanziamento tasso zero. Offerta delle Concessionarie Daewoo, valida per tutte le auto disponibili in Rete.

>1406268034

Agricoltori da tutta la provincia oltre che da Novarese e Verbano, dalla zona di Pavia e dal Casalese

Arrivano i Cobas del riso

Domani Vercelli sarà invasa da 500 trattori



Tradizionalmente poco incline alle contestazioni pubbliche dirompenti, il mondo della risicoltura ha deciso di allinearsi ai Cobas del latte, mettendo in scena, domani, a Vercelli, la più clamorosa protesta che si ricordi: 500 trattori, provenienti da tutto il Vercellese, ma anche dal Novarese, dal Verbano, dalla zona di Pavia e dal Casalese invaderanno la città e, in piazza Zumaglini, dove ha sede la Borsa risi più importante d'Europa, gli agricoltori spiegheranno i motivi del loro crescente malumore nei confronti dell'Unione europea. Motivi che possono sintetizzarsi così: Bruxelles sarebbe colpevole di aver vanificato la riforma dell'organizzazione comune del mercato, favorendo troppo l'importazione di riso dai Paesi Terzi.

Una scelta che, secondo le organizzazioni agricole, ha messo in ginocchio il riso italiano: il fixing di Borsa è stabilmente al 100 per cento, dal 10 al 15 per cento, del livello di garanzia e visto che questa stagione si delinea già compromessa i risicoltori si mobilitano per costringere la Ue ad intervenire prima che le decisioni prese nei mesi scorsi si ripercuotano anche sui prossimi anni. Coldiretti, Confagricoltura e Cia hanno messo a punto una mega-manifestazione che prenderà il via fin da oggi con l'attivazione di sette «presidi», attorno alla città: con tanto di supporti logistici e di cucine da campo, gli agricoltori si raduneranno nei caselli autostradali di Larizzate, Santhià, Carisio, Greggio, e a Palazzolo, per quanto riguarda le province di Vercelli e di Biella; al Bivio Sessa confluiranno i trattori delle province di Novara e di Pavia, a Villanova Monferrato quelli da Casale. Per tutta la giornata odierna, i sette «presidi» funzioneranno da punti di raccolta. Poi, domattina, a partire dalle 9, circa 500 trattori punteranno verso il capoluogo: scortati dalla polizia, attraverseranno percorsi pre-studiati, i mezzi agricoli si raduneranno nel parcheggio del vecchio ospedale, proprio in pieno centro. Quindi, dieci trattori, scelti per rappresentare emblematicamente tutti gli altri, raggiungeranno piazza Zumaglini dove si svolgerà la manifestazione. Le organizzazioni sindacali promotori fanno rilevare che si tratterà di una protesta esclusiva del mondo risicolo: è tutta l'agricoltura italiana a puntare il dito contro l'Ue.

Enrico Maria



«Quelli del latte» a Bruxelles

Ecco i motivi del fronte anti-Nestlé



SAVIGLIANO. Una delegazione dei «Cobas del latte», accompagnata dall'europarlamentare Luigi Florio, oggi s'incontrerà a Bruxelles con il capogabinetto del commissario all'A-

gricoltura Fischler. La delegazione, formata dal lombardo Giovanni Robusti, dal veneto Antonio Giacomazzi, dal piemontese Franco Robasto, consegnerà al collaboratore di Fischler un documento di sintesi sulle ragioni della protesta per la vicenda delle quote latte. «Sui mass media europei siamo stati presentati come allevatori che non vogliono pagare le mul-

te - dice Franco Robasto, presidente dei comitati spontanei del Piemonte -; vogliamo chiarire che non è così: diciamo che le regole non sono rispettate, contestiamo la gestione italiana delle quote latte». «Ci piacerebbe capire - prosegue Robasto - stanno le cose per la campagna '95-'96. Il governo dice che non può restituire le multe relative a quella

campagna perché le ha già versate all'Unione Europea; Bruxelles ha annunciato che l'Italia pagherà una multa perché non ha versato il corrispettivo della campagna '95-'96. Chi dice bugie?». Il presidente dei Comitati spontanei del Piemonte chiarisce la sua posizione in merito al braccio di ferro con la Nestlé. «Noi non intendiamo la "borsa del latte" arma ricattatoria nei confronti degli industriali - spiega -; questa è un'iniziativa che abbiamo avviato per una concorrenza tra le parti, per rompere il presunto "cartello" tra gli acquirenti. La Nestlé verrà coinvolta in quest'operazione come tanti altri caseifici». [L. A.]

Due momenti della precedente manifestazione di protesta, organizzata a Vercelli nello scorso 11 novembre. A sinistra, la marcia degli agricoltori. A lato, la sfilata di trattori davanti alla Prefettura.

Frontisti

Risicoltori oggi a Casale



CASALE. Sono attesi per stamane alle 8.30 alcune centinaia di risicoltori che organizzano un presidio con un centinaio di trattori nel cortile dell'azienda agricola «Il Molinetto», alla periferia di Casale, nella frazione di Casale Popolo, al confine con Villanova. I veicoli sosterranno anche nel campo antistante. Predisposto un fitto servizio d'ordine, coordinato dal commissariato, con poliziotti e carabinieri. I vigili urbani controllano la viabilità. Eventuali disagi al traffico tra le 7.30 e le 9 a causarli i trattori che percorrono le strade provenienti da Morano, Conio, Villanova e Casale, oltre che il Rondò e la statale per Vercelli. Anche domani, intorno alle 8.30, si prevedono rallentamenti sulla statale per la partenza dei trattori dal Molinetto a Vercelli. [S. M.]

I contributi regionali intendono favorire l'esodo dalle zone alluvionali

Traslocano 104 aziende a rischio finanziamenti per 150 miliardi



I fondi regionali (150 miliardi) per prevenire i gravi danni come quelli causati dalla alluvione del novembre '94. Ecco la ripartizione per province (tra parentesi i miliardi stanziati): Cuneo 15 (66); Asti 13 (20); Alessandria 10 (11,5); Novara 1 (11,5); Vercelli 1 (19); Torino 27 (32).



Sono 104 le aziende piemontesi disposte a spostarsi dalle «zone alluvionali» usufruendo di una legge che prevede

appositi contributi.

Questa la ripartizione per province (tra parentesi il costo dell'investimento in miliardi): Alessandria, 10 (11,5); Asti 13 (20); Cuneo 15 (66); Novara 1 (11,5); Torino 27 (32); Vercelli 1 (19). Costi per settori: industrie manifatturiere 11 miliardi; commercio, 35; trattamento inerti, 25; artigianato, 27; servizi turistico-alberghiero, 20.

La legge approvata nel luglio '97 prevede cospicui finanziamenti agevolati per le aziende che si trovano in «a rischio alluvione», cioè nelle fasce fluviali soggette a vincolo. Anche se non danneggiate dall'alluvione del novembre '94, possono chiedere di rilocalizzarsi in zone sicure, nello stesso comune o in comuni distanti non più di 30 chilometri.

Vengono concessi finanziamenti ad un 50 per cento del costo per dieci anni: sul 25 per cento, sino a due miliardi; sul 75 per cento, sino a 10 miliardi; sino al 50 per cento per importi superiori. Gli imprenditori alluvionati che hanno ottenuto contributi per la ricostruzione decidono la rilocalizzazione vedranno estinti i finanziamenti ricevuti.

In Piemonte i Comuni interessati sono 310. «Abbiamo avviato un'indagine su Unioncamere e Comuni - dice l'assessore regionale Gilberto Pic-

chetto -; si è così accertato che appunto 104 le aziende situate a rischio alluvione disposte a spostarsi in zone sicure. Dovranno, entro il 1° luglio, presentare la domanda ad un istituto bancario».

I finanziamenti agevolati prevedono l'acquisto dell'area, la realizzazione delle strutture aziendali e delle eventuali ab-

itazioni funzionali all'impresa, le spese di demolizione e di ripristino delle aree dismesse.

Per le 104 aziende pronte alla rilocalizzazione - aggiunge Picchetto - occorrono circa 800 mila metri quadrati di nuove aree: una spesa complessiva di 150 miliardi. Un investimento cospicuo ma essenziale per assicurare lo sviluppo a queste industrie. [F. M.]

I vincitori sono Antonio Gié e Albarosa Vescovo

Oscar della gioielleria

due orafi valenzani



VALENZA. Due «Oscar della gioielleria» per gli orafi valenzani. Li hanno conquistati al «Diamonds International Award» (la cerimonia di consegna si è tenuta all'Opera Comica di Parigi) fondato nel 1953 dalla De Beers, il colosso che tradizionalmente monopolizza l'estrazione e commercializzazione di diamanti grezzi: è il più prestigioso concorso mondiale per la creazione di gioielli con diamanti. In lizza per i 25 «Oscar mondiali della gioielleria» quest'anno c'erano ben 2288 progetti provenienti da 11 Paesi: un record. Anche

per questo risulta significativo il «dell'Italia» - che, come all'India, è stato l'unico a aggiudicarsi quattro premi - e nell'ambito della delegazione italiana degli orafi valenzani.

Uno degli «Oscar» è andato ad Antonio Gié della New Italian Art (al suo quarto riconoscimento) con l'anello «Vanity», che sconvolge le prospettive del design tradizionale: due lati speculari, formati da centri concentrici in oro bianco e diamanti, aperti a ventaglio ed uniti al vertice da un diamante tondo. L'altro è toccato a Albarosa Vescovo e Casa Damiani, unica azienda al mondo ad essersi così aggiudicata ben diciassette «Oscar». Si tratta del bracciale «The Wheels», in oro giallo, con diamanti a «baguette», per un totale di 41,60 carati. [F. C.]

La Stampa

Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011/6568314-335

Beverly Hills

0161/93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato e domenica pomeriggio e sera
GIOVEDÌ E SABATO: Spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione
DOMENICA ORE 19: Cena, bevanda, ballo € 25.000 (Tutto compreso)
ORE 21: Ballo e bevanda cav. € 15.000 - dame omaggio

QUESTA SERA

Una eccezionale serata
L'Orchestra Spettacolo
GENIO e i PINKU



SABATO 31/1 Una grande orchestra
CRISTINA CAMPI

DOMENICA 1/2 pom. e sera orchestra **ENNIO KENDY**
Esibizione ballerine della scuola di ballo Maestro **TECCHIO**

GIOVEDÌ 5/2 orchestra spettacolo **DINA MANFRED**

LA STAMPA e PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.



RISTORANTE

Il Giardino d'inverno

SERATE GASTRONOMICHE

Marinata di vongole al prezzemolo

Risotto al nero di seppia

Rigatoni scampi, zucchini e curry

Orata al profumo di Liguria

con patate e pinoli

Lamponi caldi con gelato alla crema in sfoglia

L. 50.000

CUCINA TOSCANA - VALDOSTANA - SPECIALITÀ CON PESCE FRESCO

Aperto tutto il giorno - I festivi anche a pranzo - Per le serate gastronomiche si preleva

Brevil Cervinia - Cielo Alto - telef. 0166/940023 servizio navetta gratuito

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

**VI ASPETTIAMO
ingresso libero**

BOWLING



**Quart (AO)
loc. Amérique, 125
tel. 0165/775128**

**12 piste A.M.F.
8800 Gold
9 Calcetti
12 Carambole
2 Typhoon
Videogames
Skateboard
Moto up-down
Formula Uno
Rally
Sci Alpino
Calcio
Snowboard
Basket
Fly Simulator
Chat line
8 postazioni
Metropolis
4 postazioni Internet.**

**Bar
Birreria
Paninoteca
Crêperie**



Pronto?

Ciao papà, come andiamo?

Bene, bene. Però questa casa...

Però cosa?

Non so. È troppo grande per me... Troppi conti, troppe bollette.

La domestica, poi, che c'è e non c'è...

Vorrei dire basta. Forse ■■■■ ho più voglia. Non ho più l'età.

Allora, cosa vuoi fare?

È semplice. Prendo su e mi trasferisco all'Oscar.

All' Oscar?

Sì, in Crocetta. Ho il mio appartamento,

*■■■ sono sempre in compagnia, c'è l'infermiera,
la fisioterapia e... il biliardo!*

Sono assistito, seguito ■ riverito. Mi sento proprio al sicuro.

Ok papà. Bell'idea, tutti d'accordo.



L'Oscar. Residenza organizzata per la Tua età.

L'età della pensione.

Un'età da vivere senza problemi quotidiani. Nella retta di soggiorno ■■■■ compresi tutti i servizi "che servono": dalla reception alla segreteria, dalla sorveglianza alla lavanderia. Per colazione, pranzo e cena, la chef sa il fatto suo, anche per le diete personalizzate. Poi, climatizzazione tutto l'anno, due bar a disposizione e il terrazzo dehors. Inoltre, l'appartamento è sempre in ordine, pronto anche a ricevere ospiti.

L'età della ragione.

Un'età per sentirsi sempre sicuri. C'è ■■■ assistente per il pronto intervento 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. Un infermiere professionale, poi, è a disposizione tutti i giorni, anche per prenotare esami e visite specialistiche, sorvegliare le abitudini alimentari, contattare il medico di famiglia, predisporre e aggiornare le schede sanitarie ■■ terapeutiche degli Ospiti, reperire personale qualificato per prestazioni fisioterapiche e massoterapiche.

L'età del verbenne.



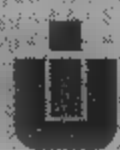
C.so ■■■■ Ferraris angolo via Vespucci n°33. Torino.

L'età della città.

Un'età tutta da vivere. Un "animatore" si occupa per sei giorni alla settimana di promuovere e gestire attività ricreative, sportive, culturali ■■ sociali. Gli spazi ■■ le attrezzature non mancano: ci sono la palestra, ■■ sala massaggi, la sala giochi, il maxischermo TV e il biliardo. Poi, c'è chi organizza le visite ai musei, alle città d'arte ■■ verso le più belle località turistiche, a teatro, al cinema, al derby. Dalla Crocetta sei a un passo da tutto. Anche dai tuoi nipotini.

L'OSCAR®
RESIDENZA ORGANIZZATA
IN CITTÀ

UNA PROGETTO FIATENGINEERING Korefin



UNIONE INDUSTRIALE TORINO

A.N.L.A.
Piemonte

per gli

“Anziani d'azienda”

GLI APPUNTAMENTI



Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli Anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

In collaborazione con

GRUPPO CRT

Programma

La Luna, le Stelle, la nostra storia nel 1998Grazia Mirti - *Studiosa di astrologia*

Mercoledì 4 febbraio, ore 10

Come mantenersi saniFrancesco Padriani - *Psicoterapeuta
e autore del libro "L'energia dentro di noi"*
(Arnoldo Mondadori Editore)

Mercoledì 11 febbraio, ore 10

"Nel mio piccolo"Incontro con **Ilia Pavone**
(Sperling & Kupfer Editore)

Mercoledì 18 febbraio, ore 10

La città delle meraviglie

Nuovi movimenti religiosi ed esoterici a Torino

Massimo Introvigne - *Sociologo*
Renzo Rossotti - *Scrittore e giornalista*
Don Ermis Segatti - *Ordinario di Teologia, Torino*

Mercoledì 25 febbraio, ore 10

Viaggio nella terra del Piemonte

Il cuneese

Nella ricorrenza dell'800° della città di Cuneo
Angelo Soria - *Settore Comunicazione Istituzionale
Giunta Regionale*

Mercoledì 4 marzo, ore 10

Seimila anni uomo

Storia dell'antropologia a Torino

Emma Rabino - *Antropologa, Università di Torino*

Mercoledì 11 marzo, ore 10

I VangeliIllustrati da **Odo Tinteri**Intervengono l'autore
e Mons. Piergiorgio Micchiardi - *Vescovo Ausiliare di Torino*

Mercoledì 18 marzo, ore 10

Pensioni e previdenza: quale futuro?Giuseppe Gherzi - *Vice Dirett. Unione Industriale*
Vincenzo Tomassini - *Dirett. Sede Regionale INPS Piemonte*

Mercoledì 25 marzo, ore 10

Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17

Gli incontri saranno preceduti da un rinfresco e sarà distribuita a tutti i partecipanti una copia de La Stampa.

Sponsor:



Si ringraziano: Ferrero - Lavazza - La Stampa

Ritiro dei biglietti di ingresso gratuiti ■ fino ad esaurimento posti presso■ A.N.L.A.: corso Monte Cucco, 133 - Torino - tel. 011/382.12.38-385.34.83 ■ UGAF: corso Dante, 102 - Torino - tel. 011/696.34.35
■ I Gruppi Anziani di appartenenza ■ Centro Congressi Unione Industriale: il lunedì ore 9.00-12.00**Per informazioni telefonare esclusivamente al mattino al numero 011/5718.242****Ogni conferenza de "Gli Appuntamenti" verrà integralmente trasmessa da Telesubalpina il venerdì alle ore 10.00****Con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE e COMUNE di TORINO**

Nella gara di triathlon in Austria

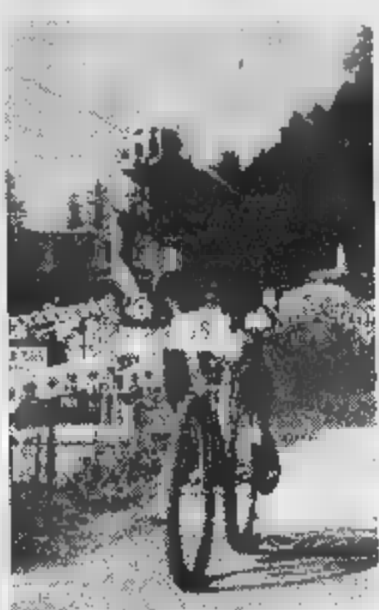
Riva sfiora il bis in Coppa Europa

AOSTA. Paolo Riva non è riuscito a concedere il bis in Coppa Europa triathlon invernale. Impegnato in Austria, a Ramsau, nella 2ª prova di Coppa, il tecnico del Cse ha lottato a lungo per la vittoria prima di arrendersi al tedesco Martin Lang, vincitore gara, già 2ª una settimana prima a Mariahof, nella gara d'esordio. Al termine il divario tra i due è stato di poco più di 1' al 3º posto l'altro tedesco Matthias Holzner, quasi 2' da Riva.

La gara è molto tirata. Riva che assieme a due tedeschi ha preso il largo dei partenti e si è ritrovato al comando dopo i primi chilometri. La prima frazione in mountain bike (12 km totali). Negli ultimi 2/3 km della prima frazione il percorso era comple-

tamente innevato e la diversa scelta dei copertoni ha fatto la differenza a favore del tedesco Lang. «Il giorno prima della gara - afferma Riva - la neve era più compatta e così ho optato per copertoni più stretti. La scelta si è rivelata sbagliata perché la neve ha un po' ceduto e così ho visto i due tedeschi allontanarsi che potessi fare qualcosa. Solo in quell'ultimo tratto ho perso circa 1' che mi è costato la vittoria».

Nel tratto di corsa di 10 km, interamente innevato, Riva ha prodotto uno sforzo notevole per riprendere il duo di testa e in parte ha recuperato lo svantaggio, così come la frazione conclusiva sugli sci (15 km a tecnica libera). «Ho provato a recuperare in corsa e sugli sci, prosegue Riva, ma pur facendo



Lo specialista di triathlon Paolo Riva sfiora la vittoria nella Coppa Europa a Ramsau (Austria).

ottime frazioni, non sono riuscito a raggiungere Lang, che sugli sci ha comunque fatto registrare il miglior tempo».

L'alpino Arpilles sarà di nuovo in gara per la Coppa Europa il 22 febbraio in Polonia, a Zakopane. [p. 1]

Sci alpino, i risultati delle gare del fine settimana

La carica dei cuccioli

Slalom giganti disputati a Pila

PILA. Organizzati dallo Sci club Aosta, si sono disputati nel fine settimana due giganti riservati alle categorie dei baby e dei cuccioli.

Lungo la pista «La Nouvas», nel baby femminile il 1º è andata a Federica Brignone (Courmayeur) che ha preceduto Michela Matteini (Plateau Rosa) di 17 centesimi e Alessandra Verri (Crammont) di 1'12". Al 4º posto si è piazzata Valentina Dimarti (Granta Parey) e al 5º posto Margherita Aletti (Crammont).

Nei cuccioli femminili, la migliore è stata Francesca Brun (Donnas) davanti a Charlotte Bonin (Pila), staccata di 1'97", e a Muriel Lavy (Aosta), 3ª, a un distacco di 2'76". Seguono in classifica Alessia Guolo (Gressoney Monte Rosa) e Cecilia

Minelli (Plateau Rosa), rispettivamente 4ª e 5ª.

In campo maschile, nei baby, la vittoria è andata al giovane del Plateau Rosa Tommaso Nogara che ha avuto la meglio su Andrea Riccardi (Gressoney Monte Rosa), attardato a centesimi, e su Edoardo Vido (Zaccaria (La Thuile-Rutor), staccato di ben 4'92". Al 4º e 5º posto si sono piazzati Matteo Orsini (Courmayeur) e Francesco Merlini (Gressoney Monte Rosa).

Nei cuccioli nuovi, Laurent Praz (La Thuile-Rutor) davanti a Marco e Luca Liore del Gressoney Monte Rosa, rispettivamente di 44 e 95 centesimi. Hervé Domeneghini (Crammont) ha concluso al 4º posto; 5º Emanuele Gex (Courmayeur). [p. 1]

Calendario

I 40 giorni sulle piste

Le categorie baby e cuccioli ritroveranno l'8 febbraio a Cervinia per uno slalom valido per il Memorial «Ioio Perucca». Sempre i baby e i cuccioli saranno impegnati il 22 febbraio a Crévaco per un gigante organizzato dallo Sci club Gran San Bernardo valido per la Coppa Crevacol. La stagione ufficiale regionale terminerà il 1º marzo con la formula «Gimcana» a Courmayeur e valida per la Coppa Comune di Courmayeur. [p. 1]

SPORT FLASH

Sci

Blanchet secondo nel gigante Fis

Luca Blanchet del Courmayeur si è classificato 2º tra gli aspiranti (29º assoluto) in un gigante Fis disputato ieri a St-Gervais e vinto dal nazionale francese Jan Picard. Sempre tra gli aspiranti, quarto posto di Martino Valle (Courmayeur); Luca Von del Cervino ha concluso in 18ª posizione tra i giovani (32º assoluto). [p. 1]

Bocce

Doppia vittoria per l'Aostana

Doppietta dei portacolori dell'Aostana Zurigo Assicurazioni nel trofeo Claudio Nichele a terme. Leo Bianquin, Sergio Biava e Remo Brunet hanno sconfitto in finale, per 13-11, i pagnani squadra Luca Fongaro, Sergio Surroz e Bruno Tognola. Terzi Giuseppe Ariano, Sergio Buffa e Gianni Tircoli (Ccs Cogné), davanti a Ivo Daudry, Camillo Nouchy e Umberto Pellati (Quart). [s. b.]

L'ANALISI

CALCIO IN DISTRATTO

Calcio: situazione difficile per le tre maggiori squadre valdostane

Tutto da dimenticare, 3 sconfitte

I tifosi del Valle d'Aosta di nuovo amareggiati

Tutte sconfitte le tre maggiori squadre valdostane, tutto da dimenticare. Se il Sarre e l'Aosta hanno dovuto fare i conti, alla ripresa dei campionati di Eccellenza e di Promozione, con condizione atletica non ottimale, il Valle d'Aosta ha deluso le attese dei tifosi. I blucerchiati hanno fallito l'occasione, incappando nella seconda sconfitta consecutiva.

Dopo la pessima prestazione di Pietrasanta, Mirisola e compagni hanno lasciato via libera al Casale. I nerostellati hanno espugnato il «Perucca» sfruttando clamorosa ingenuità difensiva: Rubino ha pensato bene di protestare e seguire l'azione che ha portato al gol vincente. Milano. Al di là dell'episodio che ha deciso le sorti dell'incontro, sono apparse evidenti le diverse motivazioni delle due squadre. Gli alessandrini



L'allenatore dell'Aosta Piero Ciri

hanno giocato per 90' con la massima concentrazione, mentre i blucerchiati sono stati vincenti mezz'ora.

A livello individuale diversi giocatori hanno confermato non in condizioni di forma ideali. Sarebbe pertanto op-

portuno dare un'occhiata a elementi (Bufardec e Volpone soprattutto) in grado di elevare il tasso agonistico della squadra. Dopo un preavviso due buone sessioni di rilancio, i blucerchiati devono adesso trovare la forza per uscire un momentaccio. Domenica prossima arriverà al «Perucca» la Pavullese. Contro i toscani alla squadra di Rampanti serve una vittoria, per ritrovare il sorriso e evitare di cadere in un'altra fase negativa.

La ripresa campionati. Eccellenza proponeva al Sarre la sfida proibitiva con l'imbuttato capolista Sangustese. Nonostante la formazione rimaneggiata (cinque titolari assenti) e i problemi incontrati durante la sosta per svolgere regolarmente gli allenamenti, la squadra di Ferroglio non ha sfigurato al cospetto della prima della classe. Il 2-0 per la battistrada è matura-

to su un rigore dubbio e nei minuti di recupero, quando l'undici del presidente Sterpone era proiettato in avanti alla ricerca del pareggio. Una prestazione dunque incoraggiante per i gialloblù, che domenica avranno un'altra partita difficile, contro Cannobio, quarta in classifica.

La sconfitta dell'Aosta Casale è, invece, giunta al termine di un incontro che ha visto i rossoneri in difficoltà fin dalle prime battute. Il gioco, Mister Ciri non ha cercato delle scuse banali per giustificare il passo falso, ritenendo la squadra «troppo brutta» per essere vera. Anche per Vallet i compagni si prospettano un'altra partita ostica, visto che domenica prossima dovranno rendere visita al pericoloso Borgaro.

Sigfrido Beneyton

L'Aymavilles/Gressan/Pila è terz'ultimo in classifica con 11 punti

In lotta per l'obiettivo salvezza»

Domenica importante trasferta a Strambino

AOSTA. Il terz'ultimo posto in classifica, ma l'obiettivo della permanenza in Prima categoria assai vicino. Per l'Aymavilles/Gressan/Pila il girone di andata è stato caratterizzato da prestazioni positive, ma anche da prove incolori. I gialloneri, a quota 11 con lo Strambino, hanno alle spalle l'Atletico (6 punti) e il La Cervo (0).

«A inizio stagione ci prefissi di raggiungere due traguardi: la salvezza tranquilla e la valorizzazione dei giovani», dice l'allenatore Renzo Drudi. «Finora abbiamo mantenuto fedeltà alle aspettative, anche se potremmo avere qualche punto in più in classifica. Ci è mancato soprattutto un «bomber» capace di finalizzare a dovere la notevole mole di gioco che produciamo. Alle carenze reparto offensivo abbiamo sofferito con i gol dei difensori e degli at-



L'allenatore dell'Aymavilles/Gressan/Pila Renzo Drudi

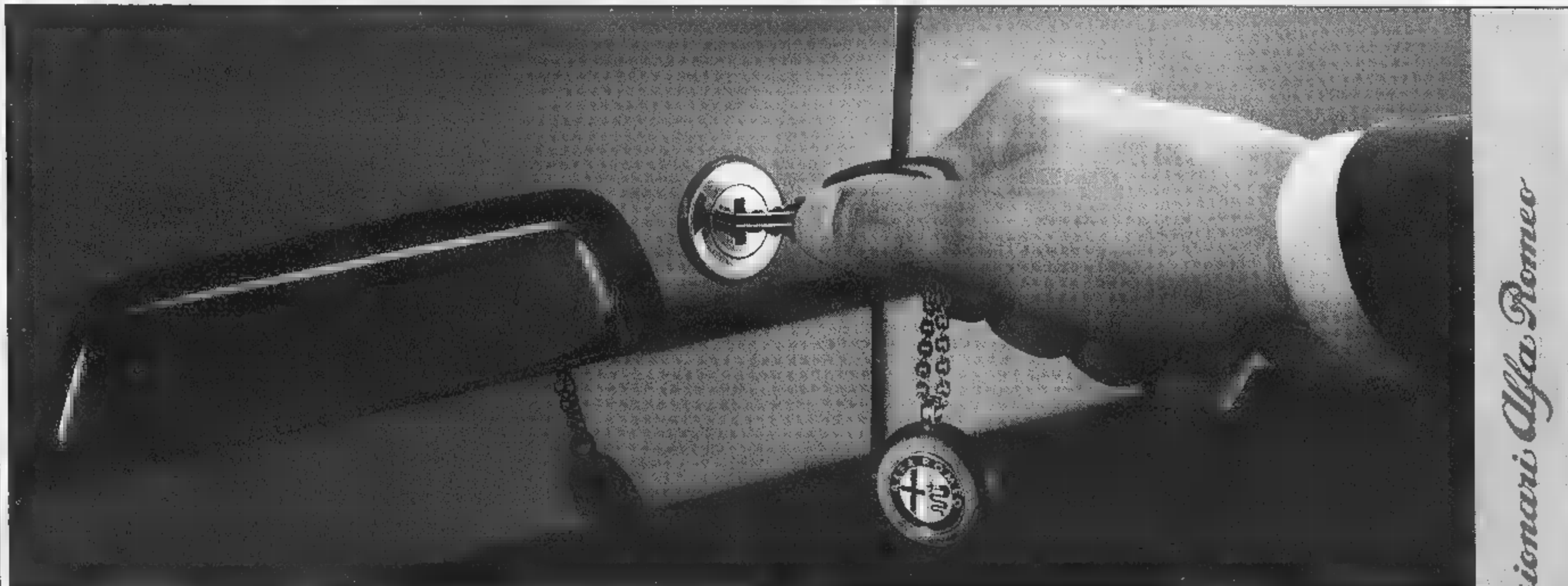
taccanti. Il bilancio della fase ascendente del campionato può essere considerato discreto».

I gialloneri hanno messo a segno 13 reti e ne hanno incassate 23, 11 vittorie, 2 pareggi e 8 sconfitte. Il cammino a Gressan i compagni verso la salvezza riprenderà domenica prossima con la trasferta a Strambino.

«Dal girone ritorno mi aspetto conferma dei giovani Fabio Lupi e Alessandro Berlier, che hanno già dimostrato

di possedere buone qualità tecniche - sottolinea Drudi -. Potremo giocare con la giusta tranquillità avendo ipotizzato la permanenza nell'attuale categoria, ma guai ad accusare cali di tensione per non incappare in sgradevoli sorprese. Abbiamo disputato le migliori partite contro le squadre più forti, facendoci coinvolgere dalla confusione negli incontri le formazioni meno quotate».

«Prevedo una lotta per la promozione fino all'ultima giornata il Vallorco e il Verrès», conclude il tecnico giallonero, con una leggera preferenza per i rossoneri di Marco Chiabotto. Lo Charvensod/Sant'Orso gioca un buon calcio e può essere la compagine rivelazione della stagione, mentre il St-Christophe ha trovato il giusto assetto e raccoglierà molti più punti che all'andata». [s. b.]



**APPUNTAMENTO ALFA ROMEO.
DALLE 9 ALLE 22
ORARIO CONTINUATO.**

Venerdì 30 e sabato 31 gennaio potete scegliere la vostra nuova Alfa Romeo fino alle ore 22.

Due giorni di orario prolungato. Dalle 9 alle 22 per scegliere la vostra Alfa Romeo preferita e cogliere l'ultima opportunità di risparmiare. L. 3.900.000. Fino al 31 gennaio, infatti,

chi ha un'auto con più di dieci anni può usufruire degli incentivi dello Stato. Per questo i Concessionari Alfa Romeo resteranno aperti fino alle 22. Un'occasione così si può perdere!

**ULTIMA
OPPORTUNITÀ
PER RISPARMIARE
L. 3.900.000**
Fino al 31 gennaio per chi
un'auto di 10 anni.

Concessionari Alfa Romeo

A.R.A. AOSTA - Corso Ivrea, 132 - Tel. (0165) 239505

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.



Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) ■ B6, e di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI



Morra
Studio Tecnico
Società di sviluppo immobiliare
S.R.L.

VILLE ZONA NORD

Villa bi-familiare ampia, recente costruzione, in zona panoramica, area verde, 15.000 mq.
Villetta indipendente 105 mq in parte ristrutturata - due box.
Zona Way-Assauto villa su due piani - area verde - due box - prezzo conveniente.

Cattolengo vicinanza casa

rustica indipendente bifamiliare da ristrutturare.

TERRENI

ICABILI

Lotto mq con o senza progetto.
Km 7 centro lotti edificabili vili indipendenti.

ALLOGGI

PRESTIGIOSI CITTA'

Ultimo piano con mansarda collegato internamente esternamente, tripli servizi, ottimi finizioni, mq 235 totali, libero. Prezzo interessante.
Zona Nord alloggio 3 camere, doppi servizi, box, cantina, area verde. Libero.
Zona alloggio 3° piano s.a. - 4 camere, box. Prezzo conveniente, libero, ottima posizione.
Zona case con angolo cottura - v.c. piano rialzato, libero.
Zona Nord ultimo piano, panoramico, con mansarda, ristrutturato, 180 mq, box, cantina.

ASTI negozio giocattoli.

Centro Asti bar - tavola calda/caffetteria - ottime attrezzature - alto volume d'affari. Trattativa riservata.

Città cessione tabacchi - giornale - fotocopia - vari articoli, alto volume d'affari. Trattativa riservata.

Città centro cedesi negozio giocattoli. Ottima posizione.

Mizza centro ottima posizione bar-paninoteca.

AFFITTI

Zona Ospedale alloggio o venduto bilocale arredato tutte le comodità.

CASE

Case private

Case private collinare panoramica casa con terreno. Ottima posizione.
Lotto villetta recente costruzione, indipendente con area verde.

Zona ultimo piano panoramico

box.
Zona Nord vili recente zona mq con verde.

ASTI - Via Carducci, 2 (ang. C.so Alfieri)

Tel. (0141) 598.008

IL MEDIATORE

di GIUSEPPE COLASUONNO

ALLOGGI

Zona ospedale prestigioso alloggio di ingresso, doppio salone, grande cucina, 2 camere, bagno, cantina. Trattativa riservata.

VILLE E RUSTICI

Asti in città villa bifamiliare alloggi di 100 mq risc. a metano, garage doppio, giardino cintato. TRATTATIVA RISERVATA.
In città casa indipendente 3 piani 3 vani, bagno, magazzino, grande garage, riscaldamento a metano, terreno cintato. L. 280.000.000

CASE VACANZE

Migliandolo - casetta adatta week-end completamente ristrutturata, di angolo cottura, soggiorno, bagno, 2 camere letto, garage, 4000 mq circa, terreno. Rich. L. 120.000.000

IDEALI COMMERCIALI

CAPANNONI

Asti - C.so Alessandria Area Commerciale di circa 1900 mq composta da 300 mq di locali censiti C1 con vetrine - 400 mq di capannone più area parcheggio. Trattativa riservata presso nostri uffici. Castagnole Monferrato capannone complessiva superficie coperta di 2.400 mq su area di circa 70.000 mq. Rich. L. 350.000.000

VIA TORCHIO (ad.ze) alloggio

ultimo piano con asc. di sala living, cucina, 2 letto, doppi servizi, cantina, garage doppio. L. 185.000.000 tratt.

Strada Falletti alloggio di 160

mq in villa al primo piano di: lione con camino, cucina, 3 letto, bagno, terrazzo. Ottime finiture, prezzo affare.

Via Tiziano Vecellio, 19

Tel./Fax (0141) 21.46.51 - 14100 ASTI

http://www.atlink.it/mediatore



TORREROSA
Inchiesta s.l.

LICENZE COMMERCIALI

ASTI E FUORI ASTI

BAR TABACCHI sufficiente anche due persone, interessante giro d'affari, di passaggio.
CHIOSCO BAR posizione. Prezzo interessante.

ACCORDO

MENTO - biancheria intima

centro pedonale. Forte reddito.

ZONA CORSO DANTE

ditta abbigliamento, graziosissimo negozio.

UNO

PRINCIPI

accesso alla città, negozio di alimentari Tab. I-VI-VII. Prezzo puro realizzo L. 25.000.000

PIAZZA

importante città: edicola, cartoleria, giocattoli.

NEGOZIO PARRUCCHIERE

attrezzatura di avviamento. Lire 400.000.000

CENTRO ASTI - (Via Cavour - Corso Alfieri - Corso Dante)

varie attività di prestigio per posizione, avviamento, notorietà. Trattativa riservata.

PIAZZA DEL PALIO

posto fisso mercoledì e sabato. Tebbelle I - VI - VII.

PIAZZA

in zona centralissima.

PANE

con tutti i (licenza di panificazione) e rivendita

Tel. (0141) 598.008

C.so ALFIERI, 111 - ASTI



INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
S.R.L. & C.
ASTI - P.zza Statuto, 1
Tel. (0141) 595.675 r.a.

1) Via XX Settembre libero

In stabile d'epoca, ampio appartamento composto di sala, cucina, bagno, 3 camere e cantina. L. 132.000.000 trattabili

2) Via Petrarca vendiamo

libero ottimo appartamento ristrutturato composto di ingresso, lino, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e cantina. L. 280.000.000

3) C.so Alessandria in stabile

decoroso vendiamo libero ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, cantina e garage. Ampia metratura del vano. L. 125.000.000

4) Piazza Vittorio Veneto

vendiamo ottimo garage da L. 26.000.000 ciascuno - Validissimi per investimento.

5) Palazzo Gerolamo in an-

palazzo vendiamo liberi due appartamenti abbinabili composti di: ingresso, due vani L. 130.000.000 - Ingresso, 5 vani, doppi servizi L. 270.000.000

6) Via XX Settembre vendiamo

liberi 2 appartamenti ristrutturati composti di: soggiorno, cucina, camera, bagno e cantina. L. 120.000.000

7) Viale la Vittoria angolo

via Roselli vendiamo libero ottimo appartamento composto di ingresso, lino, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e cantina. L. 280.000.000

8) Castell'Alfaro vendiamo

casetta da 5 vani, servizi e cantina L. 100.000.000 - due garages e sovrastante locale recuperabile L. 20.000.000

9) Carro Tanaro vendiamo

in paese porzione di rustico composta di sala, cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, sgombero, cantina, portico, fenile e giardino. L. 63.000.000 trattabili.

10) Bordonio vendiamo

porzione di in ottimo strutturale, indipendente a tre fail, composta di: cucina, bagno, camera, doppi servizi, stalle, portico, cantina e cortile in proprietà. L. 100.000.000

ASTI - p.zza Statuto, 1 - Tel. (0141) 595675 r.a.

"La Casa"

di Geom. Marina Bianco Conteri

VILLANOVA D'ASTI - P.zza IV Novembre, 18

Tel. (0141) 946.773-946.774

VILLAFRANCA D'ASTI - Via Don Caviglio, 34

Tel. (0141) 942.266

Villanova d'Asti casetta in paese

in parte ristrutturata, p.t. locale unico con camino, p. 1° soggiorno, cucinotta, 1 camera, giardino mq. 340. Posizione centrale. L. 85 mil. (Rit. 1.588)

Villanova d'Asti alloggio di

nuova costruzione, in palazzina in stile tipico piemontese, 2° e ultimo piano, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, 2 cori, mansarda. Volendo (Rit. 1.444)

Villetta aperta su 4 lati

in corso di finizione, in stile tipico piemontese, p. sem. grande locale unico, p.t. soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, p. mane. Il camera e servizi. Giardino recintato mq. 500. (Rit. 1.223)

Villanova d'Asti o km

abitabile subito, p.t. sala, cucina, cantina, p. 1° cucina, tinello, salotto, camera, bagno. Autorimessa e legnaia. Cortile privato. mq. 1.200, orto. L. 200 mil. (Rit. 1.522)

Cortadone cascina ristrutturata

libera, 1° sal, cucina, soggiorno con camino, 4 camere, bagno, servizio, cantina, garage. Terreno mq. 950. L. 195 mil. (Rit. 1.574)

rustico ristrutturato

p.t. soggiorno, cucina, cantina, il garage, 2 lettoletti, p. 1° camera, bagno, fenile. Terreno mq. Volendo maggiore superficie. Posizione collinare. L. 180 mil. (Rit. 1.588)

VENDO IN CITTA'

1. ZONA STAZIONE L. 148.000.000. In casa recente alloggio ristrutturato di ingresso sala cucina 2 letto bagno cantina.

2. ZONA MATERINATA L. 88.000.000. Ultimo piano asc. graziosa mansarda ristrutturata di 3 vani servizi.

3. VIA EUROPA UNITA L. 390.000.000. Ultimo piano alloggio ottime finiture composto da sala living grande cucina 3 letto doppi servizi ripostiglio cantina.

4. VIA DUCATO D'ASTI. Ultimo piano ascensore, prestigioso alloggio di sala living, cucina, 2 letto, doppi servizi, da comunicare di mq. garage doppio, ottime finiture.

5. PIAZZA ALFIERI. In posizione esclusiva al 3° piano asc. alloggio di 200 mq, doppio ingresso di 7 vani doppi servizi terrazzo cantina.

6. VIA BROFFERIO L. 90.000.000. Al 1° piano con asc. panoramico alloggio di 2 vani cucinotto servizio grande nuova ristrutturazione.

7. ALBA L. 230.000.000. Alloggio finalmente ristrutturato di ingresso sala cucina 2 letto doppi servizi cantina garage.

8. VIA L. 400.000.000. Prestigioso alloggio doppio cucina 2 letto doppi servizi cantina garage.

9. PIAZZA L. 158.000.000. Al 3° piano in casa d'epoca alloggio ristrutturato di ingresso cucina 2 letto bagno risc. aut. cantina parcheggio.

10. VIA L. 135.000.000. Alloggio grazioso ristrutturato di ingresso sala cucina il letto bagno cantina.

11. PIAZZA CATENA L. 130.000.000. Alloggio ristrutturato di finello cucinotto camera bagno cantina.

12. DUOMO L. Alloggio di 3 vani bagno ripostiglio cantina il balconi.

13. VIA L. 280.000.000. In bifamiliare alloggio nuova ristrutturazione di ingresso sala cucina 2 letto bagno terrazzo risc. aut. e mansarda metratura cantina di 50 mq.

IN CITTA'

1. ONE L. 110.000.000. In bella posizione cascina indipendente di 7 vani bagno (possibilità di bifamiliare) terreno cintato con annesso grande magazzino.

2. BISSANT L. Bella casa abitabile libera di 3 letti di 5 vani bagno cantina sala garage giardino cintato di mq.

3. VILLA L. Villa indipendente recente costruzione panoramica di 7 doppi servizi tavernella cantina gazzino.

4. CASABIANCA L. 88.000.000. C. libera su 3 letti cantina piccolo giardino.

INDICAZIONI IMMOBILIARI

Corso Alfieri, 98 - 14100 Asti



C.SO ALBA

(primo tratto)

Villa recente composta di salone doppio, cucina, 4 camere, mansarda abitabile, tripli servizi, garage, giardino circostante di oltre 1000 mq cintato

L. 530.000.000

ASTI VIA BROFFERIO, 63 (Via Cavour)

TEL. (0141) 354076-354077



C.so Milano, 29 ASTI

Tel. 0141/59.99.21 r.a. - Fax 0141/599925

VICZE VIA PETRARCA - panoramico

alloggio di ingresso, salone, ampia cucina abitabile, 3 camere, 2 servizi.

C.SO MILANO - piano alto con

ascensore alloggio di 160 circa - volendo doppio. Prezzo interessante.

in bello stabile

ampio alloggio con mansarda e terrazzo.

ASTI in palazzina alloggio al

p.t. splendidamente ristrutturato di: salone doppio, cucina abitabile, 2 camere letto, 2 bagni, ampio terrazzo, 2 posti auto, riscaldamento autonomo.

FORTINO in villa bifamiliare,

alloggio di mq 120 circa. Posto auto. ZONA MATERINATA: in bello stabile grazioso alloggio di 3 vani, servizi, cantina, volendo garage.

VIA CAVALIA - in stabile di

costruzione, vendiamo alloggio di 3 vani, box auto.

RICONARIZZE SALERA: bel-

l'alloggio di salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 servizi, garage. ASTI EST: alloggio di 3 vani, servizi, cantina, garage.

completamente ristrutturato

di 3 vani, servizi. Riscaldamento autonomo.

COMODO ALBA

in recente stabile alloggio di in-

gresso living, salone, cucina

abitabile, il camera, servizio, cantina, garage. Riscaldamento autonomo.

ZONA SAN PIETRO: 3° piano

s.a. alloggio di ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, servizio, ripostiglio.

V.ZE SAN DAMIANO: bella vil-

la indipendente recintata con 3000 mq circa di terreno.

SAN DAMIANO: alloggio

vo di 3 vani, servizi, ampio box. Riscaldamento autonomo. Posto auto.

CORSO MILANO: il alloggi

attigui mq 160 + mq 130. Informazioni in ufficio.

V.ZE P.ZZA ALFIERI: 5° piano

completamente ristrutturato di: ingresso, salone, cucina abit., 2 camere, servizio nuovo. Ottimo prezzo.

panoramico

casale 6 vani, servizi, sala, fenile, mq 14.000 di terreno.

ASTI: villa indipendente con

giardino, ottime finiture.

P.ZZA STATUTO: ufficio 3 vani

e servizi.

SAN SECONDO: utili-

piano con ascensore, alloggio di mq 200 circa. Trattativa esclusivamente in ufficio.

A 6 KM DA ASTI - bella villa con

parco e piscina. Volendo bifamiliare. Trattativa riservata.

Gabetti

ORIMM

Palucco - vendesi villa bifamiliare

appena ultimata di mq 125 circa per alloggio con sottotetto di mq 80 circa - magazzino di mq 250 circa e terreno circostante di mq 5000 circa. (Rit. VA/155)

Asti - vicinanza corso Dante vendesi

alloggio al 3° piano s.a. di ingresso, tinello, cucinotto, 2 camere, bagno, 2 balconi. Lire (Rit. A/149)

Asti - Piazza vendesi alloggio di

mq 130 ca. di ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno. Libero giugno 1998. Lire 160.000.000. (Rit. A/160)

Vicinanze Enel vendesi

auto. (Rit. B/136)

centro storico - vendesi box.

(Rit. NT/98)

Asti - centro storico - alloggio in ottimo stato

al terzo piano di: ingresso, due grandi camere, sala, cucina, servizio, balcone verandato, cantina. (Rit. A/9)

Asti - zona viale alla Vittoria - via

Cafasso vendesi alloggio libero al 4° piano con ascensore composto da: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, il balconi, cantina. Possibilità box auto. (Rit. A/128)

Piazza Statuto vendesi alloggio libero

di mq 135 ca. adatto come abitazione od ufficio. (Rit. A/152)

Asti - corso Matteotti vendesi libero

alloggio al secondo piano (3.11) con ascensore, composto di: ingresso, disimpegno, cucina, salone, 3 letto, bagno, balcone, due aia, cantina, riscaldamento centralizzato. (Rit. A/184)

Asti - viale La Vittoria vendesi alloggio

libero di mq 180 ca. di: salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, due balconi, tre aie, cantina e garage. Possibilità di frazionare in due unità abitative. (Rit. A/183)

Asti - vendesi abitativo piano

alloggio in di ultimazione, composto di: ingresso, 2 letto, soggiorno, cucina, 2 bagni, lavanderia, terrazzo di 45 mq, balconi, cantina, garage. (Rit. NT/96)

Asti - affittasi

L'assessore Caron: «C'è una nostra proposta sulla zona dello stabilimento di corso Torino»

Palasport? Si può fare

Interessa l'area Morando

ASTI. Il palasport potrebbe essere uno dei tasselli che l'Amministrazione comunale è disponibile ad inserire nell'ampio progetto di riqualificazione di corso Torino. Insieme con strutture che già esistono (supermercato Pam, Campo scuola, vecchio palazzetto, piscine) e ad altre che si stanno costruendo: per esempio l'ex Saffa interessata da un progetto di recupero a cui sta lavorando il Comune. L'assessore Claudio Caron che si sta interessando alla possibile realizzazione di un impianto sportivo a norma per gli sport di vertice, ha dichiarato ieri che il Comune intende porre sull'area Morando una proposta per definire la costruzione di un palazzetto al servizio della città. La Morando di corso Torino si trasferirà infatti in località Rilate dove è realizzato il nuovo stabilimento nell'ambito di «Pecchi» ampia estensione. Una procedura che, ha ricordato Caron, sta andando avanti, nonostante i timori seguiti al parere negativo del Servizio geologico regionale sulla variante al Piano regolatore: «Siamo - ha precisato



L'Amministrazione comunale sta lavorando sull'ipotesi Morando per la realizzazione di un eventuale palazzetto. A lato interno della palestra: i Gioberti dove giocano le partite di campionato Biemmedue e Voluntas

L'impianto verrebbe inserito con l'ex Saffa nel progetto per ridisegnare la zona. Nuova strada verso la statale per Torino

alla fase di scrittura della convenzione. L'assessore ha inoltre ricordato che, superata l'alluvione, si può riprendere un discorso sul palasport. C'è si rivolge a quegli operatori privati interessati al sedime della Morando e ipotizza il nuovo impianto sportivo compreso appunto in

un progetto che punta a ridisegnare una bella fetta di città. La previsione è per una struttura integrata con quelle già disponibili in zona: il vicino Campo scuola di atletica, il palazzetto di via Gerbi, le piscine comunali coperte e scoperte. Ma c'è anche l'ipotesi di una strada alternativa a Torino che colleghi



con la statale «10» in modo da ridefinire un'intera area, dando fluidità al traffico in uscita e entrata della città. Palasport e il recupero ex Saffa possono essere due degli assi portanti per ridare nuove prospettive a questa parte di Asti.

Il modo palazzetto si è riavvicinato alla ribalta delle cronache

che di pari passo con i successi della Biemmedue, capolista del campionato B1 pallavolo principale candidata alla promozione in A2: una categoria che gli astigiani non potranno disputare ad Asti proprio per la mancanza di un impianto adeguato. Ma la città ha una seconda squadra nella B1 di volley (la Voluntas) e il basket, con l'Eurovita in testa alla C2, nutre grandi ambizioni.

La Biemmedue ha anche commissionato un progetto per l'ampliamento dell'attuale palasport e valutando l'ipotesi «palasport».

Franco Cavagnino

ALLENTE DI PALASPORT

Gandolfo (Viatosto) a capo di tutti i rettori

Il Collegio dei rettori ha un nuovo presidente: Mauro Gandolfo, del rione Viatosto. Ha sostituito Giorgio Sattamini, sindaco di Baldichieri, che ha lasciato quest'anno la carica di rettore del comitato Palio baldichierese di conseguenza anche quella di vertice del Collegio. Gandolfo ha esordito nel nuovo incarico durante il Consiglio del Palio di martedì. E proprio in questa veste ha chiesto il sindaco che la votazione per la conferma del Capitano del Palio, Riccardo Berzano, avvenisse a scrutinio segreto, in virtù del fatto che lo stesso Gandolfo non aveva riscontrato tra i rettori l'unanimità sul nome di Berzano. La richiesta è stata accolta.

Vice del neo presidente è Roberto Raserio, rettore del 3T. Tra i prossimi impegni di Gandolfo, dei rettori, il Capitano e magistrato, figura la messa a punto della parte di regolamento che lo scorso anno era stata deliberata. Si presume che il lavoro possa concludersi entro

Corteo storico. Nella seduta di martedì è stato anche estratto il sorte l'ordine di sfilata del corteo storico del 20 settembre prossimo. Dopo i primi nove classificati dell'edizione 1997 (Castel'Alfero, San Paolo, San Secondo, Santa Caterina, San Marzotto, 3T, San Damiano, Santa Maria Nuova, Montechiaro) seguono nell'ordine: Moncalvo, San Lazzaro-San Domenico Savio, Baldichieri,



Il neopresidente Mauro Gandolfo

Cattedrale, Nizza, Viatosto, San Silvestro, Canelli, San Martino-San Rocco, Torretta, Nostra Signora di Lourdes, Don Bosco, San Pietro. Anche per il '98 in vista del Giubileo il tema della sfilata sarà ancora unico e verterà sulla via Francigena.

Rettori. Anche manca ancora l'ufficialità la cerimonia del solenne giuramento dei rettori si svolgerà il 29 marzo nella Collegiata di San Secondo.

Premio. Sabato 31 gennaio, alle 20,30, al Mini Motel di Valterza, cerimonia di premiazione del «Premio bancarella» (per la miglior bancarella del mercatino), organizzata dal rione Viatosto. Per prenotarsi alla cena telefonare ai numeri: 352594; 218746; 406373; 215026; 695744; 219044. (f. c.)

In Provincia la minoranza polemizza sulle vetture di servizio

«Troppi viaggi in auto blu»

Accuse alla giunta di uso personale

ASTI. Come vengono impiegate le sette auto blu della Provincia? Forza Italia, Cdu, An, che hanno sollevato la questione con una mozione, hanno dubbi: «In modo scorretto, cioè al di fuori del regolamento, denunciano. E indicano i responsabili: il presidente Giuseppe Gorio, gli assessori Mauro Arato (Promozione economica) e Piero Accornero (Cultura).

La replica di Gorio è tagliente: «È pare che i consiglieri del Polo giudichino se facciamo della buona amministrazione in base a come usiamo le auto blu. Sarebbe spaventoso se governare fossero loro».

In attesa che il muro contro muro si consumi in una prossima seduta di Consiglio provinciale, FI, Cdu e An rivelano i risultati di un'indagine, sull'uso delle auto blu rappresentanza, nel periodo gennaio-settembre '97. Lo studio è stato avviato dopo l'incidente, il 14 settembre, di un'auto dell'ente parcheggiata sotto la casa di Arato.

Quest'ultimo, secondo la minoranza, «compila malamente



Claudio Musso e Mauro Arato

il foglio di percorrenza specificare ora, giorno di utilizzo, itinerari, motivazioni. Spesso porta la macchina a casa e si reca anche sovente a Callianetto (dove abita d'estate, ndr). Tra agosto e settembre tiene un'auto per 27 giorni di seguito. In mesi utilizza le macchine per 124 giorni, di cui 19 festivi, e percorre 8006 km.

Poi tocca a Piero Accornero, assessore alla Cultura: «Tiene l'auto per 99 giorni - indica il Polo - e quasi tutta la sera la porta a casa, a Reibrancore. In

totale percorre km. E Gorio? Il presidente utilizza spesso la macchina della Provincia, senza autista, per i tragitti da Asti a Tighele (dove risiede, ndr) e viceversa, trattando il mezzo anche

Conclusioni: «Chiediamo che gli amministratori che hanno fatto un uso improprio delle auto blu restituiscano i soldi spesi dall'ente» dice Claudio Musso, capogruppo di FI, anche a nome di Piero Vastardore (Cdu) e Antonio Baudo (An).

Arato intanto ricorda: «La Provincia ha sette auto e un solo autista. E' ovvio che gli assessori utilizzino direttamente le macchine: vuol dire che ne facciamo un uso anomalo. Fa Gorio: «Macché sprechi, dimostreremo presto il risparmio ottenuto grazie alla scelta di non utilizzare autisti (in passato l'ente ne ha avuti fino a 6) altro personale dell'ente. Sembra intanto che, sul caso delle auto blu (4 Punto, una Bravo, Kappa e Cromia), la magistratura abbia aperto un'inchiesta. (L. M.)

Rafforzata l'attività investigativa. Rilascio documenti: dimezzati i tempi

Controlli e retate della polizia «frenano» la microcriminalità

ASTI. Quel dato, fornito dal pool generale piemontese, aveva fatto scalpore: Asti seconda in Piemonte, dietro a Torino, per l'indice di criminalità. Ma dopo il procuratore della Repubblica astigiana, Sebastiano Sorbello, ora anche il vice questore vicario, Antonio Nanni, 50 anni, smorza i toni dell'allarmismo.

«Si parla sempre di Asti in negativo - dice il dirigente, numero due della questura di corso XXV Aprile -, ma spesso si dimentica sottolineare che il nostro impegno, quello dei carabinieri e finanza e il coordinamento della magistratura, ha consentito di mettere a segno importanti risultati investigativi. Un bilancio che è sparsodossalmente a rimpinguare proprio le statistiche sulla situazione della criminalità, creando magari confusione sulla reale portata del problema».

La polizia astigiana (guidata dal questore, Giuseppe Agucchi) nel '97 ha compiuto 178 retate, con oltre un migliaio di denunce, 135 espulsioni di stranieri



Antonio Nanni, 50 anni, il dirigente della polizia è il numero due della questura astigiana

«indesiderati» (e 35 accompagnamenti coatti per i rimpatri). Sono stati oltre 14 mila gli astigiani controllati, 5300 le auto, con oltre violazioni amministrative contestate (bar, ristoranti, locali notturni, ecc.).

Incrementale inoltre le misure preventive, con il ricorso anche agli avvisi a cambiare condotta (per soggetti considerati penalmente a rischio), raddoppiati i fogli di via.

«Un'attività - sottolinea Nanni - che testimonia il lavoro svolto. Controlli, retate, attività d'indagine portano come conseguenza diretta anche una mag-

giore sicurezza per il cittadino, anche perché contribuiscono a frenare quei fenomeni di microcriminalità (specie, scippi, furti, ecc.) che preoccupano maggiormente».

Un servizio svolto tra l'altro in condizioni non ottimali, anche per i buchi nell'organico della questura astigiana (il personale in servizio non arriva a 200 unità). I poli ci sono le incombenze di carattere burocratico-amministrativo che tocca istituzionalmente al Corpo e sottraggono altre energie all'attività operativa.

Un impegno che ha portato comunque nel '97 ad una netta riduzione dei tempi di attesa per il rilascio del passaporto (poco più di 6 mila quelli concessi nel '97). «Siamo nettamente di sotto del termine di 15 giorni fissato per legge. In 3-4 giorni, massimo una settimana, se tutto è in regola, si può definire la pratica». Attese ridotte anche per il porto d'armi (823 i documenti rilasciati per fucile uso caccia e 241 per il tiro sportivo). (f. b.)

SCENNO

RAGIONIERI. Alle 9 alla Camera di Commercio, convegno del Collegio dei ragionieri e periti commerciali. Si parlerà di Finanziaria '98, Irapp, Dichiarazioni Iva e altri argomenti.

SCUOLE A COSTIGLIONE. Il Comune presenterà oggi alle 16 il progetto di risistemazione del plesso scolastico piazza Medici del Vascello: ospita elementari e medie, in futuro anche la materna.

OGGI. Oggi alle 16 al centro San Secondo, via Carducci, i Convegni culturali Maria Cristina organizzano un incontro sul «La Chiesa a Asti in sinodo». Parlerà don Giuseppe Gallo, segretario del Sinodo. Ingresso libero.

MOSCATO. Stasera alle 20,30, nella Cantina sociale Maranzana si terrà una riunione dei produttori di moscato. L'iniziativa è dell'associazione Produttori di Moscato d'Asti.

Alle 17 in municipio ad Alba riunione dei trifoglio. L'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio, le Province di Torino, Asti, Cuneo e Alessandria, i rappresentanti dei Comuni che ospitano fiere regionali.

UNITRE E CANELLI. Oggi dalle 15,30, nel salone della Croce Rossa, via dei Prati, seconda lezione dell'Unitre Nizza-Canelli-Incisa. Parlerà i viaggi nel Medioevo con la professoressa canellese Maria Vittoria Ferrando.

LETTERE AL GIORNALE

La Provincia e i giudici antimafia

Ho appreso che il consigliere provinciale Angela Motta ha ritirato, nell'ultimo Consiglio provinciale, l'odg presentato a sostegno delle procure più esposte come quelle di Palermo e di Milano.

A mio parere ed anche a nome dell'associazione Libera che ha come suo principale obiettivo l'educazione alla legalità, è un fatto gravissimo che all'interno di una maggioranza costituita da forze politiche di centro-sinistra non si sia raggiunta l'intesa per formulare e comunicare a sostegno dei giudici che lavorano ogni giorno in «prima linea» nella lotta alla corruzione ed alla mafia.

Questi atti, anche puramente formali, hanno un'importanza rilevante in una fase delicata quella attuale in cui c'è un palese tentativo di normalizzazione e di insabbiamento dell'attività di alcuni magistrati impegnati in importanti processi «stangantopoli» e «mafiosità».

Caspico che l'Ente Provincia molto impegnato nell'ordi-

naria amministrazione e che strade, ponti, iniziative culturali e promozionali siano da considerare prioritarie, è necessario che questa attività possa essere svolta in un clima di legalità e di rispetto delle regole e questo è possibile solo assicurando a tutti condizioni fondamentali di democrazia e giustizia che quando vengono a mancare danno luogo a corruzione ed illegalità diffusa e ci allontanano dall'obiettivo finale che è quello di diventare finalmente «Paese normale».

Spero pertanto che l'Amministrazione provinciale riesca a rimediare a questo «scivolone» affinché possa continuare a camminare a testa alta, orgogliosa di aver trasmesso forte messaggio di democrazia alle istituzioni ai suoi cittadini.

Michele Catalano

associazione Libera Asti

Quando in corsia passa l'auto blu

In un periodo nel quale si assiste sovente a polemiche e forti contrasti in materia di sanità, anche fra gli stessi operatori del settore, sento il dovere di esporre al-

considerazioni, frutto di chi si è visto costretto per un certo periodo, ad affidare una persona cara alle cure e all'operaio di chi lavora nelle strutture sanitarie.

E' sicuramente confortante per chi è affetto da seri problemi di salute, nonché per i familiari e le persone più vicine agli stessi malati, scoprire quanta serietà, professionalità, gentilezza e profonda umanità animino l'operaio di medici, infermieri, personale sanitario in genere, volontari ospedalieri e del Pronto soccorso. E' in quest'ottica che doveroso formulare un sentito ringraziamento a tutti coloro che prestano servizio presso i reparti di Cardiologia, Medicina e Pronto Soccorso dell'ospedale di Asti, nonché agli operatori volontari del 118 per l'efficienza, la dedizione ed il forte spirito di collaborazione con cui svolgono il proprio lavoro.

Francesco Accomasso

Le lettere vanno inviate a La Stampa, via De Gasperi 11 - 14100 Asti - o al fax 0141-444444. Non devono essere più lunghe di 30 righe, firmate e con recapito telefonico.

NUMERI UTILI

EMERGENZA

ASTIGIANO: 593.345
SUO ASTIGIANO: 726.380

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE: 593.345
987.555. Montemagno: 63.885

CROCE ROSSA

Asti: 417.741
Montemagno: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castellnuovo d'Asti: 011/9827.301
Cocconato: 907.503; 907.802
Castiglione: 966.779
Isola: 958.665
Monale: 889.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.898
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione le farmacie S. Lazzaro, corso Casale 180, tel. 274.238, e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 18 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle 8 e servizio di emergenza) dietro presentazione

NUMERI UTILI

mediche urgenti) in S. Donato, corso Volta 29, tel. 271.721.

Sacco, via Allier 15.

Moncalvo: Ottone, via Castello. Nizza: Bianchi, via Part 1.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.658. Canelli: 928.444. Canelli: 832.525. Castellnuovo d'Asti: 011/987.6485. Cocconato: 907.503. Castiglione: 961.414. Monastero Bormida: 88.048. Moncalvo: 917.444. Montemagno: 928.728. Montemagno: 63.283. Nizza: 7621. Rocca d'Arazzo: 408.160. San Damiano: 975.910. Villafraanca: 943.844. Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196. Bubbio: 0144/8103. Canelli: 823.663. Castagnole Lanzo: 878.161. Castellnuovo d'Asti: 011/987.8152. Castiglione: 966.096. Moncalvo: 917.100. Montegrosso: 953.065. Nizza: 721.623. San Damiano: 975.064. Villanova: 948.033

GUARDIA DI FINANZA 117

Asti: 593.232-31.743. Canelli: 888.481. Nizza: 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111. Strada Asti: 212.358. Nizza: 721.704. Autostrada A21: 0131/361.288

VITA AMMINISTRATIVA

Lo sportello Ambiente della Provincia funziona oggi dalle 16 alle 18: i Comuni, le associazioni e i cittadini possono ottenere informazioni in particolare sul problema rifiuti.

Il servizio è attivo ogni settimana dal lunedì al giovedì (sempre dalle 15 alle 18).

sono iniziati i lavori di ristrutturazione più storica palazzina civica. L'appalto (circa un miliardo e 900 milioni) è stato affidato alla ditta «Movier» di Asti. Il progetto è di

Gianmario Cavagnino. Per esigenze tecniche sono stati spostati gli uffici dei vigili urbani e quello dell'Anagrafe. Sia il Comando del «civico» che gli sportelli di servizio demografico sono ora nell'ex Est. Il palazzo Antiochi (ex carcere), già ristrutturato alcuni mesi fa. A

Castagnole Lanzo. Il Comune ha soddisfatto del lavoro compiuto dal gruppo di volontari (sono diciassette, tra cui pensionati e insegnanti) che da circa un mese consentono l'apertura di una biblioteca. Il centro di lettura è situato nelle scuole elementari di San

(passo basso) e funziona nel

quente orario: lunedì, giovedì, sabato 15-17; giovedì (giorni mercato) anche 9-11. I volumi a disposizione degli utenti sono circa duemila. Ulteriori informazioni si possono ottenere in municipio al 378.310.

DAMIANO. La giunta ha affidato all'impresa «Meca Costruzioni Cambiano» di Vinovo (Torino) i lavori per il rifacimento del tetto della scuola media. L'importo a base d'asta è di 14 milioni. La giunta ha praticato un ribasso del 14,27%.

ISOLA. L'amministrazione comunale ha deciso di dotare la scuola di un computer. A chiederlo, in un'interpellanza rivolta al sindaco Alberto Botto, è il capogruppo di minoranza Roberto Stalla. Quest'ultimo ricorda che i stessi insegnanti e genitori a sollecitare la

bidello per assistere a maggiore pulizia dell'edificio, ma anche di assistenza e sicurezza a favore degli alunni. Il Consiglio regionale ha pubblicato il «Gloves» memoria e di riflessione sui temi di maturità 1995. Accanto a ricerca di un gruppo di esperti compaiono i quattro lavori scolastici giudicati più meritevoli. Ulteriori informazioni per la pubblicazione allo 011-43.211.

Primavera ricca di novità per i Consorzi di tutela. Sarà richiesta la docg per la Barbera d'Asti

Bollino-qualità per i vini piemontesi

A Vigliano nascerà un nuovo laboratorio di analisi

Al Bersino

Prezzi stabili per la Barbera

Contrattazioni vivaci ieri mattina alla Camera di Commercio, nell'attesa del consueto appuntamento del mercoledì il «bersino» dei prezzi. La commissione di esperti in tarda mattinata dopo aver constatato che non ci sono state variazioni degne di nota ha diffuso un listino identico a quello della scorsa settimana. La Barbera d'Asti rimane ad un prezzo elevato, che va dalle 160 alle 200 mila lire al quintale, franco cantina. La Barbera Piemonte è attestata a 140-180 mila; quella del Monferrato da 160 a 200 mila. Restando i vini rossi, da annotare il Dolcetto d'Asti a 230-260, il Monferrato a 190-210.

Il Freisa d'Asti secco è quotato a 270-290; il Grignolino d'Asti a 250-290. Grignolino Piemonte da 210 a 230. La due Malvasia, di Casorzo e di Castelnovo Don Bosco, raggiungono i superano le 300 mila, attestandosi a 325. Infine il Cortese dell'Alto Monferrato: la sua quotazione va da 140 a 160 mila.

(e. ce.)

NIZZA. Una primavera di grandi novità per i Consorzi di tutela dei vini astigiani: l'annuncio dell'astigiano nizzese Livio Manera, alla guida sia del Consorzio della Barbera d'Asti che dei gruppi che hanno lo scopo di promuovere e tutelare i principali vini astigiani e monferratesi.

In sintesi la proposta di lavoro per i prossimi mesi: 5 febbraio entra in vigore il decreto che obbliga i Consorzi a controllare sulla qualità dei vini. Il che implica in primo luogo il potenziamento dei laboratori di analisi: ne sorgerà uno nuovo di Vigliano.

Garipoli al bivio tra la statale Asti Mare e la strada per Vigliano. «Con ottimismo pensiamo che i lavori partano entro l'anno», spiega Manera.

Il finanziamento è stato ottenuto dai fondi degli obiettivi 5 e 6 del Feogas. Una cosa che costerà oltre due miliardi di lire ma grazie alla sua posizione strategica, potrebbe attirare anche i produttori dell'Alto. La sede di rappresentanza dei consorzi resterebbe accentrata alla

dell'Asti in piazza Roma.

Ma c'è di più: viticoltori ed imbottiglieri sarebbero più direttamente coinvolti nell'iniziativa, versando un contributo a litro come già accade per chi produce il Moscato. Un altro passo importante è la richiesta della docg per la Barbera d'Asti: sarà avviata nei prossimi giorni.

Manera ipotizza che nel giro di un anno e mezzo diventi una realtà. Infine, quella che il presidente definisce un'iniziativa «po' avventurosa, ma di sicuro impatto»: la richiesta alla Regione di creare un bollino o sigillo per tutti i vini piemontesi, a maggior garanzia del consumatore.

Tanti progetti che il gruppo pensa di gestire in una struttura potenziata e più incisiva: «Il nostro sogno è di creare una federazione piemontese o interregionale dei consorzi di tutela», dice Manera. «Viva solo sulle carte». Proprio in questi giorni, il direttore del Consorzio dell'Asti, Ezio Palisetti, sta seguendo da vicino l'iniziativa.

Enrica Corrado



L'astigiano nizzese Livio Manera

Allevare con nuove tecniche

Convegno a Robella: bovini da carne cresciuti allo stato «semibrado»

ROBELLA. Martedì, all'allevamento Giunipero di frazione Cavallo Bianco, sono arrivati in tanti, allevatori e tecnici, per partecipare all'incontro sulla «piemontese da carne». Operatori del settore zootecnico piemontesi, lombardi e liguri, accomunati dall'interesse per le tecniche di allevamento dei bovini piemontesi.

L'iniziativa, voluta da un gruppo di esperti astigiani, in collaborazione con l'Anaborsa, ha portato a Robella anche giudici di razza, che hanno alle spalle esperienze maturate in tutto il mondo dal Brasile, all'Olanda, agli Stati Uniti.

Tra gli scopi della giornata di studio infatti, c'era anche la diffusione di metodi omogenei di valutazione delle caratteristiche del bestiame da ingrassare. «Per noi», spiega Gian Battista Beccotto, uno dei maggiori esperti della razza piemontese, «il fondamentale incontrarsi periodicamente. Oggi in tutta la regione ci sono trecentomila capi e riteniamo sia importante che questo nu-

mero diminuisca. Anzi. Cerchiamo con aggiornamenti sulle tecniche di allevamento, di ridurre i costi e far conoscere meglio i pregi di questa razza».

Un dato positivo, dopo tanti guai causati dal mal di pancia, è che l'interesse per la qualità ed anche la disponibilità a pagarla qualcosa in più. Uno dei temi che hanno maggiormente interessato gli esperti, è stato il confronto sui metodi di allevamento. Da anni Valter Giunipero cresce i suoi capi in regime «semibrado»: ampi pascoli e tette e stalle aperte per il riparo e per il cibo. «Per la piemontese», conclude Beccotto, «si tratta di un metodo ottimo. L'habitat naturale inoltre favorisce la riproduzione e le carni sono di migliore qualità».

Senza contare che per l'allevatore ci sono possibilità di risparmio sui costi di produzione.

(e. ce.)

Il bilancio '97 dell'Inail. 51.000 registrati 4132 casi, 150 meno dell'anno precedente

Diminuiscono gli infortuni sul lavoro

Ma sono raddoppiati i decessi, soprattutto in agricoltura

ASTI. Meno infortuni in generale, ma più incidenti mortali: dal mondo del lavoro astigiano, nel '97, sono arrivati segnali di opposta tendenza. Lo rivelano i dati dell'Inail.

Nell'anno da poco trascorso i casi mortali sono stati praticamente il doppio del '96: 13 contro 7. Il settore maggiormente colpito è stato quello dell'agricoltura (8 decessi), seguito dall'industria (5). Tra le cause che avrebbero causato gli infortuni mortali in campagna, l'età avanzata dei coltivatori, i mezzi generalmente superati, cioè non dotati di cabina o altri sistemi di sicurezza, le condizioni precarie dei terreni.

E' invece in calo il numero complessivo di infortuni e malattie professionali: 4132 le pratiche registrate (4282 nel '96). Di queste, 2730 riguardano l'industria, 1073 l'agricoltura, il pubblico impiego. Nella sede provinciale di via Goito indicano che «la durata media degli infortuni è stata di circa 21 giorni nell'industria e di 22 in agricoltura».

IL 1997 IN CIFRE	
MORTALI	13 (7 NEL '96)
ALTRI INCIDENTI E MALATTIE PROFESSIONALI	4132 (4.282 NEL '96)
TEMPI MEDI CONCESSIONE INVALIDITA' DALLA DATA DELL'INfortunio	58 GIORNI
TEMPI MEDI LIQUIDAZIONE DI UN INfortunio	16 GIORNI
SPESE PER PENSIONI INVALIDITA', INABILITA' E ALTRO	27 MILIARDI 751 MILIONI
FONTE: INAIL ASTI	

Altri dati: le pensioni di invalidità (tecnicamente chiamate «rendite») e concesse quando il livello di inabilità supera l'11% (11% del totale) sono state 184, andate a aggiungersi alle 4101 già a carico dell'ente. Quest'ultimo nella spesa per pensioni di invalidità, inabilità temporanea e gestione delle pratiche per i cosiddetti «grandi invalidi», ha «esecuto» 27 miliardi 751 milio-

ni. Le entrate derivanti dal versamento dei contributi, da parte dei datori di lavoro, hanno invece raggiunto la cifra di 5 miliardi 555 milioni. «Detratte le spese di produzione e funzionamento dell'ente», indica una nota dell'Inail, «il saldo finale si attesta su un attivo di 11 miliardi 597 milioni».

Ma è soprattutto molto positivo il capitolo riguardante i

tempi medi di concessione delle pensioni di invalidità. Sottolinea il direttore provinciale Carlo Bruno: «Siamo a 58 giorni contro i 120 previsti dalla legge. A livello regionale la media è di 182 giorni, quella nazionale di 271. Inoltre riusciamo a liquidare un infortunio in 16 giorni, una posizione

buona per il settore. La media viene definita in 10 giorni, ben al di sotto del termine di 30 giorni previsto dalla legge».

Assicura Bruno: «Anche nel '98 continueremo a lavorare per migliorare, sotto il profilo di rapidità e trasparenza, l'erogazione dei servizi».

A disposizione delle imprese è stata pure attivata una banca dati sui rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, gli interventi di prevenzione e protezione. Le informazioni si possono anche ottenere su Internet.

Infine, il comitato consultivo interno all'Inail ha nominato il proprio presidente: a maggioranza è stato eletto Federico Carro, che in seno all'organismo rappresenta la categoria dei dirigenti.

(l. n.)

Regione Secco a Canelli

Scuola allagata e congelata

Tutti in vacanza

CANELLI. Giornata di vacanza inattesa ieri per gli 80 bambini che frequentano le elementari della regione Secco. Le lezioni non sono state svolte a causa di un rubinetto lasciato aperto inavvertitamente (forse proprio da uno degli alunni) dal giorno prima.

L'acqua, traboccando da un lavabo, durante l'orario di chiusura della scuola, ha invaso alcune aule e le scale dell'edificio (è una villetta a giardino che costeggia l'Asti-Mare, nel mezzo della zona industriale). E' bastato che, nella notte, ad impianto di riscaldamento spento, la temperatura scendesse allo zero (in questi giorni nell'astigiano il termometro si è spinto anche a -7) per trasformare l'acqua in un sottile strato di ghiaccio. La direzione didattica per sicurezza ha preferito rimandare a casa gli alunni. Il Comune ha inviato una squadra di operai dell'Ufficio tecnico e l'agibilità del locale è stata ripristinata. La direzione didattica canellese ha annunciato la normale ripresa delle lezioni stamane.

(l. l.)

NOTIZIE IN BREVE

Attenzione ai «caricati» del Comune

Il Comune non ha incaricato alcun installatore (o presunto tale) a fare i controlli sull'impianto di riscaldamento al domicilio degli utenti: la precisazione viene da Alberto Botto sindaco di Isola, alla notizia che da qualche giorno sconosciuti si presentano nelle abitazioni degli isolani assicurando di operare per conto del Comune.

(l. n.)

Dusino San Michele

Scontro in curva, due automobilisti morti

Scontro in curva a Dusino San Michele. Per un'auto in via di accertamento da parte della polstrada di Asti, la 127 condotta da Michele Gai, 47 anni, Torino, diretta verso Villanova, si è scontrata con la Golf di Lucio Guercio, 41 anni, Castellero, strada Baldichieri 15, diretta verso Villafraia. I conducenti hanno riportato entrambi contusioni guaribili in una settimana.

Aperto il tesseramento al Centro Giovani

Si è iniziato il tesseramento '98 al Centro Giovani comunale in via Goltieri 3. La tessera viene rilasciata gratuitamente e consente di partecipare alle attività in programma nella struttura, oltre a ottenere sconti in alcuni negozi. Anche i circa 300 giovani che erano iscritti lo scorso anno dovranno rinnovare la tessera. La segreteria del Centro Giovani è aperta da lunedì a venerdì (orario: 8,30-14, martedì e giovedì anche 15,30-18).

I Cobas lotta alla Commissione Europea con Florio

Oggi i Cobas del latte saranno ricevuti a Bruxelles, nel palazzo della Commissione Europea, dal principale collaboratore del commissario all'Agricoltura, il capo gabinetto Corrado Pirzio Birelli. Cui rappresentati dei Cobas (tra cui il piemontese Roberto) accompagnati dall'eurodeputato astigiano Luigi Florio e altri eurodeputati, presenteranno un documento sulle ragioni delle loro proteste.

La Provincia ha respinto la richiesta

Alta «Solex» di Dusino non si potranno lavorare prodotti petroliferi

DUSINO SAN MICHELE. No al progetto della «Solex Ambiente»: la giunta provinciale ha bocciato la richiesta autorizzativa di trattare, nello stabilimento di corso Industria, prodotti petroliferi (gasolio, olio combustibile e altro). Il piano dell'azienda è stato ritenuto carente, così aveva indicato, in precedenza, la Conferenza dei servizi. Ora la vicenda solleva altri interrogativi: l'azienda potrà continuare a «ripulire» i prodotti petroliferi per reimmetterli sul mercato?

Provincia e Arpa indicano che i prodotti trattati dalla Solex sono considerati rifiuti speciali e pericolosi, e ricordano che l'azienda è sprovvista delle autorizzazioni (per questo, mesi scorsi, segnalata alla magistratura). La Solex (4 addetti) insiste nel sostenere che i prodotti trattati non sono da considerarsi rifiuti. «Facciamo anche l'imposta di fabbricazione al ministero delle Finanze», indica l'amministratrice Simona Scavetti. «Chiediamo il rispetto della legge, altrimenti sarebbe come vivere nel Far West», dice Giovanni Pavanello, componente del comitato che, in questi mesi, si è battuto contro la Solex. In Comune (ha espresso parere negativo al progetto dell'azienda) ricordano il piano regolatore esclude la presenza di stabilimenti, specializzati nel trattamento di materiali pericolosi, nell'area in cui sorge la Solex.

(l. n.)

Il progetto presentato in Provincia

Valfenera in attesa del sì ad ampliare la discarica pronta nella discarica

Valfenera. E' stata convocata per il 17 febbraio la Conferenza dei servizi in Provincia che deve esprimersi sulla richiesta di ampliamento della discarica di pian della Guerra che Valfenera a Dusino San Michele.

L'amministrazione comunale ha allegato al progetto di ampliamento (si) il chiesto di poter realizzare una terza vasca a fianco delle due già esistenti) un piano per la raccolta differenziata che si rifà al progetto redatto da Legambiente, Lipu, Wwf e Provincia. «Siamo concisi», spiega il sindaco Carlo Camisola, «che l'ormai necessario riuscire a ridurre la quantità dei rifiuti che finiscono in discarica. Per questo abbiamo studiato un piano in qualche modo anticipa il decreto Ronchi». Il sindaco insiste sull'importanza di ottenere l'autorizzazione all'ampliamento dell'impianto di Pian della Guerra. «Attualmente noi spendiamo 57 lire al chilo per lo smaltimento, cifra inferiore a quella pagata nel '96 dal Consorzio Valfenera. Valfenera attua già da tempo la raccolta differenziata (carta, cartone, plastica, vetro, medicinali, pile, accumulatori, ferro, ingombranti). Ora si punta anche sull'organico». «Proponiamo alle famiglie quattro diverse soluzioni», indica Camisola. «L'obiettivo è di arrivare al 41% di raccolta differenziata per poter continuare a usufruire a lungo della nostra discarica».

Il 1997 e ne è andato «regalando»

paese abitanti in più: ora la popolazione è a quota 2682 (2658 nel '96). Gli uomini sono più numerosi delle donne: 1343 contro 1339. Nel '97, tuttavia, si è avuta un'inversione di tendenza: i nati: 14 i femminucce, 13 i maschietti. In tutto 27 neonati contro i 25 dell'anno precedente. Le sepolture sono state 29 (12 uomini, 17 donne). In aumento gli immigrati: si sono stabiliti in paese 173 (73 maschi). Hanno invece lasciato Castell'Alfero in 122 (50 uomini, 57 donne). Diciannove i matrimoni registrati all'ufficio Anagrafe, 41 divorzi.

(l. n.)

Gravissimo Badoglio -8

Nel '96 le famiglie residenti in paese erano 302. Nel '97 a 298. Il paese ora 662 abitanti (317 uomini, 345 donne) contro i 670 del '96 (322 maschi, 348 femmine). I decessi hanno superato le nascite: 14 i morti (6 uomini, 8 donne) contro 4 nati (tutte femminucce). Nel '96 la coppia aveva voluto 10 volte, mentre le sepolture sono state 15. Hanno preso la residenza in paese in 18 (7 maschi, 11 femmine) e si sono trasferiti altrove in 15 (6 uomini, 9 donne). Nove i matrimoni, di cui 5 celebrati. Graziano.

(l. n.)

LA STAMPA

QUARANT'ASTI

MESE GENNAIO 1998

La Residenza offre:

- un ambiente sereno, piacevole, inserito in un piccolo centro agricolo allungato sul crinale del Monferrato
- dotata di ogni comfort
- cucina tradizionale
- personale specializzato
- attività ricreative e culturali

Per prenotazioni ed informazioni telefonare a:

COOP. SOLCO - e Cooperazione

Tel. 0131/265003 - 0131/265695 - 0141/789959

La Stampa - Abbonamento '98

Copie	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
5	308	L. 308.000
6	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011/6568334-335

PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

Il 31 gennaio 1998 è il termine ultimo per poter usufruire degli incentivi statali sulla rottamazione.

31
GENNAIO

Le Concessionarie FIAT Autobelbo, Autovar e Piubelli dispongono di autovetture in pronta consegna. Allora cosa aspettate?

È UNA PROPOSTA DELLE CONCESSIONARIE FIAT



ASTI: Corso Torino 177/179 - Tel. 0141/21.96.70
Officina Assistenza: C.so XXV Aprile 216 - Tel. 21.66.16
Expo Usato: C.so Torino 58/A (P.le PAM) - Tel. 21.93.08

autobelbo 2000

CANELLI (AT) - Regione Secco, 11
TEL. 824421 FAX 831694

piubelli

CONCESSIONARIA AUTO E VEICOLI COMMERCIALI
ASTI - Corso Alessandria 228/230 - Tel. 27.16.66

VI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO

DA FIAT L'USATO é A TASSO ZERO

Tasso zero anche sull'usato? Sì ma solo sull'usato selezionato e garantito dalle Concessionarie FIAT AUTOBELBO, AUTOVAR e PIUBELLI.

15.000.000
FINO A 1 ANNO A INTERESSI ZERO*

Allora, cosa aspettate? Le occasioni uniche sono spesso irripetibili!

autobelbo 2000

CANELLI (AT) - Regione Secco, 3
TEL. 824421 FAX 831694



concessionaria
FIAT



ASTI: Corso Torino 177/179 - Tel. 0141/21.96.70
Officina Assistenza: C.so XXV Aprile 216 - Tel. 21.66.16
Expo Usato: C.so Torino 58/A (P.le PAM) - Tel. 21.93.08



piubelli

CONCESSIONARIA AUTO E VEICOLI COMMERCIALI
ASTI - Corso Alessandria 228/230 - Tel. 27.16.66

*Valido su vetture aventi meno di 5 anni di vita
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,16% - Salvo approvazione della Finanziaria

VI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO

Agricoltori da tutta la provincia oltre che da Novarese e Verbano, dalla zona di Pavia e dal Casalese

Arrivano i Cobas del riso

Domani Vercelli sarà invasa da 500 trattori



Tradizionalmente poco incline alle contestazioni pubbliche dirompenti, il mondo della risicoltura ha deciso di allinearsi ai Cobas del latte, mettendo in scena, domani, a Vercelli, la più clamorosa protesta che si ricordi: 500 trattori, provenienti da tutto il Vercellese, ma anche dal Novarese, dal Verbano, dalla zona di Pavia e dal Casalese invaderanno la città e, in piazza Zumaglini, dove ha sede la Borsa risi più importante d'Europa, gli agricoltori spiegheranno i motivi del loro crescente malumore nei confronti dell'Unione europea. Motivi che si possono sintetizzare così: Bruxelles sarebbe colpevole di aver vanificato la riforma dell'organizzazione comune del mercato, favorendo l'importazione di riso dai Paesi Terzi.

Una scelta che, secondo le organizzazioni agricole, ha messo in ginocchio il riso italiano: il fixing di Borsa è stabilmente al di sotto, dal 10 al 15 per cento, del livello di garanzia e visto che questa stagione si delinea già compromessa i risicoltori si stanno mobilitando per costringere la Ue ad intervenire prima che le decisioni

prese nei mesi scorsi si ripercuotano anche sui prossimi anni. Coldiretti, Confagricoltura e Cia hanno messo a punto una mega-manifestazione che prenderà il via fin oggi, l'attivazione di sette «presidi», attorno alla città: con tanto di supporti logistici e di cucine da campo, gli agricoltori si raduneranno ai caselli autostradali di Larizzate, Santhià, Carisio e Greggio, e a Palazzolo, per quanto riguarda le province di Vercelli e di Biella; al Bivio Sessa confluiranno i trattori delle province di Novara e di Pavia, a Villanova Monferrato quelli da Casale. Per tutta la giornata odierna, i sette «presidi» funzioneranno da punti di raccolta. Poi, domattina, a partire dalle 9, circa 500 trattori punteranno verso il capoluogo: scortati dalla polizia, attraverso percorsi pre-studiati, i mezzi agricoli si raduneranno nel maxi parcheggio del vecchio ospedale, proprio in pieno centro. Quindi, dieci trattori, scelti per rappresentare emblematicamente tutti gli altri, raggiungeranno piazza Zumaglini dove si svolgerà la manifestazione.

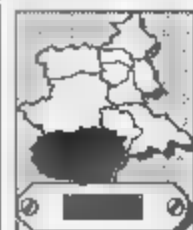
Le organizzazioni sindacali promotrici fanno rilevare che «si tratterà di una protesta esclusiva del mondo risicolo: è tutta l'agricoltura italiana a puntare il dito contro l'Ue».

Enrico De



«Quelli del latte» a Bruxelles

Ecco i motivi del fronte anti-Nestlé



trerà a Bruxelles con il capo-gabinetto commissario all'A-

SAVIGLIANO. Una delegazione dei «Cobas del latte», accompagnata dall'euro-parlamentare Luigi Florio, oggi s'incon-

gricoltura Fischler. La delegazione, formata dal lombardo Giovanni Robusti, dal veneto Antonio Giacomazzi, dal piemontese Franco Robusto, consegnerà al collaboratore di Fischler un documento di sintesi sulle ragioni della protesta per la vicenda delle quote latte. «Sui mass media europei siamo stati presentati come allevatori che non vogliono pagare le mul-

te - dice Franco Robusto, presidente dei comitati spontanei del Piemonte -; vogliamo chiarire che non è così: diciamo che le regole vanno rispettate, ma contestiamo la gestione italiana delle quote latte. «Ci piacerebbe capire - prosegue Robusto - come stanno le cose per la campagna '95-'96. Il governo dice che non può restituire le multe relative a quella

campagna perché le ha già versate all'Unione Europea; Bruxelles ha annunciato che l'Italia pagherà una multa perché ha versato il corrispettivo della campagna '95-'96. Chi dice bugie?».

Il presidente dei Comitati spontanei del Piemonte chiarisce la sua posizione in merito al braccio di ferro con la Nestlé. «Noi non intendiamo usare la "borsa del latte" come arma ricatto nei confronti degli industriali - spiega -; questa è un'iniziativa che abbiamo avviato per creare una concorrenza tra le parti, per rompere il presunto "cartello" tra gli acquirenti. La Nestlé verrà coinvolta in quest'operazione come tanti altri caseifici».

Due momenti della precedente manifestazione di protesta, organizzata a Vercelli nello scorso novembre. A sinistra, la marcia degli agricoltori. A lato, la sfilata dei trattori davanti alla Prefettura.

Protesta

Risicoltori oggi a Casale



CASALE. Sono attesi per stamane alle 8,30 alcune centinaia di risicoltori che organizzano un presidio con un centinaio di trattori nel cortile dell'azienda agricola «Il Molinetto», alla periferia di Casale, nella frazione di Casale Popolo, al confine con Villanova. I veicoli sosterranno anche nel campo antistante. Predisposto un fitto servizio d'ordine, coordinato dal commissariato, poliziotti e carabinieri. I vigili urbani controllano la viabilità. Eventuali disagi al traffico tra le 7,30 e le 8,30 a causarli saranno le strade provenienti da Morano, Coniole, Villanova e Casale, oltre che il Rondò e la statale per Vercelli. Anche domani, intorno alle 8,30, si prevedono rallentamenti sulla statale per la partenza dei trattori dal Molinetto. Vercelli.

I contributi regionali intendono favorire l'esodo dalle zone alluvionali

Traslocano 104 aziende a rischio finanziamenti per 150 miliardi



I fondi regionali (150 miliardi) per prevenire i gravi danni come quelli causati dalla alluvione novembre '94. Ecco la ripartizione per province (tra parentesi i miliardi stanziati): Cuneo 15 (66); Asti 13 (20); Alessandria (11,5); Novara 1; Vercelli (19); Torino 27 (32);



Sono 104 le aziende piemontesi disposte a spostarsi dalle «zone alluvionali» usufruendo di una legge che prevede

appositi contributi. Questa la ripartizione per province (tra parentesi il costo dell'investimento in miliardi): Alessandria, 10 (11,5); Asti 13 (20); Cuneo 15 (66); Novara 1; Torino 27 (32); Vercelli 38 (19). Costi per settori: industrie manifatturiere 30 miliardi; commercio, 35; trattamento inerti, 25; artigianato, 27; servizi turistico-alberghiero, 20. La legge approvata nel luglio '97 prevede cospicui finanziamenti agevolati per le aziende che si trovano in «rischio alluvione», cioè nelle fasce fluviali soggette a vincolo. Anche non danneggiate dall'alluvione del novembre '94, possono chiedere di rilocalizzarsi in «sicure», nello stesso comune oppure in comuni distanti più di 30 chilometri.

Vengono concessi finanziamenti ad un tasso del 3% per dieci anni: sul 95% della spesa, sino a due miliardi; sul 75% sino a dieci miliardi; sino al 50% per importi superiori. Gli imprenditori alluvionati che hanno ottenuto contributi per la ricostruzione e decidono la rilocalizzazione vedranno estinti i finanziamenti ricevuti.

In Piemonte i Comuni interessati sono 310. «Abbiamo avviato un'indagine con Unioncamere e Comuni - dice l'assessore regionale Gilberto Pic-

chetto -; si è così accertato che sono appunto 104 le aziende situate in «rischio alluvione» disposte a spostarsi in zone sicure. Dovranno, entro il luglio, presentare la domanda ad un istituto bancario».

I finanziamenti agevolati prevedono l'acquisto dell'area, la realizzazione delle strutture aziendali e delle eventuali abi-

lazioni funzionali all'impresa, le spese di demolizione e di ripristino delle «dismesse».

«Per le 104 aziende pronte alla rilocalizzazione - aggiunge Picchetto - occorrono circa 800 mila metri quadrati di nuove aree ed una spesa complessiva di 150 miliardi. Un investimento cospicuo ma essenziale per assicurare lo sviluppo a queste industrie».

I vincitori sono Antonio Gié e Albarosa Vescovo

Oscar della gioielleria a due orafi valenzani



Awards (la cerimonia di consegna si è tenuta all'Opera Comique di Parigi) fondato nel 1953 dalla De Beers, il colosso che tradizionalmente monopolizza estrazione e commercializzazione di diamanti grezzi: è il più prestigioso concorso mondiale di gioielli con diamanti. In lizza per i 25 «Oscar mondiali della gioielleria» quest'anno c'erano ben 2288 progetti provenienti da 43 Paesi: un record. Anche

per questo risulta significativo il successo dell'Italia - che, assieme all'India è stato l'unico ad aggiudicarsi quattro premi - e nell'ambito della delegazione italiana degli orafi valenzani.

Uno degli «Oscar» è andato ad Antonio Gié della New Italian Art (al suo quarto riconoscimento) con l'anello «Vanità», che sconvolge le prospettive del design tradizionale: due lati speculari, formati da centri concentrici in oro bianco e diamanti, aperti a ventaglio ed uniti al vertice da un diamante tondo. L'altro è toccato ad Albarosa Vescovo di Casa Damiani, unica azienda al mondo ad essersi così aggiudicata ben diciassette «Oscar». Si tratta del bracciale «The Wheel», in oro giallo, con 380 diamanti a «baguette», per un totale di 41,60 carati.

La Stampa - Abbonamento '98

comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA.

Abbonarsi a La Stampa è molto semplice.

Se decidere di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre

bollettini postali che vi saranno inviati

direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che

con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della di credito

Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa

in via Roma a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

Krebs/Olivieri

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU

LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI

L. 30.000

L'ITALIANO: UN SIMBOLO DI CREATIVITÀ E OPEROSITÀ. FANTASIA, AUDACIA, EQUILIBRIO INSIEME VETTORI.

SEMPRE INNOVATIVI: PROTOTIPI DI SOGNO, CRANTURISMO, ENTRATE NELLA LEGGENDA IN MOVIMENTO NELLE STRADE.

ELLE STORIE: SPESSO INTRIGANTI, DEI GRANDI MAESTRI DEL DESIGN COME BERTONE, PININFARINA E

LE MONTE DEL BATTILASTRA, DEGLI ARTIGIANI DE

NASCE UN'AUTO? UNA VISITA

AL CENTRO STILE DELLA FIAT NON UNA STORIA, MA APPUNTO DI VIAGGIO VERSO IL DUEMILA: CURIOSITÀ

E BELLISSIME AUTO

Chi abbona a La Stampa non dimentica uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di Via Roma 80 a Torino e richiedendolo contrassegno. La Stampa Ufficio via Moretto 42 - 10126

IL VOLUME DI LA STAMPA DI ADARCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
LA STAMPA



Pronto?

Ciao papà, come andiamo?

Bene, bene. Però questa casa...

Però cosa?

Non so. È troppo grande per me... Troppi conti, troppe bollette.

La domestica, poi, che c'è e non c'è...

Vorrei dire basta. Forse non ho più voglia. Non ho più l'età.

Allora, cosa vuoi fare?

È semplice. Prendo su e mi trasferisco all'Oscar.

All'Oscar?

Sì, in Crocetta. Ho il mio appartamento,  sono sempre in compagnia, c'è l'infermiera,

la fisioterapia e... il biliardo!


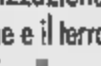
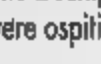
Sono assistito, seguito e riverito. Mi sento proprio al sicuro.

Ok papà. Bell'idea, tutti d'accordo.

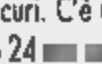



L'Oscar. Residenza organizzata per la Tua età.

L'età della pensione.

Un'età da vivere  problemi quotidiani. Nella retta di soggiorno sono compresi tutti i servizi "che servono": dalla reception alla segreteria, dalla sorveglianza alla lavanderia. Per colazione, pranzo e cena, lo chef sa il fatto suo, anche per le diete personalizzate. Poi, climatizzazione tutta l'anno, due bar a disposizione e il terrazzo dehors. Inoltre, l'appartamento  sempre  ordine, pronto anche a ricevere ospiti.

L'età della ragione.

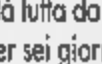
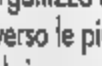
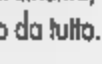
Un'età per sentirsi sempre sicuri. C'è un assistente per il pronto intervento 24  24 per 365 giorni all'anno. Un infermiere professionale, poi, è a disposizione tutti i giorni, anche per prenotare esami e visite specialistiche, sorvegliare le abitudini alimentari, contattare il medico di famiglia, predisporre  aggiornare le schede sanitarie e terapeutiche degli Ospiti, reperire personale qualificato per prestazioni fisioterapiche e massoterapiche.

L'età del viverbene.



C.sa Galileo Ferraris angolo via Vespucci n°33, Torino.

L'età della città.

Un'età tutta da vivere. Un "animatore" si occupa per sei giorni alla settimana di promuovere e gestire attività ricreative, sportive, culturali e sociali. Gli spazi e le attrezzature non mancano: ci  la palestra, la sala massaggi, la sala giochi, il maxischermo TV e il biliardo. Poi, c'è chi organizza le visite ai musei, alle città d'arte  verso le più belle località turistiche, a teatro, al cinema, al derby. Dalla Crocetta  a un passo da tutto. Anche dai tuoi nipotini.

L'OSCAR
RESIDENZA ORGANIZZATA
IN CITTA'

FIAT ENGINEERING 
11100 TORINO - TEL. 011/55.80.40

JUNIOR

TORNARE A SABINUS



Valeria Valeri replica «Madame Lupin»

Torna in scena stasera alle 21 al teatro Balbo di Canelli Valeria Valeri (nella foto). Replicherà «Madame Lupin» della scrittrice francese Marie Pacome. Sul palco, tra gli altri, anche Angiolina Quinterno, nota attrice radiofonica degli Anni Cinquanta e Sessanta. La serata fa parte della rassegna «Tempo di teatro» organizzata da Comune e Gruppo Teatro Nove. Biglietti a 28 mila lire (18 mila rid.). Prevendite: a Canelli da «Il Gigante Viaggia», in via Risorgimento, tel. 832.524; a Nizza da «Dante Viaggia», via Pio Corsi (793.333). Dopoteatro, con degustazioni di spumanti e dolci tipici, nelle Cantine Testi di via Roma. [f. l.]

Pareri discordi sul nuovo spettacolo di Alfieri e Living Theatre

«Chisciotte» si scontra con una platea gelata

ASTI. Il freddo glaciale di questi giorni è entrato anche nella platea del Politeama, martedì. Un freddo metaforico del pubblico astigiano, che ha accolto quasi senza reazioni «Chisciotte», il nuovo spettacolo della compagnia Alfieri, realizzato con regia di Judith Malina e attori del Living Theatre e portato in scena nella stagione «Divertirsi a teatro».

La freddezza del pubblico si è stemperata solo nel secondo tempo, con qualche risata, e un applauso. Circostanza alla fine. Discordanti i commenti, da chi ha trovato prolisso e poco coerente il primo tempo, a chi ha avvertito coesione fra le due compagnie, da chi ha visto una stanca ripetizione di provocazioni degli Anni '70 ma in una platea indifferente, piena di pellicce a chi ha apprezzato solo il lavoro degli attori astigiani: Antonio Catalano («Chisciotte»), Lorenza Zambon («Dulcinea») e Giuliano Amati («Sancio»).

«Dopo dieci giorni di applausi e accoglienza calorosa a Roma - commenta Luciano Nattino, autore del testo - ci aspettavamo altre reazioni. Avrei prefe-



rito i fischi, piuttosto. Anche gli attori non hanno risposto bene a questo gelo».

Le provocazioni non mancavano: il romanzo di Cervantes è stato ambientato in modo non un solo solo bianco come fondale, che lasciava visibile tutto il boccascena, e due cattedre e libri, sparsi anche in sala, con richiami alla generazione beat, riferimento sia per gli Alfieri che per il Living. I personaggi si sono presentati con

pantaloni da motociclisti, il ronzone di Chisciotte era una moto «chopper», richiamando il film «Easy riders». E poi altri richiami, dagli altri spettacoli degli Alfieri, come «On the road» e «Moby Dick», ai temi dell'utopia libertaria del Living.

Lo spettacolo andrà ora a Torino, Bologna, Firenze, Vicenza e Pavia; sarà anche al Comunale di Moncalvo il 4 marzo. [c. f. c.]



Alcuni momenti del «Chisciotte» presentato martedì sera al Politeama dalla compagnia Alfieri con il Living Theatre. Sopra, da sin., Lorenza Zambon, Antonio Catalano e Giuliano Amati (foto Libertini)

Prosegue a palazzo Ottolenghi la rassegna «Asti in concerto»

Stasera suona Bruno Canino

Musiche di Mozart, Fauré e Debussy

ASTI. Stasera, per gli appassionati di musica classica, l'appuntamento è alle 21,30 a palazzo Ottolenghi, dove si terrà la terza serata di «Asti in concerto», la rassegna organizzata dal Circolo filarmonico astigiano, in collaborazione con il Comune e la Fondazione Cassa di risparmio.

«Asti in concerto» ospiterà il pianista Bruno Canino, già conosciuto dal pubblico astigiano, che eseguirà brani di Domenico Scarlatti, Wolfgang Amadeus Mozart, Liszt («Fantasia» a fuga sul nome di Bach), Gabriel Fauré («3 Impromptus») e Claude Debussy (brani da «Imaginaire»).

Bruno Canino, 62 anni, è tra i più quotati interpreti del pianoforte sulla scena internazionale. Nato a Napoli, è erede spirituale di un maestro come Vincenzo Vitale per il pianoforte oltre a essere stato allievo di Bruno Bettinelli per la composizione. Si è diplomato al conservatorio di Milano. Ha suonato come solista e in gruppi da

nei principali teatri d'Europa, in Giappone e negli Stati Uniti. Da oltre trent'anni forma un duo pianistico con Antonio Ballista e con solisti di calibro di Uto Ughi, Izhak Perlman, Victoria Mullova e Lynn Harrell. Numerose le sue incisioni discografiche. Insegna al Conservatorio di Berna e all'Accademia Marzulli di Seveso, dopo aver tenuto la cattedra di pianoforte al Conservatorio di Milano per 24 anni.

Per il pubblico astigiano è un ritorno gradito: Bruno Canino era stato applaudito già nella scorsa stagione concertistica (a marzo).

Il prossimo appuntamento è per sabato 7 febbraio, sempre a palazzo Ottolenghi, per un incontro con la musica di Beethoven, Mendelssohn e Prokofiev.

Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire (15 mila ridotto) e si può acquistare dalle 20 alla biglietteria di palazzo Ottolenghi. [a. b.]



Il pianista Bruno Canino

FRESCHI DI STAMPA

Opere di Guglielminetti

Con il quinto volume si conclude la serie, iniziata due anni fa, sulla produzione di Eugenio Guglielminetti scenografo e costumista. L'intera opera è stata pubblicata dall'editrice «Lindau» di Torino e costituisce una testimonianza completa (per testi, saggi e immagini) sul mezzo secolo di lavoro dell'artista astigiano per il mondo dello spettacolo.

Il quinto volume s'intitola «Scenografie e costumi per il teatro classico - 1946/1996». (Lindau, 1997, 218 pagine, rilegato, 100 mila lire). Oltre a una consistente parte iconografica, contiene testi dello stesso Guglielminetti e Pierluigi Plantanida e numerosi interventi di personalità dello spettacolo e del giornalismo.

I primi quattro volumi documentavano come sono nate le scenografie e i costumi per la televisione (1962-1995), l'opera lirica (1966-1988), il balletto classico, operistico e gli spettacoli musicali (1952-1996) e per il teatro contemporaneo (1946-1997). Spuntano dalle pagine, oltre alle immagini delle scenografie, i volti di attori, musicisti e registi come Ugo Gregorini, Anna Prochamer, Marina Malfatti, Ileana Ghione, Adriana Asti, Paolo Poli,



scenografo e pittore astigiano Eugenio Guglielminetti. E' appena uscito il quinto volume che raccoglie tutti i suoi lavori per il mondo dello spettacolo, dalla televisione

Carla Gravina, Milva, Antonello Palqui, Lilla Brignone, Giorgio Albertazzi, Ernesto Calindri, Nino Besozzi, Gianni Santucci, Piero Angela, Giorgio Celli, Paolo Gozzino, Loredana Fumo, Gigi Proietti, Paolo Conte, Luciano Nattino, Gianfranco De Bosio, Tino Buazzelli, Renzo Giovampietro, protagonisti di trasmissioni televisive e spettacoli teatrali importanti. Oltre che da saggi critici, fotografie, articoli tratti dalla stampa specializzata, i volumi sono corredati da schede che riportano i titoli degli spettacoli, i nomi degli attori e dei registi, il teatro e la data di scena. Una di informa-

zioni e immagini per chi vorrà studiare approfonditamente non solo l'opera dell'artista astigiano, ma la storia del teatro italiano.

Il quinto volume è coerente, è impostazione, si preannuncia. Il libro si apre con un capitolo dedicato alle esperienze giovanili, avviate proprio ad Asti, ai tempi in cui Guglielminetti aveva contribuito a fondare il circolo culturale «La giostra», che oltre all'attività teatrale (il «Teatro della giostra» diretto da Giorgio Griffa e Giuseppe Villavecchia), organizzava mostre e arte contemporanea. Il capitolo serberà certamente sorprese a

lettore, che vedrà immagini di giovani attori astigiani, allora giovanissimi, che nella vita hanno scelto (tranne Ileana Ghione) professioni diverse. Tra questi Maria Luisa Scassa Cerrato, Giorgio Platone, Miti Poncini, Ilde Quassiani, Angiolina Currao, Maria Grazia Piffner, Gianni Ligotti. Con loro Roberto Marchetti e Gianfranco Monaca, nella funzione di burattinai nello spettacolo «La vita è sogno» di Calderon. Il primo lavoro in scena dal «Teatro della giostra» fu un recital di autori classici (Shakespeare, Alfieri, Schiller), con la regia di Sergio Morando. Il libro chiude con «Il giudizio universale» di Vittorio Alfieri, rappresentato nel 1966 ad Asti Teatro.

I versi di Carlo Polleschi

E' in libreria «Annoduevanni», raccolta di poesie di Carlo Polleschi (edizioni «Luci del porto», Viareggio). E' una raccolta di versi ispirati a situazioni esistenziali e stati d'animo talvolta autobiografici. Carlo Polleschi, che oggi vive a Viareggio, è stato per molti anni insegnante di educazione artistica nelle scuole medie di Asti.

Armando Brignolo

Le prevendite

Nizza prepara

Il Festival

Wakama Sound

NIZZA. E' in arrivo il Wakama Sound: il festival canoro per dilettanti, sarà al teatro Verdi nelle serate del 18 e 19 febbraio, ma le prevendite dei biglietti s'inizieranno lunedì.

L'edizione '98 ricalca la collaudata formula degli anni passati: due serate in cui venti cantanti o gruppi sottopongono i loro brani al giudizio del pubblico. Al termine, si sommano i punteggi e si proclamano due vincitori, per le canzoni Anni '60 e Anni '90.

«Tra le novità - annuncia il patron Giorgio Giovine - c'è un ampliamento del complesso che accompagna i cantanti. La band sarà formata da Gianfranco Cirio (basso), Massimo Ricci, Valter Girolini (chitarra), Tonino Mastrazzo (batteria), Gianni Gilardi (basso) e Carlo Orlando (fasciatura). Anna Baracca è confermata presentatrice, ma al fianco, al posto di Domingo Canata, entrerà in scena Gianpiero Gallo. In comune, oltre alla passione per la musica hanno la professione: sono avvocati».

La prevendita per la prima serata «effidata alla merceria Licinia», via Carlo Alberto; per la seconda serata, al negozio «Il pioniere», via Corsi. [c. c.]



GIORNO E NOTTE

Asti

Serata «rockabilly»

Serata «rockabilly» all'Athena disco-bar. Stasera dalle 22 si ballerà con brani di «surf music» e «instrumental beat» proposti dal dj Tone Up e i disk jockey della Muckapazza squad. In funzione anche videotermini con messaggerie. Ingresso libero, consumazione facoltativa.

Calliano

Country al Capolinea

Appuntamento con il country stasera alle 22 al Capolinea, in località San Desiderio di Calliano: suonerà il chitarrista Ricky Manton. Ingresso libero.

Nizza

Koraoke al «Baretto»

Stasera a partire dalle 22 al «Baretto», in corso Galileo Ferraris, appuntamento con il karaoke. Animeranno la serata gli «Impronta», Daniela Ferraris alle tastiere e Ignazio Ponzio alla voce. Ingresso libero.

Vigevano

Liscio «gli Eclissi»

Stasera dalle 21,30 si balla al dancing «Symbol», il tempio del liscio sulla Asti-mare a Vigevano. Sul palcoscenico il complesso «Eclissi», in funzione anche la vineria; nella seconda serata musica latino-americana. Info: 952.132.

Cinaglio

Il cabare. Il Vincent

Appuntamento con il cabaret domani sera al ristorante-pub del canestrello d'oro a Cinaglio. In scena il cabaretista Vincent con il nuovo recital «Da cosa, nasce cosa?». Prenotazioni al 209.191.

Nizza

Degustazioni in Bottega

Si chiama «Maialando, maialando» la nuova iniziativa per il fine settimana proposta dalla Bottega vino di palazzo Crova. Alla «Signora in rosso» da domani a domenica, dalle 10 in poi, si potranno degustare le «fisse» e «grive» di maiale, i sanguinacci e i «batsnà», barbara della zona.

Membaruzzo

Bagna caoda alla Torre

Stasera alle 20 appuntamento dedicato alla «Bagna caoda» con verdure miste al ristorante «La Torre» in piazza Matteotti a Membaruzzo. Prenotazioni al 77.200.

Montechiaro

Disco-buffet al Basilikò

Dalle 21 al «Basilikò» di Montechiaro, disco-buffet. Musica latino-americana, e buffet gratuito. Spaghettata a mezzanotte. Ingressi 10 mila lire.



STAMPERIA AL CINEMA

LUX. Tel. 594.147. In «L'Out» di Franz Oz con Kevin Kline, Aldo, Giovanni e Giacomo. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

PRILEGE. Tel. 511.111. Titanic, di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Or. 18; 21,30. L. 10.000; 8000.

TEL. 530.066. I uomini e una gamba, di Aldo, Giovanni e Giacomo. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

NUOVO SPECTRUM. Tel. 595.040. di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 18; 21,30. L. 10.000; 8000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. L'avvocato del diavolo, di T. Hackford, con Al Pacino, Keaton, Rocco. Or. 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

LUMIERE (DON BOSCO). Tel. 410.858. RIFUGIO.

BALBO. Tel. 824.889. Teatro. Lupin. Or. 21. Biglietto L. 28.000; (18.000).

TEL. 966.376. RIFUGIO.

TEL. 701.459. RIFUGIO.

LUX. Tel. 702.768. RIFUGIO.

SOCIALE. Tel. 701.496. RIFUGIO.

HERA. Tel. 701.459. Titanic, di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Or. 21. L. 10.000; 7000.

TEL. 575.124. RIFUGIO.

LUX. Tel. 975.016. FINE a luci rosse. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 9000.

SPECTRUM. Tel. 982.288. RIFUGIO.

SCUOLA DI CINEMA

Q

Donna e cinema

Donna e cinema



TEATRI

ADRIA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Sette anni in Tibet. Or. 15; 17,30; 20,22,30.

ADRIA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vite e morte. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

AMEROSIO MULTISALA c. v. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: Tre uomini e una gamba. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: Punto. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

APLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.00. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPIVILLI c. v. San Giacomo 24, tel. 540.605. Titanic. Or. 15,30; 21.

CENTRALE c. Alberto 27, telefono 540.110. In e out. Or. 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Un lupo mannaro americano a Parigi. V. M. 14. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. Ci sarà la neve a Natale? Or. 15,30; 17,20; 19,05; 20,30; 22,40.

CINQUE CORSE c. G. Cesare 105, telefono 232.029. Tre uomini e una gamba. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. G. 5, telefono 550.71.00. M. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Garibaldi 8, telefono 16.50.21.15.

EROS c. piazza Sabotino, telefono 847.52.41. Vite e morte. Or. 15; 17,30; 20,22,30.

ELISIO BLU c. Sabotino, tel. 447.52.41. La vita è bella. Or. 15; 17,30; 20,22,30.

EROS c. piazza Sabotino, tel. 847.52.41.

EROS c. piazza Sabotino, tel. 847.52.41.

EROS c. piazza Sabotino, tel. 847.52.41.

EROS c. piazza Sabotino, tel. 847.52.41.

EROS c. piazza Sabotino, tel. 847.52.41.

EROS c. piazza Sabotino, tel. 847.52.41.

EROS c. piazza Sabotino, tel. 847.52.41.

Tre uomini e una gamba. Or. 15,30; 17,50; 20,22,30.

IDEAL corso Baccaria 4, tel. 521.4318. L'avvocato del diavolo. Or. 15,30; 18,40; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. Carne tranciata. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.514. La seconda guerra civile americana. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 511.111. Chiuso per lavori.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. La vita è bella. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 577.777. Vite e morte. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Vite e morte. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Splendore e gloria. Or. 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale, tel. 532.448. L'uomo di paglia. Or. 15; 17,30; 20,22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Tre uomini e una gamba. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPUBBLICA v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Punto di non ritorno. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Sala 2: 007 il domani non muore mai. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: In e out. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 4: prossima apertura.

RODARI G. Sabotino, tel. 562.01.45. Sette anni in Tibet. Or. 15; 17,30; 20,22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. L'ospite d'onore. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEL. 819.01.50. Roma 36, tel. 562.1789. Titanic. Or. 14,30; 16,05; 21,40.

TEATRO REGIO. Or. 20,30. Eugenio Onegin, di P. I. T. Calzavara (M. D. D. E. T. Calzavara dir., reg. V. Calzavara).

TEATRO REGIO. Or. 20,30. Eugenio Onegin, di P. I. T. Calzavara (M. D. D. E. T. Calzavara dir., reg. V. Calzavara).

TEATRO REGIO. Or. 20,30. Eugenio Onegin, di P. I. T. Calzavara (M. D. D. E. T. Calzavara dir., reg. V. Calzavara).

TEATRO REGIO. Or. 20,30. Eugenio Onegin, di P. I. T. Calzavara (M. D. D. E. T. Calzavara dir., reg. V. Calzavara).

TEATRO REGIO. Or. 20,30. Eugenio Onegin, di P. I. T. Calzavara (M. D. D. E. T. Calzavara dir., reg. V. Calzavara).

Bocce A1: sabato difficile sfida per i campioni, primi in vetta

La Tubosider a Ivrea può prendere il volo

ASTI. Continua ad andare a gonfia vele la Tubosider, che dopo il facile turno contro Mionetto, strabattuto a S. Damiano, ha avuto un vantaggio sulla Chiavarese seconda in classifica. La squadra ligure è incappata in un infortunio clamoroso sul proprio campo, dove ha pareggiato contro Brb Ivrea, una formazione in grande ripresa che nonostante la precaria posizione in classifica (è penultima) si sta comportando molto bene. E sabato proprio Brb, nel bocciardromo di Banchette, metterà a dura prova anche la capolista che comincerà proprio da Ivrea la serie più difficile (Pianezza).

Chiavarese in casa, Amici Chiavazzesi a Biella e infine Ferrero Caudera ancora in casa. Due punti di vantaggio sulla Chiavarese e quattro sulla terza Ferrero Caudera, Nitri Auto e Amici Chiavazzesi, sono un buon margine per la squadra campione che tuttavia spera di uscire da Ivrea almeno un pareggio che lo consentirebbe di rimanere in testa sola alla classifica.

Frattanto la Tubosider annuncia già il primo acquisto per il prossimo campionato: si tratta di Mauro Rinaudo, 24 anni, giocatore dell'Amici Chiavazzesi, cresciuto nell'Auxilium Saluzzo e che ha militato nelle file del Dif la scorsa stagione.

Serie A2. Il Dif ha visto definitivamente svanire le sue residue speranze di promozione a Balangero, dove Andreoli e compagni sono andati oltre al pareggio. L'unico traguardo in cui la squadra di Penna e Squassino può ora sperare è riuscire a finire al quarto posto il campionato regolare in modo da tentare la serie nei playoff. Sabato ad Asti il Dif ospita il Bra, finalino coda a punti.

Il Cdc continua a comportarsi egregiamente: opposto ai della Junior Gaiero, ultimi in classifica, i giocatori dei coniugi Argentero hanno conquistato un buon successo e si trovano ora al quarto posto a due soli punti dalla vetta. Sabato il Cdc giocherà a Borgaro contro La Fissa CPSM, penultima in classifica.

Giovanni Capponi

Camelli/Losano/Pivotto-Carpene/Rosati/Simon 10-6; coppia Mandola/Vottero-Sbarro/Viscusi 10-8; Cericola/Paletto-Sbarro/Viscusi 13-5; individuali Cericola-Buosi 12-1 e Pivotto-Simon 13-4; staffetta Bonino/Pastre-Rosati/Simon 42/51-39/51; tiro tecnico Mandola-Viscusi 43-34; Bonino-Rosati 41/46-34/42; pta Olivetti-Buosi 16-21 e Vottero-Franch 22-16.



Mauro Rinaudo, 24 anni, ex Dif, nella prossima stagione giocherà in serie A1 con la Tubosider

Serie A2 - Balangero-DH 10-10; terna Rossato/Levra/Francioli/Calvesi-Timossi/Giuseppe Andreoli/Saccu 9-10; coppia Fornengo/Vercellino (Sibona)-Fassone/Grimaldi (Piano) 2-13 e Calveti/Rossato-Cavagnaro (Saccu)/Fassone 7-8; individuali Baudino-Cavagnaro 13-11 e Fornengo-Grimaldi 13-5; staffetta Rossato/Vercellino-Luca Andreoli/Cavagnaro 32/47-35/48; tiro tecnico Carrera-Giuseppe Andreoli 28-45; navetta Francioli-Saccu 29/40-21/36; pta Baudino-Piano 26-22 e Carrera-Timossi 28-26.

Serie B - Cdc Asti-Junior Gaiero 8-4; Chierese-Forti 8-4; La Perosina-Cumiana 9-3; Madonna del Pilone-La Fissa CPSM 8-4 - Classifica: Forti e Sani e La Perosina p. 12; Madonna Pionis 11; Cdc 10; Cumiana 9; Chierese 8. La Fissa CPSM 6; Junior Gaiero 4. **Cdc-Gaiero Casale 8-4; staffetta Casciano/Torchio-De Maria/Ragozza 34/48-27/40; tiro tecnico Zanusso-Parino 30-20; pta Torchio-Villarbo-dio 15-20; individuali Conti-Mazzucco 2-13; coppia Sasso/Frellino-Dellapiazza/Patrucchio 13-3; terna Zanusso/Del Piano/Varzone-Parino/Ragozza/Vazzola 13-2.**

IL MARCHIOLO

Quando il portiere è goleador e rigorista

E' uno specialista dei tiri dagli undici metri. Ma per lui è indifferente una parte o dall'altra del pallone: Dario Cimino è un portiere goleador. Quando è in porta il ventottenne giocatore del Sandamianferrere è soprannominato «il gatto», per la agilità e la rapidità con cui si muove; se c'è un penalty da tirare, in Paolo Sorba, il rigorista ufficiale, tocca a lui. E' andata così domenica scorsa, nel derby di Promozione S.D.Ferrere e Canelli. All'85° Monticone va giù in area canellese e l'arbitro assegna la massimale punizione. Sorba è stato



Il portiere ■ San Damiano Dario Cimino 28 anni. E' soprannominato «il gatto» per la sua agilità tra i pali

ha regalato.

Aggiunge Cimino: «E' uno sport che mi ha insegnato ad avere fiducia nelle mie possibilità e rispetto per gli altri. Gli stessi principi che, insieme alla moglie Stefania, cerca di tramandare ai due figli, Stefano e

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
Consegnare o spedire a La Stampa, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI	società
PULCRIS	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Volley sopra

La Bm2 vince anche a Cantù

ASTI. La Biemmedue va a vincere anche a Cantù, confermando in Coppa Italia il lungo momento positivo. Nell'andata dei 16mi di finale, gli uomini allenati da Angelov si sono imposti per 3 a 1 sulla Libertas Cassa rurale.

Una vittoria più sofferta quanto dica il risultato. La Biemmedue è presentata in campo rinunciando a Glioc, reduce da un'influenza, e lasciando in panchina Rolando. A favore dei padroni di casa il primo set, finito per 15 a 11. Inizialmente anche il secondo set: gli astigiani, in svantaggio per 1 a 11, ritrovano gioco e grinta fino a ribaltare il risultato (15 a 12). Combattuto anche il terzo set, che si è chiuso sul 15 a 13, mentre nell'ultimo gioco Biemmedue ha regolato i padroni di casa per 15 a 7. La Biemmedue ha schierato Angesia in palleggio, Salvi opposto, Aiello e Celardio ali, Costa e Bocchio centrali. Casalone è subentrato prima per Becchio e nel finale ha sostituito Angesia. [ca. 1.]

In grande evidenza gli atleti del kick boxing

Tre astigiani sul podio al meeting di Treviso

ASTI. Tre astigiani saliti sul podio a una manifestazione interregionale di kick boxing che si è svolta a Rovigo. Abdou Soussi, tunisino di origine ma astigiano di adozione, si è classificato al secondo posto nella categoria fino a 74 chilogrammi; Walter Marcellio e Andrea Primitivi hanno conquistato il bronzo nelle categorie fino a 69 chilogrammi e fino a 79 chilogrammi.

I tre atleti dell'Asti kick-boxing sono stati autori di eccellenti combattimenti. Particolarmente sfortunato è stato Marcellio, che ha perso la semifinale per abbandono (aveva riportato una ferita all'arcata sopraccigliare).

Era alla quale hanno preso parte numerose società del Nord Italia - spiega l'allenatore Neri Baglione - Un dato che avvalorava i risultati conseguiti da Soussi, Marcellio e Primitivi è che gli avversari con i quali hanno perso hanno poi vinto la competizione.

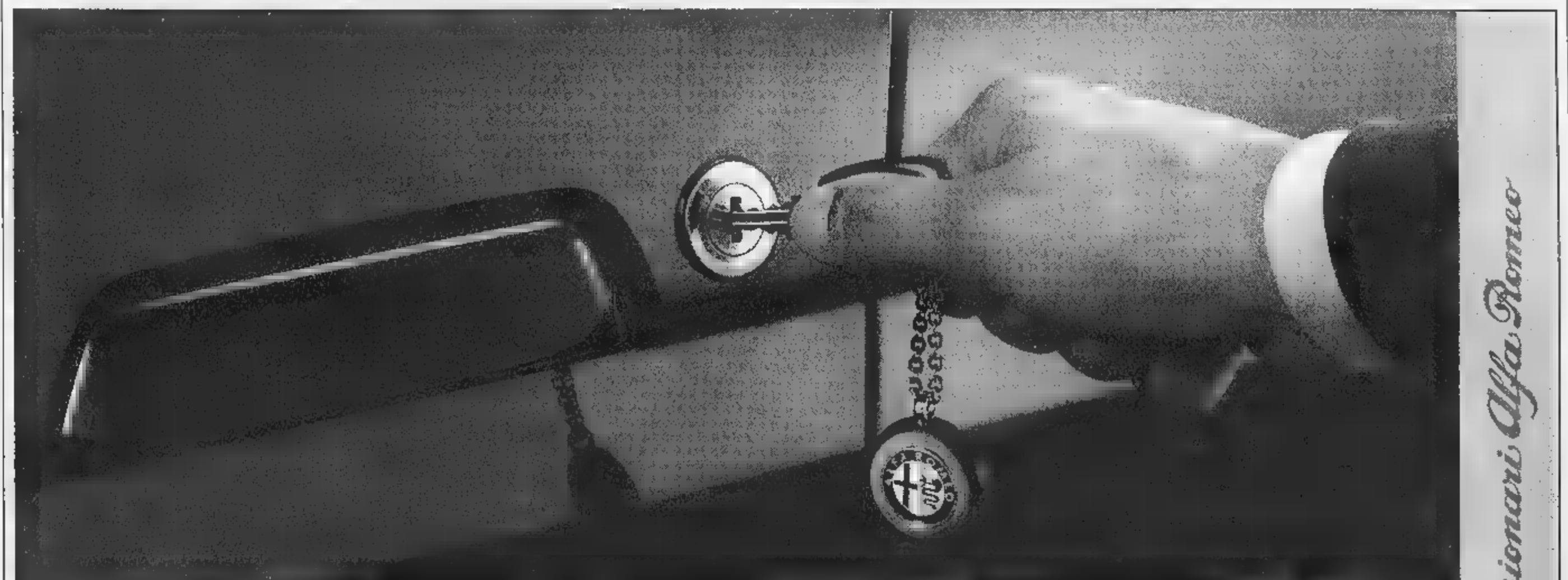
Il kick boxing, che unisce le tecniche del karate con quelle del kate, è una disciplina relativamente recente. A metà febbraio si disputerà a Torino la seconda fase dei campionati piemontesi. Tra i favoriti c'è anche Marcellio, che ha vinto la prima prova a Cervia ed è in lizza per conquistare uno dei quattro posti che daranno accesso ai campionati italiani.

Se confermerà i progressi mostrati nelle ultime esibizioni l'atleta astigiano potrebbe essere la grande rivelazione del torneo regionale ed dei possibili protagonisti anche al campionato tricolore. [a. a.]

E' possibile votare anche oggi per il referendum «Golden Boys» promosso da «La Stampa», utilizzando il tagliando che pubblichiamo qui sopra. I coupon per segnalare i migliori giovani calciatori secondo il giudizio dei lettori, vanno consegnati alla redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano) dal lunedì al sabato, oppure spediti in busta chiusa al medesimo indirizzo. Non valgono le fotocopie. Una raccomandazione: scrivere sempre in modo chiaro cognome, società e anche il nome del baby calciatore prescelto per evitare errori nella classifica in di omonimia. Domenica 11 stata pubblicata una nuova graduatoria del concorso che via viene aggiornata con i tagliandi che giungono in redazione. La prossima verrà pubblicata domenica.

Anche l'edizione quest'anno del «Golden Boys» si annunzia da record: sono infatti migliaia i tagliandi giunti in redazione ed ogni giorno ne arrivano tantissimi.

Ovviamente la classifica subirà ancora molti cambiamenti, soprattutto quando, verso la fine dei campionati, la mole dei coupon inviati aumenterà considerevolmente. L'importante è votare. Più preferenze vengono espresse e maggiori sono le possibilità di vittoria dei propri beniamini. Votare è semplice. [r. s. a.]



**APPUNTAMENTO ALFA ROMEO.
DALLE 9 ALLE 22
ORARIO CONTINUATO.**

Venerdì 30 ■ sabato 31 gennaio potete scegliere la vostra nuova Alfa Romeo fino alle ore 22.

Due giorni di orario prolungato. Dalle 9 alle 22 per scegliere la vostra Alfa Romeo preferita e cogliere l'ultima opportunità di risparmiare. L. 3.900.000. Fino al 31 gennaio, infatti, chi ha un'auto più di dieci anni può usufruire degli incentivi dello Stato. Per questo i Concessionari Alfa Romeo resteranno aperti fino al 22. Un'occasione così si può perdere!

ULTIMA OPPORTUNITA' PER RISPARMIARE L. 3.900.000

Fino al 31 gennaio per chi ha un'auto con più di 10 anni.

REAL CAR ASTI - LOCALITA' VALGERA - Corso Casale, 130/A - Tel. (0141) 274066

Concessionari Alfa Romeo

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.



Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) ■ B6, ■ di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

ESSELUNGA®

FESTA DELLA CARNE

DAL 29 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO

Fesa di vitello
(pesce, cappello di prete, fusello,
fesa di spalla)

al kg Lire **17980**

Cotolette di vitello
confezione famiglia

al kg Lire **15980**

Polpa di vitellone
(pesce, cappello di prete, fusello)

al kg Lire **10800**

Petti di pollo
confezione famiglia

al kg Lire **8900**

SCONTO 30%
AI POSSESSORI DI



Fettine di vitellone
confezione famiglia
al kg L. 14900
sconto Fidaty 30%

Lire **10430**

Lonza di maiale
al kg L. 13400
sconto Fidaty 30%

Lire **9380**

Biancostato scelto
di vitellone
al kg L. 6290
sconto Fidaty 30%

Lire **4400**

Quarto posteriore di pollo
confezione famiglia
al kg L. 3990
sconto Fidaty 30%

Lire **2790**



Fidaty Card e Fidaty Oro:
tutto l'anno sconti e
promozioni in esclusiva
per i possessori



FIDATY CARD
ESSELUNGA

Con Fidaty Oro comodo
pagamento con un unico
addebito a fine mese

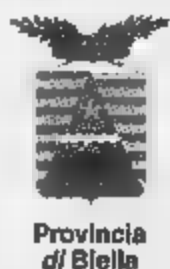
Rivolgersi al banco Fidaty per ulteriori informazioni

NON CORRERE PAPA'!



magnificando

PENSA A NOI!



**a cura del Piano Provinciale
di Azioni di Sicurezza Stradale**

Smentita dopo le voci su un possibile stop nel cantiere del secondo lotto

Avanti tutta con la superstrada

«Nessun blocco per la Cossato-Vallemosso»

BIELLA. Nessun progetto bloccato, parola di esperto. Per una volta anche il super-preciso «Sole 24 ore» avrebbe preso un granchio. Secondo Stefano Aimone Prina, ex deputato ed ex punto di riferimento in provincia per la grande viabilità, il cantiere per la costruzione del secondo lotto della Cossato-Vallemosso (una cinquantina di miliardi per chilometri), non sarebbe affatto in panne, come sostiene a tutta pagina il quotidiano color ocra.

«E' un abbaglio: i tempi sono quelli dettati da appalto e livello europeo, e finora stati rispettati in pieno», sostiene Aimone. Non a caso, proprio in questi giorni l'Anas ha dato il via alle occupazioni d'urgenza dei terreni per la realizzazione del lotto di superstrada.

A far sorgere il sospetto di un possibile blocco delle operazioni sarebbe il ricorso presentato al Tar della «Carena», l'impresa di Genova risultata la prima esclusa nella gara d'appalto. All'apertura delle buste, nel luglio dell'anno scorso, l'offerta del gruppo ligure era risultata «anomala»: cioè troppo bassa rispetto a quanto previsto dal nuovo decreto ministeriale, entrato in vigore proprio per stroncare il fenomeno «arbaso selvaggio».

Spiega Aimone: «Si tratta della media delle percentuali ribasso presentate da tutti i concorrenti: su questa media, si calcola il 5 per cento e lo si somma. Il risultato di questa operazione matematica rappresenta il limite oltre il quale i ribassi offerti non devono andare. Le aziende che «sfiorano» vengano cancellate dalla graduatoria».

Nel corso del secondo lotto della Cossato-Vallemosso, le prime tre imprese sono state respinte e l'appalto è finito alla quarta classificata, l'Ati (Associazione temporanea d'impresa) costituita dalla «Lauro» di Borgosesia e dalla «Ruscalla» di Asti. E la «Carena» di Genova ha presentato un ricorso al Tar.

«Ma siccome fino ad ora nessun tentativo di questo genere è andato a buon fine, l'Anas ha comunque ritenuto di affidare ufficialmente i lavori all'Ati e proseguire nel progetto, con l'occupazione d'urgenza dei terreni», aggiunge Aimone. E' impossibile che questi ricorsi abbiano un fondamento. Ripeto: la valutazione delle offerte è fatta in base ad un conteggio e non si avvale di pareri di singoli oppure commissioni. La pubblicazione bando risale al

gennaio del '97, ora siamo a febbraio ed i lavori partono: i tempi giusti gli stessi che occorrono in altri paesi europei, come ad esempio in Francia, in Spagna ed in Olanda».

Così, mentre in tarda primavera dovrebbe essere inaugurato il primo lotto (una ventina di miliardi per poco più di chilometri), subito dopo si potrà cominciare con il secondo. I costi più elevati a causa dell'insediamento nel progetto di una galleria per l'attraversamento della collina della Pianetta, ossia verde cossatese.

A quel punto, al completamento della superstrada mancherà il terzo lotto, anche questo del valore di una sessantina di miliardi, che porterà a più di 100 il costo complessivo del nastro d'asfalto voluto «tutti i costi per risolvere definitivamente il problema del traffico nella vallata».

(d. p.)

Settimane Vittone, al riassetto la galleria

L'ingresso del tunnel sarà rifatto completamente
E presto la statale 142 giungerà fino a Masserano

Se il cantiere della Cossato-Vallemosso non chiude, rallentano i lavori di ristrutturazione della galleria sulla Serra della Mongrando Settimo Vittone.

I lavori stanno andando avanti a ritmo sostenuto - commenta Stefano Aimone Prina. Sono convinto che i tempi di consegna saranno rispettati: la strada sarà riaperta entro l'anno. E' vero infatti che si sono già iniziati le opere di ricostruzione del primo tratto, ma non credo che si possa fare molto

prima dei dodici mesi previsti alla vigilia».

Inoltre tecnici e operai stanno sempre lavorando al nuovo tratto della Biella-Cossato: il nuovo cantiere porterà la statale 142 fino a San Giacomo di Masserano; dopodiché, dovrà restare in attesa del sospirato prolungamento fino al casello di Ghemme dell'autostrada A26.

Proprio la situazione della viabilità (interna ed esterna) della provincia è stata oggetto di pesanti critiche da parte del

mondo industriale e bancario. In un'intervista al «Sole 24 ore», Enrico Botto Paola, presidente dell'Unib, ha affermato che «definire la rete stradale inadeguata è un eufemismo, mentre il servizio ferroviario è da Terzo Mondo».

Secondo Maurizio Sella, amministratore delegato dell'omonima holding bancaria con sede in via Italia, «è pazzesco che non si sia ancora riusciti a realizzare un peduncolo autostradale per collegare Biella alla Torino-Milano».



I lavori lungo la Cossato-Vallemosso: rischiano alcuna (MICHELETTI)

Dall'Unione industriale e dal settore bancario piovono dure critiche sulla viabilità biellese: «Indispensabile un collegamento alla Torino-Milano»

Quartieri

Strada pericolosa
accuse via Carso

Una donna investita in via Carso mentre è diretta all'assemblea del quartiere per discutere della pericolosità della strada. La signora non è grata all'incidente ha riportato alla ribalta le sotto gli occhi del sindaco un grave problema, sottolineato più volte dal Consiglio del rione San Paolo.

A PAG. 38

Scuola

Giochi Gioventù
ieri a Bielmonte

Grande giornata di sport ieri a Bielmonte dove oltre 300 studenti della media inferiore (290 al via nello slalom) nel fondo, si sono dati battaglia nell'edizione '98 dei Giochi della gioventù.

A PAG. 38

Tutte le novità

della stagione '98

Si alza il sipario sulla stagione ciclistica '98. Il calendario della Federazione biellese prevede 15 appuntamenti, con tre novità assolute, tra cui una per pistardes e una di ginkana.

A PAG. 38



La Provincia tallona il ministro Burlando

BIELLA. La caccia al ministro continua: la Provincia insegue da tempo Claudio Burlando, responsabile dei Trasporti, per chiedergli un incontro sulle ferrovie-collaboro. Una risposta, da Roma, potrebbe arrivare oggi: ieri i collaboratori dell'assessore Giuseppe Nicolò hanno tentato di mettersi in contatto con Burlando. «Spero che il ministro accolga finalmente l'invito», dice Nicolò. Sul tappeto, la questione delle linee locali, semi-abbandonate dalle Fs, il sogno di poterle gestire autonomamente.

(r. s.)

Il dramma ieri mattina nella casa dell'esponente del pds

Muore in culla a 2 mesi

A Pettinengo la figlia di Gallana

LA MEDICINA

PETTINENGO. Una tragedia senza un perché. Ieri mattina la terzogenita di Paolo Gallana, amministratore comunale a Biella e a Pettinengo, uomo di spicco del pds biellese, si è improvvisamente spenta nella culla.

Chiara Sofia, questo il nome imposto alla piccola, avrebbe compiuto due mesi domani. E invece la «morte bianca», mistero per la scienza, l'ha strappata all'affetto dei genitori e dei parenti.

Il dramma si è consumato in soffio, poco dopo le 8, nell'abitazione di via Maggia, trasformando in incubo la dolcezza che solo un bimbo può esprimere e che solo un genitore può cogliere appieno. L'intervento del medico è stato purtroppo inutile: il filo della vita di Chiara Sofia si era irrimediabilmente spezzato, gelando i sogni di due genitori.

Una tragedia senza un perché che ha colpito l'intero paese. La notizia ha attraversato Pettinengo in un attimo, dapprima frenata dall'incertezza che accompagna avvenimenti come

Una sindrome inspiegabile

BIELLA. La morte della piccola Chiara Sofia Gallana va tristemente ad aggiungersi a tanti altri casi inspiegabili ed irrisolti di neonati trovati esanimi nella loro culla, senza un perché, una ragione. I medici la chiamano «morte bianca»: il decesso è probabilmente dovuto ad un momento di apnea, che purtroppo talvolta accade nei neonati. In alcune situazioni (non è questa), l'autopsia è una risposta, ma il fascicolo che il perito invia al magistrato riporta sempre poche parole: «Sindrome della morte improvvisa dell'infanzia». Una frase che nasconde l'imponenza della medicina di fronte ai decessi in culla. I fatti di cronaca raccontano di morti improvvisi nei primissimi mesi di vita, ma non è raro che ad essere colpiti dall'«Sindrome della morte improvvisa dell'infanzia», siano anche bambini che hanno abbondantemente superato quel periodo.

(f. p.)

questo, poi in giornata terribile conferma.

La commovente del paese è espressa dal sindaco. La signora Piera Canuto Policante è stata tra le prime ad abbracciare Paolo Gallana: «Saranno state le 9,30 e stavo raggiungendo la sua abitazione, quando l'ho visto arrivare, tenendo per mano

una delle bambine. L'ho visto immediatamente nel suo sguardo ho letto la tremenda verità».

I funerali saranno celebrati oggi nella chiesa parrocchiale di Pettinengo: la piccola Chiara Sofia, che lascia nel dolore anche le sorelline Beatrice e Letizia, sarà sepolta nel cimitero del paese.

(r. b.)

Studiosi ed esperti: confronto, a cinquant'anni dall'uccisione di Gandhi

Biella commemora il «Mahatma»

Domenica un convegno con il console dell'India



Il «mahatma» Gandhi

BIELLA. Cinquant'anni fa morì assassinato Gandhi, da domani, anche in provincia, si celebrerà l'alfiere della nonviolenza, che fece della sua India un Paese indipendente. Le celebrazioni sono promosse dall'associazione biellese «Amici di Famiglie senza frontiere», che ha organizzato un cineforum a Tollegno e un doppio convegno a Biella. E' atteso che un ospite illustre: il console indiano in Italia Om Prakash.

La rassegna di film comincia domani sera al «Palazzo» di Tollegno (ne parliamo in servizio nelle pagine interne), e il suo obiettivo è quello di documentare la storia del Paese di Gandhi dagli Anni Cinquanta a oggi, attraverso alcune pellicole di autori italiani e indiani.

Poi c'è il convegno, in programma domenica a Biella (alla galleria Esagono di via Gramsci 10): «Dopo cinquant'anni - di» gli organizzatori - il

saggio gandhiano continua a vivere nella società occidentale». E appunto per questo saranno rievocati il pensiero e le battaglie politiche del «mahatma». Il dibattito è diviso in due parti: il mattino alle 10 si discuterà della figura di Gandhi e della sua opera. Dopo i saluti del console e di Amelio Crotti, presidente biellese di «Famiglie senza frontiere», parleranno l'orientista Carlo Della Casa e Madeline Merlini, dell'Università di Torino. Il pomeriggio (dalle 15,30) è invece dedicato a «L'attualità del messaggio di Gandhi», con interventi di Riccardo Gramigna, Roberto Perinu, Guido Crotti e Candida Khawash. Amelio Crotti terrà anche una relazione sulla attività di «Famiglie senza frontiere», che in questi anni ha adottato a distanza decine di bambini e ha aiutato i missionari dell'India del Sud.

(g. bu.)

ALTRO SERVIZIO A PAG. 43

CONCESSIONARIA

NUOVA SARCA

BIELLA - Via Repubblica, 60 - Tel. 20446
GAGLIANICO - Via Cavour, 60 - Tel. 2543034

TERMINE PER LA ROTTAMAZIONE

31 GENNAIO 1998

500 YOUNG	£. 14.550.000	£. 11.250.000
PANDA*	£. 12.990.000	£. 10.490.000
PUNTO 333 3P.	£. 18.350.000	£. 14.450.000
BRAVO 1.4 SX	£. 26.990.000	£. 23.000.000

*Esempio finanziamento su 48 mesi
Spese pratica £. 270.000 - Anticipo £. 1.000.000 - Imp. finanziato £. 1.330.000 - rate da £. 291.000 - TAN 11% - T.A.E.G. 13,80%

Una donna investita sulle strisce poco prima che iniziasse l'assemblea al rione S. Paolo



Nelle foto
di Michele
due momenti
della partecipata
assemblea
del quartiere
San Paolo
che si è svolta
nell'auditorium
di Biverbanca:
il pubblico
(circa 200
persone)
e il tavolo
con il sindaco
e gli assessori



Via Carso, incubo del Quartiere

Un nuovo incidente risolveva la questione

BIELLA. Che via Carso sia pericolosa tutti lo sanno nel rione San Paolo. Ed ad ogni incontro con sindaco e assessori il problema finisce in qualche modo sul tappeto. Ma l'altra sera, pochi minuti prima della riunione tra gli abitanti di San Paolo e la giunta, su iniziativa del Quartiere, un destino così inflessibile da sembrare cinico, ha voluto che una donna venisse investita sulle strisce pedonali, proprio in via Carso, proprio mentre stava raggiungendo l'auditorium di Biverbanca per partecipare all'assemblea indetta dalla circoscrizione.

«Mai» poi mai è voluto che

il problema di via Carso emergesse in quel modo, proprio un incidente - spiega il presidente di San Paolo Claudio Giovannelli - Sappiamo che la signora investita non è grave e siamo rincuorati di ciò, ma ad analizzare l'accaduto, l'incidente accaduto praticamente sotto gli occhi del sindaco vale più di tante lettere e proteste. Credo che il problema della via Carso non possa essere risolto dall'oggi al domani, ma non deve essere dimenticato.

Il problema della viabilità è stato discusso tanti durante la discussione. Un incontro iniziato male, ma proseguito molto

bene, con la partecipazione di 200 persone, interessate alla vita del loro rione e per questo attente alle risposte del sindaco e degli assessori.

A proposito di risposte, Susta ha rassicurato gli abitanti di viale Macallè (rappresentati da una nutrita delegazione) che il progetto per lo spostamento del deposito Atap va avanti, malgrado le lungaggini burocratiche. I residenti vogliono infatti chiudere la partita di un vicino scomodo, che procura rumori e smog. All'assemblea si è parlato anche della linea bus «57» che serve il Masarone e Candeio: «Il servizio

buono - aggiunge Claudio Giovannelli - ma può essere migliorato. Ne parleremo con l'Atap».

Il rione ha sollecitato inoltre la giunta ad accelerare l'apertura del centro anziani nell'ex stabilimento Zanoni di via Trento, iniziativa di cui si parla almeno da due anni. La struttura (150 metri quadri su due piani), sarebbe molto utile per attività sociali estese anche ai giovani e al quartiere in genere. L'argomento è stato discusso anche in una riunione della commissione (il rione ne ha due), è stato sollevato da una studentessa: «Era meglio l'attraversamento pedonale regolato dal semaforo».

Oggi un nuovo tagliando per eleggere i «biellesi dell'anno»
Big '97, è sempre più sfida

Continua la battaglia a colpi di schede

BIELLA. Ormai è un appuntamento fisso: ogni giorno La Stampa pubblica un tagliando per votare il «personaggio dell'anno». Ma la novità è che domenica la sfida si è fatta rovente: dopo le prime anticipazioni sui concorrenti in gara, la battaglia a colpi di schede diventa sempre più appassionante. C'è chi propone nuove «nomination», e chi invece continua a sostenere le persone già indicate dai lettori.

La classifica delle preferenze, per il momento, rimane segreta: si sa soltanto che a Torino sono giunte centinaia di coupon, e s'è visto leggendo i nomi dei candidati, la «corsa» è quanto mai ampia. I lettori hanno accolto alla lettera l'invito de La Stampa, che ha lasciato piena libertà di scelta: e infatti sono in corsa politici e privati cittadini, assistenti sociali e sacerdoti, sportivi e cantanti, volontari e deputati. Ricordiamo che in ogni busta può mettere più di un tagliando, ma che sono valide le fotocopie.

GIOVEDÌ 29 GENNAIO 1998

REFERENDUM

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

provincia

BIELLA

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 È

CITTA'

È

Invia le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella 111, sono valide fotocopie

Non sono gravi
Scontro
in via Ivrea
Due i feriti

BIELLA. Due persone sono ferite in modo non grave in un incidente stradale avvenuto ieri mattina all'incrocio tra la via Ivrea, Rigola e Serpentiero.

Saverio Ingannamorte, 35 anni, imbianchino residente in città, era al volante di una Seat Ibiza quando, per cause ancora da accertare, si è scontrato con la Y10 guidata da Sabrina Ramiere, 33 anni, impiegata, anche lei di Biella. L'uomo è stato ricoverato in ospedale sotto osservazione, mentre la giovane ha riportato solo leggere ferite.

Un altro scontro è stato registrato dalla polizia stradale in via Piemonte, all'angolo con via Rosmini, tra la Tipo di Emiliano De Rossi, abitante a Gaglianico e la Dacia di Davide Francini, residente a Vercelli. Entrambi i conducenti hanno riportato contusioni guaribili in pochi giorni. Nell'incidente è rimasta danneggiata anche una vettura parcheggiata. Un mese fa, prognosi, infine, per una pensionata urtata in via Zara sulle strisce pedonali.



Claudio Giovannelli, presidente della Circoscrizione che raggruppa gli abitanti di San Paolo del Masarone e del Villaggio Sportivo

IN BREVE

Carnovali

Appuntamento domenica con la fagiolata della Cri

Domenica, nel quadro della tradizione carsanalese del Biellese, torna l'appuntamento con la fagiolata preparata dai volontari della Croce rossa: sarà distribuita alle 16, in via Sella 61. (f. p.)

Tempo libero

Un corso di sci «Montagna»

L'associazione Montagna amica organizza nei mesi di febbraio e marzo un corso di sci da fondo per principianti e non, con lezioni pratiche che si svolgeranno nel centro di cinque uscite domenicali e momenti di approfondimento teorico: il programma verrà presentato stasera alle 21, nella sede di via Orfanotrofo. Ulteriori informazioni al 352245 o 510391. (d. sa.)

Appuntamenti

Giorgio Bruno ospite Centro culturale Piola

Il Centro culturale Vittorio Piola inizia il '98 con tre incontri. Il primo per domani sera alle 21, nell'aula magna dell'Istituto di via Rosselli. Verrà presentato il libro «Lui è qui - Pagine scelte», un'accurata antologia degli scritti di Charles Péguy. A presentare il volume sarà Giorgio Bruno, torinese, autore di tesi di laurea sulla scrittura francese. Tra febbraio e aprile il Centro Piola proporrà altri due incontri, in data e sedi da determinarsi. Al primo incontro un volume sulla persecuzione dei cristiani nell'Urss e l'ascolto guidato di «Il Cid» nella collana «Spirito gentile», della Deutsche Grammophon. (f. p.)

Appuntamenti

Il Gruppo sommozzatori e la diapa sul Mar

Sabato alle 21, nella sala polivalente delle scuole medie di Trivero frazione Ronco, il Gruppo Sommozzatori Borgosesia presenterà una proiezione di diapositive e filmati inediti intitolata «Immagini dal Mar Rosso, isola degli smeraldi». Durante la serata verrà inoltre annunciata l'attività del club e il corso '98. (f. p.)

Cori in concerto per aiutare l'ex Jugoslavia

La Comunità biellese aiuta per la ex Jugoslavia, in collaborazione con la società sportiva Pietro Micca, organizza per martedì alle 21 al Teatro Sociale di Biella, la manifestazione «Tre cori per un asilo». L'appuntamento rientra nell'ambito del progetto «costruzione di un asilo in Bosnia nel quale la Comunità è impegnata da più mesi. Alla serata parteciperanno il coro della Brigata Alpina Taurinense diretto da Omar Bassan, il coro Cesare Rinaldo di Coggiola, diretto da Mara Colombo e il Monte Mucrone di Biella diretto da Alessandro Oliaro. Il biglietto è di 15 mila lire e l'incasso servirà alla costruzione dell'asilo di Odzak. (f. p.)

INCONTRI E FORNE DEL QUARTIERE '98



In Consiglio si scontrano Rifondazione e il sindaco Susta

BIELLA. Consiglio-fiume, ieri a palazzo Orsola, per il bilancio preventivo del '98. Il dibattito è durato fino a tarda sera, e non sono mancati gli scontri. Il più duro è stato quello fra il sindaco, Gianluca Susta, e il capogruppo di Rifondazione Mauro Grossi: i comunisti, oltre a giudicare inadeguato il bilancio, hanno accusato la giunta di una gestione «clientelare» della politica culturale.

la Susta è insorto («Fuori i nomi»), e con lui altri esponenti dell'Ulivo. Anche l'opposizione (An e Forza Italia) ha criticato il documento finanziario del centrosinistra, battendo molto sul tema della «pressione tributaria» in aumento. Molti consiglieri, sia di maggioranza sia di minoranza, hanno preso la parola per partecipare al dibattito, proseguito fin quasi a notte. (f. s.)

AL GIORNALE

Appalti, interviene Confartigianato

Il regolamento che innalza a 300 milioni il limite del valore dell'appalto oltre il quale è obbligatoria l'iscrizione all'Albo dei costruttori, deciso dal governo, accoglie in particolare una delle richieste più volte avanzate da Confartigianato. Si apre così un processo di liberalizzazione che riguarderà almeno 50 mila imprese artigiane, quelle che non avranno più l'obbligo di iscrizione all'Albo e quelle che prima ne erano escluse e potranno accedere ad appalti pubblici ed irrobustire così la propria struttura imprenditoriale. Il precedente limite di 75 milioni per l'iscrizione era infatti in palese contraddizione con la legge Merloni che prevede l'abolizione dell'Albo a partire dal 2000 e l'introduzione del sistema della qualità per la qualificazione delle imprese per i lavori pubblici oltre i 300 milioni. Confartigianato esprime soddisfazione anche per lo snellimento della rappresentanza delle parti sociali nel comitato centrale dell'Albo

nazionale costruttori. Il regolamento costituisce un passo in avanti anche per quanto riguarda la disciplina del subappalto. Confartigianato si è infatti sempre battuta anche per l'elevazione del parametro del costo del lavoro operato nell'ambito della valutazione del giro d'affari delle imprese, al fine di valorizzare le aziende che lavorano effettivamente e sconfiggere il fenomeno delle «scatole vuote» che invece hanno una rendita parassitaria svolgendo un ruolo di mera intermediazione.

Confartigianato fa rilevare la necessità di snellire la mole di procedure richieste per la partecipazione alle gare d'appalto, tra cui l'obbligo della presentazione del Certificato antimafia. Rimane da sfoltire l'accesso di burocrazia che, soltanto nel settore delle costruzioni, impone alle imprese, il 10 per cento delle quali di piccole dimensioni, di presentare ben 25 certificati, con un complesso per adempimenti burocratici amministrativi che, nel 1996, è stato di 10 miliardi. Confartigianato, Biella

UTILI

AUTOAMBLANZE
Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Caviglioglio: tel. (015) 968.066; Cossato: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono (015) 20.844/9; Caviglioglio: telefono (015) 96.470; Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Biella: via Marconi 28, tel. (015) 28.396.

BU
Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

MI DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Sesto, via Italia 11, tel. (015) 22.480. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Cossato: Dr. Franco Viana, via Giuseppe Mazzini 80, telefono (015) 93.519.
Candeio: Dr. Piercarlo Robbio, via Libertà 100, telefono (015) 93.519.
Caviglioglio: Dr. Toso, via Repubblica 2/a, telefono (015) 59.02.94.
Biella (Chivassia): Farmacia Bassola, via Code 2/a, (015) 22.241.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Direzione e Segreteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM
piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

FERROVIE DELLO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, telefono (015) 40.25.62.

STATO CIVILE

BIELLA
NATI. Alessandro Bonadolo, Giuseppe Elena Cerni; Lorenzo Donà, di Damiano e Maria Cristina Mosca; Rebecca Gradini, di Massimo e Morena Buscaglia; Lorenzo Guglielminotti Ghemot, di Paolo e Paola Lunardon; Droubi, El Mostafa e Amal Mahfoudi; Alessandro Callegaro, di Davide e Maria Savarese; Alket Krnja, di Dushamir e Concettina Barone.

CANDELO
NATI. Martina Piletti, di Davide e Rosa Chianese.

MOTTALCIATA
NATI. Riccardo Piras, di Danilo e Paola Bortolozzi.

MONGRANDO
NATI. Lorenzo Grossi, di Stefano e Nicoletta Catto.

PONDERANO
NATI. Antonio Monteleone, di Francesco e Maria Ambrosi; Valentina Campaner, di Roberto e Lorella Anselmetti.

TOLLEGNO
NATI. Celeste Caniattore, di Antonio ed Evita Barbara Blon. (f. mo.)

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Nessun aumento dell'ICI nel '98: l'ha deciso il Consiglio comunale, che ha approvato il bilancio preventivo. L'aliquota fissa al 4,75. (c. ga.)

Chiude domenica
Pubblica scuola
a Biella Fiume
per Casa e Sport

BIELLA. Pubblico da grandi occasioni per la quarta edizione di «Casa e Sport», aperta fino a domenica sera a Biella Fiume. L'expo, nata dalle ceneri di «Idea regalo Idea sposi», durata 15 anni, propone soluzioni per chi ha in programma di arredare la propria casa e per chi, invece, sta pensando al matrimonio o a una nuova unione.

Negli oltre cento stand allestiti nel primo padiglione, una vasta gamma di offerte per l'arredamento antico, classico, moderno: cucine, elettrodomestici, salotti, letti e materassi. Per chi deve sposarsi, abiti da sposa e da cerimonia (presentati anche nelle passerelle di sabato sera e domenica pomeriggio), bomboniere, oggetti regalo, liste, agenzie viaggi, servizi fotografici e video. Casa e Sport resta aperta dalle 18 alle 23 e domenica dalle 15 alle 23. (d. sa.)

Tutto il programma
A lezione di vino
con «Convivia»
e Bar Hollday

BIELLA. Il circolo enogastronomico «Convivia» e il bar Hollday organizzano una serie di incontri sul «pianeta vino». Questo il calendario: 16 febbraio, la degustazione (parte prima); il 23 seconda parte, con esercitazione; 2 marzo, enologia parte 1ª con esercitazione; il 30 marzo parte 2ª, con esercitazione; il 16, l'acquisto del vino, con esercitazione; il 23, il servizio del vino, con esercitazione. Gli incontri pratici consistono in degustazioni guidate di 10 vini di qualità.

Docente è il direttore tecnico di «Convivia» Aldo Tavella, sommelier e membro dell'Accademia Italiana della cucina. Agli allievi saranno forniti il tasto corso, una valigetta con tre bicchieri da degustazione, un quaderno di schede di degustazione e la tessera di «Convivia» con la possibilità di partecipare alle iniziative dell'associazione. (f. p.)

Ieri per l'ultima volta insieme le due province di Biella e di Vercelli

Scuole, in 350 ai Giochi dello sci

Sfida tra studenti sulle piste di Bielmonte

Grande giornata di sport ieri a Bielmonte dove oltre 300 studenti delle medie inferiori (290 al via nello slalom e 38 nel fondo), si sono dati battaglia nell'edizione '98 dei Giochi della gioventù. E' stata l'ultima occasione in cui le scuole biellesi e vercellesi si sono incontrate insieme sulle piste di sci. Dal prossimo infatti l'appuntamento sarà modificato: ogni provincia avrà manifestazioni proprie.

A corollario di una giornata senza problemi organizzativi, messa in piedi dal Provveditorato agli studi in collaborazione con il Comitato biellese del Ceni e la sezione provinciale della Fisi, è stato l'ottimo innevamento delle piste ed un splendido sole.

Per quanto riguarda le classifiche dello slalom, la vittoria tra i maschietti è andata a Omar Toso, della media di Coggiola davanti a Mattia Camossà (Trivero) e Jacopo Delpiano (Ronco). Nella categoria femminile si è imposta Silvia Banfo di Crevacuore, che ha staccato il miglior tempo assoluto (31'78); seconda Martina Benna (Ronco) e terza Diletta Givone (Salvemini Biella).

E' stata stilata anche una speciale classifica per le scuole, tenendo conto dei tre migliori piazzamenti: il primo gradino del podio per la categoria maschile è andato alla Schiaparelli, davanti all'istituto Santa Caterina. Nel femminile prima la «Marconi» e seconda la media di Trivero. Queste due scuole rappresenteranno la provincia di Biella alla fase regionale in programma a Lurisia (Cuneo) il 10 e 11 febbraio. Oltre, naturalmente, ai vincitori delle prove individuali.

Walter De Biasio



Nelle foto
Corrado Micheletti due momenti della manifestazione di ieri dei Giochi di Gioventù dello sci. Più di 300 studenti delle medie inferiori hanno la giornata sulle piste di Bielmonte



Anche minori e lavoro nel mirino della Questura



Tempo di bilanci per la Digos della Questura di Biella. Nel '97: stati quasi 300 i servizi di controllo, scorta a politici e personaggi pubblici, prevenzione Numerose pure le operazioni di vigilanza ai luoghi di lavoro

Digos, 300 interventi per scorte e controlli

BIELLA. Nata dalle scomode ceneri dei vecchi uffici politici, la Digos (Divisione investigazioni generali operazioni speciali) col passare degli anni ha allargato le sue competenze, pur restando fedele ai vecchi compiti di occhio vigile su tutti i fatti che, in qualche modo, possono mettere a repentaglio la sicurezza pubblica.

Oggi gli uomini della Digos si occupano soprattutto di scorte e della sicurezza di alte personalità politiche, militari, civili e religiose. Tra i 294 servizi svolti nel '97 dalla divisione della Questura di Biella, comandata dall'ispettore Rinaldo Fois, quelli relativi al semestre presidenza Nato (a Torino), al presidente Scalfaro (in tutte le sue uscite piemontesi, compresi i ritorni a Novara), alla vedova Rabin, al Papa in Valle d'Aosta e al Patriarca di Costantinopoli.

Restano numerose anche le indagini ordinate dalla magistratura, su persone e situazioni delicate, ma non legate a reati comuni. In tema politico-amministrativo, non è difficile vedere gli agenti della Digos seguire attentamente, ma con discrezione, vertenze sindacali, scioperi, manifestazioni popolari di protesta, Consigli provin-

ciali e comunali, oppure spulciare delibere e atti amministrativi in odore di sospetti.

Fra i vari compiti c'è poi quello di vigilare sui movimenti migratori, sulla situazione occupazionale, sulla popolazione scolastica, sulle associazioni culturali, di volontariato, sportive e ricreative (nel Biellese ne esistono ben 950).

Importanti i controlli sul lavoro minorile: nel '97, in sette aziende sono stati trovati otto ragazzi non in regola, ma solo per via di visite sanitarie non fatte o per il superamento dell'orario normale di lavoro. Quanto al «lavoro sommerso», state riscontrate 254 posizioni irregolari su 6628 occupati; 846, infine, le sanzioni amministrative su problemi ambientali (discariche, depuratori, inquinamento atmosferico).

Annesso alla stessa divisione è il reparto artificieri, guidato dall'ispettore Ivano Bonadio (l'artificiere è Albertino Paffoni). Dal '93 al '97 gli interventi sono stati ben 115, di cui 16 per il controllo e la rimozione di valigette e involucri sospetti (mai trovato esplosivo). In 30 casi sono stati fatti brillare esplosivi (mine, bombe carta, dinamite e residui bellici).

(f. p.)

GIOVEDÌ 29 VENERDÌ 30 E SABATO 31 GENNAIO

Preggi Bomba



7.590

al kg.

Cotolette e Nodini di Suino



390

al kg.

Cavoli Verza



5.290

al kg.

Costine di Suino

Carta Igienica REGINA Rotoloni 4 rotoli

2.990



LUNGH DEL DOPIO NORMALI ROTOLI



NELSEN Piatti Concentrato Liquido Freschezza Naturale lt. 1,5

1.990

SUPERMERCATI

A&O

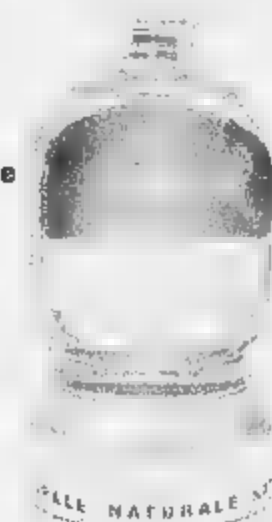
BIELLA - VERCELLI - PORTO CASSO - VIGEVANO
MORAGGIO - GROSSETO - BETHLEHEM - FIVRA
SANTHIA - BELLINZAGO NOV. - PONT S. MARTIN



890

al kg.

Pampelmi Rosa/Gialli



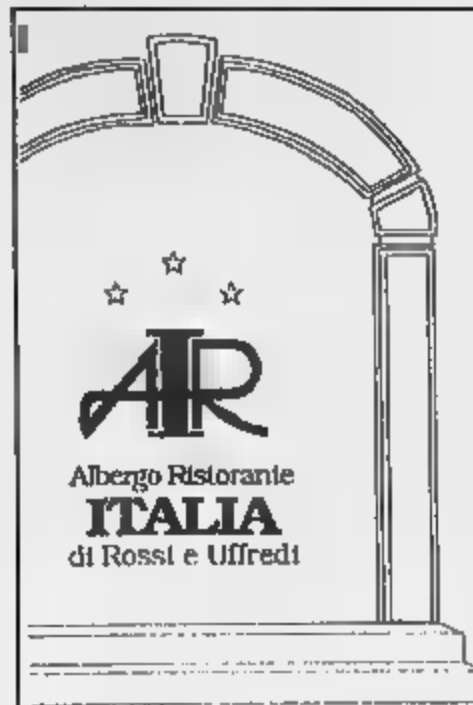
Acqua Minerale Frizzante/Naturale lt. 1,5

190

al lt. 126

Combi

VERCELLI
Tangenziale Sud



... nel tradizionale
ambiente familiare, **un**
tocco di classe per
il vostro
gustoso banchetto!

★ ★ ★

VARALLO SESIA (VC)
Corso Roma 6 - Telef. 0163 51.106

Sposi, se cercate un'auto d'epoca,
una Rolls Royce per il giorno più bello,
telefonate al numero: 015 473773 - 473989

Autonoleggio VALLECERVO



Via Cappellaro, 20
SAGLIANO MICCA

Noleggio con autista ■
partire da £. 400.000

CRÉATIONS LARUSSE



Abiti pronti e su misura
per la sposa, lo sposo,
cerimonia, comunione



per gli sposi di classe...
...una scelta d'amore

PONDERANO - Via Mazzini n° 36 - Tel. 015 542.457



Vetture
d'epoca
e magari
«autisti»
In divisa
possono
regalare
ad una
cerimonia
un tocco
■ originalità.
■ c'è anche
chi è pronto
ad inventare
una colonna
sonora
■ canzoni
revival
per il «si»
degli
appassionati
del mitici
Sixties



Sposi in Balilla o sulla Duetto. E anche la colonna sonora è revival

Auto d'epoca per l'effetto nozze

Più fascino alle cerimonie con cortei d'antan

Il fascino di una festa di nozze, cercando un pizzico di originalità e, perché no, anche qualche spunto revival servendosi di mezzi di trasporto a colonna sonora del tempo che fu... Vestiti che rischeggiano spozzali d'anten. E macchine d'epoca per arrivare fino al sagrato della chiesa e poi proseguire, scarrozzando invitati e «protagonisti» al luogo deputato per il lucculiano desinare.

Sperando in una giornata di sole se avete scelto il periodo d'inizio primavera, l'«spettacolare» una decapottabile, che forse sarà utile tenere coperta almeno durante il viaggio per poi scoprirla nel momento in cui il fotografo immortalerà la dell'arrivo in chiesa e alla partenza dopo la funzione, mentre si consuma il rito augurale del riso lanciato agli sposi freschi freschi.

Ci sono ditte specializzate che forniscono autovetture splendide, come nuove. A si potrebbe citare, per la vostra scelta, ■ Alfa Romeo rosso fiamma, modello «P2» in versione Sport, ■ cilindri 1500, carrozzata dal britannico Jaguar Young. Insomma, un modello che ■ molto simile ■ quella, in versione Gran Sport, protagonista negli Anni 30 dei leggendari duelli durante la Mille Miglia tra Nuvolari e Varzi.

Ora niente più duelli, ma passo moderato, possibilmente con altre vetture al seguito della macchina degli sposi, sempre d'epoca, a far corteo. Con testimoni che indossano una ■ stile corridore automobilistico (occhiali piazzati sul berretto, pantaloni alla zuava) e chauffeurs in divisa stile Ambrogio dei cioccolatini negli spot tv.

Per restare fedeli agli Anni ■ sarebbe preferibile per la lunga sfilata degli invitati noleggiare anche modelli di Isotta Fraschini «8 As», ■ Fiat «Balilla 508» o di «Lancia Augusta» ■ '33.

A conti fatti, un bel colpo d'occhio!



Anche un accompagnamento musicale d'altri tempi sarebbe indicato. Si può partire con una banda di ottoni che vada ■ svegliare la ■ a ■ sua, al ■ della «Mattinata» di Ruggero Leoncavallo. Che poi cambi repertorio dopo la messa, con allegre marce e valzer viennesi. E che continui dopo il pranzo, per far sgambettare tutti quanti.

Se ci si vorrà invece ispirare sempre in maniera retro, ma sfruttando un filone più recente (quello dei favolosi Anni 60), andrà ottimamente ■ «Duetto spidra Alfa Romeo o, se siete patiti degli States, cercatevi una Cadillac coupé, possibilmente rossa, con pneumatici bianchi!

Per restare sul filone dei Fab Sixties, la musica della colonna sonora potrebbe essere interessante se fornita in maniera originale. Ad inventare l'«Effetto nozze» usando i vecchi dischetti ■ quarantacinque giri che fuorereggiavano allora, ■ stato invece il vulcanico coiffeur di Robbio Simone Accardo, che ha collezionato qualche cosa ■ quattromila titoli tra ■ facciate As e ■ facciate B ■ di quell'epoca magica. Si trasforma, durante i banchetti dei matrimoni, in «revival dee jay», con ■ mixer superwattato smontabile e assemblato nelle sale dei ristoranti ■ gli sposi festeggiano. Sta a disposizione ■ chi a gentile richiesta domanda canzoni d'annata: ■ nei suoi capaci

valigioni che si porta appresso et voilà. «Nessuno mi può giudicare» di Caterina Caselli, «Non arrossire» di Giorgio Gaber, «Il cielo in una stanza» di Mina, «Dinna» ■ Paul Anka, «Tutti Frutti» di Little Richard e «Ghiaccio bollente» di Tony Dallara...

«Io ■ definirmi «cantastorie» - ammette Accardo -. Mi piace fare qualche commento ■ devo dire che le richieste arrivano specialmente dai parenti degli sposi che all'epoca degli Anni 60 hanno trascorso la loro gioventù. Una maniera come un'altra per rinverdire i ricordi, mentre fra qualche decennio gli sposi ■ oggi andranno alla ricerca dei compact disc con «Do it» delle Spice Girls.

La più grande
agenzia d'Italia
con 170 sedi

BUCON VIAGGIO

e 1000
professionisti
al tuo servizio

Il Viaggio di Nozze che avete sempre sognato. Vi sta aspettando nelle agenzie Buon Viaggio, venite a scegliere la destinazione della Vostra Luna di Miele da noi, abbiamo ■ il mondo da offrirvi.

Aprire una Lista Nozze nella Vostra agenzia Buon Viaggio, amici ■ parenti Vi potranno regalare una «Congratulation Card» dell'importo che preferiscono da utilizzare per il viaggio più straordinario della Vostra vita.

Just Married



La cifra accumulata tra tutte le «Congratulation Card» sarà detratta sul prezzo del viaggio prescelto e Buon Viaggio Ve la consegnerà insieme ad un personale omaggio per Voi.

In più, con *Just Married* avrete un Bonus di £. 50.000 per ogni milione speso per il Viaggio di Nozze, bonus che potrete utilizzare entro un anno, per un'altra vacanza del valore di almeno £. 1.500.000 a persona.



Duca D'Aosta, ■
0163 21523 - Fax 0163 27555

VARALLO SESIA
Corso Roma, 24 - Tel. ■ Fax ■



VERCELLI - Corso Libertà, 15 - Tel. 0161 210990 r.a. - Fax 0161 257780
VALLEMOSSO - ■ Sella, 17 - Tel. e Fax 015 702206
TRINO ■ Piazza M. Libertà, 7 - Tel. e Fax 0161 801158

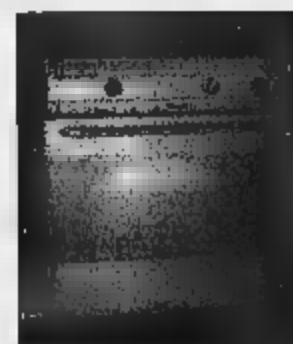
**morelli
arredamenti**

VERONE (BI) - Strada Trossi 6 - Tel. 015 5821270

Nelle cucine Sarila frigo, forno e piano cottura costano solo 399.000 lire!



Frigorifero ARB ■



Forno multifunzione AKP 602



Piano cottura AKM 240/IX

Promozione valida dal 1/2/98 al 31/3/98 per un minimo di £. 12.000.000

E' l'ultima «tranche» del piano antialluvione nella zona di Borgosesia

Si tolgono i detriti dalla Sesia

I lavori tra i ponti di Isolella e Aranco

BORGOSIESA. Si conclude il disalveo del fiume Sesia nel tratto che divide la città di Borgosesia dalla statale 299 di Alagna. Con questo intervento verrà risistemato il letto d'acqua, ormai diventato un ammasso di ghiaia accumulata in prossimità dei ponti dalle alluvioni degli ultimi anni.

Il segmento che secondo i tecnici del Magistrato per il Po è ripulito è quello che va dal ponte di Isolella a quello di Aranco; un primo lotto era già sistemato in passato ed ora si conclude l'opera «svuotando» la Sesia dall'altezza della Manifattura sino al ponte che divide Borgosesia dalla frazione Aranco.

I lavori avrebbero già dovuto iniziare la settimana scorsa, ma sono stati rinviati a qualche giorno; comunque i camion e le ruspe dovrebbero entrare in funzione all'inizio di febbraio.

Si prevede l'asportazione di decine di migliaia di metri cubi di detriti. In parte questo materiale servirà per risistemare proprio il corso del fiume, ma almeno 30-35 mila metri cubi dovranno essere posizionati altrove. A tal proposito la ditta incaricata del lavoro ha chiesto il posto al Comune per poter scaricare la ghiaia e l'area è stata individuata nella frazione Aranco, oltre il campo sportivo parrocchiale.

Quest'enorme montagna di sassi non verrà però venduta all'asta, si cercava di fare



La forza della Sesia in piena nel tratto di fiume che attraversa Borgosesia

in passato (succedeva spesso però che non arrivassero offerte) ma sarà regalata dal Magistrato all'amministrazione comunale di Borgosesia che la utilizzerà per la costruzione del nuovo ponte sulla Sesia che da via Nicolao Sottile collegherà la città alla sponda destra sbucando all'altezza della «curva della suora». Il materiale asportato dal fiume servirà per riem-

pire le colonne portanti del nuovo viadotto, il cui cantiere dovrebbe essere inaugurato entro la fine del 1998.

Con quest'ultimo intervento sul fiume si dovrebbe così completare la messa in sicurezza della Sesia per quanto riguarda la città di Borgosesia: abbassando il livello infatti, in caso di nuove alluvioni sarà minore il rischio di esondazioni. (f. fo.)

Attenti ai cani

Maximulta per chi sporca

BORGOSIESA. E' partita la crociata contro i cani che sporcano la città. Più che altro l'offensiva sarà sferrata ai proprietari degli animali che, non osservando la legge, evitano accuratamente di asportare gli escrementi che il migliore amico dell'uomo lascia abitualmente marciapiedi e aiuole.

E' l'ammonda particolarmente salata: i vigili che coglieranno sul fatto i cittadini indisciplinati potranno infatti rilevare contravvenzioni di 200 mila lire, ben più cioè delle 30 mila previste dalla vecchia disposizione.

La legge in proposito prevede che i possessori di cani quando portano a spasso i loro amici a quattro zampe siano dotati di paletta e sacchetto per raccogliere il prodotto dell'intestino, ma pare che fino ad ora a Borgosesia questa regola sia ben poco rispettata. In modo particolare gli inconvenienti si sarebbero riscontrati nei giardini di fronte al Municipio, dove i bambini sono soliti giocare all'uscita dalla vicina scuola elementare. (f. fo.)

Stasera la festa

A Crescentino gli «ospiti» dell'Umbria

CRESCENTINO. Una serata di solidarietà, nata dall'esperienza di comune alluvionato e dalla coscienza di chi ha provato momenti di difficoltà. Con il concertino di un quintetto di musicisti, organizzato da Crescentino, questa città umbra di Bevagna ringrazierà l'amministrazione comunale, gli abitanti, le aziende, le scuole, le associazioni, i gruppi e i consiglieri comunali che hanno raccolto fondi per riparare i danni provocati dal sisma.

Dopo l'adozione di Bevagna da parte del Comune, infatti, la risposta è stata buona e molte iniziative, soprattutto nel periodo natalizio, sono state ispirate a questo scopo. Da Crescentino è arrivato un aiuto concreto ad una bellissima città, ma fuori grandi clamori turistici, duramente provata dal terremoto dello scorso autunno. Bevagna è una città di quattromila e 800 abitanti, circondata da mura antiche, che ha subito un danno di oltre venti miliardi.

La serata si terrà nell'Auditorium comunale delle scuole medie, alle 21,15, e da Bevagna arriveranno il sindaco, Bruno Bini, ed altre persone. Alla serata parteciperà anche il Comune gemellato di Vische, che ha aderito all'iniziativa e si è attivato a sua volta nella raccolta fondi. Gli ospiti umbri oggi pomeriggio faranno visita anche a Vische. (f. d. c.)

IN BREVE

Atto vandalico contro la chiesa di Valpiano

Gesto teppistico l'altra notte contro la chiesa parrocchiale di Valpiano, frazione di Valduggia. Ignoti hanno cosparsi di liquido infiammabile gli scalini del sagrato appiccando poi il fuoco. Per fortuna l'incendio è stato estinto prima che si propagasse. Per fortuna l'incendio è stato limitato. Su denuncia del parroco, hanno aperto l'indagine i carabinieri di Borgosesia. Un mese fa, una vecchia chiesa proprio vicino alla chiesa era stata distrutta da un rogo. (p. q.)

Ruba 11 carte di circolazione, denunciato

Approfitando di un permesso che gli è stato concesso dal magistrato di sorveglianza, ha aperto gli sportelli delle auto lasciate in sosta lungo le strade del paese dalle quali ha rubato soltanto le carte di circolazione, undici in tutto. M. B., 35 anni, ospite di un istituto di Monorivello e sottoposto a misure di sicurezza, è stato denunciato dai carabinieri di Cigliano. (r. s.)

Trino

Partecipanza, domenica l'assemblea dei soci

Domenica alle 10, nella sede sociale di via Vercelli 3, si terrà l'annuale assemblea ordinaria dei soci della Partecipanza dei boschi di Trino. All'ordine del giorno la discussione sul Bilancio '97, relazione sullo stato del sodalizio e i lavori di miglioria agli immobili propri della Partecipanza. (r. co.)

Vercelli

Furto al «Continente», bloccati quattro romeni

Sono stati bloccati dalla vigilanza interna dell'ipermercato «Continente» e consegnati a una pattuglia della «Volante» quattro romeni, tre uomini e una donna, avevano superato la barriera delle casse con merce di diverso genere non pagata per un valore di circa sette milioni. Sono C. A. e C. M. entrambi di 21 anni; N. B. e C. L. 29. Tutti stati indagati per taccheggio; i primi due, che dopo i controlli sono risultati clandestini, sono stati espulsi mentre gli altri accusati di analogo episodio ai danni di un ipermercato di Milano. (w. ca.)

Crescentino

Rinuncia all'aumento per finanziare l'oratorio

L'assessore ambientalista Salvatore Sellaro ha comunicato, durante i lavori dell'ultimo Consiglio comunale, di voler rinunciare all'aumento del dieci per cento del compenso che gli spetta per legge a titolo di indennità di carica e di presenza per l'anno '98. La somma, su indicazione dello stesso assessore, sarà devoluta a don Luigi Degrandi, parroco di Crescentino, come contributo per la ristrutturazione dell'oratorio del paese. (r. s.)



Romania Arena sempre in fuga, ma il suo primato non è più fuori discussione

«Mitici», è bagarre anche in festa

New-entry «boom» di Sonia Cagna, con 201 voti

GIOVEDÌ 29 GENNAIO 1998

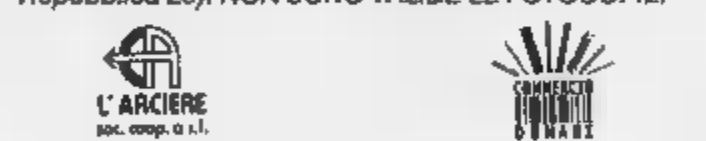
LA STAMPA

CASIRAGHI VIAGGI BORGOSIESA

VOTA IL MITO DELLA TUA SCUOLA

nome _____
classe e scuola _____
città _____

I tagliandi vanno spediti alle redazioni de LA STAMPA di VERCELLI (via Duchessa Jolanda 20) o di BIELLA (via della Repubblica 29). NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.



Sono quasi 1200 i tagliandi arrivati fino ad ora in redazione per votare il mito, ma la gara sembra accendersi solo ora. esempio? La new entry sparata di Sonia Cagna con 201 voti. Complimenti. Ecco la classifica aggiornata:

Romania Arena (1° Liceo scientifico, Vercelli) 259.
Sonia Cagna, 3° C Geometri, Cavour Vercelli «Sonia, oltre ad essere bellissima, è veramente mitica» 201. Mattia Bellan (3° A media Avogadro, Vercelli).
182. Alberto Maranzana (5° E Liceo Scientifico di Vercelli).
112. Andrea Gallian (3° Turistico Lanino, Vercelli) 93.
Gianluca Caradonna (4° B geometri, Vercelli) 73; Mara Valieri (4° Professionale Lanino Vercelli) 50. E poi: Cinzia Dall'Orco, Francesco Bonamassa, Giorgia Rigoni, Luca Terlevich, Christian Fiore, Alessandro Averone, Nicolò Rondoni, Marianna Spunton, Francesca Ulla Brusa, Mattia Garzetti, Sabrina Muraro, Nicola Santhia, Edoardo Boscarolo, Matteo Daffara, prof. Antonio Roncarolo.

Benedetta, amica di Tomba

Insegue la laurea in ingegneria e vuole diventare maestra di sci

Dopo la new entry a sorpresa di Sonia, Benedetta Delleani scende (si fa per dire) al terzo posto della classifica femminile, ma è sicuro gli amici che la sponsorizzano (intervista compresa per la «par condicio», come giustamente si hanno chiesto) non ci metteranno molto a riportarla in vetta.

Stato civile: single, ma sull'argomento preferisce glissare, è nata a Vercelli il 17 marzo del '78, un carattere dolce solo in superficie. Scuola: maturata al Classico «Lagrangia», frequenta ora il primo liceo di Ingegneria gestionale a Torino. Perché? Risponde: «Ci vuole una cultura



Maturata al Classico Benedetta Delleani ha quasi 20 anni e frequenta Ingegneria a Torino

umanistica per vivere a una preparazione scientifica per lavorare». Il pregio: essere sempre disponibile con gli amici. Il difetto: diventare, talora, testarda come un mulo. Hobby: tutti sportivi e tutti. Le gare di sci il Club Sestriere, la Coppa Italia di tennis la Pro Vercelli. E poi, teatro, musica (suona il pianoforte), libri (dal romanzo cybernetico a quello di matematica). Ma la vera passione è stare con gli amici, tanti e bravi. «L'amicizia» dice il valore più importante. Il tipo ideale: non Leonardo Di Caprio, non Raoul Bova, ma Alberto Tomba, Alberto Tomba?

«E' uno sportivo, gentile e simpatico quando non è sotto i riflettori assicura Benedetta, che lo è bene e lo frequenta al Sestriere. A Natale cena insieme e andata con lui in discoteca. E' un tipo cordiale, chiacchierone e affabile». La domanda è d'obbligo: ma lui è il lui? Benedetta dice no, quasi scandalizzata, ma se fosse un depistaggio? Devo sì può trovare? Nel tardo pomeriggio, come tutti i teen agers, su e giù per il Corso, il sabato sera, manca a dirlo, da Cecco. Stagione invernale però il week end è di rigore al Sestriere, mentre d'estate dieci giorni a Finale Ligure non glieli toglie nessuno. Spiega: «Ci vado da quando ero piccola, e lì c'è un altro pezzo della mia compagnia. E' tornare a casa. Un sogno: oltre a terminare l'università, Benedetta culla l'idea di diventare maestra di sci. Una passione questa neve...»

E' meglio per te non ci vediamo per un po'.

Le ragazze invece sono più coraggiose. Tipo: «E' stato bello, ma adesso io...». Cioè. O, se l'addio è tumultuoso: «chi ti conosce, chi ti hit-bit, sei solo un gran hit-bit». Durata del fidanzamento. La storia più breve può durare anche due giorni. La media però si aggira sul mese, mese e mezzo. Naturalmente i tempi si riferiscono agli under 17. Poi la maggior età rende tutto più complicato.

Regali di San Valentino. Per questi giovani ciò che conta è il pensiero. Piuttosto oculati nella spesa, arrivano a mostrarsi gli scontrini del regalo, come pezza giustificativa del proprio sentimento. Di gran moda i doni inutili: un pacchetto di minestra surgelata, un accendino con il carillon, etc. Lacrime? Per assurdo, tanto ai tempi della nonna.

A scuola di servizi sociali

«Se amate i bambini e gli anziani venite a specializzarvi al Lanino»

«Prima A.O.S.S.»: questa è la sigla del nuovo corso di studi attivato quest'anno al Professionale «Lanino» di Vercelli.

Cosa significa 1°A O.S.S.? Classe prima, sezione A - «Operatore dei Servizi Sociali». Questo indirizzo scolastico si differenzia per l'introduzione di alcune materie molto interessanti non presenti negli altri piani di studio. Ci prepara ad entrare nel mondo del lavoro permettendoci di essere in grado di assistere gli anziani e i bambini. non solo... Saremo in grado di operare nel sociale, nel campo igienico-sanitario, nei contesti lavorativi socio-educativi-assistenziali.

Il per l'Operatore dei Servizi Sociali dura tre anni. Dopo altri due, è possibile specializzarsi e diventare «Tecnici dei Servizi Sociali». A partire dal secondo anno, è previsto un tirocinio, così potremo direttamente fare esperienza nel settore in cui opereremo.

Il nuovo indirizzo di studi è una sperimentazione che certamente avrà successo. Alcune materie di studio per noi sono: psicologia, per capire il mondo dei bambini, degli anziani e per imparare ad entrare in contatto con le persone e «comunicare»; metodologia operativa: materia pratica che ci prepara per l'assistenza; disegno, musica, diritto, legislazione sociale ed economica...

Dal terzo anno verranno impartite lezioni di anatomia, di fisiologia ed igiene. In questi giorni stiamo lavorando «manualmente» la pasta di sale e abbiamo costruito degli strumenti musicali con scatole, conchiglie, tappi, sabbia... Tutto ciò che impariamo ci sarà utile per insegnare agli altri quanto stiamo apprendendo in modo qualificato.

Gli allievi della 1° A Oss. Prof. «Lanino», Vercelli

Codice segreto dell'amore

Pausa di riflessione? E' un addio E tu riconquistala con i surgelati

Si avvicina San Valentino, e gli anfridi, il piercing e i capelli blu possono celare il cuore romantico che batte sotto la tuta mimetica dei teen agers. Lo conferma l'aggiornamento della preziosa talpa, che dedica il codice segreto di questa settimana al modo giovane di dirsi addio.

Le storie storiche. «Già, qualcosa è cambiato nel nostro rapporto e lo senti anche tu: abbiamo bisogno di una pausa di riflessione». Accompagnata di solito dal vecchissimo: «Però ti prego rimaniamo amici». A volte, inopinata segue la domanda: «Beh, che è tutto chiarito, quando ci vediamo?». Spesso, la ragazza non dà la risposta può essere riprodotta in questa pagina solo una serie di sgarbati «bip-bip». Oppure: «Sono già e non perché, cioè capisco che ora come non riesco a farti felice.

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

Santhia - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato e domenica pomeriggio

GIOVEDÌ E SABATO: Spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione

ORE 19: Cena, bevanda, ballo E. 25.000 (Tutto compreso)

ORE 21: Ballo E. 15.000 - dame omaggio

Agricoltori da tutta la provincia oltre che da Novarese e Verbanese, dalla zona di Pavia e dal Casalese

Arrivano i Cobas del riso

Domani Vercelli sarà invasa da 500 trattori



Tradizionalmente poco incline alle contestazioni pubbliche dirompenti, il mondo della risicoltura ha deciso di allinearsi ai Cobas del latte, mettendo in scena, domani, a Vercelli, la più clamorosa protesta che si ricordi: 500 trattori, provenienti da tutto il Vercellese, ma anche dal Novarese, dal Verbanese, dalla zona di Pavia e dal Casalese invaderanno la città e, in piazza Zumaglini, dove ha sede la Borsa risi più importante d'Europa, gli agricoltori spiegheranno i motivi del loro crescente malumore nei confronti dell'Unione europea. Motivi che si possono sintetizzare così: Bruxelles sarebbe colpevole di aver vanificato la riforma dell'organizzazione comune di mercato, favorendo troppo l'importazione di riso dai Paesi Terzi.

Una scelta che, secondo le organizzazioni agricole, ha messo in ginocchio il riso italiano: il fixing di Borsa è stabilmente al di sotto, dal 10 al 15 per cento, del livello di garanzia e visto che questa stagione si delinea già compromessa i risicoltori si stanno mobilitando per costringere la Ue ad intervenire prima che le decisioni

prese nei mesi scorsi si ripercuotano anche sui prossimi anni. Coldiretti, Confagricoltura e Cia hanno a punto una mega-manifestazione che prenderà il via fin da oggi con l'attivazione di sette «presidi», attorno alla città: con tanto di supporti logistici e di cucine da campo, gli agricoltori si raduneranno ai caselli autostradali di Larizzate, Santhià, Carisio, Greggio, a Palazzolo, per quanto riguarda le province di Vercelli e Biella; al Bivio Sessa confluiranno i trattori delle province di Novara e di Pavia, a Villanova Monferrato quelli da Casale. Per tutta la giornata odierna, i sette «presidi» funzioneranno a punti di raccolta. Poi, domattina, a partire dalle 9, circa 500 trattori punteranno verso il capoluogo: scortati dalla polizia, attraverseranno percorsi pre-studiati, i mezzi agricoli si raduneranno nel maxi parcheggio del vecchio ospedale, proprio in pieno centro. Quindi, dieci trattori, scelti per rappresentare emblematicamente tutti gli altri, raggiungeranno piazza Zumaglini dove si svolgerà la manifestazione.

Le organizzazioni sindacali promotrici fanno rilevare che non si tratterà di una protesta esclusiva del mondo risicolo: è tutta l'agricoltura italiana a puntare il dito contro l'Ue.

Enrico De Maria



«Quelli del latte» a Bruxelles

Ecco i motivi del fronte anti-Nestlé



SAVIGLIANO. Una delegazione dei «Cobas del latte», accompagnata dall'europarlamentare Luigi Florio, oggi s'incontrerà a Bruxelles con il capogabinetto del commissario all'A-

gricoltura Fischler. La delegazione, formata dal lombardo Giovanni Robusti, dal veneto Antonio Giacomazzi, e dal piemontese Franco Robasto, consegnerà al collaboratore di Fischler un documento di sintesi sulle ragioni della protesta per la vicenda delle quote latte. «Sui mass media europei siamo stati presentati come allevatori che non vogliono pagare le mul-

te - dice Franco Robasto, presidente dei comitati spontanei del Piemonte -; vogliamo chiarire che non è così: diciamo che le regole vanno rispettate, ma contestiamo la gestione italiana delle quote latte». «Ci piacerebbe capire - prosegue Robasto - come stanno le cose per la campagna '95-'96. Il governo dice che non può restituire le multe relative a quella

campagna perché le ha già versate all'Unione Europea; Bruxelles ha annunciato che l'Italia pagherà una multa perché non ha versato il corrispettivo della campagna '95-'96. Chi dice bugie?».

Il presidente dei Comitati spontanei del Piemonte chiarisce la sua posizione in merito al braccio di ferro con la Nestlé. «Noi non intendiamo la "borsa del latte" come di ricatto nei confronti degli industriali - spiega -; questa è un'iniziativa che abbiamo avviato per creare una concorrenza tra le parti, per rompere il presunto "cartello" tra gli acquirenti. La Nestlé verrà coinvolta in quest'operazione come tanti altri caseifici. [L. a.]

Due momenti della precedente manifestazione di protesta, organizzata a Vercelli nel mese di novembre. A sinistra, la marcia degli agricoltori. A lato, la sfilata dei trattori davanti alla Prefettura.

Protesta

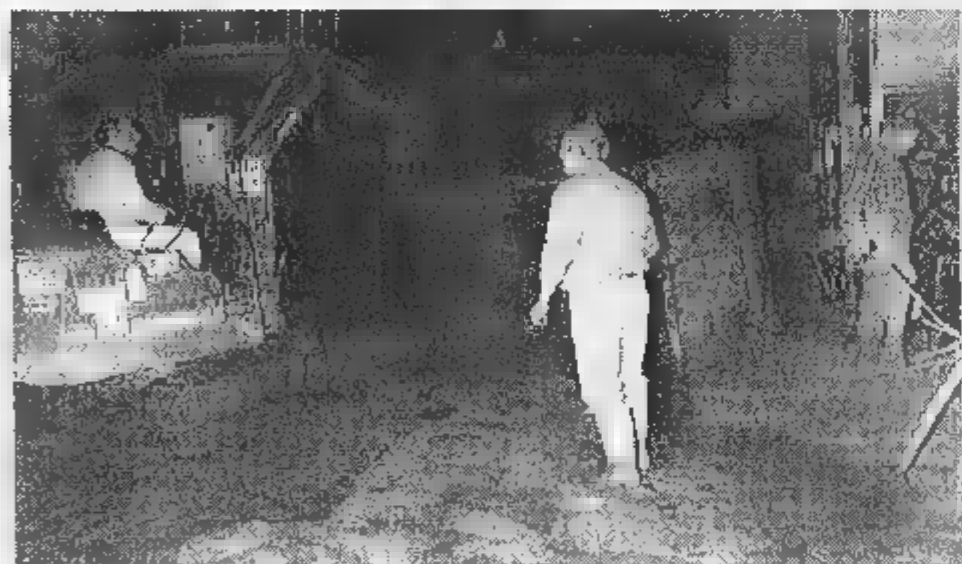
Risicoltori oggi a Casale



CASALE. Sono attesi per le 8,30 alcune centinaia di risicoltori che organizzano un presidio con un centinaio di trattori nel cortile dell'azienda agricola «Il Molinetto», alla periferia di Casale, nella frazione Casale Popolo, al confine con Villanova. I veicoli sosterranno anche nel campo antistante. Predisposto un fitto servizio d'ordine, coordinato dal commissariato, con poliziotti e carabinieri, i vigili urbani controllano la viabilità. Eventuali disagi al traffico tra le 7,30 e le 8,30 causati dai trattori che percorrono le strade provenienti da Morano, Coniole, Villanova e Casale, oltre che il Rondò e la statale per Vercelli. Anche domani, intorno alle 8,30, si prevedono rallentamenti sulla statale per la partenza dei trattori dal Molinetto verso Vercelli. [S. m.]

I contributi regionali intendono favorire l'esodo dalle zone alluvionali

Traslocano 104 aziende a rischio finanziamenti per 150 miliardi



I fondi regionali (150 miliardi) per prevenire i gravi danni causati dalla alluvione del novembre '94. Ecco la ripartizione per province (tra parentesi i miliardi stanziati): Cuneo 15 (66); Asti 13 (20); Alessandria 10 (11,5); Novara 1; Vercelli 38 (19); Torino 27 (32);



Sono 104 le aziende piemontesi disposte a spostarsi dalle «zone alluvionali» usufruendo di una legge che prevede appositi contributi.

Questa la ripartizione per province (tra parentesi il costo dell'investimento in miliardi): Alessandria, 10 (11,5); Asti 13 (20); Cuneo 15 (66); Novara 1; Torino 27 (32); Vercelli 38 (19). Costi per settori: industrie manifatturiere 11 miliardi; commercio, 35; trattamento inerti, 25; artigianato, 27; servizi turistico-alberghiero, 20.

La legge approvata nel luglio '97 prevede cospicui finanziamenti agevolati per le aziende che si trovano in «zone a rischio alluvione», cioè nelle fasce fluviali soggette a vincolo. Anche le non danneggiate dall'alluvione del novembre '94, possono chiedere di rilocalizzarsi in zone sicure, nello stesso comune oppure in comuni distanti più di 10 chilometri.

Vengono concessi finanziamenti ad un tasso del 3% per dieci anni; sul 95% della spesa, sino a due miliardi; sul 75% sino a dieci miliardi; sino al 100% per importi superiori. Gli imprenditori alluvionali che hanno ottenuto contributi per la ricostruzione e decidono la rilocalizzazione vedranno estinti i finanziamenti ricevuti.

In Piemonte i Comuni interessati sono 310. «Abbiamo avviato un'indagine con Unioncamere e Comuni - dice l'assessore regionale Gilberto Pic-

chetto -; si è così accertato che sono appunto 104 le aziende situate in aree a rischio alluvione disposte a spostarsi in zone sicure. Dovranno, entro il 20 luglio, presentare la domanda ad un istituto «accertato».

I finanziamenti agevolati prevedono l'acquisto dell'area, la realizzazione delle strutture aziendali e delle eventuali ab-

itazioni funzionali all'impresa, le spese di demolizione e di ripristino delle aree dismesse.

«Per le 104 aziende pronte alla rilocalizzazione - aggiunge Picchetto - occorrono circa 800 mila metri quadrati di nuove aree ed una spesa complessiva di 150 miliardi. Un investimento cospicuo ma essenziale per assicurare lo sviluppo a queste industrie. [fra. mar.]

I vincitori sono Antonio Gié e Albarosa Vescovo

Oscar della gioielleria a due orafi valenzani



Alessandria. Due «Oscar della gioielleria» per gli orafi valenzani. Li hanno conquistati al «Diamonds International Awards» (la cerimonia di consegna si è tenuta all'Opera Comique di Parigi) fondato nel 1953 dalla De Beers, il colosso che tradizionalmente monopolizza estrazione e commercializzazione di diamanti preziosi: il più prestigioso premio mondiale di nuove idee per la creazione del gioiello in diamanti. In lizza per i «Oscar mondiali» di gioielleria quest'anno c'erano ben 228 progetti provenienti da 43 Paesi: un record. Anche

per questo risulta significativo il successo dell'Italia - che, assieme all'India è stato l'unico ad aggiudicarsi quattro premi - e nell'ambito della delegazione italiana degli orafi valenzani.

Uno degli «Oscar» è andato ad Antonio Gié della New Italian Art (al suo quarto riconoscimento) con l'anello «Vanity», che secondo le prospettive del design tradizionale: due lati speculari, formati da centri concentrici in oro bianco e diamanti, aperti a ventaglio ed uniti al vertice da un diamante tondo. L'altro è toccato toccato ad Albarosa Vescovo di Casa Damiani, unica azienda al mondo ad essersi così aggiudicata ben diciassette «Oscar». Si tratta del bracciale «The Wheel», in oro giallo, con 380 diamanti a «baguette», per un totale di 41,60 carati. [r. c.]

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttolibri

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

13 gennaio - 7 marzo
LE GRANDI OCCASIONI

Liabel®

Biella - Via Padre Giuseppe Greggio, 8

Prezzi davvero irripetibili sulla Maglieria Esterna Liabel, sui modelli Blu Stone, sulle tute, pigiami e felpe Babycresci

Non perdere l'occasione!!!

Fino al 7 (escluso domenica e lunedì mattina), **al Centro Vendita Liabel, troverai, tutti i giorni, le migliori occasioni dell'anno.**

Orario: 9 / 12 • 14 / 18.50
Per informazioni telefonare allo 015/8487.426

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a scrt.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a scrt.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011/6568334-335

Fine settimana in musica a Ponderano, fra «live» e classici da ballare

Tutti in pista col grande rock

E sabato le cover di culto di Poggipollini

Prima il rock da ballare, poi le grandi suonate da un big. Federica Poggipollini, chitarrista di Ligabue. Il fine settimana in musica, al Babylon, comincia domani sera, e si annuncia divertente e originale.

Il nuovo rito del venerdì, inaugurato due settimane fa, è la «Time Bomb Night», dirompente miscela di canzoni d'autore e di nuove hit di qualità. Invece della solita zuppa da discoteca, a Ponderano si danza musica bella anche da ascoltare, oltre che munita di ritmo. I dj sono Roby & Johnny, e la scaletta della serata è alquanto varia: lo ska dei Madness va a braccetto con il punk dei Clash e il rock di Lou Reed, David Bowie, U2, Rem, John Lee Hooker, Rancid, Lagwagon, Joy Division, Iggy Pop, Oasis.

Non mancano le band italiane come gli Africa Unite e i Casino Royale, e sul reggae splende l'astro di Bob Marley. L'appuntamento è alle 22,30: l'ingresso è libero (con consumazione obbligatoria).

Sabato, invece, tocca a Poggipollini, bravo chitarrista che ha suonato anche coi Litfiba. Ora, oltre ad accompagnare Luciano



Il King Kong Four di Federica Poggipollini, in concerto sabato al Babylon

Ligabue, ha messo in piedi una band tutta sua, e chiamata «King Kong Four». Obiettivo: suonare i grandi classici della storia del rock, sempre arrangiamenti nuovi e piacevoli.

Poggipollini ha pescato il suo repertorio dagli Anni 60 a 70: troviamo così pezzi dei Beatles («I've Got a Feeling» ed «Eight Days a Week») e dei Creedence Clearwater Revival («Have you Ever Seen the Rain?»). Poi Carole King, Marley, la «Pretty Woman» di Roy Orbison e l'esplosiva «I'm the Man» di Joe Jackson. C'è pure un motivetto leggero «Bye Bye Love», non mancano pezzi dei Doors («Love») e dei Madic. Poggipollini, oltre a suonare, fa il cantante, è affiancato da Antonio Bonetti (batteria), Alessandro Daltri (chitarra) e Franco Barletta (basso). Lo show alle 22,30: 15 mila lire il biglietto. [g. bu.]

Bad Manners

Il «Babylonia» ora ci riprova

Dopo due forfait che delusero il pubblico, il Babylonia ci riprova: «E questa sarà la volta buona», dice Aldo Zaffino, patron del locale. La volta buona per portare a Ponderano i Bad Manners, leggendario gruppo ska inglese degli Anni 80. Il tentativo, in passato, è fallito benché la data fosse stata annunciata, e non per colpa del gestore del locale. Ora le speranze si riaccendono, e nei prossimi mesi i «Bad» dovrebbero finalmente suonare a Babylonia. Per ingannare l'attesa, gli amanti dello ska possono godersi il concerto degli «One Step Beyond», che sabato 21 febbraio renderanno omaggio ai dimenticati Madness (da una canzone dei quali della band). Il biglietto costa 20 mila lire. [g. bu.]

Vercelli, al «Teatro del cuore» una pièce di Dario Fo

Una coppia da Nobel

Domani sera al Barbieri arriva il gruppo torinese «La Bizzarria»

La compagnia racconta, alle 21,15, avventure e amori di famiglia

VERCELLI. Il fascino del «La Bizzarria», che affonda nelle radici storiche sabaudes di Venaria Reale. L'importanza, ora, di un Nobel di cui si rappresenta un testo. La continuazione della rassegna «Il teatro del cuore» al Barbieri. Ecco gli ingredienti del terzo evento, in cartellone alle 21,15 di domani, al teatro «via Parini». Il titolo è «Coppia aperta, quasi spalancata» di Dario Fo.

Massimiliano Giacometti, regista di Stranomiscuglio, il gruppo vercellese che organizza la «stagione» per conto dell'assessorato alla Cultura del Comune di Vercelli, spiega come dal cappello a cilindro del calendario di prosa sbucata la pièce. «Diciamo - spiega Giacometti - che la scelta dello spettacolo messo in scena da «La Bizzarria», è nata prima della notizia che sarebbe stato assegnato il premio Nobel. E d'altro canto il gruppo teatrale di Venaria produce «Coppia aperta, quasi spalancata» nel '95. Quindi il fatto di includere in rassegna un lavoro di Fo è più per la sua validità che per un richiamo all'aumentata popolarità dell'attore».

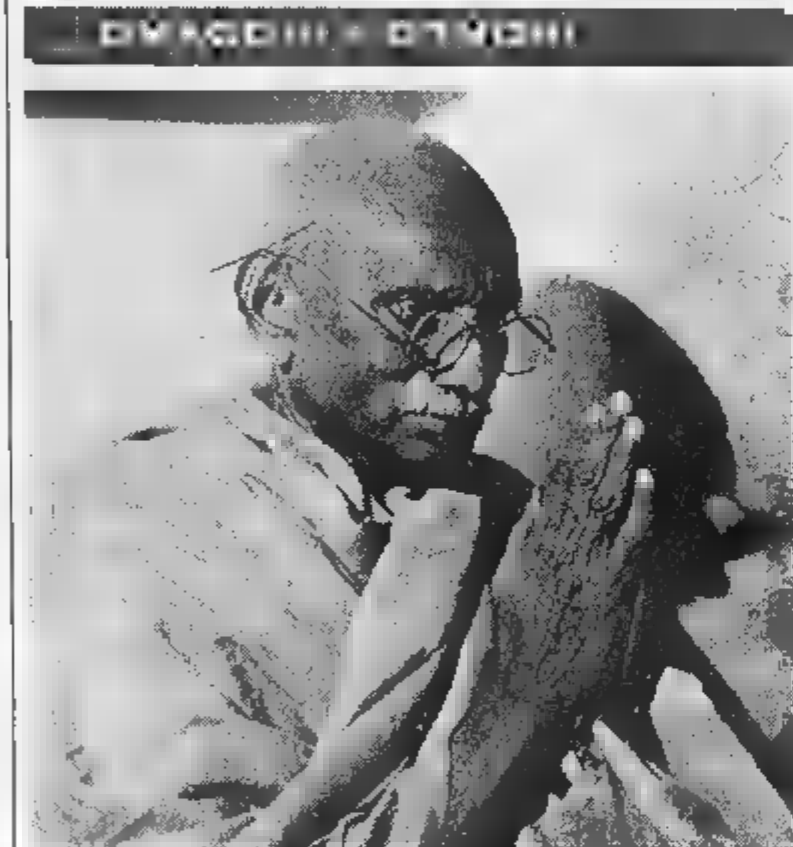


Il gruppo di Venaria Reale ha già portato in numerosi lavori Dario Fo prima cimentarsi (già nel '95) con «Coppia aperta, quasi spalancata»

L'esordio de «La Bizzarria» avvenne nel '92 a seguito di un corso organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Venaria. Già i primi spettacoli riscosero buon successo. Si aggiunsero poi, stagione dopo stagione, produzioni da «Tartufo» di Molière fino a testi del repertorio di Dario Fo e Franca Rame: da «Storie al femminile» a «Una donna sola», a questa pièce che verrà recitata a Vercelli, «Coppia aperta, quasi spalancata», con Rita Regis e Giorgio Gribov per la regia di Adriano Pellegrini.

La vicenda prende l'avvio da lui che vuole un'apertura a svariati (sue) avventure extracurricolari. Lei vuole rendergli la pariglia, ma a quel punto la fragile sicurezza di si appanna e perciò tenta il suicidio. Ma la realtà è tutt'altra...

Giovanni Barberia



Da domani a Tollegno 4 film sull'India

TOLLENGNO. Quattro film sull'India, a 50 anni dalla morte di Gandhi (nella foto): l'associazione Amici biellesi Famija senza frontiere commemora così, domani a Tollegno, la figura del grande teorico della non-violenza (ma sono previsti anche convegni e dibattiti a Biella). Domani sono previsti il documentario «Kumbh-Mela '95», di Andrea Groppiero, e «Aparajito», di Satyajit Ray (dalle 21), sabato «Padma», di Groppiero, e «Padma Nadir Majhi», di Ghose. Il biglietto costa 15 mila lire. [b. pe.]

Dalla rassegna dei soci a «Un anno di Vercelli»

Via Nigra e «Famija» la collettiva è d'autore

VERCELLI. E' tempo di mostre ■ pittori: dalla collettiva ■ soci della Famija Varesina, che sabato inaugura il «secondo atto», all'esposizione a cielo aperto in via Nigra, sabato 7 febbraio, che accompagnerà la presentazione del volume «Un anno di Vercelli 1997».

La carrellata inizia dalla mostra sociale di pittura a scultura in via Vallotti. I soci della Famija ■ stati divisi in due gruppi (la prima fase della mostra si è appena conclusa) perché la sede ■ club ■ è in grado di accoglierli in un'unica soluzione. La seconda parte della collettiva si apre sabato, alle 17,30, per terminare l'8 febbraio: espongono Alcamo, Anino, Arrigoni, Badino, Belan, Bersano, Bertone, Blason, Bongiovanni, Casazza, Cignetti, Corbelli, Crepaldi, De Bianchi, Dellarolo, Doimo, Fabiano, Ferreri, Koczorowska, Lovisetti, Mattiuzzi, Mengozzi, Moschetti, Negretto, Novella, Nuto, Occeppo, Oreni, Padovan, Raviola, Rosso, Tamagnone, Trentarossi, Varaldi, Zanetto ■

Zani. Sono in ■ paesaggi ■ nature morte, oltre che ritratti. La seconda mostra in calendario ■ invece collegata alla presentazione del volume, edito dalla Libreria Corsico, «Un anno di Vercelli 1997». ■ collettiva ■ in programma il 7 febbraio, dalle 17 alle 19, in via Nigra, ■ si spose ■ il libro, ■ to da Vittorio Gelsa, Egidio Archero ■ Giampiero Frassi ■ tre firme legate al mondo dell'arte e della carta stampata ■, che contiene biografie ed immagini di numerosi artisti vercellesi. Sono biografie brevi ■ che tratteggiano per intero l'arco dell'attività di ogni pittore, scultore e grafico.

«Un anno di Vercelli 1997» traccia inoltre la storia della città, con gli avvenimenti principali dell'annata appena trascorsa raccontati passando dalla politica al folclore ed allo sport. Il volume, che ha debuttato ■ fortuna l'anno scorso, ■ è stato ulteriormente arricchito di testi e fotografie. [f. l.]

Con la «Belvedere»

Domani a Vercelli

Tutte le date al Teatro Civico



Raffaello Paganini è in scena con la Compagnia della Rancia in «Cantando sotto la pioggia»

VERCELLI. Sono aperte le prenotazioni per le serate della Belvedere Spettacoli al Teatro Civico. In cartellone: domani «Giselle» sabato «Il lago dei cigni» con la compagnia di balletto classico dell'Opera di Kiev. Lunedì e martedì prossimi, La Compagnia della Rancia con Raffaello Paganini, in «Cantando sotto la pioggia», musical. Lunedì 9 febbraio The Golden Gospel Singers, spirituals. Inizio sempre alle 21. Info: 210.882, dalle 16,30 alle 19. Uffici in corso Prestinari 100. [f. l.]

Domani a Zubiena

Gig e battuta

Al «Fandango» c'è il film

ZUBIENA. Ultimo appuntamento di gennaio, domani al «Fandango», con la «Rassegna nazionale di teatro comico a cabaret». Da Bologna arriva Davide Dal Fiume, che porta in scena il monologo «Incredibilmente vero». Attore di buona esperienza, Dal Fiume ha vinto un festival per cabarettisti nella sua città, ed è giunto terzo a un concorso radiofonico intitolato a Ettore Petrolini.

Lo spettacolo comincia alle 22,45, e per informazioni e prenotazioni si può telefonare alla birreria di Casa Trucchi, allo 015-666080. Prima di Davide Dal Fiume, a Zubiena si sono esibiti Carlo Bianchessi, vecchia volpe del cabaret milanese, e Flavio Oreglio, in pista da più di dieci anni e inventore di un coinvolgente miscela di musica e comicità.

La settimana scorsa, infine, è salito sul palco Henry Zaïff (un altro milanese), che ha proposto al pubblico del Fandango il suo monologo «L'italiano medio... ovvero bastardi non si fa così». [g. co.]

Finale piemontese

Domani a Sprok

alla selezione di «Rassegna Wave»

VERCELLI. Saranno le band Rumori a Bassa Frequenza di Vercelli e gli Sprok di Biella a mantenere alti i colori delle nostre province alle selezioni regionali di «Arezzo Wave 1998», che si terranno sabato dalle 21 al pub «Il Maltese» di Cassinascio di Asti.

Saranno in ■ le cinque migliori formazioni (oltre ai già citati gruppi, di scena ci saranno anche Buona Audrey, Nemo-Webster e Madrigali Magri) scelte ■ le trentacinque band iscritte nell'area piemontese. «Arezzo Wave» è da più di 10 anni un contest autorevole a livello nazionale, riservato ad organici rock emergenti. Tanto per restare nel campo delle citazioni, per quanto riguarda il territorio piemontese, ■ possono ricordare Mau-Mau e Africa Unite, che hanno iniziato la loro gesta sonora proprio partendo da questo concorso. Le selezioni dei gruppi iscritti ■ state curate ■ giuria regionale presieduta da Marco Ciari, ex Fratelli di Solidad. [g. bar.]

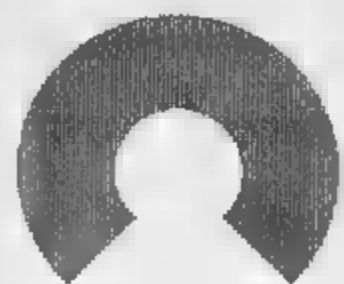
STASERA AL CINEMA

IMPERO ■ tel. (015) 22.736 - 31.312. Il moribondo ■ G. Gosnell ■ A. D. Lenz. Lir. 12.000; 10.000. OGGI RIPOSO.	ITALIA ■ tel. (0163) 833.106. CHIUSO.
OGGI ■ tel. (015) 22.736 - 31.312. Lir. 12.000; 10.000. OGGI RIPOSO.	EXCELSIOR ■ tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.
OGGI ■ tel. (015) 22.736 - 31.312. Lir. 12.000; 10.000. OGGI RIPOSO.	OGGI ■ tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.
OGGI ■ tel. (0163) 22.698. Lir. 10.000; 7.000. OGGI RIPOSO.	OGGI ■ tel. (0161) 826.000. OGGI RIPOSO.
OGGI ■ tel. (015) 253.69.27. OGGI RIPOSO.	OGGI ■ tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.
OGGI ■ tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.	OGGI ■ tel. (015) 257.744. OGGI RIPOSO.
OGGI ■ tel. (015) 259.047. OGGI RIPOSO.	OGGI ■ tel. (015) 259.047. OGGI RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA

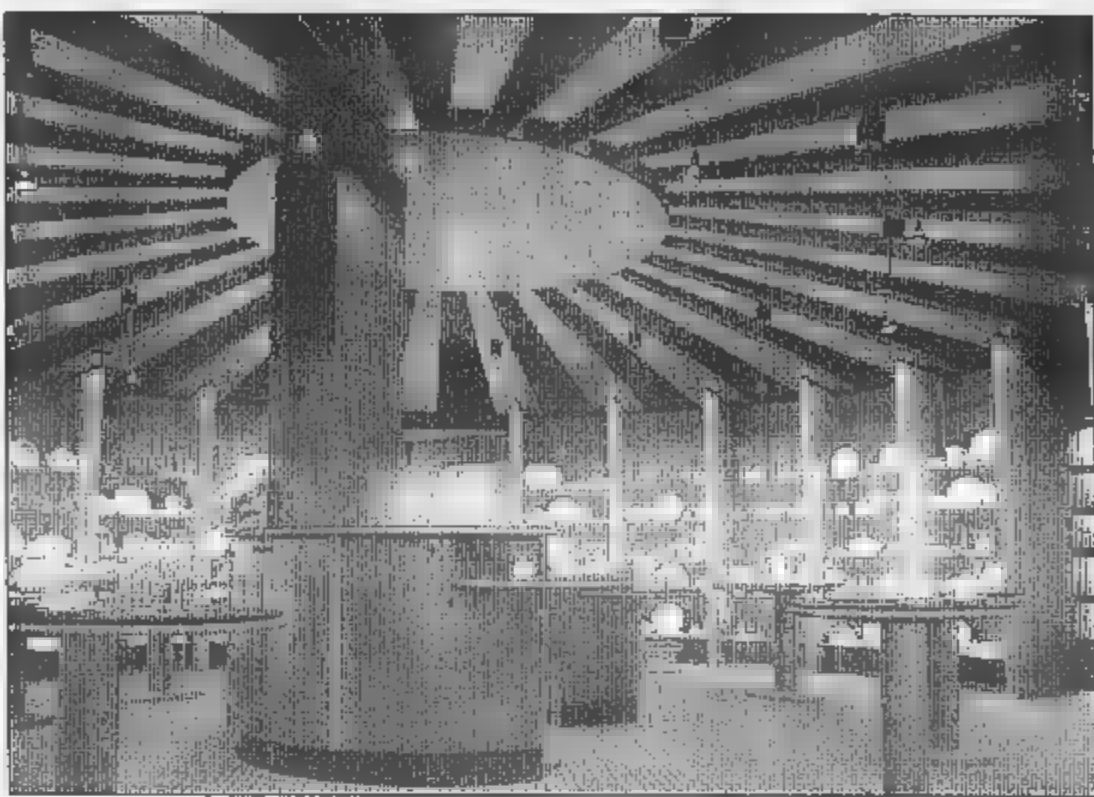
NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.
ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Sotto ■ tel. (011) 15.17.30; 20.22.30. OGGI RIPOSO.



CARRARA CASALINGHI

CENTRO LISTE NOZZE WEDGWOOD • ROYAL DOULTON



A 1000 mt. dal casello di Santhià
S.S. Cavaglià - Santhià - Tel. 0161 96543

CENTRO CUCINE

MONTEFERRARIO

CUCINE componibili

ed

ELETTRODOMESTICI

DA INCASSO

di ogni tipo e prezzo

INSTALLAZIONE ED ASSISTENZA CON PERSONALE
SPECIALIZZATO

SERIETA' QUALITA' E PREZZO

VIGLIANO B.S.E

Via Milano, 76 - Tel. 015 510583



Dall'Oman agli Emirati Arabi, mete avventurose e romantiche per le neocoppie Luna di miele da «Mille e una notte»

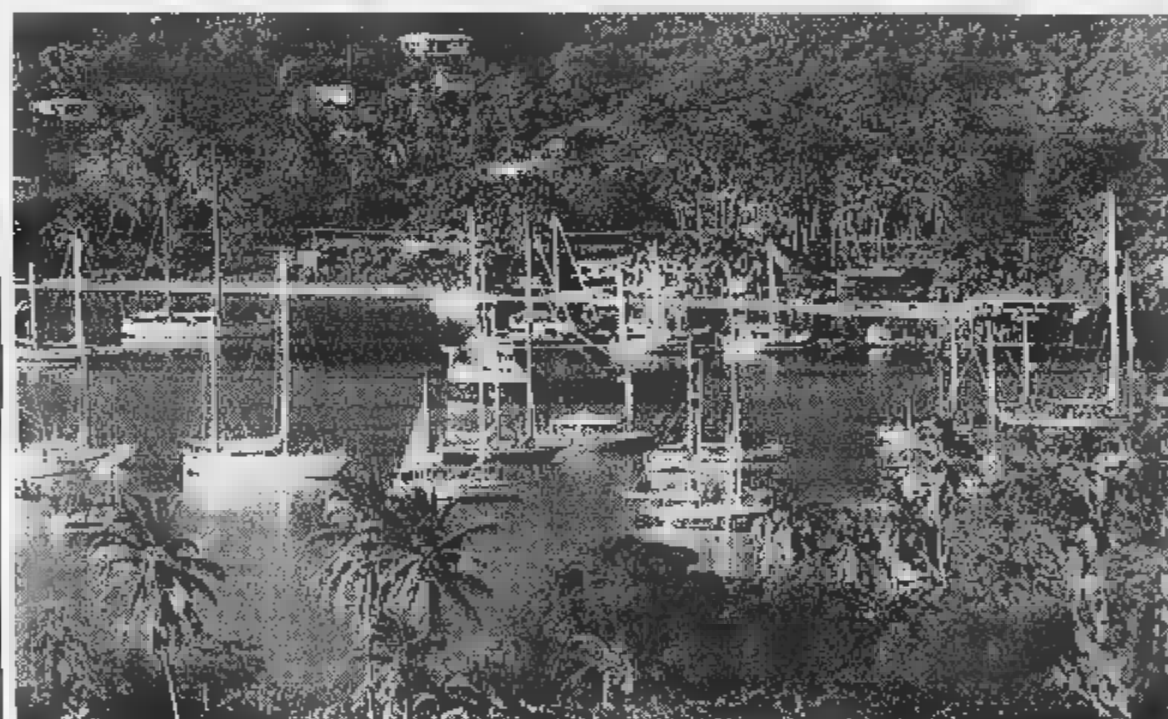
Il viaggio di nozze è alla scoperta di mete esotiche

Non accontentatevi di un solito viaggio di nozze. Potreste invece lasciarvi tentare dagli Emirati Arabi o dall'Oman, avventurosa e romantica meta che si adatta a chi ama qualche in più della tradizionale «destinazione spiaggia» o relax in villaggio turistico.

«Una fetta di mondo dove il passato ed il futuro a diretto contatto senza la mediazione del presente» è una definizione che si sente spesso dire a commento di queste realtà degli emirati e degli sceiccati che si affacciano sul Golfo Persico o sul Mare Arabico. Realtà «buone» da conoscere proprio per l'interesse che hanno suscitato negli ultimi anni.

Città come Abu Dhabi, Dubai, Sharjah, Umm Al Qaiwain sono sempre state al centro dell'attenzione mondiale per la loro ricchezza creata dal petrolio. Dubai, ad esempio, è altrettanto famosa per le qualità e le varietà dello shopping, dall'artigianato dalle antichissime origini fino ai souk dove si commerciano oro e gioielli alla stessa stregua della frutta e della verdura.

Quel che è più incredibile è lo scenario che si alterna, vorticosamente, mutato artificialmente per creare spazi vivibili. Ci sono deserti sassosi dove ci si può sbizzarrire a rotta di collo tra le dune alla guida estrema dei fuoristrada e subito accanto campi di golf da diciotto buche ricavati in una rigogliosa vegetazione «ricostruita». Greens importanti, come quelli del Dubai Creek Golf dove si sono cimentati spesso campioni come



Nick Faldo, Ian Woosnam e Severiano Ballesteros.

A poche miglia dalla capitale omanita, Muscat è sorta da un sogno, la realizzazione di una grande utopia: quella di costruire, seguendo tracce ed ispirazioni di palazzi descritti da «Le mille e una notte», sul bordo ornato della sabbia bianca delle spiagge del Golfo dell'Oman, il Bustan Palace Hotel, un «Palazzo delle Favole» alle cui spalle si alzano montagne aspre e selvagge.

L'architettura del Bustan Palace Hotel è quella della tradizione islamica monumentale,

di ispirazione avveniristica. Si incastonano nelle sale del grande albergo arredi per i quali si sono usati a profusione materiali preziosi, legni intagliati ed intarsiati, cuoio lavorato, arazzi e vetri dai colori di cui è impossibile una descrizione. Ma l'arredatura all'occidentale, l'uso dei turisti europei che comunque, giunti qui, decisamente optano per il fascino dell'Islam, scegliendo le aree in stile locale.

Al Bustan Palace c'è anche la terrazza «Al Khirana», dove si può pranzare, immersi in un immenso giardino. «Al bu-

stan», in arabo sta a significare giardino.

Un viaggio negli Emirati o nell'Oman, è importante sottolinearlo, comporta anche un certo grado di adattamento alle regole del luogo. Usanze e costumi impongono certi rigori nel vestire, specialmente per le donne. Evitate quindi, gentili sposine, di indossare minigonne, hot-pants o misses piuttosto ardite. Per lui e per lei: non ordinate drink a base di alcolici al bar oppure ristoranti, menu che non vi siano delle «francherie» in cui sia permesso farlo.

BAR RISTORANTE MONTE MARCA
(arrivo superiore della seggiovia)
Bielmonte



Il piazzale di Bielmonte, con una breve passeggiata nella seggiovia, raggiungerete il Rifugio Marca, punto centrale da cui partono le discese di tutte le piste di sci e del bob estivo (Ritba Rari). Da qui si ammira uno splendido panorama che abbraccia il Monte Rosa, il Monviso, le montagne biellesi e tutta la pianura vercellese e novarese. Il ristorante vi proporrà nei menu le specialità legate alle montagne (polenta cotta, bocconcini di cervo con polenta, spaghetti alle erbe alpine). A richiesta, la tipica e simpatica «CENA AL CONTRARIO»



Albergo Ristorante Monte Rubello
(Centro Zegna di Trivero)
Tel: 015/75047

Bar Ristorante Monte Marca
(Bielmonte - Piatto)
Tel: 015/744161

di Vittoni & C. snc

RISTORANTE MONTE RUBELLO
Centro Zegna di Trivero



Se siete a zona Trivero, non di piacevole passeggiata tra i boschi, nei piccoli Sanitarii e sulle montagne, fermatevi in questo ristorante. Qui vi accoglierà Enzo, simpatico titolare, per proporvi la cucina tipica del luogo, fedele alla tradizione e legata agli antichi valori della genuinità e della semplicità con un tocco, qua e là, di ricercatezza e di raffinatezza che renderà ancor più piacevole la vostra serata.

... tutte le coppie che stanno per realizzare il più bel sogno della loro vita ricordiamo che al Ristorante Monte Rubello potranno allestire un giorno così importante ed atteso, offrendo ai loro parenti ed amici un'eccellente e raffinato servizio di ristorazione, tanta cordialità e competenza, insomma una giornata indimenticabile. E a tutti gli appassionati di montagna e non, il nostro Ristorante Monte Marca è in grado di offrire un matrimonio diverso e pieno di sorprese, sempre garantendo ricercatezza nella cucina e dedizione nella scelta dei vini per soddisfare anche i palati più esigenti. Siamo inoltre attrezzati per organizzare buffet, pranzi presso il cliente o all'esterno del nostro locale in una piacevole ed accogliente ambientazione. Un simpatico omaggio a voi sposi e alle vostre famiglie.

... e tutti gli innamorati non il Ristorante Monte Rubello ricorda che presso i suoi locali potrete trascorrere un momento indimenticabile di calore e affetto all'insegna della riservatezza, allestito dalla serietà e dalla competenza che da anni garantiscono la soddisfazione dei nostri clienti. Vi aspettiamo per rendere più speciale, gradevole e diversa la vostra serata. Un simpatico omaggio a tutte le coppie.

Si chiude il «giallo» dell'inverno, ma la società sonda ancora il mercato

E Bagnoli resta con la Pro

Prunelli: stimiamo l'uomo e il giocatore

VERCELLI. «Bagnoli? Si sta facendo un gran parlare, ma alla fine vedrete che resterà da noi. Oltretutto noi abbiamo fatto una piccola scommessa su di lui. Eravamo sicuri che lo siamo ancora che sia un centravanti da Pro. Tornare indietro ci dispiacerebbe parecchio». Nino Prunelli, general manager della Pro, torna sull'argomento Bagnoli, quello che sta rinfuocando la settimana dei bianchi.

«Avevamo già grande stima nel Bagnoli uomo e nel Bagnoli giocatore e dopo questa vicenda ne abbiamo ancora di più: aggiunge Prunelli. Lui si sta preoccupando dei motivi per cui non sta rendendo massimamente. E' per questo che ci è venuto a dire che era disposto a cambiare squadra per il bene della Pro. Io sono convinto che possa dare molto alla nostra causa. Quindi lui esprime la sua volontà di essere ceduto, per quanto ci riguarda resta a Vercelli».

Insomma, a Vercelli di sviluppi imprevedibili, il caso Bagnoli può considerarsi chiuso. «Anche perché - prosegue il general manager del club di via Mas-sena - il recupero di Fabbri in avanti e un Cavaliere in forma - Castelfranco di sicuro possono aiutare Bagnoli a "ritornare Bagnoli"».

Ma tutto questo non significa che la Pro non possa tornare sul mercato. Chiarisce ancora Prunelli: «Abbiamo cercato un centrocampista indipendentemente dalla posizione di Bagnoli. Purtroppo non ne abbiamo trovato uno che faccia al caso nostro. Abbiamo puntato su giocatori di B e C1, ma fino a ora non riusciti nel nostro intento. Se però capita l'occasione non ci tiriamo indietro».

Prunelli è convintissimo che la Pro presto lascerà le secche



La Pro punta molto su Andrea Bagnoli per risalire in classifica

della bassa classifica. «Nelle ultime due gare è mancato il risultato ma non il gioco - afferma - La squadra sta diventando un gruppo compatto e quindi sono certo che abbandoneremo questa posizione scomoda. Come siamo usciti dai guai a metà dicembre così lo faremo ora. Per questo chiedo al pubblico ancora un po' di pazienza e tanto affetto. Fino a ora i nostri tifosi sono stati esemplari e questa è un'ulteriore garanzia».

E allora sotto con l'Albinese, perché stavolta i tre punti

davvero fondamentali.

Oggi la tradizionale partitella di metà settimana avrà un ospite a sorpresa: sarà Cuneo lo sparring partner dei bianchi. I cuneesi sono alle prese con i terreni allenati per la neve e hanno chiesto ospitalità a Prunelli.

Il match si giocherà alle 14,30 al campo Ardisson del Belvedere. Così Caligaris si è trovato un avversario più probante con cui preparare l'importante e delicato impegno di domenica.

[r. cyn.]

Qui Biellese

Ultras: «Tutti allo stadio»

BIELLA. I risultati negativi dei bianconeri nel campionato di C2 non sembrano condizionare i sostenitori. Anzi, il gruppo «Tifosi organizzati» della Biellese invita per domenica, in occasione della partita allo stadio «La Marmora» con il Giorgione, una massiccia presenza per sostenere la squadra in questo difficile momento.

«Noi crediamo nei play-off - scrivono gli Ultras-Biella - organizziamo le seguenti trasferte: 8 marzo a Trieste in pulman, costo 5 mila lire; 5 aprile a Vercelli in treno (8 mila lire); 19 aprile a Varese in treno (16 mila); 19 aprile a Novara in treno (9 mila). Abbiamo inoltre convenzionato due pacchetti viaggio: tutte le 4 trasferte a 80 mila lire; le tre in treno a 30 mila».

Già da domenica s'inizieranno le iscrizioni e chi è interessato a seguire la squadra dovrebbe aderire con largo anticipo. Concludono gli Ultras: «In questo modo riusciremo ad organizzare al meglio le trasferte. Ricordiamo inoltre i tifosi dei popolari di gremire il settore Nord già da domenica, poiché ci sarà una spettacolare coreografia».

Le iscrizioni si ricevono ogni domenica all'ingresso dello stadio e nei seguenti punti: al «Bar Azzurro» di via Addis Abeba e nel negozio «Invicta Shop» di via Vescovato 4.

[g. co.]

Tante novità nel calendario della Federazione biellese

Ciclismo, la stagione '98 tra «pistards» e gimkane

Si alza il sipario sulla stagione ciclistica '98. Il calendario della Federazione prevede 15 appuntamenti, con tre novità assolute: la prova unica del campionato regionale Junior, indetta dal Circolo sociale Serralunga ed organizzata dal gruppo sportivo Sella il 19 luglio a Masserano; la gara «tipo pista», riservata ad Allievi, Junior e Dilettanti, che si disputerà in circuito a Gaglianico il 5 giugno con la regia di Foul Cossato e il campionato regionale di gimkana, che vedrà i Giovanissimi impegnati sul piazzale del Cda il primo maggio, con l'organizza-

zione del «Pedale zubienese».

Le dieci società biellesi si alterneranno nell'organizzare tutte le manifestazioni di cui due, il cross country di Tonengo d'Asti e il «Memorial Bertolo» di Saluggia, fuori provincia.

S'inizia il 15 marzo con il raduno cicloturistico «Valder», prima tappa del Giro Piemonte. Si prosegue il 13 aprile con la gara organizzata dall'Ucab per la categoria juniores che si correrà ancora a Valdengo. La stagione si concluderà a Pistoleina (30 agosto) e a Piatto (20 settembre), i trofei «Gino Bellator» e «Squillario» che vedranno

impegnati Junior e Allievi.

Confermati gli appuntamenti per Dilettanti Elite e Under 23 con il Giro della provincia di Biella (cinquantaseiesima Torino-Biella) del 25 aprile; il trofeo «Comuna di Sostegno» valido per l'assegnazione del titolo provinciale esordienti del 7 giugno ed il trofeo «Broglia», per Dilettanti under 23 del 12 luglio a Soprana Battigati.

Saranno ben tre le gare di «cross country», tutte valide per il campionato regionale e organizzate dalla nuova sezione di «mountain-bike» dell'Ucab.

[w. d. b.]

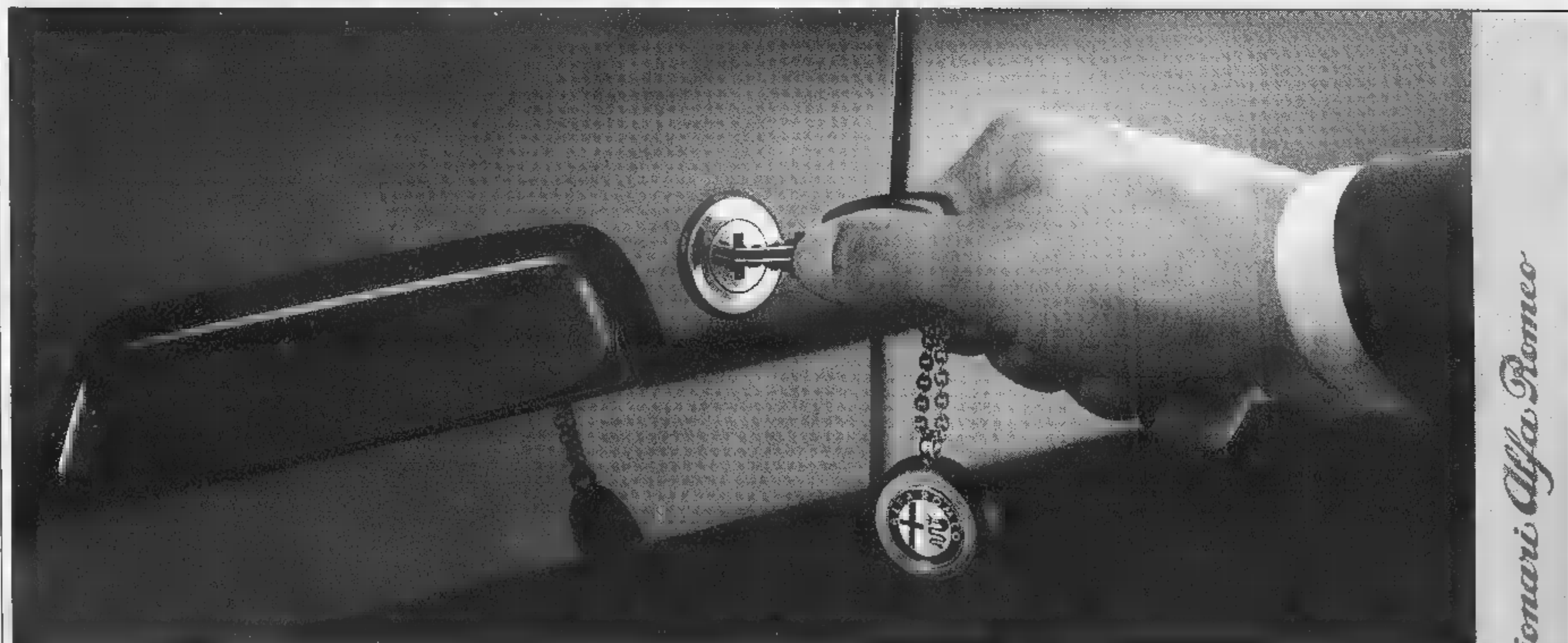
Un grande successo per le ragazze della Pgs «Ciao» di Vercelli



VERCELLI. Splendido risultato della Pgs «Ciao» Vercelli (nella foto di Greppi) alla fase regionale del campionato di ginnastica ritmica riservato appunto alle Polisportive giovanili salesiane. La formazione allenata da Ernestina Bianco si è classificata seconda nel «coreografico» alle spalle del Derthona di Tortona. Anche nell'individuale le ragazze vercellesi hanno brillato, conquistando i primi tre posti nella categoria «supermini», nell'ordine Federica Rista, Valentina Destefanis

ed Eleonora Santori. Molto brave anche le altre ragazze: su 34 concorrenti, Elisa Garisi è arrivata sesta, Valentina De Martino 8ª, Valeria Berzro 10ª, Violante Bellan 11ª e Beatrice Baricco 13ª. Tra le «minis», su 44 partecipanti, posto per Caterina Cerutti. La Pgs «Ciao» è stata così alla seconda fase della «coreografica» in programma il 1º marzo ad Alessandria. E tutte le «supermini» vercellesi parteciperanno all'individuale di Tortona del 29 marzo.

[p. m. f.]



**APPUNTAMENTO ALFA ROMEO.
DALLE 9 ALLE 22
ORARIO CONTINUATO.**

Venerdì 30 e sabato 31 gennaio potete scegliere la vostra nuova Alfa Romeo fino alle ore 22.

Due giorni di prolungata. Dalle 9 alle 22 per scegliere la vostra Alfa Romeo preferita e cogliere l'ultima opportunità di risparmio L. 3.900.000. Fino al 31 gennaio, infatti,

chi ha un'auto con più di dieci anni può usufruire degli incentivi dello Stato. Per questo i Concessionari Alfa Romeo resteranno aperti alle 22. Un'occasione così non si può perdere!

**ULTIMA
OPPORTUNITÀ
PER IL PARABOLICO
L. 3.900.000**

Fino al 31 gennaio per chi ha un'auto con più di 10 anni.

AUTO TEAM

VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.

BORGHESE (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SABICAR

BIELLA - Viale Marcolle, 45 - Tel. (015) 401745

Concessionari Alfa Romeo

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.



Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) ■ B6, e di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.

Cuore

Mangiar bene per sentirsi in forma.

dolci

*Se state
pensando
a un cambio,
Nissan
ha una marcia
in più.*



Fino al 31 gennaio gli incentivi saranno inestinguibili.

Tutte le Nissan hanno una marcia in più: la qualità.

- Qualità garantita: **3 anni o 100.000 km.**
- Qualità riconosciuta: **Nissan casa automobilistica preferita dagli italiani** (sondaggio *Quattroruote* di giugno '97).
- Qualità conveniente: fino al 31 gennaio con gli incentivi statali **fino a cinque milioni** sul prezzo di listino.

Qualità Micra: motori 1.0 e 1.3 tutti 16 valvole, servosterzo, 1 litro ogni 20 km, e poi ABS, Airbag, cambio automatico N-CVT e climatizzatore. **Garantisce Nissan.**

Da lire **14.100.000**

chiavi in mano con gli incentivi dello Stato

Gli italiani preferiscono la Nissan.

La più grande rete di più di 1000 punti vendita

TARGA

CUNEO - MAD. OLMO - Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441

MONDOVI - Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064

SAVIGLIANO - C.so Roma, 50 - Tel. 0175/44.756

SAVIGLIANO - Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547



SOVENCAR

ALBA - Viale Cherasca, 29 - Tel. 0173/362.678

ALBA - Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643



Astra SW Climatic.

• Carattere vincente.

Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia.

Una scelta fra motorizzazioni straordinarie: Ecotec 16V 1.4, 1.6, 1.8 e 2.0 e i turbodiesel 1.7 TD e 1.7 TDS.

<http://www.opel.com>



Cerchi in lega di serie su Club e Sport, a richiesta su Freebay.

Fino al 31 gennaio c'è un'offerta irripetibile, anzi due

MODELLO	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI*	
		SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV	29.004.000	26.521.000	24.900.000

Esempio di finanziamento: Astra Freebay Climatic 1.4 16V90 CV. Prezzo chiavi in mano con rottamazione: L. 24.900.000 A.P.I.E.T. esclusa. Importo da finanziare: L. 15.000.000. Anticipo: L. 9.900.000. Numero rate: 18. Importo rata mensile: L. 833.333. Spese di gestione pratica: L. 250.000. TAN 0% - TAEG 2,15%. Il finanziamento sarà concesso ai Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti sufficienti dalla finanziaria.

**SCONTO FINO A 4,1 MILIONI
E IN PIÙ 15 MILIONI
A TASSO ZERO IN 18 MESI.**

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili con altre iniziative in corso. **Offerte valide alle condizioni descritte nelle Legge n° 403 del 25/11/1997.

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESIA

AUTOSOCIALE

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

OPEL

Dossier del deputato Costa sugli incidenti nel Cuneese: ieri nuova vittima

Due morti ogni cinque giorni

Strade dissestate, ma anche imprudenza

CUNEO. Nella «Granda» due morti ogni cinque giorni, quasi tre ogni settimana, ogni settimana: 141 vittime della strada nel 1997. E ieri l'ennesimo scontro: sulla «Reale», tra Caramagna e Carmagnola, un'auto ha tamponato una terza. Il bilancio è di un morto e tre feriti, non gravi.

Quello degli incidenti è, per la provincia, un «terribile e triste primato» forse a livello nazionale. A denunciarlo è il parlamentare monregalese Raffaele Costa, che, insieme alla sua collaboratrice Antonella Boffano, ha elaborato un «rapporto sugli incidenti stradali mortali avvenuti in provincia di Cuneo nel 1997».

Raccogliendo i dati dalle cronache quotidiane e settimanali, dall'Istat e dai rilievi di carabinieri, polizia stradale e vigili urbani, l'ex ministro ha insieme un «bollettino di guerra» che dimostra come il lieve calo nel numero di morti per incidenti stradali registrato a livello nazionale non ha invece avuto riscontro nel Cuneese.

Nella Granda risiede l'uno per cento della popolazione italiana, ma se, nel '97, in ambito nazionale si è verificato un decesso sulla strada ogni diecimila abitanti, in provincia si è arrivati a ogni quattromila. Se, alle 141 vittime, si sommano anche gli oltre duemila feriti (con prognosi per lo più positive), il fenomeno assume proporzioni drammatiche.

«Nella cronaca, ogni giorno, non è la polemica verso questa o quella strada critica, verso il progetto atteso, anni, l'assenza delle forze dell'ordine, l'incrocio mal segnalato, la carreggiata mal tenuta o l'insufficiente educazione stradale - sottolinea Costa - Discorsi utili, che tuttavia sortiscono forse effetti pratici, ma non risolvono la situazione, che è drammatica anche se non viene percepita come tale».

Nel '96, ma soprattutto nel '97, il numero dei morti sulle strade cuneesi ha superato, secondo il «rapporto Costa», il per cento del totale delle vittime sul territorio nazionale.

Il parlamentare monregalese prosegue: «È vero che al disastro provinciale, ogni anno dieci o quindici volte più grave di ogni alluvione, esiste un'unica risposta, né un'unica responsabilità storica oppure colpa recente, consolidate e dimenticate. Emergono però tante responsabilità amministrative, scolastiche, familiari, politiche e morali, a diversi livelli».

«Bisogna intervenire sul piano

VELOCITÀ E DISATTENZIONE

STRADE CON PIÙ INCIDENTI

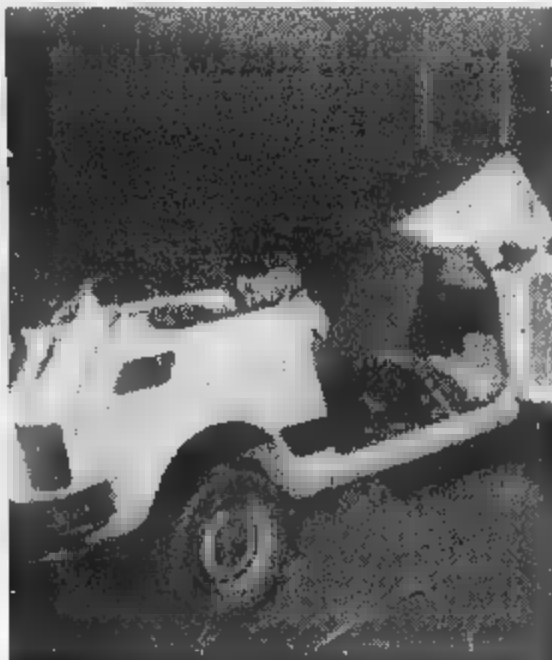
ss. 662 SAVIGLIANO - SALUZZO (Marene)	10
ss. 231 ALBA - ASTI	6
ss. 231 nel tratto ALBA -	5
AUTOSTRADA A6 TO - SV	6
3 Fossano viad. Stura, 1 Marene - Fossano, 1 Cherasco, 1 Carmagnola	6
provinciale BOVESANA PEVERAGNO - BOVES	5
provinciale CUNEO - SANTALBANO STURA	5
provinciale TRINITÀ - BENE VAGIENNA	5
ss. 28 COLLE DI NAVA - ORMEA	3
ss. SALUZZO - PINEROLO	3
provinciale CAVALLERMAGGIORE - BRA	3
provinciale LEQUIO TANARO - MONCHIERO	3
ss. 22 CUNEO - CARAGLIO	3

19 su 100 in

L'ULTIMO SCONTRO SULLA «REALE»



Claudio Benini o la 126 distrutta nell'impatto sulla Reale



della prevenzione e della repressione - aggiunge -. Per la prima volta si è fatto poco. Mancano il di educazione civica, il rispetto ai valori fondamentali della vita e dell'integrità fisica del prossimo e se stessi. Troppo poco si fa anche come repressione. Sono necessari più controlli sulle più a rischio».

Gli incidenti mortali sono risultati 25 in centro urbano, 19 in periferia e su strade laterali di paesi e città. L'incidente più gra-

ve si è verificato sabato 27 settembre, alle 20, sulla Torino-Savona, all'inizio del viadotto Stura: quattro le vittime, due uomini di 30 e 86 anni e due donne di 65 e 28. Nella triste classifica figura poi lo scontro fra un'auto e un camion nel quale, sulla 662 per Savigliano a Marene, martedì 19 agosto, alle 19, perirono la vita due anziani di 84 e 75 anni e un uomo di 44. Tre i morti anche a Magliana Alpi dove, nella notte del 18 ottobre, 3 ragazzi persero

Weekend coperti sangue

Sabato sera e domenica notte restano i momenti più a rischio

CUNEO. Nel '97 il mese in cui si verificano più incidenti mortali in provincia di Cuneo è stato aprile, diciotto vittime. E' uno dei dati che emerge dal rapporto redatto dal deputato ed ex ministro Raffaele Costa.

Il triste primato spetta poi al mese di ottobre, con sedici «croci» sulle strade della Granda, a luglio e agosto quattordici, febbraio e marzo con dodici, maggio e giugno con undici, gennaio e settembre dieci. In novembre le vittime risultano otto, in dicembre cinque.

Quanto all'età, il 41 per cento dei morti (58 persone) da 0 e 30 anni, il 37 per cento (52) da 30 a 60, il 12 per cento (16) da 60 a 90. Si tratta in maggioranza di uomini (103, cioè il 73 per cento), contro 27 donne, pari al 27 per cento.

Centodieci delle 141 vittime totali viaggiavano in auto (72 per cento), 13 in moto, 11 in bicicletta, 7 in motorino, mentre i pedoni investiti e uccisi mentre camminavano o attraversavano la strada risultano 8.

Nel '97 il maggior numero di morti in incidenti stradali, l'indagine del parlamentare monregalese, si è verificata il sabato (33, di cui 16 nella notte); la domenica notte 31, il giovedì 21, il venerdì 20, il lunedì 14, il martedì e mercoledì 10.

«Calcolando che buona parte dei morti per incidenti del lunedì sono relativi a fatti accaduti nelle prime 24 ore, cioè la domenica notte fra domenica e lunedì - sottolinea Costa - può tranquillamente sostenere che metà degli inci-

denti mortali si verifica nel fine settimana, durante il weekend».

Trentasette incidenti mortali sono avvenuti di sera, 28 di notte, 35 di pomeriggio e 27 la mattina (di 14 manca l'ora esatta). Dalle 18 alle 20 del mattino se ne registra il 51 per cento, mentre i sinistri che coinvolgono motorini, biciclette e pedoni si concentrano nelle ore di punta del traffico (12-14) o dopo il tramonto (17-20).

Le cause di così tanti scontri e di così tanti morti? Anche se il «dossier Costa» ammette che «non sempre esse emergono da una rapida e sommaria ricostruzione dei fatti e richiedono un approfondimento da parte della magistratura», tuttavia si tenta una classificazione. Su 141 incidenti in vittime, almeno 79 (il 56 per cento) sono stati provocati da probabile eccesso di velocità, 51 da probabile disattenzione, colpo di sonno o malore, 9 dal fondo stradale ghiacciato o viscido, 2 da tamponamento.

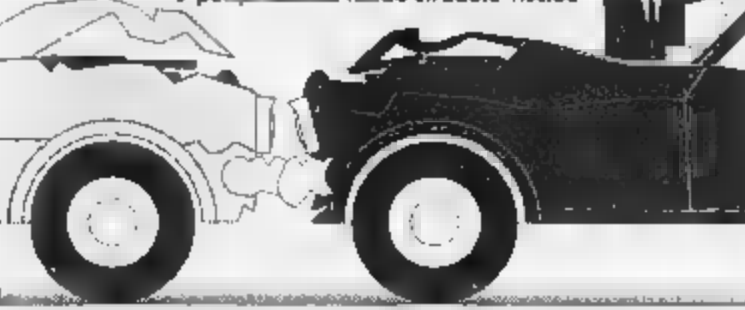
«I fattori sono dunque molteplici - si legge nel documento curato da Raffaele Costa in collaborazione con Antonella Boffano - Velocità e disattenzione, strada insidiosa e curva pericolosa, affrontate a velocità eccessiva, scarsa visibilità, sorpasso azzardato».

«Forse - si legge ancora nel dossier - solo sconfiggendo il senso collettivo d'impotenza e di rassegnata fatalità, collaborando insieme e ognuno secondo i propri ruoli, si può abbattere il terribile primato in fatto di incidenti mortali e tornare verso una provincia normale».

(p. 8.)

NUMERO INCIDENTI

incidenti provocati da auto finite fuori strada	1
incidenti provocati da scontri con altre auto	18
incidenti scontro auto con furgone, camion, autotreno	7
incidenti urto di bim da parte di altri automezzi	7
incidenti moto di grosso volume fuori	1
incidenti scontro di motorini con auto	4
incidenti motorini senza collisione	3
incidenti scontro di auto contro moto	2
incidenti bici senza collisione (1 caso per evitare auto)	2
incidenti scontro camion con moto	1
incidenti scontro tra moto	1
incidenti pedoni investiti da automezzi diversi	1
TOTALI: di 141 morti,	
79 per probabile eccesso velocità	
51 per probabile disattenzione o malore	
9 per probabile fondo stradale viscido	
2 da tamponamento	



Paola Scola

L'episodio rievocato in pretura accadde tre anni fa a Villanova Mondovì

Segretaria della pazzia alla preside

ma è ussoltu perché era in «stato d'ira»

VILLANOVA MONDOVI'. «Lei è pazzia». Una frase ingiuriosa che sarebbe stata rivolta alla preside, durante un diverbio, ha portato l'ex capo istituto delle Medie di Villanova Mondovì, Maria Bruno, e la collaboratrice segreteria Giovanna Nasso, davanti al pretore di Mondovì.

La Nasso, difesa dall'avvocato Antonio Viglione, è stata assolta dall'accusa di «oltraggio a pubblico ufficiale», perché «non punibile, avendo agito in stato d'ira determinato da fatto ingiusto».

I fatti risalgono al 26 gennaio '95. Giovanna Nasso, 48 anni, di Villanova Mondovì (via Frabosa), collaboratrice amministrativa nella segreteria della scuola media del paese, presentò richiesta per un giorno di congedo alla preside Maria Bruno, 75 anni, di Cuneo (viale Angeli 26), in pensione.

Secondo la ricostruzione fat-

ta in aula e negli esposti inoltrati al Provveditorato da entrambe le parti, i rapporti fra le due donne non erano buoni. Ma quel giorno di due anni fa arrivarono alla rottura.

«Avevo chiesto il congedo per il 26 gennaio - ha raccontato l'imputata al pretore -. Verso le 12,30, alle 25, di uscita, non avendo avuto risposta ho domandato alla preside se me lo aveva concesso, ma invano. Poi ho trovato la mia richiesta senza riscontro, solo con la cancellazione sul riferimento ai quattro giorni di congedo che ancora mi spettavano».

«Secondo la preside - ha proseguito - sarebbero stati solo tre, ma non era così, perché il quarto lo avevo impegnato per un interrogatorio in pretura a Saluzzo, quindi non andava considerato come assenza. Alla fine ha riconosciuto il mio errore. Io però non ho mai pronunciato le frasi di cui»

si è verificato sabato 27 settembre, alle 20, sulla Torino-Savona, all'inizio del viadotto Stura: quattro le vittime, due uomini di 30 e 86 anni e due donne di 65 e 28. Nella triste classifica figura poi lo scontro fra un'auto e un camion nel quale, sulla 662 per Savigliano a Marene, martedì 19 agosto, alle 19, perirono la vita due anziani di 84 e 75 anni e un uomo di 44. Tre i morti anche a Magliana Alpi dove, nella notte del 18 ottobre, 3 ragazzi persero

L'ex preside ha dato una versione diversa: «Non potevo firmare la richiesta di congedo, perché riportava dati non conformi - vero. I giorni residui non erano quattro. La Nasso ha iniziato a inveire con pesanti epiteti, quasi «disgraziata, lei è pazzia, si faccia curare».

(r. s.)

Ieri alla corte d'assise d'appello di Bologna sono bastate cinque ore di camera di consiglio

Dolito Damiano, confermata la condanna

Quindici anni a Pancrazio Chiruzzi. E adesso caccia ai mandanti



Pancrazio Chiruzzi

BOLOGNA. La corte d'Assise d'appello ieri pomeriggio ha confermato integralmente la condanna in primo grado di Pancrazio Chiruzzi per concorso nell'omicidio del dottor Amedeo Damiano: 15 anni di reclusione e il risarcimento dei danni ai familiari della vittima e all'Usi di Saluzzo.

La sentenza è stata letta dal presidente Peppino Russo alle 14,30, dopo oltre cinque ore di consiglio. Per il verdetto di primo grado è stata necessaria 14 ore. In aula non c'era Pancrazio Chiruzzi: non essendo più detenuto si è allontanato appena la giuria si è ritirata per deliberare il verdetto. Probabilmente già presagiva il risultato negativo. Gli avvocati Ennio Festa e Antonio Spinoza hanno comunque preannunciato l'immediato ricorso in Cassazione.

Dice l'avvocato Giuseppe Giampaolo, che tutela fin dall'inizio della vicenda processuale la famiglia Damiano: «L'Usi di Saluzzo: «Per conoscere la motivazione dovremo attendere 90 giorni, intanto però viene confermata l'attendibilità dei pentiti che hanno testimoniato contro Pancrazio Chiruzzi. In particolare la deposizione di Nicola Albergà quale ha riferito di avere sentito Chiruzzi dire ad un recluso che stava per essere scarcerato: «Devi andare a Saluzzo da Bruno perché facciano intervenire in mio aiuto i suoi amici politici. L'imputato ha sempre negato la circostanza, ma il processo di primo grado ora anche il giudizio di appello confermano che Nicola Albergà ha detto la verità. E che da questa rivelazione può cominciare la ricerca dei mandanti del mortale agguato al dottor Damiano».

Il processo era cominciato il 13 gennaio e il dibattimento si è concluso ieri mattina quando

ha preso la parola per una brevissima replica il difensore avv. Antonio Spinoza. Quindi la Corte (pres. Russo, giudice a latere Aldani, la giuria popolare formata da sei donne) si è ritirata in camera di consiglio per la sentenza. Dice ancora l'avv. Giuseppe Giampaolo: «Credo che la Procura di Bologna, dopo la conferma della condanna di Chiruzzi, può aprire un nuovo fascicolo penale contro chi ha commissionato il delitto. Solo così la famiglia Damiano potrà avere finalmente giustizia. La conferma dell'obbligo di risarcimento anche l'Usi, che è difesa Chiruzzi ha cercato di estromettere dal processo, è anche il riconoscimento che l'ente Amodeo Damiano ha perso un onesto presidente che stava portando avanti un'opera di moralizzazione e per questo lo hanno fermato le armi».

Il processo era cominciato il 13 gennaio e il dibattimento si è concluso ieri mattina quando

De

PRIMO PIANO

Cuneo

«Bonelli», primato degli iscritti

Le iscrizioni alle scuole superiori attualmente in calo. Gli allievi (dopo l'esame nelle Medie cuneesi) saranno 470: 44 in meno rispetto a una stagione fa. Crollano le «matricole» di Classico, Scientifico e del «Grandis». L'istituto per ragioni «strappa» lo scettro al «Peano». Sono infatti gli alunni delle classi terze delle medie cittadine che hanno scelto l'istituto di viale Angeli per il nuovo anno scolastico, contro i 60 del «Peano». Il quadro completo delle iscrizioni, che sono concluse ufficialmente lunedì scorso, adesso tarda a delinearsi.

Pag. 38

Alba

Le «zimmer» per turisti



Camere con un «socio» o più «socio» indicheranno tutti i livelli di comfort nelle località dell'Alba. Il progetto punta sull'ospitalità familiare. Il piano è ispirato ad altre esperienze, soprattutto all'estero dice Giancarlo Drocco (nella foto), che è direttore dei commercianti di Alba.

Pag. 41

Monforte

Scoperte evasioni per 31 miliardi

Otto evasori totali e sette «paratotali» scoperti, 31 miliardi di reddito non dichiarato recuperati. Sono i numeri della battaglia fiscale condotta nel '97 dalla Tenenza della Guardia di Finanza. Mondovì. Individuate cinque persone nel Monregalese, due nel Cebano, una a Garressio. Altro caso. Cinque denunce, nel Monregalese e Cebano, per aver usato gasolio agricolo per scopi diversi dall'acquisto.

Pag. 39

Torre Bormida

Paese regala terreni ad attività produttive

Nel piccolo paese della Valle Bormida si offrono terreni per favorire lo sviluppo. L'interessante proposta è partita dal sindaco Cesare Canonica ed è stata approvata dal Consiglio comunale.

Pag. 41

Gli allievi (dopo l'esame nelle Medie cuneesi) saranno 470: 44 in meno rispetto a un anno fa

Le iscrizioni alle Superiori calano del 10%

Crollano le matricole di Classico, Scientifico e «Grandis»

CUNEO. L'istituto per ragionieri, il «Bonelli», strappa il primato delle iscrizioni del capoluogo allo Scientifico. Sono infatti gli alunni delle classi terze delle medie cittadine che hanno scelto l'istituto di viale Angeli, contro i 60 per il «Peano». Sono i primi dati comunicati, tutti quelli relativi alle domande di iscrizioni che stanno affluendo alle varie scuole, di ogni ordine e grado.

Il quadro completo delle iscrizioni, che si concluderà ufficialmente lunedì scorso, tarda a delinearsi per i diversi tempi e le modalità scelte dalle varie segreterie nel trasmettere i dati. Mentre infatti, a volte, i vengono anticipati telefonicamente via fax, più spesso vengono lasciati ai tempi, più lenti, delle Poste. Una delle proiezioni più attese è quella delle iscrizioni alle superiori da parte delle quattro medie cittadine. Anche se si tratta di un dato ancora parziale, in quanto bisognerà aspettare l'arrivo delle schede provenienti dalle scuole sparse sul territorio cuneese, è però almeno indicativo delle tendenze dell'altipiano e dei quartieri al di là di Gesso e Stura. Bisogna anche tener conto che sulla formazione delle classi influirà il numero dei ripetenti in prima e quello degli arrivi da altri istituti o da fuori provincia.

Le medie della città hanno comunque già scelto ed il primo dato, al di là delle classifiche tra i vari istituti, è quello della diminuzione di iscritti alle prime classi delle superiori, dovuto al calo

La situazione nel capoluogo

	DEREZZO	DA VINCI	DA VINCI	DA VINCI	DA VINCI
CLASSICO	14 (19)	8 (13)	7 (5)	0 (0)	29 (46)
SCIENTIFICO	19 (25)	20 (38)	6 (13)	0 (0)	60 (83)
ARTISTICO	3 (8)	1 (1)	5 (7)	3 (2)	22 (22)
MAGISTRALI	13 (10)	16 (21)	0 (0)	7 (7)	41 (41)
RAGIONERIA	14 (22)	23 (33)	14 (5)	12 (15)	63 (78)
GEOMETRI	0 (0)	11 (13)	7 (7)	4 (4)	25 (27)
ITS	10 (12)	21 (24)	11 (14)	4 (10)	54 (54)
IPSIA	10 (5)	8 (3)	0 (0)	0 (0)	30 (24)
IT	3 (4)	8 (1)	0 (1)	0 (0)	0 (0)
IPC GRANDIS	3 (7)	12 (21)	3 (5)	10 (11)	28 (47)
ENAP	4 (0)	9 (3)	6 (0)	7 (5)	16 (12)
ARTE SALUZZO	1 (0)	3 (2)	0 (0)	0 (0)	4 (0)
PROF. DRONERO	0 (1)	3 (0)	0 (1)	18 (7)	19 (0)
ALBERGHIERO	1 (6)	11 (0)	0 (2)	0 (2)	12 (19)
LINGUISTICO PRIV.	1 (2)	0 (1)	0 (1)	1 (2)	4 (0)
FUORI CUNEO	0 (1)	1 (1)	4 (1)	0 (0)	10 (3)
NON CONTINUANO	0 (18)	0 (4)	0 (0)	7 (5)	31 (28)
TOTALE	111 (150)	173 (186)	60 (60)	62 (96)	

I DATI PARENTESI RIFERITI '97

delle nascite. Erano 514 nello scorso anno, mentre quest'anno è stato predisposto un innovativo collegamento Internet.

Tutti gli istituti diminuiscono, quindi. Anche quelli che normalmente fanno il pieno di iscritti. E' il caso del «Bonelli», che passa da 79 a 69, e dello Scientifico (da 83 a 60), ma anche dell'Its, da 60 a 54, e soprattutto del Classico (da 46 a 29) e del «Grandis», da 47 a

28. Mentre stabili quasi le Magistrali (41), l'Ita (4), l'Istituto alberghiero (18) ed i «Geometri» (25), subiscono invece una flessione l'Artistico (da 22 a 16) ed il privato Linguistico (da 11 a 4).

Gli istituti che si avvantaggiano sostanzialmente i professionali, dall'Ipsia all'Enaip e al Centro di Formazione Professionale di Dronero.

L'Ipsia passa infatti da 24 a 30 iscritti, diventando (almeno fino-

ra) il quinto istituto cittadino. La crescita più evidente è quella dell'Enaip e del Centro di formazione professionale di Dronero che raddoppiano gli iscritti, passando rispettivamente da 12 a 26 e da 9 a 19.

L'ultimo dato interessante è quello dei ragazzi che non continuano. O perché portatori di handicap gravi o perché, si scrive, a corsi direttamente collegati al lavoro o alla speranza di trovarlo. [r. s.]

Centro studi

Un sostegno nelle difficoltà

CUNEO. Il Centro di studi e ricerca sociale «Persona e società» Cuneo (tel. 0171/690484) ha avviato una rete di attività a servizio e supporto della scuola. Un'equipe, formata da operatori di alto livello ed esperienza, psicologi, psicopedagogisti, ricercatori e assistenti sociali, educatori, insegnanti, è in grado di svolgere un lavoro rivolto ad allievi, genitori e insegnanti, finalizzato al miglioramento della condizione di «ben essere» nella scuola e costruzione di relazioni positive fra allievi, docenti e famiglie; prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico; sostegno e recupero delle situazioni di temporanea difficoltà di apprendimento; sostegno ad allievo, famiglia e scuola per l'inserimento di allievi portatori di handicap con notevoli difficoltà di apprendimento; attività di integrazione scolastica e attività educative pomeridiane; orientamento scolastico dopo la scuola dell'obbligo e per l'università (test pre-ingresso); orientamento lavorativo. [c. g.]

Oggi una grande festa ■ Margarita

Nonna Agnese compie 101 anni



Agnese Tomatis Costamagna (soprannominata «Niesota») ha quattro figli

MARGARITA. Forse hanno davvero ragione i gerontologi quando sostengono che il miglior elisir di lunga vita è l'affetto. Agnese Tomatis Costamagna, che di anni oggi ne fa centouno, sembra confermare questa tesi.

O quantomeno nella sua ricetta segreta per campare più di un secolo, c'è anche tanto calore umano e poi, essere in pace con se stessi, vivere serenamente, insomma prendersela troppo per le spiaccevoli che possono accadere du-

rante l'arco di una vita. D'altronde lei, nella via Filatoio 29 è sempre stata circondata dall'affetto: la signora Agnese (ma tutti, in paese, la chiamano Niesota), infatti, abita da molti anni con i figli Lorenzo, Giuseppe e Giovanni e la nuora Luisa (un'altra figlia, Francesca abita a Cuneo) che la curano amorevolmente.

Oggi, ad aiutarla a spegnere le 101 candeline ci saranno proprio tutti: figli, nipoti e pronipoti. Auguri nonna «Niesota». [r. s.]

«Bottega di Natale»

Lo Zonta club stasera offre fondi all'Adas

CUNEO. Nelle prime due settimane di dicembre lo Zonta ha aperto in Contrada Mondovì la «Bottega di Natale» per raccogliere fondi a favore dell'Adas (Assistenza domiciliare ai sofferenti).

L'impegno delle socie e l'entusiasmo dimostrato dal pubblico hanno contribuito al successo dell'iniziativa. A distanza di un mese la presidente Zonta, Piera Vigna, consegnerà i proventi della «Bottega di Natale» a Maria Angela Buzzi, presidente Adas. La cerimonia si terrà stasera (ore 20) al ristorante San Michele.

Le socie Zonta sono soddisfatte dei risultati, di gran lunga superiori a quelli della prima edizione svoltasi due anni fa. «Il successo riscosso lo dobbiamo soprattutto alle persone che hanno aiutato - dicono le socie - Ringraziamo chi, per mesi, ha lavorato per confezionare gli articoli da mettere in vendita. Un grazie particolare va ai signori Ricchiardi, che ci hanno prestato il locale in Contrada Mondovì». [r. s.]

Internet all'Enaip

Collegamento telematico di 30 stazioni

CUNEO. Nella sede dell'Enaip, in via Monsignor Peano 16, è stato predisposto un innovativo collegamento Internet.

«La nostra postazione - spiega il direttore dell'Enaip, Antonio Calcagno - è contemporaneamente collegata con trenta stazioni. L'operazione è possibile tramite «Rete Lan Rubino» con «Router» via «Internet» - attraverso le nuove linee Isdn della Telecom. Sono collegati tutti i laboratori del Centro di Formazione, la direzione, la segreteria e l'area progettuale. E' poi attivo anche il collegamento ad un server Enaip condiviso - tutti i Centri regionali, dove si possono trovare caselle postali».

L'obiettivo - spiega ancora Calcagno - è un centro d'incontro Internet, quelli che all'estero vengono indicati con il termine «Internet cafe», al quale tutti possono accedere pagando una somma in proporzione alla durata del collegamento, come si paga una semplice consumazione in un locale pubblico. [c. g.]

Specchio dei tempi

La generosità della Cometa e di 2 bambine

CUNEO. Terra dimenticata a volte la «Granda», ma che non dimentica chi ha bisogno. A confermarlo l'ennesimo gesto di solidarietà a favore dei terremotati di Umbria e Marche, ricevuto nei giorni scorsi allo sportello di «Specchio dei tempi-La Stampa» via XX Settembre.

Otto milioni dalle industrie «Cometto Spa» di Borgo San Dalmazzo. Ci sono anche due bambine, Anna ed Agnese, che hanno voluto dare un generoso contributo ai loro coetanei in difficoltà.

Due gesti di solidarietà che vanno ad aggiungersi ai tanti già ricevuti negli ultimi mesi a favore dei terremotati del Centro Italia.

Ecco l'elenco delle ultime offerte giunte a «Specchio dei tempi»: Industrie «Cometto Spa», per la «Casa Serena» di Capodacqua, della Confraternita Misericordia di Foligno, 8 milioni; Anna ed Agnese di Cuneo, 1.000.000. Totale offerte: 71 milioni mila lire. [c. g.]

Città dell'Argentina

Presio Caraglio si gemellerà con Laboulaye

CARAGLIO. Per ricordare gli abitanti della Valle Grana emigrati in Sud America, Caraglio si gemellerà con la città argentina di Laboulaye, 25 mila abitanti, in provincia di Cordoba.

Il programma dell'iniziativa sarà illustrato lunedì sera, nel teatro Civico, in occasione del concerto del «Coro Municipale» della città di Rafaela, località della provincia di Santa Fé, gemellata con Fossano. La serata è organizzata dal «Marcovaldo».

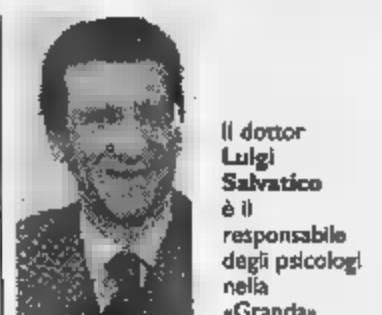
Il gemellaggio tra il capoluogo della Valle Grana e la città del Sud America verrà ufficialmente siglato domenica 27 aprile. Per l'occasione una delegazione di caralgiesi e il gruppo corale «Eco della Valle» sarà ospite in Argentina. Nel corso della trasferta saranno anche visitate altre località meta dell'emigrazione piemontese. Il capoluogo della Valle Grana ospiterà invece i rappresentanti della città di Laboulaye in autunno. L'accordo ha come scopo la promozione di scambi artistico-culturali. [c. g.]

In aumento i terapeuti nella «Granda»: 69 su 153 laureati

Gli psicologi del Cuneese «Ma l'Ordine è necessario»

Un'altra critica sull'ipotesi di abolizione degli Ordini professionali si aggiunge a quelle registrate da «La Stampa» nei giorni scorsi. Il dottor Luigi Salvatico, consigliere dell'Ordine regionale piemontese degli psicologi e suo rappresentante nel Cuneese: «Siamo preoccupati come gli altri di queste voci di cambiamento e vorremmo ricordare che il nostro Ordine è nato di recente nel panorama ordinistico nazionale: la sua istituzione risale infatti alla legge n. 1 del 1989, che si è concretizzata nel 1993 con le prime elezioni dei Consigli regionali».

L'Ordine ha offerto rappresentanza a rispetto della deontologia agli iscritti e garantisce l'utenza sulla qualità delle prestazioni. «Poche settimane gli psicologi hanno votato il codice deontologico che consentirà di distinguere i contesti di competenza professionale corrette da quelli no. E' proprio questa necessità di trasparenza e organizzazione di una professione delicata e notevole va-



Il dottor Luigi Salvatico è il responsabile degli psicologi nella «Granda»

lenza sociale - spiega Salvatico - che ci spinge a considerare pericoloso un intervento di liberalizzazione, che paradossalmente delegittimerebbe un Ordine che ha appena cominciato a funzionare, per cercare di difendere l'utente dai rischi connessi all'assenza di controllo. Per anni abbiamo dovuto subire: chiunque poteva improvvisarsi «psicologo», senza dover attendere ad alcuna regola, né culturale né deontologica».

Nella «Granda» sono presenti 153 psicologi (69 dei quali autorizzazione alla psicoterapia); in Piemonte sono 1936;

questo è in costante aumento anche per la presenza di una delle facoltà italiane di Psicologia all'Università di Torino. Ciò determina la responsabilità per l'Ordine del Piemonte di collaborare con l'ambito accademico nella preparazione dei giovani psicologi, cercando di mediare tra i grandi numeri delle matricole e le gravi difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, per la carenza di posti e spazi professionali.

«Riteniamo la nostra partecipazione diretta all'eventuale trasformazione delle strutture ordinistiche - dice il presidente dell'Ordine del Piemonte, dottor Eugenio Calvi - Non vogliamo che sia un'imposizione dall'alto, ma che avvenga nel rispetto delle caratteristiche di una professione che ha molteplici sfaccettature d'intervento sull'individuo, nel delicato settore della psicoterapia, che abbiamo in comune con i medici, e sul tessuto sociale: dalla sanità alla giustizia, al lavoro, alla pubblicità, allo sport». [m. bo.]

LETTERE AL GIORNALE

Il Turco e i «prof» precari

Leggo stupefatto della polemica degli insegnanti precari che non sarebbero stati ricevuti dagli onorevoli Turco e Soave. In qualità di collaboratore di Soave, ero stato chiamato proprio nel corso del dibattito sul razzismo a Savigliano, per stabilire un contatto tra i due parlamentari e gli insegnanti. Il contatto è stato stabilito con la consegna al ministro Turco di un documento, che l'esponente del governo si è impegnato a consegnare direttamente al ministro Berlinguer, chiedevano i precari. Inoltre, è stato fissato, con tanto di data e ora, un incontro con Soave. Si lamentano i precari? Di non essere stati ricevuti nel bel mezzo di un salone affollato che discuteva su razzismo e immigrazione? Confesso, vista l'artificialità della polemica di preoccupato, come collega, per la buona riuscita delle istanze dei precari della scuola. Sergio Anelli docente Media superiore Saluzzo

Il «Fand» speciale

In riferimento alla lettera del titolare di patente B speciale, confermo che è esentato dal pagamento del bollo per una sola vettura. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Centro Vacanze-Concessionaria Guido Simplex, tel. 0171/412.637. Ivo Cavallo, Cuneo

Il «Fand» un diavolo

Anche quest'anno la Befaneria è riuscita nell'intento che si era prefissa: dotare l'ospedale di Bra e segnatamente il reparto Medicina di una sala ritrovo per i malati di diabete. 12 milioni 530 mila raccolti saranno destinati all'acquisto di attrezzature per l'arredo della sala della Fand (associazione che si occupa diabetici). Un ringraziamento agli amici che hanno collaborato alla riuscita della Befaneria. Comitato promotore «Befaneria», Bra

I pilastri erosi

Guardando i lavori eseguiti un anno fa nel fiume Stura sotto il ponte Soleri ho notato le opere di mantenimento del letto del fiume. Tutto bene, e l'altro giorno, passeggiando, ho notato che i massi sono stati ben livellati in zona nord, ma poi lungo il mio cammino ho anche visto che i pilastri del ponte Soleri (a destra del fiume) è a rischio, essendo molto erosi e «radicati». Credo che se dovesse nevicare molto oppure piovere abbondantemente ci sarebbero dei grossi rischi, perché oltre i pilastri c'è un profondo avallamento, pericoloso in caso di piena della Stura. A chi di competenza, considerato, anche che ci sono attualmente lavori in corso tra ponte nuovo e ponte vecchio, consiglio di controllare i pilastri, non aspettando che succeda qualcosa di irreparabile. Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 38, Cuneo Fax 0171/84402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Cr: 441.744; Albareto Torre: 520.144; Bagnolo: 392.636; Barga: 345.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.91; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garbino: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 829.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 797.313; Montrolo: 64.319; Molle: 811.010; Morozzo: 772.555; Nervesa: 677.407; Nivola: 795.388; Paganica: 94.254; Peveragno: 339.555; Raccanighi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 958.126.

FARMACIA DI TURNO

Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda chiusa) la farmacia Comunale, piazza Europa 7, tel. 87.628. Per gli altri Centri la farmacia di turno avvalgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. Alba: De Giacomi, corso Langhe 80, tel. 440.458. Bra: Comunale, via Bizio 23, telefono 412.419. Fossano: Benocci, viale Regina Elena 15, tel. 685.097.

MONDOVI: Balbo, via Sant'Agostino 9, tel. 42.482

Saluzzo: Rebo, corso Italia 105, tel. 42.267

Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 51, tel. 712.389

Notturna, prefestiva e festiva: Usi di Cuneo 269633 oppure 260013 Usi di Alba 316.316. Usi di Bra 420.273. Usi di Ceva 72.31. Usi di Dronero 269632 oppure 260013 Usi di Fossano 699.111. Usi di Mondovì 550.111. Usi di Saluzzo 215.111. Usi di Savigliano 719.111.

pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Bra: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Raccanighi: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113 Centralino: 44.341 Stradale: Cuneo: 696.222; 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO Cuneo: 116; Com. prov. 808.244.

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

in provincia di CUNEO

PER IL 1997 E

CITTA' E' DISTINTO LA (non obbligatorio)

Invia le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

CUNEO. Basta compilare e ritagliare il coupon pubblicato qui sopra per partecipare all'elezione de «Il personaggio dell'anno», referendum promosso da «La Stampa». Il lettore dovrà segnalare il cuneese che lo ha colpito di più, in qualunque campo. I tagliandi vanno spediti a «Il personaggio dell'anno», La Stampa, casella postale 702-10100 Torino Centro. [r. s.]

La lotta fiscale della Guardia di Finanza nel '97. Ora i controlli continuano

Scoperte evasioni per 31 miliardi

Casi nel Monregalese, Cebano e a Garesio

MONDOVI. Otto evasori totali e «paratotali» scoperti, 31 miliardi di reddito non dichiarato recuperati. La Guardia di Finanza della Tenenza di Mondovì ha «tirato le» dell'intensa lotta all'evasione fiscale nel '97. «E le indagini continuano - spiegano al Comando di via Viadotto - in questo mese è già stato sottoposto a verifica un altro evasore totale, che opera nel commercio».

I finanzieri hanno individuato cinque persone completamente sconosciute al fisco nel Monregalese, due nel Cebano e una a Garesio (nel campo edile, della restaurazione dei beni antichi, dell'intermediazione immobiliare e della somministrazione di pasti e bevande). Evidentemente le imposte per oltre metà dei ricavi dichiarati, invece, sette residenti nel Monregalese controllati dai finanzieri negli accertamenti sul settore edile, alberghiero e dell'amministrazione condomini.

«Questi risultati - spiegano alla Tenenza - decuplicano quelli ottenuti nel '96 e derivano da verifiche sulle società medio grandi, con volumi d'affari da 10 a 30 miliardi. Le violazioni sono soprattutto di sostanza e non semplici irregolarità formali».

In tutto il '97, nel Monregalese e Cebano, denunciate per reati fiscali persone: ma significativa è stata anche la «grande caccia all'evasione previdenziale e contributiva», che ha portato alla scoperta di 7 lavoratori in nero (contro 1 del '96) e 331 dipendenti soggetti a pagamenti «fuori busta» (88 nel '95, 10 nel '96). Settori più colpiti: edilizia, trasporti, manifatturieri e alberghiero. Oltre 2700 i controlli sul rilascio di scontrini e ricevute, il 15% con irregolarità. (p. a.)



I finanzieri hanno sorpreso otto evasori totali e sette «paratotali» (REDINO)

IRREGOLARI DENUNCE

Truffe su gasolio agricolo

Usavano il gasolio agricolo per scopi diversi da quelli dell'acquisto, il lavoro in campagna. Cinque persone, di cui sono state fornite le generalità, sono state denunciate dalla Guardia di Finanza della Tenenza di Mondovì dopo una vasta operazione di accertamento con ampi controlli in varie aziende del Monregalese e del Cebano. Secondo la ricostruzione che è stata fatta delle Fiamme Gialle, i denunciati acquistavano il combustibile a prezzo inferiore rispetto all'uso comune, come consentito dalla legge per il liquido utilizzato nelle attività agricole. Le indagini dei finanzieri hanno invece appurato che il gasolio era impiegato per scopi diversi rispetto a quelli stabiliti dalle normative. Al termine delle verifiche, i finanzieri di Mondovì, in collaborazione con quelli delle Brigate di Ceva e di Garesio, hanno sequestrato in tutto 4934 chilogrammi di gasolio. (p. a.)

Fiamme Gialle

Esercitazione in Valle Stura

LIMONE. L'obiettivo è quello di scambiare opinioni, suggerimenti ed esperienze sugli interventi d'urgenza nell'alta montagna.

Domani e sabato il Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Limone organizza un'esercitazione in montagna con i militari delle stazioni delle Fiamme Gialle di Bardonecchia, Entèves, Cervinia, Alagna Valsesia, Macugnaga e Domodossola. Presenti anche gli uomini del Corpo nazionale di Soccorso alpino del Cai: l'obiettivo può essere utile anche per raggiungere quell'affiatamento che è fondamentale per riuscire a superare difficoltà particolari e assicurare l'efficacia dell'intervento.

La «due giorni» s'inizierà domani, alle 9, con movimenti in salita e discesa gli sci. Verranno inoltre simulati il trasporto d'infortunato su un tavolo e il suo recupero a bordo dell'elicottero con un verricello. Il mezzo impiegato sarà della Sezione aerea della Finanza di Pratica di Mare (Roma). Sabato sono previste ricerche persone travolte da valanga con l'ausilio cani da soccorso in dotazione al Corpo e con apparecchi radio ricetrasmittenti. Il dettaglio dell'operazione sarà seguito dal maresciallo Luciano Pisu, comandante del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Limone. (r. a.)

Per tre miliardi

Valcasotto All'incanto il castello

VALCASOTTO. Con poco meno di 4 miliardi si potranno comprare il castello di Casotto e la sua tenuta agricola, l'area su cui sorgono gli impianti della stazione sciistica «Garesio 2000» e una serie di terreni vicini nei comuni di Garesio, Pamparato e Roburent.

Il fallimento della «Tenuta Agricola castello di Casotto s.r.l.», proprietaria di tutto, è arrivato davanti al tribunale: il presidente Giuseppe Masante ha fissato per il prossimo 24 febbraio, alle 10, la prima vendita all'asta, a Mondovì.

Il primo lotto all'incanto riguarderà la zona degli impianti sciistici e l'ex proprietà «Le Querce», per le quali si partirà da 560 milioni. «Questo è per il momento l'unico lotto di cui è stata fissata l'asta - spiega Alberto Bruno, di Carrù, curatore fallimentare della società - Comprende l'intera zona degli impianti Gassetti, Praietto, Berlino e Mussiglione, il magazzino, l'autorimessa e i locali annessi vicini alla Colla Casotto, non riguarda i manufatti e le strutture di risalita».

Interessata all'offerta, per salvare «Garesio 2000», sarebbe una cordata di enti locali, fra cui la Comunità Montana Alta Val Tanaro Mongia Cevetta e i comuni della vallata.

I comuni di Garesio e Pamparato stanno anche valutando come occuparsi del castello, al quale nel fallimento è stato attribuito un valore di 3 miliardi e 250 milioni. L'ipotesi è quella di trasformarlo in un Centro studi, sempre aperto ai visitatori. La sua vendita all'asta è stata ancora rimandata, nella speranza di concludere la trattativa, onde evitare che, se l'incanto andasse deserto, l'importante palazzina sabauda finisca abbandonata a se stessa. (p. a.)

Per il Carnevale

Oggi Saluzzo sceglierà la Castellana



Ciaferlin del Carnevale '95

SALUZZO. L'ente manifestazione «Pro Saluzzo» sta per rendere noto (forse già oggi) il nominativo della donna saluzzese che dovrà impersonare la figura della Castellana, tradizionale personaggio del Carnevale cittadino. «E' questione di poche ore - precisano gli organizzatori - poi saremo in grado di dare la comunicazione ufficiale». Si conoscono già i nomi delle due damigelle d'onore, che affiancheranno la Castellana. Sono: Laura Barale e Paola Marocco. Sono stati anche resi noti gli interpreti delle maschere maschili, Ciaferlin ed i suoi due Ciaferlinot. Saranno rispettivamente: Mario Bois, Fabio Ai e Davide Cavigliasso. Il Carnevale saluzzese prenderà il via domenica 15 febbraio, con la consegna alla Castellana delle chiavi della città, da parte del sindaco, Giovanni Greco. (r. a.)

Con D'Ambrosio

Un summit in ospedale a Savigliano

SAVIGLIANO. Domani, alle 21, nella sala comunale di via Miretti, si terrà un incontro-dibattito sul tema: «Ospedale Santissima Annunziata: quale futuro?». L'iniziativa vedrà la partecipazione dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ed è organizzata dal consigliere regionale di Forza Italia Pietro Francesco Toselli: «Il 16 gennaio scorso - dice Toselli - è stato approvato il Piano sanitario regionale, per cui mi è sembrato indispensabile organizzare un incontro per fare luce sul futuro degli ospedali della nostra zona. Il titolo, che si riferisce al «Santissima Annunziata», è logicamente forzato, in quanto nella discussione emergeranno importanti indicazioni anche per quanto riguarda gli ospedali di Saluzzo e Fossano. Ritengo che sia necessario salvaguardare il ruolo di un centro importante come il «Santissima Annunziata», ma nel contempo valorizzare la competenza degli altri centri esistenti nel territorio dell'azienda sanitaria locale».

Sarà, dunque, l'occasione per un confronto con l'assessore regionale su una serie di problemi che nei mesi scorsi hanno provocato discussioni e prese di posizione, in seguito all'unificazione delle tre unità sanitarie locali: Savigliano, Saluzzo e Fossano, e alla necessità di gestire i tre ospedali della nuova Azienda sanitaria 17. Di tanto in tanto, infatti, emergono le difficoltà di superamento dei localismi e vantaggio di visione comune in campo sanitario, insieme con l'accettazione dell'idea di una vera unificazione: tre realtà fino a poco tempo fa distinte. Sarà presente anche il sindaco di Savigliano, onorevole Sergio Soave. (m. b.)

DALLA GRANDA

Saluzzo Un invito a ricostituire il partito socialista

Un invito a un primo-incontro dibattito per ricostituire e riorganizzare il partito socialista, è stato lanciato dall'ex-deputato vice-sindaco di Saluzzo, Manlio Vineis. «Si è costituito nel Saluzzese - spiega - un gruppo iniziativa che ha accettato il compito di riorganizzare il movimento socialista».

Barge Incontro Coldiretti alla Fiumana '98

Stasera, alle 20.30, nella sala polivalente, riunione Coldiretti, per discutere le novità sull'Agricoltura, contenute nella Finanziaria. (g. d. m.)

Fossano Circolo La Salamandra ha rinnovato il direttivo

Nuovo direttivo al circolo giovanile «La Salamandra», nato nel '96 con l'obiettivo di organizzare incontri culturali e appuntamenti ludici. Presidente è Dante Flandrino, vice Cristina Astori. Segretario Agata Pagani, tesoriere Massimo Giocardo. Consiglieri: Massimiliano Rossi, Fabio Rosana e Corrado Vergano. (l. a.)

Mondovì Insediamenti produttivi Stanziati 100 milioni

La Regione ha concesso due miliardi e 800 milioni al Comune per acquisire i terreni del nuovo Piano d'insediamenti produttivi nell'area industriale. (p. a.)

Castiglione Saluzzo Sindaco e Pro loco ospiti a Telesubalpina

Il sindaco Anna Maria Barra, il vice Franco Campana, l'assessore Maria Cesano, esponenti della Pro loco saranno ospiti, domani, alle 21.15, a Filodiretto, in onda su Telesubalpina. (r. c.)

Revello Contadino (43 anni) muore d'infarto

E' ieri mattina, stroncato da infarto l'agricoltore Mario Luciano, 43 anni (via Albenga 11). Lascia la moglie Bruna Griglio e due bambine, Lia e Chiara. La data dei funerali non è ancora stata fissata. (r. a.)

Domani (ore 10) funerali in frazione Gerbo

Stroncato da infarto al mercato di Fossano

E' andato a vendere i conigli al mercato: pochi minuti dopo l'apertura delle contrattazioni, si è accasciato. E' ieri mattina, alle 7.30, al Foro boario di Fossano, tra lo sconcerto dei presenti. Michele Falco, 63 anni, agricoltore di frazione Gerbo, si era recato al mercato, insieme a uno dei fratelli, ma, dopo aver sistemato le ceste con gli animali, si è sentito male.

Gli agricoltori e i macellai presenti in piazza hanno tentato di soccorrerlo, ma attesa che giungesse l'ambulanza, ma i medici del «118» hanno potuto far altro che constatare la morte per infarto.

Michele Falco viveva in un'azienda agricola, in frazione



L'agricoltore Michele Falco (63 anni) aveva i fratelli

Gerbo 45, con altri quattro fratelli (Giuseppe, Francesco, Mario e Pierino) e una sorella, Teresa. Una seconda sorella, Maria Teresa, è suora missionaria in Africa. I funerali sono stati fissati per domani alle 10, alla parrocchia del Gerbo. (l. a.)

Appello in Val Tanaro

La frazione cerca volontari per il «118»

CEVA. Quasi un anno si occupa del servizio d'emergenza «118» nel Cebano. Un impegno che è via via cresciuto, richiedendo un numero sempre maggiore di volontari. La Croce bianca di Ceva, che la scorsa settimana ha inaugurato due nuove ambulanze (per le zone a per i trasporti di base), lancia un appello a quanti hanno voglia, tempo e costanza di dedicarsi in questo modo agli altri.

Gian Piero Gazzano, responsabile del «118» per l'associazione cebana, spiega: «Nell'ultimo anno la qualità del nostro impegno è cresciuta, sia come professionalità che numero di addetti. Ci viene chiesto uno sforzo ancora maggiore. Ringraziando quanti già collaborano la Croce bianca, in modo splendido, ribadiamo che l'aiuto di altri volontari è molto prezioso. Per informazioni tel. 0174/701666. (p. a.)

Il sindaco protesta

Accomiatano l'Ufficio Aci a Savigliano

SAVIGLIANO. L'ufficio della delegazione dell'Automobile Club Italia di via Trento è chiuso da mesi e il sindaco, onorevole Sergio Soave, ha indirizzato una lettera al direttore dell'Aci di Cuneo, Massimo Condemni, in cui sollecita un intervento: «Come ricorda - scrive Soave - ci siamo incontrati e lei mi assicurò la riapertura prima per settembre, poi per fine anno, infine per l'inizio '98. Ora dell'ufficio non c'è traccia, proprio nel momento in cui i cittadini devono rinnovare il bollo auto e si trovano anche a dover interpretare la nuova normativa. Non nascondo di esser amareggiato quanto accaduto. Per quest'anno è andata: ma almeno mi dica pubblicamente come stanno le cose e cosa dobbiamo attenderci per il futuro».

Savigliano è senza ufficio Aci dalla tarda primavera dell'anno scorso. (p. b.)



C'è un'auto che è spinta dallo stesso spirito di ricerca di chi si mette in viaggio. Un viaggio nella tecnologia Honda, l'eccellenza, la stabilità di guida e le soluzioni più avanzate per la sicurezza e il confort dei passeggeri. Perché lo spirito di ricerca Honda pensa soprattutto alle esigenze della persona. Honda Accord: in ogni senso, un viaggio intorno all'uomo.

	Climatizzatore ■ ABS di serie su tutta la gamma					
	ACCORD	BERLINA			COUPE' AERO DECK	
MODELLO	1.8i	2.0i	2.0i LS TD	2.2i VTEC	2.0i ES	2.0i ES
POTENZA MAX (CV)	115	131	105	150	136	136
PREZZO* /1000	da L.34.200	da L.42.500	42.350	51.050	45.500	46.300

* Prezzi chiavi in mano, comprensivi di metallizzata sulla berlina, esclusa A.P.I.E.T.

Da L. 34.200.0000



HONDA
First man, first machine.

Concessionaria Honda

BIAUTO

Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376

Da AZ ARREDA trovi il finanziamento a **TASSO ZERO** fino a 20 mesi



prima rata dopo 60 giorni

tutti gli stili, tutte le soluzioni

**consulenze gratuite
e misure a domicilio**

**IVA trasporto
e montaggio compresi**

**Tavolo e sedie coordinati
Lk. 600.000**

Tavolo 90 x 90 allungabile a libro - aperto diventa 180 x 180
4 sedie in legno con fondino imbottito

Lit. 1.490.000

IVA trasporto ■ montaggio compresi

composizione come foto

Colori disponibili: struttura noce, telai noce, frontali noce, verde salvia, bianco magnolia

Dimensioni: larghezza 240 cm, profondità 225 cm, profondità 52 cm



Lit. 1.190.000

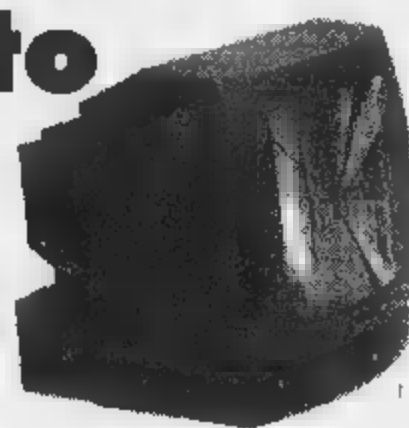
IVA trasporto ■ montaggio compresi

composizione come foto

Dimensioni: larghezza 328 cm, profondità 288 cm.

Acquisti facili con
Findomestic

OFFERTE VALIDE FINO ■ ESAURIMENTO DELLE SCORTE. ■ CUMULABILI CON ALTRE ■ IN CORSO.



■ per chi acquista
mobile + salotto

tv color 14"

Lit. 90.000

in vendita combinata

Centro cucine

SCAVOLINI

**5000 mq
di arredamenti**
Tel. 0174-70.40.92

**5000 mq di
articoli
per la casa
ed il tempo
libero**

Tel. 0174-70.00.81

AZ ARREDA

CEVA

a 300 metri dal
casello della TO-SV

Aperto tutti i giorni, compreso la domenica mattina. Chiuso il lunedì.

Camere con un «sole» o più «soli» indicheranno tutti i livelli di comfort

«Zimmer» per turisti nell'Albese

Il progetto punta sull'ospitalità familiare

ALBA. In Germania le chiamano «zimmer», in Gran Bretagna «bed and breakfast», in Francia «gîtes»: nelle Langhe si sta studiando un progetto per indicare le piccole strutture ricettive a gestione familiare che si vogliono far nascere. Ca-

da mettere a disposizione turisti per offrire un'ospitalità familiare, tutti i comfort. L'idea dell'Associazione commercianti albesi, che ha elaborato un progetto per incrementare gli esercizi di affittacamere, avviene in molti paesi stranieri. A tale scopo, è stata costituita l'Associazione piccole strutture ricettive Langhe, Monferrato Roero, che si è dotata di uno statuto. Venerdì terrà alla sede dell'Ac, piazza San Paolo, un incontro della neonata associazione (ore 18,30). Si sceglierà il marchio dell'organismo fra le varie bozze presentate: l'idea è di puntare sull'immagine di casa di Langa con lo sfondo delle colline e il sole. Sarà infatti con il sole (uno, due o tre soli, anziché le stelle degli alberghi) a classificare le strutture in base alle loro caratteristiche e ai servizi offerti.

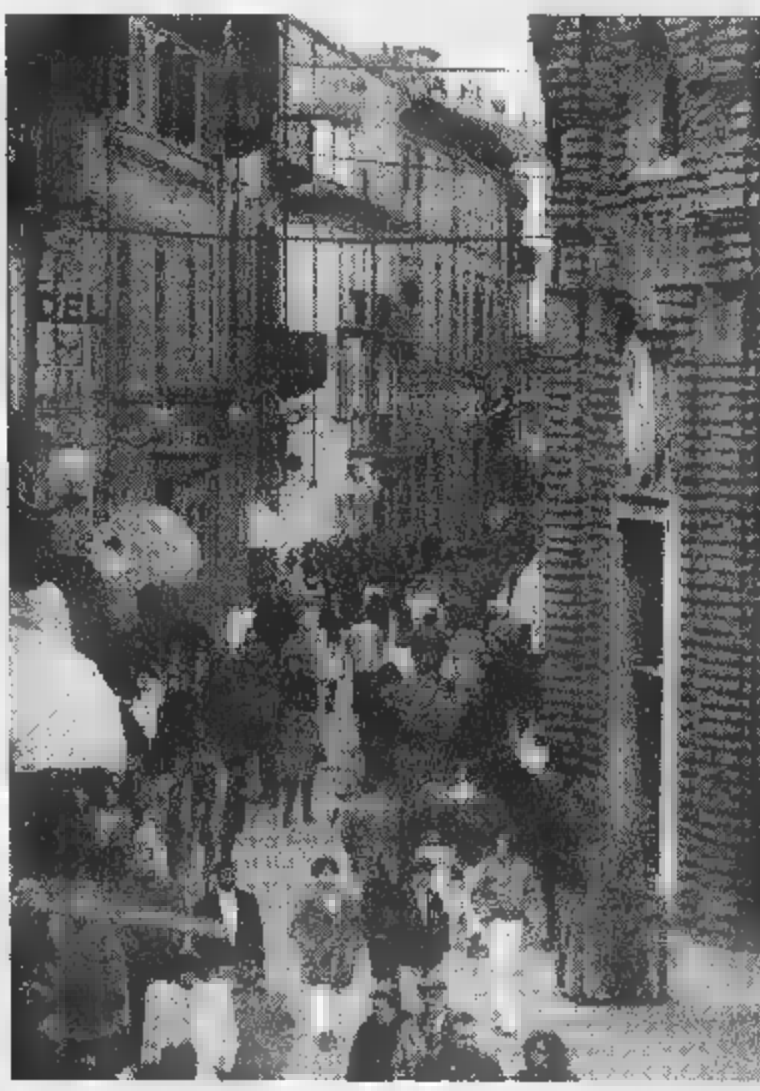
Dice Giancarlo Drocco, direttore dei commercianti albesi: «Partendo dal presupposto che il turismo assumendo un ruolo sempre più importante, è stato elaborato questo progetto, ispirato ad altre esperienze, soprattutto all'estero, per diversi

ficare l'offerta. Accanto agli alberghi, agriturismi, c'è spazio per una piccola ospitalità familiare. Un'attività aperta a tutto il territorio, ma che crediamo sia particolarmente adatta all'Alta Langa. Sarebbe un incentivo per gli abitanti a non lasciare i loro paesi, favorirebbe l'occupazione e anche la vendita di prodotti locali».

Alla nuova associazione ha già aderito una trentina di persone, ma è aperta a tutti che hanno dei locali disponibili o che vogliono intraprendere l'attività. Il progetto prevede che si possa offrire il solo pernottamento o anche la prima colazione, oppure pernottamento, prima colazione e uno o due pasti. Un «sole» o più «soli» indicheranno la camera più o meno confortevole e quali servizi dispone. Potranno far parte del progetto (con non più di 6 camere) situate nel centro storico della città o dei paesi, in campagna. Saranno organizzati corsi di formazione per gli operatori al fine di garantire un'accoglienza calorosa e familiare.

L'Ac è a disposizione per le informazioni: ci sarà anche la possibilità di accedere a finanziamenti. La nuova associazione, è nominato presidente Osvaldo Torreggio, si presenterà al Bit (Borsa internazionale del turismo), che si terrà a Milano a fine febbraio.

Giuseppina Fiori



Albesi e turisti nella centrale via Maestra per il tradizionale shopping

Approvata la proposta del sindaco di Torre Bormida

Un paese regala terreni alle attività produttive

TORRE BORMIDA. Nel piccolo paese della Valle Bormida si regalano terreni per favorire lo sviluppo. L'interessante proposta è partita dal sindaco Cesare Canonica ed è stata approvata dal Consiglio comunale che nel progetto di variante al piano regolatore ha previsto l'assegnazione gratuita di 5 mila metri quadri di terreno a chiunque voglia investire in paese. La zona interessata è situata lungo la strada di fondovalle 339 che conduce da Cortemilia a Millesimo e fa parte di un'area più vasta di circa dodicimila metri, che in futuro potrebbe essere totalmente a disposizione di aziende artigianali e di piccole e medie imprese.

La speranza dell'Amministrazione comunale è che nasca presto a Torre Bormida una zona industriale e artigianale per rilanciare l'economia e creare nuova occupazione.

«È una scommessa», spiega il sindaco, «che abbiamo lanciato per garantire il futuro più roseo ai giovani dei nostri piccoli paesi. La scelta è caduta su una zona agricola, che intendiamo trasformare in un'area di espansione per insediamenti produttivi. Metteremo a disposizione i terreni gratis, ma non dovranno sorgervi attività inquinanti. L'esperienza dell'Acna di Cengio ci ha insegnato molte cose».

Torre Bormida, poco più di trecento abitanti, può contare su buona rete viaria, migliorata dai lavori del dopo-al-



Il sindaco di Torre Bormida Cesare Canonica vuole incentivare lo sviluppo economico del paese

«Negli ultimi anni - aggiunge Canonica - si è registrato un incremento dell'afflusso turistico, favorito dalla presenza di due aziende agrituristiche e di un ristorante-pizzeria. Vi sono anche un impianto sportivo per tennis, calcetto e bocce, una casa di riposo e un'area attrezzata per ospitare le manifestazioni. Per il prossimo futuro è prevista l'apertura di un grande complesso alberghiero e la realizzazione di una piscina».

Torre Bormida è fra i paesi che hanno aderito ai «patti territoriali», il progetto di sviluppo dell'Alta Langa e della Langa astigiana, che prevede fino a cento miliardi di finanziamento per la aree in difficoltà dell'Unione Europea.

Il paese è favorevole alla creazione della nuova Comunità montana delle Valli Bormida e Uzzone, autonoma dall'attuale ente montano dell'Alta Langa, che ha sede a Bossolasco. Gli altri Comuni sono Cortemilia, Bergolo, Gorzegno, Saliceto, Perletto, Casino e Pezzolo Valle Uzzone. Cesare Canonica è sindaco del paese ininterrottamente da 34 anni. La sua prima elezione risale al 1964.

Ginetta Pellerino

Operaio (19 anni)

Preceduto dal palazzo E' grave

ALBA. Un operaio albesi di 19 anni, Lazzarino Manolo, è in gravissime condizioni per un incidente sul lavoro. Il giovane, abitante in via Giovanni XXIII, è precipitato, per ancora in via di accertamento, dal balcone al secondo piano di un palazzo in costruzione in via Roma e ha riportato politrauma. Trasportato in ambulanza all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, è ricoverato con prognosi riservata. I medici l'hanno sottoposto a un delicato intervento chirurgico, ma le condizioni sarebbero molto preoccupanti.

Sul luogo dell'incidente si sono recati gli incaricati del Servizio prevenzione e negli ambienti di lavoro dell'Asl 18 Alba-Bra per accertare le modalità dell'infornuto.

Il Manolo, che è nativo di Torino, lavorava per conto della ditta Becpor di Guarene, specializzata in impianti elettrici, di cui è dipendente.

Eseguita delle operazioni all'interno del fabbricato quando, non si sa per quale motivo, è uscito sul balcone, cadendo da un'altezza di oltre cinque metri. E' precipitato sul lato della casa sul cortile: nessuno avrebbe assistito alla disgrazia. A trovarlo a terra è stato un compagno di lavoro, che non vedendolo, è andato a cercarlo. L'incidente ha suscitato molta impressione in città. [g. f.]

Fondazione Ferrero

Cesare Fiorio domani parla di Formula Uno



Il direttore sportivo della scuderia automobilistica Prost Grand Prix Cesare Fiorio

ALBA. Domani, all'auditorium della Fondazione Ferrero (ore 21), il direttore sportivo della scuderia automobilistica Prost Grand Prix Cesare Fiorio parlerà di «La Formula 1 oggi, tra sport e comunicazione». Fiorio ha iniziato l'attività agonistica come pilota di auto negli anni '60, diventando campione italiano. E' stato direttore sportivo Lancia nel campionato del mondo rally. Nel 1989 entrò alla Ferrari: direttore sportivo della squadra di Formula Uno. Nel '92, skipper della nave «Destriera» ha attraversato l'Oceano Atlantico conquistando il «Nastro Azzurro».

Tornato alla Formula Uno, oggi è direttore sportivo e responsabile dei rapporti con le istituzioni automobilistiche della Prost Grand Prix. I biglietti (gratis) si ritirano alla Fondazione Ferrero, enoteca Marchisio, Biblioteca e cartoleria Mellano di Bra. [g. f.]

IN BREVE

Alba

Rubati di notte biscotti e caffè

Trenta confezioni di biscotti, venti pacchetti di caffè e dieci di zucchero, quarantina di pacchetti di pasta, e altri generi alimentari sono stati rubati dalla panetteria di Fabrizio Pecocchia, in località Altavilla 52. I ladri, che hanno agito di notte, hanno rotto i vetri della porta d'ingresso del negozio. [g. f.]

Roero, il viaggio in una terra ritrovata

Stasera (salone parrocchiale S. Antonio, ore 20,30) sarà presentato il volume «Roero, viaggio in una terra ritrovata», edito dall'Associazione dei sindaci del Roero. Ne parlerà Antonio Adriano. Interverranno alcuni degli autori. [g. f.]

Verduno

Da oggi i festeggiamenti per il Beato Valfre

Si aprono oggi i festeggiamenti dedicati al Beato Sebastiano Valfre, che si concluderanno domenica con la messa delle 10,30, seguita dal concerto della corale di S. Andrea di Bra. La chiesa, chiusa per il resto dell'anno, sarà aperta al pubblico. [g. c.]

Santa Vittoria

Si parla del degrado delle strade vicinali

Promossa dalla Coldiretti si svolge domani, alle 20,30, al Centro sociale, riunione per discutere sulle strade vicinali in grave degrado: un consorzio per la manutenzione. [g. d. m.]

XL disco ALBA
SABATO 31 GENNAIO
RADIO JEE JY
D.J. MARCO TESSARI
XL disco ALBA

DISCOTECA CUBO
BORGO SAN DALMAZZO Tel. 268.475
GIOVEDÌ CUBO
MUSICA CON IL LISCIO
OSPITI GLI
ARLECCHINO
H2O
ADDADUEO
LA MUSICA HAPPY DI
JOHNNY
LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVII-206, L. 25.000

LA STAMPA

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salotto di via 80 in Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria», via Marengo 37, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

1 VOLUME DE «LA STAMPA», LIBRI E GRANDI OPERE, IN VENDITA IN TUTTE LE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE



[tra parentesi, ho anche speso poco]



VIGLIETTI ARREDA
Per ritrovare il piacere di abitare

VIA MONDOVI, 48 - 12040 MOROZZO - Tel. (0171) 772543



Agricoltori da tutta la provincia oltre che da Novarese e Verbano, dalla zona di Pavia e dal Casalese

Arrivano i Cobas del riso

Domani Vercelli sarà invasa da 500 trattori



Tradizionalmente poco incline alle contestazioni pubbliche dirompenti, il mondo della risicoltura ha deciso di allinearsi ai Cobas del latte, mettendoli in scena, domani, a Vercelli, la più clamorosa protesta che si ricordi: 500 trattori, provenienti da tutto il Vercellese, ma anche dal Novarese, dal Verbano, dalla zona di Pavia e dal Casalese invaderanno la città e, in piazza Zumaglini, dove ha sede la Borsa del riso più importante d'Europa, gli agricoltori spiegheranno i motivi del loro crescente malumore nei confronti dell'Unione europea. Motivi che si possono sintetizzare così: Bruxelles sarebbe colpevole di aver vanificato la riforma dell'organizzazione comune di mercato, favorendo troppo l'importazione di riso dai Paesi Terzi.

Una scelta che, secondo le organizzazioni agricole, ha messo in ginocchio il riso italiano: il fixing di Borsa è stabilizzato al di sotto, dal 10 al 15 per cento, del livello di garanzia e visto che questa stagione si delinea già compromessa i risicoltori si stanno mobilitando per costringere la Ue ad intervenire prima che le decisioni

prese nei mesi scorsi si ripercuotano anche sui prossimi anni. Coidiretti, Confagricoltura e Cia hanno messo a punto una mega-manifestazione che prenderà il via fin da oggi: l'attivazione di sette «presidi», attorno alla città: con tanto di supporti logistici e di cucine da campo, gli agricoltori si raduneranno ai caselli autostradali di Larizzate, Santhià, Carisio e Greggio, e a Palazzolo, per quanto riguarda le province di Vercelli e Biella; al Bivio Sessa confluiranno i trattori delle province di Novara e di Pavia, a Villanova Monferrato quelli da Casale. Per tutta la giornata odierna, i sette «presidi» funzioneranno da punti di raccolta. Poi, domattina, a partire dalle 9, circa 500 trattori punteranno verso il capoluogo: scortati dalla polizia, attraverseranno percorsi pre-studiati, i mezzi agricoli si raduneranno nel maxi parcheggio del vecchio ospedale, proprio in pieno centro. Quindi, dieci trattori, scelti per rappresentare emblematicamente tutti gli altri, raggiungeranno piazza Zumaglini dove si svolgerà la manifestazione.

Le organizzazioni sindacali promotrici fanno rilevare che non si tratterà di una protesta esclusiva del mondo risicolo: è tutta l'agricoltura italiana a puntare il dito contro l'Ue.

Enrico De...



«Quelli del latte» a Bruxelles

Ecco i motivi del fronte anti-Nestlé



SAVIGLIANO. Una delegazione dei «Cobas del latte», accompagnata dall'europarlamentare Luigi Florio, oggi s'incontrerà a Bruxelles con il capo-gabinetto del commissario all'A-

gricoltura Fischler.

La delegazione, formata dal lombardo Giovanni Robusti, dal veneto Antonio Giacomazzi, e dal piemontese Franco Robasto, consegnerà al collaboratore di Fischler un documento di sintesi sulle ragioni della protesta per la vicenda delle quote latte. «Sui media europei siamo stati presentati come allevatori che non vogliono pagare le mul-

te - dice Franco Robasto, presidente dei «Cobas» spontanei del Piemonte -; vogliamo chiarire che non è così: diciamo che le regole vanno rispettate, ma contestiamo la gestione italiana delle quote latte». «Ci piacerebbe capire - prosegue Robasto - come stanno le cose per la campagna '95-'96. Il governo dice che non può restituire le multe relative a quella

campagna perché le ha già versate all'Unione Europea; Bruxelles ha annunciato che l'Italia pagherà multe perché non ha versato il corrispettivo della campagna '95-'96. Chi dice bugie?».

Il presidente dei Comitati spontanei del Piemonte chiarisce la sua posizione in merito al braccio di ferro con la Nestlé. «Noi non intendiamo usare la "borsa del latte" come arma di ricatto nei confronti degli industriali - spiega -; questa è un'iniziativa che abbiamo avviato per creare una sana concorrenza tra le parti, per rompere il presunto "cartello" degli acquirenti. La Nestlé verrà coinvolta in quest'operazione insieme a tanti altri caseifici». (l. a.)

Due momenti della precedente manifestazione di protesta, organizzata a Vercelli nello stesso mese di novembre. A sinistra, la marcia degli agricoltori. A lato, la sfilata dei trattori davanti alla Prefettura.

Protesta

Risicoltori oggi a Casale



CASALE. Sono attesi per stamane alle 8,30 alcune centinaia di risicoltori che organizzano un presidio con un centinaio di trattori nel cortile dell'azienda agricola «Il Molinetto», alla periferia di Casale, nella frazione di Casale Popolo, al confine con Villanova. I veicoli sosterranno anche nel campo antistante. Predisposto un fitto servizio d'ordine, coordinato dal commissariato, con poliziotti e carabinieri. I vigili urbani controllano la viabilità. Eventuali disagi al traffico tra le 7,30 e le 9 a causarli i trattori che percorrono le strade provenienti da Morano, Conico, Villanova e Casale, oltre che il Rondò e la statale per Vercelli. Anche domani, intorno alle 8,30, si prevedono rallentamenti sulla statale per la partenza dei trattori dal Molinetto verso Vercelli. (s. m.)

I contributi regionali intendono favorire l'esodo dalle zone alluvionali

Traslocano 104 aziende a rischio finanziamenti per 150 miliardi



I fondi regionali (150 miliardi) per prevenire i gravi danni come quelli causati dalla alluvione del novembre '94. Ecco la ripartizione per province (tra parentesi i miliardi stanziati): Cuneo 15 (66); Asti 13 (20); Alessandria 10 (11,5); Novara 1; Vercelli 38 (19); Torino 27 (32);



Sono 104 le aziende piemontesi disposte a spostarsi dalle «zone alluvionali» usufruendo di una legge che prevede

appositi contributi.

Questa la ripartizione per province (tra parentesi il costo dell'investimento in miliardi): Alessandria, 10 (11,5); Asti 13 (20); Cuneo 15 (66); Novara 1; Torino 27 (32); Vercelli 38 (19). Costi per settori: industrie manifatturiere 30 miliardi; commercio, trattamento inerti, 25; artigianato, 27; servizi e turistico - alberghiero, 20.

La legge approvata nel luglio '97 prevede cospicui finanziamenti agevolati per le aziende che si trovano in aree a rischio alluvione, cioè nelle fasce fluviali soggette a vincolo. Anche se non danneggiate dall'alluvione del novembre '94, possono chiedere di rilocalizzarsi in zone sicure, nello stesso comune o in comuni distanti non più di 30 chilometri.

Vengono concessi finanziamenti ad un tasso del 3% per dieci anni: sul 95% della spesa, sino a due miliardi; sul 75% sino a dieci miliardi; sino al 50% per importi superiori. Gli imprenditori alluvionati che hanno ottenuto contributi per la ricostruzione e decidono di rilocalizzarsi vedranno estinti i finanziamenti ricevuti.

In Piemonte i Comuni interessati sono 310. Abbiamo avviato un'indagine con Unioncamere e Comuni - dice l'assessore regionale Gilberto Pic-

chetto - si è così accertato che sono appunto 104 le aziende situate in aree a rischio alluvione disposte a spostarsi in zone sicure. Dovranno, entro il 30 luglio, presentare la domanda ad un istituto bancario.

I finanziamenti agevolati prevedono l'acquisto dell'area, la realizzazione delle strutture aziendali e delle eventuali ab-

itazioni funzionali all'impresa, le spese di demolizione e di ripristino delle aree dismesse.

«Per le 104 aziende pronte alla rilocalizzazione - aggiunge Picchetto - occorrono circa 8 mila metri quadrati di nuove aree ed una spesa complessiva di 160 miliardi. Un investimento cospicuo ma essenziale per assicurare lo sviluppo a queste industrie». (fra. mar.)

I vincitori sono Antonio Gié e Albarosa Vescovo

Oscar della gioielleria e due orafi valenzani



VALENZA. Due «Oscar della gioielleria» per gli orafi valenzani. Li hanno conquistati al «Diamonds International Awards» (la cerimonia di consegna si è tenuta all'Opera Comique di Parigi) fondato nel 1953 dalla De Beers, il colosso che tradizionalmente monopolizza

estrazione e commercializzazione di diamanti grezzi: è il più prestigioso concorso mondiale di nuove idee per la creazione del gioiello con diamanti. In lizza per i 25 «Oscar mondiali della gioielleria» quest'anno c'erano ben 2288 progetti provenienti da 43 Paesi: un record. Anche

per questo risulta significativo il «Oscar» dell'Italia - che, come all'India è stato l'unico ad aggiudicarsi quattro premi - nell'ambito della delegazione italiana degli orafi valenzani.

Uno degli «Oscar» è andato ad Antonio Gié della New Italian Art (al suo quarto riconoscimento) e l'anello «Vanity», che sconvolge le prospettive del design tradizionale: due lati speculari, formati da centri concentrici in oro bianco e diamanti, aperti a ventaglio ed uniti al vertice da un diamante tondo. L'altro è toccato a Albarosa Vescovo di Casa Damiani, unica azienda al mondo ad essersi così aggiudicata ben diciassette «Oscar». Si tratta del bracciale «The Wheel», in oro giallo, con 380 diamanti a «baguette», per un totale di 41,60 carati. (r. c.)

La Stampa - Abbonamento '98

3

comode rate

oppure

1

mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA.

Abbonarsi a La Stampa è molto semplice.

Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre

bollettini postali che vi saranno inviati

direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che

con bollettino postale - anche con bu-

nifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito

Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa

in via Roma 80 a Torino. Allora, che

aspettate ad abbonarvi?

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

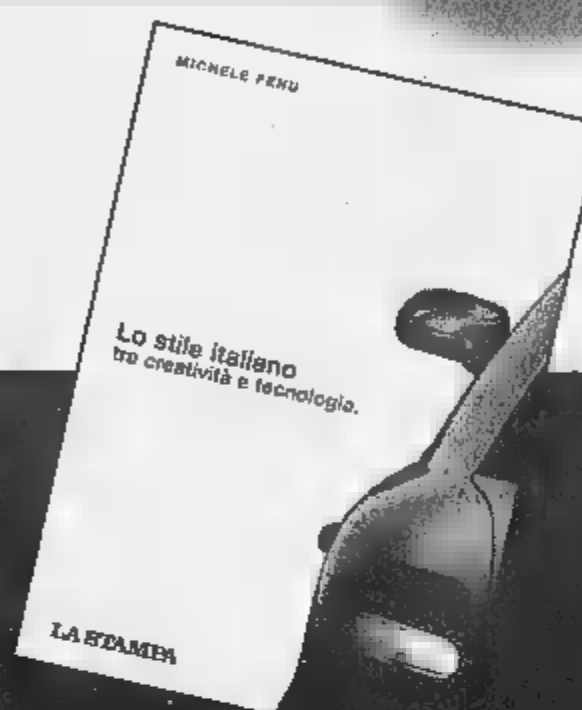
DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

Revista Ottaviani

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU

LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI

L. 30.000

STILE ITALIANO: UN SI... FANTASIA: AUDACIA: E...

SPESSO INNOVATRICI: PROTOTIPICI: SOGNO: GRAN TURISMO: ENTRATE NELLA LEGGENDA SONO...

COME: NELLO...

E LE STORIE: SPESSO INTRIGANTI: DEI GRANDI MAESTRI DEL DESIGN: COME BERTONE: GIUGIARO: PININF...

RICORDATELE: SULLO SFONDO:

REMORTE DEI BATTILASTRA: DEGLI ARTIGIANI: DEL FERRO: E DELLA GRANDE INDUSTRIA: COME NASCE UN'AUTO: UNA VISITA...

AL CENTRO STILE DELLA FIAT: NON UNA STORIA: MA APPUNTO DI VIAGGIO: VERSO IL BUENOS AIRES: CURIOSITÀ: RETROSCENA: E OGILISSIME AUTO...

L'edizione...

dal 20% acquistando il vo
 lo Roma: 80% Torino: 80% Ricordi
 Edizioni: La Stampa Ufficio Edizioni Librerie
 via Moretti 32/10126 Torino (fax 011-5568333)

MONUM. DI LA STAMPA - DISTRIBUITI
 DA RCS LIBRERIE GRANDI OPERE, SONO
 IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
 LA STAMPA



Pronto?

Ciao papà, come andiamo?

Bene, bene. Però questa casa...

Però cosa?

Non so. È troppo grande per me... Troppi conti, troppe bollette.

La domestica, poi, che c'è e non c'è...

Vorrei dire basta. Forse non ho più voglia. Non ho più l'età.

Allora, cosa vuoi fare?

È semplice. Prendo su e mi trasferisco all'Oscar.

All'Oscar?

Sì, in Crocetta. Ho il mio appartamento,

ma sono sempre in compagnia, c'è l'infermiera,

la fisioterapia e... il biliardo!

Sono assistito, seguito e riverito. Mi sento proprio al sicuro.

Ok papà. Bell'idea, tutti d'accordo.



L'Oscar. Residenza organizzata per la Tua età.

L'età della pensione.

Un'età da vivere senza problemi quotidiani. Nella retta di soggiorno sono compresi tutti i servizi "che servono": dalla reception alla segreteria, dalla sorveglianza alla lavanderia. Per colazione, pranzo e cena, lo chef sa il fatto suo, anche per le diete personalizzate. Poi, climatizzazione tutto l'anno, due bar a disposizione e il terrazzo dehors. Inoltre, l'appartamento è sempre in ordine, pronto anche a ricevere ospiti.

L'età della ragione.

Un'età per sentirsi sempre sicuri. C'è un assistente per il pronto intervento 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. Un infermiere professionale, poi, è a disposizione tutti i giorni, anche per prenotare esami e visite specialistiche, sorvegliare le abitudini alimentari, contattare il medico di famiglia, predisporre e aggiornare le schede sanitarie e terapeutiche degli Ospiti, reperire personale qualificato per prestazioni fisioterapiche e massoterapiche.

L'età del viverbene.



C.so Galileo Ferraris angolo via Vespucci n°33, Torino.

L'età della città.

Un'età tutta da vivere. Un "animatore" si occupa per sei giorni alla settimana di promuovere e gestire attività ricreative, sportive, culturali e sociali. Gli spazi e le attrezzature non mancano: ci sono la palestra, la sala massaggi, la sala giochi, il maxischermo TV e il biliardo. Poi, c'è chi organizza le visite ai musei, alle città d'arte e verso le più belle località turistiche, a teatro, al cinema, al derby. Dalla Crocetta sei a un passo da tutto. Anche dai tuoi nipotini.

L'OSCAR®
 RESIDENZA ORGANIZZATA
 IN CITTÀ

UNA PROGETTO: FIATENGINEERING Korefin
 Per: 568.40.40

Bra si prepara ad applaudire la band dei Mambassa ospite a «Le Macabre»

Alba offre note jazz e pop A Neive arriva il mago

All'«Umberto Notte» stasera (ore 21.30), jazz e pop riletti in chiave bossa nova dal gruppo «Mister Pop».

DALMAZZO. Il «mito» della discoteca è nato negli Anni '70 ed è da quel periodo che ha preso spunto il Cabiria per i nuovi giovedì. Intanto parte l'iniziativa «Cabiria for music» con un palco e il «service» a disposizione dei gruppi della «Granda» (per informazioni 0171-266719).

BRA. Al Red House stasera, dalle 22, rock sudista con i Southern Steel. A «Le Macabre» grande attesa per il concerto dei «Mambassa», che inaugurano la stagione live. Il gruppo è atteso domani, alle 23.15. L'ingresso costa 15 mila. Il gruppo, nato a Bra nel 1995, ha iniziato la



A sinistra, il gruppo Mambassa protagonista della stagione live di Bra. Sopra, Marco Berry, scena nella birreria-osteria «Lider» a Neive. Il pubblico del piccolo schermo l'ha già potuto apprezzare per le apparizioni a «Target».

do concerto della finale di «Vota la band». I «Sarphati Straats» di Dronero presenteranno brani originali di rap-progressive.

AL TRIBAL ROCK PUB stasera (ore 22) ritmi funk con gli «Sniper at work».

ALL'ARKANÀ stasera «Alternative sound» con Gioele di; «happy hour» dalle 22.30 alle 23.30 con ingresso libero.

NEIVE. Proseguono gli appun-

menti con il cabaret al «Lider», la birreria-osteria sulla statale Alba-Asti, dove arriva, alle 22, il mago Marco Berry, personaggio demenziale che il pubblico tv conosce per le apparizioni in «Le Iene» e «Target».

PEVERAGO. Stasera (ore 22) al The Duke of Windsor, c'è la Karisma rock band. Cover dei Queen e Rollin Stones.

ALL'IRISH PUB «The Black Brew» stasera (ore 21.30) appuntamento con il rock dal vivo dei «Meteoras».

VILLANOVA. «London style party» in edizione speciale stanotte al Secolo XIII per il compleanno di Danilo Ronco, proprietario del locale. Ospiti tre «stelle» della consolle: Marchino; Peppo e Davide Penna dal «Crossover». (r. s.)

Pièce stasera (ore 21) al teatro Milanollo di Savigliano

Un viaggio di «erranti» con l'attore Beppe Rosso

SAVIGLIANO. Luci accese su Beppe Rosso stasera (ore 21) al «Milanollo» e silenzio in sala: basterà poco perché si crei la giusta atmosfera per seguire l'attore piemontese nel lungo percorso sulla terra: un viaggio di «Camminanti», di persone che «vanno» e vengono, si spostano come «infinita moltitudine di erranti».

Il testo è firmato da Remo Rostagno con Beppe Rosso, che si troverà sulla scena accanto a tre musicisti: Leonardo Brizzi, Kal Santos e Nino Fellegri. Con l'accompagnamento delle musiche, «voci» anch'esse raccontano insieme le parole, si assisterà a un viaggio che ha come punto di partenza e di arrivo un «fazzoletto di terra del Piemonte dove si moltiplicano le rane, un luogo umido e malsano, il Rantàn».

«Da qui», spiegano le note di presentazione, «negli Anni '30» partì un uomo, diretto in Sud America, Terra Promessa, allora. Ed è di lì che, sessant'anni dopo, arriva il Rantàn, un suo nipote. La cascina non c'è più e al suo posto è stato costruito negli Anni '60 un condominio detto anche il grattacielo. Edificato sull'acqua, una



Riflettori accesi sull'attore Beppe Rosso. Proponerà un itinerario che ha come punto di partenza e d'arrivo un fazzoletto di terra del Piemonte.

terra infida e scivolosa, così che, ogni tanto dà segni d'insolenza e si muove.

In questo condominio ogni persona ha una storia «camminanti» alle spalle, una delle mille storie che i Piemontesi hanno da raccontare a chi li interroga: di viaggi d'Oltreoceano, di percorsi, del sogno di partire, della nostalgia di tornare. Beppe Rosso, che nella

«Granda» aveva già portato un suo lavoro, anche quello profondamente piemontese «Dei liquori fatti in casa» stasera sarà accolto, per l'anteprima del suo nuovo spettacolo, da un pubblico di invitati: domani e sabato invece, la pièce sarà presentata nell'ambito della stagione di prosa. Il biglietto fuori abbonamento costa 15 mila a 14 mila lire. (v. p.)



GIORNO NOTTE

Caraglio

Lezione di teatro

Al circolo «Marcovaldo» stasera (ore 20.30) prende il via il corso di teatro diretto dal commediografo Giorgio Buridan. Informazioni allo 0171/618260.

Cuneo

La storia del rock

Domani, alle 21.30, nella sala Odeon, serata d'ascolto di musica rock per ripercorrere la sua storia con la lettura dei testi delle canzoni più significative. Seguirà un dibattito a cura di Luca Sibona. L'iniziativa è organizzata dal circolo ricreativo «L. Masches». Ingresso con tessere Arci (13 mila lire).

Bra

Disegni di Natale

Oltre duemila elaborati dei bambini delle scuole materne, elementari e medie di Bra e del Roero che partecipano al concorso «Premio Disegno Natale», promosso da Radio Alba, il patrocinio de «La Stampa», sono esposti nella chiesa di San Rocco, fino al 2 febbraio. Orario 14.10-18.30. La festa di premiazione si terrà il 7 febbraio alle 16, all'Auditorium Arpino.

Caramagna

Commedia in piemontese

Alla lavanderia Pinzone s'invendite i biglietti (10 mila lire) per il secondo spettacolo della 6ª Rassegna regionale di teatro piemontese, sabato, alle 21, al salone polivalente. Il Siparietto San Matteo di Moncalieri presenterà la commedia «Preuve d'amore» Secondino Trivaro.

Alba

Attesa per l'operetta

Al botteghino Teatro Sociale sono in prevendita i biglietti per l'operetta (fuori abbonamento) «No Nanette». Lo spettacolo, in 22 febbraio (ore 21), è interpretato da Pippo Santonastaso (e come precedentemente annunciato da Duilio Del Prete).

Alba

I segreti del «cartonage»

L'Associazione turismo in Langhe propone un corso di «cartonage», l'arte di realizzare oggetti con carta e cartone: dai portafogli alle agende, i contenitori a varia forma e utilità. Sono previste lezioni di due ore l'una, in preserale. Informazioni allo 0173/364030.

«L'astrolabio» presenta il suo nuovo lavoro ai monregalesi

Famiglia «messa a nudo»

A teatro con un testo di José Triana

MONDOVI'. Ancora un testo impegnato e impegnativo per «L'astrolabio», l'associazione culturale nata nel '92 da cui è sorta, l'anno seguente, una compagnia stabile diretta da Piergianni Magliano, che debutta domani (ore 21), al teatro Baretti. Il testo s'intitola «La notte degli assassini» ed è scritto da José Triana, uno dei più importanti autori di teatro dell'America Latina.

«E' un'opera molto interessante», spiega il regista, anche interprete della pièce Elena Griseri e Liliana Roà - che affronta il rapporto tra genitori e figli attraverso una sorta di gioco ritualistico. Prosegue: «Il testo contiene dei risvolti anche politici che però per noi sono secondari, mentre ci è sembrato particolarmente rilevante l'artificio del «teatro nel teatro»: nel primo atto si consuma il falso assassinio dei genitori; nel secondo, a turno, i tre fratelli assumono il ruolo dell'omicida che è processato



Piergianni Magliano con Elena Griseri e Liliana Roà dell'Astrolabio

dagli altri. In questo modo vengono messi a nudo vari aspetti del rapporto familiare.

Lo spettacolo, che è stato allestito grazie al contributo di tre aziende: la Bea di Carrù, l'Agromontana di Borgo San Dalmazzo e la Nord Diesel di Mon-

dovi, verrà replicato sabato (ore 21), domenica (ore 16), lunedì e martedì al mattino le scuole e lunedì (ore 21) per i giovani. Il biglietto costa 20 mila lire (ridotto giovani 10 mila). Prevendita da Biblos, in corso Statuto 25. (v. p.)



LA MONDANITA'

Cent'anni di olio

Nella bottiglia l'olio è verde intenso e il profumo di sole mediterraneo non si perso nel viaggio dalla Liguria, terra d'ora, a Saluzzo, dominata dal Monviso. Questo viaggio lo compie ogni anno, l'olio dell'azienda Abbo, una storia lunga cent'anni e quattro generazioni che è stata raccontata alle signore della Fidapa da Gianpaolo Abbo, marito e socio, Anna Barkausen e titolare dell'azienda di famiglia, fondata dal nonno. L'incontro, iniziato al circolo «Internodes» e terminato al ristorante «L'ostia di baloss», ha rivelato quanta passione e quanto sapere stia dietro un condimento che ha subito alterne fortune. «Alcuni anni fa sembrava in declino, poi il mercato si è ripreso», raccontava il relatore, durante l'ampia panoramica che ha rivocato frantoi e bacchiatura olive, spiegando le differenze di qualità, ma soprattutto sapori e odori che solo un maestro oleario come Abbo, può riconoscere. Storia, soprattutto, di una passione nata un po' per volta: «da «gazz» non volevo farlo, altre idee in testa, tutto l'inizio 15 anni fa. Una passione che è diventata deter-

minazione a preferirne un «nicchia di mercato» per un prodotto di alto livello, ai numeri della grande distribuzione. La filosofia è stata premiata, prima palati fini dei consumatori (ed era davvero ottimo l'olio assaggiato con il pinzimonio di verdure crude e sui crostini di pane accanto alla trota affumicata) poi anche da un riconoscimento prestigioso: il Leone d'argento al Sol di Verona, il Leone internazionale dell'olio d'oliva.

GOURMET

Non solo formaggi

Per i gourmet, dal 17 febbraio, alle 21, «La cantinetta» Bra, offre quattro incontri: le serate curate dall'Onaf che si riassumono sotto il titolo «Non solo formaggi». Oltre alle specialità casearie, infatti, presentati grandi vini, grappe, dolci. Tema della prima «Bris, caprini e braciuti incontrano la grappa» con i formaggi dell'azienda agricola Cascina Rosa di Cantalupa e di Giolito di Bra, i vini e le grappe Gigi Rosso di Castiglione Falletto. Commenti a cura di Onaf e dell'Istituto lattiero-caseario di Moretta. Informazioni allo 0172/93564.

Pescatori



STASERA AL CINEMA

FIAMMA. Tel. 693.554. **Titanic.** Orario: feriale e sabato 18; 21.30; festivi 14.30; 18; 21.30.

CONSO. Tel. 692.936. **Tre uomini e una culla.**

ITALIA. Tel. 692.951. **007 Il domani non muore mai.** Orario: feriale e festivo 17; 19.30; 22.

INDYMO. Tel. 631.771. **Con rabbia e con amore.** Orario: feriale 20; 22; sabato e festivi 16; 18; 20; 22. Ingresso con tessera.

DON BOSCO. CHIUSO.

TEL. 363.021. **Tre uomini e una gamba.** Orario: feriale 20; 22; festivo 18; 16; 20; 22. L. 10.000, rid. 7000.

MOBETTA. Tel. 440.340. **RIPOSO.**

MONTE. Tel. 440.340. **RIPOSO.**

MONTE. Tel. 440.340. **RIPOSO.**

MONTE. Tel. 440.340. **RIPOSO.**

MONTE. Tel. 440.340. **RIPOSO.**

MONTE. Tel. 440.340. **RIPOSO.**

MONTE. Tel. 440.340. **RIPOSO.**

IMPERO. Tel. 412.317. **Titanic.** Orario: feriale 18; 21.30; festivo 14.30; 18; 21.30.

VITTORIA. Tel. 412.771. **Sette anni in Tibet.** Orario: feriale 19.30; 22; festivo 17; 19.30; 22.

LUX. Tel. 944.231. **Il matrimonio del migliore amico.** Orario: sabato e festivo 20; L. 8000; 5000.

CAVALLI. **NUOVO RIPOSO.**

CAVALLI. **NUOVO RIPOSO.**

CAVALLI. **NUOVO RIPOSO.**

CAVALLI. **NUOVO RIPOSO.**

CAVALLI. **NUOVO RIPOSO.**

CAVALLI. **NUOVO RIPOSO.**

CAVALLI. **NUOVO RIPOSO.**

CAVALLI. **NUOVO RIPOSO.**

CAVALLI. **NUOVO RIPOSO.**

CAVALLI. **NUOVO RIPOSO.**

CAVALLI. **NUOVO RIPOSO.**

CAVALLI. **NUOVO RIPOSO.**

DANUBIO. **EXCELSION.** **RIPOSO.**

DANUBIO. **EXCELSION.** **RIPOSO.**

DANUBIO. **EXCELSION.** **RIPOSO.**

DANUBIO. **EXCELSION.** **RIPOSO.**

DANUBIO. **EXCELSION.** **RIPOSO.**

DANUBIO. **EXCELSION.** **RIPOSO.**

DANUBIO. **EXCELSION.** **RIPOSO.**

DANUBIO. **EXCELSION.** **RIPOSO.**

DANUBIO. **EXCELSION.** **RIPOSO.**

DANUBIO. **EXCELSION.** **RIPOSO.**

DANUBIO. **EXCELSION.** **RIPOSO.**

DANUBIO. **EXCELSION.** **RIPOSO.**

DANUBIO. **EXCELSION.** **RIPOSO.**

DANUBIO. **EXCELSION.** **RIPOSO.**

DANUBIO. **EXCELSION.** **RIPOSO.**

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Sette anni in Tibet. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. becca tutti. Orario: 15.30; 17.10; 18.50; 20.40; 22.30.

MULTISALA c. V. Emanuele 852, tel. 547.037. Sala 1: Il matrimonio del mio migliore amico. Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 2: Tre uomini e una gamba. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Sala 3: Puledro di non ritorno. Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Il matrimonio del mio migliore amico. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. Titanic. Orario: 15.35; 21.

CENTRALE c. Carlo Alberto 27, telefono 540.110. In & out. Orario: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, telefono 436.07.23. Ci sarà la neve a Natale? Orario: 15.30; 17.20; 19.05; 20.30; 22.40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, telefono 436.07.23. Ci sarà la neve a Natale? Orario: 15.30; 17.20; 19.05; 20.30; 22.40.

GIUK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. Tre uomini e una gamba. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CRISTALLO via Goffo 5, telefono 550.71.00. Miliardi. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

DORIA via Giama 9, telefono 542.422. Titanic. Orario: 15.50; 21.15.

ELISEO BRANDI piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Viola becca tutti. Orario: 16; 18.50; 19.40; 20.30; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Sette anni in Tibet. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. La vita è bella. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30.

ERBA c. so. 241, tel. 561.54.47. Fucchi d'artificio. Orario: 20.30; 22.30.

Tre uomini e una gamba. Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. L'evolversi del diavolo. Orario: 15.50; 18.40; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.59.86. Carne trancida. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. La seconda guerra civile americana. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LULUPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuse per lavori.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. La vita è bella. Orario: 15.10; 17.40; 20.10; 22.40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 812.59.86. La vita è bella. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NAZIONALE 1 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Viola becca tutti. Orario: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30.

NAZIONALE 2 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Splende gli anni. Orario: 15.25; 17.10; 18.55; 20.45; 22.40.

OLIMPIA 1 v. Anselmi 31, tel. 532.448. L'orrore della pioggia. Orario: 16; 18; 20; 22.30.

OLIMPIA 2 v. Anselmi 31, tel. 532.448. Tre uomini e una gamba. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Il punto di non ritorno. Orario: 16; 18; 20; 22.30.

SALE 2 v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Il punto di non ritorno. Orario: 16; 18; 20; 22.30.

SALE 3 v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Il punto di non ritorno. Orario: 16; 18; 20; 22.30.

SALE 4 v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Il punto di non ritorno. Orario: 16; 18; 20; 22.30.

Domani (ore 21) nella sala convegni «La serra»

Serata d'autore a Govone nel ricordo dello mascho

GOVONE. Per i pochi che ricordano le «vijas» nelle stalle sarà un tuffo nel passato, per tutti l'occasione di saperne di più su un elemento essenziale dell'immaginario contadino la seconda delle «serate d'autore» proposte dalla Biblioteca. Nella sala convegni «La serra», vicino al castello, domani, alle 21, si parlerà di masche, con l'intervento di Donato Bosca, presidente dell'associazione «L'arvancia» e autore vari saggi sull'argomento, e dello chansonnier lemmorrese Angelo Manzono, da anni impegnato nella riscoperta di mille tutele cultura popolare.



Lo chansonnier Angelo Manzono

Le masche sono uno dei cavalli di battaglia di Bosca, che nell'ambito dell'infaticabile attività di recupero delle tradizioni svolte tramite «L'arvancia» ha promosso anche le ultime «performances» di Manzono, tornato recentemente alla ribalta con la pubblicazione del libro «Scavargne» e la registrazione di una cassetta di canzoni e poesie, «Lun-a pin-a», distribuita con il volume.

L'incontro - dicono gli organizzatori - si annuncia interessante anche per la varietà di «registri» con cui i protagonisti affronteranno il tema: ci sarà spazio per il ricordo, ma anche

[g. n.]

Coppa Coppe: Cannes battuto 3-1, Final Four vicina

Alpitour sola in vetta

Bella prova di Sebastian Jabif

PINEROLO. Cuneo s'è distratta per un set, in una palestra zeppa di tifosi - ieri ha battuto il Cannes 3-1: la «Final Four» di Coppa delle Coppe è più vicina.

Il protagonista in positivo dell'Alpitour Traco è stato Sebastian Jabif che, impiegato dall'inizio al posto di Cristian Casoli, ha offerto una ricezione sempre valida, soprattutto è stato super nelle percentuali d'attacco dimostrandosi ormai il terzo schiacciatore che Cuneo stava cercando. Oltre a Casoli, sostituito appunto da Jabif, in partenza Silvano Prandi ha lasciato a riposo anche Claudio Galli, schierando Luigi Mastrangelo.

La doppia sostituzione non ha comunque portato vantaggi al Cannes che, guidato dalla panchina dell'ex Philippe Blain in campo dal trentanovenne Febiani ha giocato in modo lento e prevedibile.

Il primo parziale si è concluso 15-6 e il secondo 15-1. L'Alpitour Traco sorretta da uno straordinario Nikola Grbic. Nel terzo set vanno a campo anche Simeonov per Pascual e il bravo Sottile per Nik Grbic. I francesi si fanno minacciosi e vincono 15-7. Prandi richiama i titolari e chiude il match. (L.f.)

Alpitour Traco-Cannes 3-1 (15-6; 15-1; 7-15; 15-9). Alpitour Traco: Grbic 9+2; Pascual 7+15; Giretto 5+15; Mastrangelo 9+13; Papi 7+6; Jabif 4+8; Simeonov 1+12; Casoli 0+7; Sottile 1+1; Cusotto. Non entrati: Galli e Gerbi. Battute sbagliate 27, «ace» 3. Cannes: Pakossa 1+6; Gorgunov 1+21; La Puente 7+7; Febiani; Brasseur 0+13; Delays; Sanchez 3+9; Mora; Brifaud. Daquin 5+11. Non entrato: Benhamou. Battute sbagliate 16, «ace» 1. Arbitri: Vassiliadis e Roussakis (Grecia).



Ieri a Pinerolo i cuneesi si sono distratti solo per un set

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

GIOVEDÌ 29 GENNAIO 1998

Golden Boys Cuneo, Casella Postale 2, 10100 Torino Centro

CATEGORIA	SOCIETÀ
PRIMI CALCI	
PULCINI	
ESORDIENTI	
GIOVANISSIMI	
ALLIEVI	
JUNIORES	

Fondo: Fantino vince la «Skimarathon» di Valmala

Prati, Festiona e Val Pesio protagonisti a Valdieri

VALDIERI. Gli Sci Club Prati Val Germanasca, Festiona e Valle Gesso hanno conquistato il ventunesimo Trofeo «Giuseppe Romita», il memorial «Arduino» e la Coppa Comunità Alta Valle Stura sulla pista di Deseretto di Valdieri. La competizione, seguita da un folto pubblico, è stata allestita dagli Sci Club Ormea (guidato da Italo Vinai e Sandro Michelis), Valle Gesso (presieduto da Andrea Giraudol). Alla premiazione sono intervenuti l'onorevole Pier Luigi Romita e il sindaco di Ormea Giorgio Ferraris. Sul podio più alto, Cristina Chiri (Prati) e Christian Casanova (Festiona), Baby; Ilaria Gola (Val Pesio) e Simone Canavese (Val Pesio), Cucciolli; Roberto Fiandino (Festiona), Ragazzi; David Gigo (Prati), Ragazzi; Valentina Richard (Prati), Allievi; Davide Audisio (Entracque), Allievi; Susi Pascal (Prati), Roberto Mauro (Val Pesio), Aspiranti; Antonello Brao (Val Gesso), Aspiranti, Juniores, Seniores.

Daniela Fantino, Gs Carabini, col tempo 1h18'02", ha vinto la terza «Skimarathon», prova di fondo disputata sotto una fitta nevicata organizzata da Sci Club Busca e Centro Ski fondo Valmala. In classifica seguono Paolo Girodengo (Festiona, 1h18'09"), Luigi Piccolo (Festiona, 1h23'04"), Danilo Desderi (Vigili del fuoco Cuneo, 1h25'13"), Christian Marin (Festiona, 1h25'34"), Fausto Occelli (Alta Val Stura Vinadio, 1h25'58"). Fra le donne successo di Elena Desderi (Forestale, 1h29'14") e Chiara Chibauda (Libertas Cuneo, 1h39'24"). Simonetta Gensio (Leffe, 1h42'43"), Paola Martinale (Busca, 1h44'08"), Cinzia Adriano (Gs Borgata Parolla, 1h45'48"), Giovanna Socco (Aosta, 1h52'17"). (s.c.)



Da sin. Piccolo, Fantino e Girodengo alla Skimarathon

Per i cuneesi quattordicesima vittoria consecutiva
Intennimeo trascina l'Icap al successo nel big-match

CUNEO. L'Icap ha superato con bella sicurezza anche l'ostacolo Kolbe e si avvia a concludere trionfalmente l'andata del campionato di serie D di basket.

La formazione cuneese ha vinto 77-66 e ha conquistato la quattordicesima vittoria consecutiva. L'incontro con il Kolbe era temuto, perché i torinesi erano secondi in classifica staccati di due soli punti e cercavano l'aggancio. La gara, per l'importanza della posta, è stata molto equilibrata nel primo tempo, che si è chiuso sul 29-29. Nella ripresa l'Icap, un grande Intennimeo - che ha realizzato 4 «bombe» consecutive - ha piazzato un parziale di

9-0 che ha in pratica deciso l'incontro. A metà della ripresa il margine era salito a 20 punti e la gara è finita, anche se i torinesi sono riusciti a riavvicinarsi fino a 10-11 senza però creare problemi al quintetto di Alberto Maniscalco. Migliore realizzatore è stato Intennimeo, autore di 30 punti, seguito da Caprio con 16; positivo il rientro di Santoro dopo un lungo infortunio.

Nella penultima giornata d'andata ha vinto anche il Mangimi Ferrero Ceva che ha battuto il Saba Boxer Chieri 79-59, mentre il Moretta Invernizzi è stato superato dall'AGS 222 per 68-82. (a.s.)

Calcio

Oggi l'amichevole Pro Vercelli-Cuneo

Alle 14.30 lo stadio «Ardissone» Vercelli ospita l'amichevole tra la Pro e la Cuneo sportiva. I biancorossi, rimasti fermi per neve domenica, recupereranno la partita casalinga contro il Castelnovo probabilmente mercoledì 4 febbraio, ore 14.30, allo stadio «Fratelli Paschiera». (g.p.c.)

Uisp

Ecco le premiazioni della stagione

Domani sera a partire dalle 21, nella sala conferenze del Centro «Arpino», in programma le premiazioni Uisp-Cuneo Nord della stagione calcistica '96-'97. Il coordinatore Mario De Faveri, presidente Giovanni Cravero e gli altri dirigenti bradesi premieranno le cinquanta squadre di Supercellenza, Eccellenza e Promozione. Riconoscimenti anche ad alcuni anziani Uisp. (r.a.)

Bocce

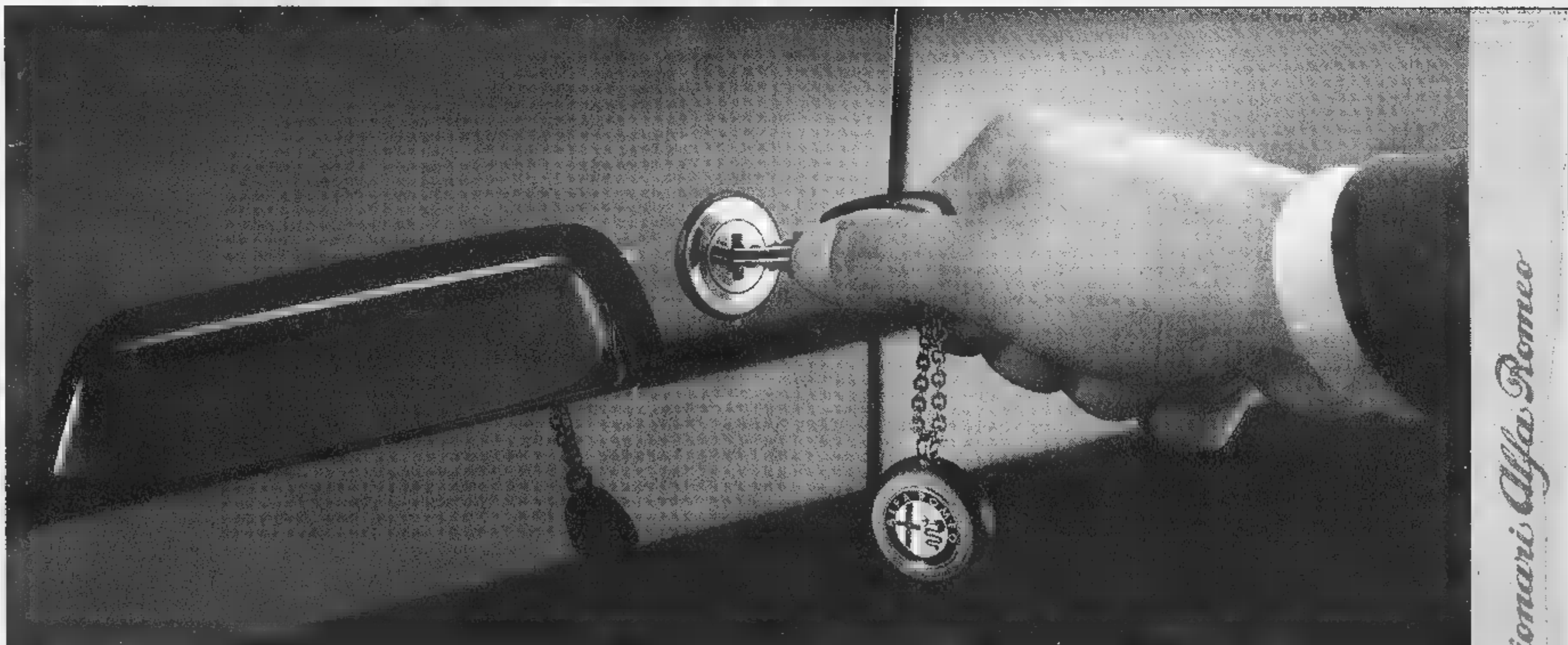
Gli Autonomi Fassano superano i saluzzesi

Nell'ottantesimo derby di A2, gli Autonomi Fassano superano (12-8) l'Auxilium Cr Saluzzo (che arrivava da 3 successi consecutivi) e si rilanciano in classifica. Bra cede in casa (19-1) alla vice capolista Rapallo. In B, l'Auxilium Cr Saluzzo s'impone (10-2) sul «Ferrero» Vigone, prima sconfitta della Forti Sani Fassano (8-4) a Chieri. Albo (8-4) ad Alpignano, buon pari del club La Valli Niella Tanaro a Rivoli. (r.a.)

Minivolley

Folla partecipazione
Racconigi e Dronero

Buon successo della Giornata del minivolley a Racconigi e Dronero. In quest'ultimo paese hanno partecipato sette società affiliate Fipav a due scuole un totale di 40 squadre e 150 mini-vollisti. (r.a.)



**APPUNTAMENTO ALFA ROMEO.
DALLE 9 ALLE 22
ORARIO CONTINUATO.**

Venerdì 30 e sabato 31 gennaio potete scegliere la vostra nuova Alfa Romeo fino alle ore 22.

Due giorni di parcheggio. Dalle 11 alle 22 scegliete la vostra Alfa Romeo preferita e cogliete l'ultima opportunità di risparmiare L. 3.900.000. Fino al 31 gennaio, infatti,

**ULTIMA
OPPORTUNITÀ
PER RISPARMIARE
L. 3.900.000**

Fino al 31 gennaio per chi ha un'auto più di 10 anni.

FORMA CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. (0171) 346400
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1 - Tel. (0172) 693408
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. (0175) 248836

NOVAUTO ALBA (CN) - Corso Piove, 148
Tel. (0173) 281081

Concessionari Alfa Romeo

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.



Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) e B6, e di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

CONFCOMMERCIO

COMUNE DI SANREMO

CAMERA COMMERCIO IMPERIA



SANREMO SPOSI 98

SANREMO PALAFIORI

DAL 24 GENNAIO
AL 1 FEBBRAIO 1998

SABATO ORE 21.00 E DOMENICA ORE 17.00

SFILATE DI MODA

ORARI:

GIORNI FERIALE: 18,00 - 22,30

SABATO E DOMENICA: 16,00 - 22,30

DA LUNEDÌ A VENERDÌ INGRESSO GRATUITO

SABATO E DOMENICA INGRESSO LIRE 5.000



Pronto?

Ciao papà, come andiamo?

Bene, bene. Però questa casa...

Però cosa?

Non so. È troppo grande per me... Troppi conti, troppe bollette.

La domestica, poi, che c'è e non c'è...

Vorrei dire basta. Forse non ho più voglia. Non ho più l'età.

Allora, cosa vuoi fare?

È semplice. Prendo ■■ e mi trasferisco all'Oscar.

All' Oscar?

Sì, in Crocetta. Ho il mio appartamento,

*■■■ sono sempre in compagnia, c'è l'infermiera,
la fisioterapia e... il biliardo!*

Sono assistito, seguito e riverito. Mi sento proprio al sicuro.

Ok papà. Bell'idea, tutti d'accordo.



L'Oscar. Residenza organizzata per la Tua età.

L'età della pensione.

Un'età da vivere ■■ problemi quotidiani. Nella retta di soggiorno sono compresi tutti i servizi "che servono": dalla reception alla segreteria, dalla sorveglianza alla lavanderia. Per colazione, pranzo ■■ cena, lo chef sa il fatto suo, anche per le diete personalizzate. Poi, climatizzazione tutto l'anno, due bar a disposizione e il terrazzo dehors. Inoltre, l'appartamento è sempre in ordine, pronto anche a ricevere ospiti.

L'età della ragione.

Un'età per sentirsi sempre sicuri. C'è ■■ assistente per il pronto intervento 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. Un infermiere professionale, poi, è ■■ disposizione tutti i giorni, anche per prenotare esami e visite specialistiche, sorvegliare le abitudini alimentari, contattare il medico di famiglia, predisporre e aggiornare le schede sanitarie e terapeutiche degli Ospiti, reperire personale qualificato per prestazioni fisioterapiche ■■ massoterapiche.

L'età del viverbene.



C.so Galileo Ferraris angolo via Vespucci n°33, Torino.

L'età della città.

Un'età tutta da vivere. Un "animatore" si occupa per sei giorni alla settimana di promuovere ■■ gestire attività ricreative, sportive, culturali e sociali. Gli spazi e le attrezzature ■■ mancano: ci sono la palestra, la sala massaggi, la sala giochi, il maxischermo TV e il biliardo. Poi, c'è chi organizza le visite ai musei, alle città d'arte e verso le più ■■ località turistiche, ■■ teatro, al cinema, ■■ derby. Dalla Crocetta sei ■■ un passo da tutto. Anche dai tuoi nipotini.

L'OSCAR
RESIDENZA ORGANIZZATA
IN CITTA'

FIATENGINEERING Korefit

DOPO CAPODANNO PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO

Dal 21 Gennaio al 7 Febbraio.



Giardiniera
SACLA
225g

L. 1.590
Invece di L. 2.290
al Kg. L. 7.066

SCONTO 30%



Maionese
GS
250ml

L. 1.090
Invece di L. 1.590
al Lt. L. 4.360



INVERNIZZINA
Piccola
200g

L. 2.390
Invece di L. 3.450
al Kg. L. 11.950



Tonno rosmarino
RICHIARE
320g

L. 3.870
Invece di L. 5.540
al Kg. L. 12.093

Caprini 160g
MAURI

L. 1.950
Invece di L. 2.790
al Kg. L. 12.187



Senape 125ml
GS

L. 940
Invece di L. 1.370
al Lt. L. 7.500

Piselli fini
VALLE DEGLI ORTI
450g

L. 2.340
Invece di L. 3.390
al Kg. L. 5.900



GS
GRUPPO

SUPER SCONTO

LIGURIA

GENOVA
P.le Ponzio 43r
P. Cotti, Brocchi 5r
Via Robino 232
Via Ferragiana 237
Via Ferragiana 153
Via Miglio 5
Piazza Gualti 11
Piazza Solari 4/6
Via Darghi 5
Via Bonghi 8/10r
P. San Martino 57r
Via San Martino 31

Via Torino 121r
Piazza Marconi 17/20
Via Albani 8r p
Via O. de Gasperi 21
Via San Vincenzo 46
Via Fiasella 48r
Via Rinasco 161r
Via Barabino 90r
Vill. Piacente 95r
Via delle Bernardine 19r
Via Casareggi 97r
Via Casareggi 26r
P. Martindale 77r

Via Canale a Lungo 110r
Via Canale il Canto 70r
Via Calce 22/24r
Via Santa Agnese 26
Via del Ingaccio 64
Via Bologna 94r
Via Don V. Minetti 17r
Via Napoli 145
Via Napoli 83r
Corso Armetini 2
Via Paleocopa 55r
Corso Firenze 41

Via G. B. Moni 49r
Via Malegari 27r
CORNICI
Via Cornigiani 137
BOLZANO
Via Bolzanella 24r
CERTEGA
Via Canepoli 109
PONTI DECONO
Via Pieve di Cadore 8r
SERRAVALLO
Via Medicina 186
P. Cordani 3

BONCO SORMA
Via Italia 225
PONTI SANGONCHI
Via Marconi 18r
ROSSIGNONE
Via Don Minetti 15
SISTRI PONTI
Via Chiaravigne 10r
Piazza Poch 17r
Via C. Donzelli 63
Piazza Tarelli 5r
SAGLI
Via Gualti 30/32
P. A
Via Cordani 3

ARIZZI
Via Rue 39
NICO
Via Obardoni
VENTIGLIA
Via Tacio 16
SARRENO
Via P. Agosti 1
Via della Repubblica 90
IMPERIA
Via Bello 51
Via M. della Libertà 11
SARONA
Via Bello 34r
BORGHETTO S. SPIRITO
Via Indipendenza 25

BARI
Via della Libertà 60
P. C. Sottile 6
CHIANI
Via M. Libertazione 119
Via Nina Bello 11
Via Franceschi 15
Via S. Chiara 91
IMBIGNA
P. V. Veneto 25
Via C. Sottile 17
CARI
Via Montanaro Dima 17

PIACENZA
P. Repubblica 1
P. Repubblica 28
LA SPIGA
Via di Monale 67
Via Canale 272
P. Via Aurelia 193 NUOVO
Via Terno 196
CERASARA
P. Indipendenza 35
S. STEFANO DI MAGRA
P. Via C. Sud 116

GENOVA
Via Canavani 110r
Via Terno 132
Via C. G. D'Alberio 76
Via Rodi 14r
P. G. Villa 46r
SAMPEDARA
Via Terno 24/50r
CERTEGA
Via Jori 49r
BOLZANO
Via Bellini 30
REGGIO
Via 4 Novembre 24
ALLENZA
Via Dalmazio 64
Via Pieve 123

SEMPRE PIÙ VICINO AI TUOI DESIDERI

Ieri il sindaco di Genova ha completato le nomine per le aziende municipalizzate

Zanelli nuovo presidente dell'Amt

Paolo Momigliano confermato al vertice Amiu

Partiti si muovono in autonomia

I partiti nemmeno consultati la scadenza era stata ignorata

GENOVA. Non ci saranno polemiche ufficiali sullo scoperto in margine alla prima raffica di nomine effettuate dal sindaco Beppe Pericu nella piazze dei poteri che la legge gli attribuisce, ma, soprattutto all'interno della maggioranza centrista, il clima non è dei più allegri. Si ride verde.

In realtà Pericu ha compiuto un'«blitz» senza chiedere neppure ai partiti della maggioranza delle varie «erosi» di nomi, applicando alla lettera quanto la legge gli attribuisce. In questo s'è mosso nella logica di Sansa, sicuro di «dalla» il conforto dell'opinione pubblica.

Ma la vicenda presenta qualche aspetto lievemente umoristico: buona parte dei partiti della maggioranza (pds, socialisti, verdi, lista Dini, rifondazione) si sono dimenticati - assessori e responsabili di partito in testa - della scadenza dei termini, mentre gli unici «professionisti» delle nomine, ovvero i popolari, pronti con una rosa di nomi, si sono visti dire di «no» su tutta la linea.

I bene informati dicono che nel pds s'è rimproverata la «disattenzione» al vicesindaco Claudio Montaldo che all'interno del ppi il presidente della giunta, Giancarlo Mori, sia schiumante «mediti vendette».

Anche il vicepresidente della Regione, Graziano Mazzarello, che in Liguria guida la più consistente «corrente» del pds, quella che fa riferimento al segretario nazionale, Massimo D'Alema, sia pure in privato, ha criticato duramente la «prof. Enrico Zanelli a presidente dell'Amt. Infatti il pds rimprovera al prof. Zanelli, che peraltro è uno studioso e un manager a livello internazionale, già in passato candidato a molti incarichi prestigiosi (s'era parlato di lui persino come d'un possibile sovrintendente del Teatro dell'Opera), la scelta leghista «alcuni anni fa, oltre che le simpatie per l'area del Polo».

Il prof. Zanelli, che ha la fama di far quadrare i conti a tutti i costi, potrebbe «qual-

che problema politico-sindacale all'interno dell'Amt. D'altro canto, la sostituzione dell'ing. Carlo Cricchio, succeduto un anno fa all'ing. Francesco Besio, diventato assessore Sansa, in extremis, era data per scontata e non solo per il sostegno offerto a Sansa in campagna elettorale.

Si attendono ora, via via, le prossime scadenze per le nomine: il «partito» dei partiti è in subbuglio. Ma Pericu, proteso a diventare l'uomo forte di Genova, non se cura. [p. 1]

Per l'Amt, il sindaco ha confermato alla presidenza Paolo Momigliano, già designato da Sansa, e ha confermato per una buona metà i consiglieri. Questo lo staff di vertice: Giancarlo Augustoni, Franco Aprilis, Roberto Bozzo, Angelo Germano, Marilena Ratto, Silvio Sartorelli. Tra i neo-consiglieri spicca il nome di Angelo Germano, uomo di comunicazione, già dirigente di molti uffici di relazioni esterne e stampa (tra i quali quello della ex Sip).

La «rivoluzione» invece Pericu l'ha effettuata all'Amt, designando alla presidenza il prof. Enrico Zanelli, ordinario di diritto commerciale all'Università di Genova, ex consigliere d'amministrazione dell'Iri (nominato ai tempi del governo Berlusconi-Bossi, perché Zanelli, già democristiano, era «passato» alla Lega Nord). Anche nel consiglio d'amministrazione parziale rinnovo: Giovanni Battista Ansaldo, Michele Carbone, Claudio Gavazzi, Ermanno Martinetto, Fiorenzo Pampolini, Giovanni Seccacini. «Bacci» Ansaldo è un ex direttore centrale dell'Isidoro, già responsabile delle relazioni esterne della grande industria siderurgica e figlio del celebre giornalista Giovanni Ansaldo, raffinato uomo di cultura.

Per gli altri enti le nomine sono state tecniche: al parco del Beigua è andato il consigliere comunale dei verdi, Luca Mal'Orto; nel consiglio d'amministrazione dell'ospedale Galliera, è entrato, istituzionalmente, lo stesso sindaco Giuseppe Pericu; a rappresentare il Comune nell'Apt sarà lo stesso assessorato al turismo, Carlo Repetti; nella Croce Rossa sarà presente la signora Carla Garino Mazzier, la moglie dell'avvocato che si batté con grande coraggio, dopo la morte tragica d'una figlia adolescente, a far approvare la legge sul casco obbligatorio.

Il sindaco, inoltre, in tarda serata, ha rilasciato una «precisazione» in margine all'elezione, avvenuta il giorno prima, dei nuovi vertici della Fondazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Dopo aver



Il presidente dell'Amt, Paolo Momigliano

definito il prof. Vincenzo Lorenzelli e il dottor Pier Luigi Assirelli «persone di indubbio prestigio con le quali si dichiara «certo di poter collaborare nel pieno rispetto dei ruoli», Per-

icu lascia intendere di non aver gradito qualche battuta «indiretta» rivolta nei confronti del Comune: «Nessuno ha mai pensato - scrive Pericu - che la Fondazione dovesse intervenire per ripianare i deficit degli enti pubblici, che per definizione non esistono. Poi Pericu sale in cattedra: il sindaco conosce a fondo il ruolo delle fondazioni bancarie, anche per aver scritto articoli ed effettuato interventi sull'argomento in convegni a carattere nazionale».

Per il sindaco occorre senz'altro un coordinamento tra la Fondazione e gli enti territoriali coinvolti nei medesimi settori d'intervento «il che d'altronde garantirebbe piena trasparenza alle decisioni della Fondazione». Al sindaco, a giugno toccherà nominare quattro consiglieri della Fondazione (e tre al presidente della Provincia).

Paolo Lingua

Scarno dibattito

In Regione il bilancio è approvato

GENOVA. Il Consiglio regionale della Liguria ha approvato a larga maggioranza il bilancio di previsione del 1998. Sono ripartite le previsioni vigili: il dibattito s'è svolto senza toni acuti nel corso di tutta la giornata (seduta del mattino e pomeridiana), anche perché, obiettivamente, il bilancio, ben costruito dall'assessore Fulvio Vassallo, che è un brillante commercialista, era facilmente «aggraziabile». La stessa opposizione, che nei giorni scorsi s'era dallo scontro sul «Di Bella», ha svolto una linea critica dura, formalmente corretta e tecnica.

Le repliche, dopo gli interventi, sono state rapide e si è giunti al voto, dopo otto ore di discussione, in un'aula che è stata quasi sempre vuota.

L'aspetto peculiare del bilancio è che sarà uno degli ultimi compilato in maniera tradizionale: se scatterà il federalismo ci sarà, dal 1999 in poi, una vera e propria rivoluzione contabile. [p. 1]

Centro storico

Un volontario ora indotto alla ribellione

GENOVA. Un inquietante «Movimento pulizia centro storico» firma un volantino che è stato anonimamente distribuito tra gli abitanti dei vicoli, infilato sotto le saracinesche dei negozi e nelle cassette delle lettere, per incitare a una ribellione violenta contro la microcriminalità e lo spaccio di stupefacenti.

Il manifesto è stato riprodotto in centinaia di copie. Una scritta in stampatello maiuscolo nella parte superiore: «Le parole non servono più passiamo all'azione». Sotto, l'immagine inequivocabile anche se rozza di una mazza che infrange una saracinesca. Un'altra scritta in stampatello, più piccola, in basso a destra: «Questa è l'unica cura efficace». Seguono due punti esclamativi. Lungo il bordo inferiore la firma del sedicente movimento. La presenza dei manifestini appare preoccupante, riportando alla memoria le rivolte più volte vagheggiate dai facinorosi della zona. [a. p.]

Dalla pistola calibro 38, comune agli omicidi, la polizia cerca di ricostruire il mosaico

Metronotte, c'è una nuova pista

Forse un collegamento con il delitto degli orefici



L'ascensore dello stabile corso Arnelini dove è stato ucciso il metronotte

GENOVA. Un collegamento tra il delitto via Monticelli e l'assassinio dell'integerrimo metronotte Giangiorgio Canu? E' un'ipotesi che questa volta non appare solo una costruzione di romanzesca fantasia, basata sull'esile filo della pistola calibro 38 a legare tanti omicidi diversi. Gli inquirenti vogliono dare indicazioni sulle zone di competenza dei metronotte indagati. E' certo che secondo vigilante ricopriva in un certo senso il ruolo di «avice» dell'ucciso, mentre l'altro guardiano giurato sarebbe stato un ex, allontanato dopo la denuncia di presunte irregolarità e destinato ad altra zona. Forse Marassi?

Di sicuro, in queste ore, c'è un'aria di discreto ottimismo che non riguarda soltanto la possibilità di «spiraglio» relativo alla soluzione di questo ultimo caso così diverso rispetto agli altri delitti. «Non è detto che non siano vicini a grosse novità anche per quanto riguarda le indagini sui delitti dell'autunno scorso», diceva ieri uno degli investigatori. Le

consultazioni tra il dirigente della Mobile, Filippo Dispenza, il questore vicario, ieri pomeriggio, avevano il sapore di un rapporto positivo dopo mesi in cui la «di omicidi» ha fatto dipingere Genova come una città da Far West, ben al di là delle cifre reali (8 assassinii in tutto il 1997) e solo per colpa di una successione temporale casualmente ravvicinata.

Il teorema per il delitto di piazza Cavour resta quello di un'esecuzione di stampo mafioso decisa per riequilibrare situazioni interne e cosca e mandare messaggi ben precisi a chi si era tagliato un'eccessiva indipendenza. Il duplice omicidio via Monticelli conserva l'etichetta della rapina degenerata nella ferocia della paura, l'inutile uccisione di due persone anziane che potevano «facilmente» immobilizzare una testimone, la donna servizio, lasciata chiusa in una stanza e poi uscita sul ballatoio del cortile interno a chiedere immediato aiuto. L'omicidio del metronotte che viveva per il lavoro poteva sembrare un altro episodio senza legame con gli altri fatti di sangue, ma la situazione è cambiata.

I primi risultati dell'autopsia confermano l'aggressione: un pugno prima del colpo sparato quasi a bruciapelo, ora si aspettano gli esami sulle divise e sulla arma.

Resta il mistero della «parsa» del portafoglio della vittima, forse consegnato dallo stesso Canu al «assassino» al momento prima di morire. La sparizione del portafoglio e la strana presenza del metronotte nella sede bunker della ditta «sorveglianza sabato mattina alle 11, pur essendo di turno» - male, potrebbero «fatti» collegati: la scoperta di «illicito», la visita in sede per incontrare qualcuno e chiedere ragione del suo comportamento, la minaccia «consegnare un rapporto il giorno successivo». Rapporto già pronto, piegato appunto nel portafoglio rubato.

E se i colleghi tenuti d'occhio da Giangiorgio Canu avvertito del pericolo qualche personaggio ben più pericoloso di loro e a loro legato, forse si potrebbe ipotizzare un epilogo violento, seguito da «fallito tentativo di corruzione del capogruppo che i colleghi, nel bene e nel male, chiamavano «il mastino».

ALTRI SERVIZI NELLE PAGINE [a. p.]

Siciliano, 48 anni, abitante a Napoli, agiva sui convogli delle linee Parigi-Torino-Torino-Genova-Roma

Bloccato sul treno il rapinatore con somnifero

Offriva caffè al Roipnol e derubava i compagni di scompartimento

GENOVA. Offriva caffè al Roipnol alle vittime ignare che si addormentavano conversando con quel gentile compagno di viaggio e si risvegliavano a distanza di «mili», alleggeriti di tutti i loro averi. Il rapinatore con somnifero è stato identificato dalla polver di Genova e poi, dopo l'allarme diramato a Roma e Torino, è stato bloccato lunedì nel capoluogo piemontese, mentre scendeva dal treno proveniente da Parigi.

Mario Bonaccorso, 48 anni, nato a Catania, abitante in provincia di Napoli, è stato accusato di rapina aggravata continuata. Addosso aveva nulla, e questo lascia supporre che lavorasse con un complice, forse una donna, che prendeva in consegna la refurtiva. L'uomo «aveva» vecchia «polver» degli investigatori «polver», uno specialista «colpi sulle linee» lunga percorrenza, nome di battaglia Andrea.

UN NARY-LADRO

Svalgiatore a 13 anni

A 13 anni veniva da Torino a Genova per svaligiare appartamenti: Marco, un bambino di «campo nomadi», è stato acciappato subito dopo un colpo e trovato in possesso di 4 orologi, 5 braccialetti, una collana di perle, un collier d'oro, 4 ciondoli, una spilla, 5 anelli. Non perseguibile, è stato riconsegnato alla madre. Un inquilino di via Cancellieri l'altro pomeriggio ha sentito dei rumori dal pianerottolo sottostante e si è accorto di due ragazzini che stavano armeggiando a una porta. Chiamato il 113, l'inquilino è sceso, non trovando più i bambini ma notando la porta dell'alloggio forzata. A questo punto si è messo «di guardia», aspettando la polizia e quando ha visto uscire un ragazzino l'ha bloccato, consegnandolo agli agenti. Il bambino si è messo a gridare, evidentemente per avvertire la ragazzina che era con lui, di cui nessuno ha più trovato traccia. Addosso, Marco aveva i gioielli appena rubati. [a. p.]

La cattura è scattata in seguito a due ultimi episodi, nella tratta Torino-Genova, che hanno visto come vittime predestinate militari di leva.

Il 2 gennaio scorso, infatti,

alla stazione di Porta Nuova un soldato si è ritrovato «chiacchierare con un signore nell'atrio, anche lui in «dell'811 per Napoli. Al militare l'uomo ha detto di essere torinese. Una

volta nello scompartimento, al passaggio del carrellista, il «dicente» Andrea ha offerto un caffè al giovane, che è imbottito in «profondo», risvegliandosi ormai nei pressi di Roma senza soldi, né orologio né cellulare.

L'8 gennaio Andrea è salito a Brignole e ha attaccato discorso con «altro militare, dandogli ad intendere di abitare a Sampierdarena. Questa volta il rapinatore aveva «se una confezione» panini con i sigilli della Chef Express e una birra. Il giovane ha accettato la birra, aperta sul «bottiglione», e poi anche un caffè «da una bottiglietta, vedendo che anche l'altro si portava il bicchiere alla bocca (ma subito il rapinatore è uscito nel corridoio). Il giovane avrebbe dovuto cambiare treno a Roma per Lecce e si è svegliato ad Aversa, in «confusionale», soldi, né orologio, né cellulare. [a. p.]

FURTO

I padroni dormono, i ladri entrano in azione

Hanno svaligiato il piano terra di una villetta mentre i padroni di casa dormivano al piano superiore. E' accaduto l'altra notte in via Nullo: i ladri, entrati dalla finestra del bagno dopo aver scassinato il cancello del giardino, hanno portato via pellicce e argenteria. Il furto è stato scoperto «risveglio», risultato molto amaro. Sempre l'altra notte, sono state svaligate «vetrine di Linea Ufficio in via Rissotto» sparite penne Mont-Blanc per 10 milioni.

Ridotta la pena a Salvatori e Adorno

Pena ridotta in appello a quattro anni ciascuno (in primo grado era stata di 6 anni e 6 mesi) per il marchese-imprenditore Giacomo Cattaneo Adorno, titolare della società di costruzioni Gepco, e per Renato Salvatori, ex amministratore delegato dell'Ente Colombara, imputati di concussione a danno di Fulvio Tornich, amministratore delegato di Italimpianti, nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti della società impiantistica genovese, dell'importo di tre miliardi e 600 milioni, per l'aggiudicazione dei lavori dell'Expo. I giudici li hanno invece assolti dal reato di estorsione e di concussione. Sia Salvatori che Adorno, difesi rispettivamente dall'avvocato Pasquale Tognani (il primo) e Giovanni Scopesi e Vittorio Chiusano, nel corso del processo hanno negato «aver ricevuto i soldi» Italimpianti, ma hanno sostenuto che era «legittimo pagamento di prestazioni professionali».

Bloccati due spacciatori, applausi ai poliziotti

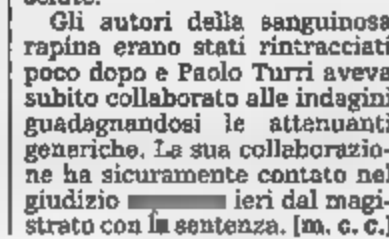
Si guadagnati gli applausi dei presenti i poliziotti del commissariato di Prè che l'altra notte hanno bloccato vicino Casa di Mazzini arrestando due spacciatori, un palestinese e un marocchino, che avevano «decine di bustine di eroina, identificando anche altre 7 persone che avevano appena acquistato droga. [a. p.]

Per la terapia Di Bella quattro casi in pretura

La sentenza della corte d'assise per il tragico episodio di via Santolini

Condannati per la rapina mortale

Delitto Maggiolo: 22 anni ai tre catanesi



STASERA AL CINEMA E

ONPES. Telefono 562.333. **Flora a bu-
rosse.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000
rid. 7000.

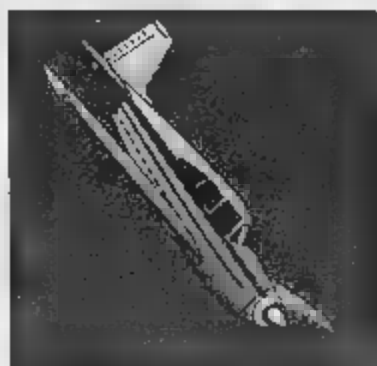
ra del 13°C; umidità relativa 35%; pioggia 1 millimetri; vento Est-Nord Est 10 km/h. mosso; cielo: sereno; pressione barometrica 1020 mb (tendenza stazionaria).

CHIANDRERA tel. 281.568; **CRISTALLO** D. 299.987; **ELDORADO** tel. 645.7843; **SM. RAINO** tel. 201.919.

Don Pasquale, opera in tre atti, musica di G. Donizetti. Ore 20,30. Piazzi 170.000; 135.000; galleria 90.000; 40.000; ingressi 50.000.

ASSA. Titanic. Ore 20,30 (nel fest. spe-
cialmente alle 16,45). Linee 8000; 5000.

UNIPED. Telefono 662.333. Fiume a ba-
rosse. Cricot: 15,30; 22,30. Lire 12.000
rid. 7000.



Ferita a una gamba la moglie. A Ne la coppia gestiva la trattoria «Garibaldi» Il decollo, poi il tremendo schianto La morte in Birmania del ristoratore di Lavagna



La trattoria «Garibaldi» che la coppia gestiva in località Caminata di Ne

LAVAGNA. Ieri la notizia della morte di Sergio Sartoni, 34 anni, vittima di un incidente aereo in Birmania, ha suscitato commozione sia a Lavagna, dove abitava, sia in Val Graveglia dove Sartoni gestiva un ristorante con la moglie, Gabriella Garibaldi, 35 anni rimasta ferita nell'incidente in cui sono ben quattordici persone.

I due coniugi avevano chiuso il ristorante, in cui lavorava anche la mamma di Gabriella, Rita, ed erano partiti da alcuni giorni per l'intenzione di ritornare a fine febbraio. L'aereo sul quale si trovavano, un Fokker Friendship della compagnia statale Myanmar Airways, stava decollando dalla pista dell'aeroporto di Tawdwe, sulla costa occidentale della Birmania a circa 300 chilometri dalla capitale.

Improvvisamente il piccolo aereo di linea, forse a causa di un'avaria ad uno dei motori, ha virato a destra ed è andato a schiantarsi contro una barriera prendendo immediatamente fuoco.

Quattordici passeggeri dei 45 che erano sull'aereo sono morti. Gabriella Garibaldi ha riportato la frattura scomposta di tibia e perone della gamba destra per cui è stata operata al Rangoon General Hospital a Rangoon, dove si trova anche la salma del marito trasportato con



Sergio Sartoni, morto a bordo dell'aereo, e la moglie Gabriella Garibaldi (foto BAVI)

le altre vittime da un militare. Tiziana Garibaldi, una delle sorelle di Gabriella, sta predisponendosi alla partenza per la capitale birmana, dove arriverà presumibilmente venerdì, per seguire personalmente il rimpatrio della congiunta. Non è ancora certa la data di rientro della salma di Sergio Sartoni.

La compagnia Myanmar è considerata tra le più sicure avio-linee asiatiche. Nel luglio

del 1996 otto persone sono morte quando un F-27 è precipitato a causa del maltempo. Nel 1989 un altro F-27, durante la fase di decollo, si è schiantato a terra causando la morte di 28 persone. Alla fine degli Anni Ottanta, dopo una serie di incidenti, il dipartimento di Stato Usa consigliò ai cittadini americani di non volare con aerei della compagnia di bandiera birmana. Il bilancio delle vittime dell'incidente in cui è morto

Sartoni è comunque incerto: secondo il quotidiano «Light of Myanmar» sull'aereo si trovavano 40 persone delle quali 14 sarebbero morte. Ma secondo un turista italiano sopravvissuto all'incidente, le vittime potrebbero essere di più.

Le condizioni di Gabriella Garibaldi, dopo l'operazione all'ospedale Rangoon, secondo l'ambasciata italiana sarebbero «abbastanza buone». I due coniugi lavagnesi si erano concessi una vacanza dopo un intenso periodo lavorativo. Una vacanza lontana anche dai ricordi delle disgrazie che avevano segnato la vita della coppia. Alessio, il padre di Gabriella, all'inizio degli Anni Ottanta morì davanti al ristorante a Caminata di Ne schiacciato da uno dei tanti mezzi pesanti che circolano giornalmente nella vallata di Consenti per il trasporto di pietrisco proveniente dalle cave. La mamma di Sergio è morta la primavera scorsa per un tumore e il padre si trova a Genova con problemi di cuore.

L'incidente aereo è avvenuto quando a Tawdwe era mezzanotte, quindi le notizie sono state tempestive. Ad avvertire della morte di Sartoni è stato l'ambasciatore italiano Mori che ha telefonato ad Andrea De Ferrari, marito di Tiziana, sorella di Gabriella.

Giuliano Vignolo



Il sindaco Marco Bertani e Sergio Sartoni

«Per me è una dolorosa perdita»

Parla il sindaco Marco Bertani
Gastronomo e cultore di vini

NE. Davanti alla trattoria «Garibaldi» a Caminata, piccola frazione di Ne, a pochi chilometri da Consenti, ieri mattina la gente passava frettolosamente, quasi per non disturbare la signora Rita, mamma di Gabriella Garibaldi, che abita al piano di sopra della trattoria. Verso le 10 Tiziana, una delle tre figlie di Rita, è uscita dal portone: «Sappiamo che Gabriella non è in gravi condizioni - dice mentre sale su un'auto. Vado a Genova per il passaporto. Mia sorella si è salvata, Sergio non l'ha fatta, si allontana - gli occhi umidi dalle lacrime. Una cronista televisiva suona al citofono e Rita risponde: «Non ho niente da dire. Lasciatemi stare».

Mamma Rita è sconvolta, ha ancora certamente nel cuore la tragedia del marito Alessio, a pochi metri dall'uscio di casa schiacciato da un autocarro. Il sindaco Marco Bertani considerava Sergio Sartoni cittadino di Ne, anche fatto il ristorante abitava a Lavagna. «Era riuscito a dare un nuovo impulso alla trattoria, che un tempo si chiamava «Carmela», della famiglia Garibaldi - dice Bertani. Un uomo impegnato anche nella valorizzazione della vallata tanto la sua attività di ristorante, quanto consigliere della Pro Loco. Una grave perdita».

In piazza a Consenti, dove si trova il municipio, la gente ieri parlava d'altro che dell'incidente. Qualcuno men-

tre si riforniva di carburante al distributore della piazza, chiedeva dove il Caminata.

«Abbiamo perso un valido consigliere - dice Sergio Ciricella, presidente della Pro Loco - ma io personalmente ho perso un amico. Con Sergio, appassionato intenditore di vini, l'anno scorso abbiamo fatto il corso da sommelier e facciamo parte del Circolo nazionale assaggiatori di vini. Dico «facciamo parte» perché non voglio parlare di Sergio passato. Riesco a rendermi conto che c'è più. Per me è vivo».

Sergio Ciricella è titolare del noto «La brinca» nel Comune di Ne: il prossimo aprile, tra poco più di due mesi, il ristorante sarebbe andato in Francia a rappresentare la cucina della provincia di Genova. «Un impegno a cui Sergio teneva moltissimo - aggiunge Ciricella. In pochi anni era riuscito a valorizzare la trattoria tanto da citata nelle maggiori guide gastronomiche italiane. Era un appassionato della cucina ligure. Era di poche parole ma un infaticabile cultore delle nostre tradizioni. Anche nella Pro Loco è sempre stato determinante. Prima di partire per questo viaggio che doveva essere una meritata vacanza, era preoccupato di sapere a che punto stavano alcuni progetti. Eravamo riusciti, Sergio ed io, a formare una squadra di ristoratori. Ci lavoravo ancora al ritorno. Adesso mi dicono che è morto. È morto mio grande amico». [g.v.]

Aveva rilevato l'attività due anni fa: è ricoverato a Sampierdarena con ustioni di secondo grado

Fotografo a Chiavari è avvolto dalle fiamme

Indagini sull'episodio. Svegliato dai ladri nel suo negozio?



Il negozio di Enzo Entella è stato completamente distrutto dalle fiamme

CHIAVARI. Ieri mattina verso le 4 il negozio di un fotografo, in via Entella, è stato completamente distrutto da un incendio e il titolare, Gaetano Cucinella, è ricoverato al centro ustionati di Sampierdarena con ustioni di secondo grado. La caverà in trenta giorni.

Sull'episodio, su cui stanno indagando polizia e carabinieri, ci sono alcuni particolari misteriosi. Gaetano Cucinella aveva rilevato due anni fa il negozio «Foto Mariuccia» da Mario Sanguineti che lo aveva gestito per tanti anni: dopo pochi mesi subì un furto. Ieri mattina verso le quattro della abitazione in via Vittorio Veneto, la strada parallela a via Entella, ha sentito alcuni rumori e ha deciso di scendere in strada per accertarsi di quanto stava accadendo.

In pochi minuti, considerando che in pratica abita sopra il negozio, Gaetano è arrivato davanti al negozio. Qui i particolari si confondono: dalla testimonianza di una giovane che abita poco lontano, pare che

Gaetano abbia visto qualcuno armeggiare sulla serranda del negozio. Quando si è avvicinato ha visto i segni di una manomissione della saracinesca e ha aperto: una vampata lo ha investito in pieno scaraventandolo a qualche metro di distanza. Qualcuno afferma di avere sentito un grande «botto» come l'esplosione di un ordigno.

La polizia mantiene riserbo sul fatto ma esclude l'esplosione di un ordigno. Dal commissariato si accenna solo ad un incendio. La seconda versione è più semplice ma lega con alcuni particolari certi. Il titolare potrebbe essere sceso in negozio dopo avere sentito rumori provenienti dal negozio e i rumori potrebbero essere stati prodotti dal materiale che stava bruciando. Quando Cucinella ha aperto la porta a vetri sarebbe investito dalla fiammata del gas prodotto da quanto stava bruciando all'interno. Questa versione non lega il particolare della saracinesca e segni di tentativo di

Nella zona di via Vittorio Veneto alcuni giorni fa è stato compiuto un raid vandalico: qualcuno ha forzato la porta di una macelleria e attraverso la serranda è riuscito a rubare qualche salame, poi l'asta di ferro utilizzata per abbassare la serranda ha tentato di sfondare la porta a vetri del pub «Il cantinone» poco lontano. I vetri, evidentemente antisfondamento, hanno resistito e all'indomani i titolari hanno trovato solo la vetrata segnata come se fosse stata colpita da proiettili.

Decisamente un atto vandalico compiuto forse da una squadra di balordi, l'incendio del negozio di fotografia fa pensare a qualcosa di più serio. Nessuna bombola di gas all'interno di «Foto Mariuccia» e solo i risultati delle indagini potranno stabilire se le fiamme si svilupparono per una causa accidentale, oppure no. Lo si potrà stabilire quando si aprirà la porta aveva i segni di infrazione, da dove potrebbe essere entrata la causa dell'incendio. [g.v.]

NELLA REGIONE

Novi sindaci chiedono la costruzione dell'inceneritore

Presi di posizione dei sindaci di nove Comuni che fanno parte del consorzio «Giglio ambiente 2000», sorto per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti. Dopo che altri quattro Comuni della Val Petronio si sono detti contrari all'impianto previsto a Costello dei Bussi, hanno sottoscritto un documento indirizzato a Regione e Provincia chiedendo «atti concreti per realizzare l'impianto in conformità agli obblighi della Legge Ronchi».

Incontro per i lavoratori dell'ex Fit

Le organizzazioni sindacali chiedono che venga risolta la situazione di 30 lavoratori ex Fit che rischiano di perdere possibilità di lavoro. Oggi i sindacati, che da tempo sollecitano Comune e Finarvedi sulla questione, incontrano il sindaco di Sestri Levante Mario Chella e i rappresentanti della Finarvedi.

SANTA MARGHERITA

In Consiglio documenti, taxi e mozioni

Si riunisce il Consiglio comunale: all'ordine del giorno l'adeguamento regolamento per il diritto di accesso ai documenti amministrativi, regolamento per il pubblico da piazza e da noleggio e sette mozioni da parte delle minoranze.

RAPALLO

E' il Gruppo esercenti del lungomare

I titolari delle maggior parte dei ristoranti e bar del lungomare hanno costituito il Gruppo esercenti lungomare (Gel) alla cui presidenza è stato eletto Lorenzo Barbetta titolare della gelateria «Frigidarium». Barbetta spiega che da tempo era emersa l'esigenza di un discorso unitario per un confronto con il Comune. [g.v.]

Ancora tre giorni per votare, è lotta in testa alla classifica provvisoria

Chi è il «personaggio» del '97?

Prosegue il referendum tra i lettori de La Stampa

Scade dopodomani il termine per partecipare al referendum. La Stampa, che permetterà di individuare il personaggio che più si è distinto lo scorso anno a Genova e in provincia. L'esito è ancora incerto, perché in questi ultimi giorni continuano a moltiplicarsi le adesioni: ulteriore prova dell'interesse che il pubblico ha riservato a questa iniziativa.

Ricordiamo che si possono sia personaggi noti del mondo della politica, dell'economia, dello spettacolo e dello sport, sia associazioni ed organismi che si battono in nome della solidarietà, della convivenza e della protezione civile.

Votare è facile: basta scrivere sul tagliando che pubblichiamo anche oggi, nome, cognome, località del personaggio, indicando eventualmente anche la motivazione, e inviare a La Stampa, casella postale 702, Torino.

GIOVEDÌ 29 GENNAIO 1998
 REFERENDUM
 TRA I LETTORI
IL PERSONAGGIO DELL'ANNO
 della provincia di GENOVA
 IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 È
 CITTA' _____
 E MOTIVAZIONE (non obbligatoria) _____
 Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO
 La Stampa, casella postale 702, Torino.

L'episodio a Moconesi

Un ladro è scoperto fugge ma poi restituisce tutto

CHIAVARI. I carabinieri della Compagnia di Chiavari hanno arrestato un pregiudicato, che doveva scontare alcuni mesi di prigione, denunciato due persone. In Fontanabuona un giornalaio è stato denunciato, in base ad una vecchia normativa, per essere esposto nella edicola riviste e giornali pornografici.

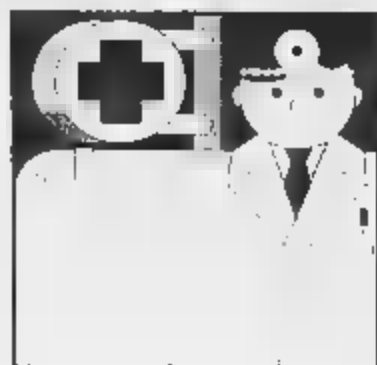
Sempre in Fontanabuona, Comune di Moconesi, l'altra denuncia per furto. Un uomo di 42 anni è entrato in una villa e si è impossessato di alcuni mobili e oggetti di antiquariato. Mentre stava caricando il materiale qualcuno lo ha visto e lui stesso si è accorto di essere stato notato. Mentre il proprietario della villa, tornato a casa, ha scoperto il furto era andato dai carabinieri, l'autore del furto ha riportato tutto quanto indietro e lo ha restituito al posto. Inevitabile la denuncia per furto. [g.v.]

Una interrogazione

In Parlamento la denuncia della Capitaneria

CHIAVARI. L'onorevole Maurizio Balocchi, parlamentare della Lega, ha presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti e della Navigazione, chiedendo se non ritenga intervenire per porre fine al costante comportamento vessatorio, più volte dimostrato, i fatti, che la Capitaneria di porto di Genova continua a tenere confronti del Comune di Chiavari, ostacolando la realizzazione di opere marittime necessarie alla comunità di Chiavari.

Il parlamentare si riferisce alla recente denuncia del sindaco Vittorio Agostino sulla questione dell'ampliamento di una piattaforma alla foce del torrente Rupinaro che consentirebbe un migliore deflusso delle acque verso il mare. La Capitaneria, stando alla denuncia e all'interrogazione parlamentare, avrebbe tenuto ferma la pratica per oltre 14 mesi. [g.v.]



E' sempre in sospenso il dilemma sul vero «padrone» del vecchio ospedale: Asl o Comune?

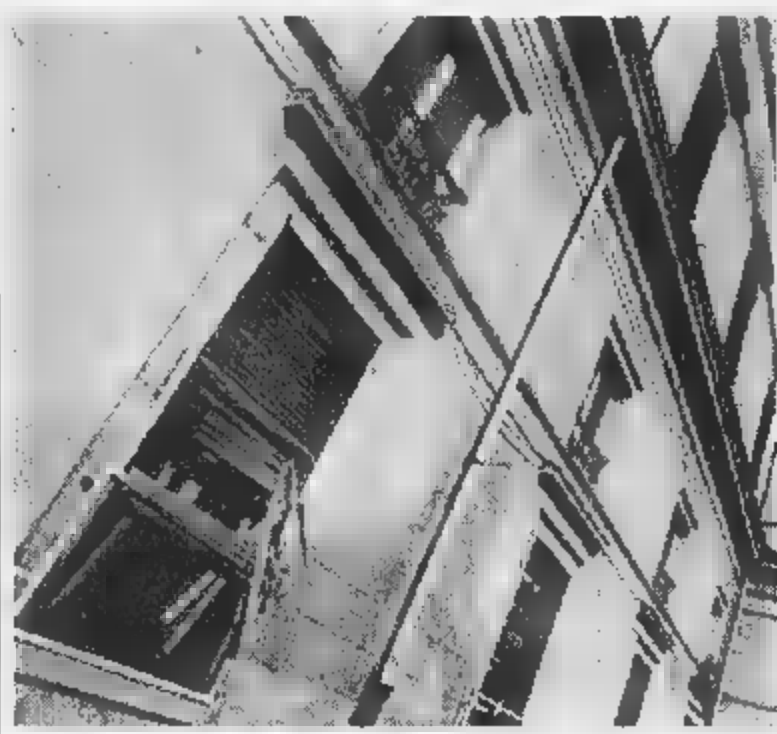
S. Paolo, ancora una «fumata nera»

Ennesima udienza interlocutoria ieri in tribunale

SAVONA. Ancora una «fumata nera», ieri mattina nello studio del giudice Carla Pastorini, per il dilemma sul vero «padrone» del San Paolo. Ma tale esito era già stato messo in conto.

Il giudice ha sentito un ingegnere, quale testimone, quindi ha fissato una nuova udienza, il 5 giugno, per la conclusione delle parti. Fatto questo, verrà stabilita la data di assegnazione della sentenza alla quale seguirà la decisione del giudice. Secondo una previsione, il dilemma potrebbe essere risolto nel del prossimo autunno.

«Contavamo di avere la sentenza più presto. Pazienza», ha detto il vicesindaco e responsabile dell'Urbanistica Dario Amoretti. Una vicenda annosa, quella del vecchio San Paolo. Emblematica di come, a volte, o meglio spesso, i lacci della burocrazia impediscano agli enti pubblici di fare gli interessi della comunità, di una città, come ad essi preposti. L'ospedale nasce nel patrimonio del Comune, committente del cantiere per la sua costruzione. Anni fa, premiato Bettino Craxi, s'impone una legge (più leggi, ad onor del vero, non del tutto chiare e contraddittorie) un'altra che stabilisce il passaggio di proprietà alle Usl di tutti gli immobili occupati - a determinata data - da strutture sanitarie, dal semplice ambulatorio a un ospedale.



Un'immagine del vecchio ospedale San Paolo, da anni in stato di abbandono

Succede che le leggi, dopo il varo, debbano, proprio per la loro ermeticità, essere interpretate e rapportate a casi concreti. E' quello del San Paolo, quasi totalmente dismesso, salvo una unità Radiologia. Chi è il nuovo «padrone» dell'immobile? Il Comune dice: è mio, perché è ormai quasi del tutto

dismesso, e abbiamo già costruito il Valloria, consegnato nelle mani dell'Usl. L'Usl invece dice: no, è nostro, perché non è vero che è dismesso, c'è ancora Radiologia.

Non c'è ancora contenzioso vero e proprio, ma è chiaro che potrebbe aprirsi qualora uno dei due enti, Comune o Usl, de-

cidesse di varare qualsivoglia scelta sul futuro del vecchio S. Paolo. Putacaso l'Usl emettesse un bando per la vendita dell'immobile, il Comune sarebbe obbligato a intentare causa, contestandone la legittimità, oltreché la proprietà. E siccome è noto quanto durino le cause civili in Italia, è eventuale, ordinario contenzioso si sarebbe rivelato un «congelatore» per ogni iniziativa.

Ora, Comune e Usl si sarebbero voluti mettere d'accordo. Tipo: io ti do il S. Paolo, a determinate condizioni. La legge non glielo avrebbe permesso, a differenza che tra privati. E si, perché, mettiamo caso che il sindaco deliberasse per l'alienazione, sarebbe saltata su la Corte dei Conti, contestando qualsiasi scelta, bollandola come «chiara esempio di danno alla comunità». E comunque, l'Usl sarebbe stata obbligata a portare il Comune in tribunale, per i motivi già detti.

Allora Comune e Usl hanno aperto d'unione d'intento il contenzioso, per risolvere una volta per tutte la questione della legittima proprietà. Siglando però un patto: accettare la decisione del giudice, qualsiasi sia, senza opporre appelli, che farebbero andare per le lunghe la causa. La prima udienza si è tenuta l'11 giugno scorso. Con la prossima del 5 giugno sarà trascorso già un anno. [f. p.]

Negozi e uffici pubblici

Camera di commercio e Authority sono interessate all'antico edificio

SAVONA. Negozi e uffici pubblici. Questo il nuovo volto del San Paolo tracciato dal Comune. L'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti in del pronunciamiento del giudice sta già disegnando il futuro dell'ex ospedale. Il Comune ha affidato incarico di fattibilità all'architetto Giuseppe Martinengo, che dovrà delineare la destinazione d'uso dell'immobile, prescindere dal proprietario.

«Abbiamo affidato l'incarico per anticipare i tempi - spiega Amoretti - Quando il tribunale si esprimerà sulla proprietà dell'edificio, già in grado di avviare il recupero. L'architetto Martinengo dovrà occuparsi prima di tutto degli standard urbanistici, cioè di individuare gli spazi per zona verde e parcheggio».

Aggiunge Amoretti: «Comunque sono già stati definiti alcuni punti fermi. Il piano terra sarà indubbiamente adibito all'apertura di attività commerciali al dettaglio. Per il

resto, sarà imprescindibile l'utilizzo pubblico di gran parte dei volumi. Mi riferisco alla realizzazione di uffici da parte della Camera di commercio e dell'Authority portuale. Si tratta di due enti pubblici che a più riprese hanno espresso vivo interesse per il vecchio ospedale e avranno un ruolo determinante nella gestione dell'immobile».

Amoretti ha escluso «priori la destinazione residenziale: «Non mi sembra che possa essere giustificato uno sbocco residenziale per l'ex San Paolo. La presenza di alloggi nel vecchio ospedale debba del tutto marginale. Accanto agli uffici pubblici si potranno invece realizzare spazi per le attività del terziario. L'intervento verrà completato da parcheggi e giardini pubblici, che potranno essere ricavati all'interno dei grandi cortili. «La grande incognita è rappresentata dal costo dell'intervento - sostiene Amoretti - Oltre all'acquisto dell'immobile, bisogna mettere



L'assessore all'Urbanistica Amoretti

in conto le spese per la ristrutturazione. La quotazione del San Paolo è di 14 miliardi. Altri 50 serviranno per i lavori».

Affascinante l'ipotesi prevista dal Piano del traffico, un collegamento pedonale sotterraneo fra il vecchio San Paolo e i giardini del Prolungamento. In questo modo verrebbe migliorata la viabilità di corso Mazzini. I costruttori dovrebbero accollarsi costi aggiuntivi. [e. b.]

L'Asl detta le regole per le visite in attesa della riorganizzazione

Pronto soccorso superaffollato un promemoria per i pazienti

SAVONA. In attesa di potenziare il pronto soccorso e di aprire un presidio in centro città per le piccole emergenze, l'Asl 2 comincia con il catechizzare i pazienti. Nella sala d'attesa del pronto soccorso di Valloria, in effetti, è stato affisso un cartello con il quale la direzione sanitaria richiama i pazienti a maggiore responsabilità e detta una serie di regole sulla fruizione del pronto soccorso.

E' il primo effetto pratico e tangibile dopo il caso dei pazienti che avevano addirittura chiesto l'intervento dei carabinieri per essere stati se e in attesa di una visita. I militari avevano poi indotto la direzione sanitaria del San Paolo a richiamare in servizio medici e infermieri reperibili. Un caso limite sul quale nei giorni successivi era intervenuto direttamente il direttore generale dell'Asl, Roberto Cuneo con un piano urgente intervento per riorganizzare il pronto soccorso sia dal punto di vista strutturale che sia organizzativo.

Tra le novità annunciate,



Il pronto soccorso del San Paolo

una riorganizzazione degli spazi (sale di medicazione in primis) la realizzazione di collegamento tra Dea e padiglione Astengo, ma soprattutto con l'apertura di un piccolo pronto soccorso in centro città (indicativamente in via Colliodi)

per le piccole emergenze.

Ma prima è arrivata una serie di indicazioni ai pazienti. Un vero e proprio promemoria per disciplinare l'accesso al pronto soccorso. Nel cartello affisso dalla direzione sanitaria, viene ribadito che i pazienti che giungono in ambulanza devono avere la precedenza sugli altri. Chi invece raggiunge Valloria con mezzi propri deve rivolgersi all'infermiera dell'accettazione. L'Ordine di accesso alle sale di visita viene determinato dalla gravità del caso.

Nel caso di eccessivo affollamento, in determinati periodi, l'Asl avverte che potrebbe esserci un aumento dei tempi di attesa. C'è anche un'indicazione per i pazienti a utilizzare il pronto soccorso in modo adeguato e quindi non per casi che potrebbero essere visti in ambulatorio o dal medico di famiglia. «Un comportamento - legge nel cartello affisso a Valloria - che rischia di intralciare l'operato dei medici e degli infermieri in servizio per le emergenze». [p. p.]

Il progetto turistico-sportivo è stato esaminato nel corso di un vertice in Regione

Albisola, via libera al campo da golf

Privati e Comune intervengono nella zona di Luceto

ALBISOLA S. Vertice positivo, in Regione, per la realizzazione del campo da golf. All'incontro erano presenti gli assessori comunali Massimo Trogu e Massimo Callegari, il dirigente regionale della pianificazione territoriale Franco Lorenzani, Rossella Scunza della Sovrintendenza ai Beni Ambientali, Bruno Gabrielli, estensore del nuovo piano regolatore di Albisola, Raffaele Giuffrè, presidente della società «La Filanda», che realizzerà l'intervento.

amministratori comunali hanno presentato ai tecnici della Regione una prima ipotesi di pianificazione territoriale legata al golf. Dal punto di vista politico, Trogu e Callegari hanno evidenziato che l'area di riqualificazione dovrà limitarsi al golf, ma estendersi all'intera frazione di Luceto. Il tutto individuando due «distretti di trasformazione»: il primo, relativo ai terreni «I-29» di proprietà de «La Filanda», alcune Gavotti ed ex Grandis; il secondo relativo ai terreni di proprietà comunale a Luceto per la

Sequestrato un cantiere

Un cantiere aperto in via Pieve per compiere alcuni lavori alla rete fognaria è stato posto sotto sequestro dai vigili urbani di Albenga nei giorni scorsi. Il provvedimento (definito «atto pre-forma») è stato eseguito dalla polizia municipale su ordine del magistrato in via del tutto cautelativa. Lunedì, infatti, nella via si è verificato un grave incidente stradale. Un uomo che transitava in motorino è caduto riportando una prognosi riservata (successivamente sciolta) forse a causa dell'asfalto non completamente a posto (le dinamiche è da chiarire). Le condizioni dell'uomo, ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure, sono migliorate. All'episodio sono seguiti però dei controlli e degli accertamenti sul manto stradale ed anche il sequestro del cantiere, che potrebbe essere revocato già nelle prossime ore. La zona di via Pieve non è l'unica di Albenga interessata da lavori sotterranei e da disagi. Ancora nel quartiere di Vadino, in viale Italia e su lungomare Andrea Doria vengono compiuti scavi da diversi mesi. [m. br.]

cui riqualificazione verrà elaborato un piano particolareggiato d'iniziativa pubblica.

Gli interventi, anche se distinti, dovranno procedere paralleli. Per quanto concerne le scelte turistico-sportive Regione e Comune hanno ribadito la volontà di consentire lo sviluppo nel rispetto dell'ambiente,

evitando la totale privatizzazione delle zone verdi e valorizzando «esistenti», come l'antico Borgo degli Erchi. I funzionari regionali hanno evidenziato la necessità, per Albisola Mare e Albisola Superiore, di realizzare un progetto unico sulle aree del Sansobbia, con particolare riferimento alla pi-

scina olimpionica che Marina vorrebbe costruire nell'area Arcos. La società «La Filanda» ha proposto la realizzazione, all'interno della vecchia filanda di un ostello-residenza per ospitare gli sportivi interessanti al golf. Comune, Regione e Beni Ambientali hanno dato il loro assenso purché eventuali nuovi volumi risultino interrati e di scarso impatto visivo.

«Martedì abbiamo tracciato le linee generali di un progetto, interessante per il paese, ma che dovrà subordinato alle linee del nuovo piano regolatore che definirà tutti i parametri di rispetto, necessari per una seria riqualificazione - ha spiegato l'assessore all'Urbanistica Trogu - Seguiranno altri incontri a livello comunale per chiarire ogni dettaglio. La Regione ha proposto un accordo di programma per accelerare le procedure burocratiche. Se tutto procederà per il meglio, nel giro di un paio d'anni potremo già vedere realizzato il golf, almeno nella parte «verde». [a. z.]

Intervista con l'assessore regionale Mario Margini sul progetto di cessione dello stabilimento

«Piaggio, nel futuro si apre uno spiraglio»

Tra i possibili acquirenti, molte le offerte di gruppi internazionali

GENOVA. C'è ottimismo per l'avvenire della «Piaggio». Sia pure con tutta la cautela che la delicatissima vicenda comporta, per la prima volta l'assessore all'Industria della Regione Liguria, Mario Margini, parla delle prospettive della grande azienda aeronautica. Nei giorni scorsi, Margini ha avuto modo di confrontarsi con sindacati, con gli enti locali delle province di Genova e di Savona, con i commissari e con la segreteria particolare del ministro dell'Industria, Bersani.

Dice Margini: «Il nostro primo appuntamento strategico è fissato per il prossimo 16 febbraio. E' il termine ultimo per presentare le proposte d'acquisto dell'azienda che ha chiuso, dopo l'azzeramento dei debiti pregressi, il 1997 in leggero utile. La commessa di P180 e P186 hanno rinfanciato la cassa. Poi aggiunge: «Non è possibile scoprire le carte, per ovvii motivi di

correttezza e di riservatezza, ma può dire fin da adesso che le offerte sono interessanti e numerose. E' un segno di interesse che è frutto d'una rinnovata vivacità mercato aeronautico. Tre anni fa, anche a livello mondiale, l'intero settore segnava il passo. Ora c'è una ripresa mondiale: ecco perché, dopo tanti sacrifici, questo appar il momento adatto per concludere».

Secondo Margini i commissari dovranno adesso esaminare le proposte e valutarle: «si esclude, dopo una selezione, quelle che appariranno più consistenti, anche un secondo giro» per consentire eventuali modifiche, aggiunte o integrazioni ai progetti. «Dovremo a punto - ha insistito Margini - i criteri di scelta. E' logico che si partirà dalla serietà e dalla consistenza delle singole aziende o cordate, ma ci sono altri criteri più delicati: la difesa dell'occupazione, il radicamen-

to dell'impresa nel territorio, la possibile «indivisibilità» della Piaggio stessa. Sono fattori che possono trovare all'interno di una singola proposta, ma che si possono anche rinvenire, magari con forti elementi di utilità, in soluzioni che potrebbero presentare articolazioni e separazioni. E' ecco perché, superando i logici strettamente finanziari ed economicistiche, occorre darsi una sorta di «regolamento», «metodo», per scegliere e giudicare».

Quali saranno i tempi tecnici? Secondo l'assessore, si potrebbe arrivare alla prima selezione «ripensata» entro la primavera. Operata la scelta, si potrebbe arrivare a stendere il piano e a realizzare la cessione entro la fine dell'anno, recuperando la «coda» o meglio il della congiuntura internazionale favorevole.

Paolo Lingua



L'assessore Mario Margini

Per addetta comunale

Non viene ritenuta l'ex sindaco in tribunale

SAVONA. L'ex sindaco di Dego Sergio Gallo sarà processato l'11 febbraio in tribunale a Savona. E' stato rinviato a giudizio del giudice per le indagini preliminari per irregolarità fiscali inerenti agli emolumenti «largiti» a una dipendente del Comune. Secondo l'accusa l'amministrazione di Dego avrebbe versato la netta di 211 milioni alla dipendente Olga Facello, considerati quali emolumenti arretrati, «avrebbe altresì versato le richieste ritenute, pari a poco più di 27 milioni».

L'ex sindaco, quale rappresentante legale dell'ente, dovrà anche rispondere davanti ai giudici di aver messo nella dichiarazione dei sostituti d'imposta presentata nel 1991 la somma lorda riconosciuta alla dipendente, che ammontava a oltre 295 milioni. Gallo è difeso da Carlo Caratti. [f. p.]

PITTA LIGURE

Infermiera a giudizio

Accusata di omicidio un infermiere di un ospedale di Genova

SAVONA. E' accusata di corruzione per aver ricevuto in regalo da un ricoverato un paio di orecchini d'oro dal valore 700 mila lire, quale segno di gratitudine per averlo accudito con umanità. Imputata è una infermiera dell'ospedale Santa Corona, Mariangela Salata, 53 anni, di Pietra Ligure, difesa dall'avvocato Luca Battagliari. Per il pm Alberto Landolfi quel paio di orecchini sarebbero stati «retribuzione non dovuta». A presentare denuncia era stato il figlio del ricoverato, che soppesò della regalia quando il gioielliere gli presentò il conto degli orecchini scelti dal padre. La difesa ha sostenuto che l'infermiera «sapeva il valore dell'oggetto, considerato bigiotteria, e che sul momento non aveva rifiutato il dono per offendere il ricoverato, già provato dal male. Il processo in tribunale il 2 febbraio. [f. p.]

CAIRO M.

L'inchiesta si allarga

Portaforti falsi e truffe di dandari

Proseguono le indagini della questura di Savona e della polizia municipale di Cairo sul presunto traffico di passaporti falsi che, la settimana scorsa, ha portato alla denuncia e sequestro di documenti, di un uomo ed una donna albanesi e all'espulsione di un loro connazionale. Il riserbo massimo, ma secondo indiscrezioni, l'Ufficio stranieri della questura avrebbe allargato il raggio della sua azione. L'inchiesta avrebbe raggiunto il Basso Piemonte. I controlli e le attenzioni degli investigatori pare abbiano come obiettivo alcuni personaggi ben identificati.

Si vuole, insomma, accertare se il caso cairese sia collegato o meno all'eventuale esistenza di un'organizzazione specializzata nel traffico di clandestini, poi utilizzati dalla malavita e nel lavoro nero. [m. ca.]

Bruno Caruso con Veronica Rocco in una scena della Notte delle fivole

A MONTEBELLO

DAL
26
GENNAIOAL
14
FEBBRAIO

FESTA DEL BUONAFFARE

UN MONDO DI AFFARI NEGLI UNIVERSI D'ACQUISTO

PER NUTRIRSI ABITARE DIVERTIRSI VESTIRSI

PER

MONTEBELLO**Agos Italfinco**

FINANZIAMENTI

SENZA INTERESSI

6 MESI

PRIMA RATA 1/4/98
PER ACQUISTI SUPERIORI
A L. 300.000**CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO**
S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO

167-237100

**ORARIO
CONTINUATO**

LUNEDÌ	14.00 - 22.00
MARTEDÌ	
MERCOLEDÌ	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.00 - 22.00
SABATO	9.00 - 20.00

LUNEDÌ 26 GENNAIO

Autoradio con frontalino estraibile, con RDS, autoreverse, sintonizzatore AM/FM con 24 memorie, potenza 4x20 W mod. XR 4740 RDS "SONY"
~~L. 299.000~~ **L. 239.000**
 sc. 20%

Latte UHT intero "PARMALAT" brick lt. 1x6
 al lt. L. 1.038
~~L. 11.340~~ **L. 6.230**
 sc. 45%

Caffè in grani Gran Aroma "EKAF" conf. kg. 1
~~L. 11.340~~ **L. 6.230**
 sc. 45%

Verdure per minestrone surgelate "FINDUS" conf. kg. 1
~~L. 4.850~~ **L. 2.900**
 sc. 40%

Giaccone uomo 3/4 modelli assortiti, dalla tg. M alla tg. XXL "NAVIGARE"
~~L. 285.000~~ **L. 169.000**
 sc. 40%

Giaccone donna 3/4 trapuntato 80% lana, art. Book o art. Lancio tg. dalla S alla L
~~L. 169.500~~ **L. 98.500**
 sc. 40%

MARTEDÌ 27 GENNAIO

Merluzzo salato al kg. ~~L. 19.900~~
 sc. 40% **L. 11.900**

Gallina intera per brodo kg. 1,2/1,8 circa
 al kg. ~~L. 3.950~~ **L. 1.900**
 sc. 50%

Prosciutto crudo disossato sottovuoto kg. 5/6 circa "AL PONTE" al kg.
~~L. 23.600~~ **L. 13.900**
 sc. 40%

Acqua naturale "BOARIO" bott. lt. 1,5
 al lt. L. 280
~~L. 660~~ **L. 420**
 sc. 35%

Grana Padano conf. kg. 1 circa al kg. ~~L. 14.500~~
 sc. 40% **L. 8.700**

Telefono cordless omologato P.P.T.T., display LCD, tastiera luminosa, autonomia 40 ore, 10 memorie, batterie ricaricabili mod. Leo Brondi
~~L. 224.000~~ **L. 179.000**
 sc. 20%

Bici da camera con vogatore e computer 7 funzioni
~~L. 199.000~~ **L. 119.000**
 sc. 40%

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO

Pastaiola antiaderente diam. cm. 22 "ALLUFLON"
~~L. 26.900~~ **L. 13.450**
 sc. 50%

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO

Pannolini misure varie Ultra Confort "LINES"
~~L. 29.300~~ **L. 19.560**
 sc. 33%

Mozzarella "LOCATELLI" busta gr. 125x3
 al kg. L. 9.307
~~L. 6.350~~ **L. 3.490**
 sc. 45%

Seggiolone con girello, ampio vassoio amovibile, girello con mutandina regolabile, rotelle e paracolpi laterali
~~L. 68.900~~ **L. 48.000**
 sc. 30%

TV color 25" con telecomando, 40 canali, 2 prese scart, televideo, garanzia 3 anni, mod. 25M3 TVD "MIVAR"
~~L. 599.000~~ **L. 475.000**
 sc. 15%

Parmigiano Reggiano stagionato 24 mesi, pezzi da kg. 2 circa al kg. ~~L. 31.800~~
 sc. 30% **L. 21.800**

Carrè di maiale al trancio al kg. ~~L. 11.900~~
 sc. 40% **L. 6.900**

GIOVEDÌ 29 GENNAIO

Salame di puro suino produzione locale al kg. ~~L. 14.900~~
 sc. 40% **L. 8.700**

Compressore omologato lt. 24, carrellato monofase hp 15 comprende: pistola per gonfiare e soffiare, tubo spiralato mt. 7,5
~~L. 289.000~~ **L. 189.000**
 sc. 33%

Passata di pomodoro Pummarò gr. 700 al kg. L. 1.400
~~L. 1.520~~ **L. 980**
 sc. 35%

Videoregistratore 4 testine, menù a video programmabile, caricamento centrale, presa scart, garanzia 3 anni, mod. 15 A 509 "FUNAI"
~~L. 399.000~~ **L. 299.000**
 sc. 25%

Lavatrice centrifuga 470 giri al minuto, vasca in acciaio inox, tasto esclusione centrifuga, pompa autopulente, dimensioni L 59,5, P 53, H 85, garanzia 3 anni, mod. TI 470X "SANCY" by Sital
~~L. 349.000~~ **L. 279.000**
 sc. 20%

VENERDÌ 30 GENNAIO

Arance platò kg. 7 circa al kg. **L. 690**

VENERDÌ 30 GENNAIO

Bicicletta Mountain Bike 26", cambio shimano TY 20, 18 velocità, cerchi in alluminio, con appendici ed impianto luci "FREJUS"
~~L. 219.000~~ **L. 129.000**
 sc. 40%

Detersivo per capi delicati "PERLANA" fustino kg. 2,5 al kg. L. 3.352
~~L. 12.500~~ **L. 8.380**
 sc. 35%

Cacciatori di puro suino "SALUMIFICIO LA COPPA" al kg. ~~L. 25.600~~
 sc. 40% **L. 15.360**

Gorgonzola dolce "ACQUISTAPACE" conf. al kg. ~~L. 17.550~~
 sc. 40% **L. 10.500**

Orate fresche gr. 300/600 circa al kg. ~~L. 23.500~~
 sc. 40% **L. 13.900**

Collant riposante a compressione graduata Manon 70/Manon 140/Manon 70 tutto nudo, dalla tg. 1ª alla 5ª "CABIFI"
~~L. 12.500~~ **L. 7.950**
 sc. 35%

Ferro ■ vapore potenza 1600 W, tasto super vapore, piastra acciaio inox airglide, vapore verticale, serbatoio trasparente, vapore variabile, spray, spia luminosa, garanzia 1 anno, mod. DE-811 "ROWENTA"
~~L. 114.000~~ **L. 79.800**
 sc. 30%

SABATO 31 GENNAIO

Crocchette per cani Dog Chow "PURINA" sacco kg. 10 al kg. L. 1.395
~~L. 27.900~~ **L. 13.950**
 sc. 50%

Vino Rosso Bonarda "MANGIAROTTI" bott. lt. 1,5 al lt. L. 2.360
~~L. 5.450~~ **L. 3.540**
 sc. 35%

Ravioli al brasato "BUTONI" conf. gr. 250 al kg. L. 8.600
~~L. 3.950~~ **L. 2.150**
 sc. 45%

Pollo pronto da cuocere "BUON FATTORE" al kg. ~~L. 4.980~~
 sc. 35% **L. 3.200**

Pantalone classico 100% lana, dalla tg. 46 alla 62 "TITANUS"
~~L. 65.900~~ **L. 45.900**
 sc. 30%

Sabato parte la A1: Recco e Savona contro il resto d'Italia

Una pallanuoto-thrilling dopo gli schiaffi mondiali



Franco Porzio dovrà saltare, per squalifica, il debutto del Posillipo a Recco

Recco prepara l'assalto

Baldinetti e la società vogliono metter le basi per un grande '99

RECCO. «L'Incompiuta» è musica che piaccia a Marco Baldinetti. Domani alle 12 all'Hotel «La Villa» Manuelina, che Gio Carbone, presidente della società, è proprietario della struttura, la Pro Recco presenterà la squadra di A1 e gli sponsor. Il tecnico ha a disposizione un'organico rinnovato drasticamente, ma un po' inferiore ai suoi sogni: «Sia chiaro, io non posso che dir grazie alla società, innanzi tutto perché mi ha rinnovato la fiducia. Poi perché l'estate ha fatto ogni sforzo possibile per consegnarmi una squadra più forte e più motivata. Purtroppo ci è sfuggito l'ultimo colpo, quel difensore straniero che ci avrebbe messo in condizione di lottare con le più forti. Siamo certo migliorati rispetto al torneo scorso, ma non possiamo ancora competere con Pescara e Posillipo che, sarà bene ricordarlo, hanno stranieri avendone naturalizzato uno a testa».

Invece la Pro Recco partirà con un solo giocatore non italiano, il centroboia serbo Jelenic che sostituisce il croato Miskulin. «Senza nulla togliere a Miskulin, con Jelenic potremo fare un gioco più moderno. Viktor è veloce e potente al tempo stesso. Non è statico, partecipa alla manovra in attacco e in difesa. E sono arrivati due grandi giocatori italiani: Ghibellini, un gradito ritorno, figlio di un nostro grande campione e nazionale lui stesso, tra i più positivi ai Mondiali di Perth; Magalotti, uno dei talenti più promettenti messi in luce nella A1 al Nervi. Abbiamo rinunciato temporaneamente a Boldini, Martini e Carraro, in prestito per farsi le ossa, ma abbiamo promosso in prima l'allievo Roccarino, un ragazzo che può fare ottime cose. E' una squadra in cui credo, l'unico neo nella mancanza di un secondo straniero ad alto livello».

Baldinetti è un uomo luterano: si confida in due possibilità: la società ha tesserato l'irrequieto e imprevedibile Andras Gyoenyosi: attualmente il magiaro, l'anno scorso con Baldinetti tra luci e ombre, milita nel Vasutas nel massimo campionato ungherese, ma non è detto che prima fine dell'andata non decida di tornare in quella Recco dove ha casa e amici. Se così non fosse, la società ha la possibilità col nuovo regolamento, a fine andata, di tesserare un nuovo straniero: per quella data (metà aprile) qualche grosso nome croato o serbo potrebbe esser libero.

La società grazie al rinnovo agli accordi con Arena (sponsor tecnico) e Pepsi Co., e alla firma di un'intesa con le assicurazioni del gruppo Carige Levante, Norditalia e Vita Nuova, ha a disposizione un notevole budget e si appresta per la scalata. Le ambizioni di Carbone, del vicepresidente Mora, del riemane ge-



Baldinetti sogna di «fumarsi» la big

neral manager Brasiliano concordano: nel torneo '99 lo scudetto deve tornare nel mirino di Punta S. Anna.

Il campionato che prende il sabato deve riportare il Recco nei playoff. Il successivo potrebbe esser quello giusto per ricucire sulle calottine un tricolore assente da 14 anni. Dipenderà da molti fattori, non ultimo la capacità della squadra a riportare il pubblico a Punta S. Anna. A fine stagione scadono i contratti di big Mangiante e Riccardonna, un Recco reduce da una stagione ok non avrebbe problemi a confermarli, a bloccare altri grossi necessari per sognare. (d. s.)

UN LIBRO DI FOOTBALL

«Calci alle nuvole»: alla riscoperta dei personaggi del calcio savonese

«Un libretto così è un ciuffo di fiori di roccia: mi tengo ad esso, ad essi, per non finire nel precipizio del progresso: mentre mi salvo la vita sento addirittura, dei fiori, il profumo. Hanno quasi il tintinnio di un carne, le parole conclusive della prefazione che Gian Paolo Ormer ha voluto riservare a «Calci alle nuvole», secondo lavoro letterario di Roberto Baglietto dopo il volume di poesie «Alteop», pubblicato nel giugno dell'anno scorso.

N'è parlato durante la serata dello Sportivo dell'Anno al Teatro Chiabrera, del libro del giornalista de La Stampa, che le edizioni «Daneri» di Savona stanno facendo approdare in libreria in questi giorni. Un breve, ma sentito viaggio attraverso fatti, aneddoti e personaggi del calcio savonese degli ultimi 15 anni. Baglietto, del resto, arriva a questa realizzazione che sarà disponibile anche in alcu-

na edicola del centro a Savona, dopo quasi due decenni di attività giornalistica: è del '79 la sua prima firma sul quotidiano.

Giornalista, dunque, è soprattutto, ma anche autore di poesie, di opere grafiche dalle curiose tecniche, reduce da due «personalità» alla Galleria Cons di Savona e alla «Melquades» di Mondovì, lavori peraltro che «destinati» nel «quest'anno» anche ad altre regioni, altri pubblici, altre platee. Un impegno complessivo ed inquieto, destinato a fondo soprattutto ad esprimersi se stesso. Arriva così anche quest'opera narrativa, sospesa tra cronaca e riflessione, tra realtà e personalizzazione.

Così è, davvero, «Calci alle nuvole»? E' la scelta di alcuni personaggi e fatti fondamentali del football savonese nel mondo. E' la famiglia Panucci intera: solo come primatrice

(trovate un altro campionato quasi un terzo delle partecipanti costrette a scendere di categoria...), ma Savona come Canottieri Napoli come Anzio dovrebbero lasciare «patibolo» ad altre squadre, certamente a livello di organico meno attrezzate.

Per Formiconi la giornata ieri è stata veramente campale, dedicata tutta alle ragazze, trascurando i «maschietti» dell'Anzio: alle «raduno» con il gruppo della tredici mondiale a Roma, nella sede della Fin; alle 9,15 passaggio televisivo da Antonella Clerici e Maurizio Losa nel contenitore mattutino «TG Uno Mattina»; alle 10,30 ricevimento in Campidoglio, ospiti del sindaco.

Alle 13 incontro con il presidente federale Paolo Cossu, per la presentazione del campionato di A1 femminile 1998. Era finita: alle 15,30 l'intervista per il pomeriggio sportivo di Rai 3, ed alle 17 nuovamente «manifestazione ufficiale» a Palazzo Chigi e l'incontro con l'onorevole Cossu, presidente della Commissione nazionale Pari Opportunità.

Soltanto a festeggiamenti ufficiali conclusi, «Formica» tornerà a bordo vasca, ad allenare l'Anzio in vista del debutto casalingo contro la Fiorentina. Uno dei tanti match dal pronostico «difficile» di un turno iniziale sulla carta ricca di pathos. (g. s.)



Le «stelle» non tramontano: Ferretti, in primo piano, guida la Roma; Estiarte, dietro, gioca nel Pescara campione uscente

Ma i «cassio» arbitri non è ancora risolto

I direttori di gara protestano e chiedono soldi. Concreti i rischi di sciopero nel turno iniziale

La presentazione romana del 79° campionato di A1 è anche l'occasione per parlare di arbitri. Componente sempre più importante nello sport, a Perth decisamente criticata da Ratko Rudic. Gli arbitri di nostra casa in questo caso i giudici non sempre concordano, ma certo le «giacchette bianche» italiane fra le più preparate. A Roma, a doveroso riconoscimento per tutta l'attività, sono stati premiati Dani, Petronilli, Picchetto e Riccitelli, un poker

di arbitri a rappresentare tutta la categoria.

Ma non tutte le rose sono fiori. C'è nell'aria la proposta di scioperare, bloccare quindi tutta l'attività a reclamare una pur piccola «fetta» della torta che la BNL sborserà al movimento pallanuotistico. Si parla di un miliardo tondo tondo, forse qualche centinaio di milioni in meno, sicuramente la BNL è pronta a investire un «bottino» cospicuo. E allora perché iniziare a pagare i rimborsi arretrati, pescando appunto da

questo serbatoio?

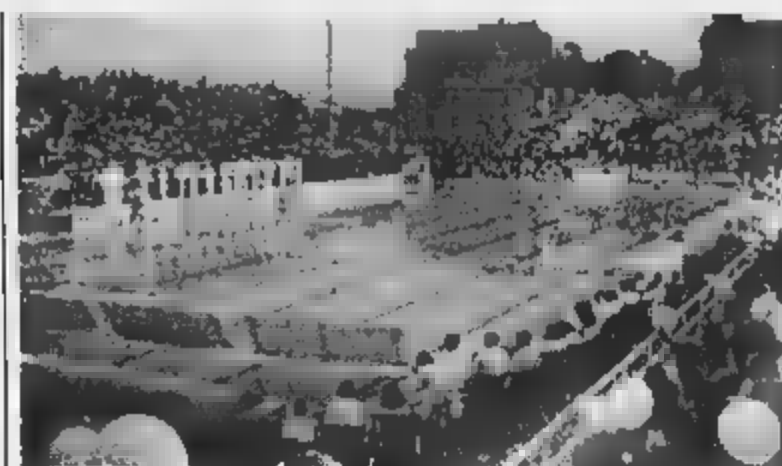
Il dubbio è se scioperare subito, alla prima giornata, o se attendere il pieno dell'attività. Oppure, infine attendere una legge che garantisca il professionismo. Ma il malumore non è dovuto soltanto al vil denaro, ma pure a questioni tecniche. Arbitri che sono chiamati ad applicare un regolamento per l'attività dei grandi, e uno diverso per i settori giovanili: il rischio di confusione è grande, in particolare sulla regola per lo gioco del centobos. (g. s.)

Un sogno da teen-agers

Rari: scommessa sui giovani

SAVONA. La Rari più giovane sempre, quella che punta sulla generazione cresciuta nel mito degli Estiarte e dei Ferretti e degli Aversano. Quella che, per dire, ha prodotto persino una campionessa mondiale: Eleonora Gay, peraltro tifosa biancorossa sfegatata. La Rari forse anche più difficile, non perché di teorica minor qualità rispetto al passato, ma perché ad affrontare un campionato prontissimo ad ammollarla con ogni entusiasmo.

Ed è entusiasta, anche il giovane Claudio Mistrangelo. Per uno come lui, che odia vender parole, aver detto «Questo gruppo mi ricorda quello originale» del Pisano, Falco, Zunino & C., è un certificato di residenza nel cuore del mister. Il quale, si sa, non ha poi tanti slanci e tenerezze, soprattutto quando si parla di pallanuoto. Però gli sbarbati che sabato dovranno tener duro assieme ai Petronilli e al Vivicic, evidentemente lo convincono.



Corso Colombo prima di un Rari-Canottieri finale scudetto. A fianco Mistrangelo

«Sceita o necessità?», è stato chiesto al presidente Cuneo alla serata dello Sportivo dell'Anno, al Chiabrera quindi pubblicamente. «L'uno e l'altro», ha scantonato il numero uno biancorosso. Più l'altro dell'uno, a dir la verità. E si sa che a dirlo, volte qualcuno si adombra, poi alla fine è sempre meglio.

poi, quali colpe può sentir questa dirigenza? Ha tenuto la botta in momenti durissimi, ha impedito che la Rari facesse la fine di un Arenzano, di un Volturino. Non è merito poco: la società non lo ricorda per pudore, vivaddio almeno volte qualcuno si adombra, poi alla fine è sempre meglio.



Patric Panucci, uno dei personaggi del libro, con Baglietto allo Sportivo dell'Anno

una metafora della vita. Piace pensare, almeno ogni tanto, che forse sia l'esatto contrario: che la vita sia una metafora dello sport. Perché l'uomo è bambino, e di giocare smette mai.

Baglietto giunge dunque in libreria con un lavoro affrettato e tanti servizi giornalistici,

ma anche così diverso rispetto alla quotidianità. Lo presenterà, nei prossimi mesi, in diverse occasioni. Perché il foglio bianco di un «libretto» è diverso rispetto a quello di un quotidiano. E chiama, chiede a gran voce, uno sforzo anche come uomo, oltre che cronista. Lui ci ha provato. (r. s.)



cose... Inoltre, stando a parecchie dichiarazioni colte in giro per l'Italia, questa Athena viene inserita nel gruppetto che può aspirare ai posti dietro alle certissime big, Pescara e Posillipo e Roma.

Dove sta la verità? Nei timori tutt'altro che nascosti del clan Athena, e nel rispetto che arriva dagli avversari? Lo dirà la piscina, impietosa, con subito questa trasferta a Napoli che non può non ricordare le epiche battaglie anti-Canottieri di quasi dieci anni fa, finali scudetto comprese. Ed è comunque un bel viverla, questa vigilia di speranze e di sogni, perché se c'è gran dote di questa nostra gioventù troppo spesso mal compresa e inascoltata, è quella che tutto sommato tante pressioni riesce anche a fregarsene.

Così, perché p... vedeva davvero che Mistrangelo indica come possibilità nemmeno tanto remota? E cioè che da questa banda di teen-agers salti fuori una vera, nuova Età dell'Oro per la pallanuoto savonese. I miti, in fondo, sono ancora lì: Max Ferretti che aggia dal centro dell'attacco della Roma (e cannoneggia, appena può, pure Rudic...), Manuel Estiarte cui non basta mai il carico di gloria, e si è andato a prendere pure il Mondiale di Perth.

Stavolta, però, gli Under 18 di mamma Savona non sono in gradinata per i cori. No: sono in vasca, a sfidare il mito e la realtà, con l'incoscienza beata di un'età in cui non hai nulla da rimproverarti, favori da restituire. In cui non hai nulla da perdere, perché le mani sono limpide. L'acqua dove per tanti anni questi ragazzi si sono divertiti a sacrificarsi, dove hanno imparato, stanno imparando e impareranno, a diventare giocatori ed uomini. Magari pure migliori degli assi del passato, magari pure migliori di noi.

Il grande scafo di Diana resta protagonista assoluto

LIBRI

... ..

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.



Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) e B6, ■ di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.



Mangiar bene per sentirsi in forma.



Gli Affarissimi di ANDORA dal 27 Dicembre Gruppo Alta Italia tutto alla metà

*Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!*

*Cambia il tuo vecchio capo in
pelle valutato fino a un milione!*

*...e paga anche in 12 mesi
senza interessi*

Gruppo Alta Italia
by
ramello

Pelle - Pellicce - Shearling
Andora, via C.Colombo, 34

*Orario Invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato:
10.00-19.30 - Lunedì chiuso*

DOMENICA APERTO

Da AZ ARREDA trovi il finanziamento a **TASSO ZERO** fino a 20 mesi



prima rata dopo 60 giorni

tutti gli stili, tutte le soluzioni

**consulenze gratuite
e misure a domicilio**

**IVA trasporto
e montaggio compresi**

Tavolo e sedie coordinati Lit. 680.000

Tavolo 90 x 180 allungabile a libro - aperto diventa 180 x 90
4 sedie in legno con fondino imbottito

Lit. 1.490.000

IVA trasporto e montaggio compresi

composizione come foto

Colori disponibili: struttura noce, telai noce, frontali noce, verde salvia, bianco magnolia

Dimensioni: larghezza 240 cm, profondità 225 cm, profondità 52 cm



Lit. 1.190.000

IVA trasporto e montaggio compresi

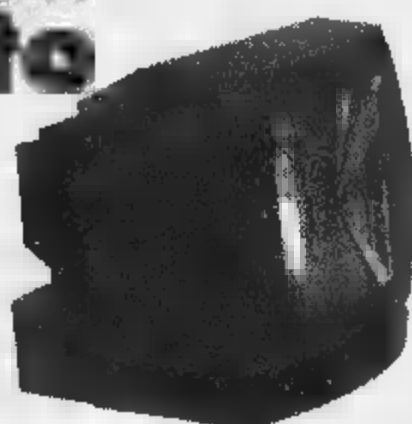
composizione come foto

Dimensioni: larghezza 328 cm, profondità 288 cm.

Acquisti facili con

Findomestic

OFFERTE VALIDE AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE. NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.



per chi acquista
mobile + salotto

tv color 14"

Lit. 90.000

in vendita combinata

Centro cucine

SCAVOLINI

5000 mq
di arredamenti
Tel. 0174-70.40.92

5000 mq di
articoli
per la casa
ed il tempo
libero

Tel. 0174-70.00.81

AZ ARREDA

CEVA

300 metri dal
casello della TO-SV

Aperto tutti i giorni, compreso la domenica mattina. Chiuso il lunedì.

Buone notizie da Roma, la Cia vuole chiarire il «giallo» dell'Iva

Fiori, l'ora della verità

A febbraio si spera nel rilancio

Febbraio sarà il mese della verità per rilanciare la florocultura. Da Roma, dove si è incontrato con il sottosegretario alle Politiche agricole, l'assessore di Sanremo, Claudio Bagnoli, ha fatto sapere che ha riscontrato «la volontà politica del governo per risolvere i mali della florocultura della Riviera a tempi brevi».

Tecnici. Entro il 15 febbraio, proprio nella capitale, dovrà essere costituito un tavolo tecnico tra esperti del ministero dell'Agricoltura, del Comune di Sanremo, floricoltori e commercianti per eliminare tutti i problemi economici ancora esistenti e che si riferiscono alla costruzione del mercato di Valle Armea. Si tratta di «sperare» per circa 20 miliardi.

I sindacati locali e gli altri operatori floricoli, invece, hanno fissato il termine del 14 febbraio, San Valentino e giorno particolarmente favorevole per

la vendita dei fiori, per un maxi-incontro operativo. Tra le varie ipotesi non far morire il mercato dell'Armea si susseguono anche questa «proposta tampone»: l'affitto di un'area di circa 10 ettari, da parte del Comune, anche del plateatico di commercializzazione. Come già avviene per il bar e i parcheggi del mercato.

Coldiretti. «Martedì pomeriggio - hanno detto Balestrino, Fugazzi e Ruggieri, rispettivamente presidente, direttore e vice direttore della Coldiretti - presso la Camera di Commercio abbiamo varato il primo incontro operativo di tutte le parti che operano in florocultura. Sono stati messi sul tappeto problemi fondamentali. E' impegno della Coldiretti continuare questa strada perché tutti i soggetti possano partecipare, discutere e lavorare per raggiungere insieme l'obiettivo».

Unione Agricoltori. Interes-

sante la proposta del vice presidente Cristina Banaudo. «Non possiamo discutere del futuro del mercato dell'Armea - tutti noi non avremmo un'esatta mappatura delle produzioni locali. Dobbiamo sapere quanti garofani, rose e tutto il resto abbiamo e che vuole il mercato. Dobbiamo variare le coltivazioni».

Ancef. Il presidente Graziotto e il vice presidente Ghersi si sono dichiarati pronti a «fornire l'elenco di tutte quelle produzioni che sono forti sui mercati e che sono ancora prodotte nell'imperiese».

Commercianti. Al tavolo indetto dalla Coldiretti hanno ripetuto che desiderano direttamente, con loro rappresentanti, nell'Uc-Flor per gestire il mercato di Valle Armea.

Cobas. Il rappresentante Bruno Catalano ha sottolineato la necessità di «ripulire» e «ed affrontare tutti insieme i

problemi dell'intera florocultura, non solo quelli del mercato».

Uc-Flor. Riccardo Giordano, funzionario della Confederazione italiana agricoltori ha respinto le accuse che da più parti vengono indirizzate al suo sindacato. «L'Uc-Flor - ha detto - l'altro - non ha ancora mai gestito il mercato. Lo sta facendo il Comune. Quindi è assurdo attribuirgli colpe sue».

Cia. Forse il «giallo dell'Iva» sta per essere risolto. «Sono piovono - ha scritto la Cia all'Ancef e alla direzione mercato - numerose segnalazioni di floricoltori nostri associati sulla censurabile «pratica» instaurata da alcuni commercianti che operano sul mercato di Sanremo di corrispondere l'Iva portata sulle fatture all'8% anziché al 10%, previsto per legge. Vi invitiamo a predisporre gli opportuni controlli».

FESTIVAL DI SANREMO



Ecco i presentatori: Vianello, Pivetti, Herzigova

Ieri, a mezzogiorno in punto, ha preso il via ufficialmente il 48° Festival di Sanremo. Al casinò i presentatori, che vediamo assieme nella foto di Manrico Gatti, hanno spiegato le ragioni del loro «perché a Sanremo?». Brillante e ironico Raimondo Vianello; felice «in modo imbarazzante», Veronica Pivetti; fotografatissima ma per nulla confusa, Eva Herzigova. La Rai ha comunicato l'elenco dei big stranieri, i nomi dei superospiti italiani che hanno risposto «no» in coro all'invito dei vertici di viale Mazzini mettendo Maffucci e C. in una evidente posizione di imbarazzo. [g. p. m.]

SERVIZI A PAGINA 38 E IN QUELLE NAZIONALI

Alla chiesa

Oggi a Sanremo i funerali di Assia Noris

SANREMO. Oggi alle 15, nella chiesa ortodossa di corso Nuvoletti, Sanremo darà l'estremo saluto ad Assia Noris, la diva dei telefoni bianchi deceduta martedì all'ospedale due giorni dopo il ricovero. La funzione verrà celebrata da padre Denis di Avignone. La salma sarà benedetta anche dall'arcivescovo ortodosso Sergio. Assia Noris sarà sepolta al cimitero dell'Armea.

L'attrice aveva conosciuto una grande gloria cinematografica prima della guerra: un personaggio che «insieme normale e inconsueto, banale e originale. Con il neorealismo non c'era stato più spazio per lei che «ancora girato qualche pellicola. di scarso L'ultimo film, «Celestina» l'aveva girato con Lizzani nel 1965. Poi più nulla fino ad un'apparizione in tv nel 1981 in una trasmissione dedicata ai film italiani, rari e meno rari, degli anni Trenta.

[g. p. m.]

Imperia: all'uomo era già stato tolto l'insegnamento, ora lavorava in ufficio

Pedofilia, arrestato un ex maestro

L'accusa: «Ragazzini allettati con videogiochi»

IMPERIA. Avrebbe abusato i ragazzi al di sotto dei quattordici anni, facendoli salire in casa e regalando loro, in cambio, dei videogiochi.

Queste le accuse mosse a un ex maestro elementare d'Imperia, da tre anni distaccato come impiegato al Provveditorato, che è stato arrestato l'altra sera dagli agenti della squadra mobile su ordine di custodia cautelare emesso dal pm della procura Danilo Ceccarelli. E' un'altra brutta storia che si aggiunge ad altre, analoghe, accadute poco tempo fa a Sanremo, Ventimiglia e nella stessa Imperia.

Voci inquietanti sull'ex maestro elementare, che ha insegnato a Ventimiglia e nello stesso capoluogo, e di cui omettiamo il nome a massima tutela dei minori, cui era venuto a contatto, risalivano a qualche tempo fa. Pare che, al Provveditorato, fossero giunte lettere anonime ma «proteste di genitori sul comportamento apparentemente bizzarro del-

l'insegnante. Certi suoi atteggiamenti - stati definiti ambigui. Dai vertici della scuola imperiese però non erano state prese misure drastiche e, forse per «scandali o confidando che un provvedimento disciplinare potesse in qualche modo indurre il soggetto a cambiare condotta, ci si era limitati a un trasferimento».

Da maestro, l'uomo si è dovuto trasformare in impiegato. Ma le sue discutibili abitudini sessuali, stando a quanto sostiene la Procura, devono essere continuate. Altre chiacchiere sull'ipotetica doppia vita dell'ex docente, infatti, erano giunte alle orecchie della polizia che gli ha messo gli agenti della Mobile alle costole. Lamentale di genitori, altri esposti hanno costituito il punto di partenza dell'inchiesta. Ricostruito il giro di amicizie adolescenziali dell'uomo, con lavoro oscuro e delicato, la polizia ha contattato i bambini, sentiti «l'aiuto di uno



Il sostituto procuratore Ceccarelli

psicologo. Si sono spinti e hanno raccontato di frequenti incontri. Di solito «invitati» a casa. Questa «materia inserita nelle motivazioni che hanno accompagnato l'ordinanza

di custodia cautelare».

Pare che l'ex maestro allettasse i ragazzini con la promessa di regali: qualche videogioco, forse denaro. Adesso è rinchiuso nel carcere di Imperia in attesa di essere interrogato. Si è rivolto, per la difesa, all'avvocato Erminio Annoni.

Vicende come quelle dell'ex maestro rappresentano spaccati di degrado sociale che hanno senza fiato chi credeva in una sorta di «immunità» per la Riviera. Sono reati che non si trovano solo nelle realtà più miserabili. Spesso, anzi, i pedofili fanno parte della borghesia, fascia che, quasi, favorisce le loro capacità mimetiche. Se la pedofilia appare in aumento nelle statistiche giudiziarie, però, è anche per una ragione positiva: forse è la gente che si ribella e che, vincendo paure e timore, si rivolge con maggiore fiducia alle forze dell'ordine e alla magistratura.

Uscire Vezzaro

Dopo un'assunzione contestata all'Amat

«Concorso truccato» in cinque a giudizio

IMPERIA. Concorso truccato all'Amat? Il pm Danilo Ceccarelli ha chiesto il rinvio a giudizio per i membri della commissione che, nel scorso, aveva presieduto la prova per l'assunzione di un manutentore di impianti elettrici. Nei guai è finito anche il concorrente che si era classificato al primo posto. All'esaminando, dall'azienda dopo il superamento di una prova-bis, è stato contestato, agli altri indagati, il reato di falso: pare che i verbali della commissione non fossero stati riportati fedelmente quello che successe durante la selezione. Fu davvero così?

In aprile dovranno presentarsi davanti al giudice del Tribunale il presidente della commissione, Alberto Vaccari, direttore dell'Amat, e gli altri componenti: i professori Nicola Pagliari e Canepa, e il capo del personale dell'Amat, Carlo Balestrini. Per i quattro, il pm ha ipotizzato inoltre il reato di «abuso d'ufficio», previsto dopo l'entra-

ta in vigore una nuova legge. Perché «tentato»? Perché il concorso è in questione, dopo le proteste degli altri partecipanti e le accuse di favoritismi, venne annullato e ripetuto. Vinse ancora Flavio Ferraresse. E' lui il concorrente che dovrà superare lo scoglio dell'udienza preliminare.

Secondo quanto ha ricostruito il pm, dopo aver sentito come testimoni anche gli altri candidati, pare che Ferraresse fosse andato al tavolo degli esaminatori il compito, ma, dopo un breve parlottare, sarebbe tornato al suo tavolo e avrebbe eseguito una correzione. Correzione suggerita allo scopo di favorirlo? I giochi erano già fatti e il concorso un mero pretesto per assumerlo? La commissione sostiene che non c'erano misteri: semplicemente un punto, nel questionario, poteva esserci una certa difficoltà di interpretazione. Ferraresse chiese soltanto un chiarimento. La prova fu annullata e rifatta. Vinse ancora lui. [m. v.]

Ancora 111 giorni per votare, è lotta in testa alla classifica provvisoria

Chi è il «personaggio» del '97?

Ultime schede per il referendum tra i lettori

GIOVEDÌ 29 GENNAIO 1997

REFERENDUM
TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

di IMPERIA-SANREMO
e provincia

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 È

CITTA'

SI È DISTINTO PER LA SOSTANZIALE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Invia la tua scheda a: LA STAMPA, via Alfieri 10, 18100 IMPERIA, casella postale 702 - 10100

Non sono ammessi fotocopie

Scade dopodomani il termine per partecipare al referendum de La Stampa, che permetterà di individuare il personaggio che più si è distinto lo scorso anno. L'esito è ancora incerto, perché in questi ultimi giorni continuano a moltiplicarsi le adesioni: ulteriore prova dell'interesse che il pubblico ha riservato a questa iniziativa.

E' una bella lotta, quella tra il podista Luciano Acquarone, campione sportivo di longevità, in «dopo le prime rilevazioni, il tassista Enrico Bruno che ha salvato un'aspirante suicida, e due amministratori: Sergio D'Aloisio, sindaco di Santo Stefano al Mare, e Vittorio Desigiolli, il vicesindaco di Cervo. Seguono molti altri.

Votare è facile: basta scrivere sul tagliando nome, cognome e località del personaggio, indicando anche la motivazione, e inviare a La Stampa, casella postale 702, Torino. [b. v.]

auto3

NUOVA CONCESSIONARIA FIAT

LA TUA DECISIONE GARANTITA

A.R. 145 1000 cc L'95 grigio met.	FIAT PUNTO TD ELX 96 T.A. bianco	SUZUKI 1300 Samurai 91 blu met. telona-
A.R. 155 1000 cc '95 bordeaux met. clima	FIAT TIPO 1000 SX 94/95	VW GOLF GL 91 bianco T.A.
AUDI 100 1800 '91 bianco	FIAT 2000 plus 95 met. clima abs	VW GOLF 16v 89 grigio met. T.A.
AUDI 100 2000 E '92 bordeaux met. clima	FIAT 1000 semestrale	VW POLO 1050 blu met. T.A.
AUTOB. Y10 1100 Avenue '93 blu met.	FORD FIESTA 1100 Boston 92 bianco	VOLVO POLAR 2000 91 abs/clima
FIAT 318 1800 '92 T.A. nero met.	FORD ESCORT 1600 SW 95 blu met.	VEICOLI COMMERCIALI
FIAT 500 900 suite '96 bordeaux met. clima	LADA NIVA 1600 collaudata bianco	IVECO Carro 89 collaudato
FIAT 750 89/90/91	LANCIA DEDRA 1600 93 grigio met.	NISSAN Vanette 92 collaudata
FIAT PANDA 4x4 92/93	LANCIA KAPPA LS 95 F.O.	RENAULT Express 94 collaudata
FIAT PUNTO 55/75 94/96	OPEL CORSA 1400 95 grigio met.	RENAULT Express 94 collaudata
FIAT PUNTO GT 94 grigio met.	RENAULT CLIO RTI 94 verdone met.	Terra 91 collaudata

IL PRIMO GRATUITO CITANDO QUESTA PUBBLICITÀ

C.SO IMPERATRICE, 128 - TEL. 0184/667891 V. PRIV. SERENELLA, 8/10 - TEL. 0184/663008 - SANREMO

MONACO
Il Museo del ■■■■■ Esotico

Al Giardino Esotico del Principe ■■■■ ci sono migliaia di specie di piante grasse e cactacee, un Museo di antropologia storica, le Grotte dell'osservatorio. Orario di apertura: dalle 9 alle 19. prezzi: l'ingresso costa 37 franchi, e 18 per chi ha da ■■■ a 18 anni, gratis i bimbi. (d. b.)



SANREMO. Eccole le donne del Festival. Prima arriva alla conferenza stampa Veronica Pivetti. Dribbla la siepe di fotografi e s'infila al casinò. Austerà. Poi appare la bellissima — turno: Eva Herzigova. I fotografi impazziscono. Lei sorride, si gira, sorride — il piazzale — Porta Teatro cambia aspetto. Sembra una bolgia. Arriva Vianello. Sorride confuso di fronte alla calca. Sembra precipitato su Marte. Foto, interviste. Anche qualche autografo. C'è ressa di fotografi anche per Chiambretti e D'Angelo, i presentatori del Dopofestival delle polemiche che avrà per sottotitolo «Sanremo, l'amo da morire». Polemiche perché si farà nel polveroso e maledorante Palafiori (l'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi) e non al casinò.

Professionalità e ironia. Finalmente l'assalto si placa e s'inizia la conferenza stampa sul tema: «Perché Sanremo». Vianello non perde l'occasione per fare il siparietto: «Sono qua perché mi — detto: «Alla tua età potrebbe essere l'ultima occasione». Ma ho — soprattutto perché anche l'occhio vuole la sua parte e visto che in casa mia ormai c'è poco da vedere, eccomi a Sanremo con Herzigova e Pivetti».

Le vallette. La splendida top model si presenta con traduttrice incorporata e dice: «Conosco il Festival da quando ero bambi-



Un Vianello sorridente e disponibile ha accettato fotografie e domande dei giornalisti

na. L'Eurovisione lo portava nella Repubblica Ceca — aspettavo sempre quell'appuntamento. Sorride, non smette di fotografarsi.

Star — polemiche. Mario Maffucci, capostruttura Rai,

elenca i big stranieri, ma non i supercapi italiani. C'è qualche problema. Pare che solo tre abbiano aderito. Lo hanno fatto perché stanno lanciando il loro album. — altri ormai sono al lavoro per il prossimo e non hanno alcun interesse a partecipare. Molti, che vorrebbero utilizzare Sanremo come trampolino di lancio per la loro ultima fatica, non — riusciti ad entrare nei primi — posti della Hit parade e, pertanto, non possono

Herzigova: «L'ho sempre sognato». Pivetti: «Improvviserò» Vianello & C., sbarco a Sanremo Bagno di folla per i protagonisti

partecipare. Colpa di un regolamento che avrebbe dovuto spallare la strada ai superbig e che, invece, si è rivelato un boomerang. Al punto che è stato più facile ingaggiare Madonna — Alex Baroni.

Passerella. L'assessore Bisolotti ha ricordato che, anche quest'anno, davanti al Teatro Ariston verrà allestita la passerella per la sfilata dei cantanti e degli ospiti fra il pubblico. La passerella sarà parte integrante della sigla d'apertura del Festival.

Casinò. Non c'è spazio per la casa — gioco nella vetrina del Festival. Il casinò si è dovuto accontentare — una presenza nello sketch che per un mese promuoverà la rassegna accompagnata dall'ormai tradizionale «Perché Sanremo... è Sanremo».

Un piccolo spazio il casinò l'avrà, indirettamente, attraverso la squadra di calcio che sponsorizza. La Sanremese, al gran completo, domenica 22 febbraio dovrebbe essere ospite di Vianello a Pressing (che si terrà a Villa Ormond). Il commissario Calandrella l'ha chiesto a Vianello che aprirà le porte di Italia 1 ai biancoscuzzi.

Abacus. Un sondaggio afferma che 56 italiani su 100 conoscono il Festival di Sanremo. Secondo in classifica il concorso di Miss Italia (92%).

Piero Moretti



Eva Herzigova applaudita «corteggiata» davanti al Casinò di Sanremo poco prima del — ingresso

E' accaduto l'altra — prima della chiusura; dall'esterno la donna ha udito il marito dire «Non ho denaro»

La moglie del titolare sventa la rapina all'Expo

Camporosso, la polizia, avvisata col cellulare, arresta l'algerino

CAMPOROSSO. Sequestro — persona a — di rapina con pistola e coltello. Un immigrato algerino Nadir Benouarets, 24 anni, ha legato — intimato di consegnargli il denaro in cassaforte a Paolo Massasso, 39 anni, nato ad Asti ma residente a Ventimiglia, in via Nervia 48, titolare del mobilificio Expo di Camporosso. Fortunatamente in quel momento lo stava raggiungendo sua moglie: ha sentito tutto — ha dato l'allarme alla polizia, sventando la rapina e il sequestro. Il malvivente ha tentato la fuga, ma è stato arrestato.

E' successo l'altra sera, intorno alle —, orario — chiusura del mobilificio. Massasso stava finendo i conti — giornata, quando ha fatto irruzione un individuo armato di pistola — Beretta calibro 9 (risultata poi una imitazione) — coltellaccio da macellaio con lama di 22 centimetri. Minaccioso, — volto coperto da un passamontagna. «Apri la cassaforte», gli ha intimato puntandogli la pistola, ma il proprietario ha detto di non aver soldi. E' stato



A sinistra Nadir Benouarets, l'algerino autore della tentata rapina ai danni dell'Expo. Accanto, la sede del mobilificio

quindi obbligato, sempre sotto la minaccia — Beretta, a sdraiarsi pancia in giù, quindi — legato con un nastro adesivo da pacchi — spago. Il malvivente gli ha quindi puntato il

coltello alla gola, chiedendo ancora il denaro. In quel momento Massasso ha sentito arrivare l'auto della moglie, Simona Sgarlata, 30 anni. Ha quindi parlato ad alta voce, ribadendo

che non aveva soldi in —. La giovane ha subito capito — succedendo, e ha allertato, con il telefonino, il 113. Immediato è stato l'arrivo — 4 evoluti del commissariato

ventimigliese e una pattuglia dei carabinieri, che hanno circondato l'edificio. L'algerino ha costretto Massasso ad indicargli un'uscita secondaria, ma anche lì ha trovato le forze dell'ordine. Ha quindi alzato le mani: «Mi arrendo», ha detto, consegnandosi agli agenti. Benouarets, nullafacente, senza fissa dimora, domiciliato all'hotel Cavour di Ventimiglia, è uscito dalla prigione di Sanremo alcuni giorni fa, dopo 7 mesi di — per ricettazione. E' quindi ritornato «dentro» grazie all'intervento lampo degli agenti guidati dal vicequestore aggiunto Giuseppe Maureri, in collaborazione con i carabinieri. La magistratura sanremese ha aperto un'inchiesta, affidando le indagini al pubblico ministero Antonello Racanelli. E' l'ennesimo successo ottenuto in seguito al piano di controllo del territorio predisposto dal questore Nicola Cavaliere nella lotta contro l'immigrazione clandestina e la microcriminalità.

Daniela Borgioli

Niente albo, ma regole serie per la professione

Amministratori di case no all'approssimazione

IMPERIA. Troppi colleghi «improvvisati», compiti inediti — disposizioni da — sono gli argomenti trattati nell'assemblea degli Amministratori riuniti imperiesi (Ari), che raccoglie chi è specializzato nell'amministrazione dei condomini. I rappresentanti ufficiali, che sono una quindicina, sottolineano — in realtà coloro che svolgono questa attività siano molto più numerosi, ma spesso poco qualificati.

«Purtroppo, spesso viene scelto chi chiede di meno, — questo è un incarico fiduciario, che dev'essere basato sul prezzo», — il presidente dell'Ari, Giorgio Gavi.

E aggiunge: «Da anni aspettiamo l'istituzione — un albo professionale, perché gli elementi non qualificati vengano esclusi. Al contrario, ora si assiste a una liberalizzazione. Il fatto che chiunque possa fare l'amministratore rischia — creare problemi ai condomini, legati alle nuove normative. Il condominio, infatti, è diventato — sostituto d'imposta e questo —

porta — serie di incarichi aggiuntivi, che normalmente svolgono i commercialisti. Si devono tenere ritenute d'acconto per professionisti, dipendenti — lavoratori occasionali, nonché per l'amministratore stesso, compilare il modello 770 a fine anno, tenere ricevute e fatture per diversi —.

Questo non è — passo «indolore», come rileva Gavi: «Aumenta il carico di responsabilità e, purtroppo per il condominio, il relativo compenso. Questo è uno degli ultimi colpi inferti ai proprietari di immobili: oltre all'aumento dell'Ici salgono anche i costi di gestione». Gli amministratori corrono anche notevoli rischi in caso di sbagli: «Se i lavori straordinari che superano i 40 milioni ricadono nella "direttiva cantieri", dovrà — nominato un coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione — uno in fase esecutiva. L'amministratore, — qualità di committente, sarà responsabile penalmente della mancata nomina, fino a rischiare l'arresto». (e. f.)

L'ACCIUGA IN PRIMO PIANO



Cibo e lustre alla serata — gala

E' finita con un'estemporanea esibizione dell'antica compagnia Secco di Ceriana, che ha interpretato «Il barcaiolo» — il tipico canto «a bordon», la serata gastronomico-culturale alla Sala Liberty del Casinò — Sanremo, — cura — ristoranti della tavolozza. Una — di gala, con l'Acciuga a far da regina — piatti prelibati: un simpatico — omaggio allo scrittore Nico Orengo, festeggiato nell'ambito dei Martedì Letterari per il — ultimo romanzo dal titolo «Il salto dell'acciuga». Presente anche Francesco Bisceglia. Nella foto di Paolo Gatti, la premiazione dei cuochi dei cinque ristoranti, artefici del raffinato — (a. d.)

Riunione Confesercenti Rinnovo di — prima del congresso del 15 febbraio

— In vista del congresso provinciale della Confesercenti, in programma il prossimo 15 febbraio al Grand Hotel del Mare di Bordighera, si è svolta alla presenza del segretario Piero — Negri, a Diano Marina, l'assemblea generale degli iscritti.

Nella circostanza sono state rinnovate le cariche sociali. Presidente è stato riconfermato Gianni Maritan. Vicepresidenti: Silvano Novaro — Rosa Siciliano. Sono entrati a far parte dell'esecutivo anche: Antonio Novaro, Fabrizio Piccareta, Jacqueline Tinturier. Consiglieri sono — nominati: Adriano Anselmo, Danilo Zampriolo, Sergio Lucifredi, Antonella Bottaro, Carmine — Apuzzo e Franca Rodà. Eletti delegati al congresso provinciale del sindacato di categoria: Gianni Maritan, — Siciliano, Danilo Zampriolo e Jacqueline Tinturier. (a. b.)

Scritto a porte chiuse Regole d' — per — alla —

— Le prove scritte si — a porte chiuse, quelle orali, invece, — pubbliche. L'Amministrazione provinciale ha reso noto le modalità per sostenere gli — per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della caccia. Gli interessati dovranno presentare domanda in bollo almeno venti giorni prima della data delle quattro sessioni d' — fissate per il 10 marzo, 2 giugno, 1 settembre e 1 dicembre.

Si dovrà allegare all'istanza la fotocopia di un documento di identità valido, il certificato medico di idoneità psico-fisica all'esercizio venatorio — la — vuta di versamento di 10 mila lire sul conto corrente postale n. 13460183 intestato a «Provincia di Imperia - Servizio di Tesoreria». Sono ammessi — sostenere l'esame anche i cittadini stranieri, ma solo quelli — Unione europea. (a. b.)

Ancora spaccata la direzione provinciale, dopo le polemiche sulle assunzioni

Casinò, authority — Spa pubblica? Le soluzioni proposte dal pds per la gestione

Nominare un'autorità o costituire — Spa pubblica: così il pds propone di risolvere il problema della gestione del casinò. Una presa di posizione, quella dell'unione comunale, che arriva dopo le accuse di «assenteismo» nel dibattito sul futuro dell'azienda partite dalla sezione «Anselmi». Il segretario cittadino, Camio Tiri, — dimettersi, aveva tuonato Carlo Barilla, segretario della sezione «ribelle» — membro della direzione —. Un attacco che rivela il clima — tensione all'interno della Quercia, confermato pure dalle scarumucce in seno alla segreteria provinciale (ora Lorenzo Trucchi risponde all'accusa — Marco Benedetti).

E ieri è arrivata la replica di Tiri: «Barilla ha parlato dopo una riunione di sezione in — era legittimo discutere sul casinò, ma illegittimo assumere determinazioni che competono agli organi preposti — partito».

Ora Barilla dovrà rispondere della — sparata alla Commissione di garanzia del pds. Intanto, a Tiri e al capogruppo consiliare Marco Andracco preme far sapere che il partito — si è affatto disinteressato della questione casinò, — che, al momento, la preoccupazione è di evitare che uscite improvvisate in — fase delicata possano generare confusioni.

E già — l'analisi della storia recente della — gioco: «Venti degli ultimi trent'anni sono trascorsi all'insegna del commissariamento. E a cavallo tra gli Anni 80 e 90, si è registrata una delle fasi più travagliate. Le gestioni commissariarie successive — al fallimento dell'esperienza Spt hanno attuato un'opera di risanamento aziendale. Ma oggi c'è la necessità di pervenire — gestione definitiva. Noi pensiamo — a un'autorità sia a una Spa pubblica: l'importante è che nella conduzione venga-

no perseguita managerialità — autonomia». Intanto, si fa più profonda la spaccatura all'interno della direzione provinciale, dopo le polemiche sulle assunzioni al casinò. Il segretario Trucchi ribatte alle accuse dell'antagonista Benedetti. Dice: «Nessuno ha capito — voglia effettivamente Benedetti. Comunque, per correttezza, prima — ricorrere — clamori dei giornali avrebbe dovuto discutere il problema nelle sedi opportune. Quanto alla sezione — può impedire ai suoi componenti di discutere del casinò. Fortunatamente, i tempi del centralismo democratico sono finiti. Il ricorso ai Garanti, infine, è tutto risibile: finché in provincia sarò ai vertici del pds, tutti potranno confrontarsi liberamente. Se comparissero «bavagli» mi dimetterei».

Gianni Micaletto

I vigili bloccano, in Valle Armea, lo smaltimento del materiale di risulta

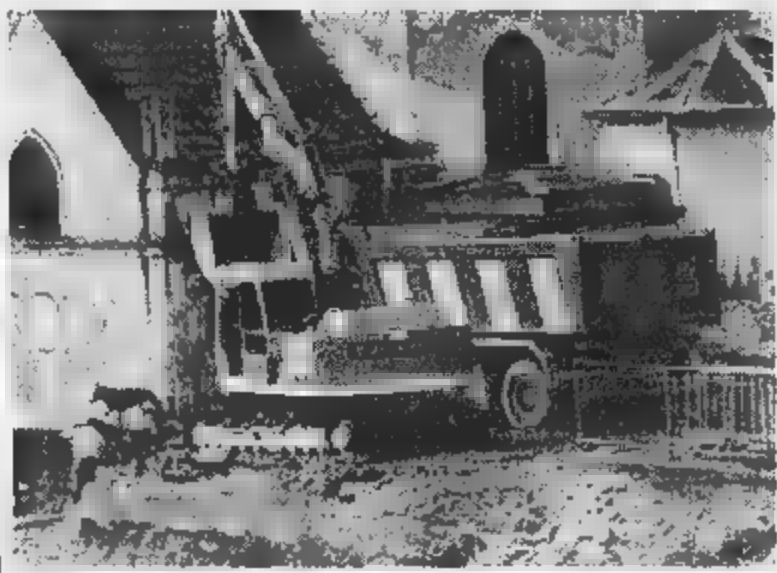
Stazione, abusiva la discarica

Ritardi nei lavori per il nuovo scalo sotterraneo?

SANREMO. E' abusiva la discarica di Valle Armea dove finora sono stati depositati migliaia di metri cubi di terra e pietre frutto degli scavi per la costruzione della nuova stazione ferroviaria sotterranea. L'hanno accertato gli agenti della polizia municipale intervenuti per fare chiarezza dopo alcune segnalazioni, partite anche dall'interno di Palazzo Bellevue. E subito è scattata una diffida nei confronti della società «De.Pe.Ti.» di La Spezia, la stessa che, nel novembre scorso, presentò all'ufficio Igiene urbana del Comune un progetto per completare la discarica ex Tras-Ca, nel vallone del rio Ciuvina, nota per la vicenda giudiziaria che risale agli Anni 80 (si era pure registrato il fallimento della società omonima).

La conseguenza immediata è stata la brusca interruzione della «processione» di camion provenienti dal grande cantiere corso Cavallotti, via vai che si registrava da mesi (la media è di una cinquantina di carichi al giorno). Il passo successivo potrebbe essere la segnalazione del caso all'autorità giudiziaria. Al comando vigili stanno infatti valutando attentamente la situazione.

Intanto, è intervenuta ufficialmente anche la Provincia (competente in materia di discariche), con un'ordinanza che vieta tassativamente l'utilizzo



Nel mirino l'attività del grande cantiere di corso Cavallotti (Foto M. Gatti)

dell'area dell'ex Tras-Ca. E ora a Palazzo Bellevue si comincia a temere che l'incidente di percorso possa ripetersi sui tempi di consegna della stazione. Per le Ferrovie, resta stabilito che il primo treno transiterà sul nuovo tracciato entro l'entrata in vigore dell'orario estivo del '99 (29 maggio). Ma adesso c'è chi nutre ragionevoli dubbi sul rispetto dei programmi: il cantiere avrebbe già accumulato ritardi, seppur lievi, sulla tabella marcia dei lavori, e la fresca incognita sul

lo smaltimento del materiale di risulta non fa che aumentare le preoccupazioni. La sola alternativa «ufficiale» all'ex Tras-Ca è la discarica dell'immobiliare Colli, nel territorio di Taggia. Ma bisogna vedere se la «De.Pe.Ti.» o chi per essa (la «Florona», appaltatrice dell'opera da 47 miliardi, o qualche altra ditta collegata?) sarà disposta a pagare la tariffa di 10 mila lire al metro cubo per utilizzare l'impianto, l'unico del genere autorizzato dalla Provincia.

TAGGIA

Ripresi finalmente i lavori

Consegnati il 22 dicembre sono partiti, da qualche giorno, i lavori per la costruzione del fabbricato viaggiatori della nuova stazione di Taggia cui seguiranno quelli per la viabilità. «Le opere - spiega il geometra Giovanni Cazzullo, direttore lavori - dovranno essere terminate, secondo il capitolato, entro la fine di marzo del '99». L'appalto è stato assegnato all'impresa Conicos di Mondovì per 15 miliardi. In precedenza i lavori erano stati appaltati - prima volta all'impresa Itaci. Iniziati a buon punto, hanno subito rallentato, quindi l'impresa ha chiuso il cantiere, portando a una rescissione contrattuale. Nei mesi scorsi le opere sono state riappaltate. E' perso così quasi un anno. I binari e le pensiline che oggi si vedono erano stati eseguiti dalla Cosfer dell'Aquila. Anche in quel caso si verificarono problemi di difficoltà tanto che il contratto venne rescisso. Sulla stazione ferroviaria punta molto anche l'amministrazione comunale che, al piano regolatore in via di approvazione, sta destinando parecchie attenzioni. Intorno alla nuova stazione è previsto, fra l'altro, l'insediamento di nuovi esercizi comunali. (m. c.)

E' comunque una vicenda paradossale: possibile che per un'opera pubblica così importante si sia programmata per tempo la soluzione del problema discarica? In Comune spiegano che stanno ancora aspettando il supplemento alla documentazione richiesta alla «De.Pe.Ti.» dopo la presentazione del progetto per l'ex Tras-Ca. Carte ritenute fondamentali per concedere il nulla osta propeleutico all'autorizzazione provinciale. In particolare, è stato chiesto di dimostrare la

reale disponibilità dell'area, proprio per evitare un nuovo caso Tras-Ca.

Intanto, si levano proteste per il transito dei camion del cantiere sull'Aurelia e nel centro cittadino: l'accordo fra Comune, Ferrovie e ditta appaltatrice, prevedeva invece il passaggio dei pesanti mezzi all'interno delle gallerie della strada ferrata, per evitare intralci alla circolazione e spargimento di terra e polvere.

Gianni Micalotto

NELLA CITTA'

Ecco i milioni per richiamare i nonni-vigili

Approvato ieri, dalla giunta comunale, uno stanziamento di 60 milioni per integrare il fondo destinato ai nonni-vigili. Il provvedimento permetterà di riassumere i quattordici pensionati che erano rimasti inattivi per problemi di bilancio. Il servizio riprenderà ai primi di febbraio. (g. mi.)

Ghiaccio in collina per una perdita d'acqua

Ghiaccio in strada San Bartolomeo, l'altra notte, sulle alture della città. Lo si è formato a seguito di una perdita d'acqua. L'inconveniente è stato però eliminato e quindi, anche se il termometro scendesse nuovamente sotto lo zero, non ci saranno altri problemi. (m. c.)

Un milione per la Sanremo Duemila

«Sanremo oltre il 2000» è il progetto urbanistico che sarà presentato sabato 7 febbraio all'Hotel Mediterraneo. Relaziona l'ingegnere Franco Antonini. L'iniziativa è del Lions Club Host Sanremo e della Federalberghi Riviera dei Fiori. Saranno indicate soluzioni urbanistiche ritenute compatibili con la vocazione turistica della città. (m. c.)

INCIDENTI

Donna delle pulizie s'inforna in banca

E' caduta in banca mentre stava lavando i vetri. E' successo alla Cariplo ad una addetta alle pulizie, Giuseppina M. che ha riportato una forte contusione al ginocchio. E' intervenuta, pochi minuti dopo le 18, un'ambulanza della Croce Rossa che ha trasportato la donna in ospedale. (m. c.)

Stanziati i milioni per piccoli interventi

La giunta comunale ha stanziato 80 milioni per soddisfare una serie di richieste avanzate dalle circoscrizioni. Si tratta di piccoli interventi di cui usufruiranno tutte le circoscrizioni storiche e San Martino che non ha inoltrato alcuna domanda. (m. c.)

Investita una moto si frattura una gamba

Una donna è stata investita da una moto vicino al convento dei padri Domenicani. Il conducente ha perso il controllo in seguito alla formazione di una lastra di ghiaccio. Maria Emilia M., 49 anni, di Taggia, ha riportato la frattura di una gamba. E' intervenuta un'ambulanza della Croce Rossa di Taggia. (m. c.)

La salma della miracolata di Lourdes sarà tumulata oggi a Bereguardo, nel Pavese

L'ultimo saluto dei fedeli a Maddalena

La messa solenne officiata dal vescovo di Ivrea



La bara aperta della «santa» durante la messa officiata ieri da 44 sacerdoti (Foto M. Gatti)

SANREMO. «Non ho mai detto di no a Gesù». Questo il testamento spirituale lasciato da Maddalena Carini, «santa», l'ultima miracolata di Lourdes, vivente in Italia, che si è spenta martedì a Sanremo all'età di 81 anni. Per tutta la giornata di ieri, al centro della navata principale della Chiesa di Tutti i Santi, in corso Matuzia, sono sfilati davanti alla sua bara aperta migliaia di fedeli. Tutti hanno voluto darle l'ultimo saluto, mormorare una preghiera, chiederle una grazia, donarle un fiore, vedere per l'ultima volta la «santa», avvolta in una tunica bianca, la pelle di cristallo, il sorriso da bambina. L'affluenza è stata così imponente che don Vittorio, responsabile della «Famiglia dell'Ave Maria», l'imponente opera mariana fondata da Maddalena dopo la sua miracolosa guarigione a Lourdes nel 1948, ha dovuto modificare il programma dei funerali. La salma, invece che partire ieri da Sanremo per essere tumulata a Bereguardo, piccolo centro della provincia

di Pavia dove Maddalena era nata, un primo tempo era stato detto, rimasta per l'intera giornata nella chiesa di Tutti i Santi. Per Pavia è partita stamane all'alba. Ieri a mezzogiorno il vescovo di Ivrea, unitamente a 44 sacerdoti, ha celebrato la messa solenne. La chiesa di corso Matuzia era stracolma di fedeli. Il feretro è stato sistemato ai piedi dell'altare maggiore. Poi è iniziato il pellegrinaggio che si è concluso solo tardi. Nell'omelia il vescovo di Ivrea, ricordando Maddalena, ha detto: «Con la sua vita esemplare e le sue opere eccezionali ci ha aiutato a conoscere meglio Gesù».

Maddalena, immobile da anni e gravemente ammalata di tubercolosi ossea, guarì a Lourdes il 14 agosto del 48. Per i medici le restavano solo pochi giorni di vita. «Devanti alla Grotta della Vergine, mentre il vescovo benediva gli ammalati - ha scritto Maddalena - ho sentito formicolii, fortissimi strappi al cuore e il desiderio di alzarmi e camminare». E fu il miracolo. (r. b.)

Protagonisti dell'iniziativa gli alunni delle elementari di S. Martino

Rifiuti, manifesti dei bambini per la raccolta differenziata



Gli alunni davanti al contenitore tappezzato con i manifesti realizzati a scuola

SANREMO. I bambini diventano protagonisti nella campagna per la raccolta differenziata dei rifiuti. Sono gli alunni della scuola elementare di S. Martino, che hanno realizzato i manifesti adottati dal Comune per sensibilizzare i cittadini sulla questione. E, ieri mattina, davanti al plesso scolastico, si è svolta la simbolica cerimonia di consegna dei coloratissimi cartelloni adesivi, alla presenza dell'assessore Giuseppe Cugge e degli insegnanti, promotori dell'iniziativa. Con i disegni, i bambini spiegano a modo loro i meccanismi che regolano la raccolta differenziata (carta, plastica, alluminio e materiali infiammabili) e l'importanza del servizio. Per ora, i manifesti esplicativi sono stati affissi a 30 degli 80 contenitori multiraccolta sparsi sul territorio comunale. «Ma» l'iniziativa incontrerà il gradimento dei cittadini, presto sarà estesa agli altri casertotti, dice Cugge.

Intanto, il Comune sta recapitando ai residenti depliant informativi sul servizio. (g. mi.)

Presentata da una donna

Casa Di Bella il pretore respinge

Respinta dal pretore Franco Piragino la richiesta di una paziente di Ospedaletti di usufruire della cura Di Bella. Il giudice ha deciso dopo una perizia del professor Giuliano Mariani, direttore dell'Istituto di medicina nucleare dell'Università di Genova. La paziente era stata in passato sottoposta ad un intervento chirurgico per l'asportazione di un carcinoma alla mammella.

Nei prossimi giorni il giudice dovrà decidere se accogliere definitivamente le altre richieste avanzate in prima battuta. «Successivamente alle decisioni» di urgenza - spiega l'avvocato Marco Andracco, legale dell'Usi - il pretore stabilirà in via definitiva la sussistenza del diritto fatto valere con il rischio che l'Usi sia costretto a richiedere il rimborso per i farmaci somministrati. Le prime conferme (o meno) arriveranno il 4 e il 12 febbraio. (m. c.)

TAGGIA

Via alla bonifica dei pini con le doppiette per debellare la processionaria

TAGGIA. Lotta alla processionaria dei pini, «sponsoriata» dal Comune, anche presso privati. L'iniziativa è dell'assessore alle Attività produttive da G.B. Sajeito. Nei prossimi giorni inizierà la bonifica delle piante dai parassiti, particolarmente pericolosi. L'azione consistirà nello sperare contro i nidi utilizzando speciali cartucce. «Procederemo - spiega l'assessore Sajeito - in collaborazione con la Federaccia. Saranno utilizzate cartucce ecologiche, contenenti pallini acido dolce. Le operazioni, pertanto, saranno ecocompatibili». L'azione di disinfezione o meglio - di prevenzione visto che saranno uccise le larve, non si limiterà ai boschi e parchi comunali. Infatti tutti i cittadini che desidereranno interventi in loro proprietà potranno rivolgersi al Comune, al più presto, perché la campagna si esaurirà entro febbraio. (m. c.)

Dai tecnici comunali

Predisposto il nuovo piano della spiaggia

OSPEDALETTI. Pronto il Piano delle coste di Ospedaletti. Il documento è stato consegnato ieri mattina, al palazzo comunale, dai tecnici estensori, ingegnere Stefano Puppo e architetto Egidio Gasparini. «Fra due mesi - commenta il sindaco Flavio Parrini - dovrà essere approvato il Piano regionale delle coste. Il nostro piano, appena elaborato dai tecnici, è il supporto tecnico definitivo per avallare quanto abbiamo già prospettato. Comprende lo studio delle correnti e alcune proposte. Quali l'abbattimento del muro delle Ferrovie tenuto conto che nel '99 la strada ferrata sarà spostata, una grande passeggiata sul litorale, una localizzazione e razionalizzazione degli stabilimenti balneari, e per giochi a sport». Il documento sarà portato all'esame del Consiglio comunale entro i primi quindici giorni di febbraio. (m. c.)

Appalto da 240 milioni

Portata l'offerta per il marciapiede sull'Aurelia

S. STEFANO ALBA. Un esposto alla Procura aveva denunciato il pericolo al quale andavano incontro, tutti i giorni, i pedoni costretti a percorrere la via Aurelia nel tratto che va dal complesso «Il Torrione» fino al centro abitato. Ora sono iniziati i lavori per la realizzazione di un marciapiede che dovrebbe eliminare, una volta per tutte, l'inconveniente. «Abbiamo predisposto il progetto - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Aldo Fabbri - che poi l'Anas ha finanziato. Nello stesso tempo abbiamo anche provveduto a espropriare le aree necessarie. I lavori dovrebbero esaurirsi entro un mese. L'intervento, è stato appaltato alla ditta Masala per 240 milioni. Il primo tratto - spiega ancora Fabbri - va fino a via Giulio Cesare. Poi ne sarà realizzato un altro, da via Doris alla fermata del pullman. Qualche disagio, intanto, per la circolazione costretta al unico alternato. (m. c.)

Organizzato dal Cif

Al via un corso di socializzazione e animazione

SANREMO. Un corso di socializzazione, animazione e giochi è stato organizzato dal Centro italiano femminile di Sanremo. Lo scopo è formare personale capace di assistere i bambini in attività parascolastiche e ricreative nel periodo estivo. Tanto è vero che si parteciperà a richiesta il possesso del diploma magistrale o di assistente di comunità infantile o, ancora, educatore di scuola materna. Il corso si articolerà in un week-end e due serate infrasettimanali con la partecipazione di esperti nel settore dei giochi, dell'animazione, di abilità manuali, psicologia infantile. Infatti le attività contemplano sono riservate a fasce di età fra i 3 e gli 11 anni. Al termine sarà rilasciato un attestato. Per informazioni è possibile rivolgersi, dal 10 al 12 febbraio, dalle ore 17 alle 19, al numero telefonico 0184-661.778. (m. c.)

CITTA' DI ALASSIO

c.a.p. 17021 - tel. (0182) 6021 - fax (0182) 47.18.38

Avviso di licitazione privata

Il Comune di Alasio appalta l'esecuzione dei lavori di rifacimento dei marciapiedi cittadini in via Dante Alighieri - 1° lotto mediante indizione di gara a licitazione privata da tenersi ai sensi dell'art. 21 della Legge 216/95 e D.M. LL.PP. 18.12.1987 con il criterio massimo ribasso sull'importo delle opere poste a base d'asta. Importo a base di appalto lire 345.000.000. Iscrizione ANS CAT. «B» per importo adeguato. La domanda di partecipazione, in bollo, corredata di copia del certificato di iscrizione ANS deve pervenire al protocollo di questo Comune entro le 12,00 del giorno 19 febbraio 1998. La domanda di invito non vincola la stazione appaltante.

Il Dirigente
reg. Valentino ParoliniIl Dirigente
dott. ing. Giuseppe Legasio

La Stampa - Abb

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L.1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011/6568334-335

Nella località turistica troppe abitazioni sono usate solo saltuariamente.

Bordighera, città senza giovani

«Chi si sposa non trova casa e va altrove»

BORDIGHERA. Allarme-spolamento a Bordighera: la progressiva perdita di abitanti aveva già preoccupato l'ex direttore dei Servizi demografici, Emilio Rossi, primo e per adesso unico candidato sindaco alle prossime elezioni amministrative. Rossi, che ha potuto seguire con attenzione l'evoluzione negativa dei residenti di Bordighera, sottolinea il rischio della diminuzione della popolazione.

Dice Rossi, che è andato in pensione da pochi mesi: «Per anni ho segnalato all'attuale Amministrazione, sia con lettere e sia di persona, al sindaco Vignali, il problema che Bordighera si stava spopolando. Purtroppo non mi hanno mai dato alcuna soddisfazione: non ho ricevuto neppure una risposta. L'unico che si è preoccupato un po' era stato il vicesindaco Jacobucci, ma non è mai stato preso in esame il problema, per trovare qualche soluzione. Bordighera sta diventando una cittadina senza giovani».

La notevole presenza di seconde case sarebbe la causa maggiore della diminuzione di abitanti a Bordighera. Continua Rossi: «Quando avevamo fatto il censimento quasi dieci anni fa, constatato che mille prime abitazioni c'erano circa 111 seconde case: quasi lo stesso numero. E il rapporto non solo si è mantenuto in questi anni, ma è addirittura peggiorato a favore delle seconde abitazioni. Aggiunge ancora: «Ho sposato molti giovani: chiedevo sempre loro dove andavano ad abitare e mi rispondevano Camposso, Vallecrosia, Dolceacqua e altri paesini. A Bordighera, infatti, trovavano casa, e le poche disponibili sono carissime».

La colpa, quindi, sarebbe di seconde case e residenze: «Sono la rovina di Bordighera, perché lo Stato dà contributi al Comune per i 10 mila residenti, ma per le 20 o 25 mila persone che l'anno scorso hanno luce, fogne, marciapiedi, strade e opere pubbliche. Questa gente non aiuta alla cittadina: si porta addirittura bottiglie d'acqua e la carta igienica dalle città in cui abitano».

La colpa, quindi, sarebbe di seconde case e residenze: «Sono la rovina di Bordighera, perché lo Stato dà contributi al Comune per i 10 mila residenti, ma per le 20 o 25 mila persone che l'anno scorso hanno luce, fogne, marciapiedi, strade e opere pubbliche. Questa gente non aiuta alla cittadina: si porta addirittura bottiglie d'acqua e la carta igienica dalle città in cui abitano».

cui abitano». Rossi ritiene che sia indispensabile mettere un freno anche alle trasformazioni di alberghi in residenze, sta succedendo per il Belvedere Hanbury e l'ex hotel Florida.

La notizia della sua candidatura a una lista civica, intanto, ha provocato uno «scossone» nel panorama politico e cittadino. È stato uno stimolo per le altre coalizioni, che devono mettere a punto nomi e strategie in vista delle elezioni, ed ha sollevato commenti favorevoli dai cittadini, che conoscono bene Rossi. «Mai più avrei immaginato un simile "ciclone". C'è gente che mi telefona a casa o che mi ferma per strada, soddisfatta per la mia candidatura», commenta Rossi.

Daniela Borghi



Troppe le «seconde case» a Bordighera: sono una causa dello spopolamento

Erano i soldi destinati da Ventimiglia alla Ciccarelli

Dal Comune 4 miliardi per costruire il teatro

VENTIMIGLIA. «Speriamo che la volta buona per il teatro comunale di Ventimiglia: gli abitanti hanno aspettato troppo». Sono le parole del capogruppo dei Progressisti Franco Molinari, portavoce delle aspettative dei ventimigliesi.

Una parte dei 4 miliardi risparmiati nel 1997, a seguito del verdetto dei giudici d'appello, sarà spesa per la prima fase della ristrutturazione del teatro comunale: lo ha annunciato il sindaco Claudio Berlingiero.

Del resto, i soldi erano destinati a questo capitolo prima che fossero stati messi da parte per la vertenza con la Ciccarelli, dopo tante promesse, progetti e rinvii all'inizio dei lavori, i cittadini dubitano che anche questa volta sia quella



Il consigliere comunale Franco Molinari

decisiva.

Continua Molinari: «Il teatro comunale è un sogno nel cassetto di molti ventimigliesi. Ieri abbiamo tenuto una riunione prima del Consiglio: spe-

riamo che almeno si decida di aprire il cantiere. Nella città di confine mancano, da troppi anni, una sala teatrale e un cinema: non si può continuare ad andare a Bordighera o Sanremo».

Il sindaco è più cauto: «Chiederò alla maggioranza di voler fare degli importi che non dobbiamo più dare alla Ciccarelli: 4 miliardi e mezzo, perché milioni preferiamo tenerli da parte, come scorta, nell'eventualità di dover pagare le spese processuali che sono a carico, per i tre quarti, della stessa ditta. Molto probabilmente, con 2 miliardi e mezzo faremo il primo stralcio della sala. Il resto, sarà deciso con la maggioranza: forse andranno per costruire la strada per Case Cardì e altre opere che si attendono da anni».

L'opera completa di ristrutturazione del teatro comunale costa 5 miliardi e milioni più Iva. Non è ancora stato deciso quando potrà essere predisposta la gara d'appalto per affidare i lavori. «Ci sono problemi di bilancio e poi verifichiamo il tempo a disposizione: ci piacerebbe mettere le impalcature prima della fine della legislatura, ma sappiamo che sarà possibile», spiega Berlingiero, che vorrebbe arrivare alle elezioni di maggio con il cantiere già aperto.

Il progetto, del resto, è già pronto: l'amministrazione Berlingiero aveva affidato tutto all'architetto Nicolò De Mari di Genova e, per la parte tecnologica, all'ingegnere Cazzaniga di Milano.

Dei 4 miliardi del caso Ciccarelli ne discuterà, probabilmente, domani sera, alle 20, nella prima seduta del Consiglio comunale. All'ordine del giorno ci sono la disdetta della convenzione con la Sada per la fornitura di acqua potabile, un mutuo di 320 milioni per l'acquisto di un autocarro con gru e pala gommata, le varianti al Piano regolatore per la strada di Case Cardì e per l'ampliamento della passeggiata a mare nel tratto tra via Dante e via Tacito.

Ventimiglia: bloccato Tir con una tonnellata di stupefacenti per l'Italia

Droga, sequestro-record al valico

Scoperto dai doganieri «hashish» per un miliardo

VENTIMIGLIA. Più di una tonnellata di hashish destinata al mercato italiano è stata fermata al confine autostradale dai doganieri francesi. È il sequestro record di droga al valico italo-francese, dopo i 29 chili di marijuana e i 500 grammi di hashish trovati nei giorni scorsi dalle forze dell'ordine francesi e italiane.

I 1.140 chili di hashish, per un valore di oltre un miliardo di lire, sono stati scoperti all'interno di un camion. I doganieri di Mentone al posto di frontiera autostradale ha fermato il Tir alle 8 dell'altro giorno, per un controllo di routine. All'interno, chiuso con il sigillo di una fabbrica, per far credere che si trattasse di cannabis, c'era un grosso scatolone nascosto da 38 pacchi di resina di cannabis, confezionata in cellophane. In totale sono stati rinve-

nuti 4 mila e 560 panetti di hashish da 1 grammo ciascuno.

Un cane antidroga, chiamato in rinforzo, ha infine posato la zampa su un ultimo panetto di 70 grammi, nascosto nella cassetta degli attrezzi. La merce proveniva dal Marocco: una volta rivenduta, avrebbe reso circa 34 milioni di franchi.

È un nuovo, duro colpo alla filiale mafiosa italo-spagnola, alla quale le dogane francesi e le forze dell'ordine italiane hanno dichiarato guerra da diversi anni. L'hashish sequestrato sarà distrutto nell'inceneritore di Nizza. E' già stata aperta un'inchiesta della polizia giudiziaria nei confronti del camionista, Azcarate-Ibanez, 31 anni, arrestato per traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Proprietario del camion, che è stato sequestrato, ha negato d'essere stato con-

tattato da un gruppo organizzato per trasportare la droga. Compenso, 120 mila franchi.

L'anno scorso, i doganieri di Mentone avevano effettuato 5 operazioni simili, sequestrando in totale 700 chili di hashish provenienti dalla Spagna. Recentemente, i doganieri francesi hanno sequestrato al valico autostradale 3 chili di marijuana destinati al mercato italiano. Le manette sono finite su un muratore spagnolo e la sua consorte, entrambi di 50 anni. I stupefacenti erano stati nascosti in un'intercapedine ricavata nel cofano di una Fiat Tipo.

La Guardia di finanza di Ventimiglia, invece, ha arrestato un marocchino di 34 anni, bloccato al valico autostradale con 500 grammi di hashish nascosti in un doppio fondo dell'auto e 76 milioni in contanti occultati nel vano motore.

Perché non è la solita PIZZA ?

Il piatto più completo e famoso del mondo si può preparare in tanti modi
Noi Vi proponiamo il nostro

1° La scelta degli ingredienti

La PIZZA, considerata come piatto primario, ha bisogno di tutta la nostra attenzione, quindi va curata nei minimi dettagli per esaltarne il gusto e la qualità.

Gli ingredienti acquistati e preparati appositamente, possono spaziare dal salmone, spada, manzo affumicato, gamberetti, crema al tartufo bianco, porcini freschi tutto l'anno, asparagi, carciofi, peperoni al forno, verdure, pomodori freschi, fagioli messicani, rucola fresca di giornata tenera e dolce.

Noi di EUROPE '93 abbiamo fatto della pizza la nostra «Regina» riteniamo che i suoi gioielli debbano essere almeno di prima scelta.

Usando esclusivamente prodotti freschi o al naturale, proponiamo oltre alle tradizionali una gamma di 40 pizze speciali ognuna delle quali costituisce un pasto completo.

2° Farine e lievitazione

La scelta delle farine ed il processo di lievitazione è determinante per un buon impasto, infatti l'impasto di EUROPE '93 è composto da farine pregiate, due tipi di lievito, acqua senza calcare e almeno otto ore di lievitazione, ottenendo così una base ricca di gusto, pulita, leggera, non elastica, morbida e croccante anche quando diventa fredda, digeribile per tutti.

3° La cottura

La tradizione vuole che la pizza sia cotta nel forno a legna e noi di EUROPE '93 la rispettiamo. Una gestione manuale che ci ripaga con una cottura veramente speciale.

4° Il locale

L'ambiente dove poter gustare al meglio il piatto così completo, si perché anche il locale ha la sua impor-

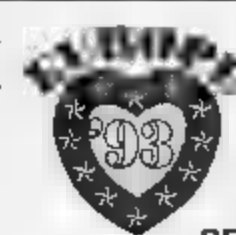
tanza: il riparo da smog e rumori, la temperatura costante, LA SALA NON FUMATORI E LA SALA FUMATORI, ed il giusto contorno di antipasti appetitosi, dolci e gelati fatti in casa creano la situazione ideale per una buona pizza tra amici.

Noi di EUROPE '93 crediamo di possedere tutti questi requisiti unendo alla tradizione e dedizione, serietà ed un pizzico di fantasia nel pieno rispetto della salute e del sapore di una pizza davvero speciale.

Auguriamo buon appetito quanti hanno letto i nostri consigli con la speranza che possano essere d'aiuto ad apprezzare sempre di più LA PIZZA, «Regina» dell'alimentazione mediterranea.

Apertura solo

11.00 - 11.30
12.30 - 13.00
18.00 - 19.00



PREZZO TRASPARENTE!
I prezzi scritti sul menù sono esattamente quelli che pagherete alla EUROPE '93
SENZA AGGIUNTA DI SERVIZIO
DI COPERTO

ANCHE PIZZE DA ASPORTO



Mombello, 100 m. N. Bixio, 47

TEL. 0114 - 50.12.10

Tra le proposte di stasera anche una festa a sorpresa al Valerie di Diano

Notte live dai Beatles al punk

A Imperia brani di Battisti e Pink Floyd

Tanti gli appuntamenti per uscire in compagnia, anche al giovedì. All'Opera di Nizza c'è il Barbiere di Siviglia di Rossini, al Theatre de Verdure il rock «cattivo» dei Suicidal Tendencies. Allo Star'n'Bars di Monaco serata revival Anni '60 con i Patchwork, che ripropongono le canzoni dei Beatles.

Si balla sia a pomeriggio che alla sera al dancing il Timone di via Clavesana, con l'orchestra Sagittario. Danze con l'orchestra anche al Clak di via Aurelia (ex Meta di Nette).

Al Valerie Club di via Generale Ardoino è in programma una festa a sorpresa, con cocktail «afrodisiaci» preparati dal Pirata e brani dezziali scelti dai dj Giamfrugher. Video musicali su maxi schermo. Candle Light zona Sant'Anna.

Imperia Ancora un giovedì con la musica dal vivo al pub Los Tres di largo San Francesco. Dalle 21.30 sarà alla ribalta il chitarrista man-band Gigi Bottini. In scaletta successi di Lucio Battisti, Deep Purple, Pink Floyd, Bob Marley e altri artisti famosi.

Al Palafiori continua «Sanremo Sposi», tanti stand per sapere tutto sul matrimonio, aperti fino a domenica. Ingresso libero in settimana, a pagamento nel week-end. **BORDIGHERA** Nella Sala Rossa del Palazzo del Parco continua l'animazione per la terza età «Rivierattiva»: alle 10.30 ginnastica dolce, alle 15.30 pomeriggio ricreativo, con lezioni di disegno, origami e ricette, al termine il tè caldo. Al Centro solidarietà anziani, alle 16, la professoressa Giacca parla della «Mavigliosa storia della medicina»: dagli dei al dna.

La di Erio Tripodi è protagonista delle serate all'insegna della musica melodica al Tempio della Canzone di via Roma, dove si può visitare un trenino pieno di cimeli musicali.

Al Dopolavoro ferroviario di piazza della stazione, alle 15.30, il Gruppo d'Incontro propone la conferenza della dietista Katia Palmero sul significato dell'alimentazione, tra miti e riti alimentari.

Nell'ambito delle iniziative per il settantesimo anniversario della morte di Blasco-Ibanez, alle 14.30, al salon des Pays Bas del Palais de l'Europe, conferenza «A la poursuite du rêve américain-L'Argentine» di Vincente Blasco-Ibanez, con Dominique Gorzala. Al Tennis club di Albert Ier, torneo internazionale dei Veterani '98, che continuerà fino al 1° febbraio. Alle Sablettes continua la festa patronale, attrazioni e la Luna Park.

MONACO Al Cabaret del casinò c'è la rivista «Circus Circus» con ballerine, orchestra e attrazioni internazionali. Cena a spettacolo alle 21, a 400 franchi, consumazione a spettacolo alle 22.30. Alle Folie Russe del Loews a scena «Golden Fo-

lies». Allo Star'n'Bars spettacolo in stile Beatles dei Patchwork. Al Museo Oceanografico c'è ogni giorno lo spettacolo «Micro aquarium»: un sistema complesso che permette di osservare la fauna microscopica, così come i minuscoli animali che popolano il Mediterraneo. I micro acquari larghi un centimetro e mezzo e profondi millimetri.

All'Opera, alle 20, c'è «Il Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini, opera buffa in due atti, produzione del Festival di Strasburgo. La direzione musicale è affidata a Marcello Panni. Di scena Jorge Lopez Yanez, Maurizio Picconi, Sonia Prina. Biglietti da 40 a 380 franchi. Rock «cattivo», invece, al Theatre de Verdure: alle 20.30 c'è il concerto «hard-punk-fusion-core» del gruppo californiano Suicidal Tendencies, con il leader Mike Muir. Saranno preceduti dai Kickback. Biglietti a 143 franchi. Al café-rock Niel's Club è in cartellone il concerto dei Radical El Salem e Plumpe Vibration.

Al café-rock Bloody's Mary, concerto jazz di Louis Barichay e Gerald Légrand. Barichay ha approfondito lo studio della chitarra con maestri come Joe Diorio, Tal Farlow, Pat Metheny e altri. Al London's Pub, rhythm'n'blues con gli Hot Numbers. [d. bo.]

FESTA IN COSTA AZZURRA



Musica latino-americana all'Iguana café di Nizza

Fine settimana intensissima all'Iguana café di Nizza, ritornano dei punti di riferimento notturno degli italiani che vogliono divertirsi in Costa Azzurra. All'Iguana café, tutte le sere, dal giovedì alla domenica, latino-americana dal vivo, caipirinha e Cuba-libre a fiumi. Nella foto di Manrico Gatti un momento di una delle ultime feste all'insegna dell'allegria dei Caraibi. [g. p. m.]

LIBRICA A GENOVA

Debutta «Don Pasquale» capolavoro di Donizetti

GENOVA

A in scena questa sera (ore 20.30) al Carlo Felice, «Don Pasquale» di Donizetti, quarto titolo di un cartellone che ha avuto il suo momento più sfolgorante nello spettacolo inaugurale, lo strepitoso «Peter Grimes» e ha poi offerto altri due lavori per lo meno discutibili: «Rigoletto» (comunque gradito dal pubblico accorso in quantità tale da stabilire il record di presenze nel teatro genovese) e «Adelia».

Con quest'ultima, «Don Pasquale» forma il dittico programmato quale omaggio a Donizetti nel bicentenario della nascita (1797) e nel centocinquantesimo anno della morte (1848).

E «Adelia» appartiene al repertorio minore del musicista, «Don Pasquale» va annoverato fra i suoi capolavori indiscussi.

L'opera sarà diretta da John Neschling, già sul podio di «Adelia». La regia è firmata da Roberto De Simone (ripresa da Fabio Sparvoli) che del teatro comico è un collaudato esperto: basta ricordare, nella scorsa stagione, l'effervescente lettura della «Cenerentola» rossiniana che annoverava fra i suoi protagonisti Bruno Praticò. Il simpatico cantante questa volta vestirà i panni di Don Pasquale, mentre Eva Mei sarà Norina e Tito Beltran, Ernesto. Completano il cast Roberto De Candia (dottor Matatesta) e Carlo Di Cristoforo (un notaio).

«Don Pasquale» nacque nel 1843 dalla collaborazione fra il musicista bergamasco e un letterato genovese, Giovanni Ruffini, all'epoca in esilio a Parigi per le sue pericolose simpatie mazziniane. Fu proprio un esponente della «Giovine Italia» a far conoscere i due artisti. Ruffini intraprese la verifica del libretto nell'ottobre del 1842. Non fu, il suo, un lavoro facile. Donizetti, quando ne aveva il tempo e poteva concentrarsi sul lavoro in modo totale, era, al pari di Rossini e di Verdi, un autentico schiavista nei confronti dei suoi collaboratori. Interveneva continuamente con tagli, aggiunte, ritocchi.

Il povero Ruffini se ne lamentò in una lettera alla madre nell'ottobre appunto del '42: «Il Maestro finisce rovinarmi, togliendo col suo tagliare a capriccio due versi qui, tre là, quel poco di nesso logico che mi è studiato di mettere nei miei pezzi. Qualche volta poi accade il contrario e quando io, poveretto, m'immagino di avere esaurito una situazione: paff! Ecco che ha bisogno di versi». «Don Pasquale», dopo il debutto di questa sera, verrà replicata sabato (ore 16, turno F), mercoledì 4 febbraio (ore 20.30, turno B), venerdì 6 febbraio (ore 20.30, turno L), domenica 8 (ore 15.30, turno C) e martedì 10 (ore 15.30, turno H).

Roberto Iovino

Oggi a Genova anche lo show di Albanese

Il «Premio Novaro» di Francesco Biamonti

GENOVA. Un intenso pomeriggio letterario, oggi, nel capoluogo ligure, con tre appuntamenti culturali: la partecipazione di tanti bei nomi, da Giulio Einaudi, Francesco Biamonti, Maurizio Maggiani e Ippolito Pizzetti. In serata, il debutto di Antonio Albanese al «Genovese», la prima de «La notte difficile», di Dino Buzzati al «Garage», il teatro dialettale alla Carignano e il rock benefico alle Cisterne del Ducale con Aldo De Scalzi.

Consegna del Premio Mario Novaro 1997, oggi alle 17.30, nel Salone del Consiglio Provinciale a Palazzo Doria Spinola, in Largo Eros Lanfranco, 1. In programma un incontro con lo scrittore ligure Francesco Biamonti, autore di «La parola della notte». Alla cerimonia interverranno, fra gli altri, il presidente della Provincia di Genova Marta Vincenzi, Giulio Einaudi, Giorgio Bertone, Vittorio Colletti, Giorgio Ficarra. L'appuntamento sarà coordinato dal giornalista Sergio Buonadonna. Ingresso libero.

Alla Libreria Feltrinelli, in

via Bensa, alle 17.30, lo scrittore Maurizio Maggiani presenta, con l'autore Oscar Marchisio il libro «Da Calosso al Tsim Sha Tsui, una sera», edito da Guanda. Sempre oggi, al Circolo Tunnell, alle 17, promossa dal Gardin Club, conferenza del giornalista e scrittore Ippolito Pizzetti, grande esperto di giardini e piante sul tema «Dalla Riviera Ligure, culla del Giardino mediterraneo italiano: quale domani?».

Confermato per questa sera alle 21, al Politeama Genovese, il debutto del nuovo spettacolo di Antonio Albanese «Giù al nord». Scritto dallo stesso Albanese con Michele Serra ed Enzo Santini, con la collaborazione di Giampiero Solari, «Giù al nord» ha come protagonisti otto vi esilaranti personaggi inventati dal comico per affrontare, a modo suo, il tema del lavoro.

Nel suo monologo, l'attore sarà accompagnato dalle musiche dal vivo eseguite dal percussionista Piero Guerra e dal sassofonista Massimo Cavallaro. [m. b.]

«Armonie solidali» (inizio alle 21) si propone di raccogliere fondi per i terremotati

Cavour, duecento voci per l'Umbria

Sabato concerto benefico di tutti i cori imperiesi



Anche il Coro Mongioie parteciperà al concerto benefico di sabato al Cavour

IMPERIA. Duecento voci per un concerto di solidarietà in programma sabato al Cavour. Tutti i cori imperiesi parteciperanno ad «Armonie solidali», uno spettacolo presentato dall'attore Franco Carli, che servirà a raccogliere fondi per la ricostruzione a Nocera Umbra, colpita dal terremoto. L'organizzano il Comune e del coordinamento provinciale Emergenza Umbria-Marche '97.

A partire dalle 21, sul palco si alterneranno sette formazioni. I canti spazieranno dagli spiritual ad arie da opere. L'apertura sarà affidata al Coro Voci bianche San Giovanni, diretto da Margherita Davico.

La collaborazione di Maria Chiara Boero. I bambini canteranno classici della tradizione nera, da «Swing low sweet chariot» a «Nobody knows». Seguirà il Mongioie, gruppo «storico» che si è formato nel '63: diretto dal maestro Elio Guglieri proporrà brani dalla Ninna Nanna di Brahms a Tuxedo Junction, swing di Glenn Miller. I Cantores Bormani, re-

peritorio estremamente ampio, sono guidati da Giulio Magnanini. Eseguiranno sei lieder di Mendelssohn.

La Corale Castelvaccchio San-Maria Maggiore, attiva dal '95, vanta collaborazioni con la solista di organo Silvano Rodi. La direttrice è Paola Rovella. In scaletta ha «Alleluia amena» Haendel e «Ave Verum» Mozart. Un'altra formazione «giovane» è il Coro Monte Saccarello, diretto da Gian Paolo Nichel, che presenta canti alpini, come «Fila fila» e «Tabachina».

Al Cavour si potrà anche applaudire la Compagnia Corale, sotto la guida di Vittoria Besso («Le chant des oiseaux» di Jannequin, la ninna nanna onglesse «E u hampen l'è piccena» e «I'm a train» di Hazelwood). La Corale San Maurizio, dalla prestigiosa con collaborazioni artistiche internazionali, ha come guida don Gustavo Del Santo. Proporrà «Amazing grace» e l'aria «Casta diva» della Norma di Bellini.

Il biglietto, a posto unico, costa 15 mila lire. [l. f.]



STASERA AL CINEMA

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.

CRISTALLO. Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049. **CRISTALLO.** Tel. 205.049.



SAVONA

ALASSIO. Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265.

ALASSIO. Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265.

ALASSIO. Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265.

ALASSIO. Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265.

ALASSIO. Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265.

ALASSIO. Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265.

ALASSIO. Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265.

ALASSIO. Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265.

ALASSIO. Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265.

ALASSIO. Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265.

ALASSIO. Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265.

ALASSIO. Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265.

ALASSIO. Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265. **ALASSIO.** Tel. 640.265.

Al Palatenda di Fontvieille pure le telecamere di Rai 3. Numeri da 15 Paesi

Monaco, al via il Festival del circo

Si parte domani per proseguire fino al 5 febbraio

MONACO. Prende il via domani la 22ª edizione del Festival internazionale del circo di Montecarlo. Appuntamento molto atteso da un pubblico di 24, è diventato uno degli eventi più seguiti a livello mondiale. Sino al 5 febbraio questo grande spettacolo torna a divertire migliaia di persone nel Palatenda di Fontvieille. Gli organizzatori hanno annunciato un eccezionale, con tante novità e molti giovani talenti, che proprio a Montecarlo cercano un trampolino di lancio.

Lo sanno gli artisti che hanno superato una selezione durissima fra centinaia di attrazioni provenienti da tutto il mondo. Alla fine Montecarlo ne restano 24, i migliori, in rappresentanza di 15 Paesi. A una giuria di esperti internazionali spetta poi il compito di assegnare i Clowns d'Oro e d'Argento. Quest'anno poi, a dimostrazione

dell'importanza dell'evento, anche la Walt Disney ha voluto partecipare con un premio speciale per il numero più creativo e fantasioso, che verrà consegnato dal vice-presidente esecutivo colosso statunitense. Il principe Ranieri, grande appassionato di circo, guarda con orgoglio alla sua creatura ed è grazie a lui se oggi il Principato può fregiarsi di uno spettacolo che ha assunto una dimensione e un'importanza mondiale. I rappresentanti delle migliori scuole circensi portano i colori di Corea, Cina e Russia. Importante anche la presenza europea, ultimamente molto cresciuta. E per l'Italia torna in pista Flavio Togni, i suoi numeri straordinari di elefanti e cavalli. Proprio Montecarlo, in passato, Flavio ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti. Dallo Svizzera arriva la famiglia Knie e, per la prima volta, il clown superstar Bello Nock.

Dagli Stati Uniti c'è il Big Apple Circus New York, dalla Germania le tigre bianche di Siemoneit Barum. Sei gli spettacoli in programma, pomeriggio e sera, più il gran gala e le premiazioni. Informazioni per i biglietti al numero 00377.92052345.

Questi i prezzi: gradinate a 30 mila e 35 mila lire; poltroncine da 60 mila a 100 mila lire. I bambini fino ai 12 anni pagano 5 mila lire. Per quanto riguarda la serata di gala, che si tiene martedì 3 febbraio alle 20, i biglietti costano 45 mila, 110 mila e 150 mila lire.

Il programma prevede spettacoli domani, venerdì e sabato, sempre a inizio alle 20. Domenica 1 e mercoledì 4 febbraio si parte alle 15, giovedì 5 alle 20. I diritti televisivi per l'Italia sono garantiti a Rai 3, la diffusione della performance nelle prossime settimane, in prima serata. [a. m.]



SCEGLI IL CINEMA

SCEGLI IL CINEMA

CONFCOMMERCIO

COMUNE DI SANREMO

CAMERA COMMERCIO IMPERIA



SANREMO SPOSI 98

SANREMO PALAFIORI

DAL 24 GENNAIO
AL 1 FEBBRAIO 1998

SABATO ORE 21.00 E DOMENICA ORE 17.00
SFILATE DI MODA

ORARI:

GIORNI FERIALE: 18,00 - 22,30

SABATO E DOMENICA: 16,00 - 22,30

DA LUNEDÌ A VENERDÌ INGRESSO GRATUITO

SABATO E DOMENICA INGRESSO LIRE 5.000



Pronto?

Ciao papà, come andiamo?

Bene, bene. Però questa casa...

Però cosa?

Non so. È troppo grande per me... Troppi conti, troppe bollette.

La domestica, poi, che c'è e non c'è...

Vorrei dire basta. Forse non ho più voglia. Non ho più l'età.

Allora, cosa vuoi fare?

È semplice. Prendo su e mi trasferisco all'Oscar.

All' Oscar?

Sì, in Crocetta. Ho il mio appartamento, ma sono sempre in compagnia, c'è l'infermiera, la fisioterapia e... il biliardo!

Sono assistito, seguito ■ riverito. Mi sento proprio al sicuro.

Ok papà. Bell' idea, tutti d'accordo.



L'Oscar. Residenza organizzata per la Tua età.

L'età della pensione.

Un'età da vivere ■ problemi quotidiani. Nella retta di soggiorno sono compresi tutti i servizi "che servono": dalla reception alla segreteria, dalla sorveglianza alla lavanderia. Per colazione, pranzo e cena, lo chef sa il fatto suo, anche per le diete personalizzate. Poi, climatizzazione tutto l'anno, due bar a disposizione e il terrazzo dehors. Inoltre, l'appartamento è sempre in ordine, pronto anche a ricevere ospiti.

L'età della ragione.

Un'età per sentirsi sempre sicuri. C'è ■ assistente per il pronto intervento 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. Un infermiere professionale, poi, è ■ disposizione tutti i giorni, anche per prenotare esami e visite specialistiche, sorvegliare ■ abitudini alimentari, contattare il medico di famiglia, predisporre e aggiornare le schede sanitarie ■ terapeutiche dagli Ospiti, reperire personale qualificato per prestazioni fisioterapiche e massoterapiche.

L'età del viverbene.



C.so Galileo Ferraris angolo via Vespucci n°33. Torino.

L'età della città.

Un'età tutta da vivere. Un "animatore" si occupa per sei giorni alla settimana di promuovere e gestire attività ricreative, sportive, culturali e sociali. Gli spazi e le attrezzature non mancano: ci ■ la palestra, la sala massaggi, la sala giochi, il maxischermo TV e il biliardo. Poi, c'è chi organizza le visite ai musei, alle città d'arte e verso le più belle località turistiche, a teatro, al cinema, al derby. Dalla Crocetta sei a ■ passo da tutto. Anche dai tuoi nipotini.

L'OSCAR®
RESIDENZA ORGANIZZATA
IN CITTA'

UNA INIZIATIVA FIATENGINEERING Korefin
Per informazioni: 011/561.35.35

Il via oggi alle 14,30: Burgnich spera di recuperare Giampaolo e Pizzi

A Finale amichevole del Genoa I rossoblù preparano la sfida al Venezia

Due ori per la Dolzan

Sia pure a ranghi ridotti (il trasferimento in extremis della gara da Imperia ad Albenga ha spinto alcuni genitori, indispettiti, a ritirare i figli dalle gare), la Rivieranuoto è riuscita ugualmente a uscire con un bilancio positivo dalla 3a prova del Campionato regionale primaverile Esordienti A e B. Sul podio più alto Francesca Dolzan che, negli Esordienti A '86, ha vinto sia 200 stile libero che 200 misti, e Nicole Bernocchi che ha ottenuto un successo negli Esordienti B. Nel bilancio un 2° posto per la stessa Bernocchi, due piazzamenti d'onore per Fabiana Foguini fra gli Esordienti A, e terzi posti per Stefano Martini nei 100 stile libero '87. Sara Venzon nei 200 misti '86, Francesca Malagoli negli 800 stile libero '86 e Alessandro Moraglia nei 1500 crawl '85. Due prove di rilievo, quest'ultime: i due giovanissimi erano alla prima esperienza sulle lunghe distanze. Buoni anche i tempi di Erika Piccirillo, Giulia Garibbo, Marta Ilardo, Veronica Piccirillo, Alessandro D'Arco, Andrea Giuliani, Michael Grimaldi, Sergio Trimarchi e Marcello Valletti. [b. m.]

CALCIO

Un 1-1 ha concluso il girone d'andata della C. Prosegue il «Golden Boys»

Matuziana, pareggio con rabbia

Poca fortuna per le ragazze di Cugge e Varazze

SANREMO. Le ragazze della Matuziana Casinò Sanremo hanno chiuso con un pareggio esterno (1-1 sul campo dell'Arca Varazze), il girone di andata del campionato di calcio di serie B femminile. Un pareggio che va decisamente stretto alle ragazze sanremesi, protagoniste di una grande prova: andate in vantaggio al 4' Marina Rosi, che ha trasformato in gol una punizione da fuori area, sono state raggiunte nei minuti di recupero del primo tempo su calcio di rigore.

Inutile il lungo assedio, nella ripresa, della squadra di Agostino Cugge, con l'Arca Varazze che quasi mai è riuscita a replicare: le sanremesi, fra cui sono la Marino, la Craighero e la Illic, non sono riuscite a concretizzare le molte occasioni di gol. Domenica la Matuziana riposa; tornerà in campo l'8 febbraio in trasferta contro il Levante.

Classifica: Albenga 22, Sampierdarenese 19, Bolzanetese 16, Arca Varazze 10, Matuziana Casinò Sanremo e Baiardo 9,

Levante 8, Molassana 7, Pegli 6.

Golden Boys. Anche oggi c'è la possibilità di votare, con il tagliando pubblicato a fianco, per il referendum «Golden Boys», promosso e organizzato da La Stampa, con cui si vogliono segnalare e premiare i migliori giovani calciatori della provincia di tutte le categorie. I tagliandi, compilati con le preferenze dei tifosi, dovranno essere recapitati alle redazioni di Sanremo (via Gioberti 47) o Imperia (via Alfieri 10). [b. m.]

FINALE LIGURE. Appuntamento da non perdere, oggi pomeriggio, al campo di via Brucchi. Alle 14,30 infatti è in programma l'amichevole Finale Ligure-Genoa, i rossoblù che quindici giorni dopo l'esibizione a Loano.

La partita è decisamente interessante e, dal punto di vista della preparazione, può essere stimolante proprio per i padroni di casa che domenica, sul campo della Sestrese, si giocano in pratica un'intera stagione. La compagine di Demin infatti, seconda nel torneo di Eccellenza, è staccata di sei lunghezze proprio dai genovesi: chiaro che il risultato positivo riaprirebbe la lotta per il primato, mentre una sconfitta segnerebbe la resa, almeno per il

primo posto, per la compagine di Candido Cappa.

Il Genoa invece, dopo il pareggio di Padova ottenuto soltanto nel recupero grazie a Kallou, si prepara alla difficile quanto stimolante sfida casalinga a Venezia che, con la Salernitana, al comando del campionato cadetto. Oggi si saprà se della rosa potrà far parte Giampaolo che martedì, alla ripresa degli allenamenti a Pegli, ha riportato una distorsione alla caviglia destra.

Anche il recupero del centrocampista Pizzi appare problematico. In ogni caso, una avvenuta a Loano, si vedrà un Genoa dai due volti: nei primi quarantacinque minuti quello che più si avvicinerà alla formazione-base che mister Burgnich deve assemblare per la



Giampaolo è alle prese con guai fisici

sforza alla capofila, mentre nella ripresa sarà lasciato spazio ad elementi del settore giovanile. Anche nel Finale, che domenica recupera Vona dopo un'assenza di squalifica, ci sarà spazio per inserire alcuni giovani che ben fanno sperare per il futuro del sodalizio del presidente Candido Cappa.

Guglielmo Olivero

Sanremo Bici

Una squadra di valore per il 1998

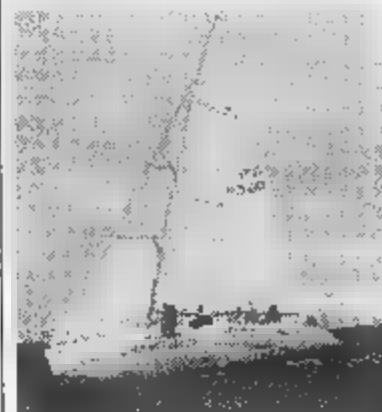
SANREMO. Il Gruppo Sportivo Sanremo Bici ha presentato la sua squadra agonistica per la stagione 1998. Saranno parte Cristina Semeris, Marco Lanteri, Enigio Bottini, Antonio Lamia, Luigi Rotella, Alessandro Faccio, Simone Lanteri, Andrea Ricci, Stefano Bonello e Pino Dotta. Oltre alle gare provinciali e regionali, la squadra matuziana sarà impegnata in alcune gare nazionali tra cui il Trofeo Ambi, gran fondo mountain bike.

Il sodalizio sanremese, che ha appena rinnovato il suo consiglio direttivo, ha annunciato anche la costituzione, accanto alla squadra agonistica formata da atleti tesserati per la Federazione Ciclistica Italiana, di un gruppo riservato ai ciclisti di gite escursionistiche guidate su percorsi di mountain bike particolarmente appassionanti. Altre novità, scattate con il 1998, saranno i simpaticissimi: chiunque potrà aderire alla Sanremo Bici anche solo come socio sostenitore, non necessariamente come atleta (per iscrizioni e informazioni rivolgersi al Gruppo Sportivo Sanremo Bici in via Zeffirelli Massa 68 - tel. 500.733).

Primo impegno organizzativo per il 1998 del sodalizio sarà la realizzazione della seconda edizione del «Memorial Mauro Puppo», dedicato al giovane e promettente atleta scomparso tragicamente un anno fa in un incidente stradale. La gara si svolgerà domenica 15 febbraio con partenza da San Remo alle 10 (ritrovo per gli atleti alle 8,30) e che si svilupperà, soprattutto lungo i confini di Baiardo e Perinaldo, in un percorso quasi interamente sterrato, molto impegnativo, ma interessante. [b. m.]

Vela nel ponente


Il «Saris» nel segno del gelo



«Helga III» ha vinto la prova di Loano

Tappa nel ponente per il Trofeo Saris riservato agli equipaggi d'altura. Loano e Finale hanno ospitato lo week-end 4a e 5a tappa della manifestazione valida per il Campionato Invernale del Ponente: i velisti hanno dovuto fare i conti, nello spazio di 24 ore, con opposte condizioni ambientali considerate che alla dolce brezza della prima giornata ha fatto seguito il clima polare della successiva.

Nella classe Ims ha primeggiato, a Loano, «Helga III» di Pastorino del Cv Cogoleto, davanti a «Lancelotti» Balestrero, «Woodstock» di Picasso e «Helsingør» di Sættone. Domenica, regata costiera da Finale a Sanremo, gelida tramontana e punte di 35 nodi a Capo Vado che han messo ko una barca di 11 metri. Minù: vittoria di «Helsingør» di Sættone, della Lni Savona, che ha superato «Gattona», giunto a 14 secondi. Nella categoria Diporto vittoria a Loano, di «Shakes» di Oretto, della Lni Genova, davanti a «Fabula» di Trucco e «Bambina» di Ponsicchi. Nella regata di domenica, successo di «Marvika» su «Vicky» di Corelli. [g. o.]

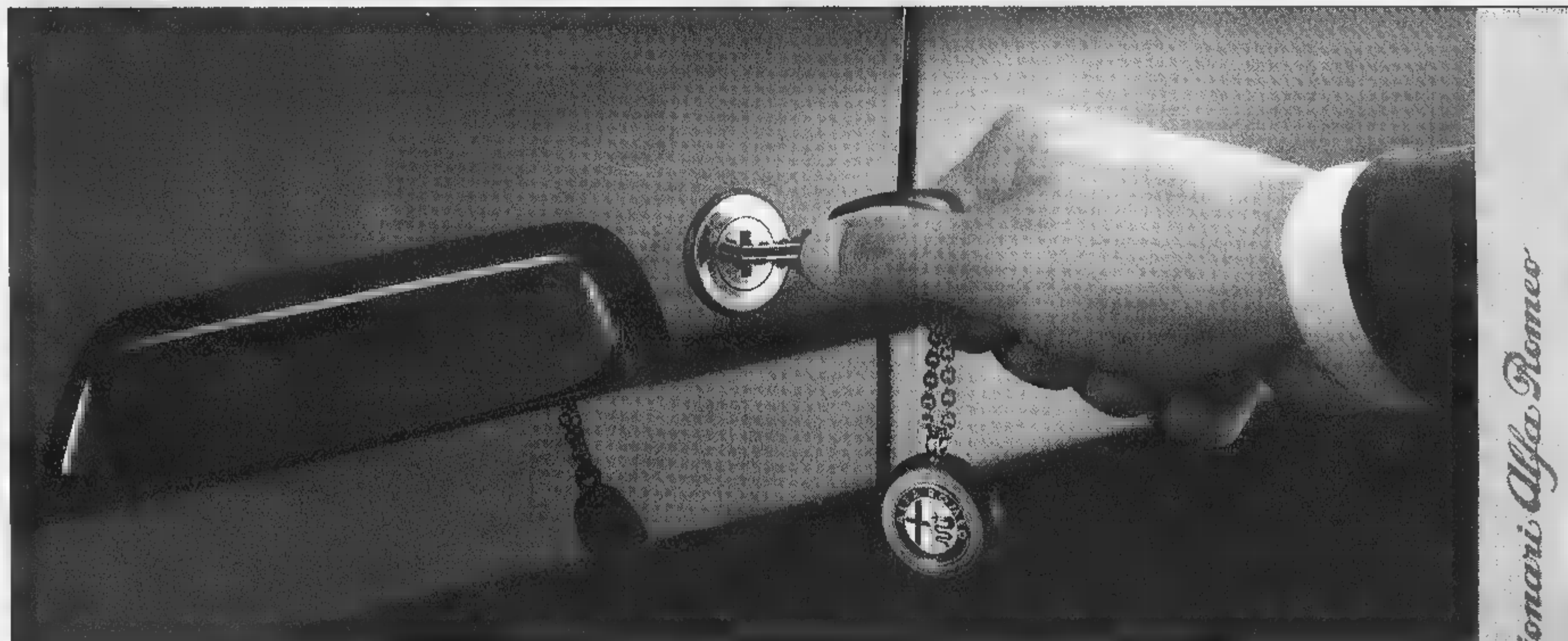


GIOVEDÌ 29 GENNAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Alfieri 10, 18100 Imperia via Gioberti 47, 18038 Sanremo

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società



**APPUNTAMENTO ALFA ROMEO.
DALLE 9 ALLE 22
ORARIO CONTINUATO.**

Venerdì 30 e sabato 31 gennaio potete scegliere la vostra nuova Alfa Romeo fino alle ore 22.

Due giorni di orario prolungato. Dalle 9 alle 22 per scegliere la vostra Alfa Romeo preferita e cogliere l'ultima opportunità di risparmiare € 3.900.000. Fino al 31 gennaio, infatti,

chi ha un'auto con più di dieci anni può usufruire degli incentivi dello Stato. Per questo i Concessionari Alfa restano aperti fino alle 22. Un'occasione non si può perdere!

**ULTIMA OPPORTUNITÀ
RISPARMIARE
L. 3.900.000**
Fino al 31 gennaio chi ha un'auto con più di 10 anni.

AUTO ROJA SANREMO (IM) - Via Volto, 125
Tel. (0184) 575550

VEGA FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Botino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

Concessionari Alfa Romeo

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.



Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) e B6, e di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

Da AZ ARREDA trovi il finanziamento a **TASSO ZERO** fino a 20 mesi



prima rata dopo 60 giorni

tutti gli stili, tutte le soluzioni

**consulenze gratuite
e misure a domicilio**

**IVA trasporto
e montaggio compresi**

**Tavola e sedie coordinati
Lit. 680.000**

Tavolo 90 x 90 allungabile a libro - aperto diventa 180 x 90
4 sedie in legno con fondino imbottito

Lit. 1.490.000

IVA trasporto e montaggio compresi

composizione come foto

Colori disponibili: struttura noce, telai noce, frontali noce, verde salvia,
bianco magnolia

Dimensioni: larghezza 240 cm, profondità 225 cm, profondità 52 cm



Lit. 1.190.000

IVA trasporto e montaggio compresi

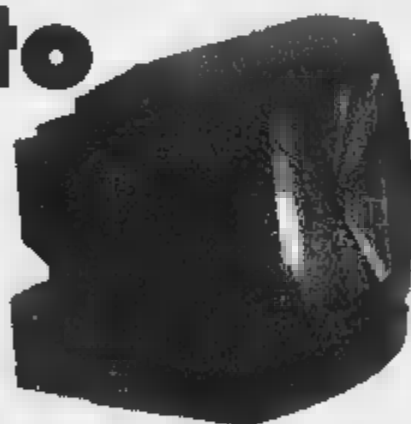
composizione come foto

Dimensioni: larghezza 328 cm, profondità 288 cm.

Acquisti facili con

Findomestic

VALIDE FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE. NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.



per chi acquista
mobile + salotto

tv color 14"

Lit. 90.000

in vendita combinata

Centro cucine

SCAVOLINI

5000 mq
di arredamenti
Tel. 0174-70.40.92

5000 mq di
articoli
per la casa
ed il tempo
libero

Tel. 0174-70.00.81

AZ ARREDA

CEVA

a 300 metri dal
casello della TO-SV

Aperto tutti i giorni, compreso la domenica mattina. Chiuso il lunedì.

Giovedì 29 Gennaio 1998 n. 37

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

I primi lavori nella vecchia darsena di Savona hanno richiesto investimenti per 3 miliardi Tariffe da nababbi per i posti barca

L'Authority adegua i canoni ai valori di mercato

SAVONA. Stangata sui posti barca. L'Authority portuale ha intenzione di modificare i canoni a cui dovranno sottostare i diportisti per lasciare la barca nella vecchia darsena. I primi lavori del porticciolo sono in via ultimazione e nel prossimo Comitato portuale del febbraio. Le tariffe adeguate a quelle degli altri scali di diporto, inevitabili e cospicui aumenti.

L'Authority ha effettuato ricerca di mercato fra una decina di scali fra cui Porto Sole, Alassio, Varazze, Arenzano, Loano. Esaminando la media delle tariffe, l'Authority ha stabilito che i prezzi di mercato prevedono 2 milioni e 850 mila lire per le imbarcazioni da 4-6 metri, 3 milioni e 100 per quelle da 6-8 metri, 3 milioni e 300 mila per le barche da 8-10 metri, 7 milioni e 100 per i 12 metri, 9 milioni e 500 mila lire per i natanti da 14 metri. Alcuni dei porti presi in esame hanno quotazioni da turismo di lusso ma proprio per questo le tariffe verranno «ammorbite» tenendo conto anche altri fattori.

Il nuovo canone secondo l'Authority dovrà dunque partire tenendo conto dei valori espressi dal mercato senza tuttavia privare il concessionario della facoltà di trarre una remunerazione dal servizio. Il porticciolo verrà infatti affidato in gestione ai concessionari che offriranno le migliori garanzie. L'Assonautica dovrà mettersi in concorrenza con club di Milano e Torino, conquistandosi una fetta di mercato per gli associati. L'Authority portuale, oltre alle tariffe espresse dal mercato, terrà conto anche di coefficienti correttivi, in modo da gravare sulla nautica minore (4-6 metri). In particolare per la determinazione del canone si prenderà in considerazione anche il pescaggio, i servizi e le attrezzature, la fruibilità degli ormeggi tenuto conto della sistemazione in porto. Il segnale comunque è chiaro: l'Authority ha effettuato un investimento e ora intende avviare una gestione economica del porticciolo.

Con questa prima fase di restauri che dovrebbe terminare alla fine di aprile l'Authority portuale metterà a disposizione dei concessionari metri di pontili fissi e 144 di passerelle galleggianti. Un intervento che consentirà di estendere la ricettività del porto storico da da

a 135 imbarcazioni. Gli ormeggi sono stati diversificati, in modo da garantire un'utenza differenziata. Sono previsti due posti barca per i natanti da 8 metri, 10 per le barche da 8-10 metri, 40 per i 10 metri, 24 per i natanti da 12 metri, 35 per quelli da 14 e 10 per i 16 metri.

I lavori all'Authority sono costati circa 2 miliardi e 800 milioni. Un investimento che malgrado le perplessità espresse dai commercianti per la durata e le modalità di esecuzione dei lavori, è destinato a cambiare il volto a un angolo di Savona. Il Cd de beu, sino a pochi anni fa poco frequentato, sta diventando la nuova zona residenziale. In seguito il porto turistico verrà esteso verso Albisola Marina. Ma questo progetto si annuncia già più problematico, non altro per la presenza del terminal Funivie.

Ermanno



Prime imbarcazioni all'ormeggio nella vecchia darsena dopo oltre un anno di lavori

Addio alla Switzerland

Il terminal crociere perde la «Switzerland». La compagnia di navigazione Leisure Cruises ha deciso di interrompere il rapporto con lo scalo savonese per tornare a Genova. La Switzerland ha presentato un programma di attività triennale. Per Savona si tratta di un brutto colpo, almeno sotto il profilo del morale. La Switzerland era stata una delle prime navi ad approdare nella città. Il 3 aprile è previsto il primo attracco nello scalo genovese da cui partiranno 16 viaggi per il Mediterraneo. Il presidente dell'Authority Giuseppe Sciutto minimizza: «Gli armatori hanno deciso di tornare a Genova e del resto non possiamo obbligare nessuno con la forza. I traffici di conquistano e si perdono. Può capitare. Comunque la Leisure Cruises per Savona non era particolarmente significativa dal punto di vista della consistenza del traffico. In un'aveva effettuato tre o quattro viaggi. L'ultimo è il giro del mondo che è ancora in corso. Le altre due compagnie di navigazione invece ci hanno confermato piena fiducia anche per i prossimi anni. Inoltre contiamo di poter trovare nuove offerte al Sea trade di Miami, una fiera internazionale dove vengono venduti i pacchetti turistici più importanti».

(e. b.)

Data non ufficiale
Savonesi alle urne a fine aprile

SAVONA. Le elezioni comunali si svolgeranno probabilmente a fine aprile. La data non è stata ancora fissata ufficialmente, si parla del 19 o del 26 aprile. Il Parlamento in questi giorni stava discutendo gli emendamenti alla modifica della legge 142 sugli enti locali. Il provvedimento che prevedeva lo spostamento delle elezioni a giugno è stato stralciato e verrà discusso in altra occasione. Le elezioni si svolgeranno quindi secondo il calendario stabilito, fra il 15 aprile e il 15 maggio. La data verrà ufficializzata nelle prossime settimane. Per il primo turno vengono formulate due ipotesi: domenica 19 aprile o domenica 26. Le liste dei candidati dovrebbero essere presentate entro il 19 marzo. Il 10 febbraio a Valleggia, invece, si svolgerà l'assemblea della Cosa 2, fra piduisti, laburisti, cristiani sociali e comunisti unitari.

(e. b.)

Il ponte del porto prende forma Collegherà la «Torretta» all'autosilo



L'escavatore al lavoro in banchina proprio accanto alla Torretta

SAVONA. Il ponte sulla vecchia darsena è la grande scommessa della Züst Ambrosetti. Un intervento arduo, che metterà in comunicazione piazza Leon Pancaldo con il terminal crociere e il quartiere portuale. Intanto continua la campagna Comune per la vendita dei parcheggi in centro città.

PONTE. I lavori sono stati avviati da tempo, con la realizzazione delle fondazioni. Rispetto alla tabella di marcia prevista dalla Züst Ambrosetti, tuttavia, il cantiere accusa un ritardo di alcuni mesi. Inizialmente il ponte e l'autosilo avrebbero dovuto essere inaugurati a febbraio. La passerella pedonale rappresenta il punto di forza della riconversione dell'autosilo, dove verranno ospitate sino a 900 automobili. Per convincere gli automobilisti a parcheggiare a pagamento accanto al terminal crociere è indispensabile migliorare i collegamenti. La passerella sarà mobile e verrà azionata meccanicamente a scadenze fisse (pare ogni 15

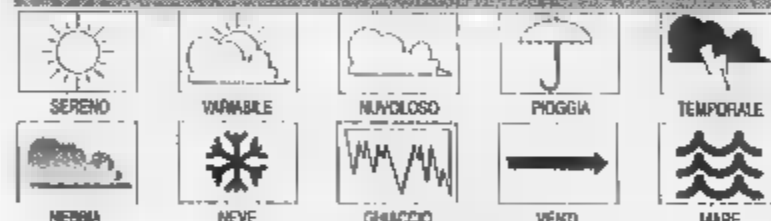
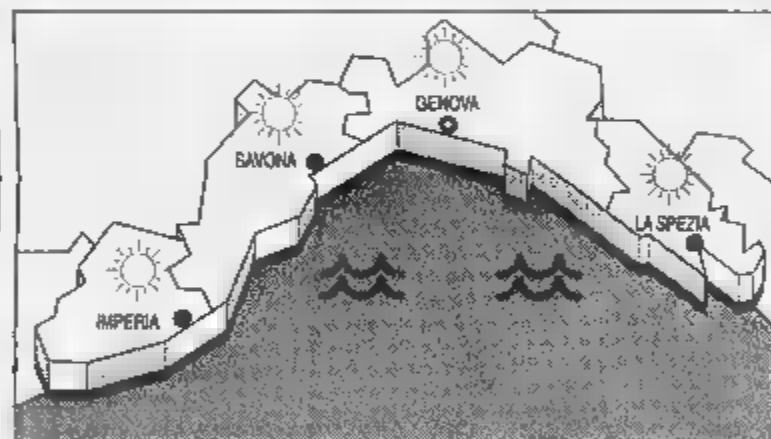
minuti). In questo modo verrà almeno risparmiata la spesa per il personale.

AUTOSILO. La riconversione dell'Autosilo è molto più avanzata. L'edificio è stato ricoperto, per ragioni di sicurezza, da griglie d'acciaio che poi sono state colorate in gradazione del blu al celeste. Già ultimata anche la scala di sicurezza e le opere antincendio. La Züst Ambrosetti ora ha sottoposto al Comune la convenzione per l'utilizzo dei parcheggi. Il silos dovrà soddisfare varie esigenze, dai residenti ai crocieristi, ai pendolari.

Nel frattempo prosegue la campagna di vendita dei parcheggi ai residenti del centro città. Il Comune ha già ottenuto 800 richieste. Si tratta di famiglie che abitano nel centro ottocentesco dovranno fare i conti con l'estensione dei parcheggi a gran parte della città. Il Comune deve ancora fissare le tariffe ma si parla di circa 200 mila lire all'anno.

(e. b.)

IL TEMPO IN LIGURIA



PER GENOVA
Cielo sereno o poco nuvoloso. Vento moderato, mare mosso. Temperatura minima inferiore alle medie stagionali. **Tempo previsto domani.** Tempo buono e soleggiato.

RILEVAZIONI DI IMPI. Temperatura: 13°C; umidità relativa: 35%; pioggia: 0 millimetri; vento: Nord-Est 20-30 km/h. Mare mosso; cielo: sereno; pressione barometrica: mb (tendenza stazionaria).

ON RINNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: 7; temp. mare 14°C

Il Sole sorge alle 7,48 e tramonta alle 17,34. La Luna si leva alle 8,24 e cala alle 19,18 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

Il biglietto è stato acquistato nella rivendita di tabacchi «Bernardi» in corso Vittorio Veneto

Porto a caso 200 milioni col «Gratta e vinci»

La dea bendata premia il piastrellista savonese di trent'anni

SAVONA. Acquista tre biglietti del «Gratta e vinci» e si porta a duecento milioni.

Il fortunato giocatore è un operaio savonese, trentenne, cliente abituale della tabaccheria «Bernardi» in corso Vittorio Veneto 108 r. Ieri mattina, giovane è entrato nella rivendita con altri due amici, ha comprato le sigarette e quando ha visto i biglietti della lotteria istantanea ha deciso di tentare la fortuna. La dea bendata era dalla sua parte.

«Ne ho voluti tre - racconta il titolare della tabaccheria Rino Bernardi -». Dopo qualche attimo, l'ho visto impallidire. Mi ha mostrato uno dei biglietti per sincerarsi se avesse vinto. La combinazione non lasciava spazio a dubbi. Lui si è ripreso il biglietto ed è uscito dal negozio.

ancora il tabaccaio: «Dopo un po' è tornato per scusarsi. Si sentiva in colpa per essere scappato dal negozio, senza salutare. Evidentemente l'e-

mozione è stata molto forte, ma è ampiamente giustificabile. Sono contento per lui. E' un cliente che viene spesso nella rivendita: non so se lavora come imbianchino o piastrellista».

Non è la prima volta che nella rivendita di tabacchi di corso Vittorio Veneto vengono vinti biglietti vincenti. Ricorda Elio Bernardi, che è titolare del negozio da ormai 24 anni: «Quindici anni fa, con la lotteria di Monza un cliente centrò il terzo premio. Negli anni successivi ci sono state altre vincite. Questa è sicuramente la più cospicua».

La lotteria istantanea, studiata dallo Stato per rimpinguare le casse, riscuote un notevole successo solo in città ma anche in tutta la provincia. Lo dimostrano i dati di vendita dei biglietti dei vari concorsi del «Gratta e vinci». E la dea bendata se ne ricorda: le vincite milionarie sono infatti sempre più numerose. (e. v.)



La tabaccheria di corso Vittorio Veneto dove è stato vinto duecento milioni

Chiede di essere riconosciuto figlio di un siciliano scomparso 65 anni fa

«Voglio il nome di mio padre»

Un uomo di 88 anni si è rivolto al tribunale

SAVONA. A ottantotto anni chiede al giudice di farlo diventare figlio del padre naturale, morto sessantacinque anni fa. La causa di riconoscimento è stata intentata in tribunale a Savona, dinanzi al giudice Marcello Bruno.

«Una storia degna di un feuilleton d'altri tempi. A farsi avanti è Manfredi, classe 1910, che oggi vive in Toscana. Il padre naturale, Luigi N., d'origine siciliana, morì nel 1933 a 57 anni. Ebbe Manfredi con donna Nelly I., milanese, che era quella con la quale era sposato. Nel '33, quando morì, Manfredi, era al confino politico sull'isola di Ponza. Spedì copia del manifesto funebre. Passò la censura imposta dalla direzione del carcere, e così il confinato seppe della ferale notizia.

Un passo indietro, Manfredi, che era stato riconosciuto in età scolare dalla madre, ma non dal vero padre, vive sino al 1932 con la sua famiglia natu-

rale. Nel '33 il confino. Nel frattempo il padre riconosce due fratelli, i suoi e della prima moglie, emigrata in America. Quest'ultima, quando lo scopre, intenta un processo di disconoscimento, ma Luigi N. riesce a far conservare loro il cognome.

Nel '33, quindi, il decesso del capofamiglia. Passa a miglior vita senza riuscire a dare il nome al terzo figlio. Da questo punto la storia va avanti senza lasciar traccia sulle carte presentate in giudizio. Salvo quella della madre, di Manfredi nulla più è lecito sapere, sino a quando non presenta istanza di riconoscimento in tribunale.

Perché proprio a Savona? Perché tra gli eredi rimasti in vita di Luigi N., il padre naturale, c'è la figlia di quest'ultimo, che è Albenga. E che si è detta pronta a testimoniare. Citate state poi anche la figlia di un'altra sorella, Luigi N., che abita a Bave-

no (Novara), e la moglie, il fratello, che risiede a Palermo.

Nella causa si sono costituite soltanto le due cugine. Le donne non si sono opposte alla richiesta di Manfredi. Contattate ieri telefonicamente ad Albenga, Giovanna R. ha spiegato: «Non mi oppongo perché è la verità. Manfredi è figlio di Luigi N., come lui sostiene. Ma perché ha atteso tutto questo tempo? Perché è ottantotto anni? Questo è lo domandato anch'io».

Un breve inciso, per meglio inquadrare la causa. Non ci sarebbero questioni ereditarie in ballo. Secondo quanto è stato possibile appurare, Luigi N., il padre naturale, è morto nullatenente. A spingere l'ottantenne, dunque, soltanto il desiderio di poter ricordare il padre come tale anche per la legge. Ora l'ultima parola spetta al giudice Bruno, che depositerà i giorni la sentenza.

Fabio Pozzo

Il «Siulp», sindacato unitario di polizia, preannuncia una raccolta di firme «Attenti: la questura cade a pezzi»

Altri locali inagibili a Palazzo S. Chiara

SAVONA. Il palazzo della questura cade a pezzi: crolli, calcinacci e cornicioni ormai all'ordine del giorno. La scorsa settimana, è stato sgomberato in fretta e furia il locale che ospita l'archivio e stessa sorte è toccata ad altri uffici del plesso di Santa Chiara. Una situazione di precarietà sulla quale punta nuovamente l'attenzione del «Siulp», il sindacato unitario di polizia, che ha deciso di passare al contrattacco avviando una raccolta di firme per sensibilizzare l'opinione pubblica.

«Chiediamo - legge in un comunicato stampa - la solidarietà del mondo confederale, della cittadinanza e delle forze politiche: è ora che il cittadino sappia realmente in quali condizioni opera la polizia». E ancora: «Tutto questo prima che succeda qualcosa di più grave della caduta di pezzi di cornicioni e qualcuno si faccia male». Lo scorso 11 gennaio, i sindacalisti del Siulp avevano chiesto l'intervento dei parlamentari savonesi per risolvere una volta per tutte il problema della questura: c'era stata anche una visita, a palazzo Santa Chiara, del parlamentare pds Maurizio Camoirano.

Dal ministero non più arrivate notizie. Dicono ancora al Siulp: «Ci sono i fondi per costruire la nuova questura, ne prendiamo atto. Questo



Crolli di calcinacci e cornicioni sono all'ordine del giorno nel palazzo della questura.

non significa, però, che non si possano trovare soluzioni alternative. Una è ad esempio quella dell'ex presidio militare, che fra l'altro si trova proprio davanti alla caserma di via Ranzello. Si potrebbero trasferire gli uffici della questura, per consentire agli agenti di non lavorare più in condizioni

di disagio e pericolo». Concludono i sindacalisti del Siulp: «Che ha speso miliardi per rifare la facciata quando il palazzo va a pezzi? Sarebbe più economico utilizzare gli stessi soldi per trasferire gli uffici nell'ex Distretto militare. Vogliamo capire che cosa ostacola tale soluzione». (c. v.)

Economia, è ancora crisi

I dati del 1997 sull'occupazione Nel Savonese 23 mila meno lavoro

SAVONA. L'economia savonese non è ancora uscita dalla crisi. Secondo le statistiche della Camera di commercio, la provincia non risente dei segnali di ripresa che cominciano a manifestarsi in Italia.

In particolare, gli iscritti alle liste di collocamento sono aumentati dello 0,4 per cento rispetto ai dodici mesi fa, salendo a 23 mila 173 unità. Del resto le attività commerciali rimangono stazionarie e il traffico portuale inizia solo ora a risalire.

L'indicatore inequivocabile è quello dei consumi di energia elettrica che segnano ancora il passo con un calo del 3,3 per cento. E' evidente, insomma, che la macchina produttiva savonese non ha ancora ripreso a funzionare. In aumento, invece, il movimento turistico con un incremento degli arrivi pari al 10 per cento.

Comincia a dare segnali di ripresa lo scalo di Savona-Vado dopo mesi di fissaione. Indica-

zioni positive emergono dai traffici a banchina e dal giro cereali. Segnali positivi dal registro delle imprese. In provincia le iscrizioni hanno superato le cancellazioni di 234 unità, con punte di particolare rilievo nell'agricoltura e nel settore delle costruzioni edili. Alla fine dell'autunno in provincia erano attive 27 mila 442 imprese mentre le aziende registrate sono in totale 30 mila.

In negativo anche i traffici estero: il bilancio indica una contrazione delle importazioni (-0,9 per cento), ma soprattutto delle esportazioni (-1,5 per cento). Indicazioni positive emergono invece dai protesti cambiari: rispetto all'anno precedente l'emissione di titoli vuoti scesi da 5 a 5 miliardi. I fallimenti dichiarati sono aumentati, salendo da 10 a 14. Stabile il dato sulla demografia: la provincia la popolazione fa segnare una contrazione dello 0,4 per cento. (e. b.)

Lettera alla Provincia

Aule al freddo protestano studenti Iis

SAVONA. Aule fredde e gli studenti dell'Iis sono sul piede di guerra. L'ennesima protesta contro il gelo in classe - che periodicamente coinvolge parecchi istituti savonesi, è dei ragazzi delle Industriali che ieri mattina alle 7,45 hanno contestato la Provincia (l'ente che da quest'anno ha la gestione di tutte le scuole superiori savonesi) segnalando il cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento.

Il comitato studentesco dell'Iis Ferraris - si legge nella lettera che i rappresentanti hanno inviato a Palazzo Nervi - dopo il ripetuto malfunzionamento del riscaldamento nell'anno in corso - in questi giorni, sollecita l'immediato intervento del personale qualificato affinché venga garantita una temperatura consona al regolare svolgimento delle lezioni. E' un nostro diritto.

Gli studenti del «Ferraris» chiedono inoltre di essere avvertiti degli eventuali guasti delle caldaie prima dell'inizio delle lezioni. (p. p.)

Asl: molte partorienti scelgono il S. Paolo anche per l'analgia

Savona, aumentano le nascite in tre anni un boom a Valloria

SAVONA. Aumento delle nascite a Savona. Ma il dato non riguarda l'anagrafe del Comune dove l'indicatore della popolazione residente è ormai da anni a picco con un calo di circa mille abitanti l'anno - la Maternità dell'ospedale San Paolo. Un trend positivo che testimonia un dato di fatto: il numero delle partorienti che sceglie Savona è in costante aumento e, nel '97, c'è stato addirittura un boom di nascite.

I dati ufficiali forniti dall'Asl 2 testimoniano di un'escalation significativa: 632 bambini nati a Valloria nel 1995, 689 nel '96 e addirittura 763 nell'anno che si è appena concluso. Un incremento che non va di pari passo con l'andamento delle nascite registrato all'anagrafe del Comune di Savona. Nel '95 sono state 642, sono salite a 690 nel '96 e a 763 nel '97.

Una buona percentuale di donne non evidenzia sceltamente il reparto di Oste-

«Il consultorio non si tocca»

All'annuncio del manager Cuneo di voler chiudere i consultori di Celle, Quiliano, Valleggia, Andora e di via Chiavella a Savona, l'amministrazione comunale di Celle reagisce con no. «Devo innanzitutto chiarire che l'Asl non ci ha informati e non ci ha mai manifestato l'intenzione di sopprimere il servizio - precisa il sindaco Sergio Acquilino - Per saperne di più ho chiesto un appuntamento a Cuneo. La nostra nostra siamo decisi a impedire in ogni modo la chiusura del consultorio a tutela dei cittadini, soprattutto anziani, a perché non ci sembra che i costi di gestione del servizio, salvo il personale, gravino poi così tanto sull'Asl. I locali sono ceduti gratuitamente. Riteniamo che un manager non sia pagato per tagliare, ma per far funzionare meglio i servizi. Se la decisione non verrà revocata andremo in Regione, ma se, sede, faremo tutto quello che sarà in nostro potere». (a. z.)

tricia di Savona per partorire. Secondo l'Asl la spiegazione può essere ricercata nella validità del servizio offerto alle pazienti anche se questo può essere considerato vero soltanto in parte. In effetti, mentre l'avvento e lo sviluppo dell'analgia durante il parto ha convinto molte partorienti a rivolgersi al padiglione

di Asl, è altrettanto vero che il reparto ha locali fatiscenti, servizi igienici non idonei per un moderno reparto di ginecologia. Intanto, sempre nel corso del '97, il reparto ha diminuito i ricoveri (da 2473 nel '96 a 2174 l'anno scorso) e potenziato l'attività ambulatoriale: da 8415 a 9801 casi. (p. p.)

Altro caso Millelino

Una pensionata si uccide in lamella

ALBISOLA S. Una pensionata di 79 anni è rimasta ustionata, ieri pomeriggio, in un incidente domestico.

Vanda Bonezzi, abitante in via Alessandria 61/6, aveva ustioni di secondo grado al volto, al collo, alle mani e ai piedi. E' stata soccorsa prima dal figlio - poi dai militi della Croce Verde. Trasportata al San Paolo di Savona è stata trasferita, dopo le prime cure, al centro ustionati dell'ospedale S. Sapia.

Sembra che le ustioni siano state provocate da un'improvvisa fiammata dalla cucina a gas. Sempre ieri, a Millelino, una bimba di due anni e mezzo ha riportato ustioni di terzo grado dopo essersi rovesciata addosso una pentola d'acqua calda.

Sebbene le condizioni della piccola non fossero gravissime, il medico di famiglia ha preferito disporre il ricovero precauzionale presso l'ospedale Gianina Gaslini di Genova, meglio attrezzato per le cure ai bambini. (a. z.)

Il Filogamo savonese

E' morto Agostino Torcello



Agostino Torcello al microfono della Cinquantesima.

SAVONA. Ne è andato in silenzio, lui che era stato un fiuto. Parole. Agostino Torcello, 75 anni, una laurea in lettere, personaggio di primo piano nella Savona degli Anni Cinquanta, è morto in questi giorni nella città, dove era conosciuto come il Filogamo. Dopo una vita trascorsa quasi interamente a Roma, si era trasferito per fare lo speaker alla Cinquantesima. Nell'immediato dopoguerra, fianco dei vari Enrico Fabbrì e Tullio Madrigani, era stato tra gli animatori di spettacoli d'arte varia e di molti locali della Riviera. (l. p.)

Giù dalla finestra

Paziente solido al S. Paolo

SAVONA. Un paziente dell'ospedale San Paolo, A.D., 70 anni, di Alessio si è tolto la vita ieri mattina lasciandosi cadere da una delle finestre del reparto di Medicina II.

E' poco dopo le 11. Secondo i primi accertamenti della polizia, l'uomo si è alzato da letto, ha aperto la finestra della stanza, scavalcato la ringhiera e si è gettato nel vuoto. Dopo un volo di due piani, A.D. è caduto sul tetto del reparto degli infettivi ed è morto sul colpo. Nessuno dei vicini di letto si è accorto di nulla. A dare l'allarme è stata una donna, ricoverata in un altro reparto che stava guardando dalla finestra - visto A.D. lanciarsi nel vuoto. I soccorsi sono scattati immediatamente e hanno battuto oltre ai volontari della Croce Bianca anche medici del San Paolo: per il pensionato non c'era più nulla da fare. Secondo i primi accertamenti della polizia, A.D. era in gravi condizioni di salute: temendo non poter più guarire, ha deciso di togliersi la vita. (c. v.)

Legambiente e futuro Savona

Legambiente e Verdi di Savona ritengono opportuno, come forze ambientaliste, contribuire al dibattito in corso sul futuro di Savona - comprensorio. Negli ultimi anni Savona ha subito una recessione economica che ben evidenzia in tutti i cittadini: tra i fattori principali responsabili di tale crisi ricordiamo la chiusura di molte industrie, attività produttive, la drastica diminuzione e l'invecchiamento della popolazione e, per contro, l'aumento rilevante della disoccupazione (specie giovanile). Alla crisi economica si accompagna purtroppo anche un forte degrado ambientale: i dati statistici riferiscono che il 40% delle foreste di provincia più boscosa d'Italia è colpito dalle piogge acide e che Savona è tra i primi comuni in Italia per mortalità dell'apparato cardiorespiratorio e per mortalità tumorale. Il deputato consiliare non depura i liquami che finiscono direttamente in mare; permane gravissima la situazione delle discariche abusive di rifiuti tossici nell'Al-

benganese, nel Finale ed in Val Bormida; il risanamento del sito Acna; la rinuncia del progetto di trasferimento delle Fucine; l'assenza dell'Alti Fondale; il recupero funzionale depuratore. Il porto è il nostro avviso il punto di forza di questo nuovo progetto: riteniamo che Savona, data la sua posizione geografica, debba diventare il porto del basso Piemonte e del Cuneese. Ricordiamo che determinanti per lo sviluppo portuale sono i rapidi collegamenti ferroviari con la Francia (doppio binario) ed spieghiamo nel contempo la ristrutturazione della linea ferroviaria Savona-S. Giuseppe di Acqui. Il moderno turismo passa attraverso la valorizzazione del ricco patrimonio culturale: occorre quindi restaurare opportunamente i principali contenitori architettonici della nostra città come l'ospedale S. Paolo ed il Palazzo S. Chiara. Virginio Fadda (Legambiente) e Susy Varaldo (Verdi), Savona

vera e propria minaccia per la salute nonché in dignità di quanti, sportivi o tifosi, vi si recano. Dopo averne constatato le reali condizioni igienico-sanitarie non possiamo che deplorare lo stato di degrado e totale abbandono cui sono costretti ad assistere, ormai da troppo tempo, gli appassionati sportivi che, fedeli alla loro squadra di calcio, hanno la «fortuna» di capitare a Savona. Dopo aver già in passato provveduto a porre in evidenza il decadimento della struttura in oggetto non avendo ottenuto alcun riscontro, non verranno presi urgenti quanto tempestivi provvedimenti da parte dell'assessorato competente del Comune, saremo costretti ad interpellare le autorità sanitarie perché non si abbia più a verificarsi che a Savona calcistica sia ricordata per quell'indecoroso spettacolo piuttosto che per i meriti della sua prima squadra. Lorenzo Baglietto, presidente provinciale Azione Giovani

NUMERI UTILI

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della farmacia: Della Ferrara, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALABO Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.

ALBENGA Centro, via Milla Ignata, tel. 53.007.

ALBISOLA MARINA Fontana, via Biglietti 24, telefono 481.818.

ALBISOLA SUPERIORE Manzoni, via Sestione 78, tel. 486.242.

BORGHETTO S. SPIRITO Comune, via Europa 33, tel. 971.813.

CAIRO MONTENOTTE Manzoni, via Roma 75, telefono 508.855.

CERALE Naz, via Libertà 3, telefono 827.202.

Asinara, via Fiume 2, tel. 827.202.

S. Giovanni, via Garibaldi, tel. 877.171.

MILLELINO Centro, piazza Italia, telefono 684.017.

PETRA LIGURE Finchi, piazza della Basilica, tel. 628.035, garantisce anche il servizio notturno.

SPOTURGO Centro, piazza Colombo 1, tel. 745.342.

VADO LIGURE Mazzetta, via Aurelia 138, tel. 880.231.

VIRAZZIO Giallo, piazza Malacosta 30, tel. 97.290.

SAVONA Sono di turno dalle ore 8,30 alle ore 19,30: Carapari, via Montenotte 45, tel. 829.949; Caravale, piazza Diaz 8, tel. 851.823; Della Ferrara, corso Veneto 148, tel. 804.022.

STATO CIVILE

SAVONA 28 GENNAIO. Nicolò Apicella. Nessuno.

MORTI. Angela Calcagno, 78 anni, Albisola Marina, via Calogno. Trasporto diretto questa mattina alle 9. Pietro Ratto, 73 anni, Stella, via Sanobbia. Trasporto diretto questa mattina alle 9.

ATTIVITA' MINISTRI. L'Inail, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni lavoro ha bandito un concorso pubblico per 27 posti di collaboratore professionale - funzioni di perito industriale. Coloro che intendono partecipare al bando deve essere in possesso del diploma di perito industriale. La data di svolgimento - prove d'esame - verrà comunicata ai candidati ammessi con una lettera raccomandata e con la pubblicazione sul sito.

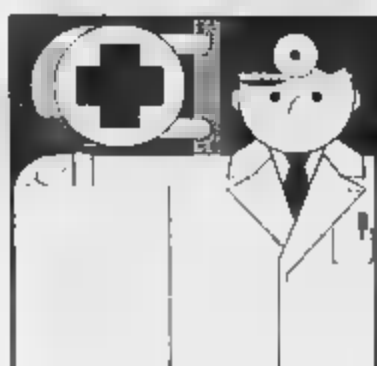
Le domande dovranno essere inviate entro l'11 febbraio con raccomandata alla Direzione generale dell'Inail - Roma, in via IV Novembre. I vincitori del concorso avranno l'obbligo di prestare servizio - servizio - a cui sono assegnati. Il bando è pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, quarta serie speciale 13 gennaio 1998.

DA NON PERDERE

Seminario sul turismo. Oggi a Savona (Mare Hotel) e domani ad Allassio (Hotel Toscana) doppio seminario sul tema «La qualità dei servizi e dei prodotti offerti» destinato agli operatori del settore turistico. E' un'iniziativa dell'Amministrazione provinciale. Relatori del seminario Edoardo Raspelli e Renato Boero. (p. p.)

Torna «Serenio Variabile». Domani alle ore 18,30 Finale torna su Rai2 con la trasmissione Sereno Variabile. Andrà in onda il servizio interventi dello storico Gino Galles e del presidente dell'Alberghiero. (a. z.)

Il mondo del libro. Appuntamento domani (ore 21) nella sala consiliare con «Il mondo del libro». Jürgen Schmuck dell'associazione «La Mela» presenterà i volumi su psicologia, filosofia e astronomia. (a. r.)



E' sempre in sospeso il dilemma sul vero «padrone» del vecchio ospedale: Asl o Comune?

S. Paolo, ancora una «fumata nera»

Ennesima udienza interlocutoria ieri in tribunale

SAVONA. Ancora una «fumata nera», ieri mattina nello studio del giudice Carla Pastorini, per il dilemma sul vero «padrone» del S. Paolo. Ma tale esito era già stato messo in conto.

Il giudice ha sentito un ingegnere, quale testimone, quindi ha fissato una udienza, il 5 giugno, per la conclusione delle parti. Fatto questo, verrà stabilita la data di assegnazione della sentenza alla quale seguirà la decisione del giudice. Secondo una previsione, il dilemma potrebbe sciogliersi nel corso del prossimo autunno. «Contavamo di avere la sentenza più presto. Pazienza», ha detto il vicesindaco e responsabile dell'Urbanistica Dario Amoretti.

Una vicenda annosa, quella del vecchio San Paolo. Emblematica come, a volte, meglio spesso, i lacci della burocrazia impediscono agli enti pubblici di fare gli interessi della comunità, di una città, come ad essi preposti. L'ospedale esce nel patrimonio del Comune, committente il cantiere per la sua costruzione. Anni fa, premier Bettino Craxi, s'impone una legge (più leggi, ad onor del vero, non del tutto chiare e contraddittorie) l'un'altra che stabilisce il passaggio di proprietà alle Usl di tutti gli immobili occupati - a determinata data - da strutture sanitarie, «semplice ambulatorio ad ospedale».



Un'immagine del vecchio ospedale San Paolo, da anni in stato di abbandono

Succede che le leggi, dopo il varo, debbano, proprio per la loro ermeticità, essere interpretate e rapportate a casi concreti. E' quello del San Paolo, quasi totalmente dismesso, salvo una unità di Radiologia. Chi è il nuovo «padrone» dell'immobile? Il Comune dice: è mio, perché è ormai quasi del tutto

dismesso, e abbiamo già costruito il Valloria, consegnato nelle mani dell'Usl. L'Usl invece dice: no, è nostro, perché non è vero che è dismesso, c'è ancora Radiologia.

Non c'è ancora contenzioso vero e proprio, ma è chiaro che potrebbe aprirsi qualora uno dei due enti, Comune o Usl, de-

cidesse di qualsivoglia scelta sul futuro del vecchio S. Paolo. Putacaso l'Usl emettesse un bando per la vendita dell'immobile, il Comune sarebbe obbligato a intentare causa, contestandone la legittimità, oltreché la proprietà. E siccome è noto quanto durino le cause civili in Italia, è eventuale, ordinario contenzioso si sarebbe rivelato un «congelatore» per ogni iniziativa.

Ora, Comune e Usl si sarebbero voluti mettere d'accordo. Tipo: io ti do il S. Paolo, a determinate condizioni. Ma la legge non glielo avrebbe permesso a differenza che tra privati. E si, perché, mettiamo caso che il sindaco deliberasse per l'alienazione, sarebbe saltata la Corte dei Conti, contestando qualsiasi scelta, bollandola «chiara esempio di danno alla comunità». E comunque, l'Usl sarebbe stata obbligata a portare il Comune in tribunale, per i motivi già detti.

Allora Comune e Usl hanno aperto d'unione d'intento il contenzioso, per risolvere una volta per tutte la questione della legittima proprietà. Siglando però un patto: accettare la decisione del giudice, qualsiasi sia, senza opporre appelli, che farebbero andare per le lunghe la causa. La prima udienza si è tenuta l'11 giugno scorso. Con la prossima del 5 giugno sarà trascorso già un anno. [f. p.]

Negozi e uffici pubblici

Camera di commercio e Authority sono interessate all'antico edificio

SAVONA. Negozi e uffici pubblici. Questo il nuovo volto del San Paolo tracciato dal Comune. L'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti in attesa del pronunciamento del giudice sta già disegnando il futuro dell'ex ospedale. Il Comune ha affidato un incarico di fattibilità all'architetto Giuseppe Martinengo, che dovrà delineare la destinazione d'uso dell'immobile, prescindere dal proprietario.

«Abbiamo affidato l'incarico per anticipare i tempi», spiega Amoretti. «Quando il tribunale si esprimerà sulla proprietà dell'edificio, saremo già in grado di avviare il recupero. L'architetto Martinengo dovrà occuparsi prima di tutto degli standard urbanistici, cioè individuare gli spazi per zona verde e parcheggio».

Aggiunge Amoretti: «Comunque è già stato definito alcuni punti fermi. Il piano terra sarà indubbiamente adibito all'apertura di nuove attività commerciali al dettaglio. Per il

resto, sarà imprescindibile l'utilizzo pubblico di gran parte dei volumi. Mi riferisco alla realizzazione di uffici da parte della Camera di commercio e dell'Authority portuale. Si tratta di due enti pubblici che a più riprese hanno espresso vivo interesse per il vecchio ospedale».

Amoretti ha escluso a priori la destinazione residenziale: «Non mi sembra che possa essere giustificato uno sbocco residenziale per l'ex San Paolo. La presenza di alloggi nel vecchio ospedale debba essere del tutto marginale. Accanto agli uffici pubblici si potranno realizzare spazi per le attività del terziario. L'intervento verrà completato da parcheggi e giardini pubblici, che potranno essere ricavati all'interno dei grandi cortili. La grande incognita è rappresentata dal costo dell'intervento», sostiene Amoretti. «Oltre all'acquisto dell'immobile, bisogna mettere



L'assessore all'Urbanistica Amoretti

in conto le spese per la ristrutturazione. La quotazione del San Paolo è di 14 miliardi. Altri serviranno per i lavori».

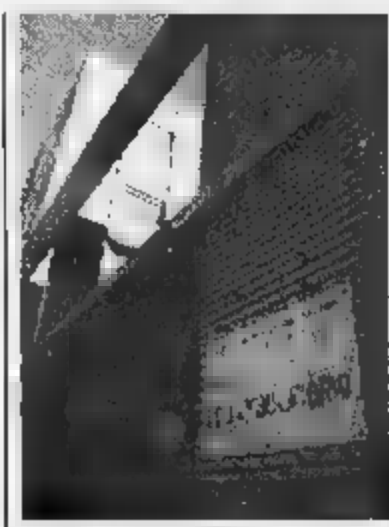
Affascinante l'ipotesi prevista dal Piano del traffico, con collegamento pedonale sotterraneo fra il vecchio San Paolo e i giardini del Frolungamento. In questo modo verrebbe migliorata la viabilità di corso Mazzini ma i costruttori dovrebbero accollarsi costi aggiuntivi. [s. b.]

L'Asl detta le regole per le visite in attesa della riorganizzazione

Pronto soccorso superaffollato un promemoria per i pazienti

SAVONA. In attesa di potenziare il pronto soccorso e aprire un presidio in centro città per le piccole emergenze, l'Asl 2 comincia con il catechizzare i pazienti. Nella sala d'attesa del pronto soccorso di Valloria, in effetti, è stato affisso un cartello con il quale la direzione sanitaria richiama i pazienti a maggiore responsabilità e detta una serie di regole sulla fruizione del pronto soccorso.

E' il primo effetto pratico e tangibile dopo il caso dei pazienti che, addirittura, chiedono l'intervento dei carabinieri per essere stati «sesti» in sala d'attesa. «I militari poi indotto la direzione sanitaria del San Paolo a chiamare in servizio medici e infermieri reperibili. Un caso limite sul quale nei giorni successivi è intervenuto direttamente il direttore generale dell'Asl, Roberto Cuneo, con un piano urgente di riorganizzazione del pronto soccorso sia dal punto di vista strutturale che sia organizzativo. Tra le novità annunciate,



Pronto soccorso del San Paolo

una riorganizzazione degli spazi (sale di mezza sala in prima) e realizzazione di collegamento con l'ospedale di Astengo, ma soprattutto con l'apertura di un piccolo pronto soccorso in centro città (indicativamente in via Collodi)

per le piccole emergenze.

«Prima è arrivata una serie di indicazioni ai pazienti. Un vero e proprio promemoria per disciplinare l'accesso al pronto soccorso. Nel cartello affisso dalla direzione sanitaria, viene ribadito che i pazienti che giungono in ambulanza devono avere la precedenza sugli altri. Chi invece raggiunge Valloria con mezzi propri deve rivolgersi all'infermiera dell'accettazione. L'Ordine di accesso alle sale di visita viene determinato dalla gravità del caso».

Nel caso di eccessivo affollamento, in determinati momenti, l'Asl avverte che potrebbe esserci un aumento dei tempi di attesa. C'è anche un'indicazione per i pazienti a utilizzare il pronto soccorso in modo adeguato e quindi non per casi che potrebbero essere visti in ambulatorio o dal medico di famiglia. «Un comportamento - si legge nel cartello affisso a Valloria - che rischia di intorbidare il lavoro dei medici e degli infermieri, di servizio per le emergenze».

ALBISOLA S. Vertice positivo, in Regione, per la realizzazione del campo da golf. All'incontro erano presenti gli assessori comunali Massimo Trogu e Massimo Callegari, il dirigente regionale della pianificazione territoriale Franco Lorenzani, Rossella Scunza della Sovrintendenza ai Beni Ambientali, Bruno Gabrielli, estensore del nuovo piano regolatore di Albisola, Raffaele Giuffrè, presidente della società Filandia, che realizzerà l'intervento.

Gli amministratori comunali hanno presentato ai tecnici della Regione prima ipotesi di pianificazione territoriale legata al golf. Dal punto di vista politico, Trogu e Callegari hanno evidenziato che l'area di riqualificazione non dovrà limitarsi al golf, ma estendersi all'intera frazione di Luceto. Il tutto individuando due «distretti» di trasformazione: il primo, relativo ai terreni ex «29» di proprietà della Filandia, alcune Gavotti ed Grandis; il secondo relativo ai terreni di proprietà comunale a Luceto per la

Il progetto turistico-sportivo è stato esaminato nel corso di un vertice in Regione

Albisola, via libera al campo da golf

Privati e Comune intervengono nella zona di Luceto

Sequestrato un cantiere

Un cantiere aperto in via Piave per compiere alcuni lavori alla rete fognaria è stato posto sotto sequestro dai vigili urbani di Albenga nei giorni scorsi. Il provvedimento (definito «atto pro-forma») è stato eseguito dalla polizia municipale su ordine del magistrato in via del tutto cautelativa. Lunedì, infatti, nella via si è verificato un grave incidente stradale. Un uomo che transitava in motorino è caduto riportando una prognosi riservata (successivamente sciolta) forse a causa dell'asfalto non completamente a posto (la dinamica è da chiarire). Le condizioni dell'uomo, ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure, sono migliorate. All'episodio sono seguiti però dei controlli e degli accertamenti sul cantiere stradale ed anche il sequestro del cantiere, che potrebbe essere revocato già nelle prossime ore. La zona di via Piave è l'unica di Albenga interessata da lavori sotterranei e da disagi. Ancora nel quartiere di Vadino, in viale Italia e su lungomare Andrea Doria vengono compiuti scavi da diversi mesi. [m. br.]

cui riqualificazione verrà elaborato un piano particolareggiato d'iniziativa pubblica.

Gli interventi, anche se distinti, dovranno procedere parallelamente. Per quanto concerne la scelta turistico-sportiva Regione e Comune hanno ribadito la volontà di consentire lo sviluppo nel rispetto dell'ambiente,

evitando la totale privatizzazione delle «verdi» valorizzando «l'esistente», come l'antico Borgo degli Erchi. I funzionari regionali hanno evidenziato la necessità, per Albisola Mare e Albisola Superiore, di realizzare un progetto unico sulle aree Sansobbie, con particolare riferimento alla pianificazione.

scina olimpionica che Marina vorrebbe costruire nell'area Arcos. La società «La Filandia» ha proposto la realizzazione, all'interno della vecchia filanda di un ostello-residenza per ospitare gli sportivi interessati al golf. Comune, Regione e Beni Ambientali hanno dato il loro «ok» purché eventuali nuovi volumi risultino interrati e di scarso impatto visivo.

«Martedì abbiamo tracciato le linee generali di un progetto, interessante per il paese, ma che dovrà essere subordinato alle linee del nuovo piano regolatore che definirà tutti i parametri di rispetto, necessari per una seria riqualificazione - ha spiegato l'assessore all'Urbanistica Trogu - Seguiranno altri incontri a livello comunale per chiarire ogni dettaglio. La Regione ha proposto un accordo di programma per accelerare le procedure burocratiche. Se tutto procederà per il meglio, nel giro di un paio d'anni potremo già vedere realizzato il golf, almeno nella parte a verde».

Intervista con l'assessore regionale Mario Margini sul progetto di cessione dello stabilimento

«Piaggio, nel futuro si apre uno spiraglio»

Tra i possibili acquirenti, molte le offerte di gruppi internazionali

GENOVA. C'è ottimismo per l'avvenire della «Piaggio». Sia pure tutta la cautela che la delicatissima vicenda comporta, per la prima volta l'assessore all'Industria della Regione Liguria, Mario Margini, parla delle prospettive della grande azienda aeronautica. Nei giorni scorsi, Margini ha avuto modo di confrontarsi con sindacati, con gli enti locali e province di Genova e di Savona, i commissari e con la segreteria particolare del ministro dell'Industria, Bersani.

Dice Margini: «Il nostro primo appuntamento strategico è fissato per il prossimo 18 febbraio. E' il termine ultimo per presentare le proposte d'acquisto dell'azienda che ha chiuso, dopo l'azzeramento dei debiti pregressi, il 1997 in leggero utile. Le commesse di F180 e di F166 hanno rinsanguinato le casse. Poi aggiunge: «Non è possibile scoprire le carte, per ovvii motivi di

correttezza e riservatezza, se si può dire fin da adesso che le offerte interessanti e numerose. E' un segno di interesse che è frutto d'una rinnovata vivacità nel mondo aeronautico. Tre anni fa, anche a livello mondiale, l'intero settore segnava il passo. Ora c'è ripresa mondiale: perché, dopo tanti sacrifici, questo apparato è momento adatto per concludere».

Secondo Margini i commissari dovranno adesso esaminare le proposte e valutarle: se si esclude, dopo una selezione di quelle che appariranno più consistenti, anche un secondo giro per consentire eventuali modifiche, aggiunte o integrazioni ai progetti. «Dovremo mettere a punto - ha insistito Margini - i criteri di scelta. E' logico che si partirà dalla serietà e dalla consistenza delle singole aziende o cordate, ma ci sono altri criteri più specifici: la redditività, l'occupazione, il radicamen-

to dell'impresa nel territorio, la possibile «diversificabilità» di Piaggio stessa. Sono fattori che possono trovare all'interno d'una singola proposta, ma che si possono anche rinvenire, magari con forti elementi di utilità, in soluzioni che potrebbero proporsi articolazioni e separazioni. Ecco perché, superando le logiche strettamente finanziarie ed economiche, occorre darci una sorta di «regole» di smetodo, per scegliere e giudicare».

Quali saranno i tempi tecnici? Secondo l'assessore, si potrebbe arrivare prima dell'estate, ripensata entro la primavera. Operata la scelta, si potrebbe arrivare a stendere il piano e a realizzare la cessione entro la fine dell'anno, recuperando la «codice» o meglio il «cuore» congiuntura internazionale favorevole.

Paolo Lingua



L'assessore Mario Margini

Per addetta comunale

Per addetta comunale
L'ex sindaco
di Albisola

SAVONA. L'ex sindaco di Dego Sergio Gallo sarà processato l'11 febbraio in tribunale a Savona. E' stato rinviato a giudizio dal giudice per le indagini preliminari per irregolarità fiscali inerenti agli emolumenti elargiti a una dipendente del Comune.

Secondo l'accusa l'amministrazione di Dego avrebbe versato alla dipendente Olga Facello, considerata quali emolumenti arretrati, ma avrebbe altresì versato le richieste ritenute, pari a poco più di 27 milioni.

L'ex sindaco, quale rappresentante legale dell'ente, dovrà anche rispondere davanti ai giudici di non aver menzionato nella dichiarazione dei sostituti d'imposta presentata nel 1991 la somma lorda riconosciuta alla dipendente, che ammontava a oltre 295 milioni. Gallo è difeso dall'avvocato Caratti. [f. p.]

SAVONA. E' ricevuto in regola da un ricoverato un paio di orecchini d'oro dal valore di 700 mila lire, quale segno di gratitudine per averlo accudito con umanità.

Imputata è una infermiera dell'ospedale Santa Corona, Mariangela Salata, anni di Pietra Ligure, difesa dall'avvocato Luca Battagliari. Per il pm Alberto Landolfi quel paio di orecchini sarebbero stati una «retribuzione non dovuta». A presentare denuncia era stato il figlio del ricoverato, che seppella la regalia quando il gioielliere gli presentò il conto degli orecchini scelti padre.

La difesa ha sostenuto che l'infermiera non sapeva il valore dell'oggetto, considerato bigiotteria, e che sul momento non aveva rifiutato il dono per offendere il ricoverato, già provato dal male. Il processo in tribunale il 2 febbraio. [f. p.]

CAIRO M.

L'inchiesta si allarga

Passaporti falsi

Il ministro

dei Beni Culturali

ha denunciato

la situazione

dei passaporti

falsi che, la scorsa settimana, ha portato alla denuncia a piede libero, per ricettazione e contraffazione di documenti, di un uomo ed una donna albanesi e all'espulsione di un loro connazionale. Il riserbo è, al momento, secondo indiscrezioni, l'Ufficio stranieri della questura avrebbe allargato il raggio della sua azione. L'inchiesta è raggiunta il Basso Piemonte. I controlli e le attenzioni degli investigatori pare abbiano come obiettivo alcuni personaggi ben identificati.

Si vuole, insomma, che il cainesia sia collegato a meno all'eventuale esistenza di un'organizzazione specializzata nel traffico di clandestini, poi utilizzati dalla malavita o nel lavoro nero. [m. ca.]

Replica del sindaco Cenere a chi chiedeva di abbassare le tasse comunali

«O si paga l'Ici o taglio i servizi»

Terminati i lavori per completare il bilancio

LOANO. «Se eliminassi l'assistenza domiciliare, la Casa di riposo, l'asilo nido e il palazzetto dello sport, servizi pubblici quasi unici nelle località del Ponente, potrei far scendere l'Ici, per tutti, al minimo di legge».

Francesco Cenere (Polo), sindaco di Loano, non ci sta. Inizia la stagione dei bilanci di previsione per il '98 e rimbalzano subito le polemiche per le troppe tasse sulla casa.

Spiega il sindaco: «E' partita la solita "corsa" per i numeri delle aliquote dell'Ici seguite dalle altrettanto solite polemiche politiche di parte. C'è un partito di minoranza che attacca la maggioranza per gli aumenti».

Nel Comune vicino i ruoli sono invertiti ma la polemica è la stessa. Si dirà che questa è la politica... il momento... essere più seri.

E' sbagliato limitarsi a rendere pubblico la nuova aliquota facendo dei confronti fra città. A fianco al parametro si devono pubblicare anche i servizi che si danno ai cittadini. Certo, un po' cattiveria, potrei dire che chi arriva ad applicare il 5,5 o al 6 per mille e non fornisce certi servizi sbagliati o non amministrate. Francesco Cenere si vanta di essere forse alla guida dell'unico Comune ponentino ad avere contemporaneamente un asilo nido, un palazzetto dello sport con piscine, Casa di riposo.

Aggiunge: «Si deve ricordare che lo Stato ha pressoché azzerato i suoi trasferimenti agli enti locali. L'Ici è quindi l'unica entrata certa (quasi 9 miliardi quest'anno per Loano) per il Comune. Tutto ha un costo, ogni opera pubblica. In questi giorni stiamo cercando il giusto equilibrio fra pareggio di bilancio, forniture di servizi e finan-



Il sindaco Francesco Cenere

ziamenti di opere pubbliche». Proprio questo tema c'è la polemica di Maurizio Strada (Lega Nord).

Dice in sostanza: «Dalle delibere prese da giunta e Consiglio si possono desumere molti lavori che poi in realtà non vengono realizzati, oppure viene messa la prima pietra e poi tutto finisce lì».

Maurizio Strada ricorda le molte sollecitazioni fatte alla giunta Cenere per via Stella (galleria) (Patrizio), autosilo di via Matteotti, zonizzazione acustica, nuova caserma dei carabinieri, ufficio relazioni con il pubblico, pineta di corso Roma e lascito Bernardo Amico.

Augusto... (a. r.)

A Borghetto

Nuovo depuratore progetto da rifare

BORGHETTO. «Non vogliamo che venga realizzata una vasca profonda 12 metri, per la raccolta dei liquami, in riva al mare che alla radice del molo Varatella si realizza una costruzione per la sottostazione elettrica da mille chilowatt. Franco Malpangotto, neo sindaco del Polo Borghetto, vuole rifare in parte il progetto che porterà alla realizzazione del mega-depuratore comprensoriale. Spiega: «Non ci piace neppure il tipo di impianto previsto nelle cave ex-Fazzari ma è tardi per rifare tutto il capo. Per non perdere i 12 miliardi di finanziamento Fio non si può perdere altro tempo. Stiamo comunque studiando con i progettisti una soluzione per togliere la stazione di pompaggio dal molo Varatella. Abbiamo prospettato due soluzioni: il potenziamento dell'impianto già esistente a Loano oppure uno nuovo vicino all'area della palestra di Borghetto. Chiederemo la deodoricizzazione del depuratore all'interno delle Fazzari e la modifica dell'ubicazione dell'impianto di staccatura al confine con Toirano. Ritardi burocratici, contenziosi, le imprese, divergenze e lentezze politiche hanno fatto slittare negli anni la costruzione del depuratore biologico che dovrà servire i comuni di Loano, Boissano, Toirano, Balestrino e naturalmente Borghetto. (a. r.)

A Laigueglia

Dopo 40 anni nuovo cimitero

LAIGUEGLIA. E' pronto il progetto definitivo per il nuovo cimitero zona Fontana del lupo. Dopo la risoluzione da parte dell'amministrazione di un lungo contenzioso con la ditta Principe, che iniziò i lavori nel passato, partiranno a breve il primo ed il secondo stralcio dell'importante intervento.

Sono quasi 40 anni che si parla di nuovo cimitero in collinare. La pratica per la realizzazione della struttura stata avviata nel 1962, in cui erano stati acquistati i terreni. Dei lavori, iniziati e poi bloccati almeno 10 anni fa, rimane solo la costruzione di una piccola parte del muro perimetrale. Nell'attuale cimitero lungo l'Aurelia, a ponente della città, gli spazi per la sepoltura da alcuni anni scarseggiano. Tutto, tra posti nella terra e loculi, ne rimangono solo 30, contro una mortalità annua media di 35 persone. Ha spiegato il sindaco Silvano Montaldo: «Per prima cosa si procederà alla realizzazione del campo comune e delle cappelle private. Poi si passerà alla costruzione dei loculi. Naturalmente dovrà essere asfaltata la strada d'accesso in cima a via Andrea Doria. I lavori comprendono la casa del custode, la mortuaria, i servizi ed una prima cappella. Per la chiesa bisognerà attendere l'ultimo lotto. (m. br.)

Ieri sopralluogo dei tecnici su uno dei piloni lesionati

Crepe sul ponte di Bastia ora partono nuove perizie

ALBENGA. Un nuovo intervento dell'Anas sul ponte di Bastia. Da alcuni giorni un gruppo di tecnici della società è al lavoro per compiere una nuova serie di indagini. Nei giorni scorsi è stata avanzata l'ipotesi di un allargamento delle crepe esistenti o della comparsa di nuove spaccature su uno dei piloni di sostegno. La notizia, se fosse confermata, potrebbe riaprire vecchie ferite e discussioni polemiche. Per il momento le indiscrezioni non hanno però trovato conferma. Gli interventi di cartaggio in corrispondenza delle fondazioni del ponte e dei piloni sono un dato di fatto.

A smentire le voci in circolazione ed a spiegare il tipo di intervento in via di ultimazione è il geometra dell'Anas Mario Camaiori. Ha detto il responsabile della società: «Il nostro intervento è giustificato unicamente da ragioni contabili. Dobbiamo infatti compiere degli accertamenti sulle iniezioni fatte nel periodo di chiusura per lavori del ponte e verificare la cementazione. Questo per regolarci sull'erogazione dei compensi a coloro che intervenuti in passato. Nessuno ha mai parlato di nuove crepe o di allargamento di quelle esistenti. Quanto detto finora non ha il minimo fondamento».

I tecnici dell'Anas da quattro giorni sono impegnati nelle operazioni di cartaggio e di monitoraggio nel substrato dell'alveo. Tutto questo è bastato quindi per mettere in allarme molti cittadini. Angelo Viveri, sindaco di Albenga «detrionizzato» dal commissario prefettizio, si è detto preoccupato. «Non vorrei che le perplessità avute in passato sulla riapertura del ponte possano trovare una conferma», ha detto Viveri. «Non mi risulta nuove crepe ma solo monito-



Il ponte di Bastia

raggi da parte di due tecnici dell'Anas», ha commentato Rosi Guarnieri, che ha combattuto, sostenuta da un comitato civico di Bastia, per la riapertura del ponte prima della scorsa estate.

La struttura che collega Leca con Bastia nella del casello autostradale era rimasta chiusa per quindici mesi per lavori dopo essere stata dichiarata inagibile. Il sindaco Angelo Viveri, perplesso sul mantenimento e la sistemazione della struttura, avrebbe voluto la costruzione di un nuovo ponte. I cittadini della frazione avevano però opposto una mobilitazione generale per ottenere la viabilità, protestando con un sit-in di ore sul ponte in attesa della documentazione del collaudo. (m. br.)

NOTIZIE FLAMME

ALBENGA

Assolto ieri in tribunale il notaio Stefano Parodi

E' stato assolto con formula piena il notaio Stefano Parodi di Alessio. Difeso da Franco Vazio, il pm aveva chiesto 8 mesi. (f. p.)

STRALE

Spacciano banconote false arrestate 2 extracomunitari

Arrestati per spaccio di banconote false. Si tratta di P.H. e K.A., extracomunitari di 21 anni. Avevano rifilato i soldi contraffatti a negozianti. (r. sr.)

MONTE L.N.

Scoppia il televisore uomo ferito a mano

È ustionato una mano a causa dello scoppio del tv. Si tratta di Albino Perini, 71 anni, Cisano, via Pianboschi. Per spegnere le fiamme sono intervenuti i pompieri. (r. sr.)

REVERO

Tenta furto al mercato inseguito

Ha rubato un registratore e cassa una bancarella sul mercato ma è stato bloccato. Rincorso da 4 venditori del mercato è stato poi consegnato ai carabinieri. (m. br.)

STRALE

Stasera un'asta benefica per l'ospedale Gaslini

Oggi alle 18 si apre l'asta degli artisti di opere della pittrice Cuneo. Il 10 per cento andrà a favore del Gaslini. Per informazioni 0182/580093. (m. br.)

Albenga: eliminata l'aliquota del venti per cento sull'Iva

Due leggi per gli agricoltori «salve» le colture della Piana



Gianna Benedetti

ALBENGA. Nel marasma legislativo e nella stretta fiscale che sta colpendo l'agricoltura, determinando una situazione di crisi ed un problematico mantenimento dei mercati, giungono finalmente per i contadini del ponente savonese due buone notizie. Una riguarda il tassato settore della produzione del basilico che, già in difficoltà per il tentativo di altre regioni di appropriarsene (si che il basilico prodotto in Riviera è unico per il suo inconfondibile sapore), per alcuni mesi rimase sotto la scure del ritiro delle agevolazioni per il gasolio da riscaldamento. Il provvedimento, d'altronde concesso ai fiori prodotti, come la verde piantic-

na, in serra, alla fine venne revocato. Ma a rimettere tutto in discussione è venuto il nuovo regime Iva per l'agricoltura. Secondo la prima stesura del provvedimento fiscale sia per il basilico, che per le pianticine officinali si doveva applicare una aliquota del 20 per cento per quanto riguarda l'imposta sul valore aggiunto. Uno sproposito che metteva fuori mercato quel prodotto orticolo in serra. Ma le associazioni degli agricoltori sono state per vute e hanno continuato a tenere la questione aperta, malgrado qualche parere contrario nelle stesse organizzazioni sindacali. Secondo la Cia (Confederazione Italiana Agricoltori) l'aliquota doveva essere del 4 per cento, così come era stato deciso per gli altri ortaggi.

Ed ecco che su questo punto da Roma giunge il preannuncio che quanto prima, nel corpo di una revisione di alcune norme, verrà accettata la richiesta. Spiega Gianna Benedetti, presidente provinciale della Cia: «Ci siamo fatti promotori di una iniziativa tese ad ottenere un chiarimento ponendo una serie di quesiti al Ministero. Ora ci hanno comunicato che il ritorno dell'Iva al 4 per cento sarà messo quanto prima "nero su bianco", evitando così ogni possibile interpretazione e discussione».

Non solo. La nuova disciplina fiscale della casa contadina, cioè i cosiddetti «fabbricati rurali», prevedeva che per il mantenimento del regime agevolato ci dovesse essere per ogni costruzione una superficie asseverata di 10 mila metri quadrati. Tale superficie è stata ridotta a 1 mila metri quadrati a condizione che sul terreno insistano delle serre e che si tratti di colture intensive. Infine un'altra significativa seppur piccola vittoria sul fronte della considerazione dei redditi.

E' stato appunto deciso che le pensioni non saranno più considerate «altri redditi» rispetto a quelli prodotti nel settore primario. (r. sr.)

Lite a Spotorno

Dura replica di Zunino alla Quercia



Giancarlo Zunino esponente di Forza Italia replica al pds di Spotorno

SPOTORNO. «Il Pds diffonde la notizia che appoggiamo il sindaco Matteo Ravera. E' falso noi abbiamo dato e daremo il nostro voto favorevole in Consiglio comunale solo quando quello che vi verrà proposto convergerà con le nostre idee politiche». Forza Italia interviene con un manifesto nel dibattito politico di queste settimane a Spotorno. In primo piano il presunto sostegno alla giunta Ravera (centro-sinistra) orfana dall'autunno del pds. Intanto si pensa alle elezioni (primavera del prossimo anno o del 2000).

Si legge nel murale di Forza Italia: «Come sempre Forza manipola l'informazione a proprio piacimento per disegni politici e bottega. Tutti sanno che Forza Italia è presente in Consiglio un suo gruppo solo dal 31 dicembre del '96. Abbiamo deciso di rendere noto in netto anticipo sui tempi il nostro futuro candidato il sindaco uscente Matteo Ravera. Peccato per chi pensava che Forza Italia potesse candidare un sindaco che da molti anni milita nelle file del centro-sinistra. Vogliamo infine ricordare, giusto per fare chiarezza, che il miliardo e milioni usati per finanziare i lavori nella zona Maremma è stato speso con il benestare del Pds». (a. r.)

Gala Spesi

con

SFILATE DI MODA

Domenica 1 Febbraio
ore 15.00 - 17.00 - 21.30

Moda da sera, abiti da sera, abiti da giorno, fotografie e video

nel Centro Culturale dell'acquedotto

HOTEL CITY

di Centro Municipale (8V)

ABBIGLIAME
Cuneo (SV) - Tel. (017) 510.285

Saranno anche presenti con tante idee e novità:

Lino Genzano
fotografia
Cuneo (SV)

Il Fiocco
BOMBONIERE
Cuneo (SV)

l'alcantar
vestiti e pantaloni
Cuneo (SV)

IMPRESA ART
Giacca MICHELE ARAMINI
ROTTAME VETRO

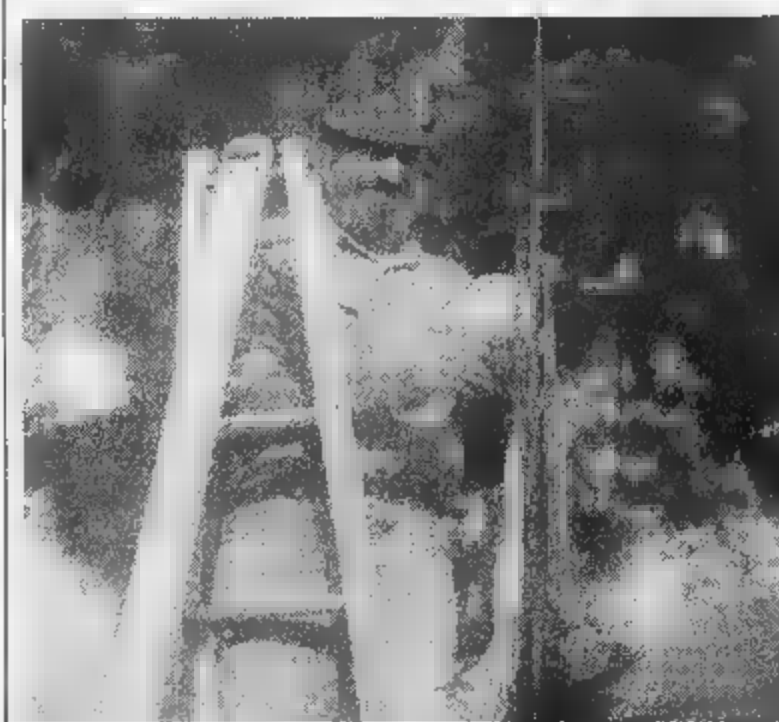
ROSECA
Autoreggia
per cerimonie
Acqui T.

HAIR
ACCONCIATURE
Cuneo (SV)

Hotel CITY
RICEVIMENTI
Cuneo (SV)

INGRESSO L. 5.000

ASSOCIAZIONE ALPINI



Restaurati i monumenti ai Caduti

Il gruppo di Finale Ligure dell'associazione nazionale Alpini, in collaborazione con il Comune, sta restaurando tutti i monumenti ai caduti della città. Dopo gli interventi già eseguiti a Finalpia, Varigotti e Pertini nei prossimi giorni gli ex Alpini sistemeranno anche il monumento ai caduti di Finalmarina, nei giardini a fianco dell'hotel Moroni. (a. r.)

L'assessore Tealdi: «Puntiamo sugli accordi di programma con i Comuni»

Strade: in cassa non c'è una lira

La Provincia attende dallo Stato 70 miliardi

CAIRO M. Viabilità in Val Bormida. «Senza un programma aiuto dallo Stato i progetti rimangono sulla carta». L'assessore provinciale alla Viabilità, Paolo Tealdi, mette il dito nella piaga, sottolineando come «per la Val Bormida sono stati messi a punto proposte e progetti che evidenziano una consistente necessità di finanziamenti che Comuni e Provincia da soli non possono soddisfare». Un esempio? «La Provincia, nel bilancio '98 ha accettato, per normalizzare e adeguare i 584 km di strade provinciali, un'esigenza complessiva di circa 70 miliardi. Disponibili ne abbiamo solo 6».

Una disparità fra esigenze e disponibilità che si esige da tempo: «Il ministero dei Lavori Pubblici già nell'ottobre '96 ci aveva destinato 3 miliardi e 340 milioni, che però non sono stati assegnati dal ministero del Tesoro. Di conseguenza ben 12 cantieri sono fermi».

Una politica penalizzante per la realtà, oltretutto, già complessa di per sé. Spiega l'assessore: «Le nostre strade sono prevalentemente collinari e di montagna, in cui ampiamente gelate ed innevate: i costi di manutenzione e costruzione sono di gran lunga maggiori rispetto ad altre realtà. Inoltre, abbiamo subito, dal '92 al '96, eventi alluvionali tali da costringerci ancora oggi ad operare in emergenza. Da molti anni la Provincia si è dovuta occupare di rimediare a frane e smottamenti senza poter operare, come avrebbe voluto, sul fondo viabile. Ciò nonostante, abbiamo presentato, a Regione e governo, istanze per miliardi senza ricevere riscontro».

Secondo Tealdi, una soluzione per uscire da questa situazione di pericolosa immobilità potrebbe essere quella degli «accordi di programma» fra i Comuni, via già percorsa dalla Provincia ad esempio nel caso della «variante del Mulino» che interessa la provinciale Carcare-Melengo.

■, a proposito ■ varianti, dalla Regione arrivano assicurazioni sul ■ iter della variante del Vispa. Il consigliere Arturo Ivaldi, dopo un colloquio con l'assessore ai Trasporti, Mazzucca, dice: «L'Anas si sta accingendo, secondo i tempi previsti dal bando internazionale, a contattare le ditte che si ■ proposte per la gara d'appalto affinché presentino, nei successivi 45 giorni, e quindi entro metà marzo, i progetti vari e propri e le offerte che saranno valutate dalla commissione. Valuto quindi che, dopo tanta attesa, grazie anche al pressante interessamento della Regione, gli ingranaggi, per molto tempo bloccati, si stiano finalmente muovendo secondo i tempi stabiliti».

Mario Camoirano



Dalla Regione arrivano buone notizie per la variante alla Statale nel tratto di Vispa

Scatta anche l'ordinanza della «paletta» per cani

Altare, severi controlli sui versamenti dell'Ici

ALTARE. Da ieri sono iniziati i controlli sui versamenti Ici effettuati dagli altaresi. Un'iniziativa, quella adottata dall'amministrazione comunale, per far fronte a eventuali episodi di evasione. Dice il sindaco, Idalida Brondi, invitando i concittadini a collaborare: «Saranno inviati questionari o avvisi di convocazione per i casi che richiedono chiarimenti». Analoghe iniziative anti-evasione sono state decise anche dalle amministrazioni comunali di Cairo e di Carcare.

Intanto, sempre ad Altare, il sindaco poche ore fa ha emanato un'ordinanza con cui i proprietari di cani devono munirsi dell'apposita «paletta».

Spiega Idalida Brondi: «Gli

accompagnatori di animali che abbiano sporcato il suolo pubblico devono provvedere immediatamente a rimuovere gli escrementi con paletta e sacchetto. Tale attrezzatura dovrà essere portata con sé da ogni persona che conduca cani».

Un'ordinanza decisa per evitare la frequente ed indecorosa presenza sui marciapiedi, nei giardini pubblici e lungo le strade ■ escrementi. Fenomeno che ■ imputabile all'incuria dei proprietari ■ animali domestici che omettono ■ vigilanza ■ adeguatamente sugli animali stessi. Quanti non rispetteranno l'ordinanza incorreranno in multe che potranno variare, in base alla legge, da 50 mila lire ad un milione.

(l. b.)

Millesimo: un ferito

Acqua sporca ■ finiva ■ dentro camion

MILLESIMO. Incidente stradale, ieri mattina verso le 9,30 lungo la provinciale per Murialdo, nei pressi di frazione Acquafredda. Enrico Vuillermi, 42 anni, residente a Savona, per cause in corso d'accertamento, ha perso il controllo dell'«Audi» sulla quale stava viaggiando ed è andato ■ finire ■ nella corsia opposta, dove in quell'istante stava procedendo un camion. Lo scontro frontale è stato inevitabile. Immediato l'intervento dei militi della pubblica assistenza e dei carabinieri. L'automobilista, che ha riportato un trauma cranico e alcune ferite in varie parti del corpo, al Pronto soccorso di Cairo è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

(l. b.)

Per ridipingere le facciate delle case

Millesimo, soldi al vecchio borgo

MILLESIMO. Il Consiglio comunale riunitosi l'altra sera, ha approvato il nuovo regolamento per la concessione di contributi per il rifacimento delle facciate degli edifici del centro storico. Il nuovo regolamento prevede, rispetto a quello precedente, ulteriori agevolazioni per i proprietari che intendono attuare lavori di restauro delle case di piazza Italia, via Roma e dei vicoli.

Queste le nuove tariffe. Dalle 9 mila al metro quadrato per i semplici interventi di ritinteggiatura esterna ■ passa a 12 mila lire. Dalle 30 mila per opere di restauro più particolari a 35 mila lire. Non solo, ma per gli edifici che rivestono importanza storica il Comune darà un contributo di 50 mila lire al metro quadrato.

«Ci auguriamo che i proprietari, approfittando del nuovo regolamento, effettuino gli interventi entro quest'anno», dice il sindaco, Michele Boffa. E aggiunge: «Un regolamento che senza dubbio rappresenta un incentivo importante. Speriamo che i proprietari decidano presto, anche perché non possiamo tenere a bilancio cifre di tale entità».

Sempre l'altra sera sono stati approvati anche l'esercizio provvisorio, il regolamento per l'accesso ai documenti e la convenzione con i Comuni valbormidesi per la gestione associata del servizio di polizia municipale.

(l. b.)

NOTIZIE FLAMMIE

CARICARE

Si parla di meditazione al liceo «Calasanzio»

Stasera, alle 20,45, nell'aula magna del Liceo prende il via la quindicesima edizione di lezioni-conversazioni organizzate dal Centro culturale «Calasanzio». Inaugura la rassegna, un incontro sul tema «La meditazione e la mente moderna occidentale» con il musicologo ■ musicoterapeuta Sw Nirodh Fortini.

(l. b.)

CAIRO M.

Riparati i semafori sul ponte Stiacchini

Ripristinato l'impianto semaforico sul ponte Stiacchini. Un intervento che, sebbene salutato positivamente da alcuni automobilisti secondo i quali la circolazione risulta così più scorrevole, è stato anche ■ di alcuni incidenti.

(m. ca.)

MITO ■

Eletti all'«Artigo» gli esponenti sindacali

All'«Artigo» si è proceduto, per la prima volta dopo il suo insediamento, al rinnovo della Rsu. Sono stati eletti Ippoliti e Garulli della Cisl e Scovazzo della Cgil.

(m. ca.)

CITTA' DI ALASSIO

c.a.p. 17021 - tel. (0182) ■ fax (0182) 47.18.38

Avviso ■ licitazione privata

Il Comune ■ Alasio intende appaltare l'esecuzione dei lavori ■ rifacimento dei marciapiedi cittadini in via Dante Alighieri - 1° lotto mediante licitazione di gara a licitazione privata da tenersi al sensi dell'art. 21 della Legge 218/95 e D.M. L.P.P. 16.12.1997 ■ il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere poste a base d'asta.

Importo a base di appalto lire 345.000.000.

Iscrizione ANC CAT. «6» per importo adeguato.

La domanda di partecipazione, in bollo, corredata da copia del certificato di iscrizione ANC deve pervenire al protocollo ■ questo Comune entro le ore 12,00 del giorno 19 febbraio 1998.

La domanda di invito non vincola la selezione appaltante.

IL RESPONSABILE U.O.
rag. Valentino Parolini

IL ■
dott. Ing. Giuseppe Lagasia

Rivieraauto

LA TUA CONCESSIONARIA FORD PER TUTTA LA PROVINCIA DI SAVONA

Prezzi rottamazione, APIET esclusa

KA
2 AIRBAG

FIESTA TECHNO 16V
3 PORTE, ■ AIRBAG
L. 15.910.000

ESCORT 16V SW
■ AIRBAG, SERVOSTERZO
L. 22.500.000

MONDEO SW 16V o TD
4 AIRBAG
L. 32.700.000

Rivieraauto
di MARIO GALVAGNO



Albenga - Regione Cavallo, 24
Telefono (0182) 540707-8
Fax (0182) 554562



Finale Ligure - Via Calice
Zona Industriale
Telefono (019) 690256
Officina autorizzata



Imperia - Via Argine Destro, 605
Telefono Off. Vendite (0183) 297909
Telefono Officina (0183) 275073

35 anni di esperienza FORD

Successo dei goliardi genovesi alle prese con peccati capitali, balletti e battute

Biancalana è una diavolessa

Chiabrera, Sansa nel mirino della Baistrocchi

SAVONA. La Baistrocchi festeggia gli anni con un bagno di folla. Martedì sera ha debuttato «Bella se vuoi venire...» davanti a una platea gremita di spettatori. Il richiamo dei goliardi a Savona è ancora molto forte per le recite della «Bai» e mobilitano intere famiglie.

Quest'anno a fare le spese della satira dei baldi studenti è stato soprattutto l'ex sindaco di Genova Adriano Sansa, che è finito alla berlina in tutte le scene. Ogni pretesto è buono per chiamare in causa l'austero sindaco-magistrato. I goliardi gli hanno allestito addirittura una camera ardente con tanto di parenti pronti ad azzannare l'eredità. Proprio la satira politica è il piatto forte di uno spettacolo che dalla perpetuazione del canovaccio trae sorprendenti energie.

Lo spunto per il nuovo spettacolo è rappresentato dai sette peccati capitali, ma si tratta solo di una citazione casuale, che consente al sempiterno Marco Biancalana di fare l'apparizione sul palcoscenico nelle vesti di una diavolessa. L'acconciatura satanica e le movenze ondeggianti scatenano il primo applauso della platea. A Biancalana si perdona tutto, anche le battute più scurrili. «Poderoso comico, in compenso, non si ferma nemmeno davanti ai Dieci comandamenti. Sempre Biancalana è protagonista della



La compagnia goliardica genovese «Bai» è in scena al Teatro Chiabrera

lunga sceneggiata dedicata all'ex sindaco Sansa con Edo Quistelli. Sono le due colonne su cui la «Baistrocchi» ha gettato le basi anche per il futuro. Due goliardi stagionati, vispi, che dovranno allestire la nuova nidata di studenti per garantire la prosecuzione della leggenda.

Per il resto, lo spettacolo si fonda soprattutto sui balletti delle «Bluebruttes vomitables girls», un gruppo di ballerini

scelti con maligna lungimiranza dal regista Piero Rossi: grassoni, lungagnoni, bassotti sfilati con ciglia e parrucche finte mirabilmente coperti da abiti colorati e brillanti. Una galleria di mostruosità e gambe pelose che il pubblico del Chiabrera dimostra di apprezzare.

Vale la pena di citare i protagonisti di quest'ultima fatica della Baistrocchi, qualora amici e parenti non riconoscessero i valorosi sotto il trucco pesante

LA SATIRA

I savonesi nel mirino

I commercianti, il traffico, il candidato sindaco dell'Ulivo Carlo Ruggeri ma anche il traffico di prostitute albanesi sono finiti nel mirino della Baistrocchi. I goliardi non hanno trascurato i savonesi, cercando di adattare il testo con qualche battuta di sapore locale. La «Bai» si è occupata a lungo dei commercianti di via Paleocopa che per le continue modifiche del traffico sono in difficoltà economica. «Ci sono tante isole pedonali - scherza la Bai - che ora li chiamano commercianti di Lampedusa». I goliardi, ovviamente, non si sono lasciati sfuggire notizie di che hanno evidenziato il traffico di prostitute albanesi. «Se è scorto persino Riccardo Cuor di Leone che tornando dalle Crociate si è fermato a Savona. Da allora lo hanno ribattezzato Riccardo Cuor di Lenone». Immacabile un accenno alle imminenti elezioni politiche. I goliardi hanno avuto la possibilità di sbizzarrirsi sulle «pugnolate» che il pds ha inflitto all'ex sindaco Sansa, evidenziando invece il buon feeling esistente con Pericu. «Ruggeri e Pericu si vede che dalla stessa corrente - sostiene la Bai - se quei due hanno così corrente sprecare speriamo che la utilizzino per accendere qualche lampadina». Il testo originale, tuttavia, era un po' più pesante. (s. b.)

e i iustri: Marco Biancalana, Edo Quistelli, Roby Biancardi, Mario Vincentelli, Christian Venzano, Claudio De Maria, Alessandro Temporini, Gabriele Martinelli, Francesco Margiocco. I ballerini invece: Maurizio Novembrini, Luca Villa, Danilo Torrisi, Yuri Kaganovic, Davide Baracco, Simone Amara, Fabio Canobbio, Matteo Avvantaggiato, Agostino Poggi, Marco Tacchini, Raoul Tomei, Livio Bottino.

Lo spettacolo andrà in scena al Chiabrera sino a sabato sera sempre alle 21. I biglietti costano 40 mila lire per platea, palco e balconata e 25 mila per la galleria. Per le prenotazioni occorre telefonare al numero 82.07.27. L'incasso delle serate, che a Savona sono organizzate con la collaborazione dello Zonta club, verrà devoluto in parte in beneficenza al servizio di Medicina nucleare dell'Università di Genova. (s. b.)

LIRICA A GENOVA

Debutta «Don Pasquale» capolavoro di Donizetti

GENOVA. A in scena questa sera (ore 20,30) al Carlo Felice, «Don Pasquale» di Donizetti, quarto titolo di cartellone che ha avuto il momento più sfogorante nello spettacolo inaugurale, lo strepitoso «Peter Grimes» ha poi offerto altri due lavori per lo spettacolo: «Rigoletto» (comunque gradito dal pubblico accorso in quantità tale da stabilire il record di presenze nel teatro genovese) e «Adelia».

Con quest'ultima, «Don Pasquale» forma il dittico programmatico quale omaggio a Donizetti nel bicentenario della nascita (1797) e nel centocinquantesimo anno della morte (1848).

«Adelia» appartiene al repertorio minore del musicista, «Don Pasquale» va annoverato fra i suoi capolavori indiscussi.

L'opera sarà diretta da John Neschling, già sul podio di «Adelia». La regia è firmata da Roberto De Simone (ripresa da Fabio Sparvoli) che del teatro comico è un collaudato esperto: basta ricordare, nella stagione, l'effervescente lettura della «Cenerentola» rossiniana che annoverava fra i protagonisti Bruno Praticò. Il simpatico cantante questa volta vestirà i panni di Don Pasquale, mentre Eva Mei sarà Norina e Tito Beltran, Ernesto. Completeranno il cast Roberto De Candia (dottor Matatesta) e Carlo Di Cristoforo (un notaio).

«Don Pasquale» nacque nel 1843 dalla collaborazione fra il musicista bergamasco e un letterato genovese, Giovanni Ruffini, all'epoca in esilio a Parigi per le sue pericolose simpatie mazziniane. E fu proprio esponente della «Giovine Italia» a far conoscere i due artisti. Ruffini intraprese la versificazione del libretto nell'ottobre del 1842. Non fu, il suo, un lavoro facile. Donizetti, quando ne aveva il tempo e poteva concentrarsi sul lavoro in modo totale, era, al pari di Rossini e di Verdi, un autentico schiavista nei confronti dei suoi collaboratori. Interveneva continuamente con tagli, aggiunte, ritocchi.

Il povero Ruffini se ne lamentò: «una lettera alla madre nell'ottobre appunto del '42: il Maestro finisce di rovinarmi, togliendo col suo tagliare a capriccio due versi qui, tre là, quel poco di nesso logico che mi ero studiato di mettere nei miei pezzi. Qualche volta poi accade il contrario e quando io, poveretto, m'immagino avere esaurito una situazione: paffi! Ecco che ha bisogno di versi ancora». «Don Pasquale», dopo il debutto di questa sera, verrà replicata sabato (ore 16, turno F), mercoledì 4 febbraio (ore 20,30, turno B), venerdì 6 febbraio (ore 20,30, turno C), domenica 8 (ore 15,30, turno C), martedì 10 (ore 15,30, turno H).

Roberto Iovino

E sabato al Vertigo ospite Anna Ammirati, protagonista di «Monella» di Brass

Cineclub, ecco film doc e «dimenticati»

Anche per il nuovo Titanic proiezione a 5 mila lire

Tre giorni intensi per gli amanti del cinema, d'autore e commerciale, nel Savonese. Film di qualità alla rassegna «Giovedì dell'Ambr» di Albenga. «Cine-macinesacchi» all'Astor, «Cinema e cibo» alla Playa e la rassegna «Dimenticati» a Savona. Sabato sera la bella Anna Ammirati sarà ospite della festa dedicata all'ultimo film di Tinto Brass «Monella» al Vertigo di Noli.

Al giovedì il circolo John Wells propone «Cinemacinesacchi» riservato agli studenti. Si tratta di proiezioni in prima visione a sole 5 mila lire. Oggi l'appuntamento è con il kolossal «Titanic» al cinema Astor (ore 15). Ancora oggi il John Wells propone nei locali La Playa «Il fascino discreto della borghesia», con Fernando Rey, Paul Frenkel e Michael Piccoli (22,30). La proiezione per il ciclo di appuntamenti intitolati «Cinema e cibo» sarà preceduta (20,30) da degustazione gastronomica a tema. La sede della Sns «La Generala» di Savona ospita tutti i venerdì «I

Dimenticati» sempre a cura del John Wells. Domani sono in programmazione «Ombre Rosse» di John Ford e «Pacific 231» di J. Mity. I «Giovedì dell'Ambr» di Albenga, diretti da Marco Pesco, ospita «Viaggio all'inizio del mondo» di Mannel Oliveira, film che ha segnato la tappa conclusiva della prestigiosa carriera di Marcello Mastroianni.

Spettacolo unico ore 21, (ingresso 4 mila e 500). Festa-anteprima sabato alla discoteca Vertigo di Noli del film del maestro dell'hard Tinto Brass «Monella» (non si tratta di uno spettacolo sexy). Saranno presenti i due protagonisti principali della pellicola Anna Ammirati e Mario Parodi. «Quella che proponiamo sabato, al di là del giudizio sul cinema di Brass, è una rara occasione per la Liguria di partecipare ad una sorta di prima nazionale dedicata ad un film. La festa sarà intrigante ma rispetterà lo stile di gusto ed eleganza Vertigo», spiega il direttore artistico Nik Leder. (a. r.)



Anna Ammirati, protagonista di «Monella» ospite al Vertigo di Noli

Roberto De Marchi ad Alassio, orchestra di Sandrino Piva ■ Loano

Cabaret e tanta musica dal vivo

A Vado le «cover» Anni 70

Cabaret ■ Roberto De Marchi al Café Latino di Alassio, «Savona Rock Machine» con gli Armalite al Ju Bamboo, orchestra di Sandrino Piva al Manhattan Inn di Loano. Questa la notte nei locali della Riviera.

Ritrovi all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake. **CLUB** ■ Musica e ritrovo al Boleo, al Charlie Max e al Dirty Nelly's Pub. **ALBESOLA** ■ Disco-liscio all'Havana con i ballabili Anni '60 e '70. **ALBESOLA** ■ Ritrovi al Med, al Pilar e al Portichetto. Karaoke all'Oliveto.

CLUB ■ Musica e ritrovo al Green Pub, al Blues Pub, al Dritto e Rovescio. **MILLESIMO** ■ Karaoke e discobar al Bar Sport. **COVATE** ■ Ritrovi al Veliero e al Cantuccio. **CAIRO** ■ Musica dal vivo a La Riffa.

CLUB ■ Allo Ju Bamboo concerto rock progressivo degli Armalite. Musica dal vivo di Enrico Bianchi al Pirata. Ritrovo al

Saxa Rubra e al pub Babatundè. **L. Musica live** degli «Aria Group» (cover dai Anni '70 ad oggi) al Dau Beci.

SPOTORNO ■ Discobar con musica Moonshine. Ritrovo al Nelson Pub.

L. Discobar-ritrovo al «Dopo 3».

L. Piano bar di Carlo Lena nel fine settimana al Vittoria. Genere revival e musica giovane con orchestra al Patio.

PIETRA ■ Pomeriggio danzante al Batida. Ritrovi al Pirata, al Barone Rosso e alla messaggeria del Dolphin's.

LOANO ■ Animazione e musica al Doria (ex Luca's pub). Karaoke al Poseidon. Giovedì dance ■ Tropicana. Orchestra spettacolo Sandrino Piva al Manhattan Inn. Si balla liscio-revival anche al Saitta: aperto tutti i giorni pomeriggio e sera, grandi orchestre sabato.

CLUB ■ Birra ■ spuntini al Crazy Pub di via Pineland.

TOURANO ■ Musica e ritrovo al Toulà e al Blade Runner. Al pub La Piazza 18 tipi di cioccolata ■ altre sorprese. Vino d'avan-

cio al bar dei Capitani.

DISCOPUB al Jammin' in via Venezia. Ritrovi al Club Pulp, alla Città Vecchia e al John Smith Pub. Birra alle Macchine del Minisport.

«Miccappadaridere» del Café Latino propone oggi il cabaret di Roberto De Marchi. Serata in musica all'osteria Mezzaluna. I ballabili al Mani-la Club e liscio e revival ■ Vip (pomeriggio e sera). Ritrovi al Gallo George, al Fred Music Bar, da Spotty, la Tavernetta, all'Irish Pub, Zanzibar, Victorian pub. Pomeriggio in musica alla pasticceria Riviera. Al Gab-biano ritrovo e musica d'ascolto.

VRILANOVA ■ Nuovo bar-ludoteca della cooperativa Ariete all'Aeroporto internazionale.

LAFI ■ Ordini telematici alla tavernetta Saraceno. Ritrovo dance al Flamingo.

Dalle 21,30, al Mata Mus. Orchestra liscio-revival al Clak. All'Ariston sul lungomare in funzione i tre settori: liscio-revival, karaoke e discobar. (a. r.)



STAMPATO AL CINEMA

CHIABRERA ■ Bella se vuoi venire... spettacolo della compagnia goliardica Baistrocchi. Ore 21.

TITANIC ■ Tel. 854.627. Titanic. Ore 15; 18,20; 21,45. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

DIAMANTI ■ Tel. 825.714. Sette anni in Tibet. Ore 16; 18; 22. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

2 ■ Tel. 825.714. Spesso nel tempo. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

DIAMANTI ■ Tel. 825.714. Punto di non ritorno. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

ELDORADO ■ Tel. 820.563. Tre uomini e una gamba. Ore 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

JOLLY ■ Tel. 850.570. Film a luci rosse. Ore 15; 22,30. Lire 10.000; 7.000; 5.000.

FILM ■ Tel. 838.63.22. Don. Ore 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8.000; 5.000.

SALESIANI ■ OGGI RIPOSO.

COLUMBO ■ Tel. 640.263. Titanic. Ore 19,15; 22,30. Fest. e pref. anche 16. Lire 10.000; 6.000; 5.000.

RITZ ■ Tel. 640.427. La vita è bella. Ore 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30). Lire 10.000; 6.000; 5.000 anziani.

AMARA ■ Tel. 51.419. Viaggio all'inizio del mondo. Ore 21. L. 4.500.

VERDI ■ Tel. 50.997. Sette anni in Tibet. Ore 20,15; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche 15,45; 18). L. 10.000; 6.000; 5.000.

TEATRO LEONE ■ OGGI RIPOSO.

ORANGE MONTECASSINO ■ ANNA Titanic. Ore 20,30 (nei festivi spettacoli anche alle 16,45). Lire 8.000; 6.000.

PRINCE E LEONOR ■ Tel. 692.200 - 692.765. Sette anni in Tibet. Ore 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8.000.

CONALDO ■ OGGI RIPOSO.

LOANESE ■ Tel. 669.961. Titanic. Ore 15; 18,20; 21,30. L. 10.000; 6.000.

VERDI ■ Tel. 97.249. Titanic. Ore 15,15; 18,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

VERDI ■ Tel. 97.249. Punto di non ritorno. Ore 20,40; 22,35. Lire 12.000; 8.000.



AMETON ■ Tel. 508.080. Titanic. Ore 15; 18,15; 21,45. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

ARISTON ■ Tel. 508.060. In & Out. Ore 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

ARISTON ■ Tel. 508.060. Tre uomini e una gamba - Sala 2. L'anno d'inverno - Sala 3. L'anno d'inverno.

CENTRALE ■ Tel. 507.070. Il non ritorno. Ore 15; 18,15; 21,45. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

TABARIN ■ Tel. 507.070. La vita è bella. Ore 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

SANREMO ■ Tel. 507.070. Il matrimonio del mio migliore amico. Ore 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

TELEFONO ■ Film a luci rosse. Ore 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.



Carlo Felice ■ Tel. 589.329 - 581.697. Don Pasquale, opera in tre atti: musica di G. Donizetti; 20,30. Teatro Stabile - Teatro della Corte: Tel. 524.22.00. La locandiera di C. Goldoni; ore 20,30. Teatro Stabile - Sala Duse: Tel. 534.22.00. La regione degli abbi di L. Pirandello; ore 20,30. Politeama Genovese: Tel. 8393.589. A. Albanese in Gli abbi di Nord; da mart. a sab. ore 21; dom. ore 16. Teatro della Tosca - Sala Aldo Trionfo: Tel. 247.07.93. Riposo. Teatro della Tosca - Sala Duse Campana: Tel. 247.07.93. Pren. per il matrimonio di Carlotta di O. Wilde. Teatro della Tosca - Sala Agari: Tel. 24.70.793. Riposo. Teatro Modona - Sempierdarena: Tel. 24.74.168. Festival Péninac, Monsieur Maloussène, regia G. Gallone. Teatro Garage - Sala Diana: Tel. 51.07.31. La notte difficile. (Buzzi; ore 21).

CINEMA ■ America 1: In & Out. America 2: L'avvocato del diavolo. Ardenza 1: In & Out. Ardenza 2: L'avvocato del diavolo. Augustat: Titanic. Cinescopio: sala 1: Viola bacia tutti. Sala 2: La vita è bella. Sala 3: Il matrimonio del mio migliore amico. Sala 4: Punto di non ritorno. Sala 5: Sette anni in Tibet. Sala 6: In & Out. Sala 7: L'avvocato del diavolo. Mestres: Tre uomini e una gamba. Brucal: Titanic. Cealor: sala 1: Wilde. Conalio sala 2: Carne bruciata. Europa: La vita è bella. Luc: Viola bacia tutti. Odéon: Tre uomini e una gamba. Olympia: La vita è bella. Orin: Sette anni in Tibet. Ritz: L'ospite d'inverno. Universale 1: Tre uomini e una gamba. Universale 2: Il matrimonio del mio migliore amico. Universale 3: L'uomo della pioggia. Vard: Dobermann.

CONCLUSI ■ Amici del cinema: La balza di Maryann. Carl-gene Despat: riposo. Fritz Lang: Salvare. Le-marie: La mamma e la putain. Nickolas: Storia d'amore.

Fino al 10 febbraio la mostra a S. Caterina

Finale, record di visitatori per la «factory» di Warhol

FINALE ■ I Chiostrì di Santa Caterina a Finalborgo ospitano sino al 10 febbraio la mostra-evento dedicata a Andy Warhol e alla sua Factory, la fabbrica delle idee dove Warhol creava quadri, musica, film, show televisivi e happening. L'esposizione, che si intitola «Andy Warhol non visto», ha visto anche la presentazione all'Ordine di alcuni film inediti dell'artista restaurati dal dipartimento cinematografico Museo d'arte moderna di New York.

Ha detto nella presentazione l'assessore provinciale alla cultura Riccardo Accardi: «Questa mostra è un evento e proprio evento. Oltre a presentare in prima mondiale i film inediti, propone cose mai viste in Italia».

La mostra, con molti visitatori fra il sabato e la domenica con molti vuoti in settimana, è data da una collaborazio-

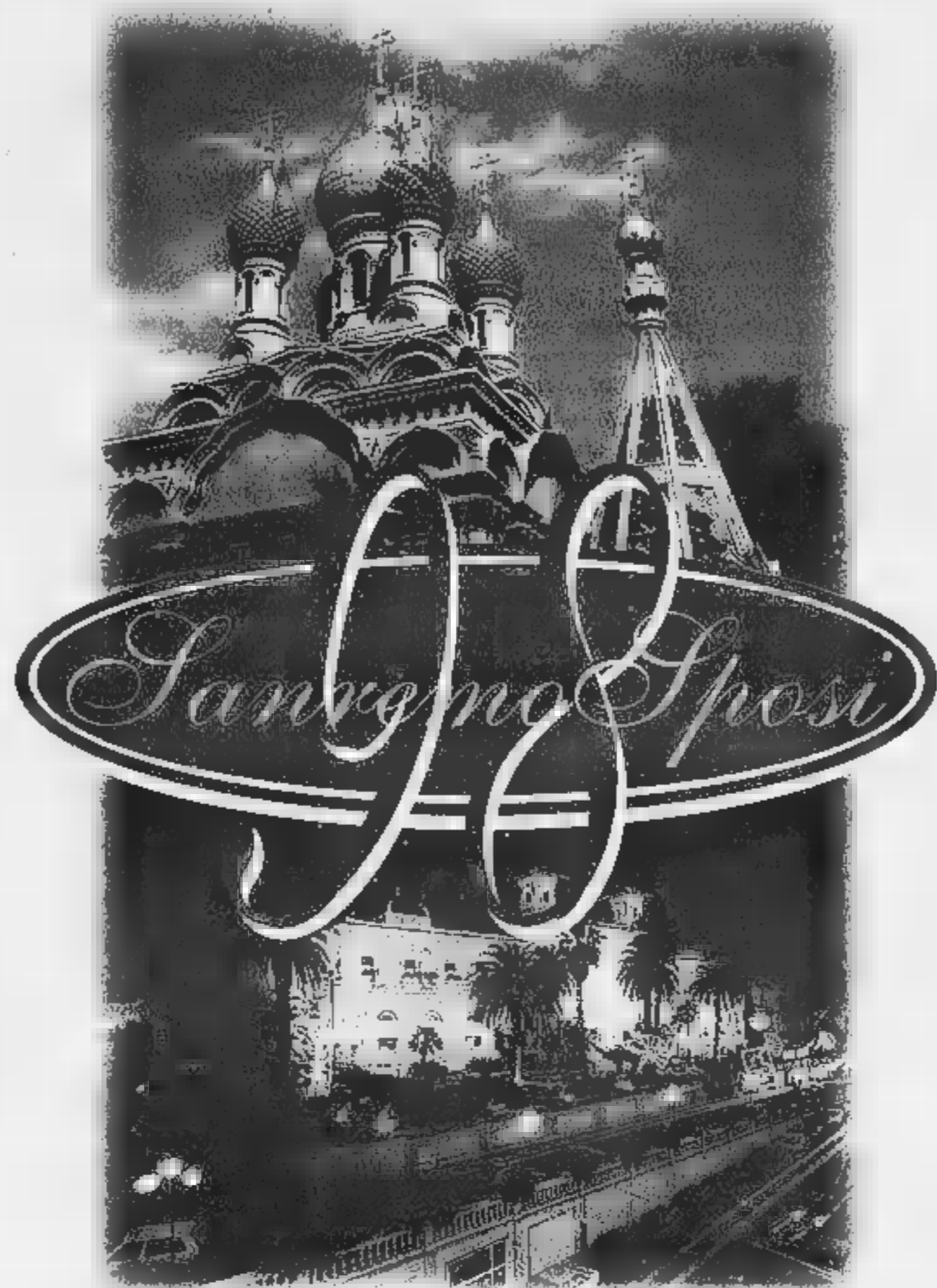
tra il Museo dei Chiostrì di Santa Caterina, il Museo d'arte moderna «New York» e la fondazione Andy Warhol di Pittsburgh. Il progetto, curato da Alessandra Bergero, è stato sostenuto dal Comune di Finale e dall'assessorato alla cultura della provincia di Savona a un costo complessivo di circa 150 milioni. Nel convento quattrocentesco di Finalborgo è stata ricostruita l'atmosfera della factory durante gli anni '60: le musiche dei Velvet Underground e installazioni ispirate agli interni del famoso studio newyorchese.

Attraverso le immagini dei fotografi del calibro di Billy Name, Gerard Malanga e Chris Makos, si può viaggiare attraverso gli Anni '60, '70 e '80 nelle «storie» di New York e attraverso la storia della «fabbrica di idee» dove Warhol sperimentava e sviluppava la sua produzione artistica. (a. r.)

CONFCOMMERCIO

COMUNE DI SANREMO

CAMERA COMMERCIO IMPERIA



SANREMO SPOSI 98

SANREMO PALAFIORI

DAL 24 GENNAIO
AL 1 FEBBRAIO 1998

SABATO ORE 21.00 E DOMENICA ORE 17.00
SFILATE DI MODA

ORARI:

GIORNI FERALI: 18,00 - 22,30

SABATO E DOMENICA: 16,00 - 22,30

DA LUNEDÌ A VENERDÌ INGRESSO GRATUITO

SABATO E DOMENICA INGRESSO LIRE 5.000



Pronto?

Ciao papà, come andiamo?

Bene, bene. Però questa casa...

Però cosa?

Non so. È troppo grande per me... Troppi conti, troppe bollette.

La domestica, poi, che c'è ■ non c'è...

Vorrei dire basta. Forse non ho più voglia. Non ho più l'età.

Allora, cosa vuoi fare?

È semplice. Prendo su e mi trasferisco all'Oscar.

All' Oscar?

Sì, in Crocetta. Ho il mio appartamento, ma sono sempre in compagnia, c'è l'infermiera, la fisioterapia e... il biliardo!

Sono assistito, seguito ■ riverito. Mi sento proprio al sicuro.

Ok papà. Bell'idea, tutti d'accordo.



L'Oscar. Residenza organizzata per la Tua età.

L'età della pensione.

Un'età da vivere senza problemi quotidiani. Nella retta di soggiorno sono compresi tutti i servizi "che servono": dalla reception alla segreteria, dalla sorveglianza alla lavanderia. Per colazione, pranzo e cena, lo chef sa il fatto suo, anche per le diete personalizzate. Poi, climatizzazione tutto l'anno, due bar a disposizione e il terrazzo dehors. Inoltre, l'appartamento è sempre in ordine, pronto anche a ricevere ospiti.

L'età della ragione.

Un'età per sentirsi sempre sicuri. C'è un assistente per il pronto intervento 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. Un infermiere professionale, poi, ■ a disposizione tutti i giorni, anche per prenotare esami e visite specialistiche, sorvegliare le abitudini alimentari, contattare il medico ■ famiglia, predisporre e aggiornare le schede sanitarie e terapeutiche degli Ospiti, reperire personale qualificato per prestazioni fisioterapiche e massoterapiche.

L'età del verbenne.



C.so Galileo Ferraris angolo via Vespucci n°33. Torino.

L'età della città.

Un'età tutta da vivere. Un "animatore" si occupa per sei giorni alla settimana di promuovere ■ gestire attività ricreative, sportive, culturali e sociali. Gli spazi e le attrezzature non mancano: ■ sono la palestra, la sala massaggi, la sala giochi, il maxischermo TV e il biliardo. Poi, c'è chi organizza le visite ai musei, alle città d'arte ■ verso le più belle località turistiche, a teatro, al cinema, al derby. Dalla Crocetta sei ■ un passo da tutto. Anche dai tuoi nipotini.

L'OSCAR
RESIDENZA ORGANIZZATA
IN CITTA'

FIATENGINEERING Korefin

Per informazioni: 011/561.35.35 - 568.40.46

Sabato parte la A1: Recco e Savona contro il resto d'Italia

Una pallanuoto-thrilling dopo gli schiaffi mondiali



Franco Porzio dovrà saltare, per squalifica, il debutto del Posillipo a Recco

E il Recco prepara l'assalto

Baldinetti e la società vogliono metter le basi per un grande '99

RECCO. «L'Incompilata» è musica che piace a Marco Baldinetti. Domani alle 12 all'Hotel «La Villa» Manuelina, che Giovanni Carbone, presidente della società, è proprietario della struttura, la Pro Recco partirà a squadra di A1 e gli sponsor. Il tecnico ha a disposizione un'organico rinnovato drasticamente, ma un po' inferiore ai suoi sogni: «Sia chiaro, io non posso che dir grazie alla società, ma non tutto perché mi ha rinnovato la fiducia. Poi perché l'estate ha fatto ogni sforzo possibile per consegnarmi una squadra più forte e più motivata. Purtroppo ci è sfuggito l'ultimo colpo, quel difensore straniero che ci avrebbe messo in condizione di lottare le più forti. Siamo certo migliorati rispetto al torneo scorso, ma non possiamo competere con Pescara e Posillipo che, sarà bene ricordarlo, hanno stranieri avendone naturalizzato uno a testa».

Invece la Pro Recco partirà con un solo giocatore italiano, il centroboia serbo Jelenic che sostituisce il croato Miskulin. «Senza nulla togliere a Miskulin, con Jelenic potremmo fare un gioco più moderno. Viktor è veloce e potente al tempo stesso, non è statico, partecipa alla manovra in attacco e in difesa. E arrivati due grandi giocatori italiani: Ghibellini, un gradito ritorno, figlio di un nostro grande campione e nazionale lui, e i più positivi ai Mondiali di Perth: Magalotti, dei talenti più promettenti messi in luce nella scorsa A1 al Nervi. Abbiamo rinunciato temporaneamente a Boldini, Martini e Carraro, in prestito per farsi le ossa, ma abbiamo promosso in prima l'allievo Roccarino, un ragazzo che può fare ottime cose. E' una squadra in cui credo, con l'unico neo nella mancanza di un secondo straniero ad alto livello».

Baldinetti non è lamentarsi: si confida in due possibilità: la società ha tesserato l'irregolare e imprevedibile Andras Gyenyosi: attualmente il magiaro, l'anno con Baldinetti tra luci e ombre, milita nel Vesutis nel campionato ungherese, ma non è detto che prima della fine dell'andata decida di tornare in quella Recco dove ha casa e amici. Se così non fosse, la società ha la possibilità col nuovo regolamento, a fine andata, di tesserare un nuovo straniero: per quella data (metà aprile) anche il grosso nome serbo potrebbe essere libero.

La società grazie al rinnovo agli accordi con Arena (sponsor tecnico) e Pepsi Co., alla firma di un'intesa con le assicurazioni del gruppo Carige Levante, Norditalia e Vita Nuova, ha a disposizione un notevole budget e si prepara per la scalata. Le ambizioni di Carbone, del vicepresidente Mora, del rientrante ge-



Baldinetti sogna di «fumarsi» le big

neral manager Brasiliano concordano: nel torneo '99 lo scudetto deve tornare nel mirino di Punta S. Anna.

Il campionato che prende il via sabato deve riportare il Recco nei playoff, il successivo potrebbe essere quello giusto per ricucire sulle calottine un tricolore. I 14 anni. Dipenderà da molti fattori, non ultimo la capacità della squadra di riportare il pubblico a Punta S. Anna. A fine stagione scadono i contratti di big come Mangiante e Riccadonna, un Recco reduce da una stagione ok non avrebbe problemi a confermarli, a bloccare altri grossi nomi stranieri per sognare. (d. a.)

Dopodomani inizia il 79° Campionato italiano di serie A1 di pallanuoto, quello già definito «delle tante novità». Occorrerà vedere se tutte queste variazioni serviranno ad arricchire lo spettacolo, oppure (come la regola della possibilità di operare un «taglio» e tesserare un nuovo straniero al termine del giro di andata) non «ulteriore divario fra quattro-cinque società economicamente più forti, e tutte le altre».

Già lo scorso anno, molti incontri si conclusero «divari abissali, a tal punto da rendere praticamente nullo l'interesse verso determinati match, in cui si registrava una sensibile disparità di valori in vasca. La prima giornata, sabato, non dovrebbe peraltro deludere: gli incontri interessanti sono numerosi, ad iniziare dagli impegni delle due liguri Pro Recco e Savona».

A Punta Sant'Anna, subito minuti di alta intensità agonistica: per la prima volta dopo tanti anni il Posillipo non si presenterà a Recco con il titolo da difendere, avendo dovuto lasciare questo «privilegio» al Pescara. Non solo: il Posillipo dovrà assistere al match dalla tribuna per la famosa squalifica rimediata al termine della finalissima scudetto dell'anno scorso, e la «Scandone» (salvo riduzioni di pena) rimarrà vietata al Posillipo per parecchie giornate.

Tutte valide motivazioni per prevedere i partenopei estremamente battaglieri: alcuni vorranno dimostrare al C.T. che certe convocazioni per i recenti Mondiali di Perth non erano proprio le migliori, altri potrebbero presentarsi al primo impegno agonistico affaticati dal raduno-fiume premoniale (Bencivenga, Giustolisi, Postiglione, Silipo ed il duo magiaro Kasas-Kiss). Chiedere a Baldinetti e Ghibellini, per capire in quale condizione fisica e mentale si trovino i reduci dei Mondiali. Certo il Posillipo è uno squadrone, ma a Punta Sant'Anna nel recente passato ha sempre sofferto.

Stimolante anche la trasferta del Savona a Napoli, contro la matricole Canottieri. Sulla panchina dei napoletani siede una vecchia conoscenza delle vasche liguri, quel Vincenzo «Vincenzo» che a Recco ha lasciato un ottimo ricordo. «Vincenzo», profeta in patria, ci riprova con il suo primo amore, e non vorrà deludere gli amici napoletani.

E sempre a proposito di allenatori che hanno vissuto a Punta Sant'Anna una stagione intensa, non menzionare il polivalente Pierluigi Formica? «Formica» ha appena trascinato i ragazzi al titolo mondiale e subito si è ritirato in vasca, a guidare verso una stagione che nelle previsioni dovrebbe essere di «tranquillità». Certo quattro reclusioni su un totale di quattordici squadre sono poche

(trovate un altro campionato quasi un terzo delle partecipanti costrette a scendere di categoria...), ma Savona Canottieri Napoli come Anzio dovrebbero lasciare il «patibolo» ad altre squadre, certamente a livello di organico meno attrezzate.

Per Formiconi la giornata di ieri è stata veramente campale, dedicata tutta alle ragazze, trascurando i «maschietti» dell'Anzio: alle 8 raduno con il gruppo delle tredici «mondiali» a Roma, nella sede della Fin; alle 9,15 passaggio televisivo da Antonella Clerici a Maurizio Lora nel contenitore mattutino «TG Uno Mattina»; alle 10,30 ricevimento in Campidoglio, ospiti del sindaco Francesco Rutelli alle 13 incontro con il presidente federale Carlo Cossu per la presentazione del campionato di A1 femminile 1998. E non era finita: alle 15,30 l'intervista per il pomeriggio sportivo di Rai 3, ed alle 17 nuovamente una manifestazione ufficiale a Palazzo Chigi e l'incontro con l'onorevole Silvia Costa, presidente della Commissione nazionale Pari Opportunità.

Soltanto oggi, a festeggiamenti ufficiali conclusi, «Formica» tornerà a bordo vasca, allenare l'Anzio in vista del debutto casalingo contro la Pescara. Uno dei tanti match dal pronostico «edificabile» di un turno iniziale sulla carta ricco di pathos. (g. a.)



Le «stelle» tramontano: Ferrretti, in primo piano, guida la Roma; Estiarte, dietro, gioca nel Pescara campione uscente

Ma il «vasso» arbitri non è ancora risolto

I direttori di gara protestano e chiedono soldi. Concreti i rischi di sciopero nel turno iniziale

La presentazione del 79° campionato di A1 è stata anche l'occasione per parlare di arbitri. Componente sempre più importante nello sport, a Perth decisamente criticata da Rocco Rudi. Gli arbitri di casa nostra sono i migliori del mondo? Anche in questo caso i giudizi non sempre concordano, ma certo le «giacchette bianche» italiane sono fra le più preparate. E a Roma, a doverne riconoscere merito per tutta l'attività, sono stati premiati Dani, Petronilli, Picchetto e Riccitelli, un poker

di arbitri a rappresentare tutta la categoria.

Ma non sono tutte rose e fiori. C'è nell'aria la proposta di scioperare, bloccare quindi tutta l'attività e reclamare una pur piccola «fetta» della torta che la BNL sborserà al movimento pallanuotistico. Si parla di un miliardo tondo tondo, forse qualche centinaio di milioni in meno, ma sicuramente la BNL è pronta a investire un «shotino» cospicuo. E allora perché non iniziare a pagare i rimborsi arretrati, pescando appunto da

questo serbatoio?

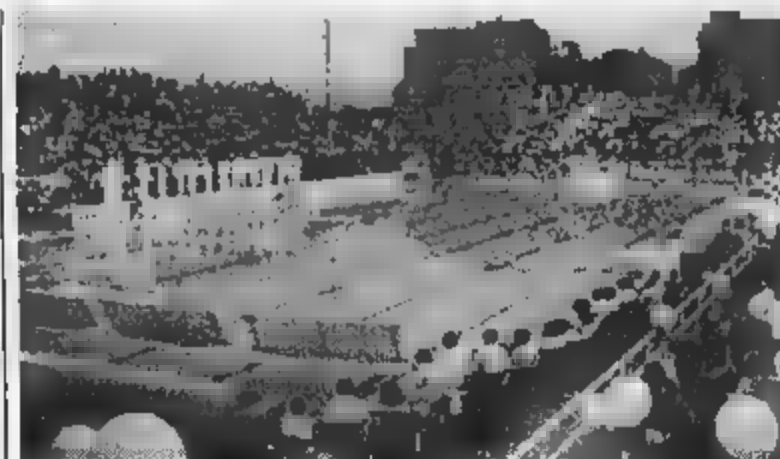
Il dubbio è se scioperare subito, alla prima giornata, o se attendere il pieno dell'attività. Oppure, infine, attendere una legge che garantisca il professionismo. Ma il malumore non è dovuto soltanto al vil denaro, ma pure a questioni tecniche. Arbitri che sono chiamati ad applicare un regolamento per l'attività dei grandi, e uno diverso per i settori giovanili: il rischio di confusione è grande, in particolare sulla regola per lo gioco del centroboia. (g. a.)

Un sogno da teen-agers

Rari: scommessa sui giovani

SAVONA. La Rari più giovane di sempre, quella che punta sulla generazione cresciuta nel mito degli Estiarte e dei Ferrretti degli Aversimo. Quella che, tanto per dire, ha prodotto persino campionessa mondiale Eleonora Gay, peraltro tifosa biancorossa sfegatata. La Rari forse anche più difficile, non perché di teorica minor qualità rispetto al passato, ma perché va ad affrontare un campionato prontissimo ad ammollarla anche agli entusiasmi.

Ed è entusiasta, anche se giustamente vola basso, anche Claudio Mistrangelo. Per un come lui, che odia vender parole, è detto «Questo gruppo mi ricorda quello originale dei Pisano, Falco, Zunino & C.», è un certificato di residenza nel cuore del mister. Il quale, si sa, non ha poi tanti slanci di tenerezza, soprattutto quando si tratta di pallanuoto. Però gli sberleffi da sabato dovranno tener duri assieme a Petronilli e ai Vicevic, evidentemente lo convincono.



Corso Colombo prima di un Rari-Canottieri finale scudetto. A fianco Mistrangelo

«Sceita o necessità?», è stato chiesto al presidente Cuneo alla serata dello Sportivo dell'Anno, al Chiabrera quindi pubblicamente. «L'uno e l'altro», ha smentito il numero 5 biancorosso. Più l'altro dell'uno, a dir la verità. E si sa che a dirlo una volta qualcuno si addormenta, ma poi alla fine è sempre meglio. E

poi, quali colpe può sentir sue questa dirigenza? tenuto e tiene botta in momenti durissimi, ha impedito che la Rari facesse la fine di un Arenzano, di un Volturmo. Non è merito da poco: la società lo ricorda per pudore, ma vivaddio almeno una volta sarà anche opportuno che qualcuno le dica, «ste



così... Inoltre, stando a parecchie dichiarazioni colte in giro per l'Italia, questa Athena viene inserita nel gruppetto che può aspirare ai posti dietro alle certissime big, Pescara e Posillipo e Roma».

Dove sta la verità? Nei timori tutt'altro che nascosti del club Athena, o nel rispetto che arriva dagli avversari? Lo dirà la piscina, impetosa, con subito questa trasferta a Napoli che non può non ricordare le epiche battaglie anti-Canottieri quasi dieci anni fa, finali scudetto comprese. Ed è comunque un bel viversi, questa vigilia di speranze e sogni, perché c'è una gran dote di questa nostra gioventù troppo spesso mal compresa e inascoltata, quella che tutto sommato «pressioni riesce anche a fregarsene».

Così, perché provare a vedere davvero quel che Mistrangelo indica «possibilità nemmeno tanto remota?», cioè che da questa banda di teen-agers salti fuori la vera, nuova Età dell'Oro per la pallanuoto savonese. I miti, in fondo, sono ancora lì: Max Ferrretti che cannoneggia dal centro dell'attacco della Roma (e cannoneggia, appena può, pure su Rudi...), Manuel Estiarte cui non basta mai il carico di gloria, e si è andato a prendere pure il Mondiale di Perth.

Stavolta, però, gli Under di mamma Savona non sono in gradinata per i cori. No: sono in vasca, a sfidare il mito e la realtà, con l'incoscienza besta di un'età in cui non hai nulla da rimproverarti, favori da restituire. In cui non hai nulla da perdere, perché la mani sono limpide come l'acqua dove per tanti anni questi ragazzi si sono divertiti a sacrificarsi, dove hanno imparato, stanno imparando e impareranno, a diventare giocatori ed uomini. Magari pure migliori degli assi del passato, magari pure migliori di noi.

Roberto Baglietto

UN LIBRO DI FOOTBALL

«Calci alle nuvole»: alla riscoperta dei personaggi del calcio savonese

«Un libretto così è un ciuffo di fiori di roccia: mi tengo ad esso, ad essi, per non finire nel precipizio del progresso: e mentre mi salvo la vita sento addirittura, dei fiori, il profumo». Hanno quasi il tintinnio le parole conclusive della prefazione che Gian Paolo Ormezzano ha voluto riservare a «Calci alle nuvole», secondo lavoro letterario di Roberto Baglietto dopo il volume di poesie «Aisep», pubblicato nel giugno dell'anno scorso.

Se n'è parlato durante la serata dello Sportivo dell'Anno al Teatro Chiabrera, del libro del giornalista de La Stampa, che le edizioni «Danaro» di Savona stanno facendo approdare in libreria in questi giorni. Un breve e sentito viaggio attraverso fatti, aneddoti e personaggi del calcio (e del resto) degli ultimi 15 anni. Baglietto, del resto, arriva a questa realizzazione che sarà disponibile anche in alcu-

ne edicole del centro a Savona, dopo quasi due decenni di attività giornalistica: è del '79 la sua prima firma sul quotidiano.

Giornalista, dunque, e soprattutto, anche autore di poesie, di opere grafiche dalle curiose tecniche, reduce da due «personali» alla Galleria Cona di Savona e alla «Melquades» di Mondovì, lavori peraltro che sono destinati a quest'anno anche ad altre regioni, altri pubblici, altre platee. Un impegno complessivo curioso e inquieto, destinato in fondo soprattutto a esprimere lo stesso. Arriva così anche quest'opera narrativa, sovrapposta tra cronaca e riflessione, tra realtà e personalizzazione.

Cos'è, davvero, «Calci alle nuvole»? E' la scelta di alcuni personaggi e fatti fondamentali del «football» nel mondo. E' la famiglia Panucci intesa non solo come primatice

sui campi di calcio. E' l'epopea di Cesare Brin rivisitata alla luce di un rapporto diretto, verrebbe da dire affettivo, l'ex presidente della Calce. E' la lunga, difficile avventura di Enzo Greno alla guida del Savona Calcio. E', infine, lo struggente ricordo di Paulino Sbravati, strappato da un incidente stradale all'affetto di amici e familiari. E qui, non è quasi più calcio, ma vita e basta: Paulino non era una «stara», non un «big», ma un ragazzo come tanti, bello come il sole del mattino, un destino bastardo ha spento in pieno giorno.

Perché è un giornalista, per di più sportivo, può capitare anche questo: di concepire un libro, un «libretto» per ripercorrere i lustri di pallone, ma cercare poi, appunto, di tirare «calci alle nuvole». Di uscire cioè dalla sfera dello sport, del pallone in quanto soltanto gioco, e di guardare lo sport in generale



Pierluigi Panucci, uno dei personaggi del libro, con Baglietto allo Sportivo dell'Anno

una metafora della vita. Fiacce pensare, almeno ogni tanto, che forse sia l'esatto contrario: che la vita sia una metafora dello sport. Perché l'uomo è bambino, e di giocare non smette mai.

Baglietto giunge dunque in libreria un lavoro affrettato a tanti servizi giornalistici,

ma anche così diverso rispetto alla quotidianità. Lo presenterà, nei prossimi mesi, in diverse occasioni. Perché il foglio bianco di un libretto è diverso rispetto a quello di un quotidiano. E chiama, chiede il gran voce, un sforzo anche come uomo, oltre che cronista. Lui ci ha provato. (r. a.)

SPORT BABY

Tennis: ■ Carcare magici «Under 14» La Rari prepara anche gli Esordienti

Pallanuoto, tennis, tennis tavolo e volley: sono le discipline in cui in settimana si mescolano in evidenza i giovani savonesi.

Vincono gli Juniores

Importante successo della Juniores in campionato. I campioni italiani in carica, allenati da Claudio Mistrangelo, hanno superato nella piscina di Albaro il Sori per 11-4. Da alcune settimane sono in vasca anche gli Esordienti, che si stanno preparando sotto lo sguardo di Mirko Vicevic per il prossimo campionato regionale, che prenderà il via a metà marzo.

TENNIS

Carcare pigliatutto

E' stato davvero un exploit, quello dei giovani del Carcare che si sono aggiudicati, lo scorso week-end, i Campionati Under 14 maschili e femminili. Certo, può essere un giovinotto aver disputato il torneo a casa, ma è indubbio che i valbormidesi abbiano in mostra la loro bravura. La cronaca inizia dalla finale maschile, assai combattuta, fra To Carcare e To Taggese, col primo punto conquistato dai baby di casa. Morroni riusciva ad aver la meglio su Rinaldi dopo un combattuto incontro. Nell'altro singolare, il punto decisivo conquistato da Molina,

che riscattava alcune opache prestazioni. Il torneo femminile il To Carcare doveva vedersela col Tcg Rapallo: dopo la sconfitta della Pellerino, arrivava il punto della Parabola che batteva duramente la Capurro, delle più forti baby levantine. Le due carcaresi poi avevano ragione del doppio levantino, riuscendo così a conquistare il titolo ligure. Intanto, prenderà il via nel week-end il Campionato interscambi che vedrà al via 24 squadre divise in sei gironi. In gara, tra i maschi, atleti nati tra l'84 e l'86. Tra i circoli savonesi da tener d'occhio Hanbury Alassio e To Albenga, al via 2 squadre.

TENNIS TAVOLO

Alassio a mani basse

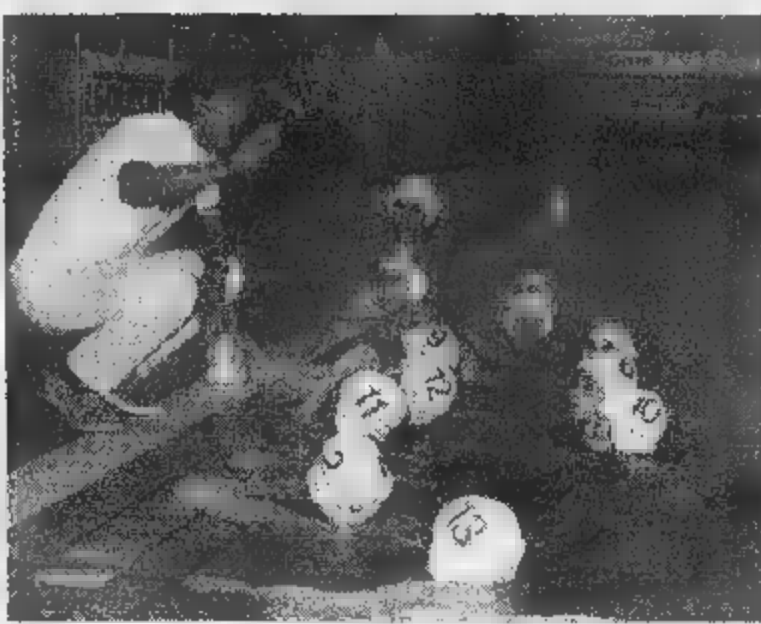
Se nel tennis primeggia la Val Bormida, nel tennis tavolo è Penente a dominare. L'ultima dimostrazione arriva dalla fase provinciale Ragazzi e Giovanissime, valida anche per la qualificazione ai Regionali. La Baia del Sole di Alassio ha dominato sia nei Ragazzi (con i primi tre posti conquistati da Carlo Badano, Luca Negro e Alex Taburchi) che nelle Giovanissime occupando i gradini del podio con Angelica Germanà, Valentina Nattero e Simona Monteleone.

PALLANUOTO

Allievi, Savona super

Sguardo alle classifiche dei campionati a partire dagli Allievi (girone A) dove guida con 10 punti l'As Savona 2000. Nelle Allieve sono al comando dei tre gironi Toirano, Le Baie Bianco e Sab. Infine nella Prima divisione guida la Sampor con 11 punti, seguita da 4 da Spotorasse, Maremola e Dego.

Giulio Olivero
Pizzorno



Mirko Vicevic tiene a rapporto i più piccoli: anche per loro l'attività è già nel vivo

3^a TAPPA SAVONA GOAL '98

domenica 1 febbraio '98

- 1 CASTELNUOVO - SAVONA
- 2 ...
- 3 ...
- 4 ...
- 5 ...
- 6 S. RUPO - CELLE

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Nazionale Dilettanti

Eccellenza

Promozione

Prima Cat.

Seconda Cat.

Terza Cat.

Nome

Cognome

BAR TEAM

Il miglior settore giovanile a "Non solo calcio" è:

Oggi alle 14,30

A Finale amichevole col Genoa

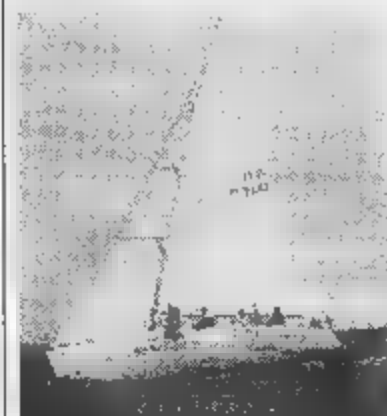
FINALE. Appuntamento da non perdere, oggi pomeriggio, al campo di via Brucanelli. Alle 14,30 infatti in programma l'amichevole Finale Ligure-Genoa, con i rossoblu che tornano nel ponente quindici giorni dopo l'esibizione di Loano. La partita è decisamente interessante e, dal punto di vista della preparazione, può essere più stimolante proprio per i padroni di casa che domenica, sul campo della Sestrese, si giocano in pratica un'intera stagione. La compagine di Demin infatti, seconda nel torneo di Eccellenza, è staccata di sei lunghezze proprio dai genovesi: chiaro che un risultato positivo riaprirebbe la lotta per il primato, mentre una sconfitta segnerebbe la resa, almeno per il primo posto, per la compagine di Candido Cappa.

Il Genoa invece, dopo il pareggio di Padova, si prepara alla difficile quanto stimolante sfida casalinga con il Venezia che, la Salernitana, è al comando del campionato cadetto. Oggi si saprà se della rosa potrà far parte Giampaolo che martedì, alla ripresa degli allenamenti a Pegli, ha riportato una distorsione alla caviglia destra.

Anche il recupero del centrocampista Pizzi appare problematico. In ogni caso, come avvenuto a Loano, si vedrà un Genoa dai due volti: nei primi quarantacinque minuti quello che più si avvicinerà alla formazione-base che mister Burgnich deve assemblare per la sfida alla capolista, mentre nella ripresa sarà lasciato spazio ad elementi del settore giovanile. Anche nel Finale, che domenica recupera Vona dopo un turno di squalifica, ci sarà spazio per inserire alcuni giovani di qualità del sodalizio del presidente Cappa. [g. o.]

Vela nel ponente

Il «Saris» nel segno del gelo



«Heiga III» ha vinto la prova di Loano

Tappa nel ponente per il Trofeo Saris riservato agli equipaggi d'altura. Loano e Finale hanno ospitato lo scorso week-end la 5^a tappa della manifestazione valida per il Campionato Invernale. Il Ponente: i velisti hanno dovuto fare i conti, nello spazio di 24 ore, con opposte condizioni ambientali considerate che alla dolce brezza della prima giornata ha fatto seguito il clima polare della successiva.

Nella classe Ima ha primeggiato, a Loano, «Heiga III» di Pastorino. C'è Cogoletto, davanti a «Lancelotti» di Balestrero, «Woodstock» di Picasso e «Helsingor» di Sættone. Domenica, regata costiera da Finale a Savona con gelida tramontana e punte di 35 nodi a Capo Vado che han messo ko una barca a 9 metri come Minù: vittoria di «Helsingor» di Sættone, della Lni Savona, che ha superato «Gatone», giunto a 14 secondi. Nella categoria Diporto vittoria a Loano, «Shaka» di Oretto, della Lni Genova, davanti a «Fabula» di Trucco e «Bambina» di Ponsicchi. Nella regata di domenica, successo di «Marvika» su «Vicky» di Corelli. [g. o.]

ATLETICA IN FESTA



Aidoni ■ as i p ■ l'Arcobaleno

Si è tenuta a Savona nei locali del Circolo Artisti la festa annuale dell'Atletica Arcobaleno Savona (nella foto, i dirigenti col nazionale francese Quénéhervé, possibile nuovo tesserato del club ligure) alla presenza di autorità, tra cui l'assessore allo Sport, Antonella Frugoni, e il presidente del Coni provinciale, Lelio Speranza. Nella cerimonia si sono svolte le premiazioni di atleti e dirigenti. Tra le più significative, quella della dottoressa Ferrario dello staff medico della Nazionale. [r. p.]

APPUNTAMENTO ALFA ROMEO. DALLE 9 ALLE 22 ORARIO CONTINUATO.

Venerdì 30 ■ sabato 31 gennaio potete scegliere la vostra nuova Alfa Romeo fino alle ore 22.

Due giorni di orario prolungato. Dalle 9 alle 22 per scegliere la vostra Alfa Romeo preferita e cogliere l'ultima opportunità di risparmiare 3.900.000. Fino al 31 gennaio, infatti, chi ha un'auto con più di dieci anni usufruirà degli incentivi dello Stato. Per questo i Concessionari Alfa Romeo resteranno aperti fino alle 22. Un'occasione così non si può perdere!

AUTO ROJA SANREMO (IM) - Via Volta, 125
Tel. (0184) 575550

VEGA FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

ULTIMA OPPORTUNITA' PER RISPARMIARE L. 3.900.000

Fino al 31 gennaio chi ha un'auto con più di 10 anni.

Concessionari Alfa Romeo

SOLO DALL CUORE DEL MAIS.



Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) e B6, e di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

PUBBLICIS

Voglio scoprire cosa bolle in pentola.



GS sa cogliere i tuoi desideri anche nel nuovo anno.

Un 21 gennaio che alza il sipario sulle offerte più interessanti e risparmia sui tuoi desideri per la festa per te e la tua famiglia.

Ecco alcuni esempi					
*Gallina eviscerata da cuocere al Kg 20% 2.880 <small>Invece di € 3.600</small>	Olio extra vergine Il Poggiolo Monini cc 750 £ 5.590 <small>(al Lt 7.453)</small>	Pasta di semola GS formati assortiti Kg 1 20% 1.340 <small>Invece di € 1.680</small>	Passata GS in brick g 500 1 pz. £ 820 3x2 1.640 <small>3 pz.</small> <small>Invece di € 2.460 (al Kg 1.093)</small>	Caffé Emozioni Segafredo Qualità Oro g 250 40% 3.490 <small>Invece di € 5.840 (al Kg 1.960)</small>	 Da sconti esclusivi, offre premi prestigiosi, è subito valida ed è gratuita. Trovi la carta "SpesAmica Club" nei supermercati GS della Lombardia e del Piemonte che espongono la locandina e il regolamento.
*Kiwi al Kg £ 2.980	Tonno Rio Mare agli aromi g 320 30% 3.970 <small>Invece di € 5.680 (al Kg 12.406)</small>	*Prosciutto cotto tirolese Senfter letto 20% 2.290 <small>Invece di € 2.890</small>	Salsa verde Calvé ml 250 SCONTO 40% 1.730 <small>Invece di € 2.890 (al Lt 6.920)</small>	Barbera Oltrepò doc cc 750 SCONTO 20% 2.990 <small>Invece di € 3.780 (al Lt 3.986)</small>	



Sa cosa voglio.

*Le offerte nei reparti Macelleria, Pescheria e Ortofrutta sono valide fino al 31.1.98. *Offerte valide al banco Gastronomia.

I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative del prodotto.

Da Garino Moda gli sconti tornano!

È iniziata una nuova stagione di grandi affari
con sconti dal **20 al 40%** sui pregiati capi
firmati Garino.

La vetrina delle occasioni

Favolosi mantelli visone	L. 6.900.000
Giacca visone gran classe	L. 5.900.000
Giacca persiano collo volpe	L. 1.700.000
Pelliccia rat musquet canadese	L. 2.200.000
Giacca volpe groenlandia	L. 1.800.000
Giacca marmotta canadese	L. 2.690.000
Giacca volpe argentata	L. 3.750.000
Giacca 9/10 code visone	L. 1.490.000
Giacca montone uomo	L. 720.000
Giacca montone donna	L. 680.000
Giacca pecaril uomo	L. 270.000
Giacca castorino spitz	L. 650.000

E in più continua l'operazione
"La tua vecchia pelliccia vale ~~una~~ fortuna*"
con supervalutazione dei capi usati da
L. 1.000.000. ■ L. 4.000.000

L'offerta è valida anche per i montoni



* L'offerta è valida esclusivamente a fronte di un acquisto

**NOVITÀ '97/'98! GRANDE ASSORTIMENTO DI PRESTIGIOSI
CAPI IN CACHEMIRE, IN TESSUTO DOUBLE E IN TRICOT.**



GARINO MODA

Via Garibaldi, 28 - Torino • Via Novara, 39 - Borgomanero

Grande emozione e angoscia a Domodossola dopo la richiesta del riscatto-record di 50 miliardi

«Alessandra, siamo tutti con te»

Padre Michelangelo rinnova il suo appello

DOMODOSSOLA. «Teniamoci uniti alla famiglia Sgarrella con molta delicatezza. Nella speranza di poter riabbracciare al più presto la nostra «Alessandra». E' il messaggio che padre Michelangelo, il frate cappuccino che ha condotto una vita di battaglia per far trionfare le leggi dell'«e della solidarietà, ha rivolto ieri mattina dai microfoni di Radio Film San Francesco.

La sua voce è arrivata in molte «unità ad una riflessione: «Prima «lamentarci del male che colpisce la nostra società educiamoci tutti insieme «prevenire questi crimini odiosi. Poi, in chiesa, ha recitato «preghiera speciale: «Dio, qualsiasi cosa accada, aiutami».

Il telefono dell'ufficio parrocchiale «muto. Il 16 dicembre, cinque giorni dopo il sequestro dell'imprenditrice «la Italsempione, padre Michelangelo «lanciato «appello: «Chiunque sappia qualcosa può telefonarmi. Mi metto a disposizione per ogni necessità. Anche dei rapitori. Non si è mai fatto vivo nessuno. Oggi «frate cappuccino ribadisce: «La mia disponibilità «collaborare per «soluzione positiva di questo dramma resta totale. Il mio numero è 243772».

L'angoscia e la speranza di Domodossola è anche nelle pa-



Alessandra Sgarrella. A destra: Padre Michelangelo e don Ezio, coadiutore della parrocchia grande. Accanto la sede della Italsempione

role di don Ezio, coadiutore del parroco. Ha ancora negli occhi la folla che ha partecipato alla veglia di preghiera di dieci giorni fa, in collegata: «La vita è diritto alla libertà. Ed anche con

CRONISTORIA

11 dicembre '97: rapimento
16 dicembre: appello di padre Michelangelo
25 dicembre: appello di mons. Riboldi
6 gennaio '98: arresto scagionato a Domodossola
8 gennaio: estase in altro episodio di scaricabarile
19 gennaio: veglia di preghiera
27 gennaio: chiesto riscatto di 50 miliardi

la preghiera si può ottenere questo dono. Nessuno ha diritto di chiedere nemmeno mezza lira per una vita. Ed è ovvio che la vita vale molto più «50 miliardi. Certo che questa cifra provoca un senso di disagio: «sacrifica la propria esistenza lavorando e poi viene «terra cosa». Don Ezio ha 34 anni, cinque in «di Alessandra Sgarrella Vavassori: «Prima «rapimento non sapevo chi fosse. Eppure oggi, pur non conoscendola, la attendo. Come fosse mia sorella». Un'immedesimazione che coinvolge l'intera città. «La partecipazione alla veglia «preghiera - dice il sindaco Mariano Catrini - «stata la testimonianza della partecipazione e dell'atteggiamento dei domesi. Stanno solidarizzando in silenzio. In modo serio e sereno. Non c'è protesta, spirito di vendetta nei confronti di chi ha commesso il più tremendo dei crimini. C'è la speranza di veder ricomparsa una famiglia. Sicuramente oggi «impossibile fare ipotesi su chi possa «rapito Alessandra. Tantomeno pensare che ci siano collegamenti con la nostra

In piazza Matteotti, alla Italsempione, i dipendenti allargano le braccia: «Quello che sappiamo lo apprendiamo anche noi dai giornali. Condividiamo il dolore della famiglia, sperando che tutto finisca in fretta «nel miglior modo possibile».

Ieri sera la famiglia Sgarrella Vavassori ha chiesto, così come i Soffiantini, il silenzio stampa. Verrà rispettato, con la speranza che possa agevolare «soluzione «nella convinzione che abbassare le luci su questo caso non significherebbe far mancare mai la solidarietà dell'intera comunità ossolana.

Bologna
ALTRI SERVIZI
CRONACHE NAZIONALI



Il messaggio dai microfoni della radio locale. I domesi solidarizzano in silenzio

Termometro «meno otto», provincia nella morsa del gelo

Novara, in Italia la più fredda

Il record è stato toccato martedì notte

NOVARA. Tra i tanti primati che Novara poteva conquistare a livello nazionale, si è scelta quello meno gradito: nella notte di martedì è stata la città più fredda in Italia.

L'ha annunciato la televisione nelle prime edizioni dei telegiornali «la radio ieri mattina: a Novara la palma «città più fredda.

La colonnina di mercurio è scesa a «meno otto».

Il centro meteorologico dell'aeroporto militare di Cameri l'ha confermato: a tanto è scesa la temperatura. Stiamo parlando di minima, naturalmente, contro «massima di cinque gradi.

Nonostante tutto, non si sono registrati particolari disagi in città. Poche le chiamate per tubazioni rotte dal gelo, «altri problemi connessi, al centralino dei vigili del fuoco. Sugli alberi e nei prati si è ripresentato il classico «suggestivo fenomeno della «galaverna». Gelo a parte, i tanti pendolari hanno avuto «buona notizia: questa mattina è stata riattivata



La colonnina di mercurio martedì notte è scesa nel Novarese a livelli «siberiani: meno otto

anche l'ultima linea che mancava all'appello, la Novara-Vallale.

Ma il gran freddo, ovviamente, non ha risparmiato gli altri centri della provincia, dove in queste ultime notti si è andato ben sotto i zero gradi. Per non parlare delle località montane, dove allora si toccano punte «siberiane».

Le due province nella morsa

del gelo e secondo i meteorologi questa situazione poco invidiabile durerà ancora per qualche giorno, fino a quando il «föhn», il vento caldo che nei giorni scorsi «rialzato la temperatura a livelli primaverili (nelle ore più calde «Novara «termometro era andato a 13-14 gradi), tornerà a farsi sentire nelle nostre zone.

(m. p.)

PIANO

Novara
118, nella nuova centrale operativa

Nuova centrale operativa del servizio di soccorso 118: uno staff con diciotto infermieri «medici specializzati coordinano gli interventi di elisoccorso, nuove ambulanze medicalizzate, guardie mediche e volontari Cri. Parlano i protagonisti. I dettagli e il convegno di domani.

Pag.38

Vigili, accordo sui turni serali

Turni serali dei vigili ad Arona: l'accordo è stato raggiunto tra l'assessore al Personale Michele Caramella e il comandante degli agenti municipali. Come funzionerà il servizio e quali saranno le zone «sorvegliate speciali».

Pag.39

Stresa

I pescatori scrivono a Scalfaro: ci aiuti

I pescatori professionisti scrivono a Scalfaro: «Da 2 anni non possiamo più lavorare. La causa: il blocco deciso dopo l'allarme Ddt nel Lago. Presidente, ci aiuti.

Pag.41



Edicola del centro di Domodossola. La città partecipa all'angoscia della famiglia

CENTRO SPOSI

artolucci
IL VESTRA

presenta
"Storie d'Amore"

Abiti Sposa a partire da £. 890.000 Fascia media prezzi £. 1.500.000 Abiti Sposo a partire da £. 450.000

28844 Villadossola (VB) - Piazza Repubblica
Tel. (0324) 51.239

Nuovo staff di medici e 18 infermieri specializzati

— Novara, 29 gennaio 1905.

Raggiunto l'accordo col vicesindaco Michele Caramella, è già rientrato lo stato di agitazione

Arona, vigili in servizio anche di notte

Per tre mesi in via sperimentale nel fine settimana

Disturbatori della quiete notturna, la «specchia» è finita. Da oggi potrà trovare un vigile all'angolo della strada anche alle tinte di notte. Il giorno della settimana sarà scelto a caso, forse sorteggiato. L'accordo è stato raggiunto ieri tra l'assessore al personale Michele Caramella, che è anche il vicesindaco, e il comandante dei vigili di Arona, la dottoressa Maria Pina Musio. Un accordo che, a quanto risulta, ha completamente soddisfatto entrambe le parti, tanto da favorire l'immediata compilazione di un comunicato da parte degli stessi vigili. Il testo: «A seguito dell'accordo intervenuto in data 27 gennaio tra le organizzazioni sindacali e l'amministrazione comunale, si comunica la revoca dello stato di agitazione a partire dalla data odierna».

Non si può dire che Michele Caramella (pds), ideatore del progetto, abbia perso tempo. Lo stesso ha precisato che



I vigili urbani terranno sotto controllo il centro storico anche nelle ore notturne

dell'accordo raggiunto da ritenersi valido per due mesi, febbraio e marzo, poi «vedrà». Turni «pro tempore» per almeno due ragioni. La prima riguarda la verifica quanto accadrà. «Se il provve-

dimento funzionerà - dice Caramella - lo ripeteremo. Se si rivelerà insufficiente, allora dovremo potenziare l'operazione, magari estendendola a tutti e tre i giorni. Saranno i vigili coi loro

resoconti a dirci come andranno le cose». La seconda ragione è di natura elettorale: in aprile Arona andrà alle urne e certi equilibri si potrebbero modificare. L'attuale vicesindaco, Michele Caramella, per esempio è dato come uno dei «candidati di punta» della prossima consultazione elettorale: anche se l'interessato, per ora, si lascia solo sfuggire un semplice «vedremo».

Dunque, vigili in servizio anche di notte. «Siamo solo in - dicono al comando - comprendiamo le esigenze della città. Ci hanno promesso rinforzi dal circondario, perché in - contrario resterebbe penalizzata l'attività diurna».

I dettagli del «blitz» restano comunque «stop secrets»: nessuno, per esempio, sa in anticipo in quale giorno, anzi in quale notte, la «ronda» entrerà in servizio.

Unica «smentita» si tratta di uno dei tre giorni del weekend, da scegliere quindi tra giovedì,

venedì e sabato.

Cosa potrà succedere nelle ore che corrono dalle 21 alle 3 di notte? «Fino a mezzanotte - dicono i vigili - dovremo dare un'occhiata anche ai parchimetri, poi saremo per le vie, davanti ai bar, agli incroci in cui si potrebbero verificare azioni di disturbo alle quiete pubblica: ovviamente anche noi speriamo che la semplice nostra presenza possa sortire l'effetto da tutti auspicato».

Gli «uffici» pubblici di Arona sono 120: 85 bar, ristoranti, il resto discoteche e club privati. «Teoria ci vorrebbe esercitare per tenere tutta la città sotto controllo. Ma lo - tutti che i posti «critici» - sempre gli stessi, peraltro già segnalati dai cittadini alle forze dell'ordine. Vigile speciale, il centro storico. Tempo una settimana, anzi questo week end, - sapremo se l'operazione - randa ha centrato il bersaglio».

Sandro Bottelli

1 AGRICOLTURA 2000

Fontanili, una magia del mondo contadino



Uno splendido «abitante» fontanili nella Bassa Novarese. La fauna testimonia ancora l'indenne da inquinamento

SONO laboratori naturali di agro-ecologia, regolatori della falda idrica, fonti di approvvigionamento per il sistema irriguo. Attualissimi e necessari equilibratori alle soglie del Terzo Millennio, alle spalle storia secolare.

I «fontanili», opere scaturite dall'ingegno dell'uomo nella pianura padana che già nei secoli XI e XII intravedono la necessità di «dominare» l'acqua - «servire» - per scopi agricoli. Nel Novarese e in Lomellina sono ancora 282, perfettamente efficienti, tanto da fornire un terzo della dotazione idrica cui fruisce l'intero comprensorio.

Una ricerca di Claudia Barattini condotta per l'Associazione Irrigui Est Sesia, in collaborazione con la Provincia, ha portato a un volume dal titolo «I fontanili del Novarese». Uno studio approfondito di origini, storia, funzioni e utilizzazioni dei fontanili, come elementi integranti della pianura. I fontanili (o fontane) sono infatti opere realizzate per far affiorare, raccogliere e utilizzare le acque sotterranee.

Un patrimonio di cui il Novarese e la Lomellina (che fanno parte del comprensorio irriguo diretto da Sergio Barattini) è particolarmente dotato. Al punto da diventare parte del paesaggio e dell'assetto territoriale. E nei fontanili, attorno, che si sviluppa un habitat natu-

rale di prim'ordine, una vegetazione ricca di spunti botanici, tali da essere studiati e classificati. Non solo: la fauna acquatica e quella di ripa costituiscono elementi per la stabilità dell'ambiente.

Parlare di queste fonti d'acqua - come sottolinea Claudia Barattini - non è quindi operazione «fine a se stessa», ma rappresenta anche un riconoscimento a un mondo rurale che ha vissuto e si è sviluppato anche grazie ai fontanili. Come integratori di «o di marcite», i prati invernali che soprattutto negli anni scorsi (grazie alla temperatura mite dell'acqua di fontana) hanno garantito l'alimentazione dei bovini. Si deve proprio ai contadini dei secoli scorsi, antesignani dei moderni ingegneri idraulici, i fontanili del Novarese. I fontanili - arrivati indenni sino a noi. La cura finalizzata alla coltivazione delle risaie, la manutenzione continua e stagionale, hanno impedito a questi corsi d'acqua - trasformarsi in acquitrini paludosi - addirittura scomparire. C'è di più: per «addomesticare» e - meno gelida l'acqua, in molti casi gli agricoltori hanno ridisegnato il percorso, formando meandri che consentono - azionamento più lento e una più duratura esposizione ai raggi solari.

Gianfranco Quaglia

Nella cascina di Garbagna coltivavano piantagione di marijuana

Condannati «contadini di droga»

Sono due calabresi trapiantati a Novara

NOVARA. Nell'agosto due anni fa i carabinieri di Novara scoprirono una piantagione di marijuana ben mimetizzata dentro campo di granoturco alla cascina «Marina» di Garbagna. I militari si appostarono per qualche giorno e riuscirono così ad individuare ed arrestare due «contadini della droga» che - la piantagione. Così finirono in Orlando Mandaglio e Antonio Pugliesi di 48 e 51 anni due calabresi da tempo trasferiti a Novara conosciuti dalle forze dell'ordine per i loro precedenti specifici. Sono stati processati e condannati dal tribunale di Novara Mandaglio - anni - Pugliesi -



Antonio Pugliesi e Orlando Mandaglio

4 anni e 10 mesi.

I due erano stati rimessi in libertà, dopo sei mesi, nel dicembre - due anni fa, ma tornarono in carcere quando le perizie sulle pianticelle sequestrate

265 in tutto giunte a buona maturazione, stabilirono che sarebbe stato possibile ricavare ben 15 mila spinelli. Venne contestata allora la grande quantità di sostanze stupefacenti sanzionata ovviamente con pene più pesanti. Da qui il nuovo provvedimento di custodia cautelare dal gip - carico dei due imputati.

La cascina di Garbagna era stata affittata - tempo - Pugliesi che intendeva sistemarvi un allevamento di polli. Poi evidentemente cambiò genere - arrivarono i carabinieri che, dall'elicottero, scoprirono la piantagione posta poi sotto sequestro. [r. a.]

Borgomanero, si rovescia autoarticolato

Maxiscontro di 6 auto provoca cinque feriti

BORGOMANERO. Spettacolare incidente l'altra sera in città, con un autoarticolato francese che si è ribaltato ed ha provocato un maxiscontro fra sei auto, con cinque feriti.

E' rimasto chiuso al traffico per oltre sei - viale Marconi, dove si è verificato il pauroso incidente, all'incrocio - via Ferri. Un autoarticolato francese che trasportava rubinetti, l'altra sera alle 20,15 stava dirigendosi - viale Marconi - Novara, quando, per cause al vaglio della Polizia Stradale, il conducente, un autista - 21 anni della - di Lione, ha perso il controllo del mezzo che si è ribaltato ed è finito proprio

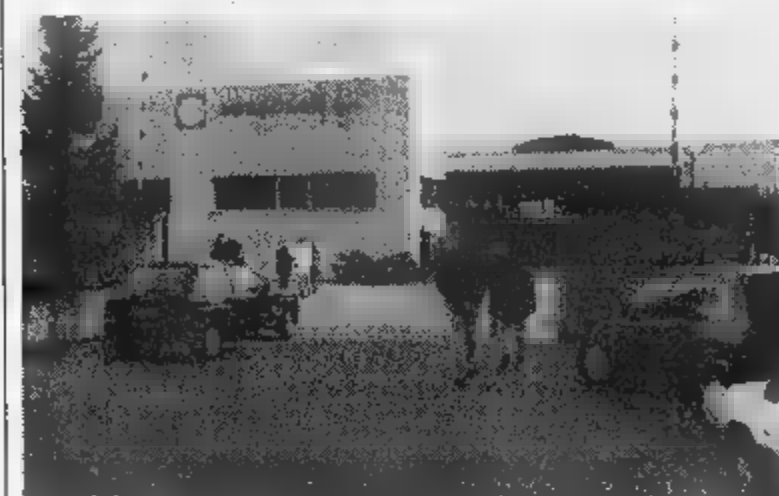
in mezzo all'incrocio, scagliandosi da tutte le parti il carico.

Quel momento stavano sovrappioggando altre auto e ne è nato un megaincidente, con sei vetture coinvolte - cinque feriti. Hanno riportato ferite guaribili da quindici giorni a due mesi lo stesso autista francese, R.R., - anni, di Borgomanero, V.R. di 62 anni, di Borgomanero, R.S. di 42 anni, di Stresa e B.E., - 54 anni, di Sestegno.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti Polizia Stradale, Vigili, Fuoco, Protezione Civile - otto carri attrezzati per liberare la strada, che è stata chiusa al traffico sino alle due della notte scorsa. [m. g.]

Dopo il grave incendio del novembre scorso

L'ex Torcitura riprende a Borgo e Varallo Pombia



L'ingresso dello stabilimento di Borgomanero dove riprende l'attività

BORGOMANERO. La Borgolon, l'ex Torcitura, riprende l'attività dopo l'incendio che lo scorso novembre - distrutto il magazzino e gran parte dello stabilimento di Varallo Pombia. La ripresa è cominciata dallo stabilimento «madre», quello di Borgomanero, dove in questi giorni si sta riattivando il reparto stiro. Buone notizie anche per l'area produttiva di Varallo Pombia, per la quale la magistratura ha disposto il dissequestro dell'area colpita dall'incendio.

A Varallo Pombia è stata riaperta - parte del magazzino, dove lavorano diciannove addetti, ma a breve il magazzino potrebbe riprendere a funzionare al completo, con il ritorno al lavoro per circa trenta persone. Dopo l'incendio di novembre l'azienda aveva collocato in cassa integrazione 72 dipendenti: la fabbrica era rimasta praticamente paralizzata dall'incidente che aveva provocato danni per una quindicina di miliardi, distruggendo anche parte delle macchine.

Per i due stabilimenti è comunque prossima la ripresa dell'attività: completa per Borgomanero, parziale per Varallo Pombia. A Varallo i tempi sono subordinati al ripristino dei reparti danneggiati, che vanno ricostruiti completamente.

«La direzione della Borgolon - dice Valeria Cavagna, della segreteria del sindacato tessili Cgil - ci ha assicurato che quanto prima procederà al recupero dei reparti che hanno subito danni in seguito all'incendio, - questo significa che ci - prospettive - ripresa - l'azienda. Noi speriamo che, proprio sulla base - questi primi segni, sia possibile garantire per i due stabilimenti il riavvio al 100% dell'attività produttiva. Per quanto riguarda la posizione dei lavoratori attualmente in cassa integrazione si verificherà, - lo scade delle tredici settimane di cassa, se procedere ad una nuova richiesta di integrazione ordinaria oppure ricorrere, a seconda dei tempi della ristrutturazione, alla cassa straordinaria». [m. g.]

Cavaglietto, un industriale ha scritto ai cittadini

L'azienda con 100 posti è bloccata dal Comune

CAVAGLIETTO. «Nel nuovo capannone di oltre 4 mila metri quadri potremo dare lavoro a cento persone. Abbiamo raccolto domande di assunzione per i posti che la fabbrica garantirà a pieno regime. Siamo certi di aver seguito tutte le norme. Dal Comune arriva invece l'ordine - sospensione lavori e poi di demolizione - un piano. Per abusi che non riteniamo di aver mai commesso. Ci sentiamo - danneggiati. Perché tale accanimento? A dicembre abbiamo scritto una lettera aperta ai cittadini di Cavaglietto e ai consiglieri. Oltre, naturalmente, a procedere nel ricorso al Tar».

Parla Renato Pogliani, imprenditore - Intende avviare - nuova azienda per la produzione di connettori elettrici. Pogliani ha già un'avviata ditta nel Milnesse. Il nuovo capannone si affaccia sulla provinciale per Cavaglietto.

Il sindaco Giuseppe Borriani replica: «Dobbiamo far rispettare norme e progetto. La legge dispone le soluzioni tecniche per uscire dalle irregolarità. Ora decida la giustizia amministrativa. Non c'è accanimento». La situazione, simile a molte, è particolare per l'iniziativa della lettera aperta ai cittadini - al Consiglio. Pogliani spiega lo sfogo: «L'ho scritta perché tutti sappiano. Intendiamo esercitare dei diritti - poter lavorare». Borriani ribadisce - dimostro «disponibilità al dialogo». L'imprenditore si è rivolto all'avvocato Scacchi - Novara e aggiunge: «All'inizio il tecnico comunale, Ermanno Ceratti, ci aveva messo in contatto con un professionista, che è suo figlio, al quale far eseguire il progetto. Ad un certo punto non capivamo più che piega prendesse la situazione. Abbiamo - documentata corrispondenza in tal senso. L'ingegner Boca di Novara, che ha poi redatto il pro-

getto, si è consultato con l'ordine professionale. Ogni nostro passaggio risulta in regola».

La versione del geometra Ceratti: «Ci sono un pesante abuso - altre irregolarità. Il piano edilizio convenzionato non è stato rispettato. Per quanto attiene il contatto per il progetto, riguardava lo studio tecnico - mio figlio. Nell'ordinanza di demolizione si dice che cosa occorre fare per risolvere la situazione». [m. p. a.]

Cantina Rosignano del Monferrato

REGIONE ISOLA, TEL. 0142-458.134 FAX 0142-458.007 ROSIGNANO M.TO (AL)

ORARIO: DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 9-12/14-18 DOMENICA MATT. 9-12/20

I nostri vini

VINI D.O.C. Barbera del Monferrato «Vejò» Barbera del Monferrato affinata in barrique (disp. 7/97) Grignolino del Monferrato Casalese Monferrato D.O.C. Freisa Piemonte D.O.C. Barbera Piemonte D.O.C. Grignolino Piemonte D.O.C. Cortese Piemonte D.O.C. Chardonnay Piemonte Moscato (dolce)

DA TAVOLA ROSSI-BIANCHI Barbaresco Bianco Val Ghenza Rosso Val Ghenza Monna Lisa (bianco dolce) Rouge (rosso dolce) Brut spumanti Grappa Classica

ITALCREDI SpA CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
VERBANIA - INTRA - C.so Cobianchi 52 ac. A - Tel. 0323-519360
OMEGNA - Via Manzoni 16 - Tel. 0323-641423

CRISIOS®
Verbania - Corso Europa, 62

FINO AL 14 FEBBRAIO

3x2
sconto del 33%

I NOSTRI SURGELATI TI PREMIANO

CONTINUA IL CONCORSO
REGALI CRISIOS - RACCOGLI I PUNTI CON L'APPOSITA TESSERA
TROVERAI LE MODALITÀ ALL'INTERNO DEL PUNTO DI VENDITA

Domani giuria internazionale assegnerà il prestigioso titolo per l'anno 1999

Sarà Domo la «capitale» delle Alpi?

Un rilancio per tutta l'Ossola

DOMODOSSOLA. Domani sarà assegnato il titolo di «Città alpina dell'anno 1999». La giuria internazionale dovrà scegliere fra Belluno, Domodossola e la cittadina slovena Maribor che sono arrivate allo sprint finale dopo la selezione fra le città concorrenti.

Per sostenere la candidatura di Domo si è mobilitata tutta l'Ossola. Alla giuria sono stati presentati cinquanta progetti incentrati sulla valorizzazione e la tutela dell'ambiente alpino che riguardano anche le vallate. La documentazione è stata raccolta a tempo record, fra Natale e l'Epifania.

«Ho saputo in via informale che il nostro lavoro è stato apprezzato», ha detto il sindaco Mariano Catrinini, «ma preferisco non pronunciarmi sulla possibilità di vittoria, che anche le altre città finaliste, in particolare Belluno, hanno fatto molto per ottenere il riconoscimento. Non è infatti in gioco solo il titolo prestigioso: la città prescelta diventerà per due anni una specie di capitale delle Alpi. E sarà al centro di un importante circuito culturale-economico con manifestazioni a carattere internazionale». «Ritengo comunque», aggiunge Catrinini, «che il programma di valorizzazione del territorio che abbiamo presentato, realizzabile nel biennio di validità del titolo, abbia grossa valenza proprio perché abbraccia tutta l'Ossola intesa



entità socio-culturale, ambientale, economico-produttiva. In ogni caso, il concorso internazionale è servito a una clima di collaborazione, favorevole premessa per il rilancio di tutto il territorio che sta vivendo un forte disagio».

«In caso di vittoria», conclude il sindaco, «costituirò un comitato di lavoro formato dai Comuni e dalle cinque comunità montane dell'Ossola, il parco nazionale Valgrande, il parco regionale Veglia-Devero, la riserva speciale del Sacro Monte Calvario, l'Oasi di bosco tenso, direzioni didattiche, associazioni ambientali, categorie commerciali e artigianali, pro loco ed enti turistici, organismi di promozione del territorio montano. Il comitato

Le altre due città in lizza sono Belluno e la slovena Maribor. Alla partenza erano in 228

Il sindaco Mariano Catrinini (a sinistra). A destra: una veduta aerea del centro della città.

Per sostenere la candidatura si è mobilitata tutta l'Ossola



sporrà di una propria sede all'interno del Palazzo di città e di un collaboratore che svolgerà compiti segretari e curerà le relazioni esterne. Ci sarà una puntuale informazione dello stato di avanzamento dei progetti che abbiamo presentati».

La giuria internazionale è formata dai rappresentanti delle organizzazioni attive in tutto l'arco alpino. Andreas Weissen, Presidente della commissione internazionale per la protezione delle Alpi,

fondata nel 1952. Presente in 7 stati, comprende associazioni locali ed è la più grande organizzazione internazionale non governativa del comprensorio alpino con sede nel Liechtenstein. Gli scopi della commissione internazionale sono il mantenimento dell'eredità naturale e culturale con sviluppo sostenibile nel tempo. Della giuria fa parte anche il professor Ettore Bonazza, segretario generale della comunità lavoro «Città delle Alpi» che ha sede a Trento. Della co-

munità fanno parte città come Grenoble, Innsbruck, Lubiana e Villach. Terzo componente è il dottor Hans Haid, presidente della Pro-Vita Alpina, un'organizzazione fondata in Svizzera nel 1972 che ha contribuito notevolmente alla diffusione della campagna «Il fuoco nelle Alpi». Queste organizzazioni garantiranno consulenza tecnica e una grossa risonanza internazionale alla realizzazione dei progetti della «Città delle Alpi».

Adriano Velli

Ritardi postali

Da Locarno

Domodossola

24 giorni

DOMODOSSOLA. Dopo la soppressione dell'ufficio postale svizzero alla stazione internazionale, un invito all'inaugurazione di una mostra spedita da Locarno ha impiegato 24 giorni per arrivare a Domodossola.

Quando l'interessato l'ha ricevuto, la manifestazione si era già svolta. Locarno e Domodossola sono collegate dalla ferrovia «Vigezzina» che effettua corse giornaliere della durata di due ore.

Il caso, segnalato da un lettore con una lettera a «La Stampa», era finito in Parlamento con un'interrogazione al ministro delle Poste Macchicciotti presentata il 12 febbraio del 1997 dal senatore Marco Preioni. E la risposta di Macchicciotti è arrivata addirittura dopo.

Nell'epoca delle comunicazioni in tempo reale, davvero un bel record. Preioni aveva sollevato anche il problema dei numerosi pensionati del Vco che hanno lavorato in Svizzera e ricevono un notevole ritardo l'assegno mensile puntualmente inviato il giorno 7 di ogni mese da Ginevra.

Il ministro ha confermato che dopo la soppressione dell'ufficio di Domo la corrispondenza spedita dalla Svizzera per l'Italia veniva inoltrata su Milano e Chiasso.

Dall'aprile dello scorso anno, è stata ripristinata la spedizione fra il Canton Ticino e Domodossola.

(a. v.)

IN BREVE

Verbania

Bilancio, questa

voto Palazzo Flaum

Il bilancio previsionale giunge alla stretta conclusiva. Dopo la presentazione del documento programmatico nella seduta di giovedì scorso da parte dell'assessore Franco Bozzuto, ieri si è svolta la discussione con interventi di tutti i gruppi politici. Questa alle 21 a Palazzo Flaum in programma le dichiarazioni di voto, la replica dell'assessore e l'approvazione. (s. r.)

Verbania

Morto Marco Parnisari

Oggi alle 14 i funerali

Si è spento a Pallanza all'età di 74 anni Marco Parnisari. Assai noto in città per il suo impegno in varie associazioni, era presidente del «Comitato difesa tradizioni Piazza-Villa» e vice presidente del «Circolo del Pallan». Per diversi anni aveva presentato il corso fiorito. I funerali si svolgono oggi pomeriggio alle 14 partendo dall'abitazione in via Madonna di Campagna. (s. r.)

Verbania

Incontro su ambiente

e società al Tecnoparco

Con l'incontro sul tema «Ambiente e organizzazione sociale del Verbano Cusio Ossola dal XIX secolo all'istituzione della Provincia», si apre venerdì sera alle 21 al Tecnoparco del Lago Maggiore di Fondoteco il ciclo «La storia nel futuro». La relazione viene svolta da Alfredo Papale, con diapositive e filmati fotografici domesi Carlo Pessina. (s. r.)

REFERENDUM, MODI DI TAGLIANDI

TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

province

PER IL 1997 E'

CITTA'

SI E' LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare le schede a: **IL PERSONAGGIO DELL'ANNO**, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Non accenna a diminuire l'entusiasmo generato dal referendum «Personaggio dell'anno», l'iniziativa voluta dalla «Stampa» per stabilire con l'aiuto dei lettori quali sono le personalità più popolari delle province di Novara e del Vco. La lotta al vertice della classifica è serratissima e coinvolge uomini e donne. Sono rappresentate praticamente tutte le categorie: dagli sportivi agli studiosi, dai religiosi ad in generale tutti coloro che si sono resi protagonisti di gesti caratterizzati da generosità e bontà. Capofila per il momento rimane il manager Romeo Robiglio mentre tra le donne primeggia Eva Bianchi. (r. l.)

Con finanziamenti per 32 miliardi tante occasioni da cogliere

Il Vco diventa «eco-museo»?

Comunità Montane accelerano i progetti

DOMODOSSOLA. Una provincia verde e azzurra quella del VCO. «Bisogna farne una provincia-parco», aveva proposto nel 1994 l'ex coordinatore dei Verdi italiani Ripa di Meana, in un convegno sulla Val Grande. Sembra profilarsi un'altra destinazione: un VCO «eco-museo». La locuzione non è mai stata così di moda. Incominciato il Cusio, seguito poi da alcune dell'Ossola e del Verbano. I finanziamenti potrebbero arrivare dalla Comunità europea. Toccherà alla Regione il ruolo di coordinatrice per favorire il programma organico. Di fronte ai finanziamenti «Interreg 2» stanno per piovere sulle del VCO al confine la Svizzera, Comuni e Comunità montane stanno accelerando le fasi progettuali per non sprecare queste occasioni d'oro.

Sono trentadue i miliardi destinati alla crescita economica, alla viabilità, ai parchi e alla valorizzazione del territorio lungo il confine italo-elvetico. Anche Berna, pur essendo nella Cee, ha assicurato la sua quota

parte finanziamenti. E' il momento di recuperare i sentieri per destinarli a una fruizione escursionistica. Così si riscopre il valore delle vie storiche delle valli, tempo utilizzato per le comunicazioni ciali e oggi pressoché abbandonate anche dai camminatori. Nascono idee per ripristinare i collegamenti della viabilità mista con il Vallese mentre il Canton Ticino sarà «agganciato» alla Valle Vigezzo e al Verbano attraverso un itinerario panoramico che corre a metà montagna, sopra il lago, sull'asse Verbano-Locarno.

L'Ossola è davvero una terra speciale, confessavano stupiti per tante bellezze, una decina di anni fa, le guide del Club Alpino tedesco che portavano dei trekking in Formazza, Vigezzo e Macugnaga. E non riferivano solo al paesaggio ma anche alla ricchezza di testimonianze culturali: i segni e gli oggetti del lavoro dell'uomo, l'arte minore, l'architettura popolare e spontanea. Un complesso di richiami del territorio da valorizzare con

restauri conservativi e con un opportuno apparato segnaletico ad uso dei turisti. Gli amministratori ne sono convinti: «Con questi interventi il territorio diventa davvero un museo». C'è anche il programma europeo «5B» per la sistemazione e l'adeguamento dei rifugi di montagna. Ne potranno beneficiare quelli di Macugnaga (Eugenio Sella e l'asso del Moro), l'Andolla e la Val Segnara. Non viene tagliata fuori nemmeno l'iniziativa privata: alberghi e campeggi saranno coinvolti in opere di miglioramento. Infine il programma «Leader 2» finalizzato alla valorizzazione delle idee e alla promozione di nicchie di mercato originali e innovatrici, ma anche quelle legate al passato e alla tradizione. L'Ossola è inserita per oltre 9 miliardi. Nel complesso però pioveranno alle decine di miliardi anche perché la «manna» dell'«Interreg 2» sarà quasi certamente rifinanziata al momento della scadenza, prevista l'anno prossimo.

Teresio Miesela

Beverly Hills

0161/83.52.45-98.71.03 Santhià - Autostrada

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

VI ASPETTIAMO TUTTI I GIORNI, sabato e domenica pomeriggio
GIOVEDÌ E SABATO: Spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione
ORE 19: Cena, bevanda, ballo £. 25.000 (Tutto compreso)
ORE 21: Ballo e bevanda cav. £. 15.000 - dame omaggio

QUESTA SERA

Una eccezionale serata con

l'Orchestra Spettacolo

GENIO e i PIERROTS



SABATO 31/1 Una grande orchestra
CRISTINA CAMPI

DOMENICA 1/2 pom. e sera orchestra **ENNIO KENDY**
 Esibizione ballerine della scuola di Maestro **TECCHIO**

GIOVEDÌ 5/2 orchestra spettacolo **DINA MANFRED**

AZIENDA ITALO-TEDESCA
5 PERSONE

provenienti anche dal ramo operaio - patente - mille assente da inserire nella propria organizzazione.
 Offra: inquadramento a norma - legge, trattamento economico superiore alla media.
 Presentarsi per un colloquio venerdì 30-01-1998 presso l'Hotel Europa via Siberia 1/a Domodossola dalle ore 9.00 alle 12.30 e 14.30 alle 18.00.

MARMI

IDEE PER LA TUA CASA

RISPARMIARE

58% SU GASOLIO

38% SU METANO-GPL

COME?

USANDO GLI INSERTI DA CAMINO E LE STUFE A LEGNA

NOVITA' MONDIALI !!!

ENVIRO-FARE

L'UNICA STUFA AL MONDO CHE NON NECESSITA DI CAMINO

ZIMMO-KAMIN

CALORE PORTATILE A LUNGA DURATA (non necessita di installazione)

DOVE?

Via Parrocchia, 4 Ghevio di Meina -

Tel. (0322) 21.84.08 21.80.37 - Fax (0322) 21.87.16

POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTI E PAGAMENTI PERSONALIZZATI

DITTA CRISTINA



Le conseguenze dell'inquinamento hanno esasperato i professionisti

Pescatori, appello a Scafaro

«Basta con il blocco della pesca nel lago»

STRESSA. «Ormai non ci resta che sperare nell'interessamento del Capo dello Stato».

Con queste parole Marco Rodella, presidente della Cooperativa pescatori professionisti del Lago Maggiore, commenta l'ultima iniziativa assunta per scongiurare l'ulteriore protrarsi del blocco della pesca causato dall'inquinamento da Ddt.

«Da due anni ormai - aggiunge Marco Rodella - siamo privati della possibilità di svolgere l'attività professionale che costituisce l'unica fonte di reddito e di sussistenza per le nostre famiglie».

Ed è proprio per aggrapparsi alle residue speranze rimaste che dalla sede della cooperativa all'Isola dei Pescatori è partita ieri una lettera indirizzata direttamente all'onorevole Scafaro.



Da due anni i pescatori sono privati della possibilità di svolgere l'attività professionale

faro. Già si era tentato nello scorso mese di maggio di richiamare l'attenzione del Presidente della Repubblica, come pure dei Ministri della sanità Bindi e dell'ambiente Ronchi, sul pro-

gressivo peggioramento del problema. «Da allora - ricorda il responsabile della cooperativa - c'è stata solo una generica razione della segreteria della

Presidenza di sottoporre la questione all'esame delle competenti autorità governative, poi tante promesse risultate vane e nessun risultato concreto».

Così la situazione è degenerata giorno in giorno e si è fatta insostenibile: «Certo - si legge nella lettera a Scafaro - siamo esigui rispetto alle grandi masse che ruotano attorno ad altre problematiche, come quelle relative ad allevatori di quote latte. Non vogliamo però cadere nel dimenticatoio e per questo Le sollecitiamo un sostegno ed un impegno concreto».

Continua: «Chiediamo solo di poter proseguire una onesta attività lavorativa che non può assolutamente vedere la propria fine, né tanto meno affrontare da sola e contro l'apparente muro di gomma della burocrazia, le avversità capitate non certo per colpa o volontà dei pescatori».

Nei giorni scorsi i pescatori del Verbano avevano protestato anche contro la Regione Piemonte per i ritardi nella erogazione dei contributi, ma da Torino era giunta la risposta che le quote previste saranno presto corrisposte.

Il passo decisivo che si attende però per sbloccare la situazione e riprendere il lavoro, non può che giungere dal Governo e in particolare dal Ministero della sanità.

Si tratta della revisione dei parametri sul contenuto di Ddt nella fauna ittica per determinare livelli di commestibilità in linea con quelli di altri Paesi europei e scrivere la parola fine alla situazione paradossale derivante dall'adozione di limiti diversi che esistono tra Italia e Svizzera per lo stesso pesce pescato nello stesso Lago Maggiore.



Marco Zacchera, deputato di Alleanza Nazionale

«Se questa è la serietà del suo ministero, forse il ministro Edo Ronchi dovrebbe vergognarsi e lasciare il suo alto incarico». Suscita davvero perplessità la lettura di alcuni passi della nota trasmessa in data 8.1.98 dal dirigente generale il Ministero Ambiente, ingegner Bruno Agricola, a Regione Piemonte, Comune di Pieve Vergonte, Asl 14 e Corpo Forestale dello Stato.

[a. r.]

La vertenza in atto raggiunge la massima tensione



Dalle 18 di martedì i lavoratori della «Terzago» di Gravellona l'azienda che costruisce impianti per la lavorazione di marmi, graniti e ceramiche occupano l'azienda in attesa di conoscere la data in cui dovrebbe prendere il via la loro messa in mobilità

Gravellona, gli operai occupano la Terzago

GRAVELLONA TOCE. Prosegue a oltranza, dall'altro ieri sera, l'assemblea dei 35 dipendenti della «Terzago Toftren», azienda che costruisce impianti per la lavorazione di marmi, graniti e ceramiche e che da oltre un anno versa in una profonda crisi. La vertenza ha raggiunto la massima tensione dopo logoranti trattative tra vertici aziendali ed esponenti sindacali, questi ultimi determinati ad ottenere precise garanzie per il futuro dei dipendenti. Sembra che ormai irreversibile il processo che dovrebbe condurre la fabbrica alla chiusura in tempi non molto lunghi. «Secondo intese precedentemente intercorse tra le parti - intervista Luca Caratti della Fim-Cisl del Vco - la direzione aziendale avrebbe dovuto comunicarci ieri le modalità della messa in mobilità ma ciò non è avvenuto. A questo punto l'occupazione proseguirà finché la vertenza non verrà

Contributi dei frontalieri

Non sono ancora disponibili in Comune i bollettini coi quali i lavoratori frontalieri potranno regolarizzare la posizione sanitaria, evitando di venire assoggettati a maggiori contribuzioni in Svizzera. Lo ha reso noto ieri la segreteria del Psi verbanese che invita i lavoratori interessati a non precipitarsi all'ufficio anagrafe - aperto anche il sabato - i cui funzionari non sono in grado di evadere le richieste del caso. «Ci stiamo occupando del problema - dice Dorian Camossi, consigliere comunale socialista - perché riteniamo indispensabile dar vita a tutte le iniziative atte a garantire ai frontalieri una corretta informazione sulle contribuzioni sanitarie. Ci siamo perciò rivolti all'ufficio competente i cui addetti hanno assicurato la massima collaborazione. Non appena i bollettini saranno disponibili. L'oblazione dei contributi sanitari in Italia evita ad alcune categorie di lavoratori frontalieri l'iscrizione alla Cassa Malati in Svizzera come dispone una recente normativa della Confederazione Elvetica.

[a. r.]

chiusa. Eventuali ulteriori trattative intendiamo condurre direttamente con la proprietà milanese Nassetta».

A nulla sarebbero valsi i tentativi di ricomporre la lunga e

tormentata vertenza sindacale messi in atto ripetutamente nei mesi scorsi dal prefetto Vittorio Balestra sia dall'Amministrazione provinciale del Vco.

[a. r.]

PEUGEOT 306

STATION WAGON DA LIRE

21.900.000

DATA DI SCADENZA

31 01 98



Grazie a Peugeot e al contributo dello Stato*, una Peugeot 306 Station Wagon 1.4, 75 CV (55 kW), è vostra già con 21.900.000 lire oppure con l'ARIA SOSTITUITA. Se non avete un'auto rottamare. Se poi vi piace scegliere, sbizzarrirvi: Peugeot esiste in 5 versioni (benzina, Diesel, turboDiesel; 3, 4, porte, SW, cabriolet) e gli incentivi valgono per tutte. Ma a fine gennaio, finiscono.

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT.

IN FIDUCIA DA:

PALMISANO

NOVARA
Via Verbania, 104 - Tel. (0321) 62.24.47

GALLIATE
Via Trieste, 50 - Tel. (0321) 80.65.16

MONCALIERI
Via Novara, 318 - Tel. (0322) 84.65.88

ALONZA
Viale Boracca, 13 - Tel. (0322) 45.338

306
PEUGEOT
PESCE, PERCHÉ L'UNO HA SEMPRE UN PIACERE.

Agricoltori da tutta la provincia oltre che da Novarese e Verbano, dalla zona di Pavia e dal Casalese

Arrivano i Cobas del riso

Domani Vercelli sarà invasa da 500 trattori



Tradizionalmente poco incline alle contestazioni pubbliche dirompenti, il mondo della risicoltura ha deciso di allinearsi ai Cobas del latte, mettendo in scena, domani, a Vercelli, la più clamorosa protesta che si ricordi: 500 trattori, provenienti da tutto il Vercellese, ma anche dal Novarese, dal Verbano, dalla zona di Pavia e dal Casalese invaderanno la città e, in piazza Zumaglini, dove ha sede la Borsa risi più importante d'Europa, gli agricoltori spiegheranno i motivi del loro crescente malumore nei confronti dell'Unione europea. Motivi che si possono sintetizzare in tre: 1) Bruxelles sarebbe colpevole di aver vanificato la riforma dell'organizzazione comune di mercato, favorendo l'importazione di riso dai Paesi Terzi.

Una scelta che, secondo le organizzazioni agricole, ha messo in ginocchio il riso italiano: il fixing di Borsa è stabilmente al di sotto, dal 10 al 15 per cento, del livello di garanzia visto che questa stagione si delinea già compromessa e i risicoltori si stanno mobilitando per costringere la Ue ad intervenire prima che le decisioni

prese nei mesi scorsi si ripercuotano anche sui prossimi anni. Coldiretti, Confagricoltura e Cia hanno a punto una mega-manifestazione che prenderà il via fin da oggi con l'attivazione di sette presidi, attorno alla città: con tanto di supporti logistici e di cucine da campo, gli agricoltori si raduneranno ai caselli autostradali Lazzate, Santhià, Carisio e Greggio, e a Palazzolo, per quanto riguarda la provincia di Vercelli e di Biella; al Bivio Sessa confluiranno i trattori delle province di Novara, Pavia, a Villanova Monferrato quelli da Casale. Per tutta la giornata odierna, i sette presidi funzioneranno a punti di raccolta. Poi, domattina, a partire dalle 9, circa 500 trattori punteranno verso il capoluogo: scortati dalla polizia, attraverso percorsi pre-studiati, i mezzi agricoli si raduneranno nel maxi parcheggio del vecchio ospedale, proprio in pieno centro. Quindi, dieci trattori, scelti per rappresentare emblematicamente tutti gli altri, raggiungeranno piazza Zumaglini dove si svolgerà la manifestazione.

Le organizzazioni sindacali promotrici fanno rilevare che non si tratterà di una protesta esclusiva del mondo risicolo: è tutta l'agricoltura italiana a puntare il dito contro l'Ue.

Enrico De Maria



«Quelli del latte» a Bruxelles

Ecco i motivi del fronte anti-Nestlé



SAVIGLIANO. Una delegazione dei «Cobas del latte», accompagnata dall'euro-parlamentare Luigi Florio, oggi s'incontrerà a Bruxelles con il capo-gabinetto del commissario all'A-

gricoltura Fischler. La delegazione, formata dal lombardo Giovanni Robusti, dal veneto Antonio Giacomazzi, dal piemontese Franco Robasto, consegnerà al collaboratore di Fischler un documento di sintesi sulle ragioni della protesta per la vicenda delle quote latte. «Sui mass media europei siamo stati presentati come allevatori che non vogliono pagare le mul-

te - dice Franco Robasto, presidente dei comitati spontanei del Piemonte -; vogliamo chiarire che non è così: diciamo che le regole vanno rispettate, ma contestiamo la gestione italiana delle quote latte. «Ci piacerebbe capire - prosegue Robasto - come stanno le cose per la campagna '95-'96. Il governo dice che può restituire le multe relative a quella

campagna perché le ha già versate all'Unione Europea; Bruxelles ha annunciato che l'Italia pagherà una multa perché non ha versato il corrispettivo della campagna '95-'96. Chi dice bugie?»

Il presidente dei Comitati spontanei del Piemonte chiarisce la sua posizione in merito al braccio ferro con la Nestlé. «Noi intendiamo usare la "borsa del latte" arma di ricatto nei confronti degli industriali - spiega -; questa è un'iniziativa che abbiamo avviato per creare una sana concorrenza tra le parti, per rompere il presunto "cartello" tra gli acquirenti. La Nestlé verrà coinvolta in quest'operazione come tanti altri caseifici. [L. A.]

Due momenti della precedente manifestazione di protesta, organizzata a Vercelli, nello scorso mese di novembre. A sinistra, la marcia degli agricoltori. A lato, la sfilata dei trattori davanti alla Prefettura

Proteste

Risicoltori oggi a Casale



CASALE. Sono stamane alle 8,30 alcune centinaia di risicoltori che organizzano un presidio con un centinaio di trattori nel cortile dell'azienda agricola «Il Molinetto», alla periferia di Casale, nella frazione di Casale Popolo, al confine con Villanova. I veicoli sosterranno anche nel campo antistante. Predisposto un fitto servizio d'ordine, coordinato dal commissariato, con poliziotti e carabinieri. I vigili urbani controllano la viabilità. Eventuali disagi al traffico tra le 7,30 e le 9 a causarli i trattori che percorrono le strade provenienti da Morano, Coniole, Villanova e Casale, oltre che il Rondò e la statale per Vercelli. Anche domani, intorno alle 8,30, si prevedono rallentamenti sulla statale per la partenza dei trattori dal Molinetto verso Vercelli. [S. M.]

I contributi regionali intendono favorire l'esodo dalle zone alluvionali

Traslocano 104 aziende a rischio finanziamenti per 150 miliardi



I fondi regionali (150 miliardi) per prevenire i gravi danni come quelli causati dalla alluvione del novembre '94. Ecco la ripartizione per province (tra parentesi i miliardi stanziati): Cuneo 15 (66); Asti 13 (20); Alessandria 10 (11,5); Novara 1; Vercelli 38 (19); Torino 27 (32);



Sono 104 le aziende piemontesi disposte a spostarsi dalle «zone alluvionali» usufruendo di una legge che prevede

appositi contributi.

Questa la ripartizione per province (tra parentesi il costo dell'investimento in miliardi): Alessandria, 10 (11,5); Asti 13 (20); Cuneo 15 (66); Novara 1; Torino 27 (32); Vercelli 38 (19). Costi per settori: industrie manifatturiere 30 miliardi; commercio, 35; trattamento insediamenti, 25; artigianato, 27; servizi e turistico - alberghiero, 20.

La legge approvata nel luglio '97 prevede cospicui finanziamenti agevolati per le aziende che si trovano in «a rischio alluvione», cioè nelle fasce fluviali soggette a vincolo. Anche se non danneggiate dall'alluvione del novembre '94, possono chiedere di rilocalizzarsi in zone sicure, nello stesso comune oppure in comuni distanti non più di 30 chilometri.

Vengono concessi finanziamenti ad un 3 per cento per dieci anni: sul 95 per cento della spesa, sino a due miliardi; sul 75 per cento a dieci miliardi; sino al 50 per cento per importi superiori. Gli imprenditori alluvionati che hanno ottenuto contributi per la ricostruzione si decidono la rilocalizzazione vedranno estinti i finanziamenti ricevuti.

In Piemonte i Comuni interessati sono 310. «Abbiamo avviato un'indagine con Unioncamere e Comuni - dice l'assessore regionale Gilberto Pic-

chetto - si è così accertato che sono appunto 104 le aziende situate in aree a rischio alluvione disposte a spostarsi in zone sicure. Dovranno, entro il 20 luglio, presentare la domanda ad un istituto bancario».

I finanziamenti agevolati prevedono l'acquisto dell'area, la realizzazione delle strutture aziendali e delle eventuali ab-

itazioni funzionali all'impresa, le spese di demolizione e di ripristino delle aree dismesse. «Per le 104 aziende pronte alla rilocalizzazione - aggiunge Picchetto - occorrono circa 800 mila metri quadrati di aree ad una spesa complessiva di 150 miliardi. Un investimento cospicuo ma essenziale per assicurare lo sviluppo di queste industrie». [fra. mar.]

I vincitori sono Antonio Gié e Albarosa Vescovo

Oscar della gioielleria a due orafi valenzani



VALENZA. Due «Oscar della gioielleria» per gli orafi valenzani. Li hanno conquistati al «Diamonds International Awards» (la cerimonia di consegna si è tenuta all'Opera Comique di Parigi) fondato nel 1988 dalla De Beers, il colosso che tradizionalmente monopolizza estrazione e commercializzazione di diamanti grezzi: è il più prestigioso concorso mondiale di idee per la gioielleria.

del gioiello con diamanti. In Valenza per i 25 «Oscar mondiali della gioielleria» quest'anno c'erano ben 2288 progetti provenienti da 43 Paesi: un record. Anche

per questo risulta significativo il successo dell'Italia - che, me all'India è stato l'unico ad aggiudicarsi quattro premi - e nell'ambito della delegazione italiana degli orafi valenzani.

Uno degli «Oscar» è andato a Antonio Gié della New Italian Art (al suo quarto riconoscimento) con l'anello «Vanità», che sconvolge le prospettive del design tradizionale: due lati speculari, formati da centri concentrici in oro bianco e diamanti, aperti a ventaglio ed uniti al vertice da un diamante tondo. L'altro è toccato a Albarosa Vescovo di Casa Damiani, unica azienda al mondo ad essersi così aggiudicata ben diciassette «Oscar». Si tratta del bracciale «The Wheel», in giallo, con 380 diamanti a «baguette», per un totale di 41,60 carati. [r. c.]

ECONOMICI

CERCASI persone per svolgere attività commerciali indipendenti con possibilità di guadagni proporzionali all'impegno. Tel. 099.889.0075 Sig. Givazzi.

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Venerdì 30 Gennaio 1998

GRANDE INAUGURAZIONE

me - ritorno del mercato - revival anni '70/'80

live music

UN GRADITO RITORNO

"RYAN'S"

SI TORNA A BALLARE

La notizia è un vero "scoop" dal mondo del divertimento e del tempo libero, anche perché proviene da uno dei locali novaresi più importanti. AL RYAN'S RITORNA LA DISCOTECA: e va giustamente scritto a caratteri cubitali la novità che il Ryan's inizia proprio in questo periodo - e che certamente accolta con grande interesse da tutti i giovani - si chiama quindi soprattutto discoteca. Si chiama "polifunzionalità", ovvero "musica + spettacolo". Infatti se da un lato si riprende la proposta che fu Studio, cioè la discoteca, e che molti ricordano con grande piacere, dall'altro ecco inserita in questo contesto la proposta "live", grazie a gruppi di grande richiamo, a cui poi subentrerà il d.j. Per continuare a scatenare nel ballo ragazzi e ragazze. Aprono le danze - è il caso di dirlo - i Funky Groove Ensemble, progetto musicale creato da Vittorio Sancia. Ne fanno parte musicisti di razza e

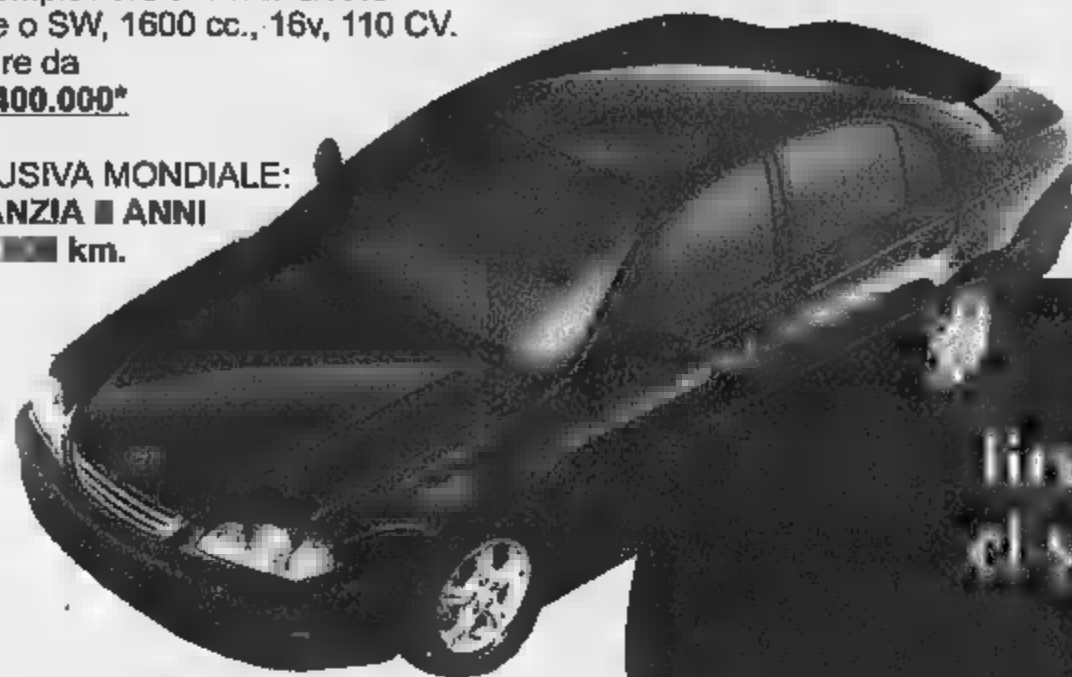
ri - tante esperienze prestigiose e di stile: c'è il sax di Wally Alliffranchi, il trombone di Angelo Rolando, la tromba di Paolo Russo, la voce di Stefania Aggio (indimenticabile!) e di Beppe Dettori, il basso di Carmelo Isgrò, le tastiere di Riccardo del Torno, la chitarra di Andrea Treccate (una vecchia conoscenza), la batteria di Pietro Pizzi e le percussioni di Giorgio Borghini. L'inaugurazione è programmata per il 30 gennaio, con questo gruppo speciale, cui seguirà la disco anni '70 e '80. Al Ryan's si prosegue poi con la proposta sempre apprezzata del Delirio Cubano (tutti i mercoledì), mentre il sabato verrà dedicata alla musica live, seguita dall'intrattenimento del d.j. Per i più giovani, l'appuntamento con la musica è sempre per la domenica pomeriggio.

Venerdì 30 gennaio

Top Car Vi aspetta anche tutte le domeniche di Gennaio

Un esempio? **NUOVA AVENSIS**
4 porte o SW, 1600 cc., 16v, 110 CV.
A partire da
L. 30.400.000*

ESCLUSIVA MONDIALE:
GARANZIA 3 ANNI
■ 100.000 km.



Un esempio? **CELICA 1.8**
16v, 116 CV., ABS, climatizzatore
manuale, doppio airbag,
L. 36.854.000*

ToyotaFin può offrirvi
eccezionali condizioni di
finanziamento su tutta la gamma

TOYOTA
Idee Guidate con più Spazio

*Con gli incentivi
sulla rottamazione, chiavi
in mano, A.P.I.E.T. esclusa

3.730.000.000
lire di risparmio*
ci sono solo fino al
31 gennaio.

il valore
Toyota rimane



Un esempio?
NUOVA COROLLA
3 porte, 1.300 cc., 16v, 86 CV.,
Servosterzo, airbag guidatore, retrovisori
elettrici e riscaldati, alzacristalli elettrici,
chiusura centralizzata, immobilizer,
L. 19.772.000*



Un esempio? **NUOVO PICNIC**
6 posti, 2.000 cc., 16v, 128 CV.,
Servosterzo, doppio airbag, climatizzatore,
ABS elettronico, immobilizer,
Prezzo speciale concordato con i concessionari:
L. 37.932.000*

TOP CAR

NOVARA (Lumellogno) Via Pier Lombardo 238
Tel. 0321 456.895 - Fax. 0321 457.223

GRAVELLONA TOCE (VB) - Corso Milano 172
Tel. 0323 865.110 - Fax. 0323 865.110



Pronto?

Ciao papà, come andiamo?

Bene, bene. Però questa casa...

Però cosa?

Non so. È troppo grande per me... Troppi conti, troppe bollette.

La domestica, poi, che c'è ■ non c'è...

Vorrei dire basta. Forse non ho più voglia. Non ho più l'età.

Allora, cosa vuoi fare?

È semplice. Prendo ■ e mi trasferisco all'Oscar.

All'Oscar?

Sì, in Crocetta. Ho il mio appartamento, ma sono sempre in compagnia, c'è l'infermiera, la fisioterapia e... il biliardo!

Sono assistito, seguito e riverito. Mi sento proprio al sicuro.

Ok papà. Bell'idea, tutti d'accordo.



L'Oscar. Residenza organizzata per la Tua età.

L'età della pensione.

Un'età da vivere senza problemi quotidiani. Nella retta di soggiorno ■■ compresi tutti i servizi "che servono": dalla reception alla segreteria, dalla sorveglianza alla lavanderia. Per colazione, pranzo e cena, lo chef sa il fatto suo, anche per le diete personalizzate. Poi, climatizzazione tutto l'anno, due bar a disposizione e il terrazzo dehors. Inoltre, l'appartamento è sempre in ordine, pronto anche a ricevere ospiti.

L'età della ragione.

Un'età per sentirsi sempre sicuri. C'è un assistente per il pronto intervento 24 ■■ 24 per 365 giorni all'anno. Un infermiere professionale, poi, è ■ disposizione tutti i giorni, anche per prenotare esami e visite specialistiche, sorvegliare le abitudini alimentari, contattare il medico di famiglia, predisporre e aggiornare le schede sanitarie ■ terapeutiche degli Ospiti, reperire personale qualificato per prestazioni fisioterapiche e massoterapiche.

L'età del viverbene.



C.so Galileo Ferraris angolo via Vespucci n°33, Torino.

L'età della città.

Un'età tutta da vivere. Un "animatore" si occupa per sei giorni alla settimana di promuovere e gestire attività ricreative, sportive, culturali e sociali. Gli spazi ■ le attrezzature ■ mancano: ci ■ la palestra, la sala massaggi, la sala giochi, il maxischermo TV e il biliardo. Poi, c'è chi organizza le visite ai musei, alle città d'arte ■ verso le più belle località turistiche, a teatro, al cinema, al derby. Dalla Crocetta sei a un passo da tutto. Anche dai tuoi nipotini.

L'OSCAR
RESIDENZA ORGANIZZATA
IN CITTA'

FIATENGINEERING Korefin

TITANIC. Drammatico. ■ kolossal di James Cameron («Terminator», «Aliens - Sconiro finale»), diventato il film più costoso della storia del cinema, ricostruisce il naufragio ■ celebrissimo Titanic e ■ la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse ■ quali il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet).

IL MATRIMONIO DEL MID MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi d'oro ■ collette Julianne (Julia Roberts) ■ Michael (Dermot Mulroney) ■ promesso di sposarsi tra loro se, all'età di 28 anni, non avessero trovato l'anima gemella. ■ ventottesimo anno, ■ ha quattro giorni di tempo per convincersi lui ■ non unirsi in matrimonio con la ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz).

VIOLA ■ TUTTI. Commedia. Partiti in camper per una vacanza ■ mare, tre amici incontrano l'intraprendente Viola (Asia Argento), rapnatrice ■ il malloppo.

■ ■ **OUT.** Commedia. La vita del docente di Inglese Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolta quando un suo ■ allievo premiato con l'Oscar ne ricorda in diretta televisiva l'omosessualità.

CONTACT. Fantascienza. Jodie Foster ■ una ■ ricercatrice americana che prosegue, fra ■ scetticismo ■ generale, ■ ricerche sull'esistenza ■ Intelligenze extraterrestri.

SPASSO NEL TEMPO - L'AVVENTURA CONTINUA. Comico. Un altro viaggio nel tempo per la coppia. Bello. G.

Sica diretta ■ Carlo Vanzina: il West a Las Vegas Anni 60, la Scozia ■ Braveheart i luoghi della «impresso».

DI COMPILOTTO. Thriller. Mel Gibson ■ un taxista ■ New York che vede complotti dappertutto, Julia Roberts l'amica avvocato ■ lo ritiene simpatico e un po' folle. ■ giorno, tuttavia, scopre ■ una sua teoria è giusta.

RIEN NE ■ PLUS. Commedia drammatica. Questo cinquantesimo film Claude Chabrol s'incentra ■ attività ■ due modelli truffatori di provincia (Michel Serrault e Isabelle Huppert) che commettono l'errore ■ imbattersi in una potente organizzazione criminale.

Ginnastica artistica, domenica ■ Venezia scatta la serie A1 femminile

Pro Novara pronta al debutto

Con la Crisci, una «stellina» ungherese



Adrienn Varga 17 anni è la nuova stellina della Pro Novara che si appresta al debutto in A1. La giovane è campionessa d'Ungheria

Eccellenza, il Gravello chiama Rinaldo Piraccini

GRAVELLO. Non c'è due senza tre. ■ alienatore ■ Gravello, campione di Eccellenza, è Rinaldo Piraccini. Sostituisce Pierantonio Morea, che a sua volta era subentrato a Mario Guidetti alla ■ giornata. La conferma ufficiale del nuovo cambio arriva dallo stesso presidente Nunzio Gambino, 41 anni, stabilimenti nel settore rubinetterio ad Omegna e a Gravello. E' lui l'uomo della rinascita del calcio tocense, che chiude col passato e guarda al futuro. Non è un caso che sia già stato sostituito anche il d.s.: a Piero Polli, quasi una istituzione, ■ subentrato il verbanese Ermanno Moro.



Rinaldo Piraccini è il nuovo allenatore del Gravello. Sostituisce Pierantonio Morea

NOVARA. Tutto pronto ■ casa Pro Novara per il debutto nella nuova stagione di serie A1 femminile di ginnastica, al via domenica. In programma quest'anno quattro prove, a Venezia, Cesena, Fano e Roma.

Ai nastri ■ partenza otto squadre: Lissone, Juventus Nova Melzo, Juve Alma Fano, Pro Patria Busto Arsizio, Brixia Brescia, Fano, Pro Patria Milano ■ Pro Novara. Tante novità nella formazione affidata a Donatella Sacchi e Carlo Bogogna. Intanto, un volto nuovo, quello di Adrienn Varga, campionessa ■ Ungheria uscente, che si affiancherà ■ la riconfermata Adriana Crisci. Alla squadra si uniranno le giovani Luisa Ferraro e Chiara Melandri. Irene Cornacchiari quest'anno avrà un ruolo diverso, quello di capitana non agonista.

Il debutto, ■ detto, avverrà domenica al palasport di Venezia. Le altre tappe ■ fissate per il 14 febbraio a Cesena, il ■ a Fano e il 14 marzo a Roma Ostia. La formula del campionato - riservato alla categoria over 13 - è invariata: al termine delle quattro prove la

prima classificata sarà campione d'Italia ■ squadre; le ultime due retrocederanno in serie A2. Per la Pro Novara, naturalmente, l'obiettivo ■ la permanenza in A1 cercando di arrivare più avanti possibile.

Per un campionato che comincia, ■ che finisce: è quello di serie B, dove si è registrato un successo novarese. La Libertas ■ Novara, allenata ■ Federico ■ Berta, Ornella Frigoli e dai tecnici russi Gueorgui e Tamara Ioudenko, ha conquistato il titolo regionale. La squadra è composta da Olga Ioudenko, Francesca Passaretti, Selena Reddi e Daniela Cataldo. Le ginnaste si sono così qualificate per ■ prova interregionale del 22 febbraio a La Spezia.

Terza e ultima prova anche per il campionato di serie C (under 13). La Libertas ha iscritto due squadre, ■ prima con Simona Eliseo, Barbara Frigato, Valentina Incampo, Marta Piroli, giunta settima (e non in generale); la seconda con Selena Folegatti, Roberta Fortunati e Federica Pezzolato, al 18°.

Marco Piatù

motivi di lavoro).

Rinaldo Piraccini, che risiede a Stresa, ha già preso visione della situazione e ha pure diretto, l'altra sera, il primo allenamento. Va ricordato che lui l'ambiente locale lo conosce bene per essere già stato, due anni fa, alla guida degli stessi gravellolesi. Calciisticamente è un ■. Giocava nello Stresa, ragazzino, quando l'Omegna lo prelevò per lanciargli verso una grande carriera: serie A con la Lazio, serie B con Pistoiese e Foggia, poi Mantova, Modena, Rovereto e pure una stagione al Novara. Calciatore ■ classe, centrocampista elegante.

Come allenatore ha maturato esperienza oltre che con lo stesso Gravello anche a ■. Il ■. Gambino lo ha probabilmente scelto per un grande progetto. Ricorda il presidente che Gravello ■ ha soltanto la squadra di Eccellenza, ■ anche un settore giovanile straordinario, autentico vivaio per il futuro. (s. b.)

SPORT FLASH

Associazioni

Le nuove cariche al Panathlon Mottarone

Il nuovo consiglio direttivo del Panathlon Club Mottarone, riunito sotto la presidenza di Roberto Clemente, ha eletto quali vice-presidenti del sodalizio Romano Barisonzo e Giacomo Priotto. Alla segreteria ■ stato confermato Cesare Melchiorri; tesoriere Salvatore Mancini; cerimoniere Gianni Bracchi. (r. s.)

Ciclismo

Della Vedova è ■ terzo anno da professionista

E' cominciata alla grande la nuova stagione (terza consecutiva in maglia Brescialat) per Marco Della Vedova. Il mercoz ■ si trova a Montecarlo a pedalare al fianco ■ Gabriele Colombo, vincitore della Milano-Sanremo di due anni fa, che ha lasciato la Batik per la Ballan ■ Ugrunov. Con i due si sta allenando anche il ■ professionista Oscar Mason, pure ingaggiato dalla Brescialat di Dino Zandegù. (s. b.)

Judo

Rappresentativa Novarese ■ memorial Bertinotti

La rappresentativa A della Provincia ■ Novara si è imposta davanti a quella del Vco, alla società Judo Club 21 di Torino, alla rappresentativa B ■ Novara e alla Cronosport di Torino nella prima edizione del «Memorial Enzo Bertinotti» di judo, disputata al palazzetto di Pallanzeno. Il trofeo a squadre era organizzato dalla delegazione locale della Federazione judo con il patrocinio del Comitato provinciale Coni. Rosalba Boldini e Pierluigi Croci, rispettivamente presidente e vice presidente del comitato, hanno preso parte alla premiazione, con il presidente regionale della federazione, Pietro Ferrero. A Matteo Cordero del Judo Club 21 è stata assegnata la coppa Panathlon Club quale miglior atleta della manifestazione. (s. r.)

Novità dal referendum sul calcio baby

Golden, Corsini a quota mille



GIOVEDÌ 29 GENNAIO 1998
VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, C. della Vittoria 2, 28 ■ Novara

PRIMI CALCI

società

PULCINI

società

ESORDIENTI

società

ALLIEVI

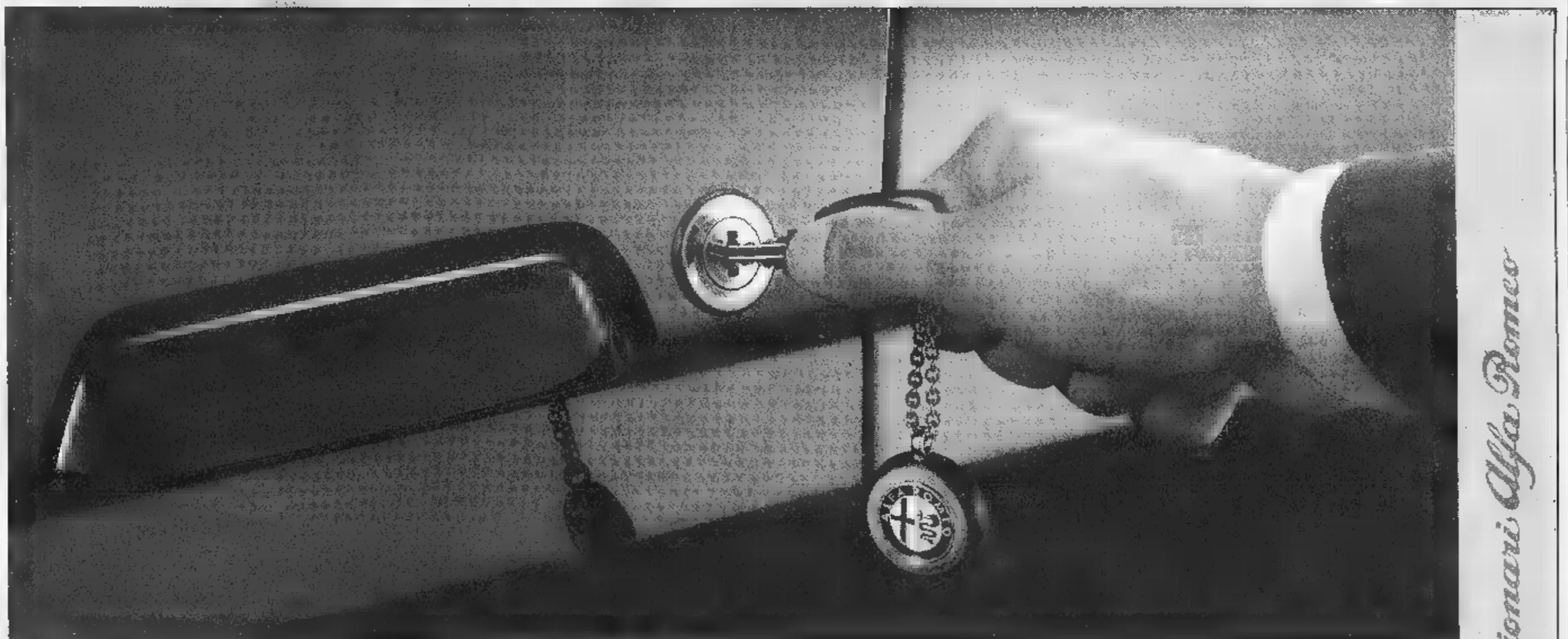
società

JUNIORES

società

NOVARA. I protagonisti di tutte le categorie ormai hanno superato le mille preferenze ma si è andati oltre, sfondando addirittura il traguardo di quota 2 mila: è il caso dei Pulcini con Alessandro Airoldi (Bellinzago) che totalizza 2227 voti ■ del «Giovaniissimo» Andrea Marangon (Vercelli) con 2159 preferenze. Gli altri campioni sono: ■ Primi calci: Alice Danini (Fondotoce) 1127; ■ Esordienti: Alessandro Sinopoli (Borgo Oratorio) 1513; ■ Allievi: Stefano Rova (Vercelli) 1795; ■ Juniores: Corsini (Verbania) 1000. La modalità ■ voto sono ■ le ■.

E' necessario ritagliare il tagliando sul giornale, compilarlo ■ le generalità dello sportivo prescelto e inviarlo alla Redazione ■ Novara de La Stampa in corso della Vittoria 2. I tagliandi ■ conferiti personalmente oppure tramite la posta. All'interno delle buste possono ■ inseriti molti tagliandi: in altre parole ■ è assolutamente richiesto spedire una singola busta per ogni voto. Molto apprezzati sono i biglietti ■ incitamento: come quello inviati al Gruppo Sportivo Cacciana "by night" a sostegno del loro campione ma benvenute ■ altresì le fotografie a corredo delle preferenze e, perché no, anche le simpatiche vignette. (r. l.)



Concessionari Alfa Romeo



**APPUNTAMENTO ALFA ROMEO.
DALLE 9 ALLE 22
ORARIO CONTINUATO.**

Venerdì 30 e sabato 31 gennaio potete scegliere la vostra nuova Alfa Romeo fino alle ore 22.

Due giorni di orario prolungato. Dalle 9 alle 22 per scegliere la vostra Alfa Romeo preferita e cogliere l'ultima opportunità di risparmiare L. 3.900.000. Fino al 31 gennaio, infatti,

chi ha un'auto con più di dieci anni può usufruire degli incentivi dello Stato. Per questo i Concessionari Alfa Romeo resteranno aperti fino ■ 22. Un'occasione così non ■ può perdere!

**ULTIMA OPPORTUNITA' DI RISPARMIO
L. 3.900.000**
Fino al 31 gennaio per chi ha un'auto con più di 10 anni.

INTERMOTORS GATTICO (NO) - Statale 142 km. 45,849 - Tel. (0322) 846494
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. (0321) 392802
CASALE CORTE CERRO (NO) - Via Novara, 1 - Tel. (0323) 864886

L.P. CAR CREVALDOSOIA (VB) - Viale dell'Industria, 15
Tel. (0324) 33422

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.



Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) e B6, e di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.

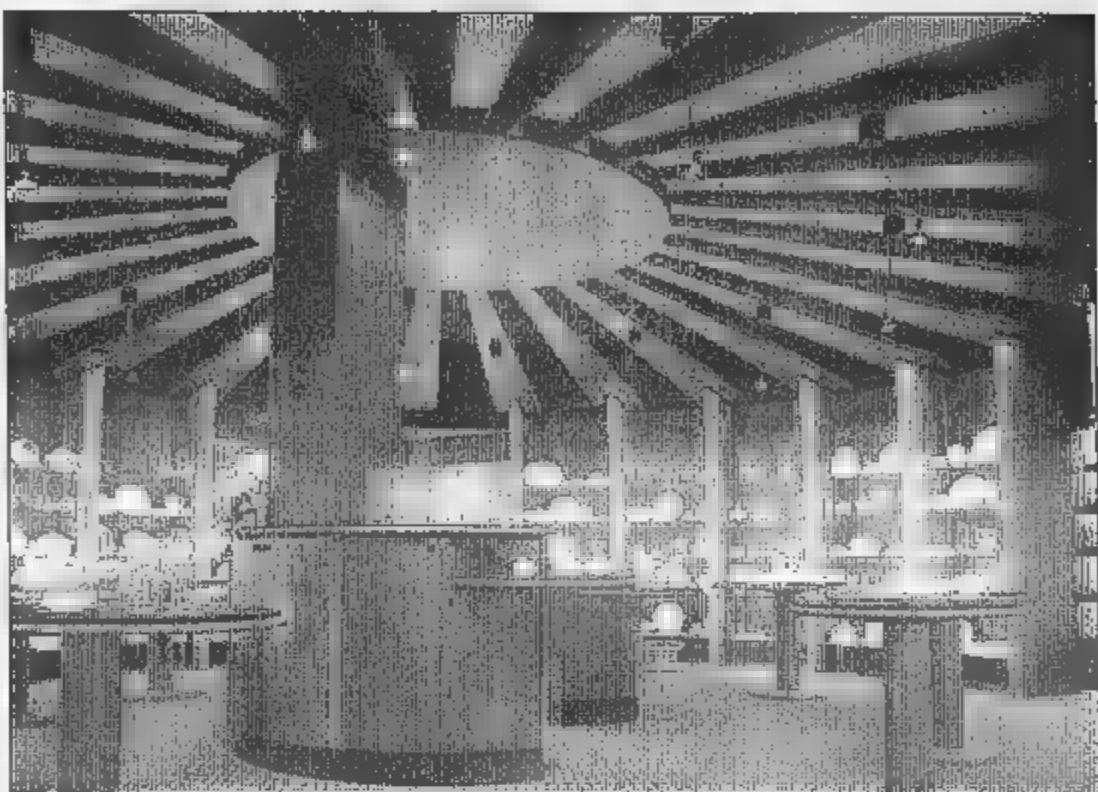


Mangiar bene per sentirsi in forma.



CARRARA CASALINGHI

CENTRO LISTE NOZZE WEDGWOOD • ROYAL DOULTON



A 1000 mt. dal casello di Santhià
S.S. Cavaglià - Santhià - Tel. 0161 96543

CENTRO CUCINE

MONTEFERRARIO

CUCINE componibili ed ELETTRODOMESTICI DA INCASSO di ogni tipo e prezzo

INSTALLAZIONE ED ASSISTENZA CON PERSONALE
SPECIALIZZATO

SERIETA' QUALITA' E PREZZO

VIGILANDO IL LUCE

Via Milano, 76 - Tel. 015 510583



Dall'Oman agli Emirati Arabi, mete avventurose e romantiche per le neocoppie Luna di miele da «Mille e una notte»

Il viaggio di nozze è alla scoperta di mete esotiche

Non accontentatevi di un solito viaggio di nozze. Potreste invece lasciarvi tentare dagli Emirati Arabi o dall'Oman, avventurosa e romantica meta che si adatta a chi ama qualche cosa in più della tradizionale «destinazione spiaggia» o relax in villaggio turistico.

«Una fetta di mondo dove il passato ed il futuro sono a diretto contatto senza la mediazione del presente» è la definizione che si sente spesso dire a commento di queste realtà degli emirati e degli sceiccati che si affacciano sul Golfo Persico e sul Mare Arabico. Realtà «buone» proprio per l'interesse che hanno suscitato negli ultimi anni.

Città come Abu Dhabi, Dubai, Sharjah, Umm Al Qaiwain sono sempre al centro dell'attenzione mondiale per la loro ricchezza creata dal petrolio. Dubai, ad esempio, è altrettanto famosa per la qualità e la varietà dello shopping, dall'artigianato dalle antichissime origini fino ai souk dove si commerciano oro e gioielli alla stessa stregua della frutta e della verdura.

Quel che è più incredibile è lo scenario che si alterna, vorticosamente, mutato artificialmente per creare spazi vivibili. Ci sono deserti sassosi dove ci si può sbizzarrire a rotta di collo tra le dune alla guida estrema dei fuoristrada e subito accanto campi di golf da diciotto buche ricavati in una rigogliosa vegetazione «ricostruita». Greens importanti, come quelli di Dubai Creek Golf dove si sono cimentati spesso campioni come



Nick Faldo, Ian Woosnam e Severiano Ballesteros.

A poche miglia dalla capitale omanita, Muscat è sorta da un sogno, la realizzazione di una grande utopia: quella di costruire, seguendo tracce ed ispirazioni, palazzi descritti da «Le mille e una notte», sul bordo ornato dalla sabbia bianca delle spiagge del Golfo dell'Oman, il Bustan Palace Hotel, un «Palazzo delle Favole» alle cui spalle si alzano montagne aspre e selvagge.

L'architettura del Bustan Palace Hotel è quella della tradizione islamica «monumentale»,

di ispirazione avveniristica. Si incastonano nelle sale grandi albergo arredamenti per i quali si usano a profusione materiali preziosi, legni intagliati ed intarsiati, lavorati, arazzi e vetri dai colori di cui è impossibile una descrizione. Ma stanze arredate all'occidentale, ad uso dei turisti europei che comunque, giunti qui, decisamente optano per il fascino dell'Islam, scegliendo le aree in stile locale.

Al Bustan Palace c'è anche la terrazza «Al Khiran», dove si può pranzare, immersi in un immenso giardino. «Al bu-

», in arabo sta a significare giardino.

Un viaggio negli Emirati o nell'Oman, importante sotto-linearmente, comporta anche un certo grado di adattamento alle regole del luogo. Usanze e costumi impongono certi rigori nel vestire, specialmente per le donne. Evitate quindi, gentili sposine, di indossare minigonne, hot-pants o mises piuttosto ardite. Per lui e per lei: non ordinate drink a base di alcolici al bar oppure nei ristoranti, a meno che non vi delle «franchises» in cui sia permesso farlo.

(arrivo superiore della seggiovia)
Bielmonte



Dal piazzale di Bielmonte, una breve passeggiata o con la seggiovia, raggiungerete il Monte Rubello, punto centrale da cui partono le discese di tutte le piste di sci e del bob estivo (Ritba Run). Un'ottima animazione: uno splendido panorama che abbraccia il Monte Rosa, il Monviso, le montagne e tutta la pianura vercellese e novarese. Il ristorante vi proporrà nel suo menù la specialità legata alle nostre tradizioni montane (polenta cotta, biancospino di con polenta, spaghettoni alle erbe alpine). E' richiesta la tipica e simpatica «CENA AL CONTRARIO»



Albergo Ristorante Monte Rubello
(Centro Zegna di Trivero)
Tel.: 015/75047

Bar Ristorante Monte Marca
(Bielmonte - Piatto)
Tel.: 015/744161

■ Vittoni & C. snc

Albergo Ristorante Monte Rubello
Centro Zegna di Trivero



Un'ottima animazione: uno splendido panorama che abbraccia il Monte Rosa, il Monviso, le montagne e tutta la pianura vercellese e novarese. Il ristorante vi proporrà nel suo menù la specialità legata alle nostre tradizioni montane (polenta cotta, biancospino di con polenta, spaghettoni alle erbe alpine). E' richiesta la tipica e simpatica «CENA AL CONTRARIO»

... a tutte le coppie che stanno per realizzare il più bel sogno della loro vita ricordiamo che al Ristorante Monte Rubello potranno allietare un giorno così importante, atteso, offrendo ai loro parenti ed amici un'eccellente e raffinato servizio, ristorazione, tanta cordialità e competenza, insomma una giornata indimenticabile. E a tutti gli appassionati di montagna non, il nostro Ristorante Monte Marca è in grado di offrire un matrimonio diverso e pieno di sorprese, sempre garantendo ricercatezza nella cucina e dedizione nella scelta dei vini per soddisfare anche i palati più esigenti. Siamo inoltre attrezzati per organizzare buffet e pranzi presso il cliente o all'esterno del nostro locale in una piacevole ed accogliente ambientazione. Un simpatico omaggio a voi sposi e alle vostre famiglie.

... a tutti gli innamorati non il Ristorante Monte Rubello ricorda che presso i suoi locali potrete trascorrere un momento indimenticabile di calore e affetto all'insegna della riservatezza, allietato dalla serietà e dalla competenza che da anni garantiscono la soddisfazione dei nostri clienti. Vi aspettiamo per rendere più speciale, gradevole e diversa la vostra serata. Un simpatico omaggio a tutte le coppie.

A black and white photograph of a man with dark, wavy hair, wearing a tuxedo and a bow tie. He is holding an acoustic guitar and looking off to the side. The image is grainy and has a high-contrast, vintage feel.

Il congresso ha pure deciso la costituzione di tre Consulte territoriali

Confesercenti, rieletto Bruni

E Portinaro riconfermato segretario

VERCELLI. Confermati dall'assemblea della Confesercenti vercellese Pierluigi Bruni alla presidenza e Roberto Portinaro alla segreteria: i risultati sono stati resi noti l'altra sera al termine della «due giorni» di lavoro congressuali. Dal congresso, altra importante novità, è stata la decisione di rafforzare la Confesercenti sul territorio, con l'aggiunta alle circoscrizioni di categoria tre consulte locali: una per la Valsesia, una per la città capoluogo e la terza per la Bassa vercellese.

Alla prima giornata del congresso, nel salone della Camera di commercio, hanno partecipato moltissimi rappresentanti degli enti e dei diversi partiti vercellesi. Sono intervenuti il sindaco Gabriele Bagnasco e il presidente della provincia Gilberto Valeri; inoltre, in aggiunta a numerosi operatori soci della Confesercenti, hanno portato il loro contributo anche i principali esponenti della vita politica vercellese, tutti interessati al dialogo con l'associazione. E' stata più volte sottolineata l'importanza che a livello locale rivestono la piccola e la media impresa commerciale, ed è stata esaminata la nuova legge sul commercio. «Spunti diversi, a volte polemici - si legge in un comunicato diramato dagli uffici di viale Garibaldi - ed a volte in sintonia con il nuovo provvedimento: tutti comunque risultati concordi nell'affermare che nel nostro terri-



torio è necessario un blocco della grande distribuzione.

La seconda giornata congressuale ha riguardato invece i temi propri dell'associazione, e soprattutto la ricerca di un nuovo modello partecipativo.

Dalla relazione ufficiale è emerso che negli ultimi tempi la Confesercenti vercellese si è rafforzata in Valsesia, con un numero maggiore di rappresentanti ed un numero assai più elevato di imprenditori.

Intanto ieri mattina il presidente Pier Luigi Bruni, insieme

Pierluigi Bruni
riconfermato
presidente
dell'assemblea
dei soci

i rappresentanti dell'Ascom, ha incontrato in Comune l'assessore municipale alle attività economiche Piero Odone. Dall'incontro è scaturita una proposta di lavoro, molto interessante perché fondata su risultati sicuramente positivi: le

due associazioni di categoria dovranno elaborare insieme, ovviamente con la collaborazione del Comune, un cartello congiunto che comprenda tutte le manifestazioni in programma nell'arco dell'anno.

Si vorrebbero così ad evitare sovrapposizioni e concomitanze; contare che la realizzazione di un'azione sinergica tra le due organizzazioni, certo tornerà a vantaggio dell'intera cittadinanza.

Walter Camurati



Ascom, assemblea affollata

Discusse le misure del governo

«L'8 febbraio in tanti a Cuneo»

VERCELLI. La rivoluzione annunciata dal governo nel settore del commercio ha mobilitato la categoria che si è presentata in blocco (oltre 200 presenze), l'altra sera, nella sede dell'Ascom per la prima serata informativa organizzata dall'associazione.

«Per la nostra categoria - ha esordito il presidente Giulio Baltaro - il momento è di gravissimo disagio. Quindi l'assemblea ha votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si esprimono le preoccupazioni

degli operatori e si chiede a Prodi di rivedere l'orientamento governativo.

A sostegno delle azioni promosse dalla Confcommercio, una delegazione di commercianti vercellesi e valesiani parteciperà al convegno di Cuneo dell'8 febbraio, che avrà per protagonista il presidente nazionale Sergio Billi. In tutte le sedi Ascom della provincia è possibile fin da ora per il trasferimento in pullman, messo gratuitamente a disposizione dell'associazione. [d. b.]



All'affollatissima assemblea si è rivolto il presidente Baltaro

L'INTERVISTA

LA SANITÀ
IN VITA
DALL'INTERNO

VERCELLI. Il caso Di Bella ha scoperchiato il pentolone e un susseguirsi di «accuse» contro i mali dell'ospedale. L'ultimo arriva proprio dall'interno del Sant'Andrea: è di Giuseppe Cannata, «medico, prima che consigliere comunale di Forza Italia e responsabile provinciale Uil».

La sanità è davvero malata?

«Manca la programmazione, il piano di riordino dell'Usl è ancora in alto mare, la questione anziani viene affrontata e la Bertagnetta è ferma da un anno, il 118 è poco efficiente, i dirigenti sanitari ed amministrativi hanno preferito trasferirsi altrove, i concorsi per il personale si trascinano senza un motivo apparente tanto che alcuni reparti i primari sono costretti a ridurre i posti letto perché l'organico è insufficiente. Credo che questo elenco molto sintetico valga più di qualunque altra risposta.

Piuttosto avrei una domanda da fare: dove sono oggi coloro che contestavano Grando per motivi esclusivamente politici?». «Medici e infermieri sono le uniche note positive»



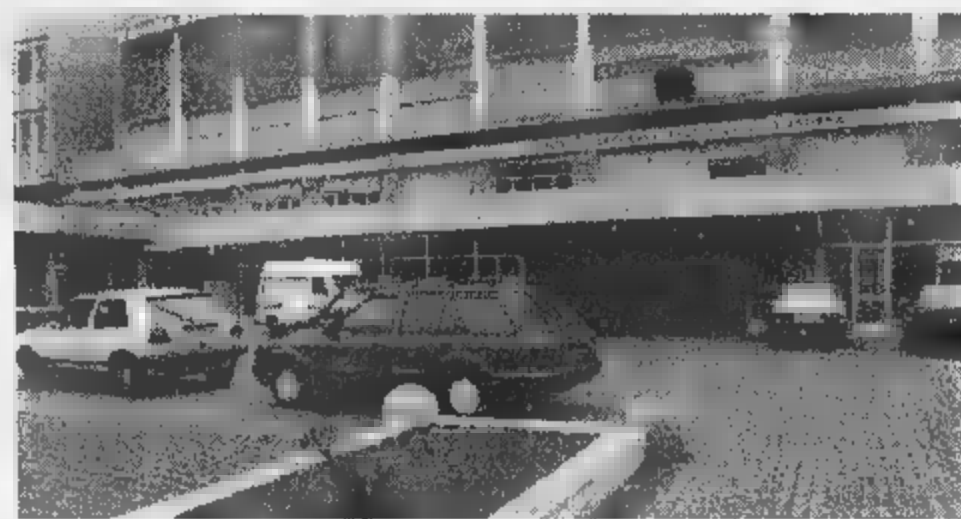
«Medici e infermieri sono le uniche note positive»

E il Sant'Andrea sta? «Male. Apparecchiature e strutture sono obsolete, il pronto soccorso è in un corridoio della Rianimazione, per molti esami preoperatori siamo costretti a mandare i malati a Novara perché non esistono le attrezzature, l'acceleratore lineare promesso si è rivelato una delle tante buf-

Impietosi giudizi di Cannata sui mille problemi dell'ospedale

«Io, medico, accuso l'Usl»

«Capisco chi si fa curare fuori città»



Secondo Giuseppe Cannata, i problemi così tanti e gravi che l'ospedale diventerà un luogo di morte dei nosocomi più attrezzati e moderni

le, i condizionatori d'aria neppure sappiamo che cosa siano. Potrei continuare per ore, ma mi limito a un'amara considerazione finale: il Sant'Andrea sta diventando una dipendenza degli ospedali di Novara e Biella.

E' tutto da buttare? «Facciamo un altro esempio.

L'impianto di riscaldamento del pronto soccorso è collegato a quello della cucina, che di notte viene spento: così, per non gelare, nelle sale delle emergenze si devono accendere le stufette elettriche.

Non c'è proprio nulla da salvare? «Certo, c'è la buona volontà di

medici e infermieri grazie alla quale l'ospedale va avanti.

Lei, medico, come reagisce di fronte al sempre crescente numero di vercellesi che si fanno curare altrove? «Mi dispiace moltissimo. Però non so dar loro torto.

Franco Cottini

TOP '97, E' CACCIA AL TAGLIANDO

GIOVEDÌ 29 GENNAIO 1998
REFERENDUM
TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

della provincia di VERCELLI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO IL 1997 E'

CITTA' SI E' DISTINTO PER LA MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare le schede a: **LA STAMPA**, casella postale 702 - 10100 Vercelli. Centro. Non sono valide fotocopie.

VERCELLI. La pubblicazione dei primi nomi più votati dai lettori vercellesi e valesiani ha scatenato una vera caccia al tagliando, e alla casella postale 702 di Torino Centro affluiscono tantissimi nuovi voti. La sfida per la scelta del «personaggio del '97» sta dunque entrando nel vivo, sempre più appassionante. Ricordiamo che, finora, i votatissimi personaggi di spicco dello sport, dell'arte e della cultura. Ma i lettori hanno dimenticato l'imprenditoria, il mondo del volontariato, i sacerdoti e anche chi, come la signora Viriglio, si occupa dei poveri animali abbandonati. Qui sopra, un altro tagliando da ritagliare e spedire. [d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Il Lotto e l'Archivio Interviene Cassetti

Ringrazio per l'evidenza data alla notizia che il Lotto porterà soldi a Vercelli per l'amministrazione archivistica.

Debbo alcune precisazioni all'opinione pubblica, che dal tenore dell'articolo dell'«Espresso» Camurati potrebbe essere portata a pensare cose non giuste nei confronti del mio ufficio.

Il miliardo e 400 milioni destinati all'Archivio di Stato di Vercelli, con qualche aggiustamento, verrà così utilizzato: 500 milioni per ultimare il recupero dell'ex chiesa di San Vittore; 350 milioni per l'installazione dell'impianto di spegnimento automatico d'incendio per la sede (Monastero della Visitazione); 250 milioni per lavori di sistemazione anche ai fini della prevenzione incendi per l'Archivio intermedio (ex Officine elettriche); 300 milioni per analoghi lavori presso le sedi dell'Archivio di Stato di Biella.

Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato, Vercelli

«Grazie, Bagnoli» da otto tifosi Pro

Da grandi tifosi della Pro stiamo seguendo con attenzione la vicenda Bagnoli. Secondo quanto riportato dai giornali, il giocatore (oltre ad avere problemi personali) è insoddisfatto del proprio rendimento in campo ed ha offerto alla società la rescissione del contratto.

Crediamo che un simile atteggiamento faccia molto onore all'uomo Bagnoli che si sta dimostrando persona di estrema correttezza. Non possiamo fare a meno di paragonarlo alle tante isteriche prime donne multimiliardarie che giocano in categorie superiori.

Sicuramente finora non è stato il bomber tanto atteso, ma speriamo che la società mediti a lungo prima di privarsi di un giocatore così serio ed onesto. A Bagnoli auguriamo di superare questo momento difficile e di farlo con la maglia bianca. E gli diciamo che i veri tifosi hanno apprezzato moltissimo il suo gesto e lo hanno eletto a loro beniamino. Insieme, se lo vorrà, faremo tornare grande la Pro. Seguono 8 firme, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Biella: tel. (0163) 832.600; Santhià: (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.485; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Vercelli Soccorso Grigioso: tel. (0163) 418.617.

GRUPPO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 15.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arona: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 801.485.

FARMACIE DI TURNO

Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-8 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta

medica urgente): Farmacia Comunale 2, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215.770.

Fornigiana: Dr.ssa Renata Rollini, via Roma 56, tel. 855.311.

Livorno Ferrato: Dr.ssa Massima Gallo, piazza S. Ferrato 34, tel. 47.120.

Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli e C. anc. piazza Parrocchiale 10, tel. (0163) 22.268.

Sestegno: Dr. Giovanni Bozzi, via Cosara 41, tel. (015) 762.082.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; Biella: telefono (0161) 929.218; Trino: telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.708; Santhià: telefono (0161) 929.212; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Vercelli: telefono (0163) 62.488-62.092; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

telefono (0161) 257.140-41.212, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0161) 51.657; Santhià: telefono (0161) 929.293; Borgosesia: telefono (0163) 62.488; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Convegno Scoprire Cervantes

Al Piccolo Studio del Sant'Andrea si conclude oggi il convegno «Cervantes e i generi letterari», a cura della Facoltà di Lettere e filosofia di Vercelli in collaborazione con il Comune e l'Istituto Cervantes di Milano. Dalle 9, relazione Anna Bognolo della Pini dell'Università di Padova, Rosa Rossi dell'Università di Roma e Maria Grazia Profeti dell'Università di Firenze.

Fotografia

«Città» Oggi alle 21, nella sede del club Controluce Vercelli, si terrà una proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata. Autori Nomin, Salvadori e Torcasio.

Assistenza agli anziani

Domani alle 21, al Seminario di Vercelli, si parlerà di «Qualità di vita nell'anziano», a cura della Scuola di formazione per il volontariato ed orientamento socio-sanitario. [g. bar.]

Sono 300 in città Testimoni di Geova in città per due giorni

VERCELLI. Si ritroveranno sabato e domenica a Cameri i circoli di 300 testimoni di Geova di Vercelli chiamati all'assemblea della circoscrizione che avrà per tema «Teniamo bene in mente il giorno di Geova».

«Sarà l'occasione - spiegano dalle Congregazioni cristiane dei Testimoni di Geova - per esaminare la propria vita e per fare i cambiamenti necessari in modo da continuare a vivere all'altezza delle norme cristiane».

Altri due temi verranno in discussione: «Agire saggiamente mentre si avvicina il giorno di Geova e le persone che noi dobbiamo essere sono valori spirituali da rispettare in un mondo dove i valori hanno ormai solo un aspetto formale». All'incontro di Cameri, parteciperanno anche Testimoni di Geova di Biella, Trino, oltre a quelli che arriveranno da Novara e Alessandria. [d. b.]

Dibattito in Seminario Quale futuro per i medici?

VERCELLI. Ancora di medicina e dei suoi problemi si parlerà lunedì prossimo, alle 21, in Seminario. Questa volta però sotto i riflettori non saranno i mali del Sant'Andrea, ma le chances di lavoro dei neolaureati in medicina. L'associazione medici cattolici, con il patrocinio dell'ordine medico, della Società vercellese di cultura medica e del Simg di Vercelli, propone infatti la tavola rotonda su «Quale futuro per i giovani medici?».

Modererà il dibattito il presidente dell'Amci, Franco Balzaretto; interverranno Francesco Carcò, presidente dell'Ordine dei medici, e il deputato di Forza Italia Roberto Rosso.

«Tutti sono invitati a partecipare - precisa il dottor Balzaretto - ma contiamo soprattutto sulla presenza dei giovani medici perché potranno portare un contributo concreto alla discussione». [d. b.]

Ieri per l'ultima volta insieme le due province di Biella e di Vercelli

Scuole, in 350 ai Giochi dello sci

Sfida tra studenti sulle piste di Bielmonte

BIELLA. Grande giornata di sport ieri a Bielmonte dove oltre 350 studenti della media inferiore (290 al via nello slalom a 38 nel fondo), si sono sfidati nella edizione '98 dei Giochi della gioventù. È stata l'ultima occasione in cui le scuole biellesi e vercellesi si incontrano insieme sulle piste di sci. Dal prossimo anno infatti l'appuntamento sarà modificato ed ogni provincia avrà una manifestazione propria.

A corollario di una giornata problemi organizzativi, messa a piedi dal Provveditorato agli studi in collaborazione con il Comitato biellese del Coni e la sezione provinciale della Fisi, è stato l'ottimo invernamento delle piste ed uno splendido sole.

Per quanto riguarda le classifiche dello slalom, la vittoria tra i maschietti è andata a Omar Toso, della media di Coggiola davanti a Mattia Camosso, (Trivero) e Jacopo Delpiano (Ronco). Nella categoria femminile si è imposta Silvia Banfo di Crevacuore, che ha staccato il miglior tempo assoluto (31"78); seconda Martina Benna (Ronco) e terza Diletta Givone (Salvemini Biella).

È stata stilata anche una speciale classifica per le scuole, tenendo conto dei tre migliori piazzamenti: primo gradino del podio per la categoria maschile è andata alla Schiaparelli, davanti all'istituto Santa Caterina. Nel femminile prima la Marconis e seconda la media di Trivero. Queste due scuole rappresenteranno la provincia di Biella alla fase regionale in programma a Lurisia (Cuneo) il 10 e 11 febbraio. Oltre, naturalmente, ai vincitori delle prove individuali.



Nelle foto di Corrado Micheli due momenti della manifestazione di ieri dei Giochi della gioventù dello sci. Più di 300 studenti delle medie inferiori hanno

la giornata sulle piste di Bielmonte



Anche minori e lavoro nel mirino della Questura



Tempo bilanci per la Digos della Questura di Biella. Nel '97: stati quasi i servizi di controllo, scorta a poliziotti e personaggi pubblici, prevenzione. Numerose pure le operazioni di vigilanza in luoghi di lavoro

Digos, 300 interventi per scorte e controlli

BIELLA. Nata dalle scomode ceneri dei vecchi uffici politici, la Digos (Divisione investigazioni generali operazioni speciali) col passare degli anni ha allargato le sue competenze, pur restando fedele ai vecchi compiti di occhio vigile su tutti i fatti che, in qualche modo, possono mettere a repentaglio la sicurezza pubblica.

Oggi gli uomini della Digos si occupano soprattutto di scorte e della sicurezza di alte personalità politiche, militari, civili e religiose. Tra i 294 servizi svolti nel '97 dalla divisione della Questura di Biella, comandata dall'ispettore Rinaldo Fois, quelli relativi al semestre di presidenza Nato (la Torino), al presidente Scalfaro (in tutte le sue uscite piemontesi, compresi i ritorni a Novara, alla vedova Rabin, al Papa in Valle d'Aosta e al Patriarca di Costantinopoli).

Restano numerose anche le indagini ordinate dalla magistratura, persone e situazioni delicate, ma non legate a reati comuni. In tema politico-amministrativo, non è difficile vedere gli agenti della Digos seguire attentamente, ma con discrezione, vertenze sindacali, scioperi, manifestazioni popolari di protesta, Consigli provin-

ciali e comunali, oppure spulciare delibere e atti amministrativi in odore di sospetti.

Fra i vari compiti c'è poi quello di vigilare sui movimenti migratori, sulla situazione occupazionale, sulla popolazione scolastica, sulle associazioni culturali, volontariato, sportive e ricreative (nel Biellese ne esistono ben 950).

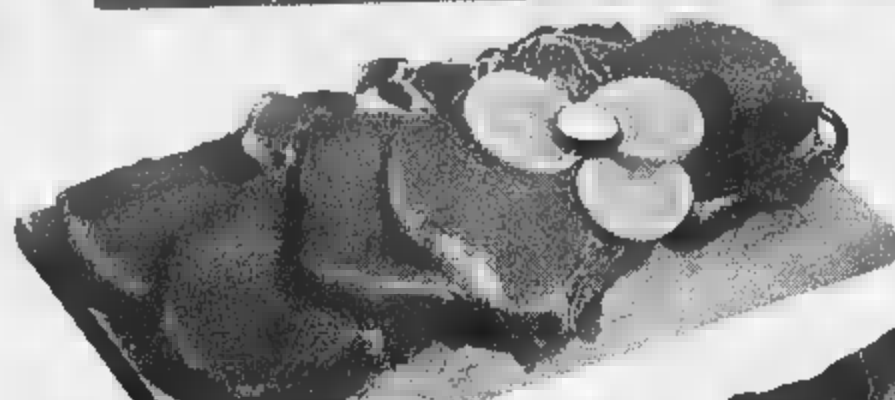
Importanti i controlli sul lavoro minorile: nel '97, in sette aziende sono stati trovati otto ragazzi non in regola, ma solo per via di visite sanitarie non fatte o per il superamento dell'orario normale di lavoro. Quanto al lavoro sommerso, sono state riscontrate 264 posizioni irregolari su 6628 occupati; 846, infine, le sanzioni amministrative su problemi ambientali (discariche, depuratori, inquinamento atmosferico).

Annesso alla stessa divisione è il reparto artificieri, guidato dall'ispettore Ivano Bonadio (l'artificiere è Alberto Paffoni). Dal '93 al '97 gli interventi sono stati ben 115, di cui 16 per il controllo e la rimozione di valigette involucri sospetti (mai trovato esplosivo). In 30 casi sono stati fatti brillare esplosivi (mine, bombe carta, dinamite e residui bellici).

[F. p.]

GIOVEDÌ 29 VENERDÌ 30 E SABATO 31 GENNAIO

Prezzi Bomba



7.590

al kg.

Cotolette e Nodini di Suino



390

al kg.

Cavoli Verza



5.290

al kg.

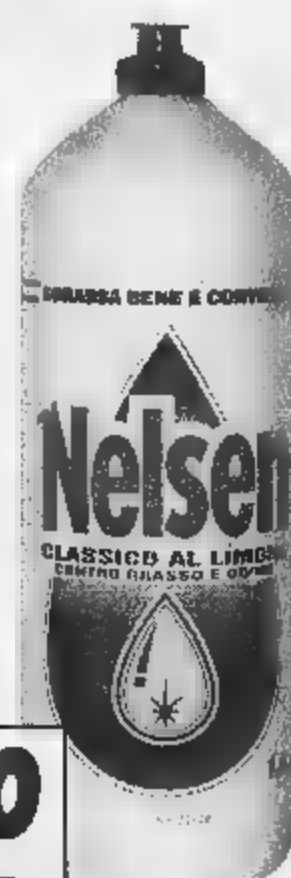
Costine di Suino

Carta Igiene REGINA Rotoloni 4 rotoli

2.990

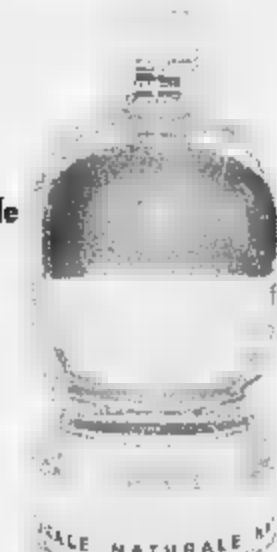


LUNGH DEL DOPIO NORMALI ROTOLI



CONCENTRATO LIQUIDO Freschezza Naturale lt. 1,5

1.990



Acqua Minerale Frizzante/Naturale lt. 1,5

190

al lt. 1,25

SUPERMERCATI A&O

BIELLA - VIGEVANO - POGGIORE - VERCELLI
GRIGNASCO - OLEGGIO - OCCHIEPPO INF. - IVREA
MANTOVA - MANTOVINO NOV. - PONT S. MARTIN



890

al kg.

Pompelmi Rosa/Gialli

Combi

VERCELLI
Tangenziale Sud

Agricoltori da tutta la provincia oltre che da Novarese e Verbano, dalla zona di Pavia e dal Casalese

Arrivano i Cobas del riso

Domani Vercelli sarà invasa da 500 trattori



Tradizionalmente poco incline alle contestazioni pubbliche dirompenti, il mondo della risicoltura ha deciso di allinearsi ai Cobas del latte, mettendo in scena, domani, a Vercelli, la più clamorosa protesta che si ricordi: 500 trattori, provenienti da tutto il Vercellese, anche dal Novarese, dal Verbano, dalla Pavia e dal Casalese invaderanno la città e, in piazza Zumaglini, dove ha sede la Borsa risi più importante d'Europa, gli agricoltori spiegheranno i motivi del loro crescente malumore nei confronti dell'Unione europea. Motivi che possono sintetizzarsi così: Bruxelles sarebbe colpevole di aver vanificato la riforma dell'organizzazione comune di mercato, favorendo troppo l'importazione di riso dai Paesi Terzi.

Una scelta che, secondo le organizzazioni agricole, ha messo in ginocchio il riso italiano: il fixing di Borsa è stabilmente al di sotto, dal 10 al 15 per cento, il livello di garanzia visto che questa stagione si delinea già compromessa i risicoltori si stanno mobilitando per costringere la Ue ad intervenire prima che le decisioni

prese nei mesi scorsi si ripercuotano anche sui prossimi anni. Coldiretti, Confagricoltura e Cia hanno messo a punto una mega-manifestazione che prenderà il via fin da oggi con l'attivazione di sette presidia, attorno alla città: con tanto di supporti logistici e di cucine da campo, gli agricoltori si raduneranno ai caselli autostradali di Larizzate, Santhià, Carisio e Greggio, a Palazzo, per quanto riguarda la provincia di Vercelli e di Biella; al Bivio Sessa confluiranno i trattori delle province di Novara e di Pavia, a Villanova Monferrato quelli da Casale. Per tutta la giornata odierna, i sette «presidia» funzioneranno da punti di raccolta. Poi, domattina, a partire dalle 9, circa 500 trattori punteranno al capoluogo: scortati dalla polizia, attraverso percorsi pre-studiati, i mezzi agricoli si raduneranno nel maxi parcheggio del vecchio ospedale, proprio in pieno centro. Quindi, dieci trattori, scelti per rappresentare emblematicamente tutti gli altri, raggiungeranno piazza Zumaglini dove si svolgerà la manifestazione.

Le organizzazioni sindacali promotrici fanno rilevare che non si tratterà di una protesta esclusiva del mondo risicolo: tutta l'agricoltura italiana a puntare il dito contro l'Ue.

Enrico De Meis



«Quelli del latte» a Bruxelles Ecco i motivi del fronte anti-Nestlé



SAVIGLIANO. Una delegazione dei «Cobas del latte», accompagnata dall'euro-parlamentare Luigi Florio, oggi s'incontrerà a Bruxelles con il capo-gabinetto del commissario all'A-

gricoltura Fischler.

La delegazione, formata dal lombardo Giovanni Robusti, dal veneto Antonio Giacomazzi, e dal piemontese Franco Robasto, consegnerà al collaboratore di Fischler un documento di sintesi sulle ragioni della protesta per la vicenda delle quote latte. «Sui mass media europei siamo stati presentati come allevatori che non vogliono pagare le mul-

te - dice Franco Robasto, presidente dei comitati spontanei del Piemonte -; vogliamo chiarire che non è così: diciamo che le regole rispettate, ma contestiamo la gestione italiana delle quote latte».

«Ci piacerebbe capire - prosegue Robasto - come stanno le cose per la campagna '95-'96. Il governo dice che può restituire le multe relative a quella

campagna perché le ha già versate all'Unione Europea; Bruxelles ha annunciato che l'Italia pagherà una multa perché non ha versato il corrispettivo delle campagne '95-'96. Chi dice bugie?».

Il presidente dei Comitati spontanei del Piemonte chiarisce la sua posizione in merito al braccio di ferro con la Nestlé. «Noi non intendiamo la "borsa del latte" arma di ricatto nei confronti degli industriali - spiega -; questa è un'iniziativa che abbiamo avviato per una concorrenza leale, per rompere il presunto "cartello" tra gli acquirenti. La Nestlé verrà coinvolta in quest'operazione come tanti altri caseifici. [s. m.]

Due momenti della precedente manifestazione di protesta, organizzata a Vercelli nello scorso mese di novembre. A sinistra, la marcia degli agricoltori. A lato, la sfilata dei trattori davanti alla Prefettura.

Protesta

Risicoltori oggi a Casale



CASALE. Sono attesi per stamane alle 8,30 alcune centinaia di risicoltori che organizzano un presidio con un centinaio di trattori nel cortile dell'azienda agricola «Il Molinetto», alla periferia di Casale, nella frazione di Casale Popolo, al confine con Villanova. I veicoli sosterranno anche un campo antistante. Predisposto un fitto servizio d'ordine, coordinato dal commissariato, i poliziotti e carabinieri. I vigili urbani controllano la viabilità. Eventuali disagi al traffico le 7,30 e le 9 causati da trattori che percorrono le strade provenienti da Morano, Coniole, Villanova e Casale, oltre che il Rondò e la statale per Vercelli. Anche domani, intorno alle 8,30, si prevedono rallentamenti sulla statale per la partenza dei trattori dal Molinetto verso Vercelli. [s. m.]

I contributi regionali intendono favorire l'esodo dalle zone alluvionali

Traslocano 104 aziende a rischio finanziamenti per 150 miliardi



I fondi regionali (150 miliardi) per prevenire i gravi danni come quelli causati dalla alluvione del novembre '94. Ecco la ripartizione per province (tra parentesi i miliardi stanziati): Cuneo 15 (66); Asti 13 (20); Alessandria 10 (11,5); Novara 1; Vercelli 38 (19); Torino 27 (32);



Sono 104 le aziende piemontesi disposte a spostarsi dalle «zone alluvionali» usufruendo di una legge che prevede

appositi contributi. Questa la ripartizione per province (tra parentesi il costo dell'investimento in miliardi): Alessandria, 10 (11,5); Asti 13 (20); Cuneo 15 (66); Novara 1; Torino 27 (32); Vercelli 38 (19). Costi per settori: industrie manifatturiere 30 miliardi; commercio, 35; trattamento inerti, 25; artigianato, 27; servizi e turistico - alberghiero, 20.

La legge approvata nel luglio '97 prevede cospicui finanziamenti agevolati per le aziende che si trovano in aree a rischio alluvione, cioè nelle fasce fluviali soggette a vincolo. Anche se non danneggiate dall'alluvione del novembre '94, possono chiedere di rilocalizzarsi in zone sicure, nelle comuni o in comuni distanti non più di 5 chilometri.

Vengono concessi finanziamenti ad un tasso del 5 per cento: sul 95% della spesa, sino a due miliardi; sul 75% sino a dieci miliardi; sino al 50% per importi superiori. Gli imprenditori alluvionati che hanno ottenuto contributi per la ricostruzione e decidono la rilocalizzazione vedranno estinti i finanziamenti ricevuti.

In Piemonte 1 Comuni interessati sono 310. «Abbiamo avviato un'indagine con Unioncamere e Comuni - dice l'assessore regionale Gilberto Pic-

chetto -; si è così accertato che sono appunto 104 le aziende situate in aree a rischio alluvione disposte a spostarsi in zone sicure. Dovranno, entro il 20 luglio, presentare la domanda ad un istituto bancario».

I finanziamenti agevolati prevedono l'acquisto dell'area, la realizzazione delle strutture aziendali e delle eventuali abi-

lità funzionali all'impresa, le spese di demolizione e di ripristino delle dismesse.

«Per le 104 aziende pronte alla rilocalizzazione - aggiunge Picchetto - occorrono circa 800 mila metri quadrati di nuove aree ad una spesa complessiva di 150 miliardi. Un investimento cospicuo ma essenziale per assicurare lo sviluppo a queste industrie. [fr. mar.]

I vincitori sono Antonio Gié e Albarosa Vescovo

Oscar della gioielleria a due orafi valenzani



VALENZA. Due «Oscar della gioielleria» per gli orafi valenzani. Li hanno conquistati al «Diamonds International Awards» (la cerimonia di consegna si è tenuta all'Opera Comique di Parigi) fondato nel 1953 dalla De Beers, il colosso che tradizionalmente monopolizza estrazione e commercializzazione di diamanti grezzi: è il più prestigioso concorso mondiale di nuove idee per la creazione del gioiello con diamanti. In lizza per i 25 «Oscar mondiali della gioielleria» quest'anno c'erano ben 2288 progetti provenienti da 43 Paesi: record. Anche

per questo risulta significativo il successo dell'Italia - che, assieme all'India è stato l'unico ad aggiudicarsi quattro premi - e nell'ambito della delegazione italiana degli orafi valenzani.

Uno degli «Oscar» è andato ad Antonio Gié della New Italian Art (al suo quarto riconoscimento) con l'anello «Vanità», che sconvolge le prospettive del design tradizionale: due lati speculari, formati da centri concentrici in oro bianco e diamanti, aperti a ventaglio ed uniti al vertice da un diamante tondo. L'altro è toccato a Albarosa Vescovo di Casa Damiani, unica azienda al mondo ad essersi così aggiudicata ben diciassette «Oscar». Si tratta del bracciale «The Wheel», in oro giallo, con diamanti a «baguette», per un totale di 41,60 carati. [r. c.]

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

13 gennaio - 7 marzo
LE GRANDI OCCASIONI

Liabel

Mila - Via Padre Giuseppe Greggio, 8

Prezzi davvero irripetibili sulla Maglieria Esterna Liabel, sui modelli Blu Stone, sulle tute, pigiami e felpe Babycresci

Non perdere l'occasione!!!

Fino al 7 (escluso domenica e lunedì mattina), **al Centro Vendita Liabel, troverai, tutti i giorni, le migliori occasioni dell'anno.**

Orario: 9 / 12 - 14 / 18.50
Per informazioni telefonare allo 015/8487.426

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate oppure 1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

Voglio scoprire cosa bolle in pentola.



GS sa cogliere i tuoi desideri anche nel nuovo anno.

Dal 21 gennaio al 7 febbraio, alza il coperchio sulle offerte speciali e scopri il risparmio su tanti prodotti per la tavola, per la casa e l'igiene personale.

Ecco alcuni esempi

<p>*Gallina eviscerata pronta da cuocere - al Kg</p> <p>SCONTO 20% 2.880 Invece di € 3.680</p>	<p>Olio extra vergine Il Poggiolo Monini cc 750</p> <p>£ 5.590 (al Lt 7.453)</p>	<p>Pasta di semola GS formati assortiti Kg 1</p> <p>SCONTO 20% 1.340 Invece di € 1.680</p>	<p>Passata GS in brick g 500 1 pz. € 820</p> <p>3x2 1.640 3 pz. Invece di € 2.460 (al Kg 1.093)</p>	<p>Caffè Emozioni Segafredo Qualità Oro g 250</p> <p>SCONTO 40% 3.490 Invece di € 5.840 (al Kg 23.960)</p>
<p>*Kiwi al Kg</p> <p>£ 2.980</p>	<p>Tonno Rio Mare agli aromi g 320</p> <p>SCONTO 30% 3.970 Invece di € 5.680 (al Kg 12.406)</p>	<p>*Prosciutto cotto tirolese Senfter l'etto</p> <p>SCONTO 20% 2.290 Invece di € 2.890</p>	<p>Salsa verde Calvé ml 250</p> <p>SCONTO 40% 1.730 Invece di € 2.890 (al Lt 6.920)</p>	<p>Barbera d'Oltrepò doc cc 750</p> <p>SCONTO 20% 2.990 Invece di € 3.780 (al Lt 3.986)</p>



Dà sconti esclusivi, offre premi prestigiosi, è subito valida ed è gratuita.
Tramite la carta "SpesAmica Club" nei supermercati GS della Lombardia e del Piemonte che espongono la locandina e il regolamento.



Sa cosa voglio.

Fine settimana in musica a Ponderano, fra «live» e classici da ballare

Tutti in pista col grande rock

E sabato le cover di culto di Poggipollini

PONDERANO. Prima il rock da ballare, poi le cover dei grandi, suonate da un big come Federico Poggipollini, chitarrista di Ligabue. Il fine settimana in musica, al Babylon, comincia domani sera, e si annuncia divertente e originale.

Il nuovo rito del venerdì, inaugurato due settimane fa, è la «Time Bomb Night», dirompente miscela di canzoni d'autore e di nuove hit di qualità. Invece della solita zuppa da discoteca, a Ponderano si danza musica bella anche da ascoltare, oltre che munita di ritmo. I dj sono Roby & Johnny, e la scaletta della serata è alquanto varia: lo ska dei Madness va a braccetto con il punk dei Clash e il rock di Lou Reed, David Bowie, U2, Rem, John Lee Hooker, Rancid, Lagwagon, Joy Division, Iggy Pop, Oasis.

Non mancano le band italiane (come gli Africa Unite e i Casino Royale), e sul versante reggae splende l'astro di Bob Marley. L'appuntamento è alle 22,30: l'ingresso è libero (con consumazione obbligatoria).

Sabato, invece, tocca a Poggipollini, bravo chitarrista che ha suonato anche coi Litfiba. Ora, oltre ad accompagnare Luciano



I King Kong Four di Federico Poggipollini, in concerto sabato al Babylon

Ligabue, ha messo in piedi una band tutta sua, e chiamata «King Kong Four». Obiettivo: suonare i grandi classici della storia del rock, sempre con arrangiamenti nuovi e piacevoli.

Poggipollini ha pescato il suo repertorio dagli Anni 60 e 70: troviamo così pezzi dei Beatles («I've Got a Feeling» ed «Eight Days a Week») e dei Creedence Clearwater Revival (la bella «Have you Ever Seen the Rain?»), Poi Carole King, Bob

Marley, la «Pretty Woman» di Roy Orbison e l'esplosiva «I'm the Man» di Joe Jackson. C'è pure un motivetto leggero come «Bye Bye Love», e non mancano pezzi dei Doors («Love Me Two Times»), degli Oasis e di Doctor & the Medics. Poggipollini, oltre a suonare, fa il cantante, ed è affiancato da Antonio Bonetti (batteria), Alessandro Daltri (chitarra) e Franco Barletta (basso). Lo show alle 22,30: 15 mila lire il biglietto. [g. bu.]

Bad Manners

Il «Babylonia» ora ci riprova

PONDERANO. Dopo due forfait che delusero il pubblico, il Babylon ci riprova: «E questa sarà la volta buona», dice Aldo Zaffino, patron del locale. La volta buona per portare a Ponderano i Bad Manners, leggendario gruppo ska inglese degli Anni 80. Il tentativo, in passato, è fallito perché la data fosse stata annunciata, e non per colpa del gestore del locale. Ora le speranze si riaccendono, e nei prossimi mesi i «Bads» dovrebbero finalmente suonare al Babylon. Per ingannare l'attesa, gli amanti dello ska possono godersi il concerto degli «One Step Beyond», che sabato 21 febbraio renderanno omaggio ai mai dimenticati Madness (da una canzone dei quali nasce il nome della band). Il biglietto costa 20 mila lire. [g. bu.]

Vercelli, al «Teatro del cuore» una pièce di Dario Fo

Una coppia da Nobel

Domani sera al Barbieri arriva il gruppo torinese «La Bizzarria» La compagnia racconta, alle 21,15, avventure e amori di famiglia

VERCELLI. Il fascino del nome di una compagnia teatrale, «La Bizzarria», che affonda nelle radici storiche sabauda di Venaria Reale. L'importanza, ora, di un Nobel di cui si rappresenta un testo. La continuazione della rassegna «Il teatro del cuore» al Barbieri. Ecco gli ingredienti del terzo evento, in cartellone alle 21,15 di domani, al teatro di via Parini. Il titolo è «Coppia aperta, quasi spalancata» di Dario Fo.

Massimiliano Giacometti, regista di Stranoscuglio, il gruppo vercellese che organizza la «stagione» per conto dell'assessorato alla Cultura del Comune di Vercelli, spiega come dal cappello a cilindro del calendario di prosa sia sbucata la pièce. «Diciamo - spiega Giacometti - che la scelta dello spettacolo messo in scena da «La Bizzarria», è stata prima della notizia che a Fo sarebbe stato assegnato il premio Nobel. E d'altro canto il gruppo teatrale di Venaria produce «Coppia aperta, quasi spalancata» nel '95. Quindi il fatto di includere in rassegna un lavoro di Fo è più per la sua validità che per un richiamo all'aumentata popolarità dell'attore».



Il gruppo di Venaria Reale ha già portato in scena numerosi lavori di Dario Fo prima di cimentarsi (già nel '95) con «Coppia aperta, quasi spalancata»

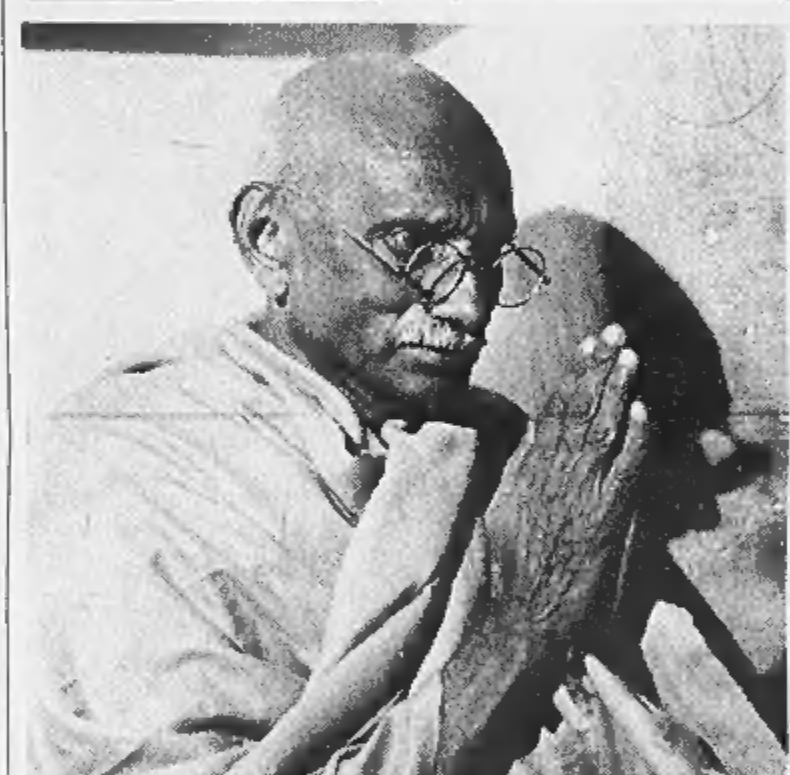
L'esordio de «La Bizzarria» avvenne nel '92 a seguito di un corso organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Venaria. Già i primi spettacoli riscosero buon successo. Si aggiunsero poi, stagione dopo stagione, produzioni da «Tartufo» a «Il malato immaginario» di Molière fino a testi del repertorio di Dario Fo e Franca Rame: da «Storie al femminile» a «Una donna sola», a questa pièce che verrà recitata a Vercelli, «Coppia

più aperta, quasi spalancata», con Rita Regis e Giorgio Grubaud per la regia di Adriano Pellegrin.

La vicenda prende l'avvio da lui che vuole un'apertura a svariati (sue) avventure extracurricolari. Lei vuole rendergli la pariglia, ma a quel punto la fragile sicurezza di lui si appanna e perciò tenta il suicidio. Ma la realtà è tutt'altra...

Giovanni Barberis

OMAGGIO A GANDHI



Da domani a Tollegno 4 film sull'India

TOLLEGGNO. Quattro film sull'India, a 50 anni dalla morte di Gandhi (nella foto): l'associazione Amici biellesi Famiglia senza frontiere commemora così, domani e sabato al «Felix», la figura del grande teorico della non-violenza (ma sono previsti anche convegni e dibattiti a Biella). Domani saranno proiettati il documentario «Kumbh-Mela '95», di Andrea Groppolo, e «Aparajito», di Satyajit Ray (dalle 21); sabato «Pidgins», di Groppolo, e «Padma Nadir Mahja», di Ghose. Il biglietto costa 9 mila lire. [b. pe.]

MOSTRE E DINTORNI

Dalla rassegna dei soci a «Un anno di Vercelli»

Via Nigra e «Famija» la collettiva è d'autore

VERCELLI. E' tempo di mostre e di pittori: dalla collettiva dei soci della Famija Varsleisa, che sabato inaugura il «secondo atto», all'esposizione a cielo aperto in via Nigra, sabato 7 febbraio, che accompagnerà la presentazione del volume «Un anno di Vercelli 1997».

La nostra carrellata inizia dalla mostra sociale di pittura e scultura in via Vallotti. I soci della Famija sono stati divisi in due gruppi (la prima fase della mostra si è appena conclusa) perché la sede del club non è in grado di accoglierli in un'unica soluzione. La seconda parte della collettiva si apre sabato, alle 17,30, per terminare l'8 febbraio: espongono Alcamo, Anino, Arrigoni, Badino, Bellan, Bersano, Bertone, Bionso, Bongiovanni, Casazza, Cignetti, Corbelli, Crepaldi, De Bianchi, Dellarolle, Doimo, Fabiano, Ferreri, Koczorowska, Lovisetti, Mattiuzzi, Mengozzi, Moschetti, Negretto, Novella, Nutolo, Occeppo, Oreni, Padovan, Raviola, Rosso, Tamagnone, Trentarossi, Varalda, Zanetto e

Zani. Sono in mostra paesaggi e nature morte, oltre che ritratti.

La seconda mostra in calendario è invece collegata alla presentazione del volume, edito dalla Libreria Corsico, «Un anno di Vercelli 1997». La collettiva è in programma il 7 febbraio, dalle 17 alle 19, in via Nigra, e si sposa con il libro, curato da Vittorio Gelsio, Egidio Archero e Giampiero Prassi - tre firme legate al mondo dell'arte e della carta stampata -, che contiene biografie ed immagini di numerosissimi artisti vercellesi. Sono biografie brevi ma che tratteggiano per intero l'arco dell'attività di ogni pittore, scultore e grafico.

«Un anno di Vercelli 1997» traccia inoltre la storia della città, con gli avvenimenti principali dell'annata appena trascorsa raccontati passando dalla politica al folklore ed allo sport. Il volume, che ha debuttato con fortuna l'anno scorso, ora è stato ulteriormente arricchito di testi e fotografie. [f. l.]

PREVENDITE

Con la «Belvedere»

Danza e musical Tutte le date al Teatro Civico



Raffaele Paganini è in scena con la Compagnia della Rancia in «Cantando sotto la pioggia»

VERCELLI. Sono aperte le prevendite per le serate della Belvedere Spettacoli al Teatro Civico. In cartellone: domani «Giselle» e sabato «Il lago dei cigni» con la compagnia di balletto classico dell'Opera di Kiev. Lunedì e martedì prossimi, La Compagnia della Rancia con Raffaele Paganini, in «Cantando sotto la pioggia», musical. Lunedì 9 febbraio The Golden Gospel Singers, spirituals. Inizio sempre alle 21. Info: 210.882, dalle 16,30 alle 19. Uffici in corso Prestinari 100. [g. bar.]

CABARET

Domani a Zubiena

Gag e battute Al «Fandango» c'è Dal Fiume

ZUBIENA. Ultimo appuntamento di gennaio, domani al «Fandango», con la «Rassegna nazionale di teatro comico e cabaret». Da Bologna arriva Davide Dal Fiume, che porta in scena il suo monologo «Incredibilmente varco». Attore di buona esperienza, Dal Fiume ha vinto un festival per cabarettisti nella sua città, ed è giunto terzo a un concorso radiofonico intitolato a Ettore Petrolini.

Lo spettacolo comincia alle 22,45, e per informazioni e prenotazioni si può telefonare alla birreria di Casale Trucchi, allo 015-668080. Prima di Davide Dal Fiume, a Zubiena si sono esibiti Carlo Bianchini, vecchia volpe del cabaret milanese, e Flavio Oreglio, in pista da più di dieci anni e inventore di una coinvolgente miscela di musica e comicità.

La settimana scorsa, infine, è salito sul palco Henry Zaffa (un altro milanese), che ha proposto al pubblico del Fandango il suo monologo «L'italiano medio... ovvero bastardi non si fa così». [g. co.]

CONCORSI

Finale piemontese

Rumori e Sprok alle selezioni di «Arezzo Wave»

VERCELLI. Saranno le band Rumori a Bassa Frequenza di Vercelli e gli Sprok di Biella a mantenere alti i colori delle nostre province alle selezioni regionali di «Arezzo Wave 1998», che si terranno sabato dalle 21 al pub «Il Maltese» di Cassinetta di Asti.

Saranno in scena le cinque migliori formazioni (oltre ai già citati gruppi, di scena ci saranno anche Buona Audrey, Nemo, Weber e Madrigali Magri) scelte tra le trentacinque band iscritte nell'area piemontese.

«Arezzo Wave» è da più di 10 anni un contest autorevole a livello nazionale, riservato ad organici rock emergenti. Tanto per restare nel campo delle citazioni, per quanto riguarda il territorio piemontese, si possono ricordare Mau-Mau e Africa Unite, che hanno iniziato le loro gesta sonore proprio partendo da questo concorso.

Le selezioni dei gruppi iscritti sono state curate da una giuria regionale presieduta da Marco Ciari, ex Fratelli di Soldad. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Mamma ho preso il morlino. Di G. Gosnell con A. B. Lutz. Lire 12.000; 10.000.	DATTINARA ITALIA. Inf. tel. (0163) 633.106. CHIUSO.	VITTI . Inf. or. tel. 260.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.
MAZZINI . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Lire 12.000; 10.000. Sette anni in Tibet. Di J. J. Armitage con Brad Pitt.	PRAY EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.	BEVERE DOLBY . Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.
ORDI . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Lire 12.000; 10.000. Tre uomini e una gamba. Con Aldo, Giacomo e Giovani.	SANDERMANO SALA CEMINALE. CHIUSO.	LUX . Inf. or. tel. 213.375. Guy di M. Lindsay-Hogg (Usa 1996). Ore 21,15 spettacolo unico. Lire 8000.
SOCIALE . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Lire 12.000. L'avvocato del diavolo. Di T. Hackford con Al Pacino e Keanu Reeves (v. 14).	TOLLEGGNO FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.6. CHIUSO.	TEATRO BARBIERI . Via Parini 1. CHIUSO.
MORGOSMIA LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. Lire 10.000; 7000. Oggi riposo.	TRINO ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.	TEATRO CIVICO . Inf. or. tel. 255.544. OGGI RIPOSO.
GARDELO VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. Western. Di Manuel Poirier con Sergi Lopez, Sacha Bardo, Elisabeth Vitali. Lire 11.000; 8000. Ore 22,15 spettacolo unico.	VARALLO SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.	BRENTESCO . Via G. Ferraris 103. CHIUSO.
GIULIANO SPLENDOR. CHIUSO.	VERCELLI ASTRA. Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.	
ROSSATO N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.	NUOVO ITALIA . Inf. or. tel. 257.744. OGGI RIPOSO.	
DOSTANIANA PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.	PRINCIPE . Inf. or. tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.	

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

Adua 200 c. G. Cesare 57, tel. 856.521. Biella anni in Tibet. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.	IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. L'avvocato del diavolo. Or. 16,30; 18,30; 20,30.	Tre uomini e una gamba . Orario: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
Adua 400 c. G. Cesare 57, tel. 856.521. Viale becca tutti. Or. 15,30; 17,10; 18,30; 20,40; 22,30.	KING via Po 21, tel. 812.59.98. Carne trancata. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. L'avvocato del diavolo. Or. 16,30; 18,30; 20,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Sala 2: Tre uomini e una gamba. Or. 15,45; 18,15; 20,30; 22,30. Sala 3: Punto di non ritorno. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.	KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.814. La seconda guerra civile americana. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Wide. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MELECCINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.80. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15,45; 18,10; 20,30; 22,30.	LELIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.	NAZIONALE 1 v. Pombia 7, tel. 812.41.73. Viale becca tutti. Or. 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. Titanic. Orario: 16,35; 21.	LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. La vita è bella. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.	NAZIONALE 2 v. Pombia 7, tel. 812.41.73. Spaccati di film. Or. 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. In & out. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.	MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Wide. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. L'uomo della pioggia - The Rainmaker. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 438.07.23. Un tupo manaro americano a Parigi. V. M. 14. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.	NAZIONALE 1 v. Pombia 7, tel. 812.41.73. Spaccati di film. Or. 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.	OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Tre uomini e una gamba. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, telefono 438.07.23. Ci sarà la neve a Natale? Orario: 15,35; 17,20; 19,05; 20,30; 22,40.	REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Punto di non ritorno. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: 007 il domani non muore mai. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: In & out. Or. 15,10; 17,15; 19,30; 20,40; 22,30. Sala 4: prossima apertura.	
CHAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.028. Tre uomini e una gamba. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	ROMANO G. Subalpina, tel. 582.01.45. Sette anni in Tibet. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.	
CRISTALLO via Goltz 5, telefono 850.71.00. Mister Bean. L'ultima catastrofe. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. L'agente d'inverno. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.	
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. Titanic. Or. 15,50; 21,15.	VITTORIA v. Roma 336, tel. 582.1798. Titanic. Or. 14,30; 16,05; 21,40.	
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Viale becca tutti. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.		
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. La vita è bella. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.		
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Sette anni in Tibet. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.		
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. La vita è bella. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.		
ERSA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Fuochi d'artificio. Or. 20,30; 22,30.		
ERSA 2 c.so Moncalieri 24, tel. 661.54.47.		
ETIOLE v. Buzzi ang. v. Roma, tel. 532.353. L'agente d'inverno. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.		
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Tre uomini e una gamba. Or. 20,30; 22,30.		
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.2057.		

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 (Eugenio) Oreglio, di Petr. Il. Cechovskij (Turco D). E. T. Bakov dir., reg. V. Bonelli. Or. e coro del T. Regio, Roberto Savelli, Mirella Frani, Sergio Larin, Nikolai Gilevov. Bigli. uni 10,30; 18; 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Roccia. Riposo.

GIORNO E NOTTE

Santhia Ballando al Beverly Il programma del Beverly Hills, prevede in pedana, per oggi alle 21,30, l'orchestra-spettacolo di Genio e i Pierrots. Sabato suona il gruppo di Cristina Campi.	Castelletto Cervo I corsi dei Ricostruttori Il movimento «I Ricostruttori» organizza tre corsi all'ex monastero di Castelletto Cervo. Il primo s'intitola «Come riparare le cose di casa», e si terrà il 7 e l'8 febbraio. In tre week-end, invece, saranno diluite le lezioni su «Pensiero positivo» (da sabato 14 febbraio). Il 6 e il 13 marzo, infine, sono in programma due conferenze sull'aromatizzazione. Per informazioni, si può telefonare allo 015-34072.	Verrone Via al carnevale Comincia domani il «Carnevale benefico di Verrone». Il primo appuntamento è alle 9,30, con le maschere in visita agli alunni delle scuole. Sabato alle 15 i tradizionali giochi, e alle 21 la prima serata danzante, con l'orchestra di liscio dei «Latte e miele». I festeggiamenti continuano fino a lunedì.
Valdengo Arriva Raul Casadei Lunedì, al dancing «La peschiera», arriva l'orchestra di Raul Casadei, ospite illustre degli organizzatori del carnevale biellese. Lo spettacolo al dancing servirà anche a celebrare i 70 anni di vita dell'orchestra della famiglia Casadei, di cui Raul è l'ultimo discendente. Per informazioni: 015-881628.	Gattinara Cabaret al Globe Trotter Nel nuovo Globe Trotter Café (ex Zanzibar) stasera dopo le 22,30, è previsto uno spettacolo di cabaret con i Fichi d'India. Per domani è previsto un concerto rock con Johnny O'Clock.	Crevacuore Chitarra blues al pub Al Dragon's Pub è per questa sera (dalle 22,30) il concerto del chitarrista Gigi Cifarelli. Un repertorio sonoro dal jazz al blues. Il musicista ha recentemente inciso «Kitchen Blues».
Santhia Serate glamour Allo Splendor Club di via Ospedale, dalle 23 di stasera ci sarà		

Si chiude il «giallo» dell'inverno, ma la società sonda ancora il mercato

E Bagnoli resta con la Pro

Prunelli: stimiamo l'uomo e il giocatore

VERCELLI. «Bagnoli? Si sta facendo un gran parlare, ma alla fine vedrete che resterà da noi. Oltretutto noi abbiamo fatto una piccola scommessa su di lui. Eravamo sicuri che lo siamo ancora che sia un centravanti da Pro. Tornare indietro ci dispiacerebbe parecchio». Nino Prunelli, general manager della Pro, torna sull'argomento Bagnoli, quello che sta «infuocando» la settimana dei bianchi.

«Avevamo già grande stima nel Bagnoli uomo e nel Bagnoli giocatore e dopo questa vicenda ne abbiamo ancora di più», aggiunge Prunelli. «Lui si sta preoccupando dei motivi per cui non sta rendendo al massimo. E' per questo che ci è venuto a dire che era disposto eventualmente a cambiare squadra per il bene della Pro. Ma io sono convinto che possa dare molto alla nostra causa. Quindi se lui espressamente non ci chiede di essere ceduto, per quanto ci riguarda resta a Vercelli».

Insomma, a meno di sviluppi imprevisti, il caso Bagnoli può considerarsi chiuso. «Anche perché», prosegue il general manager del club di via Mas-saua, «il recupero di Fabbri in avanti e un Cavaliere in formato Castelfranco di sicuro possono aiutare Bagnoli a «ritornare Bagnoli»».

Ma tutto questo non significa che la Pro non possa tornare sul mercato. Chiarisce ancora Prunelli: «Abbiamo cercato un centrocampista indipendentemente dalla posizione di Bagnoli. Purtroppo non ne abbiamo trovato uno che faccia al caso nostro. Abbiamo puntato su giocatori di B e C1, ma fino ad ora non siamo riusciti nel nostro intento. Se però capita l'occasione non ci tiriamo indietro».

Prunelli è convintissimo che la Pro presto lascerà le secche



La Pro punta molto su Andrea Bagnoli per risalire in classifica

della bassa classifica. «Nelle ultime due gare ci è mancato il risultato ma non il gioco», afferma. «La squadra sta diventando un gruppo compatto e quindi sono certo che abbandoneremo questa posizione scomoda. Come siamo usciti dai guai a metà dicembre così lo faremo ora. Per questo chiedo al pubblico ancora un po' di pazienza e tanto affetto. Fino a ora i nostri tifosi sono stati esemplari e questa è un'ulteriore garanzia».

E allora sotto con l'Albinese, perché stavolta i tre punti sono

davvero fondamentali.

Oggi la tradizionale partitella di metà settimana avrà un ospite a sorpresa: sarà il Cuneo lo sparring partner dei bianchi. I cuneesi sono alle prese con i terreni allenati per la neve e hanno chiesto ospitalità a Prunelli.

Il match si giocherà alle 14,30 al campo Ardissona del Belvedere. Così Caligaris si è trovato un avversario più probante con cui preparare l'imminente e delicato impegno di domenica. [r. eyn.]

Qui Biellese

Ultras: «Tutti allo stadio»

BIELLA. I risultati negativi dei bianconeri nel campionato di C2 non sembrano condizionare i sostenitori. Anzi, il gruppo «Tifosi organizzati» della Biellese invita per domenica, in occasione della partita allo stadio «La Marmora» con il Giorgione, ad una massiccia presenza per sostenere la squadra in questo difficile momento.

«Noi crediamo nei play-off», scrivono gli Ultras-Biella, «ed organizziamo le seguenti trasferte: 8 marzo a Trieste in pullman, costo 55 mila lire; 5 aprile a Vercelli in treno (8 mila lire); 19 aprile a Varese in treno (15 mila); 26 aprile a Novara in treno (9 mila). Abbiamo inoltre convenzionato due pacchetti viaggio: tutte le 4 trasferte a 80 mila lire; le tre in treno a 30 mila».

Già da domenica s'inizieranno le iscrizioni e chi è interessato a seguire la squadra dovrebbe aderire con largo anticipo. Concludono gli Ultras: «In questo modo riusciremo ad organizzare al meglio le trasferte. Ricordiamo inoltre ai tifosi dei popolari di gremire il settore Nord già da domenica, poiché ci sarà una spettacolare coreografia».

Le iscrizioni si ricevono ogni domenica all'ingresso dello stadio e nei seguenti punti: al «Bar Azzurra» di via Addis Abeba e nel negozio «Invicta Shop» di via Vescovato 4. [g. co.]

Tante novità nel calendario della Federazione biellese

Ciclismo, la stagione '98 tra «pistards» e gimkane

BIELLA. Si alza il sipario sulla stagione ciclistica '98. Il calendario della Federazione prevede 15 appuntamenti, con tre novità assolute: la prova unica del campionato regionale Junior, indetta dal Circolo sociale Serralunga ed organizzata dal gruppo sportivo Sella il 19 luglio a Masserano; la gara «tipo pista», riservata ad Allievi, Junior e Dilettanti, che si disputerà in circuito a Gaglianico il 5 giugno con la regia del Pool Cossato e il campionato regionale di gimkana, che vedrà i Giovanissimi impegnati sul piazzale del Cda il primo maggio, con l'organizza-

zione del «Pedale zubienese». Le dieci società biellesi si alterneranno nell'organizzare tutte le manifestazioni di cui due, il cross country di Tonengo d'Asti e il «Memorial Bertolo» di Saluggia, fuori provincia.

S'inizia il 15 marzo con il raduno cicloturistico di Valdengo, prima tappa del Giro del Piemonte. Si prosegue il 13 aprile con la gara organizzata dall'Ucab per la categoria juniores che si correrà ancora a Valdengo. La stagione si concluderà a Pistoletta (30 agosto) e a Piatto (20 settembre), con i trofei «Gino Bellato» e «Squillario» che vedranno

impegnati Junior e Allievi.

Confermati gli appuntamenti per Dilettanti elite e Under 23 con il Giro della provincia di Biella (cinquantaseiesima Torino-Biella) del 25 aprile; il trofeo «Comune di Sostegno» valido per l'assegnazione del titolo provinciale esordienti del 7 giugno ed il trofeo «Brogias», per Dilettanti under 23 del 12 luglio a Soprona Baltigati.

Saranno ben tre le gare di «cross country», tutte valide per il campionato regionale e organizzate dalla nuova sezione di «mountain-bike» dell'Ucab. [w. d. b.]

BELLA GARA DI GINNASTICA RITMICA



Un grande successo per le ragazze della Pgs «Ciao» di Vercelli

VERCELLI. Splendido risultato della Pgs «Ciao» di Vercelli (nella foto di Greppi) alla fase regionale del campionato di ginnastica ritmica riservato appunto alle Polisportive giovanili salesiane. La formazione allenata da Ernestina Bianco si è classificata seconda nel «coreografico» alle spalle del Derthona di Tortona. Anche nell'individuale le ragazze vercellesi hanno brillato, conquistando i primi tre posti nella categoria «supermini», nell'ordine con Federica Rista, Valentina Destefanis

ed Eleonora Santori. Molto brave anche le altre ragazze: su 34 concorrenti, Elisa Garisi è arrivata sesta, Valentina De Martino 8ª, Valeria Berzoro 10ª, Violante Bellan 11ª e Beatrice Barisio 13ª. Tra le «mini», su 44 partecipanti, 29º posto per Caterina Cerutti. La Pgs «Ciao» è stata così ammessa alla seconda fase della «coreografica» in programma il 1º marzo ad Alessandria. E tutte le «supermini» vercellesi parteciperanno all'individuale di Tortona del 29 marzo. [p. m. f.]

**APPUNTAMENTO ALFA ROMEO.
DALLE 9 ALLE 22
ORARIO CONTINUATO.**

Venerdì 30 e sabato 31 gennaio potete scegliere la vostra nuova Alfa Romeo fino alle ore 22.

Due giorni di annuncio prolungato. Dalle 9 alle 22 per scegliere la vostra Alfa Romeo preferita e cogliere l'ultima opportunità di risparmiare L. 3.900.000. Fino al 31 gennaio, infatti,

chi ha un'auto con più di dieci anni può usufruire degli incentivi dello Stato. Per questo i Concessionari Alfa Romeo resteranno aperti fino alle 22. Un'occasione così rara si può perdere!

**ULTIMA
OPPORTUNITÀ
PER RISPARMIARE
L. 3.900.000**

Fino al 31 gennaio per chi ha un'auto con più di 10 anni.

AUTO TEAM

VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.

BORGHESEIA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SABICAR

BIELLA - Viale Macallé, 45 - Tel. (015) 401745

Concessionari Alfa Romeo

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.



Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) e B6, e di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.



Mangiar bene per sentirsi in forma.